

**RESOCONTI
DELL'ESERCIZIO 2021.**

BPER Banca S.p.A.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6
<http://www.bper.it>, <https://istituzionale.bper.it>;
E-mail: bpergroup@bper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.100.435.182,40
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

Assemblea degli Azionisti

Modena, 20 aprile 2022

Ordine del giorno

In parte ordinaria:

Bilancio 2021

- a) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2021;
 - b) Destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 1) Compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2022 e 2023; deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - 2) Integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dei corrispettivi di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025; deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - 3) Remunerazioni:
 - a) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
 - a1) politiche di remunerazione 2022 del Gruppo BPER Banca S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti (vincolanti);
 - a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti (non vincolanti).
 - b) Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari *ex art. 114-bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - c) Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024 basato su strumenti finanziari *ex art. 114-bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - d) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024, del sistema incentivante MBO 2022 ed anni successivi, nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto; deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - 4) Informativa sulle politiche dei controlli interni in tema di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, in attuazione delle prescrizioni di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.

Il presente documento, predisposto in formato PDF per agevolare la lettura dei Resoconti dell'esercizio 2021, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format). A tali fini, è stato elaborato apposito formato XHTML, disponibile sul sito istituzionale di BPER Banca <https://istituzionale.bper.it>.

Sommario

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 pag. 7

Saluto del presidente all'Assemblea pag. 9

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2021

Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo pag. 11

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2021

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021 pag. 101

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2021 pag. 102

Prospetto della redditività consolidata complessiva pag. 103

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato pag. 104

Rendiconto finanziario consolidato pag. 105

Nota integrativa consolidata pag. 109

Allegati

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione pag. 467

Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2021 pag. 468

Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi pag. 469

Riesposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo BPER Banca al 1° gennaio 2020 pag. 476

Riesposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020 pag. 478

Riesposizione dei prospetti contabili consolidati riclassificati del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020 pag. 481

Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2021 pag. 483

Attestazioni e altre relazioni

Attestazione del Bilancio consolidato 2020 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni pag. 489

Relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. N.39 del 27 gennaio 2010 sul Bilancio consolidato pag. 491

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 507
--	-----------------

Prospetti contabili

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021	pag. 559
Conto economico al 31 dicembre 2021	pag. 560
Prospetto della redditività complessiva	pag. 561
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 562
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021	pag. 563

Nota integrativa	pag. 565
-------------------------	-----------------

Allegati

Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale	pag. 885
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)	pag. 886
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	pag. 893
Riesposizione dei prospetti contabili di BPER Banca al 1° gennaio 2020	pag. 894
Riesposizione dei prospetti contabili di BPER Banca al 31 dicembre 2020	pag. 896
Riesposizione dei prospetti contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2020	pag. 898
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2021	pag. 900

Attestazioni e altre relazioni

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	pag. 905
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014	pag. 907
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998	pag. 921

Altri allegati

Schemi di bilancio Banche e Società controllate	pag. 961
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato delle partecipate rilevanti	pag.1005
Organizzazione territoriale del Gruppo	pag.1010
Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2021	pag.1013
Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 20 aprile 2022	pag.1018

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Bilancio

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Flavia Mazzarella
Vice Presidente:	Riccardo Barbieri
Amministratore Delegato:	Piero Luigi Montani
Consiglieri:	Elena Beccalli Silvia Elisabetta Candini Maria Elena Cappello Cristiano Cincotti Gianfranco Farre Alessandro Robin Foti Roberto Giay Gianni Franco Papa Marisa Pappalardo Monica Pilloni Gian Luca Santi Elisa Valeriani (#)

Collegio Sindacale

Presidente:	Daniela Travella (##)
Sindaci effettivi:	Paolo De Mitri Patrizia Tettamanzi (##)
Sindaci supplenti:	Sonia Peron (##) Andrea Scianca

Direzione generale

Direttore generale: Piero Luigi Montani (###)

Vice Direttori generali: Stefano Rossetti (Vicario)
Elvio Sonnino

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente Preposto: Marco Bonfatti

Società di revisione

Deloitte & Touche s.p.a

(#) Elisa Valeriani è stata eletta dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 20 maggio 2021 da Alessandra Ruzzu.

(##) Daniela Travella è stata eletta Presidente del Collegio sindacale dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021, a seguito delle dimissioni rassegnate, con decorrenza dall'Assemblea stessa, di Nicola Bruni. La medesima Assemblea ha altresì nominato Patrizia Tettamanzi Sindaco effettivo e Sonia Peron Sindaco supplente, in sostituzione di Patrizia Tettamanzi (in precedenza nominata Sindaco supplente dall'Assemblea del 21 aprile 2021), in ragione della sua nomina a Sindaco effettivo.

(###) Piero Luigi Montani è subentrato nel ruolo di Direttore generale a far data dal 5 agosto 2021, in sostituzione di Alessandro Vandelli.

Saluto del presidente all'Assemblea

Signori soci,

credo che quello appena trascorso possa essere definito, sotto molti profili, un anno di svolta per la nostra Banca. Penso in primo luogo alle attività che ci hanno impegnato a fondo per completare, con attenzione costante alla qualità del servizio e alla valorizzazione dei talenti, l'acquisizione di un importante ramo di azienda che ha consentito a BPER un'espansione in territori strategici e un aumento molto consistente delle dimensioni, in particolare per numero di filiali e raccolta complessiva. L'obiettivo, ora, è preservare e rafforzare la rete di interlocutori acquisita, confermando l'attitudine della Banca nella relazione con famiglie, imprese e istituzioni.

Questo percorso di crescita, grazie al quale ci presentiamo al mercato con una rafforzata posizione competitiva, non ha però solo aspetti quantitativi. Nel corso del 2021 abbiamo proseguito con determinazione le iniziative avviate per integrare i fattori ESG (ambientali, sociali e di *governance*) nell'attività del Gruppo, coniugando lo sviluppo del *business* e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale. Il forte impegno su queste tematiche ha prodotto risultati importanti: segnalo, in particolare, la creazione di un Comitato Sostenibilità endoconsiliare, l'inserimento di BPER Banca nell'indice MIB ESG di Borsa Italiana nonché la recente adesione alla *Net Zero Banking Alliance*. Siamo convinti che per orientare il capitale privato verso investimenti più sostenibili sia necessario un cambiamento strutturale delle modalità operative del sistema finanziario. Ecco perché lavoriamo a fondo per amplificare gli impatti positivi sulla società, ridurre quelli negativi sull'ambiente e sostenere le imprese nei percorsi di crescita e innovazione.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile importante, una qualità del credito ancora migliorata, grazie in particolare alle *performance* nei comparti del risparmio gestito e della *bancassurance*, e la conferma della solidità patrimoniale della Banca. Le attività sono state portate avanti dalle strutture e dalle funzioni dell'Istituto con grande impegno e dedizione, nonostante il periodo ancora contrassegnato dall'emergenza sanitaria; ciò ha richiesto cambiamenti nei modelli di *business* e di servizio e modalità di lavoro diverse. In corso d'anno è stata completata l'attuazione del Piano Industriale 2019-2021 e una serie di interventi di natura informatica ha permesso di incrementare l'efficienza delle procedure digitali.

L'*escalation* geopolitica di inizio 2022 ha innescato un ulteriore aumento della volatilità sui mercati globali, con prospettive di crescita ridimensionate dalle pesanti ripercussioni del conflitto tra Russia e Ucraina, dovute all'aumento dei costi dell'energia e delle forniture di materie prime.

La Banca ha voluto essere vicina alla popolazione ucraina con varie iniziative, tra cui una campagna di raccolta fondi che ha coinvolto tutte le risorse interne. Le donazioni sono state devolute alla Croce Rossa Italiana, che si è subito attivata nei territori colpiti dall'emergenza.

In questa situazione complessa l'Istituto continua a dimostrare dinamismo e volontà di svilupparsi anche per linee esterne, come attestano le attività in pieno svolgimento per l'acquisizione di Banca Carige. Siamo chiamati a ulteriori sfide, ma con queste premesse positive sono certa che saremo all'altezza del compito.

Nell'affrontare i numerosi impegni il Gruppo BPER Banca ha potuto contare sull'apporto di un'ampia platea di attori, primi fra tutti Soci, Azionisti e Clienti. Ringrazio inoltre, per il loro impegno sempre appassionato e competente, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Esprimo stima e


riconoscenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e dell'intera Direzione Generale, ringrazio Presidenti, Amministratori, Sindaci e componenti delle Direzioni generali di Banche e Società del Gruppo. Manifesto sentimenti di profonda gratitudine e stima a tutti i dipendenti, in particolare a coloro che hanno cessato l'attività per raggiunti limiti di età.

Ora guardiamo con rinnovato impegno al futuro, con la ferma volontà di proseguire nel proficuo percorso di sviluppo.

Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo

BPER:

Banca




Diamo valore
al tuo domani,
insieme.

BPER Banca è da sempre a fianco delle persone, delle famiglie e dei territori con iniziative di sostegno concreto.

Per saperne di più, vai su istituzionale.bper/sostenibilita

Vicina. Oltre le attese.

www.bper.it f in 

Messaggio pubblicitario istituzionale.

Indice

1. Il contesto di riferimento	
1.1 Cenni sull'economia	pag. 15
1.2 La Finanza pubblica	pag. 17
1.3 Il mercato finanziario e i tassi	pag. 18
1.4 Il sistema bancario e i tassi interni	pag. 20
2. Dati di sintesi	
2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021	pag. 22
2.2 Sintesi dei risultati	pag. 23
2.3 Indicatori di performance	pag. 24
3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche	
3.1 Acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo	pag. 26
3.2 Ottimizzazione degli organici	pag. 27
3.3 Avanzamento nel de-risking	pag. 27
3.4 Piano industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021: aggiornamento delle previsioni finanziarie	pag. 28
3.5 Avvio delle attività finalizzate alla predisposizione del nuovo Piano industriale 2022-2024	pag. 30
3.6 Offerta per l'acquisizione di Banca CARIGE s.p.a.	pag. 30
3.7 Servizi di pagamento forniti dal Gruppo – Revisione degli accordi con i partner commerciali	pag. 31
3.8 Emergenza Covid-19: misure adottate dal Gruppo BPER Banca	pag. 31
3.9 Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo BPER Banca	pag. 35
3.10 Vigilanza Unica Europea	pag. 35
3.11 Altri fatti di rilievo	pag. 37
4. Cenni sulla creazione di valore per gli stakeholders del Gruppo BPER Banca	
4.1 Premessa	pag. 39
4.2 Obiettivi di sostenibilità conseguiti nel 2021	pag. 39
4.3 Il posizionamento di mercato	pag. 40
4.4 La relazione con i clienti	pag. 41
4.5 Le politiche creditizie	pag. 41
4.6 Gestione e sviluppo del sistema informativo	pag. 42
4.7 Comparto immobiliare	pag. 44
5. L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca	
5.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2021	pag. 46
6. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca	
6.1 Aggregati patrimoniali	pag. 48
6.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali	pag. 60
6.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati	pag. 63
6.4 Aggregati economici	pag. 64
6.5 I dipendenti	pag. 72
6.6 Organizzazione territoriale	pag. 72

7. Principali rischi ed incertezze

7.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi	pag. 73
7.2 Altre evidenze di rischio	pag. 80
7.3 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	pag. 81
7.4 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà	pag. 85

8. Altre informazioni

8.1 Azioni proprie in portafoglio	pag. 86
8.2 Il titolo azionario	pag. 86
8.3 La composizione dell'azionariato	pag. 87
8.4 Rating al 31 dicembre 2021	pag. 88
8.5 Accertamenti e verifiche ispettive	pag. 89
8.6 Informazioni sui rapporti infragrupo e con parti correlate	pag. 91
8.7 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti	pag. 92
8.8 Politiche di remunerazione	pag. 92
8.9 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca	pag. 94

9. Prevedibile evoluzione della gestione

9.1 Prevedibile evoluzione della gestione	pag. 98
---	---------

1. Il contesto di riferimento

1.1 Cenni sull'economia

Il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa dell'economia globale. Il Pil mondiale, atteso crescere in base alle proiezioni più recenti del Fondo Monetario Internazionale del 5,9% a/a, si è riportato oltre il livello pre-pandemia, grazie in particolare all'apporto decisivo di due fattori: il progresso delle campagne vaccinali, registrato soprattutto nei paesi occidentali, e la presenza di politiche economiche complessivamente espansive. L'andamento della ripresa lungo l'arco dei dodici mesi è stato inevitabilmente scandito dall'evoluzione del quadro pandemico che, a fasi alterne - complice la scoperta di nuove varianti di Covid-19 come Delta e Omicron - ha costretto una moltitudine di Paesi a varare misure restrittive per mitigare la salita dei contagi. La recrudescenza della pandemia, inoltre, ha contribuito alla persistenza di numerose strozzature all'interno dei processi produttivi che, insieme al sensibile rialzo di una vasta gamma di materie prime (su tutte quelle energetiche), hanno alimentato importanti pressioni inflazionistiche; di conseguenza, negli ultimi mesi dell'anno si sono moltiplicati i primi segnali di normalizzazione della politica monetaria, con la Banca Centrale americana (FED) che ha segnalato l'avvio imminente del *tapering*, ovvero il processo di graduale riduzione degli acquisti di titoli attivato per garantire liquidità al sistema finanziario.

Negli Stati Uniti, i segnali positivi per l'economia si sono manifestati già da inizio anno. Grazie alla conquista del Senato, infatti, il partito Democratico ha ottenuto il controllo su entrambi i rami del Congresso, rendendo di fatto più agevole l'attività legislativa della nuova Amministrazione. Poche settimane dopo, a marzo, è stato così approvato un piano di sostegno all'economia da circa 1.900 miliardi USD, uno dei pacchetti di aiuti più ingenti della storia americana. Un ulteriore contributo alla crescita è arrivato dal positivo sviluppo della campagna vaccinale che, appiattendolo la curva dei contagi, ha permesso il parziale ritorno alla normalità. Un deciso apporto alla domanda aggregata è arrivato anche dai consumi privati, che hanno registrato un forte incremento in corrispondenza all'erogazione dei sussidi pubblici, mentre il mercato del lavoro ha mostrato una veloce ripresa, con il tasso di disoccupazione che, dal 6,4% di gennaio, ha iniziato una costante e progressiva discesa. Nel contempo, tuttavia, la dinamica della ripresa ha cominciato a manifestare un importante effetto collaterale: l'andamento della domanda aggregata, la ripresa degli spostamenti, il rincaro delle componenti energetiche e la carenza di materiali, hanno tutti avuto un impatto sull'inflazione che, dal mese di aprile, ha cominciato a salire vertiginosamente. Nonostante i dati, però, la FED ha inizialmente mantenuto invariata la propria politica monetaria, affermando di ritenere il rialzo dei prezzi al consumo un fenomeno "transitorio". Nella seconda parte dell'anno il ciclo economico statunitense ha subito un parziale ridimensionamento, causato da una serie di fattori. Questi i più importanti: la diffusione della variante Delta di Covid-19, che ha inevitabilmente limitato i consumi privati; il parziale esaurimento della spinta legata ai generosi aiuti pubblici varati per far fronte alla pandemia; le strozzature nelle catene di forniture e le tensioni sulle materie prime che, non accennando ad attenuarsi, hanno iniziato a colpire la parte produttiva. L'aspetto economico più rilevante va però ricondotto alla dinamica dei prezzi: dopo una fase di stabilizzazione, pur su valori già elevati, il tasso di inflazione ha infatti ripreso a salire, spinto tra l'altro - oltre che dalle voci transitorie legate alla situazione pandemica - anche da componenti per loro natura più strutturali. Le perduranti pressioni sui prezzi hanno convinto la FED, negli ultimi mesi dell'anno, a modificare il suo orientamento di politica monetaria, annunciando il percorso di normalizzazione: il primo passo è stato l'avvio del *tapering*, ovvero il processo di graduale riduzione degli acquisti di titoli, che nel mese di dicembre è stato ulteriormente accelerato. Sul

fronte tassi, invece, le proiezioni dei singoli membri del consiglio direttivo hanno iniziato ad indicare diversi aumenti nel corso del 2022 e degli anni a venire.

In Eurozona, il 2021 è iniziato decisamente con maggiori difficoltà. Gran parte della regione è stata infatti duramente colpita dalla terza ondata di Covid-19, tanto che numerosi Governi sono stati costretti ad introdurre nuove misure di distanziamento sociale oppure a prorogare quelle già in essere. Gli effetti negativi di tali provvedimenti si sono riflessi soprattutto sulle attività dei servizi, mentre l'impatto sull'industria - più esposta all'andamento del ciclo economico internazionale - è stato poco significativo. Il progressivo miglioramento delle campagne vaccinali, grazie all'arrivo di un numero sufficiente di dosi, ed il conseguente allentamento delle misure restrittive, ha successivamente permesso all'attività produttiva di ritornare in territorio di espansione, con il Pil dell'intera area euro che, dopo la leggera contrazione dei primi tre mesi, è tornato a crescere. Nella seconda parte dell'anno il ciclo si è stabilizzato, frenato dalle medesime problematiche che hanno interessato il resto delle maggiori economie mondiali. A fronte di una domanda che si è mantenuta robusta, infatti, si sono venute a creare strozzature sempre più evidenti sul lato dell'offerta: dalla carenza di componentistica e di materie prime, ai ritardi nelle consegne, ai forti aumenti nel costo dei trasporti. Malfunzionamenti delle catene produttive, in buona parte riconducibili alla diffusione delle varianti Delta e Omicron di Covid-19, che hanno frenato investimenti e produzione, e hanno accentuato le pressioni sui prezzi. L'inflazione ha così accelerato anche in area Euro, passando dall'1,9% a/a di giugno al 5,0% a/a di dicembre. Sul fronte della politica monetaria, tuttavia, la Banca Centrale Europea ha continuato a minimizzare la dinamica inflattiva, ribadendo un orientamento nel complesso accomodante; la BCE si è infatti limitata a confermare la chiusura del PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*), lo strumento temporaneo di acquisto titoli creato per rispondere alla crisi pandemica, a marzo 2022, ma nel contempo ha incrementato il piano di acquisti del programma convenzionale, l'APP (*Asset Purchase Programme*). Se la BCE ha preferito mantenere un approccio cauto, allargando lo sguardo all'intera Europa non sono mancate le Banche centrali che, al fine di arginare le spinte inflattive, hanno agito in senso più restrittivo alzando il costo del denaro: tra queste, la norvegese *Norges Bank* e la britannica *Bank of England*.

Per quanto riguarda l'Italia, l'economia ha ricalcato a grandi linee l'andamento di quella dell'intera Eurozona. Dopo una prima fase di difficoltà, infatti, l'attività economica nel suo complesso ha intrapreso una fase di espansione culminata nei mesi estivi, grazie alla forza manifestata dal comparto manifatturiero - che ha beneficiato del miglioramento della domanda e della produzione industriale su scala globale - e alla ritrovata vivacità del settore dei servizi. Nella seconda parte dell'anno si è invece registrata una frenata, causa la recrudescenza della pandemia che ha costretto il Governo ad adottare misure restrittive. Relativamente ai dati di inflazione, i prezzi al consumo sono tornati già da inizio anno a registrare variazioni positive su base annua, favoriti dal rincaro dei beni energetici e dalle problematiche già analizzate in precedenza per le altre macro aree: il tasso di inflazione, a dicembre pari al +3,9% a/a, si è comunque mantenuto al di sotto della media dell'Eurozona.

L'insieme dei Paesi Emergenti, infine, storicamente molto sensibile all'andamento del commercio internazionale e fortemente integrato nelle filiere tecnologico-produttive globali, ha naturalmente approfittato della ripresa economica mondiale, tanto che nel 2021 - secondo le ultime proiezioni del FMI - il blocco delle economie emergenti e in via di sviluppo è atteso crescere in termini di Pil del 6,4% a/a. Il percorso di ripresa è tuttavia stato ostacolato da due elementi principali: la proliferazione delle diverse varianti di Covid-19 che, favorita spesso da campagne vaccinali inadeguate, ha rallentato l'attività economica in diversi paesi, soprattutto nella fase centrale dell'anno, e l'importante decelerazione

dell'economia cinese. Le problematiche della Cina sono riconducibili a diversi fattori: tra questi, vale la pena citare gli shock energetici, che hanno talvolta impedito il regolare andamento dell'attività produttiva, la stretta normativa adottata dalle Autorità locali nei confronti di alcune aziende e settori privati, tra cui il tecnologico, allo scopo di favorire una crescita dell'economia meno impetuosa e incontrollata e combattere comportamenti lesivi della concorrenza, e la vicenda che ha coinvolto il colosso del settore immobiliare, Evergrande. Per quanto riguarda la politica monetaria, il contesto rappresentato da persistenti pressioni sul fronte inflazionistico ha indotto la maggior parte delle Banche centrali ad alzare più volte il costo del denaro, al fine di prevenire un'accelerazione dei prezzi al consumo o il deprezzamento eccessivo delle valute, a seguito di consistenti deflussi di capitali. Hanno tuttavia scelto di agire in controtendenza le autorità turche che, riducendo i tassi di interesse anche in un contesto di inflazione elevata, hanno causato un forte deprezzamento della lira.

1.2 La Finanza pubblica¹

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione, in Italia e nei nostri principali partner commerciali, hanno tuttavia contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2.

Il quadro previsionale rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali a livello globale. Ad incidere, inoltre, saranno gli sviluppi della crisi geopolitica, che al momento coinvolge Russia ed Ucraina ma i cui effetti potrebbero riverberarsi anche sulle altre economie europee.

La stima di crescita del PIL italiano per il 2021 è del 6,0%, mentre quella prevista nel 2022 è invece più ridotta, pari al 4,7%; non solo per via del più elevato punto di partenza, ma anche a causa dei possibili ostacoli che potrebbero derivare dalle maggiori pressioni al rialzo sui prezzi alla produzione e al consumo. Sebbene il Governo sia intervenuto per calmierare l'impennata dei prezzi energetici, infatti, il rialzo a cui stiamo assistendo sottrae potere d'acquisto alle famiglie ed accresce i costi di produzione delle imprese. Ciò potrebbe rallentare la ripresa della domanda sia in Italia che all'estero. Sulle prospettive a breve della produzione industriale, pesano inoltre le carenze di materiali e componenti che si stanno manifestando a livello globale.

Il rapporto debito/PIL è previsto scendere nel 2021 al 153,5%, dal picco del 155,6% toccato nel 2020. La robusta crescita economica attesa, unitamente al protrarsi di bassi rendimenti lungo tutta la curva dei titoli di Stato, porteranno un marcato contributo alla discesa del rapporto debito/PIL anche nei prossimi due anni: nel 2022, l'obiettivo per il rapporto debito/PIL è pari al 149,4%, mentre nel 2023 è attesa un'ulteriore discesa al 147,6%.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il 2021 si è attestato al 9,4% del PIL, in discesa dal 9,6% registrato nel 2020. Il miglioramento rispetto alla precedente stima di aprile è correlato all'evoluzione più positiva del quadro congiunturale e sanitario, che si è riflesso sui conti pubblici determinando maggiori entrate e minori necessità di spesa, in particolare quelle relative agli interventi di sostegno all'economia. Per gli anni a venire, il rapporto è atteso diminuire al 4,3% del PIL nel 2022, al 2,4% nel 2023 e al 2,0% nel 2024.

¹ Lo scenario programmatico che viene presentato è stato tratto dal Documento Programmatico di Bilancio 2022, trasmesso alla Commissione UE a ottobre 2021.

Saldi di finanza pubblica (in percentuale del PIL)	2021s	2022p	2023p
Indebitamento netto	-9,4	-4,3	-2,4
Debito	153,5	149,4	147,6

*Legenda**s= stima**p= previsione**Fonte: "Documento programmatico di bilancio 2022", presentato a ottobre 2021 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*

1.3 Il mercato finanziario e i tassi

Il 2021 sarà un anno che verrà ricordato non solo per le performance - poche altre volte le classi di attivo più rischiose hanno offerto rendimenti simili - ma anche per la quantità di eventi che si sono susseguiti nell'arco dei dodici mesi. L'anno si è aperto all'insegna dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia, che in diverse aree geografiche risultava ancora piuttosto critica; a deteriorare ulteriormente il clima di fiducia, soprattutto in Europa, hanno contribuito i problemi legati ai ritardi nelle consegne dei vaccini. Diversa la situazione negli Stati Uniti, dove le campagne vaccinali non hanno mai registrato particolari intoppi, e dove la conquista dell'intero Congresso da parte dei Democratici ha spianato la strada all'approvazione, ufficializzata a marzo, del maxi piano di spesa pubblica voluto dal presidente Biden. Col passare delle settimane, il trend positivo evidenziatosi negli USA si è progressivamente diffuso anche sul resto del mondo, tanto che le aspettative di una ripresa economica globale, complice l'arrivo di nuovi vaccini e dati macroeconomici mediamente superiori alle stime, si sono fatte via via sempre più intense. La ripresa economica, tuttavia, ha avuto come effetto collaterale quello di causare una ripresa dell'inflazione in gran parte dei Paesi del mondo. L'aumento del costo delle materie prime, la crisi energetica e la carenza degli approvvigionamenti, hanno giocato un ruolo decisivo nel far crescere i prezzi a ritmo sostenuto, mettendo pressione ai titoli di Stato. Le principali Banche centrali, dal canto loro, hanno continuato a fornire importanti rassicurazioni circa la volontà di non rimuovere prematuramente gli stimoli monetari, giudicando la fiammata inflazionistica come un fenomeno temporaneo; un atteggiamento che ha contribuito in maniera determinante al buon andamento degli indici azionari nella prima parte dell'anno. Nel terzo trimestre si è invece registrata una sostanziale frenata dei mercati, a fronte di nuovi elementi di incertezza. In Cina - dove nel frattempo si era acuita la crisi debitoria del colosso immobiliare Evergrande - le Autorità hanno adottato strette normative su diversi settori dell'economia, ponendo dubbi sulla futura crescita del Paese; sul fronte dei prezzi, invece, il forte rincaro delle materie prime energetiche e la generale carenza di beni e di componentistica, hanno contribuito a spingere l'inflazione ancora più in alto, tanto da costringere le Banche centrali, pur con intensità e strumenti diversi, ad annunciare l'inizio della normalizzazione delle politiche monetarie. Gli ultimi mesi del 2021 sono stati caratterizzati da una discreta dose di volatilità, che non ha tuttavia impedito all'azionario internazionale di irrobustire le buone performance accumulate in precedenza. La situazione pandemica ha subito un peggioramento, a causa della diffusione della variante Omicron: tuttavia, dopo un iniziale timore legato alle possibili ripercussioni sulla crescita, i mercati sono stati rassicurati dai primi studi che hanno dimostrato l'efficacia degli attuali vaccini e della minore aggressività del virus. A catturare l'attenzione degli investitori, piuttosto, è stato l'avvio del processo di graduale rimozione degli stimoli monetari, che ha visto la Federal Reserve accelerare il *tapering* (la riduzione del ritmo degli acquisti di titoli), e la *Bank of England* alzare i tassi.

In termini di performance, il 2021 è stato un anno record per i mercati azionari, con rialzi che hanno spesso superato il 20%. L'indice MSCI AC World, che misura l'andamento dell'azionario mondiale (ed include anche i mercati emergenti), è salito di oltre il 16%, sebbene al suo interno non siano mancate importanti differenze. Si è infatti registrata una forte dispersione geografica, inizialmente legata all'andamento delle rispettive campagne vaccinali, che ha premiato i listini dei Paesi sviluppati. Negli Stati Uniti, l'S&P500 è salito del 26,9%, mentre il listino a maggiore contenuto tecnologico, il Nasdaq *Composite*, ha chiuso con un progresso del 21,4%. Altrettanto bene si sono comportati gli indici europei, trainati dagli acquisti sui titoli delle banche e del settore tecnologico: l'indice delle maggiori azioni continentali, l'EuroStoxx 600, è balzato del 22,2%, mentre il listino milanese FtseMib, in progresso del 23%, si è distinto rispetto ad altri importanti Piazze come Francoforte (+15,8%) o Londra (+14,3%). A sostenere i mercati azionari di Europa e USA ha contribuito anche la forza delle trimestrali societarie, che su entrambe le sponde dell'Atlantico, hanno evidenziato risultati mediamente superiori alle attese degli analisti. Decisamente più deludente l'andamento dell'azionario emergente, con l'indice complessivo MSCI *Emerging Markets* che ha terminato l'anno in calo di quasi il 5%. Contrastate infine le performance in Asia: positivo l'andamento del mercato azionario giapponese (Topix +10,4%), mentre l'Hang Seng, l'indice di Hong Kong si è rivelato il peggior mercato azionario dell'anno, chiudendo in calo del 14,1%, gravato dalle problematiche legate al settore immobiliare cinese e alle restrizioni normative volute da Pechino in ambito tecnologico. A livello settoriale si è osservata una forte alternanza, con le notizie sulla pandemia che hanno di volta in volta indirizzato i diversi comparti. Il rialzo più significativo, a livello mondiale, è stato quello del settore energetico, in scia al rally del petrolio.

Per i mercati obbligazionari, invece, si è assistito ad un andamento meno positivo: i rendimenti sono saliti in maniera sensibile sia nei Paesi core che in quelli dell'euro periferia. Inizialmente, a spingere al rialzo i tassi sono state le migliorate previsioni sulla crescita economica mondiale, che hanno portato i titoli statunitensi ad archiviare, nei primi tre mesi dell'anno, uno dei peggiori trimestri della loro storia. Successivamente, il peggioramento della situazione pandemica e la retorica molto espansiva utilizzata dai più importanti banchieri centrali hanno permesso il temporaneo recupero delle quotazioni, ma nell'ultima fase dell'anno i rendimenti sono tornati a salire: le spinte inflazionistiche sono infatti divenute sempre più pressanti, costringendo i principali istituti di politica monetaria, FED in testa, a modificare in senso più restrittivo il proprio atteggiamento, abbandonando di fatto l'approccio "transitorio" alla salita dei prezzi. Performance contrastate per i mercati a spread: l'obbligazionario High Yield ha beneficiato del generale clima di propensione al rischio, mentre i titoli di Stato dei Paesi emergenti hanno invece chiuso l'anno in calo.

In ambito valutario, l'atteggiamento paziente ed accomodante (rispetto alla maggioranza delle altre principali Banche centrali) adottato dalla BCE nel fronteggiare l'inflazione, ha pesato sull'euro, che ha perso quota contro tutte le altre maggiori divise. La svalutazione contro il dollaro americano è stata del 7,4%, mentre quella rispetto alla sterlina inglese del 6,4%. Lo yen giapponese, si è deprezzato contro euro del 3,6%, in scia all'aumento dei tassi obbligazionari mondiali e all'orientamento marcatamente espansivo della Bank of Japan. Da segnalare, all'interno del mondo emergente, il pesante calo della lira turca (-40% contro euro), penalizzata dai ripetuti tagli del costo del denaro a fronte di un tasso di inflazione che, a dicembre, ha toccato il 36% su base annua.

Per quanto riguarda le materie prime, il 2021 ha coinciso con un vigoroso rialzo di quasi tutte le sotto-categorie: dai metalli industriali, ai beni energetici, alle soft commodities. Gran parte delle commodities, a fasi alterne, sono state oggetto di forti squilibri tra domanda e offerta, che hanno spinto al rialzo le rispettive quotazioni. A beneficiare di tale situazione è stato soprattutto il petrolio, salito nel 2021 di oltre

il 50% (il Brent): ad una domanda mondiale di greggio in costante aumento, grazie alla ripresa delle attività economiche dopo il blocco imposto dalla pandemia e alla ripresa degli spostamenti prima vietati, non ha coinciso l'offerta, limitata da diverse interruzioni alla produzione, dovute ad esempio alle avverse condizioni meteorologiche negli USA, e dalle decisioni dei Paesi produttori appartenenti all'OPEC. A contribuire alla crescita del prezzo del petrolio - in qualità di sostituto nella produzione di energia - è stata anche l'impennata del gas naturale, osservata in particolare in Europa. Negativa, infine, la performance dell'oro (-3,6%).

1.4 Il sistema bancario e i tassi interni

Le dinamiche macroeconomiche, il mutare del contesto sociale e le evoluzioni regolamentari e tecnologiche hanno determinato profondi cambiamenti strutturali nel settore bancario italiano, europeo e globale, esacerbati poi nel corso degli ultimi due anni dal diffondersi della pandemia da Covid-19. Nel dettaglio, la marcata persistenza di bassi tassi di interesse, in parte indotta dalle ingenti iniezioni di liquidità delle banche centrali, ha avuto un impatto negativo sulla redditività dell'attività caratteristica delle banche commerciali, già fortemente compromessa da livelli di efficienza operativa non ottimali e dalle crisi economiche del 2007-2008 e del 2011. Le iniezioni di liquidità della Banca Centrale Europea, volte a sostenere l'economia nel periodo Covid-19, hanno infatti contribuito a tenere compressi tassi e spread, che nonostante siano risaliti rispetto ai livelli di fine 2020 si mantengono su valori storicamente molto bassi.

Raccolta

Secondo le prime stime del SI-ABI di dicembre 2021 la raccolta da clientela delle banche in Italia, rappresentata dai depositi dei residenti e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è salita del 5,4% rispetto all'anno precedente. Più in particolare, i depositi da clientela residente hanno registrato una variazione tendenziale pari a +6,6%, con un aumento in valore assoluto su base annua di oltre Euro 114 miliardi, portando l'ammontare dei depositi a Euro 1.854 miliardi. La variazione annua delle obbligazioni è stata invece negativa, pari a -4,4%; l'ammontare delle obbligazioni è risultato pari a Euro 209 miliardi.

Il tasso medio della raccolta da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a dicembre 2021, a 0,45%. Nel dettaglio:

- il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 0,31%;
- quello delle obbligazioni in essere a 1,75%
- quello sui pct a 0,70%.

Finanziamenti

A dicembre 2021 il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) registrava l'ammontare di Euro 1.716 miliardi, con una variazione annua pari a +1,2%. I prestiti a residenti in Italia al settore privato erano, a dicembre 2021, pari a Euro 1.463 miliardi, in aumento di 1,6% rispetto ad un anno prima, di cui 1.331 a famiglie e società non finanziarie.

Secondo quanto emerge dall'ultima indagine trimestrale sul credito bancario, negli ultimi mesi del 2021 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno mostrato un lieve allentamento, riconducibile alla maggiore

concorrenza tra banche e ad una minore percezione del rischio. Le condizioni di offerta applicate ai finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono rimaste invariate, mentre hanno registrato un irrigidimento quelle per le imprese. La domanda di prestiti da parte delle imprese non ha mostrato variazioni. La domanda di mutui da parte delle famiglie è invece nuovamente aumentata, riflettendo principalmente la maggiore fiducia dei consumatori e il basso livello dei tassi di interesse.

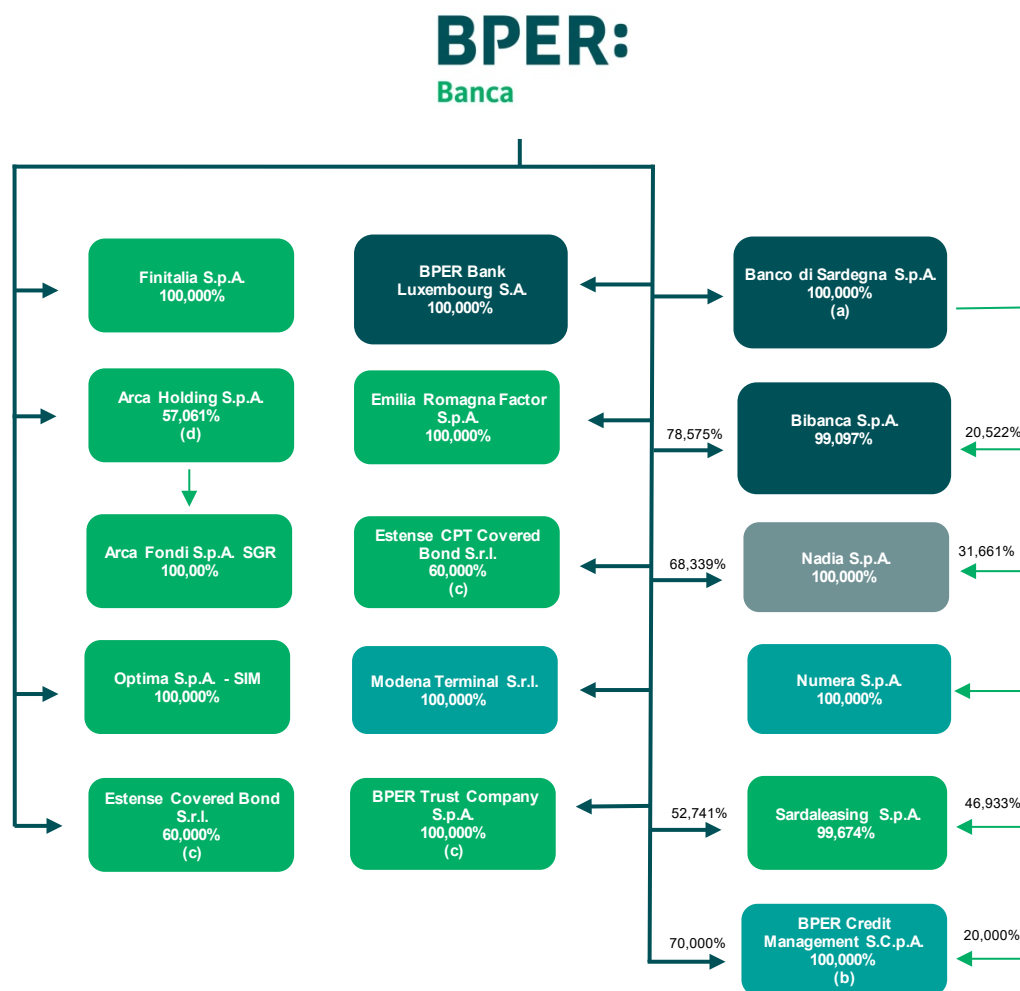
Migliora ancora la qualità del credito delle banche italiane. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a novembre 2021 erano pari a Euro 16,8 miliardi, in calo rispetto ai 23,5 miliardi di un anno prima. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato a 1,02% (era all'1,35% a novembre 2020).

Dall'ABI si rileva che a dicembre 2021 il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili - si è attestato su un valore pari a 1,40% (1,25% a dicembre 2020). Sul totale delle nuove erogazioni, oltre l'83% dei mutui è risultato a tasso fisso. Il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie è lievemente sceso a 1,29% (1,30% a dicembre 2020). Infine, il tasso di interesse medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato, sempre a dicembre 2021, pari a 2,16% (2,28 a dicembre 2020).

Sempre contenuto, per le banche, il differenziale fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie, che a dicembre 2021 è risultato pari a 171 punti base in calo rispetto ai 178 punti base di fine 2020. Prima dell'inizio della crisi finanziaria, tale spread superava i 300 punti. Fonte: ABI Monthly Outlook (sintesi), gennaio 2021.

2. Dati di sintesi

2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021



- a) Corrispondente al 99,200% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.
- b) Partecipano altresì nella BPER Credit Management S.C.p.A. :
- Sardaleasing S.p.A. (6,000%);
 - Bibanca S.p.A. (3,000%);
 - Emilia Romagna Factor S.p.A. (1,000%).
- c) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.
- d) Società non iscritta al Gruppo in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate dalla Capogruppo non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Adras S.p.A. (100%);
- Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. (100%);
- Sifà S.p.A. (100%).

2.2 Sintesi dei risultati

L'utile netto dell'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca, pari a Euro 525,1 milioni, risulta in crescita di Euro 288,2 milioni rispetto al precedente esercizio². Il risultato, che beneficia dell'apporto economico del ramo d'azienda acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo costituito da n. 620 filiali (n. 587 filiali ex-UBI Banca acquisite il 22 febbraio 2021 e n. 33 filiali ex Intesa Sanpaolo acquisite il 21 giugno 2021), è stato influenzato da componenti positive non ricorrenti, di cui la principale è la contabilizzazione del badwill rinveniente dalla citata aggregazione aziendale per Euro 1.127,8 milioni, comprensivo del recupero atteso della fiscalità connessa al badwill stesso, pari a Euro 310,2 milioni, quale conguaglio del corrispettivo a carico di Intesa Sanpaolo.

Sul risultato di esercizio incidono, inoltre, componenti negative non ricorrenti, di cui tra le principali:

- la rilevazione dell'impairment sugli avviamenti allocati alla CGU BPER Banca per Euro 230,4 milioni;
- la contabilizzazione di costi del personale relativi alla manovra di ottimizzazione degli organici per Euro 210,0 milioni;
- la contabilizzazione di costi legati al processo d'integrazione delle filiali ex-UBI Banca ed ex-Intesa Sanpaolo, pari a Euro 101,8 milioni;
- l'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife s.p.a. per Euro 18,6 milioni;
- la rilevazione dell'impatto negativo, pari ad Euro 59,5 milioni, connesso al cambio di criterio di valutazione, dal costo al fair value, degli immobili di proprietà.

Sul risultato del esercizio ha influito, inoltre, l'onere connesso ai contributi al Fondo di Risoluzione Unico Europeo (SRF) e al Fondo di Garanzia dei Depositi (DGS) per complessivi Euro 133,7 milioni.

La solidità patrimoniale del Gruppo BPER Banca è confermata anche al 31 dicembre 2021: il CET1 ratio Fully Phased, pari al 13,5%, evidenzia una patrimonializzazione in crescita rispetto al 31 dicembre 2020, che presentava un CET1 ratio Fully Phased pari al 13,21%³. Il CET1 ratio Phased-in risulta pari a 14,5%, ampiamente superiore al requisito minimo fissato dalla BCE pari all'8,3%⁴. La posizione di liquidità risulta elevata con un indice LCR pari a 215,1%, ampiamente superiore alla soglia regolamentare del 100%.

L'asset quality continua a registrare miglioramenti con una riduzione dei ratio NPE lordo e NPE netto che si attestano, al 31 dicembre 2021, rispettivamente al 4,91% e al 2,02%, dal 7,84% e dal 4,02% di fine esercizio 2020. La qualità creditizia risente dei contributi del Ramo UBI e del Ramo Intesa Sanpaolo acquisiti e dell'efficacia delle azioni di de-risking poste in essere nel corso dell'anno, che hanno condotto a:

- un coverage ratio del portafoglio crediti deteriorati pari a 60,35% (50,95% al 31 dicembre 2020), mantenuto a livelli elevati pur includendo il portafoglio deteriorato delle filiali acquisite dal

² I saldi comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo alla medesima data, per tener conto: i) del cambiamento del criterio di valutazione delle "Attività materiali" rappresentate da immobili detenuti a scopo investimento; ii) delle disposizioni previste dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10 dell'attivo di Stato patrimoniale.

³ Il ratio di confronto è stato simulato senza considerare l'aumento di capitale realizzato da BPER Banca nel mese di ottobre 2020 e funzionale alla realizzazione dell'operazione di acquisizione dei Rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, perfezionatasi nel mese di febbraio 2021.

⁴ Il requisito minimo di BPER Banca indicato (8,3%) è applicato a far data dal 1° marzo 2022, mentre lo stesso requisito applicato alla data del 31 dicembre 2021 risultava pari all'8,125%.

Gruppo Intesa Sanpaolo post adeguamenti di PPA⁵. Nello specifico le sofferenze registrano un coverage ratio pari a 71,84% (65,00% al 31 dicembre 2020), mentre le inadempienze probabili risultano coperte per il 50,40% rispetto al 39,12% di fine 2020;

- un default rate pari al 0,9%, in calo rispetto all'1,0% di fine 2020;
- un texas ratio che passa al 45,58%, dal 55,37%⁶ del 31 dicembre 2020 riesposto;
- un costo del credito pari a 106 b.p. per l'esercizio 2021 (101 b.p. al 31 dicembre 2020).

Per ulteriori dettagli sui risultati raggiunti dal Gruppo BPER Banca nell'anno 2021, si rimanda al Capitolo 6 *"I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca"* del presente Bilancio consolidato.

2.3 Indicatori di performance⁷

Indicatori finanziari	31.12.2021	2020 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	58,02%	56,96%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	78,03%	83,95%
Attività finanziarie\totale attivo	20,81%	26,50%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	4,91%	7,84%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	2,02%	4,02%
Texas ratio ⁸	45,58%	55,37%
Indici di redditività		
ROE ⁹	8,66%	4,41%
ROTE ¹⁰	9,57%	5,06%
ROA ¹¹	0,41%	0,28%
Cost to income Ratio ¹²	73,42%	64,85%
Costo del credito ¹³	1,06%	1,01%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2020 che tengono conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento. Per maggiori dettagli sui dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 utilizzati nella determinazione degli indicatori, si rimanda al paragrafo "Riesposizione dei prospetti contabili consolidati riclassificati del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020" nella sezione "Allegati" del presente Bilancio consolidato.

⁵ Si ricorda che in applicazione degli IAS/IFRS i crediti deteriorati acquisiti vengono iscritti in bilancio al relativo fair value, al netto delle rettifiche per perdite attese.

⁶ Per la costruzione del ratio al 31 dicembre 2020 si rimanda a quanto esposto al paragrafo 2.3 "Indicatori di performance" del presente capitolo in calce alla tabella "Indicatori Finanziari".

⁷ L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" del presente Bilancio consolidato.

⁸ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

⁹ Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.

¹⁰ Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto e senza attività immateriali.

¹¹ Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio comprensivo della quota di utile di pertinenza di terzi e il totale attivo.

¹² Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 79,59% (69,16% al 31 dicembre 2020 tenendo conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento).

¹³ Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela.

Indicatori di vigilanza prudenziale	31.12.2021	2020 (*)
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)¹⁴ (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	6.576.227	5.931.675
Totale Fondi Propri	7.781.971	7.097.554
Attività di rischio ponderate (RWA)	45.340.544	33.487.963
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	14,50%	17,71%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	14,84%	18,16%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	17,16%	21,19%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	13,50%	15,81%
Leverage Ratio - Phased in ¹⁵	4,8%	6,9%
Leverage Ratio - Fully Phased ¹⁶	4,5%	6,1%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	215,1%	200,1%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	142,5%	123,7%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2020 che tengono conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento. Per maggiori dettagli sui dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 utilizzati nella determinazione degli indicatori, si rimanda al paragrafo "Riesposizione dei prospetti contabili consolidati riclassificati del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020" nella sezione "Allegati" del presente Bilancio consolidato.

¹⁴ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

¹⁵ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

¹⁶ Si veda nota precedente.

3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche

3.1 Acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo

L'aumento di capitale eseguito dal Gruppo BPER Banca in data 3 novembre 2020 era destinato al finanziamento del progetto di acquisizione di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda finalizzato ad aumentare significativamente le dimensioni del Gruppo BPER Banca e la base clienti a cui fornire servizi bancari.

Tale compendio aziendale, oggetto degli accordi intercorsi con la controparte Intesa Sanpaolo s.p.a. già dal 17 febbraio 2020 nell'ambito dell'acquisizione del controllo, da parte della stessa Intesa Sanpaolo, di UBI Banca s.p.a. e proseguiti fino alla stipula dei contratti d'acquisto definitivi in data 19 febbraio 2021, include i rapporti giuridici, le attività e passività di un ramo d'azienda di proprietà di UBI Banca (costituito da n. 455 filiali bancarie e da n. 132 punti operativi), di un ramo d'azienda di proprietà di Intesa Sanpaolo (costituito da n. 31 filiali bancarie e n. 2 punti operativi) e di un ramo d'azienda di proprietà di UBISS (società consortile controllata da UBI Banca), essenzialmente focalizzato sui servizi alle filiali oggetto di acquisizione. In particolare, la distribuzione geografica delle filiali e dei punti operativi dei Rami esprime un'elevata concentrazione nel Nord Italia, in particolare in Lombardia.

Inoltre, le risorse umane riferibili ai Rami alla data di acquisizione risultavano complessivamente pari a n. 5.107, inclusive di una quota di risorse interessate dal piano di uscite volontarie contenuto nell'accordo sindacale sottoscritto da Intesa Sanpaolo con le Organizzazioni Sindacali il 29 settembre 2020, dimensione sostanzialmente in linea con gli obiettivi di BPER Banca. I Rami sono prevalentemente costituiti da personale della rete di filiali e punti operativi e dei servizi Private e Corporate, a cui si aggiungono risorse di "semi-centro", a supporto dei presidi regionali e territoriali di coordinamento delle filiali acquisite, e di "centro", per il rafforzamento delle funzioni centrali, di controllo e di supporto ai servizi IT.

Il contratto di cessione dei rami d'azienda UBI Banca e UBISS si è perfezionato in data 19 febbraio 2021 ed ha avuto efficacia giuridica a partire dal 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo ha avuto efficacia giuridica a partire dal 21 giugno 2021. Il corrispettivo complessivo riconosciuto al Gruppo Intesa Sanpaolo per il compendio aziendale comprensivo dei tre rami di azienda acquisiti è pari a circa Euro 644 milioni. Il patrimonio Common Equity Tier 1 dell'intero compendio aziendale (composto dai tre rami d'azienda) è pari a Euro 1.611 milioni. Conformemente alle indicazioni dei principi IAS/IFRS di riferimento, BPER Banca ha effettuato, al 30 settembre 2021, la valutazione definitiva delle attività acquisite e passività assunte al fair value (Purchase Price Allocation – PPA), il cui risultato ha condotto ad un "gain from a bargain purchase" o "badwill".

Per maggiori dettagli, si rimanda all'informativa resa nella Nota integrativa – Parte G "Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda".

Da un punto di vista organizzativo interno del Gruppo BPER Banca, a conclusione del progetto di integrazione dei rami d'azienda acquisiti, la Capogruppo BPER Banca ha trasferito alla controllata Bibanca i rapporti giuridici riferiti alle carte prepagate e alle carte rateali private (prodotti riservati alle persone fisiche e che consentono di rateizzare i movimenti del conto corrente) degli ex clienti di UBI Banca e di Intesa Sanpaolo. Questo in ragione dell'organizzazione interna del Gruppo BPER Banca, che prevede l'offerta e la gestione delle carte di credito e prepagate in capo a Bibanca.

3.2 Ottimizzazione degli organici

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con propria delibera del 23 settembre 2021, ha avviato un processo di ottimizzazione degli organici che prevede l'uscita di n. 1.700 risorse, anche tramite il ricorso al Fondo di Solidarietà di Settore. A conclusione di tale processo, in data 28 dicembre 2021 è stato siglato l'accordo con le Organizzazioni Sindacali del Gruppo volto a favorire un ricambio generazionale e professionale, unitamente a una riduzione della forza lavoro, che consentirà di diminuire in modo strutturale gli oneri del personale. Tale accordo ha previsto inoltre n. 550 nuove assunzioni (tra cui risorse già in possesso di specifiche competenze professionali) e la stabilizzazione di n. 300 contratti a termine, salvaguardando i territori ove è presente il Gruppo.

Il costo stimato al 31 dicembre 2021 per l'ottimizzazione degli organici è risultato pari a Euro 210 milioni a livello di Gruppo.

3.3 Avanzamento nel de-risking

Le linee di sviluppo strategico del Piano BEST WAY includevano anche obiettivi di riduzione del portafoglio crediti deteriorati. Tale obiettivo strategico, perseguito con forte determinazione dal Gruppo negli ultimi anni, è verosimile che risulti impattato dalla crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19, anche alla luce dell'esaurirsi dei provvedimenti a sostegno del credito a fronte della crisi pandemica. A marzo 2021 BPER Banca ha approvato in prima battuta un NPE Strategy 2021-2023, inglobando una stima dell'impatto del nuovo ramo acquisito e uno scenario macroeconomico che stimava per 2021 un forte deterioramento della qualità del credito imputabile principalmente al venir meno delle suddette misure di sostegno a partire dal secondo semestre 2021. Alla luce del completamento dell'acquisizione del ramo Gemini, descritta nel paragrafo 3.1 "Acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo", in data 23 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della Strategia NPE 2021-2023 che, confermando un approccio prudenziale e spostando gli impatti del "cliff effect" sul 2022, migliora le aspettative e, conseguentemente, fissa dei target più ambiziosi rispetto a quanto approvato in precedenza.

A fine luglio 2021 il Gruppo BPER Banca ha perfezionato due operazioni di cessione massiva di sofferenze rinvenienti dal compendio aziendale acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui si è già trattato in precedenza; perseguendo entrambi i gruppi bancari obiettivi di deleveraging del rischio creditizio, è stato possibile strutturare congiuntamente le due seguenti operazioni:

- la cessione denominata "Mandalorian". L'operazione, realizzata il 23 luglio 2021, ha visto la cessione diretta sul mercato con immediata derecognition dei crediti. L'ammontare esigibile dei crediti ceduti si quantifica in Euro 82 milioni, con un GBV di circa Euro 64 milioni;
- la cessione denominata "Skywalker". Questa seconda operazione, i cui contratti sono stati firmati il 28 luglio 2021, ha visto realizzarsi in una prima fase il solo trasferimento della titolarità giuridica dei crediti al veicolo ("Groggu SPV S.r.l."), mentre la derecognition contabile è stata realizzata a fine anno, in concomitanza con l'emissione e cessione a terzi dei titoli ABS junior e mezzanine (fatta salva una quota pari al 5% di essi, trattenuto in conformità alla retention rule). L'ammontare esigibile dei crediti ceduti al 30 giugno 2021 si quantifica in Euro 905,5 milioni (al netto di incassi e estinzioni del periodo), con un GBV di circa Euro 569,1 milioni⁷; l'impatto economico negativo dell'operazione è risultato pari ad Euro 4,3 milioni.

⁷ Per maggiori informazioni sulla cartolarizzazione in oggetto, si rimanda alla Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, Capitolo 1. Rischio di credito, lettera C – Operazioni di cartolarizzazione.

Si segnala inoltre, in relazione alle operazioni relative a cessione massive di sofferenze perfezionate nel corso del 2020, che è stata concessa la garanzia statale GACS in relazione all'operazione "Summer" con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) firmato in data 15 aprile 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 aprile 2021 e dall'Ufficio Centrale del bilancio del MEF in data 29 aprile 2021. La garanzia è stata concessa sui titoli senior, il cui valore nominale è pari a Euro 85,4 milioni.

Per quanto riguarda le cessioni che hanno interessato il "portafoglio" di posizioni deteriorate classificate come Unlikely to Pay (UTP), il Gruppo BPER Banca, nel corso del 2021, ha istruito ed eseguito diverse cessioni ad investitori e fondi comuni di investimento specializzati nella gestione del recupero del credito, tra cui:

- nella prima metà di marzo 2021, è stato conferito un "portafoglio" crediti per un valore lordo di circa Euro 122 milioni nel Fondo "Efesto", gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR con l'ausilio di Italfondario S.p.a. (società del gruppo doValue) quale servicer esclusivo;
- nei primi giorni di aprile 2021, a valle di un processo competitivo denominato "Progetto Winter", che ha visto la partecipazione dei principali operatori del mercato, è stata perfezionata la cessione a fermo ad Intrum e Deva Capital, di un portafoglio crediti per un valore lordo di circa Euro 247 milioni;
- nel maggio 2021, è stato conferito un portafoglio di crediti UTP secured per un valore lordo di circa Euro 51 milioni nel Fondo "Back2Bonis", gestito da Prelios SGR;
- sempre nel secondo trimestre 2021 è stato conferito un portafoglio di crediti corporate UTP del valore lordo di circa Euro 41,3 milioni al Fondo "iCCT Fund", gestito da Illimity SGR;
- nello stesso trimestre è stata inoltre perfezionata una cessione massiva di small ticket comprendente oltre 3 mila debitori ed avente un valore lordo di Euro 2,2 milioni, oltre cessioni single name del segmento Corporate per complessivi Euro 4 milioni;
- nel terzo trimestre 2021 sono state perfezionate ulteriori cessioni single name per complessivi Euro 63 milioni;
- nell'ultima parte dell'anno sono state perfezionate cessioni per circa Euro 72 milioni, includendo una ulteriore cessione small ticket per un valore lordo complessivo di Euro 2,3 milioni, mentre le cessioni single name hanno riguardano principalmente posizioni rientranti nel cluster immobiliare e corporate.

Si evidenzia, infine, che a dicembre 2021 è stato finalizzato (dalla controllata Sardaleasing) il progetto di cessione "Cream 5", che ha avuto ad oggetto n. 10 contratti di leasing immobiliari risolti con asset rimpossessati e classificati a sofferenza (valore lordo di Euro 3 milioni) e n. 22 contratti di leasing immobiliari, energy e strumentali attivi e classificati a UTP (valore lordo di Euro 35,3 milioni).

3.4 Piano industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021: aggiornamento delle previsioni finanziarie

In data 5 agosto 2020¹⁸ la Capogruppo BPER Banca ha approvato l'aggiornamento delle previsioni finanziarie 2020-2021 del Gruppo BPER Banca, nell'ambito del "Piano industriale 19/21 – BEST WAY". Tale aggiornamento, confermando le linee di sviluppo strategico del piano originario, teneva in adeguata considerazione il mutamento dello scenario macroeconomico attuale e prospettico derivante dalla

¹⁸ Un ulteriore aggiornamento di previsioni finanziarie è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2020, per riflettere in esse le più recenti previsioni sulle tempistiche d'esecuzione degli accordi con Intesa Sanpaolo, inizialmente ipotizzate entro la fine dell'esercizio 2020.

pandemia Covid-19 e considerava la definizione delle operazioni straordinarie originariamente non previste, quali l'acquisizione del controllo di Arca Holding, nonché la recente acquisizione del ramo d'azienda di cui agli accordi con Intesa Sanpaolo e della connessa operazione di aumento di capitale.

In aggiunta a quanto già evidenziato nei paragrafi precedenti relativamente all'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo e a quanto riportato nel paragrafo dedicato alle operazioni di de-risking, si propone di seguito il riepilogo delle ulteriori operazioni a carattere straordinario, conseguite in arco Piano:

- acquisizione dal Gruppo Unipol del 100% di Unipol Banca (e quindi, indirettamente, di Finitalia) e successiva incorporazione nella Capogruppo BPER Banca;
- significativo ridimensionamento delle minorities del Gruppo, attraverso l'acquisto delle quote di minoranza del Banco di Sardegna;
- acquisizione di un'ulteriore quota di capitale di Arca Holding, tale da conseguire il controllo (e quindi indirettamente anche di Arca Fondi SGR);
- fusione per incorporazione nella Capogruppo delle due controllate piemontesi Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a, avvenuta nel mese di luglio 2020.

Previsioni macroeconomiche e finanziarie

Nell'ambito dell'aggiornamento delle previsioni 2020-2021 prima citato, l'evoluzione dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo BPER Banca è stata determinata stimando i volumi, i tassi di interesse e gli spread applicabili alla clientela, anche sulla base della prevista evoluzione della congiuntura economica e dell'andamento del settore creditizio elaborati da primari centri di ricerca. Su tali risultati sono stati declinati gli effetti delle diverse iniziative programmate.

Le variabili macroeconomiche di maggiore rilievo per il Gruppo BPER Banca sono quelle inerenti l'economia nazionale italiana. Le dinamiche delle variabili internazionali (andamento del PIL delle principali economie mondiali, evoluzione delle politiche monetarie dei Paesi non appartenenti all'Unione monetaria europea e dei tassi di cambio) rilevano nella misura in cui impattano sull'economia italiana.

Le principali variabili macroeconomiche poste alla base del Piano sono state fortemente condizionate dal mutamento di scenario determinato dall'emergenza del Covid-19, protrattasi anche nel 2021.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato, peraltro, il quadro macroeconomico globale risulta condizionato dalle tensioni geopolitiche legate al conflitto Russia-Ucraina, che si innestano in un contesto già caratterizzato dalle tensioni nelle catene di fornitura globali, mentre la situazione pandemica sembra avviarsi verso la normalizzazione. E' probabile che l'economia europea si trovi ad affrontare un clima di maggiore volatilità a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato ed il conseguente effetto sulle attività produttive.

Le previsioni relative all'andamento economico del Paese, su cui era stata costruita la revisione dei target del Piano industriale BEST WAY dell'agosto 2020, rappresentavano uno dei possibili scenari, potenzialmente soggetto a ulteriore necessità di aggiornamento. Le previsioni scontavano infatti un consistente calo del PIL nel 2020 (in area -10%), con un recupero solo parziale nel 2021 (in area +5%). La fase di normalizzazione era ipotizzata essere raggiunta solo in modo graduale. La ripresa era stata valutata come lenta e difficile, con effetti differenziati per settori e aree geografiche. Il ritorno alle condizioni pre-crisi era stato ritenuto, a quella data, verosimile avvenire non prima del 2024. Già a partire dal secondo e terzo trimestre del 2021, grazie anche al successo della campagna vaccinale e all'allentamento delle misure di contenimento, la ripresa dell'economia italiana è stata molto sostenuta. Su base annua, la crescita 2021 del Pil in Italia si è attestata al 6,6%: a trascinare l'aumento soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati.

3.5 Avvio delle attività finalizzate alla predisposizione del nuovo Piano industriale 2022-2024

Il 2021 è stato l'ultimo anno considerato dal Piano industriale "BEST WAY". Inoltre, l'autorizzazione del Regolatore al trasferimento del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo era affiancata dalla richiesta di predisposizione di un nuovo Piano Industriale che tenesse conto del perimetro del Gruppo risultante ad esito dell'acquisizione.

Conseguentemente, nel mese di giugno 2021, a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, sono state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo Piano industriale, destinato ad indirizzare l'attività del Gruppo BPER Banca per il triennio 2022-2024, la cui approvazione era stata inizialmente prevista per i primi mesi del 2022. Le principali linee guida strategiche di tale Piano sono state approvate nel corso del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2021, congiuntamente ad alcune preliminari evidenze economico-finanziarie, sviluppate in coerenza con i pilastri evolutivi ipotizzati.

In coerenza con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la dimensione del Gruppo bancario, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, riunitosi in data 14 dicembre 2021, ha deliberato di acquisire una partecipazione pari all'88,3% del capitale sociale di Banca CARIGE s.p.a., di cui vengono forniti ulteriori dettagli nel paragrafo successivo.

L'approvazione del Piano Industriale del Gruppo BPER Banca inizialmente prevista per il mese di febbraio 2022, a seguito della sottoscrizione del contratto di acquisizione di una partecipazione di controllo pari a circa l'80% dell'attuale capitale sociale di Banca CARIGE s.p.a. detenuta dal FITD e dallo Schema Volontario di Intervento avvenuta in data 14 febbraio 2022, è attesa per il mese di giugno 2022.

3.6. Offerta per l'acquisizione di Banca CARIGE s.p.a.

Il Gruppo BPER Banca, conseguentemente alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 14 dicembre 2021, ha presentato un'offerta non vincolante al Fondo Interbancario di Tutela Depositi per l'acquisizione di una partecipazione pari all'88,3% (di cui l'8,3% detenuta da Cassa Centrale Banca) del capitale sociale di Banca CARIGE s.p.a. (di seguito CARIGE). Le linee guida di tale operazione vertono, in particolare: i) sulla neutralità rispetto all'attuale posizione patrimoniale del Gruppo BPER Banca; ii) sul miglioramento dell'asset quality su base combined, perseguendo il processo di derisking e iii) sul significativo accrescimento della redditività del Gruppo BPER Banca in termini di utile per azione già a partire dal 2023.

Il 9 gennaio 2022, il Gruppo BPER Banca ha ritenuto opportuno riformulare una nuova offerta, anche in considerazione dell'approvazione in via definitiva della Legge di Bilancio, che ha prorogato al 30 giugno 2022 il termine ultimo per il completamento dell'acquisizione del controllo, al fine di beneficiare della conversione delle Deferred Tax Assets (DTA) in crediti d'imposta. Tale nuova offerta, anche grazie ad un set informativo afferente CARIGE maggiormente dettagliato, ha precisato alcune assunzioni utilizzate per la quantificazione del versamento in conto capitale richiesto al FITD nell'ambito della prima offerta vincolante.

Gli elementi caratterizzanti la nuova offerta sono:

- il versamento in conto capitale in CARIGE richiesto ai Soci Venditori prima del perfezionamento del contratto di acquisizione di Euro 530 milioni (Euro 1.000 milioni nella precedente offerta);
- l'acquisto da parte del Gruppo BPER Banca per un corrispettivo di Euro 1 di una partecipazione in CARIGE pari all'80% (precedentemente 88,3%), corrispondente all'intera interessenza detenuta dai Soci Venditori.

In occasione della riunione del 10 gennaio 2022, il Comitato di Gestione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, ha deliberato in favore del Gruppo BPER Banca un periodo di esclusiva sino al 15 febbraio 2022 per la potenziale acquisizione della partecipazione di controllo.

In esito alla conclusione della due diligence legale, patrimoniale, fiscale, contabile ed industriale di natura confirmatoria condotta da parte del Gruppo BPER Banca su Banca CARIGE s.p.a., in data 14 febbraio 2022 è stato sottoscritto il contratto di acquisizione di una partecipazione di controllo pari a circa l'80% dell'attuale capitale sociale di CARIGE, detenuta dal FITD e dallo Schema Volontario di Intervento.

Tale contratto, ricalca le principali condizioni già presenti nell'offerta non vincolante precedentemente presentata. In particolare è stato confermato:

- il corrispettivo, pari ad Euro 1, per l'acquisizione dell'intera partecipazione detenuta dai Soci Venditori;
- il versamento in conto capitale in Banca CARIGE di un contributo pari ad Euro 530 milioni da parte del FITD, al closing dell'operazione.

Si prevede che la conclusione dell'operazione si perfezioni entro il 30 giugno 2022, al fine di consentire a BPER Banca di beneficiare della conversione delle DTA per perdite fiscali di CARIGE in crediti d'imposta.

Come già comunicato al mercato, a valle della conclusione dell'operazione, BPER Banca promuoverà un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle restanti azioni CARIGE al prezzo di Euro 0,80.

Tale operazione, si conferma di forte valenza strategica ed industriale, consentendo al Gruppo BPER Banca di crescere in territori ad oggi limitatamente presidiati e consolidando il proprio posizionamento competitivo, oltre che rafforzare la creazione di valore per i propri stakeholder.

3.7 Servizi di pagamento forniti dal Gruppo – Revisione degli accordi con i partner commerciali

In relazione ai servizi di pagamento offerti alla propria clientela, il Gruppo BPER Banca ha avviato un processo competitivo nell'ambito di un progetto di potenziale strutturazione e revisione degli accordi in essere con i propri partner commerciali e, a seguito di un'offerta non vincolante presentata in tale contesto da Nexi s.p.a. nel mese di febbraio 2022, è stato concesso a quest'ultima – società con la quale sono già in essere accordi commerciali noti al mercato – un periodo di trattativa in esclusiva di 60 giorni, sino al 15 aprile 2022.

A tale riguardo si precisa, inoltre, che BPER Banca non ha ricevuto offerte vincolanti alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, essendo i confronti tra le parti tuttora in corso di normale svolgimento.

3.8 Emergenza Covid-19: misure adottate dal Gruppo BPER Banca

Le misure adottate dal Gruppo BPER Banca nelle diverse fasi dell'emergenza, hanno permesso la tutela della salute dei dipendenti e dei clienti, e garantito continuità ai servizi erogati dalla Banca.

Permangono iniziative differenziate in base alla criticità delle aree interessate o a peculiarità locali. I dipendenti del Gruppo sono costantemente aggiornati sulle misure tempo per tempo vigenti, grazie alle comunicazioni presenti nell'area dedicata della intranet aziendale. Permane la possibilità per i dipendenti, ove si renda necessario od opportuno, di operare in modalità Smart Working Emergenziale.

Gestione delle risorse umane

Per far fronte all'emergenza sanitaria, il Gruppo BPER Banca ha implementato una serie di soluzioni per tutelare la salute delle risorse e porre in sicurezza l'operatività delle stesse attraverso l'attivazione di modalità di lavoro che hanno consentito, soprattutto nelle fasi più acute dell'emergenza, una forte riduzione della presenza fisica nei luoghi di lavoro: attivazione di un importante numero di postazioni di lavoro in modalità "smart working emergenza", acquisto di piattaforme per consentire la fruizione di attività formativa da casa (c.d. smart learning), turnazioni nelle unità organizzative, chiusura di alcune filiali, modifica agli orari di apertura al pubblico e contingentamento degli accessi dei clienti nei locali.

In coerenza con i protocolli tempo per tempo definiti a livello nazionale da ABI e Organizzazioni Sindacali, l'accesso nelle filiali interessate dalla c.d. "zona rossa" è stato consentito solo su appuntamento sia per i servizi di consulenza che per i servizi di cassa, mentre nelle filiali in altre zone l'accesso per i servizi di consulenza è stato ammesso previo appuntamento.

Di fronte alla recrudescenza del virus avvenuta nella prima parte dell'anno, il Gruppo BPER ha mantenuto una forte attenzione verso i propri dipendenti, intensificando l'utilizzo di leve quali lo smart working emergenziale e, anche alla luce della sospensione delle attività didattiche/educative su tutto il territorio nazionale, mettendo a disposizione di dipendenti rientranti in specifiche casistiche (dipendenti con figli minori di 14 anni non compiuti, dipendenti con figli disabili, dipendenti gestanti non in maternità, familiari conviventi di persone immunodepresse) permessi retribuiti e non retribuiti.

Nella seconda parte dell'anno il Gruppo BPER Banca ha adottato le necessarie misure a seguito dell'emanazione del D.L. 127/2021 del 21 settembre 2021 che ha previsto anche per l'accesso ai luoghi di lavoro privati, l'obbligo di possedere ed esibire, su richiesta del personale incaricato dal Datore di Lavoro, il c.d. Green Pass, ovvero la certificazione verde Covid-19.

L'informazione a tutto il personale relativa all'introduzione o alla modifica delle misure di sicurezza adottate è avvenuta efficacemente e tempestivamente, mediante FAQ sull'intranet aziendale e con mail massive.

Gli spostamenti per motivi di lavoro sono stati fortemente limitati a soli casi di necessità e soggetti ad autorizzazione del responsabile dell'Unità Organizzativa. Le riunioni si sono svolte quasi esclusivamente in modalità video-conferenza. Sono stati ulteriormente rafforzati i presidi igienici e sanitari di filiali e uffici centrali e sono state assicurate tutte le necessarie attività di sanificazione in emergenza dei luoghi di lavoro in presenza di sospetti casi di Covid. È stato mantenuto attivo inoltre un servizio di supporto psicologico professionale telefonico e sono state estese le coperture assicurative sanitarie a tutela dei dipendenti.

In parallelo a tutte le iniziative descritte è stato mantenuto un regolare contatto tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per favorire lo scambio di informazioni in materia Covid-19 su tutto il territorio nazionale.

La collaborazione tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e la funzione Gestione Risorse Umane, volta a garantire la continuità operativa delle Unità Organizzative interessate da casi di malattia da coronavirus, è stata costante e proficua.

Parallelamente alle attività di vaccinazione predisposte dalle autorità sanitarie anche la Banca si è attivata tramite una convenzione con UniSalute per offrire la possibilità di vaccinazione ai propri dipendenti in Hub appositamente predisposti ed attrezzati.

Business Continuity

L'erogazione dei servizi bancari è proseguita senza interruzioni grazie al ricorso e al rafforzamento delle soluzioni precedentemente individuate nel Piano di continuità operativa – scenario Pandemico – deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 (fra le cui soluzioni spicca un forte utilizzo del lavoro in remoto). Anche i processi di filiale sono stati allineati e perfezionati per gestire in modo efficace eventuali chiusure temporanee, per limitare i disagi alla clientela. In alcuni periodi dell'anno,

coerentemente col sistema bancario, si è operato solo su appuntamento, contenendo il numero dei presenti nelle singole unità operative, per evitare assembramenti.

Per ridurre al minimo le possibilità di interruzione dell'operatività di uno stesso ufficio, le attività in presenza sono state organizzate per squadre stabili.

In coerenza con le misure adottate, sono stati aggiornati i piani di Business Continuity per garantire la continuità dei servizi essenziali.

E' stato attivo per tutto il 2021 ed è tuttora operante un comitato "tavolo emergenza sanitaria Covid" per il monitoraggio della situazione e per agire prontamente a fronte di cambiamenti di scenario.

Tutela del pubblico

Durante tutto l'anno 2021 sono state incrementate le misure a tutela dei dipendenti e del pubblico nei locali della Banca, sono state emanate disposizioni, diversificate anche per aree geografiche in accordo alle disposizioni locali monitorate costantemente, per adeguare i locali al rischio Covid-19.

Continua attenzione al rispetto delle misure di sorveglianza e limitazione del rischio pandemico anche per i dipendenti e la clientela.

Sono state monitorate tutte le disposizioni normative e integrati tutti i protocolli di sicurezza acquisendo le variazioni delle norme nazionali di volta in volta emanate, è stato redatto un protocollo interno sulla sicurezza Covid da applicare anche per fornitori e lavoratori esterni.

Sono state adottate all'interno dei locali della Banca tutte le misure di mitigazione del rischio e integrate Best-Practices di settore da utilizzare per mantenere un elevato livello di sicurezza nelle attività lavorative nel tentativo di normalizzare il più possibile l'attività, ivi compresi gli incontri con la clientela ed i meeting interni, seppur con presenze ridotte.

È stata assicurato per tutto il 2021 il presidio sull'insorgenza di infezioni da Covid-19 definendo standard operativi per il controllo dei colleghi risultati positivi, per le indicazioni sul comportamento da tenere sul posto di lavoro e ulteriormente affinato il processo di sanificazione dei locali in seguito a rilevazione di positività (colleghi, dipendenti ditte esterne, ecc.), sempre nell'ottica di minimizzare i fermi del servizio erogato alla clientela.

Durante la fine dell'anno 2021, a causa del recente aumento esponenziale dei contagi legato a nuove varianti, sono stati ridefiniti i protocolli operativi per assicurare massima tempestività nelle comunicazioni interne all'azienda.

Sostegno all'economia e ai territori

Sin dall'inizio della crisi sanitaria, il Gruppo BPER Banca ha attivato una serie di misure di sostegno in favore di famiglie e imprese destinate a contrastare gli effetti negativi del Covid-19 sull'economia reale, così come ha recepito e dato attuazione ai Decreti ministeriali in materia (nel rispetto delle linee guida EBA), quali ad esempio:

- forme di sospensione dei finanziamenti rateali e dei canoni di leasing per diverse motivazioni, tra cui la perdita del lavoro o carenze di liquidità dovuta all'emergenza;
- l'erogazione di finanziamenti a valere sulle previsioni del Decreto "Liquidità";
- l'anticipo della Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

A far tempo da marzo 2020, il Gruppo BPER Banca ha accordato moratorie su finanziamenti rateali per un debito residuo complessivo pari ad Euro 16 miliardi, delle quali Euro 1,17 miliardi ancora attive al 31 dicembre 2021¹⁹. I finanziamenti complessivamente erogati con garanzie pubbliche risultano pari a circa Euro 6,77 miliardi.

¹⁹ L'ammontare indicato si riferisce all'esposizione lorda delle moratorie ed include Euro 0,55 miliardi di moratorie "interne" che, non rappresentando *Forbearance measures* ai sensi delle policy di Gruppo, non rientrano nel perimetro delle "esposizioni oggetto di

Tra le ultime iniziative avviate dal Gruppo BPER Banca a sostegno del territorio, in aggiunta a quanto disposto nel corso del 2020, il 18 marzo 2021 è stato istituito il trust Onlus "Uniti oltre le attese", gestito da BPER Trust Company. La società di trust del Gruppo BPER Banca, grazie alla sua natura multi-progetto potrà garantire agile intervento per altre emergenze, prevede un primo progetto studiato con la Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI) e dedicato alle famiglie degli infermieri deceduti a causa del Covid-19.

Tali famiglie, al ricorrere dei requisiti previsti nel relativo bando, verranno supportate, con ulteriori erogazioni annuali, mediante un'attività di beneficenza diretta, già a partire dai primi mesi del 2022.

Il 27 settembre 2021 è stata erogata la prima tranche di Euro 100.000 a favore della FNOPI per la campagna di raccolta fondi #NoiConGliInfermieri.

Altri impatti della pandemia sul Gruppo BPER Banca

Le misure di contenimento e gestione degli effetti del lockdown e della crisi pandemica hanno comportato per il Gruppo BPER Banca, anche al 31 dicembre 2021, costi aggiuntivi quantificabili in circa Euro 6,5 milioni e riferibili prevalentemente a sanificazione degli ambienti e misure di protezione individuale.

L'incertezza legata all'impatto della pandemia sull'economia reale ha condotto, inoltre, all'applicazione di alcuni correttivi ai criteri di valutazione adottati dal Gruppo BPER Banca, in particolare connessi alla classificazione e valutazione del credito. Per una più approfondita analisi di tali aspetti, si rimanda al contenuto delle Note esplicative, nella Sezione 5 – Altri aspetti, al paragrafo "Stime contabili – *Overlay* approach applicato nella valutazione del rischio di credito".

Misure adottate dalla Banca a seguito di emanazione del D.L. n.127/2021 del 21 settembre 2021 (Green Pass Covid-19 nei luoghi di lavoro)

La pubblicazione del Decreto Legge n. 127 del 21 settembre 2021 prosegue nelle iniziative di carattere straordinario e urgente intraprese dal nostro Paese per garantire la maggiore efficacia delle misure di contenimento del virus, in particolare nei luoghi di lavoro.

In particolare la nuova norma, modificata dal D.L. 24/12/2021 n. 221 (Proroga dello Stato di Emergenza), prevede che, dal 15 ottobre 2021 al 31 marzo 2022, anche per l'accesso ai luoghi di lavoro privati, sia obbligatorio possedere ed esibire, su richiesta del personale incaricato dal Datore di Lavoro, il Green Pass, ovvero la certificazione verde Covid-19. Chi non sarà munito di Green Pass non potrà accedere ai locali aziendali, sarà considerato assente ingiustificato e non vedrà corrisposta la retribuzione per tutto il periodo dell'assenza.

Da tale obbligo sono esonerate soltanto le persone esenti dalla vaccinazione, sulla base di idonea certificazione del proprio medico e previa validazione della stessa da parte del Medico Competente aziendale.

Considerata la particolare importanza e la delicatezza della tematica, il Gruppo ha informato i propri dipendenti relativamente ai principali aspetti connessi all'applicazione delle previsioni normative e ha implementato le necessarie attività di verifica del rispetto dei suddetti obblighi che verranno garantite dal personale incaricato dal Datore di Lavoro secondo le modalità previste dall'art. 13 del DPCM 17 giugno 2021 e in base a quanto previsto dall'art.19 del D. Lgs. n. 81/08.

concessione" rilevanti ai fini di bilancio (si vedano le informazioni presenti nella Nota integrativa relative allo Stato patrimoniale consolidato, tabella 4.4a, e le informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, tabella A.1.5a) e delle segnalazioni di vigilanza.

3.9 Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo BPER Banca

Il Gruppo BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle “Attività materiali”, prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

La modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali.

Il passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del fair value persegue tale obiettivo, dal momento che consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile: il fair value infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;
- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato;
- un miglioramento della comparabilità con i bilanci delle prime banche italiane per dimensione;
- una più immediata comprensibilità dei riflessi economico-patrimoniali delle strategie previste per la gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo;
- un maggiore allineamento dell'informativa finanziaria alle future strategie di gestione del patrimonio.

Si rinvia alla Nota Integrativa del presente Bilancio consolidato per gli ulteriori dettagli.

3.10 Vigilanza Unica Europea

BPER Banca ed il relativo Gruppo bancario rientrano nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE²⁰.

In coerenza con il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (MVU), BPER Banca ha strutturato un processo di confronto e allineamento continuo con BCE, anche tramite articolati flussi informativi periodici rispondenti alle richieste del Joint Supervisory Team (JST).

²⁰ Il Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013 ha attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza Nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). La BCE ha assunto i compiti attribuiti da tale Regolamento il 4 novembre 2014; essi sono esercitati con l'assistenza della Banca d'Italia, con le modalità previste dal Regolamento (UE) n. 468/2014 del 16 aprile 2014. La BCE opera in stretta collaborazione con le Autorità Europee, in particolare con l'European Banking Authority (EBA), in quanto svolge le proprie funzioni in conformità delle norme emanate da quest'ultima Autorità.

In data 24 gennaio 2022 BCE ha comunicato al Gruppo BPER Banca a valle del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), la SREP decision sui requisiti regolamentari per il 2022, di seguito riepilogati:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 8,29 % costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di P2R pari a 1,29% e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%);
- Total Capital Ratio: pari al 12,80% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2,30%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%).

In relazione agli interventi effettuati al 31 dicembre 2021, rilevanti sulla dotazione patrimoniale del Gruppo BPER Banca, si evidenzia che:

- a seguito dell'approvazione del "Return to Compliance Plan" del 9 aprile 2021, è stato effettuato l'invio all'Autorità di Vigilanza nel mese di giugno 2021 delle application request relative all'applicazione dei nuovi modelli AIRB per il calcolo dei requisiti patrimoniali e alla loro estensione al perimetro di esposizioni acquisite da UBI Banca nel primo semestre 2021, in linea con la pianificazione condivisa con l'Autorità di Vigilanza, sono state completate le attività di risoluzione dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (attività ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019);
- nel mese di ottobre 2021 è stata inviata all'Autorità di Vigilanza una notifica ex-ante per l'estensione dell'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito sulle esposizioni creditizie acquisite tramite l'incorporazione delle filiali rivenienti da Intesa Sanpaolo. In assenza di osservazioni da parte di BCE, l'estensione avrà efficacia a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021;
- in ambito Recovery, nel IV trimestre sono state terminate le attività di aggiornamento del Recovery Plan 2021, che è stato regolarmente inviato all'Autorità di Vigilanza a dicembre 2021;
- sono state avviate le attività preparatorie relative all'esercizio di stress test regolamentare sui fattori di rischio climatici e ambientali che sarà avviato da BCE nel 2022;
- l'Autorità di vigilanza, con la comunicazione BCE SSM-2020-0601 del 17 novembre 2020, ha suggerito al Gruppo BPER Banca di assumere iniziative strategiche ed operative per gestire il livello di esposizioni deteriorate lungo le linee definite nella Decisione BCE-SSM-2020-ITPER-14 del 31 luglio 2020, tenendo conto delle specificità dell'attuale contesto caratterizzato dalla ricaduta pandemica Covid-19 e facendo leva sulla capacità interna di generare capitale interno. Pertanto, in data 30 marzo 2021, BPER Banca ha approvato in prima battuta un NPE Strategy 2021-2023, inglobando una stima dell'impatto del nuovo ramo acquisito e uno scenario macroeconomico che stimava per il 2021 un forte deterioramento della qualità del credito imputabile principalmente al venir meno delle misure di sostegno²¹ a partire dal secondo semestre 2021. Alla luce del completamento dell'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, in data 23 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della Strategia NPE 2021-2023 che, confermando un approccio prudenziale, migliora le aspettative e, conseguentemente, fissa target più ambiziosi rispetto a quanto approvato in precedenza.

²¹ Si rinvia al precedente paragrafo "Emergenza Covid-19: misure adottate dal Gruppo BPER Banca" della presente Relazione.

3.11 Altri fatti di rilievo

Processo di dismissione sportelli in Sardegna

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha autorizzato in data 17 luglio 2019 l'operazione di acquisto di Unipol Banca S.p.A., condizionandola all'attuazione di misure volte alla risoluzione di alcune criticità concorrenziali emerse nell'istruttoria relativamente al mercato bancario in Sardegna. Dette misure riguardano la dismissione a terzi di n. 5 sportelli nelle piazze di Sassari, Alghero, Iglesias, Nuoro e Terralba.

Dopo aver esperito la prima e la seconda fase del processo di dismissione nel 2020 senza esito positivo, nonostante siano stati contattati un elevato numero di operatori bancari potenziali acquirenti, il Gruppo BPER Banca si è trovato nell'impossibilità oggettiva di procedere all'effettiva attuazione delle misure prescritte. Anche nel corso del 2021 sono state poste in essere diverse iniziative per la ricerca di possibili acquirenti degli sportelli, ugualmente senza esito positivo.

Allo stato, è in corso un nuovo procedimento AGCM atto a verificare se i fatti comunicati integrino una fattispecie di inottemperanza alla delibera dell'Autorità ovvero se sia necessario imporre nuove misure, in aggiunta o in sostituzione, di quelle originariamente previste. Il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato al 31 luglio 2022.

Fusione per incorporazione di Tholos in Nadia

In data 1° gennaio 2021 ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale la fusione per incorporazione di Tholos s.p.a. in Nadia s.p.a., entrambe società immobiliari controllate da BPER Banca S.p.A., già deliberata dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 6 novembre 2020, approvata dalle rispettive Assemblies in data 18 novembre 2020 e formalizzata nell'Atto di fusione del 15 dicembre 2020.

Tale operazione si colloca nell'alveo delle iniziative volte alla semplificazione e all'incremento di efficienza operativa del Gruppo, come previste nel Piano Industriale 2019-2021, valorizzando nel contempo il proprio patrimonio immobiliare.

Operazione di cartolarizzazione Dedalo Finance

In data 19 maggio 2021 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo Dedalo Finance. L'operazione era stata realizzata nel 2011 da Cassa di Risparmio di Bra (ora BPER Banca), Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù e Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999.

Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui per un debito residuo pari a circa Euro 22,9 milioni.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 61 del 25 maggio 2021) e ai contraenti dei mutui la notizia sarà comunicata tramite l'invio di apposita informativa. La gestione dei rapporti rimane presso le dipendenze della Banca in cui è radicata la relazione con la clientela e restano invariate sia le condizioni e caratteristiche dei mutui, sia le comunicazioni che la clientela riceverà dalla Banca.

Gruppo IVA BPER Banca

Dal 1° gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER Banca, quale soggetto passivo IVA ai sensi della normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016). Tale soggetto si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile, fiscale, distinta soggettività giuridica.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 le società Arca Holding s.p.a., Arca Fondi SGR s.p.a e Finitalia s.p.a. sono entrate a far parte del Gruppo IVA BPER Banca. Di queste società BPER Banca ha acquisito il controllo, così

come definito dall'art. 2359 primo comma 1 del Codice civile, nel corso del 2019. L'ingresso nel Gruppo IVA è stato consentito in quanto risultano verificati congiuntamente i vincoli previsti dall'art. 70-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Il perimetro del Gruppo IVA risulta, inoltre, variato a seguito delle fusioni per incorporazione avvenute nel corso del 2020 e del 2021 che hanno determinato la cessazione delle partecipate Cassa di Risparmio di Bra, Cassa di Risparmio di Saluzzo e Tholos.

L'opzione ha durata triennale con scadenza pertanto al 31/12/2021, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

4. Cenni sulla creazione di valore per gli stakeholders del Gruppo BPER Banca

4.1 Premessa

L'informativa di maggior dettaglio dedicata alle risorse umane, alla clientela, alle tematiche complessive ESG (Environmental, Social, Governance) e relative componenti di rischio, è contenuta nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ("DNF consolidata") del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16. Quest'ultima costituisce una relazione distinta (Bilancio di Sostenibilità) rispetto alla presente Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 5 comma 3, lettera b) del D.Lgs n. 254/16, ed è disponibile sul sito internet <https://istituzionale.bper.it>.

4.2 Obiettivi di sostenibilità conseguiti nel 2021

Per il Gruppo BPER Banca la sostenibilità va intesa come una vera e propria leva di sviluppo globale, capace di migliorare la competitività e di costruire valore condiviso per tutti gli stakeholder. La Banca continua, infatti, il suo percorso di crescita sostenibile con obiettivi sempre più sfidanti, come indicato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai principi dello UN Global Compact, a cui aderisce dal 2017.

In data 25 marzo 2021 il Gruppo BPER Banca ha concluso con successo il collocamento della prima emissione di Social bond (Senior Preferred) per un ammontare di Euro 500 milioni con scadenza 6 anni destinata a investitori istituzionali.

L'obbligazione, emessa nell'ambito di un Environmental, Social e Sustainability Bond Framework (il "Framework") di recente pubblicazione e a valere sul programma EMTN da Euro 6 miliardi, andrà a finanziare un portafoglio selezionato di PMI a cui sono state concesse erogazioni coperte dalla garanzia pubblica prevista nel Decreto Liquidità per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Il Gruppo BPER Banca pubblicherà annualmente, all'interno del Bilancio di Sostenibilità, una sezione dedicata all'allocazione dei proventi dell'emissione.

Il Framework, che delinea il quadro per valutare l'impatto della sostenibilità e delle pratiche etiche del Gruppo, è stato integrato nella strategia aziendale con l'obiettivo di ottenere un allineamento completo degli interessi degli stakeholder e definire perimetro e modalità di intervento sul mercato degli ESG Bond. Sul Framework è stata ottenuta la certificazione dell'Institutional Shareholder Services companies group (ISS), quale soggetto indipendente avente competenza in tema ambientale, sociale e di sostenibilità: Second Party Opinion (SPO)²².

L'emissione ha raccolto un forte interesse sul mercato con una domanda che ha superato Euro 1,25 miliardi da oltre 110 investitori istituzionali. Ciò ha consentito di ridurre lo spread dal livello iniziale di +200 b.p. sopra il Mid Swap a 5 anni al livello finale di +175 b.p.

Il titolo ha un rating atteso di Ba3 / BB (Moody's / Fitch) e una durata di 6 anni, con opzione di rimborso anticipato per l'emittente al quinto anno. Il rendimento annuo è pari all'1,38%. L'obbligazione è quotata presso il Luxembourg Stock Exchange. La data di regolamento è stata il 31 marzo 2021.

Lo scorso luglio 2021, BPER Banca ha inoltre sottoscritto i Principles for Responsible Banking dell'UNEP-FI (PRB); in particolare, si tratta di 6 principi progettati per indirizzare visione e ambizioni delle banche verso la sostenibilità: le banche aderenti si impegnano a definire strategie per la sostenibilità e ad adoperarsi per promuovere e integrare i fattori ESG (Environmental, Social, Governance) all'interno del proprio modello di business, così da essere in prima linea nella finanza sostenibile.

²² Entrambi i documenti sono disponibili sul sito di BPER: <https://istituzionale.bper.it>

In data 14 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha istituito il Comitato Sostenibilità, quale organo titolare di funzioni consultive e propositive, di supporto alle attività del Consiglio con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e con riflesso su tutti i processi attraverso i quali BPER garantisce il perseguimento di uno sviluppo sostenibile. Il Comitato è presieduto dalla Presidente di BPER Banca, Flavia Mazzarella, e composto dai consiglieri della Banca Riccardo Barbieri ed Elisa Valeriani.

In aggiunta, BPER Banca è stata inserita all'interno del nuovo indice MIB ESG di Borsa Italiana, parte del gruppo Euronext, dedicato alle blue-chip nazionali che raggruppa i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG. L'indice, lanciato da Euronext in collaborazione con Vigeo Eiris (parte di ESG Solutions di Moody's), combina la misurazione della performance economica con valutazioni ESG in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Ad inizio 2022, invece, BPER Banca ha aderito alla Net Zero Banking Alliance, indirizzando così la sua strategia di contrasto ai cambiamenti climatici.

4.3 Il posizionamento di mercato

Il Gruppo BPER Banca opera prevalentemente nel tradizionale settore dell'intermediazione creditizia, raccogliendo risparmio e fornendo credito alla clientela; quest'ultima è costituita principalmente da famiglie e aziende di piccola e media dimensione.

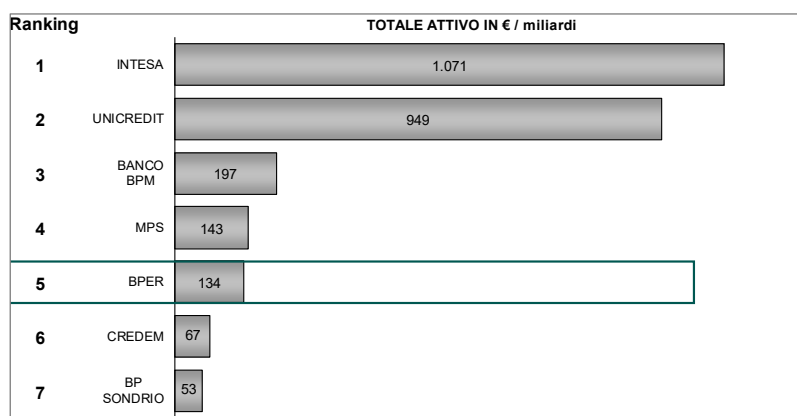
La Capogruppo BPER Banca opera sull'intero territorio nazionale, ad eccezione dell'area sarda presidiata dal Banco di Sardegna. A febbraio 2021 sono state incorporate nel Gruppo BPER Banca n. 587 filiali da UBI, mentre a giugno 2021 sono state incorporate n. 33 filiali da Intesa San Paolo.

Al 31 ottobre 2021 la rete territoriale del Gruppo è costituita da n. 1.846 sportelli distribuiti in n. 19 regioni italiane, oltre ad uno sportello nel Granducato del Lussemburgo, con una quota di mercato nazionale aggiornata al 31 ottobre 2021 che si attesta al 8,26%²³.

Nel panorama bancario nazionale il Gruppo BPER Banca si colloca al quinto posto per totale attività e impieghi, al terzo posto per masse raccolte.

Posizionamento rispetto ai competitors

Dati al 30 settembre 2021 (totale attivo in Euro/miliardi)



Fonte: Elaborazioni Reporting Direzionale e analisi su Bilanci Gruppi bancari al 30/09/2021

²³ Fonte Elaborazioni Planus Corp. su Segnalazioni di Vigilanza.

Nell'ambito del sistema bancario nazionale, la quota di mercato del Gruppo BPER Banca sui finanziamenti alla clientela, escluse le sofferenze, si attesta al 4,38% al 31 ottobre 2021, mentre la quota di mercato relativa ai depositi è pari al 4,94%.

	Impieghi		Raccolta	
	Ottobre 2020	Ottobre 2021	Ottobre 2020	Ottobre 2021
Famiglie produttrici	5,12%	7,54%	5,98%	8,75%
Famiglie consumatrici	3,09%	4,80%	2,48%	4,25%
Imprese	3,40%	5,22%	4,04%	6,02%
Totale clientela	2,99%	4,38%	3,12%	4,94%

4.4 La relazione con i clienti

Composizione della clientela

Il Gruppo BPER Banca, con la sua struttura storicamente vocata all'erogazione di servizi alle famiglie e alle Piccole e Medie Imprese, include due banche territoriali (BPER Banca e Banco di Sardegna) a presidio di n. 4,2 milioni di clienti, di cui oltre n. 1,5 milioni acquisiti assieme ai rami d'azienda di cui all'operazione con Intesa Sanpaolo.

La distribuzione per fasce di età della clientela Privati, risulta in linea con la media del sistema bancario tradizionale, che presenta la maggior parte dei clienti in età matura: il 30% della clientela si concentra nella fascia di età superiore ai 65 anni mentre meno di un cliente su cinque ha meno di 35 anni. Resta un sostanziale equilibrio nella ripartizione per genere della clientela (51% uomini e 49% donne). Si conferma un'elevata anzianità di relazione media della clientela: circa il 60% è cliente con oltre dieci anni di rapporto e quasi il 35% dei clienti supera i vent'anni di anzianità di relazione.

Struttura distributiva

Conseguentemente all'acquisizione dei rami d'azienda dal Intesa Sanpaolo, nel quarto trimestre del 2021 BPER Banca ha deciso la riorganizzazione della propria struttura distributiva. Il nuovo assetto si propone, in coerenza con le best practice di mercato, di semplificare e rendere al contempo più efficiente il presidio del territorio.

In particolare, tale riorganizzazione si sostanzia nella costituzione di n. 9 Direzioni Territoriali in luogo delle precedenti n. 17 Direzioni Regionali, garantendo un'immutata attenzione alle economie dei territori serviti, anche attraverso un rinnovato ruolo delle strutture di Area.

Le Direzioni Territoriali a regime risultano quindi le seguenti: Nord Ovest (Piemonte, Liguria, Pavia) con sede a Torino, Lombardia Ovest (Milano, Bergamo, Varese) con sede a Milano, Lombardia Est-Triveneto con sede a Brescia, Emilia Ovest con sede a Modena, Emilia Est-Romagna con sede a Bologna, Centro Ovest (Toscana, Umbria, Lazio) con sede a Roma, Centro Est (Marche, Abruzzo, Molise), con sede ad Ancona, Campania-Puglia-Basilicata, con sede a Napoli, Calabria-Sicilia, con sede a Reggio Calabria. La riorganizzazione è stata resa operativa dal 1° gennaio 2022.

4.5 Le politiche creditizie

Il Gruppo BPER Banca si trova ad operare in un contesto, le cui principali dinamiche sono state illustrate nel Capitolo 1 *"Il contesto di riferimento"*, caratterizzato in sintesi sia da evoluzioni attese positive, tra cui

il perdurante dinamismo della produzione manifatturiera e una certa vitalità industriale, ma anche da residue incertezze legate soprattutto alla situazione pandemica da Covid-19.

Alla luce del contesto di riferimento e le previsioni di allocazione diretta degli Investimenti ai fini della Transizione ecologica, Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Turismo dei fondi Next Generation EU e delle previsioni settoriali di recupero dei livelli pre-pandemici, il Gruppo BPER Banca ha pertanto aggiornato la classificazione dei settori appetibili distinguendoli da quelli meno attrattivi (classificazione In, Neutral e Out). In linea con le considerazioni inserite per la prima volta nel 2020, sono state integrate valutazioni ESG sulla sostenibilità di determinate aree territoriali (Province), al fine della determinazione della quota di mercato massima.

Rimangono confermate le indicazioni volte a privilegiare la promozione di finanziamenti “green” e per “l’innovazione tecnologica”, trasversali ai settori economici e che dovrebbero garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie.

Specifiche linee guida, invece, sono state elaborate per le società prodotte del Gruppo in considerazione delle caratteristiche intrinseche dei prodotti distribuiti (leasing, factoring, prestiti personali e cessioni del quinto) e del minor profilo di rischio rispetto ad analoghe operazioni bancarie.

4.6 Gestione e sviluppo del sistema informativo

Considerata la natura bancaria del Gruppo BPER Banca, le attività di ricerca, sviluppo e innovazione sono prevalentemente indirizzate a studiare la possibile applicazione delle novità tecnologiche nei rapporti con la clientela, per migliorare e ampliare l’offerta di prodotti e servizi e nei processi interni aziendali, per semplificarli e renderli più efficienti.

Nel corso del 2021 sono stati apportati ulteriori interventi di razionalizzazione del modello operativo, in area Chief Operating Officer (COO), per rafforzare le aree critiche, razionalizzare i *role-mandate* delle Direzioni e semplificare i processi critici con impatto sull’operatività Banca e del Gruppo, rafforzando l’efficienza operativa. Nel corso del 2021, si evidenziano le seguenti principali attività progettuali con impatto ICT:

- Attuazione e completamento degli sviluppi informatici che hanno consentito l’acquisizione dei rami d’azienda riferiti a UBI Banca, UBI Sistemi e Servizi e Intesa Sanpaolo, realizzate rispettivamente a febbraio 2021 e giugno 2021;
- Si sono finalizzate le iniziative di Piano industriale 2019-2021 - BEST WAY, che hanno incluso: implementazione di iniziative per l’automazione ed efficientamento delle Operations, interventi per la gestione della piattaforma di stress testing e analisi prospettiche ed a supporto del sistema di rating interno di Gruppo; sviluppo evoluzioni per il sistema di Corporate Banking Interbancario; sviluppo degli interventi per la seconda fase delle iniziative PSD2, proseguimento delle iniziative correlate al modello distributivo multicanale, sviluppo progettualità di gestione big data e data mining per migliorare l’efficacia delle campagne di marketing e di targeting della clientela; attività propedeutiche all’attivazione di piattaforme dedicate in ambito Wealth Management e adeguamenti per iniziative a carattere normativo. Nell’ambito del progetto di attivazione del Nuovo modello ICT, sono proseguite iniziative mirate al perseguimento di strategie di offloading ed efficientamento delle virtualizzazioni;
- Avvio di iniziative in ambito Digital, che hanno previsto il rilascio di novità afferenti all’area Multicanale durante l’ultimo trimestre del 2021, in termini di nuove applicazioni (es. APP Trading On Line); nuove funzionalità informative e dispositive (es. pagamento Bollo Auto, visualizzazione

movimenti non contabilizzati, C-Bill con QR Code, Sezione Capital Gain, ecc...), miglioramenti della User Experience (es. restyling piattaforme Web e Mobile, remaking portali istituzionali); inoltre, sviluppo di interventi di efficientamento sui canali e digitalizzazione dei processi mediante Firma Elettronica Qualificata (FEQ).

Nel corso del 2021 si sono realizzate le seguenti attività di ambito Security:

- Potenziamento del Servizio Security & Business Continuity tramite l'assunzione di nuove risorse anche esterne al Gruppo, con focus specifico sul SOC (Security Operation Center) e suo rafforzamento, per poter garantire il monitoraggio continuo degli eventi di Sicurezza Informatica;
- Completamento di interventi in ambito antifrode, volti alla gestione delle nuove minacce, tra cui: campagna di awareness sulla clientela, rilascio di aggiornamenti al tool di detection e prevention sulle transazioni operate e aggiornamento della Strong Customer Authentication (SCA);
- Progetti relativi ai presidi di sicurezza fisica per la tutela e la protezione delle risorse IT, dei dati archiviati e degli immobili. Di maggior rilievo, si riporta la centralizzazione su sala operativa interna di parte degli allarmi e dei sistemi di videosorveglianza dei building di Gruppo, l'ammodernamento degli impianti delle agenzie impattate dal Piano Industriale, e il monitoraggio dei possibili comportamenti anomali con l'adozione di soluzioni ad hoc al fine di attivare azioni di intelligence di allarme o di dissuasione;
- Il Servizio Security & Business Continuity di BPER Banca ha inoltre individuato le soluzioni tecniche più idonee (e.g. Piattaforma Azure) per garantire la continuità operativa dei dipartimenti, al fine di consentire lo svolgimento delle attività in smart working; la Piattaforma tecnica individuata permette di operare con macchine virtuali e di creare copie di sicurezza delle proprie risorse senza preoccuparsi di eventuali guasti o interruzioni di disponibilità; ha ultimato due delle tre fasi di un progetto di role-mining volto alla identificazione delle funzionalità legate ai profili informatici allo scopo di determinare combinazioni di abilitazioni "tossiche" (che possono, cioè, comportare esposizione a frodi interne); ha completato la predisposizione di opportune piattaforme tecnologiche dedicate alla tracciatura delle attività degli Amministratori di Sistema sui servizi di Produzione.

La struttura affidata al COO ha definito e svolto il previsto Piano Strategico ICT 2020-2021 ed il Piano Operativo della Sicurezza 2020-2021, in linea con l'orizzonte temporale atteso (dicembre 2021).

Nell'area del Chief Digital Officer (CDO), nel corso del 2021, si evidenziano le seguenti principali attività:

- Avvio e completamento delle iniziative di realizzazione di modelli analitici avanzati, che includono: il modello "Antichurn Retail" per i clienti privati; nuovo modello di "Antichurn Imprese" per i clienti POE e Small Business; nuovo modello di text mining "Eventi Clientela Privati", previsione dei prodotti / servizi da offrire al cliente ("Next Best Product"). Si sono pure previste le attività di data engineering e data provisioning di Open Data al fine di ampliare il contenuto informativo su cui sviluppare modelli analitici;
- E' stato avviato il progetto "Normalizzatore 2.0", la riprogettazione del sistema di alimentazione delle segnalazioni di vigilanza, con l'obiettivo di dotarsi di una piattaforma allo stato dell'arte dal punto di vista tecnologico, con un processo di elaborazione più veloce e un effort inferiore per la sua manutenzione ed evoluzione;

- stato inoltre avviato in corso d'anno, di concerto con l'Area del Chief Risk Officer, il Programma BCBS-239²⁴: si tratta di un programma pluriennale avente l'obiettivo di perseguire la compliance ai principi espressi dalla normativa emanata dal Comitato di Basilea sulla Sorveglianza Bancaria attraverso l'adeguamento dell'impianto di Data Governance di Gruppo. Nel corso del 2021 è stata avviata la Fase 1 del programma, previsto in conclusione alla fine del primo trimestre del 2022;
- è stata avviata l'iniziativa "CDO Foundation". L'attività ha lo scopo di delineare le fondamenta di quattro dei principali temi su cui il Chief Data Officer (CDO) di Gruppo è chiamato a lavorare nei prossimi anni: Tavolo di Lavoro permanente sulla Qualità del Dato, Linee guida di Gruppo per la Produzione di Reportistica per l'Alta Direzione, Architettura del Dato / BPER Data Platform, Data Governance Hub (DGH) User Experience.

4.7 Comparto immobiliare

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca il comparto immobiliare è presidiato dal Servizio REAM (Real Estate Active Management), in riporto al Chief Strategy Officer; tale servizio si prefigge l'obiettivo di assicurare una gestione strategica ed unitaria del patrimonio immobiliare del gruppo, promuovendo inoltre lo sviluppo di attività immobiliari strategiche e sinergiche al business della Banca.

Questo servizio si avvale di tre Uffici, con differenti ambiti di gestione:

- l'Ufficio Asset Strategy, con l'obiettivo di definire e monitorare la strategia sul portafoglio immobiliare (diretto ed indiretto, in proprietà o in locazione), definendo inoltre le linee guida per l'ottimizzazione degli spazi e la riduzione dell'impatto ambientale del Gruppo ("piani città", volti a ottimizzare da un punto di vista logistico la presenza di tutte le società del Gruppo all'interno dello stesso territorio); coordina inoltre le attività relative alle perizie, fornendo le relative risultanze alle competenti funzioni amministrative ai fini delle conseguenti valutazioni di bilancio;
- l'Ufficio Asset Management RE, che, in coerenza con la strategia perseguita, pianifica e supervisiona gli interventi di carattere strategico sugli asset del portafoglio immobiliare, coordinando inoltre tutte le attività commerciali di valorizzazione (locazione o vendita);
- l'Ufficio Advisory, invece, Fornisce una consulenza specialistica alle funzioni della Banca per operazioni immobiliari di importo rilevante (con una "Parere Obbligatorio non vincolante") e per la definizione delle politiche creditizie (*Risk Appetite Framework* in ambito Real Estate); fornisce inoltre una consulenza strategica su posizioni immobiliari a garanzia dei crediti anomali e deteriorati, formulando proposte di intervento (valutando eventuali *repossession* di asset ad alto potenziale).

Al 31 dicembre 2021 nel Gruppo BPER Banca sono presenti le seguenti società immobiliari:

- Nadia s.p.a., con sede a Modena e controllata da BPER Banca e Banco di Sardegna, attiva nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui parte è strumentale all'attività bancaria del Gruppo BPER Banca;
- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (IVI) con sede a Milano e controllata da BPER Banca, attiva nella gestione e valorizzazione degli asset immobiliari rivenienti da situazioni problematiche del Gruppo BPER;

²⁴ Il comitato di Basilea sulla Sorveglianza Bancaria (BCBS) ha emanato una normativa che ha lo scopo principale di migliorare la capacità delle banche di aggregare i dati di rischio al fine di agevolare la risoluzione delle crisi bancarie

- Adras s.p.a. con sede a Milano e controllata da BPER Banca, proprietaria di un unico asset (Centro Commerciale Tanit, a Sassari).

Durante l'anno sono stati realizzati diversi interventi finalizzati alla valorizzazione del comparto immobiliare da parte del Gruppo BPER Banca; tra i principali ricordiamo:

- a l'Aquila BPER Banca ha concluso un importante intervento di ristrutturazione e adeguamento strutturale in seguito alla decisione di riportare nel centro storico della città sia l'agenzia bancaria che gli uffici della Direzione Regionale;
- a Ferrara sono stati conclusi importanti lavori di ristrutturazione di un immobile. I lavori sono stati seguiti da Italiana Valorizzazioni Immobiliari;
- a Milano la società Nadia ha firmato un contratto di locazione con durata 9 anni, eventualmente rinnovabili a 6, per un immobile (Diamantino, in Porta Nuova). Entro la fine del 2022 il Gruppo BPER consoliderà in questo immobile tutte le sue strutture presenti in zona.

L'ufficio Advisory RE, in modalità *test & learn*, ha fornito supporto specialistico alle funzioni della Banca su richieste di finanziamento di operazioni immobiliari di importo rilevante.

L'ufficio è stato altresì attivo nella definizione di strategie di valorizzazione su posizioni immobiliari rilevanti a garanzia di crediti non performing di Gruppo.

5. L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca

5.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2021

Il Gruppo BPER Banca è iscritto dal 7 agosto 1992, sotto il n. 5387.6, all'Albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Di seguito si riporta l'elenco delle Banche e delle altre Società che hanno concorso alla formazione dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021, distinte in Banche e Società consolidate con il metodo integrale e Banche e Società, appartenenti al Gruppo e non, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Per la scelta effettuata dal Gruppo BPER Banca di allineare il perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale, si rimanda a quanto indicato nella Parte A della Nota integrativa del presente Bilancio.

Si riporta di seguito per ciascuna società la quota di capitale detenuta a livello di Gruppo²⁵, con l'integrazione di specifiche note laddove necessario.

a) Società appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo integrale:

- 1) BPER Banca s.p.a., con sede a Modena (Capogruppo);
- 2) BPER Bank Luxembourg s.a., con sede nel Granducato del Lussemburgo (100%);
- 3) Banco di Sardegna s.p.a., con sede a Cagliari, partecipazione del 100% per le azioni ordinarie e del 94,667% per quelle privilegiate; in totale partecipazione del 99,20%;
- 4) Bibanca s.p.a., con sede a Sassari (99,097%)²⁶;
- 5) Nadia s.p.a., con sede a Modena, società immobiliare (100%)²⁷;
- 6) Modena Terminal s.r.l., con sede a Campogalliano (MO), società di magazzinaggio di merci varie, di deposito e stagionatura del formaggio, di conservazione frigorifera di carni e prodotti deperibili (100%);
- 7) Emilia Romagna Factor s.p.a., con sede a Bologna, società di factoring (100%);
- 8) Optima s.p.a. SIM, con sede a Modena, società di intermediazione mobiliare (100%);
- 9) Sardaleasing s.p.a., con sede a Sassari, società di leasing (99,674%)²⁸;
- 10) Numera s.p.a., con sede a Sassari, società di informatica, controllata dal Banco di Sardegna s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 11) BPER Credit Management s.cons.p.a. con sede a Modena, consorzio per il recupero e la gestione di crediti deteriorati (100%)²⁹;
- 12) Arca Holding s.p.a.³⁰ con sede a Milano (57,061%);
- 13) Arca Fondi SGR s.p.a. con sede a Milano, società di gestione del risparmio, controllata da Arca Holding s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 14) Finitalia s.p.a. con sede a Milano, società specializzata nel credito al consumo (100%).

²⁵ Dove non diversamente specificato, la percentuale indicata fa riferimento alla Capogruppo.

²⁶ Partecipano: la Capogruppo (78,575%) e Banco di Sardegna s.p.a. (20,522%).

²⁷ Partecipano: la Capogruppo (68,339%) e Banco di Sardegna s.p.a. (31,661%).

²⁸ Partecipano: la Capogruppo (52,741%) e Banco di Sardegna s.p.a. (46,933%).

²⁹ Partecipano: la Capogruppo (70,000%), Banco di Sardegna s.p.a. (20,000%), Sardaleasing s.p.a. (6,000%), Bibanca s.p.a. (3,000%) ed Emilia Romagna Factor s.p.a. (1,000%).

³⁰ La società non è iscritta al Gruppo.

b) Altre società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto³¹:

- 1) Estense Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99 (60%);
- 2) BPER Trust Company s.p.a., con sede a Modena, società con incarico di trustee per i trust istituiti dalla clientela, nonché di prestazione di consulenza in materia di trust (100%);
- 3) Estense CPT Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99 (60%).

Oltre alle suddette società appartenenti al Gruppo bancario, al 31 dicembre 2021 anche le seguenti controllate, dirette e indirette, non iscritte al Gruppo bancario perché prive dei necessari requisiti di strumentalità, rientrano nel presente raggruppamento³²:

- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (100%);
- Adras s.p.a. (100%);
- SIFA'- Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. (100%).

c) Società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto

- 1) Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., con sede a Fossano (CN) (23,077%);
- 2) Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., con sede a Savigliano (CN) (31,006%);
- 3) Alba Leasing s.p.a., con sede a Milano (33,498%);
- 4) Sofipo s.a. in liquidazione, con sede a Lugano, partecipata da BPER Bank Luxembourg SA che detiene il 30% del suo capitale;
- 5) CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l., con sede a Modena (20%);
- 6) Resiban s.p.a., con sede a Modena (20%);
- 7) Unione Fiduciaria s.p.a., con sede a Milano (24%);
- 8) Atriké s.p.a., con sede a Modena (45%);
- 9) Sarda Factoring s.p.a., con sede a Cagliari (21,484%)³³;
- 10) Lanciano Fiera - Polo fieristico d'Abruzzo - consorzio, con sede a Lanciano (33,333%);
- 11) Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l., con sede a Milano (36,80%).

Nel corso del 2021 sono intervenute le seguenti variazioni sulle partecipazioni:

- in data 1° gennaio 2021 ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale la fusione per incorporazione di Tholos s.p.a. in Nadia s.p.a., entrambe società immobiliari controllate da BPER Banca S.p.A. Si rimanda al capitolo "*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*" della presente Relazione per gli ulteriori dettagli sull'operazione;
- con decorrenza 1° gennaio 2021 la Capogruppo ha esercitato il recesso dalla società Co.Ba.Po. – Consorzio Banche popolari;
- nel corso del 2021, la percentuale di partecipazione della Capogruppo nel consorzio Lanciano Fiera si è incrementata al 33,333%, a causa dell'uscita di un socio dalla compagine sociale;
- in data 21 luglio 2021 il Gruppo BPER Banca ha ceduto la totalità della partecipazione detenuta nella società Emil-Ro Service s.r.l.

³¹ In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

³² In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

³³ Partecipano: Banco di Sardegna s.p.a. (13,401%) e la Capogruppo (8,083%).

6. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca

6.1 Aggregati patrimoniali

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2021, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2020, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale del Gruppo conseguente alle già citate operazioni di acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d.: Ramo UBI, Ramo UBISS e Ramo Intesa Sanpaolo – di seguito indicati anche come Rami UBI e ISP).

Nelle tabelle che seguono, le informazioni relative ai valori comparativi del 31 dicembre 2020 tengono conto: i) degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento (per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione, si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Riesposizione dei prospetti contabili consolidati riclassificati del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020" negli "Allegati" del presente Bilancio consolidato); ii) delle disposizioni previste dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia (nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10).

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di esercizio, gli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata, in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 *"Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*) sono stati riclassificati nella voce *"Attività finanziarie"*;
- la voce *"Altre voci dell'attivo"* include le voci 110 *"Attività fiscali"* e 130 *"Altre attività"*;
- la voce *"Altre voci del passivo"* include le voci 60 *"Passività fiscali"*, 80 *"Altre passività"*, 90 *"Trattamento di fine rapporto del personale"* e 100 *"Fondi per rischi e oneri"*;
- le attività e passività in via di dismissione (voce 120 *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"* dell'attivo e voce 70 *"Passività associate ad attività in via di dismissione"* del passivo) sono esposte nei portafogli originari per una migliore rappresentazione gestionale degli aggregati³⁴.

³⁴ I dati patrimoniali includono i valori dei 5 sportelli in via di dismissione. Tali sportelli appartengono al gruppo dei 10 sportelli della ex Unipol Banca s.p.a., acquisiti il 25 novembre 2019 dalla Capogruppo BPER Banca e successivamente ceduti al Banco di Sardegna. In tale ambito, si segnala che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha autorizzato l'operazione condizionandola alla successiva vendita di 5 filiali situate in Sardegna. La cessione è volta alla risoluzione delle criticità concorrenziali emerse nell'istruttoria dell'AGCM che ha ravvisato un'eccessiva concentrazione nei Comuni di Sassari, Alghero, Iglesias, Nuoro e Terralba, determinando la costituzione e/o il rafforzamento di una posizione dominante.

Attivo

Voci dell'attivo	31.12.2021	31.12.2020	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	1.306.282	849.102	457.180	53,84
Attività finanziarie	28.373.380	24.661.915	3.711.465	15,05
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	323.721	279.009	44.712	16,03
b) Attività finanziarie designate al fair value	125.098	127.368	(2.270)	-1,78
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	714.759	765.917	(51.158)	-6,68
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.631.897	6.269.818	362.079	5,77
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.577.905	17.219.803	3.358.102	19,50
- banche	5.795.622	4.496.133	1.299.489	28,90
- clientela	14.782.283	12.723.670	2.058.613	16,18
Finanziamenti	100.862.925	62.521.874	38.341.051	61,32
a) Crediti verso banche	21.695.054	9.489.688	12.205.366	128,62
b) Crediti verso clientela	79.112.914	53.005.879	26.107.035	49,25
c) Attività finanziarie valutate al fair value	54.957	26.307	28.650	108,91
Derivati di copertura	178.108	57.776	120.332	208,27
Partecipazioni	240.534	225.558	14.976	6,64
Attività materiali	1.946.456	1.366.915	579.541	42,40
Attività immateriali	459.197	702.723	(243.526)	-34,65
- di cui avviamento	204.392	434.758	(230.366)	-52,99
Altre voci dell'attivo	2.980.991	2.675.920	305.071	11,40
Totale dell'Attivo	136.347.873	93.061.783	43.286.090	46,51

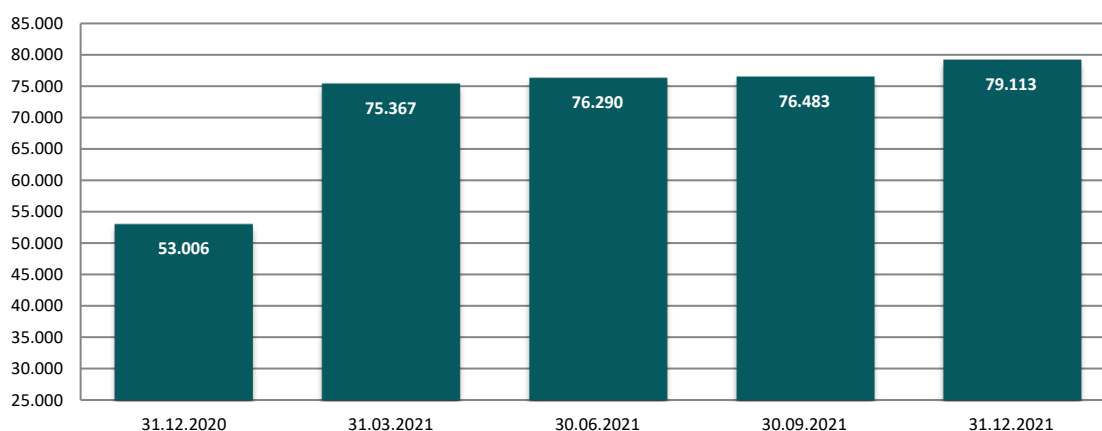
Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela” e 120 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” dello schema dell’attivo di Stato Patrimoniale.

Voci	31.12.2021	31.12.2020	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Conti correnti	4.969.075	3.668.713	1.300.362	35,44
Mutui	53.621.023	35.355.336	18.265.687	51,66
Pronti contro termine	71.302	83.949	(12.647)	-15,07
Leasing e factoring	4.090.897	3.966.030	124.867	3,15
Altre operazioni	16.360.617	9.931.851	6.428.766	64,73
Crediti verso la clientela netti	79.112.914	53.005.879	26.107.035	49,25

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 79.112,9 milioni (Euro 53.005,9 milioni al 31 dicembre 2020), in aumento di Euro 26.107,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. Tra le diverse forme tecniche, l'incremento incide in particolare sui mutui per Euro 18.265,7 milioni, sui conti correnti per Euro 1.300,4 milioni e sulle altre operazioni per Euro 6.428,8, mentre registrano una diminuzione i pronti contro termine per Euro 12,6 milioni. L'incremento dei mutui, dei conti correnti e delle altre operazioni va ricondotto prevalentemente all'operazione di acquisto dei Rami UBI e ISP, avvenuta rispettivamente in data 22 febbraio 2021 e 21 giugno 2021.

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA valori in milioni



L'incremento registrato dai Crediti netti nel quarto trimestre 2021 (+3,4% rispetto al precedente trimestre) va ricondotto principalmente alle nuove erogazioni effettuate (Euro 3,3 miliardi), spinte dall'accelerazione impressa all'attività commerciale.

(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	4.024.358	4.342.940	(318.582)	-7,34
Sofferenze	2.013.607	2.076.384	(62.777)	-3,02
Inadempienze probabili	1.882.991	2.125.247	(242.256)	-11,40
Esposizioni scadute	127.760	141.309	(13.549)	-9,59
Esposizioni lorde non deteriorate	77.964.420	51.047.978	26.916.442	52,73
Totale esposizione lorda	81.988.778	55.390.918	26.597.860	48,02
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	2.428.762	2.212.728	216.034	9,76
Sofferenze	1.446.666	1.349.653	97.013	7,19
Inadempienze probabili	948.958	831.394	117.564	14,14
Esposizioni scadute	33.138	31.681	1.457	4,60
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	447.102	172.311	274.791	159,47
Totale rettifiche di valore complessive	2.875.864	2.385.039	490.825	20,58
Esposizioni nette deteriorate	1.595.596	2.130.212	(534.616)	-25,10
Sofferenze	566.941	726.731	(159.790)	-21,99
Inadempienze probabili	934.033	1.293.853	(359.820)	-27,81
Esposizioni scadute	94.622	109.628	(15.006)	-13,69
Esposizioni nette non deteriorate	77.517.318	50.875.667	26.641.651	52,37
Totale esposizione netta	79.112.914	53.005.879	26.107.035	49,25

Al 31 dicembre 2021 i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 2.428,8 milioni (Euro 2.212,7 milioni al 31 dicembre 2020; +9,76%), per un coverage ratio pari al 60,35% (50,95% al 31 dicembre 2020), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 447,1 milioni (Euro 172,3 milioni al 31 dicembre 2020; +159,47%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,57% (0,34% al 31 dicembre 2020). Quest'ultimo incremento va ricondotto principalmente agli Overlay da Covid-19 adottati nell'ambito dell'aggiornamento dell'ECL, nonché al progressivo aggiornamento dei parametri di rischio (PD e SICR IFRS 9), quali input del modello di ECL stesso.

Se si tenesse conto delle svalutazioni dirette (c.d. write-off) operate per Euro 376,5 milioni (Euro 302,9 milioni al 31 dicembre 2020) su crediti a sofferenza ancora in essere, il coverage ratio sale al 63,74% (era 54,15% al 31 dicembre 2020).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 3,51%, in calo rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (4,31%) per effetto della riduzione dell'incidenza del portafoglio deteriorato sul totale crediti verso clientela (effetto riconducibile all'acquisizione dei Rami UBI e ISP, nonché alle azioni di derisking finalizzate nel 2021). Con le medesime considerazioni sopra evidenziate, in relazione alle svalutazioni dirette, la copertura complessiva reale dei crediti risulta pari al 3,95% (era 4,83% al 31 dicembre 2020).

Crediti verso clientela	31.12.2021		31.12.2020		(in migliaia)		
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di coper-tura %
1. BPER Banca S.p.A.	71.291.972	69.185.166	45.281.975	43.586.332	57,44	58,73	2,96
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	223.522	218.259	214.109	205.363	4,40	6,28	2,35
3. Bibanca s.p.a.	1.920.337	1.896.088	1.458.406	1.436.112	31,67	32,03	1,26
4. Banco di Sardegna s.p.a.	7.731.865	7.289.036	7.630.038	7.236.104	1,33	0,73	5,73
Totale banche	81.167.696	78.588.549	54.584.528	52.463.911	48,70	49,80	3,18
5. Sardaleasing s.p.a.	3.354.953	3.096.078	3.374.997	3.143.840	-0,59	-1,52	7,72
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	1.282.005	1.256.370	1.066.501	1.047.843	20,21	19,90	2,00
7. Finitalia s.p.a.	617.309	605.102	612.956	598.349	0,71	1,13	1,98
Altre società e variazioni da consolidamento	(4.433.185)	(4.433.185)	(4.248.064)	(4.248.064)	4,36	4,36	-
Totale di bilancio	81.988.778	79.112.914	55.390.918	53.005.879	48,02	49,25	3,51

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.595,6 milioni (-25,10% rispetto al 31 dicembre 2020), pari al 2,02% (era il 4,02% al 31 dicembre 2020) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 4,91% (era 7,84% al 31 dicembre 2020).

Nel dettaglio le sofferenze nette risultano pari a Euro 566,9 milioni (-21,99% rispetto al 31 dicembre 2020), le inadempienze probabili nette ammontano a Euro 934,0 milioni (-27,81% rispetto al 31 dicembre 2020) e gli scaduti (*past due*) netti assommano a Euro 94,6 milioni (-13,69% rispetto al 31 dicembre 2020). Il livello di copertura dei crediti deteriorati, pari al 60,35%, risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (50,95%).

La riduzione dell'incidenza lorda e netta del portafoglio deteriorato sul totale crediti è riconducibile alle caratteristiche dei portafogli acquisiti con il Ramo UBI e con il Ramo ISP, oltre che alle azioni di de-risking poste in essere dal Gruppo anche nel corso del 2021; la variazione del corrispondente rapporto di copertura è invece riconducibile, oltre che all'influenza dei portafogli dei citati Rami acquisiti, principalmente alle rettifiche effettuate nel corso dell'anno sul portafoglio deteriorato (sia di tipo analitico che statistico), meglio evidenziate di seguito, a commento del Costo del credito registrato per il 2021.

Crediti deteriorati	31.12.2021		31.12.2020		(in migliaia)		
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di coper-tura %
1. BPER Banca S.p.A.	2.882.857	1.124.412	2.998.231	1.424.112	-3,85	-21,04	61,00
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	7.669	2.770	10.000	1.517	-23,31	82,60	63,88
3. Bibanca s.p.a.	41.419	23.682	50.236	32.116	-17,55	-26,26	42,82
4. Banco di Sardegna s.p.a.	629.788	243.655	743.536	373.831	-15,30	-34,82	61,31
Totale banche	3.561.733	1.394.519	3.802.003	1.831.576	-6,32	-23,86	60,85
5. Sardaleasing s.p.a.	377.636	146.151	501.749	284.846	-24,74	-48,69	61,30
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	73.625	50.542	24.446	8.392	201,17	502,26	31,35
7. Finitalia s.p.a.	11.364	4.384	14.742	5.398	-22,91	-18,78	61,42
Totale di bilancio	4.024.358	1.595.596	4.342.940	2.130.212	-7,34	-25,10	60,35
Svalutazioni dirette su sofferenze	376.542	-	302.916	-	24,31	n.s.	100,00
Totale ricalcolato	4.400.900	1.595.596	4.645.856	2.130.212	-5,27	-25,10	63,74
Rapporto crediti deteriorati (totale di bilancio) / crediti verso clientela	4,91%	2,02%	7,84%	4,02%			

Le sofferenze nette ammontano a Euro 566,9 milioni (-21,99% rispetto al 31 dicembre 2020), risultando pari allo 0,72% (era 1,37% al 31 dicembre 2020) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base

lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari al 2,46% (era 3,75% al 31 dicembre 2020).

La copertura delle sofferenze risulta pari al 71,84% (era 65,00% al 31 dicembre 2020).

Sofferenze	31.12.2021		31.12.2020		(in migliaia)		
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
1. BPER Banca S.p.A.	1.302.165	362.005	1.326.248	423.770	-1,82	-14,58	72,20
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	2.104	-	6.104	-	-65,53	n.s.	100,00
3. Bibanca s.p.a.	10.423	2.794	9.452	2.640	10,27	5,83	73,19
4. Banco di Sardegna s.p.a.	427.940	132.216	451.382	190.828	-5,19	-30,71	69,10
Totale banche	1.742.632	497.015	1.793.186	617.238	-2,82	-19,48	71,48
5. Sardaleasing s.p.a.	245.542	64.845	252.486	101.120	-2,75	-35,87	73,59
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	18.863	2.961	20.786	5.331	-9,25	-44,46	84,30
7. Finitalia s.p.a.	6.570	2.120	9.926	3.042	-33,81	-30,31	67,73
Totale di bilancio	2.013.607	566.941	2.076.384	726.731	-3,02	-21,99	71,84
Svalutazioni dirette su sofferenze	376.542	-	302.916	-	24,31	n.s.	100,00
Totale ricalcolato	2.390.149	566.941	2.379.300	726.731	0,46	-21,99	76,28
Rapporto sofferenze (totale di bilancio) / crediti verso clientela	2,46%	0,72%	3,75%	1,37%			

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 934,0 milioni (-27,81% rispetto al 31 dicembre 2020), risultano l'1,18% (era il 2,44% al 31 dicembre 2020) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari al 2,30% (era 3,84% al 31 dicembre 2020).

La copertura delle inadempienze probabili risulta in aumento rispetto a fine 2020 e si attesta al 50,40% rispetto al 39,12% del 31 dicembre 2020.

Inadempienze probabili	31.12.2021		31.12.2020		(in migliaia)		
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
1. BPER Banca S.p.A.	1.503.252	704.584	1.618.665	958.838	-7,13	-26,52	53,13
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	5.421	2.663	3.896	1.517	39,14	75,54	50,88
3. Bibanca s.p.a.	12.580	7.910	6.807	4.099	84,81	92,97	37,12
4. Banco di Sardegna s.p.a.	185.530	98.757	259.957	157.305	-28,63	-37,22	46,77
Totale banche	1.706.783	813.914	1.889.325	1.121.759	-9,66	-27,44	52,31
5. Sardaleasing s.p.a.	119.481	72.422	230.536	168.680	-48,17	-57,07	39,39
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	53.389	46.288	2.875	2.322	--	--	13,30
7. Finitalia s.p.a.	3.338	1.409	2.511	1.092	32,94	29,03	57,79
Totale di bilancio	1.882.991	934.033	2.125.247	1.293.853	-11,40	-27,81	50,40
Rapporto inadempienze probabili / crediti verso clientela	2,30%	1,18%	3,84%	2,44%			

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a Euro 94,6 milioni (-13,69% rispetto al 31 dicembre 2020) e rappresenta lo 0,12% (era lo 0,21% al 31 dicembre 2020) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,16% (era 0,26% al 31 dicembre 2020). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 25,94% (era 22,42% al 31 dicembre 2020).

Esposizioni scadute	31.12.2021		31.12.2020		(in migliaia)		
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
1. BPER Banca S.p.A.	77.440	57.823	53.318	41.504	45,24	39,32	25,33
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	144	107	-	-	-	-	-
3. Bibanca s.p.a.	18.416	12.978	33.977	25.377	-45,80	-48,86	29,53
4. Banco di Sardegna s.p.a.	16.318	12.682	32.197	25.698	-49,32	-50,65	22,28
Totale banche	112.318	83.590	119.492	92.579	-6,00	-9,71	25,58
5. Sardaleasing s.p.a.	12.613	8.884	18.727	15.046	-32,65	-40,95	29,56
6. Emilia Romagna Factor s.p.a.	1.373	1.293	785	739	74,90	74,97	5,83
7. Finitalia s.p.a.	1.456	855	2.305	1.264	-36,83	-32,36	41,28
Totale di bilancio	127.760	94.622	141.309	109.628	-9,59	-13,69	25,94
Rapporto esposizioni scadute / crediti verso clientela	0,16%	0,12%	0,26%	0,21%			

Di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie suddivisi per categorie ATECO:

(in migliaia)		
Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie	31.12.2021	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.041.299	1,32
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	58.701	0,07
C. Attività manifatturiere	12.669.460	16,02
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.017.657	1,29
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	619.757	0,78
F. Costruzioni	3.180.104	4,02
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	6.842.994	8,65
H. Trasporto e magazzinaggio	1.251.621	1,58
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.836.516	2,32
J. Servizi di informazione e comunicazione	1.005.651	1,27
L. Attività immobiliari	4.155.723	5,25
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.432.192	1,81
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.240.720	2,83
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	5.186	0,01
P. Istruzione	85.468	0,11
Q. Sanità e assistenza sociale	568.588	0,72
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	203.728	0,26
S. Altre attività di servizi	453.482	0,57
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	38.668.847	48,88
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	34.502.978	43,61
Imprese finanziarie	3.493.661	4,42
Assicurazioni	74.069	0,09
Governi e altri enti pubblici	2.373.359	3,00
Totale finanziamenti	79.112.914	100,00

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela".

Voci	31.12.2021	31.12.2020	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.163.578	1.172.294	(8.716)	-0,74
- di cui derivati	140.360	140.043	317	0,23
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.631.897	6.269.818	362.079	5,77
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.577.905	17.219.803	3.358.102	19,50
a) banche	5.795.622	4.496.133	1.299.489	28,90
b) clientela	14.782.283	12.723.670	2.058.613	16,18
Totale attività finanziarie	28.373.380	24.661.915	3.711.465	15,05

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 28.373,4 milioni, di cui Euro 27.279,9 milioni (96,15% del totale) rappresentati da titoli di debito. Rispetto a questi ultimi, Euro 13.353,9 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (+14,08% rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente dovuto ad acquisti del periodo nell'ambito del business model HTC), ed Euro 9.433,8 milioni sono riferiti a Banche (+16,06% rispetto al 31 dicembre 2020).

I titoli di capitale sono pari a Euro 363,4 milioni (1,28% del totale), di cui Euro 252,5 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio FVOCI, Euro 87,8 milioni rappresentati da titoli di trading ed Euro 23,1 milioni rappresentati da altri titoli di capitale valutati a FVTPL. Questi ultimi risultano in diminuzione del 72,42% rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per effetto della cessione integrale della partecipazione azionaria detenuta da BPER Banca in Cedacri s.p.a. al Gruppo Ion Investment ad un prezzo complessivo di Euro 85,1 milioni (tale cessione ha consentito il realizzo di una plusvalenza da cessione di Euro 39,8 milioni).

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 140,4 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2020 (+0,23%), rappresentati da derivati intermediati con la clientela su tassi, valute e commodity, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

Attività finanziarie	31.12.2021	31.12.2020	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	26.518.765	22.855.992	3.662.773	16,03
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	143.536	172.037	(28.501)	-16,57
3. Bibanca s.p.a.	12.385	11.539	846	7,33
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.608.050	1.589.462	18.588	1,17
Totale banche	28.282.736	24.629.030	3.653.706	14,83
Altre società e variazioni da consolidamento	90.644	32.885	57.759	175,64
Totale	28.373.380	24.661.915	3.711.465	15,05

Voci	31.12.2021	31.12.2020	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Partecipazioni	240.534	225.558	14.976	6,64
di cui controllate	19.681	13.757	5.924	43,06
di cui collegate	220.853	211.801	9.052	4,27

Conseguentemente all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale, come ampiamente trattato nella Nota integrativa, la voce si riferisce alle partecipazioni rilevanti (imprese non del Gruppo sottoposte a influenza notevole, ovvero, di norma, partecipate in misura pari o superiore al 20% del capitale) e alle imprese controllate non iscritte al Gruppo bancario per mancanza del requisito di strumentalità e alle imprese del Gruppo che non soddisfano i requisiti dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e valutate con il metodo del patrimonio netto.

Immobilizzazioni

Voci	31.12.2021	31.12.2020	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Attività immateriali	459.197	702.723	(243.526)	-34,65
di cui avviamenti	204.392	434.758	(230.366)	-52,99

Tra le “Attività immateriali”, la componente riferita agli avviamenti è di complessivi Euro 204,4 milioni, in diminuzione del 52,99% rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto della svalutazione integrale degli avviamenti allocati alla CGU BPER Banca (effettuato già ai fini della predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2021 e ampiamente trattato nella Nota integrativa). Di seguito si fornisce evidenza della composizione al 31 dicembre 2021 della voce “Avviamenti”:

Avviamenti	31.12.2021	(in migliaia)	
		31.12.2020	
Capogruppo BPER Banca	-	230.366	
Banche/Altre Società	204.392	204.392	
- Banco di Sardegna s.p.a.	27.606	27.606	
- Emilia Romagna Factor s.p.a.	6.768	6.768	
- Arca Holding s.p.a.	170.018	170.018	
Totale	204.392	434.758	

Nel primo trimestre del 2021 il Gruppo BPER Banca ha ravvisato la necessità di procedere allo svolgimento del test di impairment a seguito del perfezionamento, in data 22 febbraio 2021, dell'acquisto del Ramo di azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo confluito nella CGU BPER Banca, in quanto ritenuto un possibile fattore di perdita di valore dell'avviamento. L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha determinato quindi la necessità di svalutare interamente gli avviamenti allocati alla CGU BPER Banca. Per maggiori dettagli sull'esito dell'impairment test svolto si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa del presente Bilancio consolidato.

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

				(in migliaia)
Posizione interbancaria netta	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	21.695.054	9.489.688	12.205.366	128,62
1. Conti correnti e depositi	24.400	71.343	(46.943)	-65,80
2. Pronti contro termine attivi	399.378	-	399.378	n.s.
3. Altri	21.271.276	9.418.345	11.852.931	125,85
B. Debiti verso banche	23.633.494	20.180.999	3.452.495	17,11
Totale (A-B)	(1.938.440)	(10.691.311)	8.752.871	-81,87

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio completo delle operazioni in essere con la BCE. Rispetto al 31 dicembre 2020, sfruttando l'ampia offerta di strumenti finanziari messi a disposizione da Bce, il Gruppo ha partecipato ad una tranche di TLTRO-III.

				(in milioni)
Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	Divisa	Quota Capitale	Scadenza	
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	14.000	28.06.2023	
2. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	2.710	27.09.2023	
3. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	1.670	27.03.2024	
Totale		18.380		

Il Gruppo BPER risulta quindi aver sottoscritto Euro 18.380 milioni di finanziamenti TLTRO-III, corrispondente al 99,99% del proprio limite di partecipazione.

				(in milioni)
Counterbalancing Capacity	Valore Garanzia	Quota Impegnata	Quota disponibile	
Titoli e Prestiti eligible	32.209	21.417	10.792	
- di cui Titoli e prestiti conferiti nel Conto Pooling	21.206	18.165	3.041	

Al 31 dicembre 2021 risultano presenti, presso la Tesoreria accentrata, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 32.210 milioni (Euro 28.095 milioni al 31 dicembre 2020). La quota disponibile risulta di Euro 10.793 milioni (Euro 10.048 milioni al 31 dicembre 2020).

Nel medesimo periodo di riferimento, risultano disponibili presso la Tesoreria accentrata, nel conto c.d. Pooling, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 21.206 milioni, rifinanziati per Euro 18.165 milioni (ancora disponibili Euro 3.041 milioni).

Passivo e patrimonio netto

(in migliaia)				
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	23.633.494	20.180.999	3.452.495	17,11
Raccolta diretta	101.388.140	63.140.669	38.247.471	60,58
a) Debiti verso clientela	96.627.735	58.458.479	38.169.256	65,29
b) Titoli in circolazione	4.760.405	4.682.190	78.215	1,67
Passività finanziarie di negoziazione	123.957	170.094	(46.137)	-27,12
Derivati di copertura	249.178	469.240	(220.062)	-46,90
Altre voci del passivo	4.094.295	2.766.652	1.327.643	47,99
Patrimonio di pertinenza di terzi	162.497	133.983	28.514	21,28
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	6.696.312	6.200.146	496.166	8,00
a) Riserve da valutazione	196.370	118.105	78.265	66,27
b) Riserve	2.493.508	2.360.743	132.765	5,62
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.240.428	1.241.197	(769)	-0,06
e) Capitale	2.100.435	2.100.435	-	-
f) Azioni proprie	(9.552)	(7.259)	(2.293)	31,59
g) Utile (Perdita) di esercizio	525.123	236.925	288.198	121,64
Totale del passivo e del patrimonio netto	136.347.873	93.061.783	43.286.090	46,51

Raccolta

La raccolta diretta da clientela accoglie i debiti verso clientela classificati alla voce 70 dello schema del Passivo di Stato patrimoniale “*Passività associate ad attività in via di dismissione*”.

(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	91.884.923	55.115.790	36.769.133	66,71
Depositi vincolati	92.709	145.605	(52.896)	-36,33
Pronti contro termine passivi	1.360.188	149.286	1.210.902	811,13
Debiti per leasing	322.404	257.071	65.333	25,41
Altri finanziamenti a breve	2.967.511	2.790.727	176.784	6,33
Obbligazioni	4.654.811	4.385.826	268.985	6,13
- sottoscritte da clientela istituzionale	3.894.023	3.565.484	328.539	9,21
- sottoscritte da clientela ordinaria	760.788	820.342	(59.554)	-7,26
Certificates	-	2.175	(2.175)	-100,00
Certificati di deposito	105.594	294.189	(188.595)	-64,11
Raccolta diretta da clientela	101.388.140	63.140.669	38.247.471	60,58
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	146.986.089	114.775.969	32.210.120	28,06
- di cui gestita	64.822.748	42.719.321	22.103.427	51,74
- di cui amministrata	82.163.341	72.056.648	10.106.693	14,03
Mezzi amministrati di clientela	248.374.229	177.916.638	70.457.591	39,60
Raccolta da banche	23.633.494	20.180.999	3.452.495	17,11
Mezzi amministrati o gestiti	272.007.723	198.097.637	73.910.086	37,31

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 101.388,1 milioni, risulta in aumento del 60,58% rispetto al 31 dicembre 2020.

Tra le diverse forme tecniche, i conti correnti e i depositi liberi registrano una variazione di saldo significativamente positiva rispetto al 31 dicembre 2020, pari a Euro 36.769,1 milioni (+66,71%), dovuta prevalentemente alle operazioni di acquisto dei Rami UBI e ISP. Sempre rispetto al 31 dicembre 2020, inoltre, risultano in crescita i pronti contro termine per Euro 1.210,9 milioni (+811,13%) e le obbligazioni emesse per Euro 269,0 milioni (+6,13%); quest'ultimo incremento risulta influenzato dall'emissione di un "Social Bond" effettuata dal Gruppo BPER Banca a marzo 2021 presso investitori istituzionali per un valore nominale di Euro 500 milioni, in parte compensato da rimborsi alla scadenza di obbligazioni sottoscritte sia da clientela istituzionale che ordinaria. Risultano, invece, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 i depositi vincolati per Euro 52,9 milioni (-36,33%), oltre ai certificati di deposito per Euro 188,6 milioni (-64,11%).

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 146.986,1 milioni, in forte crescita rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 32.210,1 milioni (+28,06%) per effetto dell'apporto dei Rami UBI e Intesa Sanpaolo pari ad Euro 28.690,4 milioni al 31 dicembre 2021, nonché della raccolta netta gestita realizzata nell'esercizio per Euro 1.489,9 milioni.

Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 23.633,5 milioni), si attesta in Euro 272.007,7 milioni.

(in migliaia)				
Raccolta diretta	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	88.941.024	51.471.778	37.469.246	72,80
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	732.379	897.973	(165.594)	-18,44
3. Bibanca s.p.a.	251.548	151.882	99.666	65,62
4. Banco di Sardegna s.p.a.	11.650.285	10.814.813	835.472	7,73
Totale banche	101.575.236	63.336.446	38.238.790	60,37
Altre società e variazioni da consolidamento	(187.096)	(195.777)	8.681	-4,43
Totale	101.388.140	63.140.669	38.247.471	60,58

La raccolta diretta comprende passività subordinate:

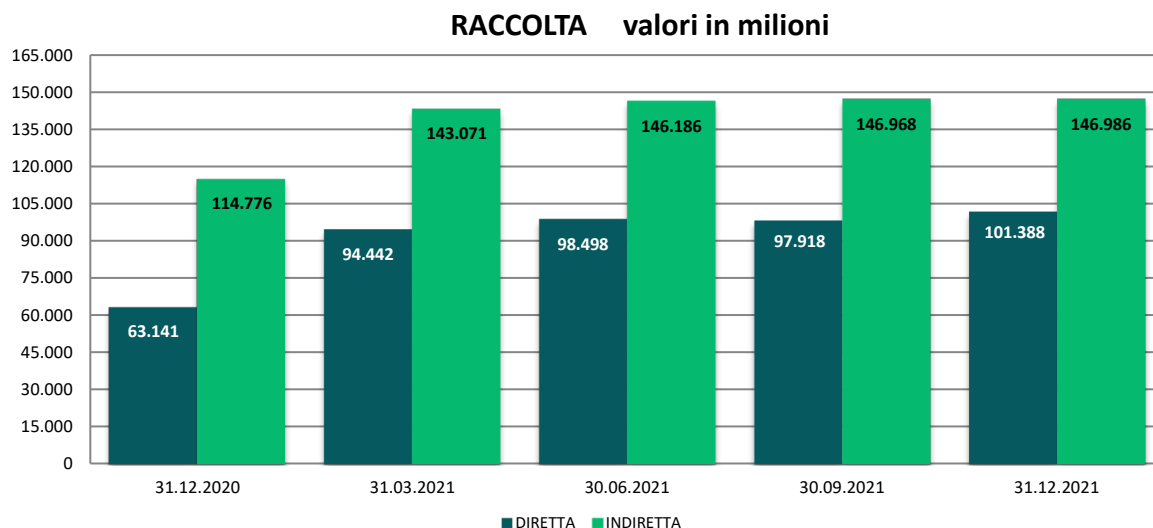
(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	926.447	926.443	4	0,00
Passività subordinate totale	926.447	926.443	4	0,00

Al 31 dicembre 2021, così come a dicembre 2020, non sono presenti passività subordinate convertibili.

(in migliaia)				
Raccolta indiretta	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	123.185.847	92.440.968	30.744.879	33,26
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.818.328	847.777	970.551	114,48
3. Banco di Sardegna s.p.a.	4.814.270	4.797.054	17.216	0,36
Totale banche	129.818.445	98.085.799	31.732.646	32,35
4. Arca Fondi SGR s.p.a.	33.786.169	30.378.411	3.407.758	11,22
Altre società e variazioni da consolidamento	(16.618.525)	(13.688.241)	(2.930.284)	21,41
Totale	146.986.089	114.775.969	32.210.120	28,06

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 146.986,1 milioni, in forte crescita per Euro 32.210,1 milioni (+28,06%) da fine 2020 per effetto dell'apporto dei Rami UBI e ISP acquisiti da BPER Banca (Euro 28.690,4 milioni al 31 dicembre 2021), nonché della raccolta netta gestita realizzata nell'esercizio a livello di Gruppo (Euro 1.489,9 milioni).

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:



Nella raccolta indiretta non è compresa l'attività di collocamento di polizze assicurative; lo stock di patrimoni dei clienti che hanno investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un incremento del 163,96% rispetto al 31 dicembre 2020, dovuto prevalentemente all'ingresso delle polizze del ramo vita rinvenienti dall'operazione di acquisizione dei Rami UBI e ISP (Euro 10.704,4 milioni al 31 dicembre 2021), nonché per effetto della raccolta netta su polizze vita realizzata nell'esercizio pari a Euro 658,5 milioni.

(in migliaia)				
Bancassicurazione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	19.602.783	7.426.514	12.176.269	163,96
- di cui ramo vita	19.290.713	7.301.447	11.989.266	164,20
- di cui ramo danni	312.070	125.067	187.003	149,52

Al netto delle variazioni dovute all'operazione di acquisizione suddetta, i patrimoni della clientela investiti in prodotti assicurativi evidenziano comunque nell'esercizio 2021 un trend positivo rispetto al fine anno 2020 (+19,82%). In particolare il ramo "vita" risulta in crescita del 17,60%, mentre il ramo "danni" risulta più che raddoppiato (+149,52%).

Se alla raccolta indiretta riferita alla sola parte gestita si sommano i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 84.113,5 milioni, che rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 166.276,8 milioni), ne rappresenta il 50,59%.

Mezzi patrimoniali

(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	6.696.312	6.200.146	496.166	8,00
- di cui risultato di esercizio	525.123	236.925	288.198	121,64
- di cui patrimonio netto senza risultato d'esercizio	6.171.189	5.963.221	207.968	3,49

(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Patrimonio di pertinenza di terzi	162.497	133.983	28.514	21,28
- di cui risultato di esercizio di pertinenza di terzi	33.526	25.001	8.525	34,10
- di cui patrimonio di terzi senza risultato d'esercizio di loro pertinenza	128.971	108.982	19.989	18,34

(in migliaia)				
Mezzi patrimoniali	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	5.845.580	5.771.818	73.762	1,28
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	66.471	64.124	2.347	3,66
3. Bibanca s.p.a.	288.758	283.535	5.223	1,84
4. Banco di Sardegna s.p.a.	941.876	901.171	40.705	4,52
Totale banche	7.142.685	7.020.648	122.037	1,74
Altre società e variazioni da consolidamento	(842.525)	(948.445)	105.920	-11,17
Totale	6.300.160	6.072.203	227.957	3,75
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	525.123	236.925	288.198	121,64
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	33.526	25.001	8.525	34,10
Totale mezzi patrimoniali complessivi	6.858.809	6.334.129	524.680	8,28

Compongono il dato le voci del passivo 120, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

Il patrimonio netto complessivo tangibile (al netto delle attività immateriali pari a Euro 459,2 milioni) si quantifica pari a Euro 6.399,6 milioni.

6.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo. Tali norme sono state modificate dal Regolamento (UE) n. 876/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio (CRR2) e dalla Direttiva 2019/878/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRDV), del 20 maggio 2019, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 7 giugno 2019. Salve talune eccezioni, il Regolamento CRR2 si applica a decorrere dal 28 giugno 2021.

Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, è reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

L'area di consolidamento contabile, alla luce di quanto già evidenziato trattando il perimetro di consolidamento, corrisponde a quella prudenziale: le società escluse sono trattate alla stregua delle banche e società sottoposte a influenza notevole, quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo BPER Banca adotta i modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito dei clienti che rientrano nelle classi di attività sia con esposizioni verso imprese sia con esposizioni al dettaglio. Il perimetro³⁵ dei modelli comprende BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca. Sardaleasing rientra formalmente nel piano di estensione (*roll-out*) ed adotterà il

³⁵ La BCE ha dato l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni il 24 giugno 2016.

metodo IRB secondo le tempistiche previste nel piano stesso. Le restanti Società del Gruppo BPER Banca e classi di attività che non sono ricomprese nel piano di estensione continueranno ad utilizzare l'approccio standardizzato.

La Banca Centrale Europea, relativamente al processo di revisione e valutazione prudenziale, non ha emesso alcuna decisione sui requisiti prudenziali relativi nel 2020 e, pertanto, la Banca ha dovuto rispettare i requisiti precedentemente in essere, tenuto conto anche della modifica regolamentare introdotta a far corso dal 12 marzo 2020 circa la modalità di detenzione del requisito di Fondi Propri aggiuntivi di Pillar 2 (pari al 2%) sotto forma di almeno il 56,25% del CET1 e il 75% del T1.

Al 31 dicembre 2021 il requisito di Common Equity Tier 1 Ratio da rispettare è risultato pertanto pari all'8,125% Phased in e Fully Phased.

Tale requisito è influenzato anche dal requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo BPER Banca, pari allo 0,004% al 31 dicembre 2021 per un requisito complessivo da rispettare dell'8,129%.

Rispetto a tale limite l'ammontare disponibile di patrimonio (CET1) al 31 dicembre 2021 è quantificabile pari a Euro 2.889 milioni (circa 637 b.p. di CET1) in regime transitorio (Phased in), mentre in regime Fully Loaded è stimato pari ad Euro 2.430 milioni pari a circa 537 b.p. di CET1.

In data 25 gennaio 2022 BPER Banca ha ricevuto da BCE la SREP Letter a chiusura della valutazione SREP del 2021 che ha stabilito che, dal 1° marzo 2022, BPER debba mantenere su base consolidata un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari all'8,3%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 (4,5%), del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,3% e del Capital Conservation Buffer pari al 2,5%.

Si evidenzia in riferimento a quanto sopra, che il CET1 al 31 dicembre 2021 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nell'esercizio, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 440,3 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità, l'iter previsto dall'art. 3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER Banca, alla data del 31 dicembre 2021.

	31.12.2021 Fully Phased	31.12.2021 Phased in	31.12.2020 Fully Phased riesposto	31.12.2020 Phased in riesposto	Variazioni Phased in	Var. %
(in migliaia)						
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	6.108.075	6.576.227	5.275.526	5.931.675	644.552	10,87
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	150.453	150.453	150.623	150.623	(170)	-0,11
Capitale di classe 1 (Tier 1)	6.258.528	6.726.680	5.426.149	6.082.298	644.382	10,59
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.055.291	1.055.291	1.014.969	1.015.256	40.035	3,94
Totale Fondi Propri	7.313.819	7.781.971	6.441.118	7.097.554	684.417	9,64
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	45.253.699	45.340.544	33.371.840	33.487.963	11.852.581	35,39
CET1 ratio (CET1/RWA)	13,50%	14,50%	15,81%	17,71%	-321 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	13,83%	14,84%	16,26%	18,16%	-332 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	16,16%	17,16%	19,30%	21,19%	-403 b.p.	
RWA/Totale Attivo	33,19%	33,25%	35,86%	35,98%	-273 b.p.	

I *ratios* patrimoniali si determinano quindi pari a:

- Common Equity Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 14,50%³⁶ (17,71% al 31 dicembre 2020 riesposto³⁷). L'indice, calcolato in regime Fully Phased, è pari al 13,50% (15,81% al 31 dicembre 2020 riesposto³⁸);
- Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 14,84%³⁹ (18,16% al 31 dicembre 2020 riesposto⁴⁰);
- Total Capital Ratio (Phased in) pari al 17,16%⁴¹ (21,19% al 31 dicembre 2020 riesposto⁴²).

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, il Gruppo BPER Banca utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:

- rischio di credito: per le entità del Gruppo rappresentate da BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca, la misurazione del rischio di credito avviene con la metodologia AIRB. Per le altre società non rientranti nel perimetro di validazione e per le altre attività di rischio al di fuori dei modelli validati è mantenuta la metodologia standard;
- rischio di aggiustamento della valutazione dei crediti: viene utilizzato il metodo standardizzato;
- rischio di mercato: viene utilizzata la metodologia standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di O.I.C.R.), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- rischio operativo: la misurazione del rischio operativo utilizza il metodo standardizzato (TSA).

³⁶ Il Reg. 2395/2017 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) relativo all'applicazione degli impatti sui Fondi Propri del principio IFRS9, che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

³⁷ Vedi nota precedente sugli indicatori di confronto.

³⁸ Vedi nota precedente sugli indicatori di confronto.

³⁹ Vedi nota precedente sulle disposizioni transitorie.

⁴⁰ Vedi nota precedente sugli indicatori di confronto.

⁴¹ Vedi nota precedente sulle disposizioni transitorie.

⁴² Vedi nota precedente sugli indicatori di confronto.

6.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati

Il risultato netto consolidato deriva dalla sommatoria algebrica delle quote riferibili al Gruppo, per entità della partecipazione, degli utili (o delle perdite), conseguiti al 31 dicembre 2021 dalle seguenti Banche e Società, comprese nel perimetro di consolidamento con metodologia integrale.

	(in migliaia) 31.12.2021
Raccordo risultato di esercizio netto consolidato di Gruppo	
BPER Banca S.p.A.	567.203
Altre Società del Gruppo:	2.623
<i>Banco di Sardegna s.p.a.</i>	<i>(44.908)</i>
<i>BPER Bank Luxembourg s.a.</i>	<i>4.721</i>
<i>Bibanca s.p.a.</i>	<i>23.779</i>
<i>Sardaleasing s.p.a.</i>	<i>(28.231)</i>
<i>Emilia Romagna Factor s.p.a.</i>	<i>879</i>
<i>Finitalia s.p.a.</i>	<i>7.800</i>
<i>Arca Holding s.p.a. - consolidato</i>	<i>44.873</i>
<i>Optima s.p.a. SIM</i>	<i>6.991</i>
<i>Nadia s.p.a.</i>	<i>(13.951)</i>
<i>BPER Credit Management s.c.p.a.</i>	<i>(13)</i>
<i>Modena Terminal s.r.l.</i>	<i>272</i>
<i>Numeria s.p.a.</i>	<i>411</i>
Totale netto di Gruppo	569.826
<i>Rettifiche di consolidamento</i>	<i>(44.703)</i>
Risultato d'esercizio consolidato di Gruppo	525.123

Come richiesto dalla vigente normativa, viene di seguito presentato, con riferimento al 31 dicembre 2021, il:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato economico della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

	(in migliaia)	
	Aumento (diminuzione)	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Valori riferiti alla Capogruppo	567.203	6.412.783
DIFFERENZE tra il patrimonio netto delle società consolidate integralmente (dedotte le quote di pertinenza di terzi) ed il valore delle relative partecipazioni nelle situazioni delle società controllanti, così dettagliate:	(15.327)	250.184
- scritture di consolidamento	(1.368)	
- eliminazione dei risultati economici infra-gruppo	(16.582)	
- quota di pertinenza dei risultati d'esercizio delle società consolidate integralmente al netto dell'effetto fiscale	2.623	
DIVIDENDI incassati da società consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto	(42.559)	19
DIFFERENZA tra il valore pro-quota del patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio, ed il valore di carico in bilancio delle società valutate col metodo del patrimonio netto	15.806	33.326
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31.12.2021	525.123	6.696.312
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto di terzi	33.526	162.497
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto consolidato al 31.12.2021	558.649	6.858.809
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto consolidato al 31.12.2020	261.926	6.334.129

I valori riferiti al 31 dicembre 2020 sono oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento.

6.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico consolidato al 31 dicembre 2021, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2020; si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale del Gruppo conseguente alla già citata operazione di acquisizione dei rami di azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nelle tabelle che seguono, le informazioni relative ai valori comparativi del 31 dicembre 2020, tengono conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento (per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione, si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Riesposizione dei prospetti contabili consolidati riclassificati del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020" negli "Allegati" del presente Bilancio).

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia⁴³. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "*Risultato netto della finanza*" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 "*Altri oneri/proventi di gestione*", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "*Altre spese amministrative*" (Euro 232,3 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 140,0 milioni al 31 dicembre 2020);
- la voce "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*" comprende Euro 18,6 milioni relativi alla valorizzazione della clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife, allocati nella voce 230 "*Altri oneri/proventi di gestione*" dello schema contabile;
- la voce "*Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*" include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce "*Utili (Perdite) da investimenti*" include le voci 250, 260, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce "Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "Altre spese amministrative" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 31 dicembre 2021, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo ordinario 2021 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 34,9 milioni;
 - contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2019 alle banche italiane per Euro 11,3 milioni;
 - contributo 2021 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 87,6 milioni.

⁴³ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati"

Conto economico consolidato

		(in migliaia)			
Voci		31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	1.505.362	1.238.876	266.486	21,51
40+50	Commissioni nette	1.641.575	1.072.514	569.061	53,06
70	Dividendi	20.084	18.492	1.592	8,61
80+90+100					
+110	Risultato netto della finanza	196.231	138.165	58.066	42,03
230	Altri oneri/proventi di gestione	25.026	40.974	(15.948)	-38,92
	Proventi operativi netti	3.388.278	2.509.021	879.257	35,04
190 a)	Spese per il personale	(1.528.240)	(960.719)	(567.521)	59,07
190 b)	Altre spese amministrative	(679.158)	(499.040)	(180.118)	36,09
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(280.117)	(167.421)	(112.696)	67,31
	Oneri operativi	(2.487.515)	(1.627.180)	(860.335)	52,87
	Risultato della gestione operativa	900.763	881.841	18.922	2,15
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(837.194)	(541.877)	(295.317)	54,50
	- finanziamenti verso clientela	(839.068)	(534.605)	(304.463)	56,95
	- altre attività finanziarie	1.874	(7.272)	9.146	-125,77
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	2.115	(362)	2.477	-684,25
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.893)	(2.141)	(752)	35,12
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(837.972)	(544.380)	(293.592)	53,93
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(80.745)	(32.481)	(48.264)	148,59
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(133.699)	(88.182)	(45.517)	51,62
250+260+270					
+280	Utili (Perdite) da investimenti	(283.323)	(20.063)	(263.260)	--
275	Avviamento negativo	1.127.847	-	1.127.847	n.s.
	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	692.871	196.735	496.136	252,18
300	Imposte sul reddito d'esercizio della gestione corrente	(134.222)	65.191	(199.413)	-305,89
330	Utile (Perdita) d'esercizio	558.649	261.926	296.723	113,29
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(33.526)	(25.001)	(8.525)	34,10
350	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	525.123	236.925	288.198	121,64

Conto economico trimestralizzato consolidato

Voci	(in migliaia)							
	1° trimestre 2021	2° trimestre 2021	3° trimestre 2021	4° trimestre 2021	1° trimestre 2020	2° trimestre 2020	3° trimestre 2020	4° trimestre 2020
Margine di interesse	343.513	384.809	391.097	385.943	307.971	310.280	325.492	295.133
Commissioni nette	328.132	405.826	438.451	469.166	267.595	245.102	262.127	297.690
Dividendi	1.678	12.269	677	5.460	809	12.034	4.550	1.099
Risultato netto della finanza	76.241	43.471	52.898	23.621	5.642	46.832	43.115	42.576
Altri oneri/proventi di gestione	8.119	(5.631)	9.247	13.291	14.607	9.724	7.638	9.005
Proventi operativi netti	757.683	840.744	892.370	897.481	596.624	623.972	642.922	645.503
Spese per il personale	(302.142)	(355.061)	(313.821)	(557.216)	(255.576)	(249.088)	(216.638)	(239.417)
Altre spese amministrative	(189.880)	(157.403)	(151.125)	(180.750)	(114.546)	(116.917)	(120.137)	(147.440)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(54.454)	(52.510)	(52.849)	(120.304)	(39.905)	(41.448)	(40.786)	(45.282)
Oneri operativi	(546.476)	(564.974)	(517.795)	(858.270)	(410.027)	(407.453)	(377.561)	(432.139)
Risultato della gestione operativa	211.207	275.770	374.575	39.211	186.597	216.519	265.361	213.364
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(419.004)	(157.291)	(138.202)	(122.697)	(139.553)	(157.769)	(107.870)	(136.685)
- finanziamenti verso clientela	(417.667)	(159.229)	(137.174)	(124.998)	(139.991)	(153.846)	(106.524)	(134.244)
- altre attività finanziarie	(1.337)	1.938	(1.028)	2.301	438	(3.923)	(1.346)	(2.441)
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	773	913	(225)	654	105	(963)	363	133
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(602)	(1.177)	(386)	(728)	(195)	(247)	(182)	(1.517)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(418.833)	(157.555)	(138.813)	(122.771)	(139.643)	(158.979)	(107.689)	(138.069)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(40.914)	(9.592)	(4.527)	(25.712)	2.276	(17.177)	(15.109)	(2.471)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(31.055)	(15.106)	(79.957)	(7.581)	(31.978)	(2.185)	(30.490)	(23.529)
Utili (Perdite) da investimenti	(250.655)	(2.629)	(2.631)	(27.408)	64	(10.151)	62	(10.038)
Avviamento negativo	1.077.869	72.053	(22.075)	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	547.619	162.941	126.572	(144.261)	17.316	28.027	112.135	39.257
Imposte sul reddito d'esercizio della gestione corrente	(140.830)	(50.902)	(34.317)	91.827	(6.582)	74.603	(7.049)	4.219
Utile (Perdita) d'esercizio	406.789	112.039	92.255	(52.434)	10.734	102.630	105.086	43.476
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(6.523)	(10.497)	(7.840)	(8.666)	(4.325)	(6.543)	(8.484)	(5.649)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	400.266	101.542	84.415	(61.100)	6.409	96.087	96.602	37.827

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 1.505,4 milioni, in aumento del 21,51% rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 1.238,9 milioni) per effetto dell'aumento dimensionale del Gruppo conseguente all'operazioni di aggregazione aziendale realizzata nel primo semestre dell'esercizio.

Il risultato include il beneficio derivante dalla partecipazione alle emissioni TLTRO III, per Euro 182,5 milioni.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttiferi, già evidenziate nel paragrafo 6.1 "Aggregati patrimoniali" (che si caratterizzano per un generalizzato sviluppo dei volumi), per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

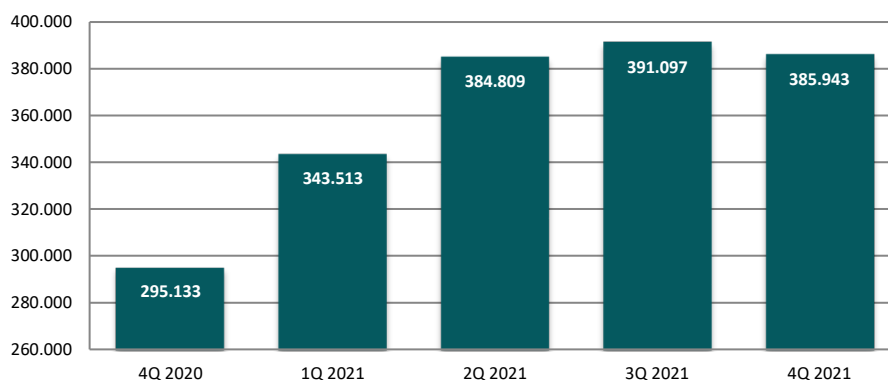
- il tasso di interesse medio dell'esercizio, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari al 2,00%, in diminuzione di circa 23 b.p. rispetto al tasso medio fatto registrare nel precedente esercizio (2,23%);
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari allo 0,41%, in riduzione di 29 b.p. rispetto al precedente esercizio;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela pari allo 0,17%, in calo rispetto al 2020 (0,27%) di circa 10 b.p.;

- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo praticamente nullo, tenuto conto dei tassi negativi della raccolta interbancaria (era 0,10% al 31 dicembre 2020);
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari all'1,82%, (era 1,96% al 31 dicembre 2020);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,24%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (era all'1,55% al 31 dicembre 2020).

(in migliaia)				
Margine di interesse	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	1.167.289	901.513	265.776	29,48
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	4.227	5.040	(813)	-16,13
3. Bibanca s.p.a.	59.686	48.262	11.424	23,67
4. Banco di Sardegna s.p.a.	173.941	191.233	(17.292)	-9,04
Totale banche	1.405.143	1.146.048	259.095	22,61
Altre società e variazioni da consolidamento	100.219	92.828	7.391	7,96
Totale	1.505.362	1.238.876	266.486	21,51

Rispetto all'andamento trimestrale del Margine, rappresentato nel grafico seguente, si evidenzia la crescita negli ultimi tre trimestri per effetto dell'incremento dimensionale collegato all'acquisizione dei rami d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo; il quarto trimestre 2021 è risultato inoltre interessato da un'accentuata pressione competitiva sul pricing delle nuove erogazioni.

MARGINE DI INTERESSE valori in migliaia



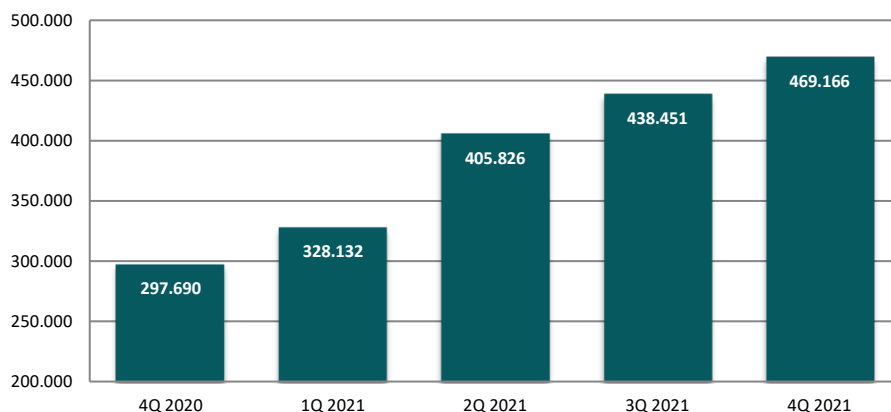
Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 1.641,6 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 1.072,5 milioni, +53,06%).

(in migliaia)				
Commissioni nette	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Negoziante valute / strumenti finanziari	10.420	6.801	3.619	53,21
Raccolta indiretta e polizze assicurative	750.142	470.323	279.819	59,50
Servizi di incasso e pagamento	545.147	358.563	186.584	52,04
Finanziamenti e garanzie	261.781	203.553	58.228	28,61
Commissioni diverse	74.085	33.274	40.811	122,65
Totale Commissioni Nette	1.641.575	1.072.514	569.061	53,06

Rispetto all'andamento trimestrale delle Commissioni nette rappresentato nel grafico, ha inciso l'acquisizione del ramo dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha determinato un incremento dell'apporto commissionale da raccolta gestita, assicurativa e da servizi di pagamento. L'incremento registrato nel quarto trimestre rispetto al precedente è dovuto principalmente alle commissioni da raccolta gestita (+11,78%), da servizi di incasso e pagamento (+4,35%) e da finanziamenti e garanzie (+7,57%).

COMMISSIONI NETTE valori in migliaia



Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 20,1 milioni) è positivo per Euro 216,3 milioni (Euro 156,7 milioni al 31 dicembre 2020), influenzato da significativi realizzi di plusvalori derivanti dalla cessione di attività finanziarie e collegati al buon andamento dei mercati finanziari.

Il risultato è composto da:

- utili derivanti da cessioni di attività finanziarie per Euro 202,1 milioni, di cui Euro 39,8 milioni riferiti alla cessione del titolo di capitale Cedacri s.p.a.;
- perdite da cessione di finanziamenti (deteriorati) per Euro 18,4 milioni (tra cui, progetto Mandalorian per Euro 0,3 milioni, progetto Skywalker per Euro 4,3 milioni, progetto Cream 5 per Euro 5,3 milioni);
- plusvalenze nette da valutazione di attività finanziarie Euro 0,4 milioni;
- altri elementi positivi per Euro 12,1 milioni.

Risultato netto della finanza (comprensivo dei dividendi)	31.12.2021	31.12.2020	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Dividendi	20.084	18.492	1.592	8,61
Utile da cessione o negoziazione di attività finanziarie e crediti	183.706	101.584	82.122	80,84
Plusvalenze su attività finanziarie	49.928	56.410	(6.482)	-11,49
Minusvalenze su attività finanziarie	(49.499)	(24.435)	(25.064)	102,57
Altri ricavi (perdite)	12.096	4.606	7.490	162,61
Totale	216.315	156.657	59.658	38,08

Proventi operativi netti

Tenuto conto di Altri oneri/proventi di gestione per Euro 25,0 milioni (Euro 41,0 milioni al 31 dicembre 2020), i Proventi operativi netti si attestano a Euro 3.388,3 milioni (+35,04% rispetto al precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli oneri operativi risultano pari a Euro 2.487,5 milioni, in aumento del 52,87% rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto dell'aumento dimensionale del Gruppo in conseguenza dell'operazione di aggregazione aziendale realizzata nel primo semestre dell'esercizio, oltre che per l'accantonamento per esodi incentivati e Fondo di Solidarietà di complessivi Euro 210,0 milioni, registrato in conseguenza dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 dicembre 2021.

Si commentano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale sono pari a Euro 1.528,2 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+59,07%); oltre all'aumento dimensionale del Gruppo e l'accantonamento per esodi incentivati e Fondo di Solidarietà per Euro 210,0 milioni, sono stati sostenuti costi one-off per il personale impegnato in affiancamento ai colleghi delle nuove filiali acquisite.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 232,3 milioni) e dei Contributi versati al Fondo di risoluzione (Euro 133,7 milioni) ammontano a Euro 679,2 milioni, in aumento del 36,09% rispetto al precedente esercizio. Anche questa voce risente di oneri one-off relativi all'operazione di acquisizione dei rami d'azienda, in particolare per migrazione informatica, consulenza, pubblicità, rebranding e rimborsi spesa al personale.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 280,1 milioni (Euro 167,4 milioni al 31 dicembre 2020) e sono state influenzate dal cambiamento di criterio di valutazione del comparto immobiliare oltre che da svalutazioni di beni per i quali, a seguito delle recenti operazioni straordinarie, il Gruppo BPER Banca ne ha deciso la dismissione anticipata rispetto alla residua vita utile.

Sul risultato dei beni in proprietà, oltre ad ammortamenti per Euro 139,5 milioni hanno inciso le seguenti componenti:

- rettifiche di valore nette per deterioramento di immobili funzionali per Euro 11,0 milioni (Euro 10,4 milioni al 31 dicembre 2020).
- svalutazioni di immobili classificati come rimanenze per Euro 6 milioni,
- svalutazione di altre attività materiali ad uso funzionale (hardware) per Euro 16,3 milioni;
- svalutazione di software per Euro 34,6 milioni;
- svalutazione dell'attività immateriale "core deposit" riveniente dalla PPA di Cassa di Risparmio di Bra per Euro 3,4 milioni.

Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 67,3 milioni (Euro 59,4 milioni al 31 dicembre 2020), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 2,1 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2020).

		(in migliaia)		
Oneri operativi	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	2.067.936	1.287.859	780.077	60,57
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	5.047	5.068	(21)	-0,41
3. Bibanca s.p.a.	54.536	35.394	19.142	54,08
4. Banco di Sardegna s.p.a.	294.016	246.265	47.751	19,39
Totale banche	2.421.535	1.574.586	846.949	53,79
Altre società e variazioni da consolidamento	65.980	52.594	13.386	25,45
Totale	2.487.515	1.627.180	860.335	52,87

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 990,8 milioni (Euro 881,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 838,0 milioni (Euro 544,4 milioni al 31 dicembre 2020).

Nel dettaglio: le rettifiche nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a Euro 837,2 milioni (Euro 541,9 milioni al 31 dicembre 2020); la valutazione dei titoli di debito valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha fatto registrare riprese di valore nette per Euro 2,1 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle rettifiche di valore nette per rischio di credito di finanziamenti verso la clientela:

		(in migliaia)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito su finanziamenti verso clientela	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	645.470	436.240	209.230	47,96
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	463	177	286	161,58
3. Bibanca s.p.a.	4.307	6.015	(1.708)	-28,40
4. Banco di Sardegna s.p.a.	113.900	53.335	60.565	113,56
Totale banche	764.140	495.767	268.373	54,13
Altre società e variazioni da consolidamento	74.928	38.838	36.090	92,92
Totale	839.068	534.605	304.463	56,95

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2021, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 106 b.p. (101 b.p. al 31 dicembre 2020). L'incremento evidenziato nel costo del credito è stato determinato anche da interventi effettuati dal Gruppo BPER Banca sui modelli di calcolo dell'Expected Credit Loss e sul modello di SICR, così come descritti nella Nota integrativa (Parte A – Politiche contabili), nonché dalla valutazione analitica dei crediti deteriorati (nell'ambito di tali valutazioni, il Gruppo ha provveduto ad aggiornare alcuni aspetti delle proprie policy valutative).

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 80,7 milioni (Euro 32,5 milioni al 31 dicembre 2020). Le rettifiche di valore nette su garanzie e impegni sono pari a Euro 17,4 milioni, mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 63,3 milioni. Questi ultimi comprendono l'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo Nazionale di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife s.p.a. (Euro 18,6 milioni da riconoscere al venditore a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse), oltre ad altri accantonamenti riferiti a rischi legali su contenziosi passivi.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 133,7 milioni (Euro 88,2 milioni al 31 dicembre 2020). L'importo è formato dal contributo ordinario 2021 versato al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di Euro 34,9 milioni (Euro 26 milioni al 31 dicembre 2020), dal contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2019 di Euro 11,3 milioni (Euro 8,1 milioni al 31 dicembre 2020) e dal contributo ordinario versato al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di Euro 87,6 milioni (Euro 43,2 milioni al 31 dicembre 2020).

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato negativo per Euro 283,3 milioni (era negativo per Euro 20,1 milioni al 31 dicembre 2020), derivante principalmente da:

- svalutazione di avviamenti per Euro 230,4 milioni;
- risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili per Euro 64,5 milioni;
- risultato positivo dalle società valutate al patrimonio netto per Euro 10,8 milioni;
- risultato positivo dalla cessione di investimenti per Euro 0,7 milioni.

Avviamento negativo

In tale voce è stato allocato il badwill - ossia il differenziale patrimoniale positivo - generato dall'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, pari a Euro 1.127,8 milioni.

Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 692,9 milioni (Euro 196,7 milioni al 31 dicembre 2020).

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari ad Euro 134,2 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2021 e quindi tenendo conto delle novità introdotte dal D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 (c.d. "Decreto Agosto") ed in particolare la disposizione che riconosce la possibilità, ai soggetti che adottano i principi contabili internazionali, di riallineare ai fini fiscali gli eventuali maggiori valori contabili dei beni materiali e immateriali e delle partecipazioni, anche in società non controllate o collegate, che costituiscono immobilizzazioni. L'impatto a Conto economico si esplicita nella rilevazione dell'imposta sostitutiva, pari ad Euro 7,5 milioni, allo storno di imposta differita per Euro 13,5 milioni, alla rilevazione di imposta anticipata per Euro 6 milioni e alla rilevazione di minori imposte correnti per Euro 1,2 milioni.

La voce imposte è influenzata anche dalla decisione del Gruppo di passare al fair value quale criterio di valutazione degli immobili e dal fatto che, coerentemente con la propria accounting policy, al 31 dicembre 2021 non risultano rispettati i requisiti per la contabilizzazione delle DTA potenzialmente iscrivibili da tale cambio; sempre a seguito del cambio di criterio valutativo, sono state stornate DTA per Euro 20 milioni. La voce include inoltre il carico fiscale corrente riferito all'ammontare del badwill originato dalla PPA contabilizzata al 31 dicembre 2021 in relazione all'acquisizione del Ramo UBI e del Ramo ISP per complessivi Euro 310,2 milioni.

Infine, si evidenzia che il reddito imponibile al 31 dicembre 2021 permette di recuperare totalmente le perdite di esercizi precedenti e dell'esercizio in corso e di abbattere ulteriormente l'imponibile IRES con l'ACE trasferita al consolidato, che viene totalmente utilizzata.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pari a Euro 558,6 milioni (Euro 261,9 milioni al 31 dicembre 2020). L'utile di pertinenza di terzi risulta pari a Euro 33,5 milioni (Euro 25,0 milioni al 31 dicembre 2020). L'utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari a Euro 525,1 milioni (Euro 236,9 milioni al 31 dicembre 2020).

				(in migliaia)
Utile netto	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca S.p.A.	567.203	137.554	429.649	312,35
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	4.721	4.510	211	4,68
3. Bibanca s.p.a.	24.036	13.623	10.413	76,44
4. Banco di Sardegna s.p.a.	(45.271)	40.652	(85.923)	-211,36
Totale banche	550.689	196.339	354.350	180,48
Altre società e variazioni da consolidamento	(25.566)	40.586	(66.152)	-162,99
Totale	525.123	236.925	288.198	121,64

6.5 I dipendenti

Dipendenti	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
1. BPER Banca S.p.A.	15.326	10.355	4.971
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	24	24	-
3. Bibanca s.p.a.	172	138	34
4. Banco di Sardegna s.p.a.	2.154	2.231	(77)
Totale banche	17.676	12.748	4.928
Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	452	429	23
Totale di bilancio	18.128	13.177	4.951

I valori sono riferiti al numero puntuale dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2021. L'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo ha determinato un incremento di organico di n. 5.107 risorse alla data di acquisizione; per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" della presente Relazione.

Tra dipendenti delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2021 sono comprese n. 492 unità distaccate presso società del Gruppo (n. 525 al 31 dicembre 2020).

6.6 Organizzazione territoriale

Sportelli	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
1. BPER Banca S.p.A.	1.414	908	506
2. Banco di Sardegna s.p.a.	328	329	(1)
Totale banche italiane	1.742	1.237	505
3. BPER Bank Luxembourg s.a.	1	1	-
Totale	1.743	1.238	505

La variazione nell'esercizio è dovuta principalmente all'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo (n. 620 sportelli, di cui 486 filiali bancarie e n. 134 sportelli operativi); per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" della presente Relazione.

Si rimanda agli "Altri allegati" del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 per il dettaglio della presenza sul territorio.

7. Principali rischi ed incertezze

7.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi

Il Gruppo BPER Banca definisce le politiche di governo, assunzione, controllo e monitoraggio dei rischi sulla base di quanto definito dalle specifiche Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, applicabili e diffuse a tutte le Unità Organizzative della Capogruppo e alle Società del Gruppo, che disciplinano il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi cui le società stesse sono o potrebbero essere esposte, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi definiti, il Gruppo BPER Banca definisce il proprio Sistema dei controlli interni (disciplinato dalle "Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni", in coerenza con la Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successivi aggiornamenti) quale elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dei rischi e per assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche del Gruppo e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, assicurando la continuità aziendale.

Tale sistema è organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale, assicurare la conformità alla normativa esterna ed interna ed ai codici di condotta, promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti dal Gruppo e, più in generale, assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e con la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo. Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER Banca coinvolge gli Organi Aziendali, le Funzioni Aziendali di controllo nonché le strutture di linea ed è progettato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna Società del Gruppo e nel rispetto dei principi indicati dalle Autorità di Vigilanza, ossia:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- economicità: contenimento degli oneri per gli intermediari.

Il Gruppo BPER Banca individua nel Risk Appetite Framework (RAF) lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021).

Per garantirne l'attuazione, il Gruppo BPER Banca, in coerenza con la normativa di Vigilanza prudenziale (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), effettua un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento. Tale attività per il Gruppo BPER Banca si sostanzia in un processo ricognitivo integrato e continuo, svolto a livello accentrato dalla Capogruppo. Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei Rischi di Gruppo", che illustra la posizione della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro⁴⁴, sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività del Gruppo o delle rispettive legal

⁴⁴ Cfr. Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III - Capitolo 1 - Allegato D.

entity, riconoscendo a tale documento valenza gestionale e di governo dei rischi. L'aggiornamento della stessa ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di applicabilità e materialità, che consentono di discriminare tra rischi materiali e immateriali per il Gruppo. Il perimetro dei "rischi materiali" risulta composto da tutti i rischi di Primo Pilastro, dai rischi obbligatori da normativa e dai rischi di Secondo Pilastro (credito, controparte, mercato, operativo, liquidità, tasso di interesse nel banking book, strategico/business, reputazionale, partecipazioni).

Gli stessi sono articolati in sottocategorie di rischio, in funzione delle specificità del rischio principale, delle normative di riferimento e/o della specifica operatività del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un monitoraggio completo delle diverse tipologie di rischio, anche in coerenza con le evoluzioni normative nazionali e internazionali⁴⁵.

Nel corso dell'aggiornamento della Mappa dei rischi 2021 è proseguito l'affinamento, avviato nel 2020, del processo di identificazione e analisi dei fattori di rischio Environmental Social Governance (ESG) e delle relative componenti all'interno dei verticali di rischio esistenti (si vedano a tal proposito le integrazioni di gestione del Rischio di credito). È stato inoltre confermato l'approccio di considerare, all'interno del novero dei rischi operativi, il rischio ESG nel suo complesso, integrandone la definizione per meglio delimitarne il perimetro di riferimento. Sono stati inoltre valutati gli impatti in termini di rischiosità derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

In processo di identificazione dei rischi descritto ha considerato anche le incertezze che insistono sugli stessi, intese come eventi possibili il cui potenziale impatto non è al momento determinabile e quindi quantificabile.

Più nello specifico, il quadro macroeconomico italiano e globale, determinante sulla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo, è connotato da residui profili di incertezza in relazione, in particolare, alla pandemia da Covid-19 e conseguenti notevoli rischi di nuovi impatti negativi sull'economia e sui mercati finanziari, nonché alle tensioni geopolitiche, acuitesi a seguito dell'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia avviata il 24 febbraio 2022, seguita da dure sanzioni finanziarie e commerciali nei confronti di Mosca, tra cui l'espulsione selettiva dal circuito SWIFT di alcune banche russe, che potrebbe incidere pesantemente sulle prospettive di crescita dell'economia dell'eurozona.

Ulteriori fasi espansive del virus e conseguenti nuove misure di contenimento, così come il perdurare degli elevati prezzi dell'energia, sensibili al conflitto in corso e alle sanzioni internazionali verso la Russia, e conseguenti impatti sulle attività produttive, potrebbero determinare conseguenze economiche generali e impatti specifici sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo BPER Banca. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un sensibile aumento dell'incidenza del rischio di credito e del rischio di mercato cui è soggetto il Gruppo.

Accanto al quadro macroeconomico internazionale, ancora minacciato dalle conseguenze della pandemia da Covid-19, dall'aumento del costo dell'energia e delle materie prime, nonché dalla correlata crescita inflattiva, si associano inoltre rischi specifici legati alla situazione congiunturale, finanziaria e politica italiana. L'economia ha tassi di crescita anemici ed esposti alle tensioni internazionali. Inoltre, il contesto politico è storicamente molto influente sull'economia e sull'andamento dei titoli di stato italiani.

In coerenza con il RAF definito dalla Capogruppo, per i rischi identificati come rilevanti, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca definisce, con apposita "policy di governo" gli obiettivi di rischio, i relativi limiti di esposizione ed operativi ed il processo di assunzione e di gestione del rischio.

⁴⁵ *Guidelines EBA sullo SREP, linee guida BCE su ICAAP e ILAAP.*

Coerentemente con la normativa di riferimento, gli Organi Aziendali hanno un ruolo centrale nel processo di governo dei rischi, prevedendo, nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni di Gruppo, determinate responsabilità in merito alle fasi di progettazione, attuazione, valutazione e comunicazione verso l'esterno.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svolge la funzione di supervisione strategica a livello di Gruppo, intervenendo in tutte le fasi previste dal modello di governo dei rischi e coinvolgendo, mediante l'emanazione di direttive strategiche, i Consigli di Amministrazione delle singole Società del Gruppo per le attività di propria competenza, nello specifico:

- conferisce delega all'Amministratore Delegato e poteri e mezzi adeguati, affinché dia attuazione a indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;
- riceve direttamente, o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

Gli Organi Delegati della Capogruppo (Amministratore Delegato e Direzione generale, ovvero quelle figure dotate di opportune deleghe per lo svolgimento delle funzioni di gestione corrente) svolgono la funzione di gestione in tutte le fasi previste dal modello. Ad essi si aggiungono gli Organi Delegati delle singole Società del Gruppo che garantiscono la declinazione delle strategie e delle politiche di gestione, nelle singole realtà.

Il Collegio sindacale della Capogruppo e quelli delle Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze, svolgono le attività di valutazione sul Sistema dei controlli interni previste dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del RAF. Gli esiti delle valutazioni sono portati all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Al governo dei rischi concorre l'articolato e consolidato sistema dei Comitati di Gruppo, che si riuniscono periodicamente, assicurando il monitoraggio del profilo di rischio complessivo di Gruppo e contribuendo, insieme al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi.

Ai Comitati sono assegnati, in generale, i compiti di:

- diffondere e condividere le informazioni sull'andamento del profilo di rischio del Gruppo;
- dare adempimento alla funzione di indirizzo e coordinamento affidata alla Capogruppo;
- fornire supporto agli Organi Aziendali competenti, in tema di gestione di rischi;
- individuare e proporre indirizzi strategici e policy di gestione dei rischi di Gruppo.

In particolare il Comitato Rischi, cui sono attribuiti poteri consultivi, supporta l'Amministratore Delegato nelle attività collegate alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework, delle politiche di governo dei rischi e del processo di adeguatezza patrimoniale del Gruppo e delle Società ad esso appartenenti oltre che al reporting direzionale sui rischi e allo sviluppo e monitoraggio del sistema dei limiti operativi.

In tal senso rientrano nelle competenze del Comitato l'esame delle tematiche inerenti:

- il massimo rischio assumibile (risk capacity), la propensione al rischio (risk appetite), le soglie di tolleranza (risk tolerance), il livello di rischio effettivo (risk profile), i limiti operativi (risk limits) in condizioni sia di normale operatività sia di stress;
- la coerenza ed il puntuale raccordo tra il modello di business, il piano strategico, il RAF, i processi ICAAP e ILAAP, i budget, l'organizzazione aziendale ed il Sistema dei controlli interni;
- il processo di gestione dei rischi inteso come l'insieme delle regole, delle procedure, delle metodologie e dei modelli, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare, attraverso specifico reporting, tutti i rischi assunti o assumibili a livello di Gruppo.

Compete inoltre al Comitato Rischi l'esame delle metodologie, degli strumenti, del reporting e della normativa interna di competenza delle funzioni di gestione dei rischi (Risk Management), di Compliance, di Antiriciclaggio, di Convalida e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto).

In ambito decentrato presso le singole Società del Gruppo, sono operative le figure dei "Referenti" per tutte le funzioni di controllo di secondo livello, oltre che per il Dirigente Preposto, che hanno lo scopo di garantire:

- il presidio delle attività nel rispetto degli obblighi di direzione e coordinamento della Capogruppo e delle specificità locali e di business delle singole Società del Gruppo;
- un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e Società del Gruppo;
- la comunicazione di tutti i flussi destinati agli Organi Aziendali delle Società.

Relativamente alle attività di reporting, il Gruppo ha predisposto un set organico e periodico di reportistica finalizzato a garantire un'adeguata informativa agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, in merito all'esposizione ai rischi. Le analisi contenute nella reportistica citata sono discusse nell'ambito dei Comitati e sono alla base della valutazione di adeguatezza patrimoniale, in seguito portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per maggiori informazioni e dettagli sul complessivo Sistema dei controlli implementato a livello di Gruppo bancario e sui compiti assegnati a ciascun Organo o funzione di controllo individuata, si rimanda all'informativa fornita in Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (in particolare nella "Premessa" all'informativa quali-quantitativa), all'Informativa al pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2021, nonché alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2021, disponibili sul sito aziendale <https://istituzionale.bper.it>.

Rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale. In particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;

- con periodicità mensile, viene predisposto un report di sintesi destinato all'Alta Direzione della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;
- si elabora uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione dei dati (filiale, Direzione Regionale, Direzione generale, Banca/Società, Gruppo) e con di visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA⁴⁶ a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI⁴⁷ riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le "Esposizioni verso imprese", il Rating Scope Ratings AG per le "Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali", il Rating Fitch per gli "Strumenti finanziari a garanzia" ed "Esposizioni verso O.I.C.R.", il Rating Standard & Poor's per le "Esposizioni verso la cartolarizzazione".

In relazione agli aggiornamenti/implementazioni dei modelli interni effettuati nel corso del 2021, si rimanda all'informativa resa al precedente paragrafo 3.9 "Vigilanza Unica Europea".

Per maggiori informazioni quali-quantitative sul rischio di credito e relativi presidi, si rimanda alla Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.1 Rischio di credito.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dal forte impegno del Gruppo BPER Banca rivolto alle tematiche ESG, sia a livello di Governance, con la creazione di un apposito Comitato Sostenibilità endoconsiliare, sia nell'ambito dell'attività ordinaria a cura delle varie funzioni aziendali. Ciò ha permesso di ottenere, tra l'altro, l'inserimento di BPER Banca nell'indice MIB ESG di Borsa Italiana.

Sulla base dell'analisi della carbon footprint del portafoglio crediti, come descritta nella DNF consolidata al 31.12.2020, nel corso del 2021 il Gruppo BPER ha introdotto nella propria Policy per il Governo del Rischio di Credito (sistema dei limiti e soglie di sorveglianza di terzo livello del Risk Appetite Framework) indicatori correlati a fattori ambientali presidiati come sotto ambiti del rischio di credito, in linea con quanto previsto nella Mappa dei Rischi di Gruppo. Nello specifico:

- Rischio di transizione:

- Si traduce nel rischio che il passaggio a un'economia più sostenibile (es. a basso consumo di carbonio) possa impattare sul merito creditizio della controparte o sul valore delle garanzie nel breve, medio e/o lungo periodo;
- Viene misurata l'incidenza dell'esposizione verso imprese sui settori ad elevato rischio di transizione nell'ottica di mantenere un posizionamento favorevole rispetto al Sistema Creditizio;

⁴⁶ Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

⁴⁷ Agenzie esterne per la valutazione del merito di credito.

- Esposizione del Gruppo BPER Banca su settori soggetti a rischio di transizione 'Alto' e 'Molto Alto' al 31 dicembre 2021: 19,43% (soglia di attenzione fissata al 21% e limite massimo al 23%).
- Rischio fisico:
- Si traduce nel rischio che un evento climatico (acuto e/o cronico) possa impattare sul merito creditizio della controparte o sul valore delle garanzie nel breve, medio e/o lungo periodo;
 - Viene calcolata a fini di monitoraggio, senza prevedere soglie di attenzione o limite, l'incidenza delle esposizioni assistite da garanzie immobiliari soggette ad alto rischio fisico;
 - Incidenza dei crediti immobiliari soggetti a rischio fisico 'Alto' e 'Molto Alto' a livello di Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021: 17,37%.

Il Gruppo BPER Banca in tema di Gestione dei Rischi ha predisposto un piano pluriennale per raggiungere la piena compliance rispetto alle Aspettative di Vigilanza su tematiche ESG, a partire dalla definizione di una tassonomia allineata alla normativa europea e dall'acquisizione dei dati ESG necessari per l'adeguamento di modelli e processi.

L'incorporazione di fattori ESG all'interno dei parametri di rischio (compresi quelli necessari alla determinazione della Expected Credit Loss - ECL) è dunque pianificata ed in corso di sviluppo. Significativa in tal senso è anche la partecipazione del Gruppo BPER al Climate Stress Test ECB, primo rilevante esercizio di utilizzo del rischio fisico e di transizione nel calcolo delle Loan Loss Provisions.

Rischi finanziari

Relativamente alla gestione dei rischi finanziari, è previsto un analitico sistema di misurazione, monitoraggio e reporting finalizzato al presidio dei rischi di mercato e di controparte, di liquidità e di tasso di interesse. Gli indirizzi di politica gestionale relativi al rischio di mercato, al rischio di tasso di interesse e al rischio di liquidità (operativa e strutturale) vengono forniti periodicamente dal Comitato ALCO e Finanza e dal Comitato Liquidità. Il profilo di rischio è, inoltre, oggetto di reporting gestionale elaborato con diverse frequenze, da giornaliera a mensile in relazione alle caratteristiche del singolo rischio monitorato, mentre trimestralmente viene fornita un'informativa complessiva sui rischi finanziari al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per maggiori informazioni quali sui rischi finanziari e relativi presidi, si rimanda all'informativa fornita in Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.2 Rischi di mercato, par. 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura, par. 1.4 Rischio di liquidità.

Rischio operativo

In tema di governo del rischio operativo, il Gruppo BPER Banca ha adottato, a partire dalle segnalazioni effettuate sui dati al 31 dicembre 2013, la metodologia TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.

Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore rilevante⁴⁸.

Il modello di governo e gestione del rischio operativo adottato dal Gruppo BPER Banca, finalizzato a identificare, valutare, monitorare, attenuare e riportare ai livelli gerarchici appropriati i rischi operativi, è formalizzato in apposita normativa interna e prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi, che si avvale del referente della Funzione Rischi presso le Banche e Società del Gruppo.

⁴⁸ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

Il sistema di gestione e valutazione dei rischi operativi adottato dal Gruppo BPER Banca è assicurato da:

- Loss Data Collection: sistema di raccolta e archiviazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi, supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati;
- valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment, che ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale, il grado di esposizione prospettica ai rischi operativi e la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea;
- misurazione del rischio che si sostanzia nella determinazione di misure di assorbimento patrimoniale sul rischio operativo secondo una prospettiva regolamentare (Fondi Propri) e una prospettiva gestionale (Capitale economico);
- sistema di reportistica e comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Dirigenza al quale si raccordano procedure per intraprendere azioni di mitigazione appropriate sulla base dei flussi informativi inviati.

L'analisi integrata Loss Data Collection e valutazione dell'esposizione ai rischi operativi consente di individuare le aree di vulnerabilità in cui le perdite operative si concentrano maggiormente, al fine di comprenderne le cause sottostanti ed evidenziare l'opportunità di azioni correttive anche tramite sottoscrizione di coperture assicurative (trasferimento del rischio all'esterno).

A partire dal 2015 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, oggetto di potenziamento nel 2019, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione dell'esposizione al rischio informatico e individuare gli interventi di adeguamento necessari per non eccedere la soglia di propensione definita.

Una specifica analisi è condotta con riferimento al rischio operativo e di sicurezza sui sistemi di pagamento.

Rischio reputazionale

A partire dal 2017 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di gestione del rischio reputazionale con l'obiettivo di effettuare il monitoraggio, la gestione, la mitigazione e la rappresentazione strutturata della situazione periodica del Gruppo in relazione a tale rischio e delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

I principali elementi che costituiscono il framework di gestione del rischio reputazionale sono descritti e formalizzati nella "Policy di Gruppo per il Governo del Rischio reputazionale", che prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi e riporta le responsabilità delle Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte, sia in condizioni di normale operatività sia in presenza di cosiddetti "eventi reputazionali critici".

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER Banca prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;

- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Per maggiori informazioni qualitative sul rischio operativo e sul rischio reputazionale e relativi presidi, si rimanda all'informativa presente in Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.5 Rischi operativi.

7.2 Altre evidenze di rischio

Business Continuity

A fronte di un anno 2020 caratterizzato dalla gestione dell'emergenza Covid -19, nel 2021 sono riprese le attività previste dal processo di gestione in ordinario della Continuità Operativa, che hanno permesso l'aggiornamento del Piano di Continuità Operativa della Capogruppo, dei Business Continuity Plan delle Banche e Società del Gruppo Bancario caratterizzate da processi critici e dei piani di Disaster Recovery delle società interessate. Sono state effettuate le annuali verifiche sugli scenari previsti dalla Circolare n. 285 su alcuni processi critici della Capogruppo e delle Legal Entities del Gruppo, secondo le logiche definite dal Piano dei Test. Si è inoltre presenziato (in modalità remota) anche alle verifiche dei fornitori in perimetro (FEI o afferenti ai processi critici) o, qualora non sia stata possibile la partecipazione, se ne sono ricevuti gli esiti.

Gli elementi innovativi che hanno caratterizzato il 2021 hanno riguardato:

- l'integrazione del Piano di Continuità Operativa 2020 e l'aggiornamento del Piano di Disaster Recovery al fine di recepire le modifiche organizzative e tecnologico/infrastrutturali intervenute a seguito dell'acquisizione di ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo;
- l'estensione del perimetro dei macro processi oggetto delle Business Impact Analysis (BIA);
- l'ottimizzazione delle schede BIA all'interno dello strumento informatico ORBIT, comprensive dall'estensione della valutazione di impatto per archi temporali fino a 20 giorni, al fine di prioritizzare i processi aventi esigenze di ripristino superiori a 72 ore;
- l'erogazione massiva di sessioni formative webinar volte alla maggiore sensibilizzazione dei Riferimenti Fornitori di Continuità Operativa (RFC) del Gruppo, figure a supporto del monitoraggio dei fornitori rilevati come "critici" all'interno delle BIA 2020 e delle esternalizzazioni FEI;
- l'erogazione massiva di sessioni formative webinar dedicate ai Responsabili delle Unità Organizzative delle Società del Gruppo coinvolte nella compilazione delle Analisi di impatto;
- la pianificazione, all'interno del Piano dei Test, di sessioni di verifica in modalità remota, al fine di verificare le soluzioni individuate ed implementate per lo scenario pandemico nel corso del 2020.

In aggiunta alle sessioni formative erogate nel primo semestre, sono inoltre in corso le sessioni di formazione/affiancamento destinate alle risorse di backup individuate nell'ambito delle Analisi BIA 2021; tali sessioni sono organizzate e coordinate dai Responsabili delle Unità Organizzative erogatrici di processi critici e/o da parte delle risorse di emergenza.

Con riferimento al Piano di test annuale del Gruppo, sono stati condotti con esito complessivamente positivo i seguenti test:

- 12 test di Continuità Operativa (1 riferito a pianificazione 2020) relativi agli scenari “Indisponibilità delle risorse umane”, “Indisponibilità dei siti di erogazione”, “Indisponibilità delle infrastrutture”, “Indisponibilità di Fornitori e Controparti Critici” e “Pandemia”;
- 6 test relativi allo scenario di «Indisponibilità del Sistema Informativo», dei quali 1 ha simulato anche gli scenari di “Indisponibilità di Fornitori e Controparti Critici” e “Indisponibilità delle Infrastrutture”.

Circa i test effettuati dai fornitori critici e/o afferenti ad esternalizzazioni FEL:

- Sono stati recepiti gli esiti di 58 prove;
- Si è partecipato a 32 sessioni di verifica.

IBOR Reform

Dopo aver effettuato un assessment nel corso del 2020 avente ad oggetto le esposizioni e i potenziali impatti della transizione, a partire dall'anno 2021 il Gruppo BPER ha attivato una progettualità volta a porre in essere le azioni di mitigazione necessarie per permettere la transizione ai nuovi tassi Risk Free e ad integrare la previsione degli stessi nelle clausole di fallback rispettando perciò i requisiti normativi.

Come previsto dalla normativa e in coerenza con le linee guida definite dai Working Group delle diverse giurisdizioni, sono state completate le attività di sostituzione relative ai benchmark LIBOR ed EONIA per i quali era stata fissata, a fine 2021, la data di definitiva dismissione (GBP, CHF e JPY).

Per quanto riguarda l'EURIBOR, sono in fase di completamento le attività di adeguamento e di preparazione in vista di una possibile eventuale futura dismissione.

In relazione agli impatti contabili derivanti dall'IBOR Reform, il Gruppo BPER Banca ha applicato il Regolamento (UE) 2020/34 (modifiche apportate a IFRS 9, IFRS 7 e IAS 39), che permette di recepire le modifiche introdotte dallo IASB in tema di hedge accounting con lo scopo di evitare l'interruzione delle coperture in essere a causa dell'incertezza sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa derivanti dalla riforma dei tassi.

7.3 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011, nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018.

Titoli di debito

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi⁹⁾:			12.751.631	12.959.135	13.046.593	4.902	97,04%
Italia	BBB		8.315.140	8.600.938	8.673.660	4.109	64,41%
		FVTPLT	3.192	2.919	2.919	#	
		FVO	100.000	122.447	122.447	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	316.100	340.424	340.424	4.109	
		AC	7.895.848	8.135.148	8.207.870	#	
Spagna	A-		1.591.400	1.618.985	1.642.973	(29)	12,12%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	11.000	10.973	10.973	(29)	
		AC	1.580.400	1.608.012	1.632.000	#	
Stati Uniti d'America	AAA		890.000	770.674	738.932	-	5,77%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	890.000	770.674	738.932	#	
Germania	AAA		664.501	678.828	675.900	-	5,08%
		FVTPLT	1	2	2	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	664.500	678.826	675.898	#	
Fondo Europeo di Stabilità	AA		305.000	324.672	330.621	1.393	2,43%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	105.000	114.342	114.342	1.393	
		AC	200.000	210.330	216.279	#	
Cina	A+		224.000	202.732	208.854	(349)	1,52%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	49.000	47.099	47.099	(349)	
		AC	175.000	155.633	161.755	#	
Altri	-		761.590	762.306	775.653	(222)	5,71%
		FVTPLT	3.090	2.977	2.977	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	5.000	4.782	4.782	(222)	
		AC	753.500	754.547	767.894	#	

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Altri enti pubblici:			409.362	394.721	393.748	(113)	2,96%
Italia	-		16.938	16.825	16.885	45	0,13%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	6.000	6.079	6.079	45	
		AC	10.938	10.746	10.806	#	
Francia	-		333.400	318.520	317.486	(233)	2,39%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	83.000	79.595	79.595	(233)	
		AC	250.400	238.925	237.891	#	
Altri:	-		59.024	59.376	59.377	75	0,45%
		FVTPLT	24	8	8	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	59.000	59.368	59.368	75	
		AC	-	-	1	#	
Totale al 31.12.2021			13.160.993	13.353.856	13.440.341	4.789	100,00%

^(*) Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.
 I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 31 dicembre 2021.

Crediti

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Riserva OCI	%
Governi(*):			1.950.104	1.950.104	2.371.373	-	82,17%
Italia	BBB+		1.950.104	1.950.104	2.371.373	-	82,17%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.950.104	1.950.104	2.371.373	#	
Altri enti pubblici:			423.255	423.255	472.059	-	17,83%
Italia	-		421.827	421.827	470.631	-	17,77%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	421.827	421.827	470.631	#	
Algeria	-		1.428	1.428	1.428	-	0,06%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.428	1.428	1.428	#	
Totale crediti al 31.12.2021			2.373.359	2.373.359	2.843.432	-	100,00%

(*) Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta potrebbero non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.
 I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 31 dicembre 2021.

Con riferimento al “Valore di Bilancio”, il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

	a vista	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	465.954	3.833.481	9.054.421	13.353.856
Crediti	230.678	10.260	53.193	2.079.228	2.373.359
Totale	230.678	476.214	3.886.674	11.133.649	15.727.215

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

7.4 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà

Il Gruppo BPER Banca ha contribuito nel 2021 ai meccanismi di salvaguardia della solidità del sistema bancario, istituiti dal 2015 a livello europeo ed italiano, per complessivi Euro 133,7 milioni, di cui Euro 117,9 milioni la quota della Capogruppo BPER Banca.

Nel mese di aprile 2021 il Gruppo BPER Banca ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2021 al Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund – SRF), per un ammontare complessivo di Euro 34,9 milioni (Euro 26 milioni nell'esercizio 2020). Nel mese di giugno 2021, ai contributi ordinari sono stati aggiunti contributi addizionali riferiti all'esercizio 2019, richiesti per complessivi Euro 11,3 milioni a livello di Gruppo (Euro 8,1 milioni la quota addizionale riferita all'anno 2018, ricevuta nel 2020).

Nel mese di dicembre 2021 il Gruppo BPER ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2021 al Deposit Guarantee Scheme – DGS, calcolato in funzione della raccolta protetta alla data del 30 settembre 2021, per un ammontare complessivo di Euro 87,6 milioni (Euro 43,2 milioni la quota versata nel precedente esercizio per il Gruppo e Euro 33,8 milioni per la Capogruppo BPER Banca). L'incremento registrato nelle contribuzioni al DGS per l'esercizio 2021 riflette l'aumento dimensionale del Gruppo conseguentemente all'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Schema di intervento su base volontaria (FITD-SV) e il Fondo di solidarietà istituito dalla Legge di Stabilità 2016 non hanno richiesto specifiche contribuzioni.

8. Altre informazioni

8.1 Azioni proprie in portafoglio

Non sussistono possessi di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona.

In data 20 settembre 2021 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie a servizio di un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca ai dipendenti del Gruppo nel contesto del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. BPER Banca ha complessivamente acquistato n. 1.917.353 azioni ordinarie BPER Banca S.p.A., pari a circa lo 0,14% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 3.422.858,59 a un prezzo medio di acquisto per azione pari a Euro 1,7852.

Nel corso dell'esercizio sono state altresì alienate n. 196.843 azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione.

Il valore contabile della quota di pertinenza del Gruppo delle azioni proprie detenute da società incluse nel consolidamento, iscritto con segno negativo nell'apposita voce 180 del patrimonio netto, è pari ad Euro 9.552 mila, di cui Euro 9.546 mila riferibili ad azioni della Capogruppo BPER Banca detenuti dalla stessa.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore di competenza
Totale al 31.12.2021	2.176.328	9.546.273
Totale al 31.12.2020	455.458	7.253.180

Ad esse si aggiungono n. 62.195 azioni riferibili a Bibanca s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 mila.

8.2 Il titolo azionario

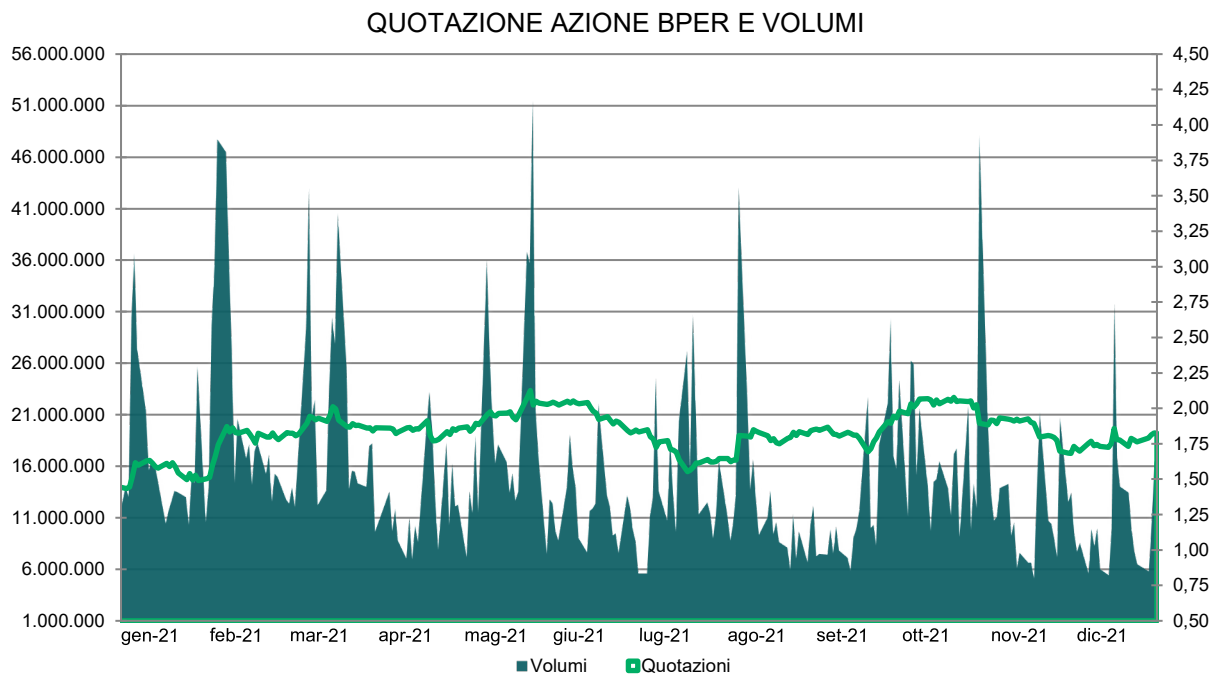
Nell'anno 2021 l'attività economica globale ha continuato ad espandersi. L'energico sostegno delle politiche monetarie e fiscali ed il proseguimento delle campagne di vaccinazione hanno contribuito ad un miglioramento delle prospettive di medio termine, con riflessi positivi anche sui mercati finanziari dove si è assistito ad un rialzo dei corsi azionari.

Complessivamente il 2021 si è chiuso con indici in rialzo. In particolare, dall'inizio dell'anno negli Stati Uniti l'indice azionario S&P500 ha registrato una crescita del 28,1%, mentre in Europa l'Euro Stoxx 50 è risultato in rialzo del 20,6%. L'indice azionario italiano FTSE MIB nello stesso periodo ha messo a segno un aumento del 23,0%. In particolare il settore finanziario è risultato tra i più performanti, con l'indice delle banche italiane (FTSE Italia All-Share Banks Index) che ha segnato un rialzo del 35,9%.

In tale contesto, la quotazione dell'azione BPER Banca è passata da Euro 1,4552 al 30 dicembre 2020 ad Euro 1,823 al 30 dicembre 2021 (+25,3%).

I volumi negoziati dell'azione BPER Banca si sono assestati ad una media giornaliera intorno a 15,3 milioni da inizio anno.

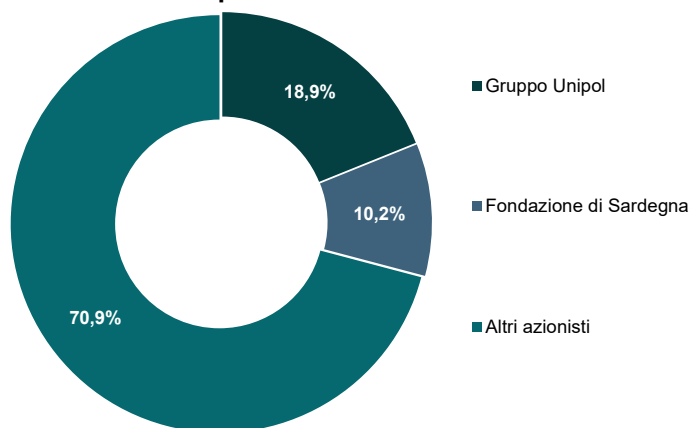
Si segnala, inoltre, che il titolo BPER è entrato a far parte del nuovo indice MIB40 ESG lanciato ad ottobre, il primo indice blue-chip per l'Italia dedicato alle best practice Environmental, Social e Governance.



8.3 La composizione dell'azionariato

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, considerando anche l'aumento di capitale a pagamento realizzato nell'esercizio, è pari a Euro 2.100.435.182,40 ed è rappresentato da 1.413.263.512 azioni ordinarie nominative. I principali azionisti di BPER Banca sono: Gruppo Unipol (18,9%), Fondazione di Sardegna (10,2%).

Azionariato: composizione %



8.4 Rating al 31 dicembre 2021

Fitch Ratings

In data 1° settembre 2021 Fitch Ratings ha migliorato i giudizi di rating assegnati a BPER Banca, in particolare il rating sui depositi a lungo termine è stato alzato da “BB+” a “BBB-” in area Investment Grade e il rating emittente a lungo termine è stato aumentato da “BB” a “BB+” con outlook confermato a “Stabile”. L'azione di rating riflette da un lato la solida posizione di capitale della Banca, unitamente ad un miglioramento della qualità del credito grazie al significativo calo dell'incidenza dei crediti deteriorati, e dall'altro i benefici in termini di posizionamento competitivo, volumi e prospettive reddituali derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo. Di seguito si riporta l'evidenza dei livelli di rating.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term	Long Term	Outlook	Viability Rating	Support rating	Support rating floor	Subordinated debt
Fitch Ratings	01.09.2021	B	BB+	Stabile	bb+	5	No floor	BB-

Short Term (Issuer Default Rating): Capacità di rimborso del debito nel breve termine (durata inferiore ai 13 mesi) (F1: miglior rating – D: default).

Long Term (Issuer Default Rating): Capacità di fronteggiare puntualmente gli impegni finanziari nel lungo termine indipendentemente dalla scadenza delle singole obbligazioni. Questo rating è un indicatore della probabilità di default dell'emittente (AAA: miglior rating – D: default).

Viability Rating: Valutazione della solidità intrinseca della banca, vista nell'ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme straordinarie di sostegno esterno (aaa: miglior rating – f: default).

Support rating: Giudizio sulla probabilità di un eventuale intervento esterno straordinario (da parte dello Stato o di azionisti di riferimento) nel caso la banca si trovi in difficoltà nell'onorare le proprie obbligazioni senior (1: elevata probabilità di un supporto esterno – 5: non si può fare affidamento su un eventuale supporto (come nel caso delle banche europee in regime di risoluzione BRRD)).

Support rating floor: Questo rating costituisce un elemento informativo accessorio, strettamente correlato al Support Rating, in quanto identifica, per ogni livello del Support Rating, il livello minimo che, in caso di eventi negativi, potrebbe raggiungere l'Issuer Default Rating (No Floor per le banche europee in regime di risoluzione BRRD).

Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Fitch aggiunge “+” o “-” per segnalare la posizione relativa rispetto alla categoria.

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere “positivo”, “stabile”, “negativo”.

Moody's

In data 12 maggio 2021, l'agenzia di rating Moody's, nell'ambito di un'azione che ha interessato diversi Istituti di credito italiani, ha migliorato l'outlook della Banca portandolo a “stabile” da “negativo”, confermando al contempo tutti i rating assegnati a BPER, inclusi il rating di lungo termine sui depositi e l'issuer rating rispettivamente a “Baa3” e “Ba3”.

Successivamente, in data 28 dicembre 2021, l'agenzia di rating Moody's, ha ulteriormente migliorato da ‘Stabile’ a ‘Positivo’ l'Outlook del rating a lungo termine sui depositi (‘Baa3’) e del rating a lungo termine su debito senior unsecured (‘Ba3’), nonché del rating emittente (‘Ba3’) di BPER Banca. Moody's ha inoltre confermato tutti i rating della Banca incluso il Baseline Credit Assessment (BCA) a ‘ba2’.

Il miglioramento dell'Outlook riflette le aspettative di Moody's che la Banca continui nel suo processo di miglioramento della qualità del credito, mantenendo buoni livelli di capitale e di redditività nei prossimi 12-18 mesi. L'agenzia di rating ha evidenziato, inoltre, che l'acquisizione del Gruppo Banca CARIGE, qualora fosse finalizzata, contribuirebbe a rafforzare il posizionamento competitivo di BPER Banca con opportunità di generazione di sinergie ed economie di scala.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term Deposit	Long Term Deposit	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Baseline Credit Assessment ("BCA")	Subordinated debt
Moody's	28.12.2021	P-3	Baa3	Positivo	Ba3	Positivo	ba2	Ba3

Short Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a breve termine (scadenza originaria pari o inferiore a 13 mesi) (Prime-1: massima qualità – Not Prime: non classificabile fra le categorie Prime).

Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (Aaa: miglior rating – C: default).

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo", "developing".

Long Term Issuer: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito senior e le obbligazioni (Aaa: miglior rating – C: default).

Baseline Credit Assessment (BCA): Il BCA non è un rating ma un giudizio sulla solidità finanziaria intrinseca della banca in assenza di supporti esterni (aaa: miglior rating – c: default).

Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Moody's aggiunge 1, 2, e 3 ad ogni classe generica; 3 indica che l'emittente si trova nella parte bassa della categoria.

8.5 Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che le informazioni di seguito rese hanno finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui il Gruppo BPER Banca è soggetto, in quanto operante in un settore altamente regolamentato. Come indicato nella Nota Integrativa del presente Bilancio consolidato, gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalla Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Nel seguito si dettagliano gli aggiornamenti più significativi intercorsi nel 2021; per quanto non commentato, si rimanda all'informativa resa nell'ambito del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Banca Centrale Europea – BCE

Si riporta di seguito l'informativa in merito alle verifiche ispettive in corso (ovvero già condotte, ma con Action plan predisposti o trasmessi nel 2021) da parte della Banca Centrale Europea (BCE) sul Gruppo BPER Banca.

- Verifica ispettiva (2021)

Da ottobre 2021, il Gruppo BPER Banca è oggetto di una visita ispettiva in loco da parte della BCE avente a oggetto il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di effettuare una *Credit Quality Review* su portafogli selezionati e valutare i processi del rischio di credito.

Dai primi di novembre 2021 Il Gruppo BPER Banca è oggetto di una visita ispettiva in loco (Internal Model Investigation) da parte della BCE con l'obiettivo di valutare i modelli interni in ambito di rischio di credito.

Banca d'Italia – BI

- Accertamento ispettivo (2020)

Dal 13 ottobre 2020 al 5 febbraio 2021, la società controllata Arca Fondi SGR è stata oggetto di un accertamento ispettivo da parte di Banca d'Italia riguardante la complessiva situazione aziendale.

In data 20 aprile 2021 è pervenuto ad Arca Fondi SGR il rapporto ispettivo circa gli esiti dell'accertamento, a fronte del quale la controllata Arca Fondi SGR e, a seguire, BPER Banca hanno trasmesso propri riscontri in data 18 giugno 2021 fornendo un Action plan incentrato sui seguenti ambiti d'intervento:

- alcuni presidi di alto governo;
- attività di controllo interno;
- valutazione della sostenibilità del pricing;
- processo di valorizzazione del NAV.

Alla data del 31 dicembre 2021, la società controllata ha realizzato gli interventi pianificati per l'anno 2021.

CONSOB - Commissione Nazionale per le società e la Borsa

- Verifica ispettiva (2020)

Dal 9 ottobre 2020 al 19 maggio 2021, BPER Banca è stata oggetto di una verifica ispettiva da parte della CONSOB volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID II conseguente al recepimento della Direttiva 2014/65/UE.

In data 15 novembre 2021, è pervenuta la Nota tecnica nella quale sono riportati gli esiti della verifica e le osservazioni in merito alle aree oggetto di ispezione, ovvero:

- gli assetti procedurali definiti in materia di *product governance*, anche in rapporto alla declinazione delle politiche commerciali;
- le procedure per la valutazione di adeguatezza delle operazioni della clientela.

Amministrazione finanziaria

- Adempimento collaborativo e Tax Control Framework (TCF)

BPER Banca risulta inserita nell'elenco delle società ammesse al regime di adempimento collaborativo previsto dal Decreto Legislativo 5 agosto 2015 n. 128 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

Ad esito dell'aggiornamento e della più puntuale definizione del "Manuale Operativo delle attività di monitoraggio del Tax Control Framework", rivisto nel primo trimestre 2021 e ora del tutto coerente con le richieste qualitative e informative derivanti dalla Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa fiscale, si è provveduto – nel mese di maggio – ad una apposita attività formativa interna, indirizzata alle Unità Operative facenti parte del Servizio Fiscale del Gruppo BPER Banca.

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono tenuti diversi incontri con i Funzionari dell'Agenzia delle Entrate volti, da un lato, a valutare le possibili future implementazioni dei meccanismi operativi di dialogo con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito dell'adempimento collaborativo, e dall'altro al confronto su tematiche specifiche oggetto di interlocuzione con la stessa Agenzia delle Entrate per le operazioni straordinarie realizzate dal Gruppo BPER Banca.

Nello stesso periodo è stata inoltre finalizzata la Relazione annuale sul governo del Rischio Fiscale riferita all'anno fiscale 2019 e redatta ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 128. Tale relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca in data 27 luglio 2021 e trasmessa all'Ufficio Adempimento Collaborativo dell'Agenzia delle Entrate insieme alla delibera consigliare in data 17 settembre 2021.

8.6 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 *bis* del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa. In ottemperanza al Regolamento n. 17221/10 della CONSOB e successive modifiche, emanato in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER Banca ha adottato specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, la Capogruppo BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (<https://istituzionale.bper.it>, Sezione "Informative e normative" / "Soggetti collegati") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H della Nota integrativa consolidata, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 17221/2010.

a) singole operazioni di maggior rilevanza concluse nel periodo di riferimento

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Rinnovo funding	625.500	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPER Banca S.p.A.	Finitalia S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	619.800	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
3	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/10, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

8.7 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso del 2021, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Ove ritenute significative, le informazioni sugli impatti che gli eventi od operazioni “non ricorrenti” hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa consolidata.

8.8 Politiche di remunerazione

In conformità al quadro normativo vigente, sono state elaborate le Politiche di remunerazione con riferimento all'intero Gruppo BPER Banca.

In particolare, in un contesto normativo costantemente in evoluzione, il Gruppo provvede ad adeguare alle nuove disposizioni le proprie Politiche di remunerazione del personale.

Nel confermare e consolidare i pilastri della propria politica, il Gruppo ha dato seguito, anche con riferimento all'esercizio 2021, all'evoluzione dei sistemi di remunerazione per assicurarne la coerenza con le strategie e priorità aziendali, assicurando l'allineamento con il quadro normativo tempo per tempo vigente e la rispondenza alle aspettative degli stakeholder.

Alla luce di quanto sopra e in accordo con le disposizioni CONSOB in materia di Politiche di remunerazione, è stata predisposta la “Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”.

Il suddetto documento, che si compone di due sezioni complementari e che è corredato dalla dichiarazione ex comma 2 art. 154-*bis* TUF del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, riepiloga le seguenti informazioni:

- Politiche di remunerazione 2022 del Gruppo BPER Banca: la sezione definisce il modello adottato da parte del Gruppo relativamente alle politiche che saranno attuate con riferimento all'esercizio 2022;
- Relazione annuale sulla remunerazione 2021, che contiene le principali evidenze relative a:

- Prima parte: le voci che compongono la remunerazione, i principali risultati 2021 e pay for performance; informativa sulla modalità di attuazione delle politiche di remunerazione 2021; variazione annuale dei compensi corrisposti e della performance del Gruppo BPER Banca; votazione espressa dall'Assemblea dei Soci 2021.
- Seconda parte: con particolare riguardo ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.
- Terza parte: Partecipazioni detenute, nella società e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.
- Allegato: relazione annuale sulla remunerazione 2022

Unitamente al citato documento, all'Assemblea dei Soci è presentata anche la "Proposta di piano di incentivazione di breve termine basato su strumenti finanziari, ex art. 114 bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, in attuazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2022 del Gruppo BPER Banca", accompagnato da un documento informativo predisposto ai fini di fornire un'informativa in merito alla proposta di adozione del sistema di incentivazione annuale basato su strumenti finanziari, "Piano di compensi basato su strumenti finanziari", redatto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti ed in coerenza con le indicazioni contenute nello schema n. 7 dell'allegato 3A.

Il piano di compensi (Piano), prevede la valorizzazione di una parte dell'incentivo dei Material Risk Takers (MRT) del Gruppo BPER Banca mediante l'assegnazione di azioni ordinarie BPER Banca, proposto nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo medesimo, in relazione al sistema di incentivazione annuale.

Nel 2019 il Gruppo BPER Banca ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine – Piano Long Term Incentive 2019-2021 (Piano LTI) – basato su azioni ordinarie di BPER Banca. Il Piano ha una valenza strategica per il Gruppo BPER Banca: esso è rivolto al Management e ha l'obiettivo di allineare gli interessi di quest'ultimo alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti. Gli obiettivi da raggiungere sono stati definiti secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano industriale 2019-2021. Il periodo di misurazione dei risultati (periodo di performance) è pluriennale, in quanto allineato al medesimo Piano. Si rimanda per ulteriori dettagli a quanto riportato nella Parte I della Nota integrativa.

Si evidenzia in questa sede che, in data 20 settembre 2021, BPER Banca ha concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie – avviato il 15 settembre 2021 – a servizio del Piano ILT 2019-2021, del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali assegnazioni di fine rapporto. Gli acquisti sono stati effettuati nei termini autorizzati dall'Assemblea di BPER Banca del 21 aprile 2021. BPER Banca ha complessivamente acquistato n. 1.917.353 azioni ordinarie BPER Banca S.p.A., pari a circa lo 0,14% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 3.422.858,59 a un prezzo medio di acquisto per azione pari a Euro 1,7852.

All'Assemblea dei Soci è presentata inoltre la proposta di "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024" ("Piano ILT 2022-2024"), basato su strumenti finanziari, illustrato nell'apposito Documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine "Piano ILT 2022-2024" predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Il Piano è finalizzato all'assegnazione gratuita di azioni ordinarie di BPER Banca ad Amministratori e dipendenti della Banca e di Controllate, individuati dal Consiglio di Amministrazione tra coloro che siano investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo Bancario. Il Piano prevede l'assegnazione ai beneficiari di un premio individuale in azioni ordinarie BPER alla fine del periodo di vesting triennale (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2024) allineato alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo.

La modalità di assegnazione dei premi è strutturata – in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili nel settore bancario – in una quota up-front, ovvero sia riconosciuta alla maturazione delle condizioni di vesting triennale, e una differita pro-rata in tranches uguali, in un periodo pluriennale (5 anni).

Assegnazione Phantom Stock/Strumenti Finanziari in applicazione Politiche di remunerazione 2020

Come annunciato nel comunicato stampa del 16 marzo 2021 ed alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, in data 16 aprile 2021 è stata completata la determinazione della remunerazione variabile riferita all'esercizio 2020 e definito il numero di Phantom Stock da assegnare, quantificandole in n. 268.007, per un corrispettivo di Euro 425 mila.

Sono stati inoltre definiti:

- n. 51.081 strumenti finanziari relativi a severance collegate alla cessazione di n. 1 risorsa a marzo 2021;
- n. 379.933 strumenti finanziari relativi a severance collegate alla cessazione di n. 1 risorsa ad agosto 2021;
- n. 77.236 strumenti finanziari relativi a severance collegate alla cessazione di n. 1 risorsa a ottobre 2021;
- n. 47.947 strumenti finanziari relativi a severance collegate alla cessazione di n. 1 risorsa a dicembre 2021.

A seguito dell'approvazione del Piano di compensi basati su strumenti finanziari da parte dell'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, gli stessi saranno assegnati in azioni BPER Banca, soggette ad un anno di indisponibilità.

8.9 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca

- Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2021

In data 29 gennaio 2021 l'Assemblea dei Soci, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato un progetto di modifiche statutarie, elaborato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2020, ed autorizzato dalla Banca Centrale Europea in data 15 dicembre 2020, volto principalmente ad allineare le regole di composizione del Consiglio stesso alla intervenuta trasformazione di BPER Banca in società per azioni e alla successiva evoluzione degli assetti proprietari della Banca.

In tale prospettiva, fermo il mantenimento di un numero fisso di Consiglieri pari a 15 (quindici), la modifica ha comportato:

- l'adozione di un criterio di elezione del Consiglio di Amministrazione di natura proporzionale fondato sul metodo dei "quozienti", con l'obiettivo di dare adeguata rappresentanza alle varie componenti della compagine sociale, incoraggiando la partecipazione delle minoranze azionarie e senza contemplare limiti al numero massimo di Consiglieri eleggibili da ciascuna lista;
- una soglia di "accesso al riparto", volta ad assicurare stabilità e coesione al funzionamento dell'organo amministrativo, in modo tale che, ferma l'esigenza di legge di assicurare alla prima

lista di minoranza la possibilità di esprimere almeno un Amministratore, le altre liste di minoranza concorrano alla nomina del Consiglio solo qualora abbiano ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale con diritto di voto;

- l'introduzione di limiti al collegamento tra liste, rafforzati rispetto a quelli applicabili per legge, al fine di assicurare l'effettiva rappresentanza delle minoranze azionarie in seno all'organo di amministrazione e di impedire al tempo stesso che, per effetto del sistema proporzionale, liste di minoranza tra loro collegate si trovino a esprimere la maggioranza consiliare.

La riforma ha introdotto, altresì, una deroga al sistema proporzionale appena descritto qualora la lista risultata prima per numero di voti, purché contenente un numero di candidati pari o superiore alla maggioranza dei Consiglieri da eleggere, abbia ottenuto il voto favorevole di più della metà del capitale avente diritto di voto. In tal caso trova infatti applicazione una regola analoga a quella prevista dallo statuto attuale di BPER con conseguente estrazione dalla prima lista di un numero di Consiglieri compreso tra dodici (12) e quattordici (14) e la possibilità per la seconda lista che non sia collegata in alcun modo alla prima di nominare da uno (1) a tre (3) Consiglieri, in ragione dell'entità del rapporto fra numero di voti da essa conseguiti e numero di voti conseguiti dalla prima lista.

In coerenza con la scelta di rimettere ai Soci le decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, infine è stata eliminata la facoltà del Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista di candidati per l'elezione dell'organo amministrativo.

Ulteriori variazioni di minore rilievo hanno riguardato, tra l'altro:

- l'eliminazione della figura del Presidente onorario;
- la modifica dell'assetto degli organi deputati all'azione esecutiva, rendendo facoltativa la nomina del Comitato Esecutivo e rimettendo pertanto al Consiglio di Amministrazione l'assunzione della determinazione circa l'istituzione di tale organo;
- la riduzione della composizione numerica del Collegio Sindacale, passando dall'attuale numero di 5 (cinque) Sindaci effettivi al numero di 3 (tre).

- *Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021*

Riparto dell'utile 2020 della Capogruppo

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in sede ordinaria il 21 aprile 2021 ha approvato il progetto di bilancio e il bilancio consolidato dell'esercizio 2020, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 e la distribuzione di un dividendo unitario pari a Euro 0,04 per ciascuna azione, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 56.530.540,48, con destinazione di Euro 6.744.944,91 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 (art. 6, comma 1, lettera a), e di Euro 6.855.391,59 alla riserva legale.

Organi sociali: nuove nomine

La medesima Assemblea dei Soci ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023.

Sono risultati eletti Amministratori, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto: Dott.ssa Silvia Elisabetta Candini (indipendente), Dott.ssa Flavia Mazzarella (indipendente), Dott. Alessandro Robin Foti (indipendente), Dott. Riccardo Barbieri, Cav. Piero Luigi Montani, Avv. Marisa Pappalardo (indipendente), Dott. Gianni Franco Papa (indipendente), Dott.ssa Alessandra Ruzzu (indipendente), Prof.ssa Elena Beccalli (indipendente), Dott.ssa Ing. Maria Elena Cappello (indipendente), Dott. Gianfranco Farre (indipendente), Dott. Gian Luca Santi, Dott. Roberto Giay, Dott.ssa Monica Pilloni (indipendente), Prof. Cristiano Cincotti (indipendente).

Si precisa che la sussistenza del requisito di indipendenza, in capo agli Amministratori non esecutivi, ai sensi dell'art.17, comma 4, dello Statuto sociale - ossia in conformità alle disposizioni dell'art.148, comma 3, D. Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 (TUF), dell'art.26 D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB) e D.M. 169/2020, nonché del Codice di Corporate Governance - è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021, sulla base della documentazione prodotta in sede di presentazione delle liste.

Sono risultati eletti Sindaci, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto: (i) quali Sindaci effettivi: Rag. Paolo De Mitri e Dott. Nicola Bruni che ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale; (ii) quali Sindaci supplenti: Dott.ssa Patrizia Tettamanzi e Dott. Andrea Scianca, con la precisazione che la Dott.ssa Patrizia Tettamanzi ha assunto il ruolo di Sindaco effettivo fino alla successiva Assemblea, tenutasi il 23 giugno 2021 e di cui si riporta notizia più avanti, in ragione dell'esigenza di completamento dell'Organo di controllo, nel rispetto della volontà espressa dall'Assemblea, in applicazione dell'art. 33, comma 2 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 21 aprile 2021 ha nominato Presidente la Dott.ssa Flavia Mazzarella e Amministratore Delegato il Cav. Piero Luigi Montani; mentre nella seduta del 23 aprile 2021 ha nominato Vice Presidente il Dott. Riccardo Barbieri e ha costituito i Comitati endoconsiliari.

Per maggiori dettagli sulle nomine si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito internet della Banca in data 21 aprile 2021.

Verifica dei requisiti degli esponenti della Banca

In data 20 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di BPER Banca S.p.A., sulla base delle dichiarazioni rese e delle informazioni a disposizione della società, hanno accertato, in esito a distinti processi da ciascun organo attivati e nel rispetto del prescritto termine di trenta giorni a far data dalla nomina, il possesso dei requisiti previsti dalla applicabile normativa vigente e dallo Statuto sociale in capo a ciascuno dei rispettivi componenti in carica.

Con riferimento, in particolare, ai requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, all'esito della verifica del Consiglio di Amministrazione sono risultati indipendenti, ai sensi dell'art. 17 comma 4 dello Statuto sociale, e quindi alla stregua (i) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020, (ii) del D. Lgs. n. 58 del 1998 e (iii) delle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance il Presidente, dott.ssa Flavia Mazzarella, ed i Consiglieri prof.ssa Elena Beccalli, dott.ssa Silvia Elisabetta Candini, ing. Maria Elena Cappello, prof. Cristiano Cincotti, dott. Gianfranco Farre, dott. Alessandro Robin Foti, dott. Gianni Franco Papa, avv. Marisa Pappalardo e dott.ssa Monica Pilloni.

Gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, quali declinati dall'art. 17 comma 4 dello Statuto sociale, sono dunque dieci, in numero superiore al minimo fissato dalla applicabile normativa di vigilanza vigente, richiamata dall'art. 17, comma 3, dello Statuto sociale, e al numero minimo raccomandato dal Codice di Corporate Governance.

Per quanto concerne i requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci, all'esito della verifica del Collegio Sindacale tutti i componenti dell'Organo di controllo sono risultati indipendenti ai sensi del D. Lgs. n. 58 del 1998, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020, nonché delle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale inoltre hanno ritenuto la rispettiva composizione adeguata con riferimento agli aspetti sia quantitativi che qualitativi previsti dalla vigente normativa e ne hanno verificato la rispondenza a quella individuata come ottimale.

- *Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021*

Organi sociali: nuove nomine

L'Assemblea ordinaria dei Soci, tenutasi in data 23 giugno 2021, ha proceduto all'integrazione del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per il residuo del triennio 2021-2023 mediante la nomina:

- Per il Collegio Sindacale sono state nominate, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto sociale:
 - Daniela Travella quale Presidente a seguito delle dimissioni rassegnate, con decorrenza dall'Assemblea stessa, di Nicola Bruni,
 - Patrizia Tettamanzi quale Sindaco effettivo,
 - Sonia Peron quale Sindaco supplente in sostituzione di Patrizia Tettamanzi dimissionaria dalla carica in funzione della nomina a Sindaco effettivo.
- Per il Consiglio di Amministrazione è stata nominata, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, Elisa Valeriani quale Consigliere in sostituzione del Consigliere indipendente cessato Alessandra Ruzzu.

Per maggiori dettagli sulle nomine si rimanda al comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Banca in data 23 giugno 2021, nonché ai documenti messi a disposizione su www.bper.it – Sito Istituzionale - Governance - Assemblea dei Soci.

- *Avvicendamenti nella Direzione Generale*

In data 4 agosto 2021 è stato risolto consensualmente il rapporto di lavoro in essere con il Direttore Generale Alessandro Vandelli, con effetto dal 5 agosto 2021. Detta risoluzione consensuale è avvenuta mediante la stipula di un accordo, i cui contenuti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca, previo motivato parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha espresso al dott. Vandelli un sincero ringraziamento per l'impegno, la dedizione e il contributo, in termini di creazione di valore, resi durante gli anni alla guida della Banca e del Gruppo, ai fini della nomina del nuovo Direttore Generale, ha ritenuto di non attivare il processo di selezione di possibili candidati nell'articolazione prevista dal Piano di Successione adottato da BPER, ritenendo opportuno attribuire la carica a Piero Luigi Montani, Amministratore Delegato della Banca, dopo aver positivamente verificato, previo coinvolgimento ed espressione di parere favorevole del Comitato per le Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la rispondenza dei suoi requisiti al profilo ideale di Direttore Generale, quale previsto nel Piano di Successione.

L'accordo che disciplina tale specifica nomina, rientrando nei casi di esenzione ai sensi della Policy interna in materia di operazioni con parti correlate in quanto operazione di importo esiguo nonché relativa alla remunerazione di dirigenti con responsabilità strategiche assunta in conformità alla politica di remunerazione vigente, è stato sottoposto, per gli aspetti di competenza, al Comitato per le Remunerazioni, che ha rilasciato, al riguardo, parere favorevole.

Pertanto, a far data dal 5 agosto 2021, Piero Luigi Montani ricopre, oltre alla carica di Amministratore Delegato, anche quella di Direttore Generale.

9. Prevedibile evoluzione della gestione

9.1 Prevedibile evoluzione della gestione

Sulle prospettive di crescita dell'area euro, elaborate dagli esperti dell'Eurozona nel dicembre 2021, che indicavano un'accelerazione dell'attività economica nel corso del 2022 dopo il rallentamento subito negli ultimi mesi dello scorso anno, pesano elevate incertezze connesse alle ripercussioni, al momento di difficile quantificazione, derivanti dall'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia, a cui hanno fatto seguito una serie di sanzioni di portata storica imposte dall'Europa al settore finanziario e commerciale russo. Nel breve termine, le crescenti pressioni sui prezzi dell'energia, del grano e dei metalli potrebbero spingere ulteriormente al rialzo gli attuali livelli di inflazione alimentando i rischi di una frenata nell'attività economica non solo dell'area euro. L'entità di tali effetti dipenderà dall'evoluzione del conflitto, dall'impatto delle attuali sanzioni e da eventuali ulteriori misure adottate nei confronti di Mosca. Le nuove proiezioni della BCE in uno scenario base, che tengono conto di una prima valutazione delle implicazioni del conflitto in Ucraina, sono state riviste al ribasso nel breve termine indicando una crescita del PIL nell'eurozona del 3,7% nel 2022.

In tale contesto, l'attività della Banca continuerà ad essere focalizzata sullo sviluppo del core business, che beneficerà del rafforzamento della posizione competitiva raggiunta lo scorso anno.

I ricavi sono attesi in aumento supportati in particolare dalla componente commissionale, nonché da un'attività di finanziamento alla clientela prevista in crescita nel corso dell'anno, trascinata anche dai benefici derivanti dagli investimenti previsti dal PNRR.

Sul fronte dei costi, continueranno le azioni di efficientamento e razionalizzazione volte a contenere da un lato gli impatti inflattivi e dall'altro i costi per gli investimenti che saranno previsti dal nuovo Piano Industriale 2022-2024. La qualità del credito continuerà ad essere oggetto di particolare attenzione, anche alla luce dell'incertezza che caratterizza l'evoluzione del contesto macro. La posizione di capitale è attesa rimanere comunque su livelli elevati.

Modena, lì 10 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Flavia Mazzarella

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021	pag. 101
Conto economico consolidato al 31 dicembre 2021	pag. 102
Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag. 103
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 104
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 105

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento, il quale costituisce un cambiamento volontario di politica contabile da applicare retrospettivamente ai sensi dello IAS8 par. 19-b). Inoltre, come richiesto dallo IAS1 par. 40A e 40B, sono riportati anche i valori comparativi al 1° gennaio 2020.

I valori economici al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono anch'essi oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento.

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 e al 1° gennaio 2020 sono stati ulteriormente riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10.

I flussi finanziari al 31 dicembre 2020, rappresentati a fini comparativi nel Rendiconto finanziario, sono stati anch'essi riesposti a fronte delle medesime modifiche.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021

Voci dell'attivo	31.12.2021	31.12.2020	(In migliaia)
			01.01.2020
10. Cassa e disponibilità liquide	1.306.282	849.102	939.746
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.218.535	1.198.601	1.120.111
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	323.721	279.009	270.374
b) attività finanziarie designate al fair value	125.098	127.368	130.955
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	769.716	792.224	718.782
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.631.897	6.269.818	6.556.202
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	121.294.912	79.624.595	65.168.424
a) crediti verso banche	27.490.676	13.985.821	4.693.557
b) crediti verso clientela	93.804.236	65.638.774	60.474.867
50. Derivati di copertura	178.108	57.776	82.185
70. Partecipazioni	240.534	225.558	225.869
90. Attività materiali	1.945.000	1.365.705	1.390.222
100. Attività immateriali	459.197	702.723	669.847
di cui:			
- avviamento	204.392	434.758	434.758
110. Attività fiscali	1.784.995	2.003.040	2.022.395
a) correnti	410.514	418.174	466.312
b) anticipate	1.374.481	1.584.866	1.556.083
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	97.730	99.467	97.480
130. Altre attività	1.190.683	665.398	780.697
Totale dell'attivo	136.347.873	93.061.783	79.053.178

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2020	(In migliaia)
			01.01.2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.854.511	83.177.191	70.135.262
a) debiti verso banche	23.633.494	20.180.999	12.213.133
b) debiti verso clientela	96.460.612	58.314.002	52.087.240
c) titoli in circolazione	4.760.405	4.682.190	5.834.889
20. Passività finanziarie di negoziazione	123.957	170.094	165.970
40. Derivati di copertura	249.178	469.240	294.114
60. Passività fiscali	68.502	82.318	83.301
a) correnti	9.598	4.797	5.405
b) differite	58.904	77.521	77.896
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	173.662	144.809	134.077
80. Altre passività	2.961.320	1.945.822	2.069.511
90. Trattamento di fine rapporto del personale	209.973	148.199	191.120
100. Fondi per rischi e oneri:	847.961	589.981	676.160
a) impegni e garanzie rilasciate	97.219	62.334	55.995
b) quiescenza e obblighi simili	140.255	148.357	161.619
c) altri fondi per rischi e oneri	610.487	379.290	458.546
120. Riserve da valutazione	196.370	118.105	37.750
140. Strumenti di capitale	150.000	150.000	150.000
150. Riserve	2.493.508	2.360.743	2.047.229
160. Sovrapprezzi di emissione	1.240.428	1.241.197	1.002.722
170. Capitale	2.100.435	2.100.435	1.561.884
180. Azioni proprie (-)	(9.552)	(7.259)	(7.259)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	162.497	133.983	131.754
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	525.123	236.925	379.583
Totale del passivo e del patrimonio netto	136.347.873	93.061.783	79.053.178

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2021

		(in migliaia)	
Voci	31.12.2021	31.12.2020	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.762.746	1.431.109	
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.753.470	1.422.351	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(257.384)	(192.233)	
30. Margine di interesse	1.505.362	1.238.876	
40. Commissioni attive	1.845.386	1.246.875	
50. Commissioni passive	(203.811)	(174.361)	
60. Commissioni nette	1.641.575	1.072.514	
70. Dividendi e proventi simili	20.084	18.492	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	67.491	(14.220)	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.120)	(653)	
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	100.733	141.182	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.712	130.513	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.488	10.356	
c) passività finanziarie	(467)	313	
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	30.127	11.856	
110. a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.576	(3.683)	
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	28.551	15.539	
120. Margine di intermediazione	3.363.252	2.468.047	
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(835.079)	(542.239)	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(837.194)	(541.877)	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.115	(362)	
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.893)	(2.141)	
150. Risultato netto della gestione finanziaria	2.525.280	1.923.667	
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.525.280	1.923.667	
190. Spese amministrative:	(2.573.395)	(1.687.910)	
a) spese per il personale	(1.528.240)	(960.719)	
b) altre spese amministrative	(1.045.155)	(727.191)	
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(62.148)	(21.029)	
a) impegni e garanzie rilasciate	(17.389)	(6.329)	
b) altri accantonamenti netti	(44.759)	(14.700)	
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(168.434)	(107.719)	
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(111.683)	(59.702)	
230. Altri oneri/proventi di gestione	238.727	169.491	
240. Costi operativi	(2.676.933)	(1.706.869)	
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	10.802	(2.945)	
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(64.455)	(17.069)	
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	(230.366)	-	
275. Avviamento negativo	1.127.847	-	
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	696	(49)	
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	692.871	196.735	
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(134.222)	65.191	
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	558.649	261.926	
330. Utile (Perdita) dell'esercizio	558.649	261.926	
340. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(33.526)	(25.001)	
350. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	525.123	236.925	

	Utile per azione (Euro)	Utile per azione (Euro)
	31.12.2021	31.12.2020
EPS Base	0,372	0,349
EPS Diluito	0,363	0,327

Prospetto della redditività consolidata complessiva

		(in migliaia)
Prospetto della redditività consolidata complessiva	31.12.2021	31.12.2020
10. Utile (perdita) d'esercizio	558.649	261.926
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	39.137	66.205
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	873	(1.163)
50. Attività materiali	75.632	-
70. Piani a benefici definiti	(4.164)	4.184
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	4.691	(148)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura dei flussi finanziari	314	(359)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(36.641)	15.683
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	79.842	84.402
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	638.491	346.328
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	35.178	24.998
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	603.313	321.330

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Variazioni dell'esercizio												(in migliaia)
Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2021
Esistenze al 31.12.20 risposto	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.21	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31.12.2021	
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options
Del gruppo												
Di terzi												
Capitale:	2.126.207	-	2.126.207	-	-	-	-	-	-	-	(854)	2.100.435
a) azioni ordinarie	2.126.207	-	2.126.207	-	-	-	-	-	-	-	(854)	2.100.435
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	1.244.066	-	1.244.066	-	-	-	(769)	-	-	-	(392)	1.240.428
Riserve:	2.439.830	-	2.439.830	200.854	-	(48.065)	-	-	-	-	(406)	2.493.508
a) di utili	1.860.712	-	1.860.712	200.854	-	(48.507)	-	-	-	-	(406)	1.914.674
b) altre	579.118	-	579.118	-	-	442	-	-	-	-	-	578.834
Riserve da valutazione	119.359	-	119.359	-	-	-	-	-	-	-	-	196.370
Strumenti di capitale	150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000
Azioni proprie	(7.259)	-	(7.259)	-	-	-	1.130	(3.423)	-	-	-	(9.552)
Utile (perdita) di esercizio	261.926	-	261.926	(200.854)	(61.072)	-	-	-	-	-	-	558.649
Patrimonio netto del gruppo	6.200.146	-	6.200.146	-	(56.513)	(48.152)	361	(3.423)	-	-	580	6.696.312
Patrimonio netto di terzi	133.983	-	133.983	-	(4.559)	87	-	-	-	-	(2.192)	35.178
Patrimonio netto al 31.12.2020												
Esistenze al 31.12.19	Modifica saldi apertura (*)	Esistenze al 1.1.20	Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva al 31.12.2020	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options
Del gruppo												
Di terzi												
Capitale:	1.599.279	-	1.599.279	(299)	-	-	538.551	-	-	-	(11.324)	2.100.435
a) azioni ordinarie	1.599.279	-	1.599.279	(299)	-	-	538.551	-	-	-	(11.324)	2.100.435
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	1.009.055	-	1.009.055	-	-	-	238.475	-	-	-	(3.464)	1.241.197
Riserve:	2.102.623	12.116	2.114.739	391.528	-	(65.599)	(838)	-	-	-	-	2.360.743
a) di utili	1.501.654	12.116	1.513.770	391.528	-	(44.586)	-	-	-	-	-	1.782.484
b) altre	600.969	-	600.969	-	-	(21.013)	(838)	-	-	-	-	578.259
Riserve da valutazione	43.397	-	43.397	-	-	(8.440)	-	-	-	-	-	118.105
Strumenti di capitale	150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000
Azioni proprie	(7.259)	-	(7.259)	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.259)
Utile (perdita) di esercizio	394.452	-	394.452	(391.229)	(3.223)	-	-	-	-	-	-	261.926
Patrimonio netto del gruppo	5.159.885	12.024	5.171.909	-	-	(74.008)	776.188	-	-	-	4.727	6.200.146
Patrimonio netto di terzi	131.662	92	131.754	-	(3.223)	(31)	-	-	-	-	(19.515)	133.983

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

		(in migliaia)
	31.12.2021	31.12.2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.300.246	1.046.055
- risultato d'esercizio (+/-)	525.123	236.925
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(66.042)	(33.088)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	2.120	653
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.154.321	664.708
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	344.572	184.490
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	304.475	41.223
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	174.349	(52.653)
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.138.672)	3.797
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(9.759.586)	(14.412.628)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	107.444	13.012
- attività finanziarie designate al fair value	3.846	(96)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	31.056	(58.737)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(437.249)	452.482
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(12.072.052)	(14.971.244)
- altre attività	2.607.369	151.955
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	9.724.242	12.725.677
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.231.615	13.026.224
- passività finanziarie di negoziazione	(48.022)	4.124
- altre passività	540.649	(304.671)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.264.902	(640.896)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31.12.2021	31.12.2020
1. Liquidità generata da	25.125	20.910
- vendite di partecipazioni	75	290
- vendite di attività materiali	25.050	20.620
2. Liquidità assorbita da	(768.250)	(244.042)
- acquisti di partecipazioni	(1.674)	(8.250)
- acquisti di attività materiali	(148.845)	(143.211)
- acquisti di attività immateriali	(97.389)	(92.581)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(520.342)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(743.125)	(223.132)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	31.12.2021	31.12.2020
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(3.062)	776.188
- distribuzione dividendi e altre finalità	(61.072)	(3.223)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(64.134)	772.965
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	457.643	(91.063)

Riconciliazione

(in migliaia)		
Voci di bilancio	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	849.102	939.746
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	457.643	(91.063)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(463)	419
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.306.282	849.102

Legenda

(+) generata

(-) assorbita

Nota integrativa consolidata

Parte A - Politiche contabili	pag. 109
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag. 191
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	pag. 259
Parte D - Redditività consolidata complessiva	pag. 283
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 285
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	pag. 425
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 431
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag. 441
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 445
Parte L - Informativa di settore	pag. 453
Parte M - Informativa sul leasing	pag. 459

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

X: fattispecie non applicabile

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al “Conceptual Framework for Financial reporting”, ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Capogruppo fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il Bilancio consolidato rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2021.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2097/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta le modifiche dell'IFRS4. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.	1° gennaio 2021
25/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 11 del 14 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che adotta "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2 — Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16".	1° gennaio 2021
1421/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 305 del 31 agosto 2021 il Regolamento (UE) 2021/1421 della Commissione del 30 agosto 2021 che adotta "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)". La modifica all'IFRS 16 Leasing estende il sostegno connesso al COVID-19 per i locatari in relazione ai contratti di leasing con sospensione dei pagamenti e con pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022 incluso. Si applica soltanto alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19	1° aprile 2021

Rispetto ai Regolamenti indicati, a seguito delle modifiche entrate in vigore dal 1° gennaio 2021, il Gruppo non ha individuato impatti significativi sull'Informativa finanziaria al 31 dicembre 2021.

Per il Regolamento (UE) 2021/1421 non è stata necessaria un'applicazione retroattiva in quanto la modifica che il regolamento prevede è funzionale a trattare in modo specifico la situazione creatasi a seguito della pandemia Covid-19; questo non ha comportato effetti significativi sul Gruppo BPER Banca, non avendo esso apportato modifiche ai contratti di locazione passiva né nell'esercizio 2020, né nel corso del 2021, a causa della diffusione della pandemia.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2022 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1080/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.	1° gennaio 2022
2036/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi.	1° gennaio 2023
357/2022	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.	1° gennaio 2023

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata del Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2022 in quanto non si ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Alla data di approvazione del presente bilancio, infine, non risulta ancora concluso il processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea necessario per l'adozione degli emendamenti seguenti:

- "Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction - Amendments to IAS 12" (l'entrata in vigore delle modifiche sono attese a partire dal 1° gennaio 2023);

Si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione degli emendamenti sopra riportati.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo⁴⁹.

Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter⁵⁰. Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società⁵¹ e del Codice civile.

Il Bilancio consolidato è formato dallo Stato patrimoniale consolidato e dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa. E' inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro⁵².

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio consolidato, sono i seguenti:

- *Continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- *Competenza economica*: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

⁴⁹ In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia n. 1817260/21 del 22/12/2021 (che abroga e sostituisce la precedente del 15 dicembre 2020) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

⁵⁰ Si richiamano, tra gli altri: la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures”, la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 “Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”, il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 “IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic”, la lettera della BCE del 1° aprile 2020 “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi, gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”, la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports”, gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”, gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”, la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi, il Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16/02/2021 – COVID 19 - misure di sostegno all'economia, il public statement dell'ESMA del 29 ottobre 2021 “European Common Enforcement Priorities for 2021 Annual Financial Reports”.

⁵¹ In particolare il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

⁵² Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare Banca d'Italia 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce “Altre attività/altra passività” per lo Stato patrimoniale e alla voce “Altri oneri/proventi di gestione” per il Conto economico.

- *Rilevanza e aggregazione di voci:* ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione:* le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa:* l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- *Informativa comparativa:* le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione:* la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo. Si rimanda, a tal proposito, al successivo paragrafo della Sezione 5 – Altri aspetti, “*Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo BPÉR Banca*”, nonché alla nota introduttiva dei prospetti contabili consolidati in cui si evidenzia la riclassifica apportata a fronte dell'applicazione del 7° aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Per quanto riguarda la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle attività finanziarie, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, il test d'impairment degli avviamenti, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del Bilancio, queste potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni progressivamente resesi disponibili, e relativo grado di affidabilità, circa gli impatti derivanti dalla residua diffusione del Covid-19 e dalle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina.

Facendo riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020⁵³, si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9) possano non essere applicati "meccanicamente", in situazioni di rara eccezionalità, ovvero qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti. Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2021, conseguentemente al perdurare degli effetti della pandemia Covid-19, anche le valutazioni di bilancio al 31 dicembre 2021 sono state condotte applicando approcci alternativi (c.d. *Overlay approach*), fermo restando che anch'essi risultino coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS. In relazione al comportamento tenuto per la predisposizione del presente Bilancio consolidato, si rimanda a quanto descritto alla Sezione 5 – Altri aspetti, al paragrafo "Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19".

Continuità aziendale⁵⁴

Nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2021, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

I principi contabili internazionali presi a riferimento nella redazione del Bilancio consolidato, quando ne ricorrono le casistiche, sono IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009

⁵³ IASB 27 march 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

⁵⁴ Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

entrato in vigore dal 1° luglio 2009 e da ultimo aggiornato nel 2020), IFRS 10 “Bilancio consolidato”, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”, IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, IAS 27 “Bilancio separato”, IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture” (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti).

Criteri di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle entità controllate direttamente e indirettamente; sono comprese le società controllate operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo e le società veicolo (SPE/SPV)⁵⁵, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Il concetto di controllo (IFRS 10 § 6) si fonda sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall'entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'attività dell'entità oggetto di investimento;
- l'esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Tuttavia il concetto di controllo si ritiene sia presente quando contemporaneamente si ha potere sull'entità oggetto dell'investimento e sussiste la correlazione tra potere e rendimento che si manifesta quando si detengono validi diritti che conferiscono alla Capogruppo la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti o incidere in modo significativo sui rendimenti della stessa. Sono consolidate anche le entità strutturate, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Capogruppo, in via diretta e indiretta, e da un'altra entità esterna. Un investimento partecipativo, inoltre, è qualificato come sottoposto a controllo congiunto quando, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali. Al 31 dicembre 2021 nel Gruppo BPER Banca non sono presenti società controllate congiuntamente.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno un quinto dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali) e nelle quali ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali. Sono, inoltre, considerate collegate le imprese per le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Capogruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, per esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

⁵⁵ Il consolidamento delle società veicolo produce gli stessi effetti del consolidamento integrale.

Metodi di consolidamento

Di norma, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I criteri di riferimento per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- gli elementi di attivo, passivo e conto economico sono integralmente acquisiti "linea per linea";
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio, nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite, traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile d'esercizio di pertinenza dei terzi azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, del passivo di Stato patrimoniale e di Conto economico;
- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano). La contabilizzazione degli acquisti nelle società avviene in base al "metodo dell'acquisto" come definito dall'IFRS 3, ossia con rilevazione di attività, passività e passività potenziali delle imprese acquisite al fair value alla data di acquisizione, vale a dire dal momento in cui si ottiene l'effettivo controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato;
- le eventuali eccedenze del valore di carico delle partecipazioni, di cui al punto precedente, rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, rettificato per l'adeguamento al fair value delle attività o passività, se positive sono rilevate quale avviamento nella voce 100. "Attività immateriali", se negative sono imputate a Conto economico nella voce 275. "Avviamento negativo";
- eventuali variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza, tra il valore di cui sono rettificate le partecipazioni e il fair value del corrispettivo pagato (o ricevuto), deve essere rilevata direttamente come variazione del patrimonio ed adeguatamente attribuita ai soci di minoranza;
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza una di perdita di valore) è verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test), così come richiesto dallo IAS 36. Per rispondere alle esigenze normative, è necessario identificare l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dalla differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto prevede che:

- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla Capogruppo, o da altre Società del Gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sia raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro – risultante in prima applicazione – è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 250 del Conto economico consolidato (*"Utili e perdite delle partecipazioni"*) nella misura

in cui le variazioni stesse sono riferibili ad utili o perdite delle partecipate, e direttamente a patrimonio netto per la parte residua;

- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10⁵⁶ “Bilancio Consolidato”, IAS 27 “Bilancio separato”, IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*” e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”, (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti).
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti, dove all’art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall’ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un’influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La normativa di vigilanza (CRR⁵⁷) con l’art. 19 sopra richiamato, va a escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell’importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell’impresa madre o dell’impresa che detiene la partecipazione.

Il Gruppo BPER Banca ha deciso di adottare la metodologia prevista ai fini della vigilanza prudenziale anche per produrre l’informativa finanziaria, uniformando quindi i due perimetri di consolidamento (“contabile” e “prudenziale”).

Tale scelta, necessaria per una sempre maggior razionalizzazione, semplificazione e snellimento del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell’informativa finanziaria, produce su quest’ultima effetti assolutamente trascurabili. In termini di aree impattate, il Conto economico vede sintetizzate nel risultato di Conto economico delle partecipate le marginali dinamiche altrimenti evidenziate linea per linea; nell’attivo e nel passivo sono sintetizzate nella voce “*Partecipazioni*” le evidenze patrimoniali non elise altrimenti evidenziate linea per linea, mentre nulla cambia a livello di patrimonio netto.

Le società iscritte al Gruppo Bancario che al 31 dicembre 2021 non rispettano i requisiti previsti dall’art.19 del CRR sono:

- Estense Covered Bond s.r.l.;
- BPER Trust Company s.p.a.;
- Estense CPT Covered Bond s.r.l.

⁵⁶ IFRS 10 §B86 a proposito di procedure di consolidamento.

⁵⁷ Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Le altre società controllate non iscritte al Gruppo bancario in quanto prive dei requisiti di strumentalità, sono:

- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.;
- Adras s.p.a.;
- SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

1.1 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate integralmente (linea per linea)

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
1. Banco di Sardegna s.p.a.	Sassari	Cagliari	1	155.247.762	BPER Banca	99,200	100,000
2. Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	1	74.458.607	BPER Banca B. Sard.	78,575 20,522	
3. BPER Bank Luxembourg SA	Lussemburgo	Lussemburgo	1	30.667.500	BPER Banca	100,000	68,339
4. Nadia s.p.a.	Modena	Modena	1	127.307.361	BPER Banca B. Sard.	31,661	
5. Sardaleasing s.p.a.	Milano	Sassari	1	152.632.074	BPER Banca B. Sard.	52,741 46,933	100,000
6. Optima s.p.a. S.I.M.	Modena	Modena	1	13.000.000	BPER Banca	100,000	
7. Numera Sistemi e Informatica s.p.a.	Sassari	Sassari	1	2.065.840	B. Sard.	100,000	100,000
8. Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	1	8.000.000	BPER Banca	100,000	
9. Emilia Romagna Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	1	54.590.910	BPER Banca	100,000	70,000
10. BPER Credit Management s.cons.p.a.	Modena	Modena	1	1.000.000	BPER Banca B. Sard. Bibanca EmilRo Factor Sardaleasing	20,000 3,000 1,000 6,000	
11. Arca Holding s.p.a. (*)	Milano	Milano	1	50.000.000	BPER Banca	57,061	100,000
12. Arca Fondi SGR s.p.a.	Milano	Milano	1	50.000.000	Arca Holding	100,000	
13. Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	1	15.376.285	BPER Banca	100,000	

(*) impresa non iscritta al Gruppo.

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.
Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.

(2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

1.2 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate ma non iscritte al Gruppo							
1. Adras s.p.a.	Milano	Milano	1	1.954.535	BPER Banca	100,000	
2. Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	Milano	Milano	1	2.000.000	BPER Banca	100,000	
3. SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	Milano/Reggio Emilia	Trento	1	122.449	BPER Banca	100,000	
B. Imprese controllate iscritte al Gruppo ma che non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 del CRR							
4. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
5. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	1	500.000	BPER Banca	100,000	
6. Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60.000	

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.
 Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.

(2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Tra le società che formano oggetto dell'area di consolidamento non sono intercorsi fatti e circostanze, previste dall'IFRS 10, tali per cui la valutazione in merito alla detenzione di controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia cambiata nel corso dell'esercizio.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Sono ritenute significative le interessenze di terzi sulla base della materialità del totale del patrimonio netto rispetto al medesimo valore a livello consolidato.

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. Banco di Sardegna s.p.a.	0,800	-	141
2. Bibanca s.p.a.	0,903	0,903	76
3. Arca Holding s.p.a.	42,939	42,939	4.294
4. Sardaleasing s.p.a.	0,326	0,326	-

BPER Banca detiene il 100% del capitale ordinario della controllata Banco di Sardegna s.p.a. Per l'attività di consolidamento è stato utilizzato il sub-consolidato di Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a. I dividendi sono riferiti agli utili dell'esercizio 2020, distribuiti nel corso del 2021.

Legenda

(1) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria.

3.2 Partecipazioni con interesenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie
1. Banco di Sardegna s.p.a.	14.506.486	4.320.388	9.488.180	264.993	13.006.640
2. Bibanca s.p.a.	2.307.132	329.835	1.932.794	15.164	1.927.151
3. Arca Holding s.p.a.	567.971	131.512	144.366	138.592	2.540
4. Sardaleasing s.p.a.	3.392.698	65.061	3.179.353	64.400	3.193.888

(segue)

Denominazioni	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
1. Banco di Sardegna s.p.a.	896.606	173.941	368.848	(311.900)	(66.913)
2. Bibanca s.p.a.	312.794	59.686	96.730	(54.545)	37.655
3. Arca Holding s.p.a.	461.236	(194)	166.077	(58.689)	107.342
4. Sardaleasing s.p.a.	94.553	55.272	50.072	(21.227)	(36.833)

(segue)

Denominazioni	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
1. Banco di Sardegna s.p.a.	(45.271)	-	(45.271)	14.394	(30.877)
2. Bibanca s.p.a.	24.036	-	24.036	750	24.786
3. Arca Holding s.p.a.	78.641	-	78.641	3.495	82.136
4. Sardaleasing s.p.a.	(28.430)	-	(28.430)	(37)	(28.467)

Gli importi forniti sono antecedenti le elisioni infragruppo. I dati patrimoniali ed economici fanno riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021.

4. Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

5. Altre informazioni

Per il consolidamento delle società con metodo integrale sono utilizzate le situazioni contabili predisposte ed approvate dalle singole società al 31 dicembre 2021. Queste sono redatte in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d'Italia. Tutte le altre Società italiane del Gruppo e BPER Bank Luxembourg s.a., rientranti nel perimetro di consolidamento, soggette all'applicazione dei principi contabili nazionali, predispongono schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali (c.d. "Reporting Package" di consolidamento) seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Per le società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto, vengono utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate al 31 dicembre 2021.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, viene utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, nel rispetto delle indicazioni dello IAS 28.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente Bilancio consolidato è stato approvato in data 10 marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

In relazione agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2021 commentati nella Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo e riferiti in particolare alle possibili operazioni di: i. acquisizione (Gruppo Carige), e ii. riorganizzazione del business bancario del Gruppo (servizi di pagamento e relativi accordi con i partner commerciali), si evidenzia che gli accordi preliminari ad esse riferiti e stipulati prima dell'approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione, non hanno comportato effetti sul bilancio stesso.

Si segnala inoltre che, con riferimento al quadro internazionale, l'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia avvenuta il 24 febbraio 2022, seguita da dure sanzioni finanziarie e commerciali nei confronti di Mosca, tra cui l'espulsione selettiva dal circuito SWIFT di alcune banche russe, potrebbe incidere pesantemente sulle prospettive di crescita dell'economia dell'eurozona. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) con conseguenti impatti sulle attività produttive. La Banca considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione e dell'incertezza circa la durata ed esito del conflitto in corso, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa complessiva del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero determinare sulla situazione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo (sono

molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite, rilevanti in particolare sui “rischi indiretti”). Il rischio di credito del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021 per esposizioni creditizie dirette verso clienti e banche residenti in Russia, Bielorussia e Ucraina risulta pari a Euro 35,4 milioni, relativamente alle esposizioni per cassa, e a Euro 31,4 milioni, relativamente alle garanzie prestate (crediti di firma, in parte già revocati alla data di approvazione del presente bilancio).

Si evidenzia infine che il DL 17/2022 – Decreto Energia – ha apportato un'ulteriore modifica al regime di deduzione fiscale delle perdite su crediti pregresse (precedenti al 2015), rinviando al triennio 2022-2025 la quota di competenza del 2021. Tale modifica normativa è intervenuta successivamente alla data di riferimento del bilancio 2021, predisposto sulla base della normativa precedente. Tale evento successivo rientra, anche in questo caso, tra i non-adjusting events ai sensi dello IAS 10 ed, in ogni caso, si stima comporti impatti assolutamente non significativi sulla situazione patrimoniale ed economica di BPER Banca.

| Sezione 5 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19

Per l'analisi degli effetti del perdurare della crisi pandemica sui rischi ed incertezze cui è soggetto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al Capitolo 7 – “*Principali rischi ed incertezze*” della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

Come già evidenziato anche nei commenti della Relazione sulla gestione, il quadro macroeconomico generale e di settore, ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, continua a richiedere alle banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2021 la Capogruppo ha continuato a monitorare la situazione con analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si ricorda che il Gruppo BPER Banca aveva dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano⁵⁸ (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. “moratorie Covid-19”), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati anche con proprie iniziative dedicate ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators⁵⁹.

Si riprendono di seguito i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, cui si è fatto riferimento per indirizzare le conseguenze del perdurare della pandemia Covid-19. Vengono inoltre evidenziati i termini secondo cui si è fatto utilizzo del c.d. Overlay approach, già introdotto nel precedente paragrafo “Incertezza nell'utilizzo di stime” della Sezione 2.

⁵⁸ Decreto-Legge n.18 del 17 marzo 2020; Decreto Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020; Decreto Rilancio del 13 maggio 2020.

⁵⁹ Per l'informativa quantitativa sulle moratorie concesse dal Gruppo BPER Banca ed in essere alla data di bilancio, si rimanda alla Parte B - Attivo, Sezione 4 della Nota integrativa.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa. Il Gruppo non ha ravvisato, infatti, la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall'IFRS 16 (anche in funzione di quanto evidenziato di seguito in relazione alle modifiche contrattuali), dallo IAS 19 e dall'IFRS 2, ritenendo non significativi gli effetti della pandemia Covid-19 su tali valutazioni. In relazione alle valutazioni regolate dallo IAS 36, si rimanda a quanto indicato a commento delle Attività immateriali a vita utile indefinita, segnatamente all'informativa resa in Parte B e avente ad oggetto l'impairment test degli avviamenti, eseguito utilizzando previsioni finanziarie del Gruppo BPÉR Banca e delle singole CGU aggiornate in funzione dei più recenti scenari macroeconomici rilasciati dalla primaria società italiana specializzata nell'elaborazione di tali dati, cui fa riferimento il Gruppo.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) *Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)*

La policy adottata dal Gruppo BPÉR Banca per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducano generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. *“Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione”* del conto economico (c.d. *“modification accounting”*).

In accordo con quanto indicato da EBA nelle *“Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis”* del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie Covid-19, il Gruppo ha provveduto a normare internamente, con apposite circolari, le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali rispetto alle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020.

Sono stati successivamente ripristinati, e mantenuti in essere nel corso del 2021, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie *“di legge”* e di sistema da marzo a settembre 2020.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2021: è stata infatti condotta un'analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy del Gruppo BPÉR Banca, le moratorie *“Covid-19”*, laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il *modification accounting*.

2) *Emendamento del principio contabile IFRS 16*

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19, da ultimo esteso fino al 30 giugno 2022, non ha comportato effetti significativi sul Gruppo BPÉR Banca, non avendo esso apportato

modifiche ai contratti di locazione passiva né nell'esercizio 2020, né nell'esercizio 2021, a causa della diffusione della pandemia.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato dal Gruppo BPER Banca si sono sostanziati nell'individuazione "esperta" dei settori economici maggiormente impattati dalla crisi ("settori vulnerabili") ed analisi delle controparti affidate aventi anche una rischiosità intrinseca, evidenziata dai rating interni, più elevata della media del settore stesso, che si è valutato possano più facilmente essere incorse in situazioni di difficoltà finanziarie sulla base di ragionate assunzioni e tenuto anche conto dell'eventuale concessione di moratorie Covid-19. Si evidenzia, peraltro, che i correttivi apportati al processo di intercettamento SICR sono stati estesi nel corso del 2021 alle posizioni acquisite con il Ramo UBI e con il Ramo ISP.

2) Misurazione delle perdite attese

Performing

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato dal Gruppo BPER Banca ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati a livello di Gruppo, si è fatto riferimento alle aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente il Gruppo, caratterizzate da una incrementata positività, anche rispetto alle precedenti elaborazioni pubblicate in corso d'anno 2021.

Al fine di contenere gli effetti prociclici connessi alla stimata ripresa economica prevista, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo "top-down", tra cui:

- l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. "avverso estremo", quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (era 0,003% al 31 dicembre 2020). Anche la probabilità di accadimento dello scenario "baseline" è stata posta pari al 50% (era 96,503% al 31 dicembre 2020), determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario "best" – probabilità di accadimento pari a 0% (era 3,494% al 31 dicembre 2020);
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sulla vita e sull'economia derivanti della quarta ondata pandemica, dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime nonché della correlata crescita inflattiva; la quantificazione di tale fattore correttivo ha considerato anche le risultanze della sensitivity analysis condotta sulla probabilità di accadimento dello scenario avverso estremo, ipotizzandola pari al 100%.

Inoltre, sempre in ottica prudenziale, sul perimetro delle moratorie Covid-19 in essere al 31 dicembre 2021, sono stati applicati i presidi volti ad evitare eventuali miglioramenti di rating rispetto alla situazione caratterizzante le singole posizioni alla data di concessione delle moratorie stesse.

Gli Overlay di tipo “top down” descritti, finalizzati ad includere nel modello di calcolo dell'ECL di Gruppo presidi specifici dell'incertezza ancora collegata all'emergenza Covid-19, sono stati applicati alle risultanze del modello di ECL del Gruppo che, nel corso del 2021 è stato oggetto di alcuni affinamenti di parametri (principalmente PD e SICR), meglio descritti in nella Parte A.2, paragrafo 22. *Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)*, nonché della Parte E della presente Nota integrativa.

Nel corso del 2021, è stato inoltre condotto, nell'ambito del framework IFRS 9 del Gruppo BPER Banca, un aggiornamento dei criteri di identificazione della presenza di un significativo incremento del rischio di credito, nonché del parametro PD utilizzato nell'ambito dei “modelli satellite”, che saranno meglio descritti di seguito, nell'ambito della Parte A.2 della Nota integrativa, paragrafo “22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)”.

Non performing

In relazione alle valutazioni analitiche applicate al portafoglio deteriorato, nello specifico alle categorie delle Sofferenze e delle Inadempienze probabili, nel corso del 2021 il Gruppo BPER Banca ha ulteriormente aggiornato le proprie policy di valutazione analitica dei crediti deteriorati introducendo un modello di valutazione più prudentiale delle garanzie, anche al fine di tenere in considerazione le più incerte condizioni di realizzo delle garanzie stesse, quale conseguenza della situazione economica attuale.

Effetti dei management Overlay ed affinamenti metodologici adottati nel 2021

La sintesi degli effetti prodotti dagli Overlay e degli affinamenti metodologici descritti nei precedenti paragrafi è rappresentata da un aumento delle Rettifiche nette su crediti dell'esercizio 2021 pari a circa Euro 254,5 milioni, dei quali Euro 142 milioni sono conseguenti a cambiamenti volontari dei propri processi di stima ai sensi dello IAS 8 (misurati alla data di cambio criterio).

Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo BPER Banca

Il Gruppo BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle “Attività material”, prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari*;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al *fair value*, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 *Investimenti immobiliari*.

La modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali.

Il passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del *fair value* persegue tale obiettivo, dal momento che consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile: il *fair value* infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;

- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato;
- un miglioramento della comparabilità con i bilanci delle prime banche italiane per dimensione;
- una più immediata comprensibilità dei riflessi economico-patrimoniali delle strategie previste per la gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo;
- un maggiore allineamento dell'informativa finanziaria alle future strategie di gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo.

Lo IAS 8 prevede, quale regola generale, che i cambiamenti volontari di *accounting policy* debbano essere rappresentati retrospettivamente, a partire dalla data più remota in cui ciò risulti fattibile, procedendo al *restatement*:

- dei saldi di apertura del più remoto esercizio comparativo;
- dei dati degli esercizi comparativi.

Tale regola, che trova piena applicazione in ambito IAS 40, prevede un'eccezione per gli immobili funzionali: infatti, secondo il paragrafo 17 dello IAS 8, ai fini della valutazione degli immobili IAS 16, il passaggio dal costo al criterio della rideterminazione del valore deve essere rappresentato prospetticamente come una normale applicazione in continuità del nuovo criterio di valutazione, senza quindi determinare alcuna rettifica dei saldi di apertura e dei dati comparativi.

Cambiamento del criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40)

Nel rispetto delle previsioni dello IAS 8, il Gruppo ha effettuato il *restatement* dei dati comparativi a partire dai saldi al 1° gennaio 2020. In particolare:

- le differenze, a livello di singola unità immobiliare, tra il *fair value* al 1° gennaio 2020 ed il valore di bilancio alla medesima data sono state rilevate a Patrimonio Netto nella voce 150 "Riserve";
- gli effetti economici registrati, a fronte della valutazione al costo di tale patrimonio immobiliare, nell'esercizio 2020 (rappresentati dalle quote di ammortamento, nonché dalle svalutazioni) sono stati annullati, ed è stata rilevata la variazione di *fair value* fra il 1° gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020 nel conto economico 2020 riesposto e, da ultimo, con relativo impatto complessivo sulla voce 150 "Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo";
- gli effetti economici delle vendite intervenute nel corso del 2020 sono stati ricalcolati, con determinazione del relativo impatto nel conto economico 2020 riesposto e, da ultimo, sempre sulla voce 150 "Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo".

Si rimanda agli Allegati al presente Bilancio consolidato per i dettagli degli impatti registrati sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico interessate dal *restatement*.

Cambiamento del criterio di valutazione degli immobili ad uso funzionale (IAS 16)

A partire dal 1° gennaio 2021, data del cambiamento del criterio di valutazione, il Gruppo BPÉR Banca ha proceduto alla valutazione degli immobili funzionali secondo il cosiddetto valore rivalutato previsto dallo IAS 16.

In conseguenza dell'applicazione prospettica del cambiamento di criterio di valutazione, la differenza tra il *fair value* e il valore netto contabile, determinata a livello di singola unità immobiliare alla data di transizione al nuovo modello valutativo, è stata rilevata al 1° gennaio 2021:

- se negativa, a Conto economico dell'esercizio 2021, con relativa rilevazione nella voce 260 *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"*;
- se positiva, a Patrimonio netto, con relativa rilevazione nell'apposita riserva da iscrivere alla voce 120 *"Riserve da valutazione"*, a meno di precedenti svalutazioni a Conto economico (in tale caso, la differenza positiva fra il *fair value* e il valore netto contabile deve essere imputata a Conto economico nella voce 210 *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"* come componente positiva di reddito, per un importo pari alle svalutazioni precedentemente rilevate).

Trattamento dei diritti d'uso degli immobili funzionali e non funzionali

Con riferimento ai diritti d'uso degli immobili funzionali, iscritti tra le attività materiali in base all'IFRS 16 (paragrafi 30 e 35), il Gruppo BPER Banca ha scelto di continuare a valutarli in base al metodo del costo, non avvalendosi dell'opzione di ricorrere al modello della rideterminazione del valore (tale opzione è ammessa solo qualora il locatario applichi il criterio di rideterminazione del valore agli immobili di proprietà).

Con riferimento ai diritti d'uso che soddisfano la definizione di investimento immobiliare, l'applicazione del criterio del *fair value* IAS 40 implica l'utilizzo del medesimo criterio anche per i diritti d'uso, secondo i requisiti del paragrafo 34 dell'IFRS 16. Si deve tuttavia segnalare che la fattispecie al 1° gennaio 2021 non ricorre per il Gruppo, non esistendo alcun diritto d'uso acquisito con il leasing classificato tra le attività materiali a scopo di investimento. Nonostante la fattispecie non sia presente al 1° gennaio 2021, il Gruppo BPER Banca ha però definito che il *fair value* dei diritti d'uso IAS 40 è approssimabile al valore ottenuto utilizzando il criterio del costo.

Metodologia di stima del fair value del patrimonio immobiliare

Il Gruppo BPER Banca, ai fini della determinazione del *fair value* del patrimonio immobiliare alla data di modifica del criterio di valutazione, ha ingaggiato una Società qualificata, alla quale ha richiesto l'aggiornamento delle:

- perizie *"full"*, secondo le quali il *fair value* è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'attività, e si basa su ispezioni *in loco*;
- perizie *"desktop"*, secondo le quali il *fair value* è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, e non richiede alcuna ispezione *in loco*.⁶⁰

Effetti del cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare

Di seguito, sono riepilogati gli effetti, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto (suddivisi anche per singole voci) del Gruppo BPER Banca al 1° gennaio 2021⁶¹:

⁶⁰ La policy interna di valutazione al fair value degli immobili viene descritta in maggior dettaglio al successivo paragrafo *"Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà"*.

⁶¹ In relazione alla rideterminazione dei saldi patrimoniali ed economici afferenti le Attività materiali ad uso investimento (IAS 40), specificamente al 01.01.2020 e al 31.12.2020, sono presentati negli Allegati al Bilancio consolidato i dettagli informativi dedicati alla *"Riesposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo BPER Banca"*.

dettaglio voci		Impatti consolidati al lordo dell'effetto fiscale			Impatti consolidati al netto dell'effetto fiscale		
		Conto Economico	Riserve	Totale	Conto Economico	Riserve	Totale
Immobili ad uso funzionale – IAS 16	A	(19.913)	122.369	102.456	(19.122)	83.041	63.919
Immobili a scopo di investimento – IAS 40	B	-	14.978	14.978	-	3.375	3.375
Totale impatti consolidati	C = A+B	(19.913)	137.347	117.434	(19.122)	86.416	67.294
Impatti rappresentati nelle seguenti voci di Conto Economico e Patrimonio Netto							
Voce 260 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"		(22.489)	-	(22.489)	(22.489)	-	(22.489)
Voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"		2.576	-	2.576	2.576	-	2.576
Voce 300 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"					791	-	791
Voce "120. Riserve da valutazione"		-	122.369	122.369	-	83.041	83.041
Voce "150. Riserve"		-	14.978	14.978	-	3.375	3.375

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Al 31 dicembre 2020 è scaduta l'opzione relativa alle società Bibanca s.p.a., Sardaleasing s.p.a. e Sifa – Società Italia Flotte Aziendali s.p.a.; l'opzione di rinnovo per il triennio 2021-2023 è stata esercitata in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante il 30 novembre 2021.

Società consolidate	2019	2020	2021	2022	2023
Bibanca s.p.a.			x	x	x
Banco di Sardegna s.p.a.	x	x	x		
Optima s.p.a. SIM	x	x	x		
Emilia Romagna Factor s.p.a.		x	x	x	
Sardaleasing s.p.a.			x	x	x
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.			x	x	x
BPER Trust Company s.p.a.	x	x	x		
Nadia s.p.a.	x	x	x		
Finitalia s.p.a.		x	x	x	
Arca Fondi SGR s.p.a.		x	x	x	
Arca Holding s.p.a.		x	x	x	

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125⁶² a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Più nello specifico, essa prevede che le imprese forniscano anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla medesima legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1 % degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento, la norma prevede la restituzione del contributo stesso⁶³.

Al fine di evitare la pubblicazione di informazioni non rilevanti, l'obbligo informativo non sussiste qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute da un medesimo soggetto sia inferiore alla soglia di Euro 10.000.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali erogati a favore delle società del Gruppo BPER Banca, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2021 dalla Capogruppo e dalle società controllate, a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

⁶² Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

⁶³ Come riportato nella Circolare n. 32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

Società del Gruppo BPER Banca	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2021
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	1.395
BPER Banca s.p.a.	Produzioni cinematografiche	433
BPER Banca s.p.a.	Contributi per incentivo fotovoltaico	11
BPER Banca s.p.a.	Contributi asilo aziendale	3
Numera s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	296
Modena Terminal s.r.l.	Contributi per incentivo fotovoltaico	128
Banco di Sardegna s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	190
Sardaleasing s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	60
Bibanca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	3

Revisione legale dei conti

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Classificazione delle Attività finanziarie - Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model “Hold to Collect” (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model “Hold to Collect & Sell” (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model “Other” o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

Business Model

Il Gruppo BPÉR Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività “core” in cui lo stesso opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

Tale analisi è stata svolta primariamente a livello di Gruppo e, conseguentemente, a livello di singola Banca/Società del Gruppo, comprendendo anche le società prodotte.

L'attività “core” del Gruppo è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo “Hold to Collect”.

Altro settore di attività per il Gruppo BPÉR Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell'attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche del Gruppo derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell'individuazione del Business Model nel settore Finanza, l'analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza di Gruppo alla gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo. E', pertanto, possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- *Portafoglio Bancario d'investimento*, costituito dall'insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect".

- *Portafoglio Bancario di liquidità*, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
 - ottimizzare il margine di interesse;
 - incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
 - diversificare il rischio di credito.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect & Sell".

- *Portafoglio di trading*, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Portafoglio Negoziazione con la Clientela*, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale).

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Capital Market*, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di "market making" su titoli (Titoli di debito governativi, sovranazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare ("very infrequent"), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.

La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo.

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, il Gruppo BPER Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio "Hold to Collect".

Ha inoltre declinato i concetti di "prossimità alla scadenza", individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di "incremento del rischio creditizio" in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), il Gruppo BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

Il Gruppo BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali:

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione del Bilancio consolidato.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

*Classificazione**a) attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A4 "Informativa sul fair value" della presente Nota integrativa.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*" sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione*" sono rilevati a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di negoziazione*",

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value*" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*" per le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli obbligazionari) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce *"Dividendi e proventi simili"*. Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

L'operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (fair value) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo.

Tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l'effettuazione della cd. derecognition (un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero se e solo se: a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa) e la conseguente recognition dal lato del factor.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici è necessario comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione. L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia), le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo, è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

La verifica dei criteri di derecognition, nell'ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l'attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dal Gruppo mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. "bonus-malus" e di ritardato pagamento.

I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore), comprese le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di "messa a reddito" nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (ovvero nel caso in cui i rischi siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza del contratto di leasing).

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all' IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

Il Gruppo ha iscritto tra le "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della

Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea⁶⁴. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, formulata anche in relazione a diversi scenari di possibile recupero, è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment". Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a Conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche;

- i crediti ordinari, classificati in bonis, alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del Conto economico.

In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda alle indicazioni fornite nella Parte E – Rischio di credito della Nota integrativa.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti *ex lege* e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico del Gruppo BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano

⁶⁴ Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione della "nuova definizione di default – NDoD" da parte del Gruppo BPER Banca era avvenuta secondo il "2-step approach" già a partire dal mese di ottobre 2019, comportando:

- il necessario allineamento di classificazione interna al Gruppo;
- l'applicazione delle nuove soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione del nuovo concetto di "improbabile adempimento", su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;
- l'applicazione delle nuove regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2021: è stata infatti condotta un'analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19, laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato sono iscritte a Conto economico nella voce "*Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito*".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

4. Operazioni di copertura

Il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Il Gruppo BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, il Gruppo BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*. Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello

strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperta.

Il Gruppo BPÉR Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura. Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione

In applicazione delle ultime modifiche apportate ai principi IAS / IFRS che regolano i valori potenzialmente impattati dalla c.d. IBOR Reform (Fase 1 – modifiche finalizzate ad indirizzare l'incertezza derivante da Risk Free Rate non ancora definiti; Fase 2 – modifiche finalizzate alla gestione dell'applicazione delle nuove curve), si prevede che, nella circostanza in cui i nuovi termini contrattuali: i. risultino modificati come diretta conseguenza della riforma IBOR, e ii. la nuova base utilizzata per determinare i flussi di cassa contrattuali sia economicamente equivalente alla precedente, essi saranno considerati come suscettibili di modificare il tasso di interesse variabile, alla stregua di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

In modo analogo, le modifiche apportate ai contratti come diretta conseguenza della riforma IBOR, anche quale espediente pratico per gestire la transizione, non saranno ritenute sufficientemente sostanziali da comportare la derecognition degli strumenti; una nuova verifica circa l'esistenza dei requisiti di classificazione IFRS 9 (tra cui il test SPPI) non dovrà pertanto essere nuovamente svolta.

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" o "*Interessi passivi e oneri assimilati*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*";

- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge", per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto "*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*".

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

5. Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

La presente voce include:

- società controllate non consolidate integralmente e società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto, adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, dalla partecipata; si considerano collegate le società di cui si detengono almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurano influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore mantenute al costo.

Valutazione

Nel Bilancio consolidato del Gruppo BPÉR Banca le società controllate non consolidate integralmente, quelle sottoposte a controllo congiunto e le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (*equity method*).

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto economico.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce "*Utili(Perdite) delle partecipazioni*", come descritto nel successivo paragrafo 22 "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è

impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce *"Dividendi e proventi simili"*, nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce *"Utili (Perdite) delle partecipazioni"*.

6. Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile al Gruppo BPER Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, il Gruppo BPER Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dal Gruppo BPER Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", il Gruppo considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;

- per quanto attiene alle categorie “Autovetture” e “Altri contratti”, il Gruppo si avvale dell’espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un’unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, il Gruppo ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inclusi i diritti d’uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti “con ritenzione dei rischi”, nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).

La voce accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2 “Rimanenze” nell’ambito del portafoglio immobiliare delle Società immobiliari del Gruppo, comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenuto in un’ottica di dismissione.

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d’uso, sono valutate, successivamente alla loro iscrizione iniziale, con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione delle seguenti categorie:

- immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), che sono valutati, a partire dal 1° gennaio 2021, secondo il metodo della rideterminazione del valore, secondo il quale le attività materiali, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritte ad un valore rideterminato, pari al fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate;
- immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40), compresi i diritti d’uso, che sono valutati, retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2020, secondo il metodo del fair value, secondo il quale tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value, e non sono più oggetto né di ammortamento né di impairment;
- degli immobili rimanenza (IAS 2), che sono valutati al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, rappresentato dal prezzo di vendita stimato meno i costi presunti per il completamento e gli altri costi necessari per realizzare la vendita.

In seguito alla rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio, per gli immobili funzionali, possono avere luogo le seguenti rilevazioni contabili:

- se il valore contabile è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l’incremento deve essere rilevato in un’apposita riserva da rivalutazione nel Patrimonio netto. Tuttavia, l’aumento

deve essere rilevato nel Conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di valore della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico;

- se il valore contabile è diminuito a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione, nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel Patrimonio Netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Quando un'unità immobiliare IAS 16 viene rivalutata, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato tramite l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (cosiddetto elimination approach).

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento invece, in seguito alla rilevazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio, viene rilevata a Conto economico:

- una componente positiva di reddito in caso di differenza positiva fra il fair value e il valore di bilancio;
- una componente negativa di reddito in caso di differenza negativa fra il fair value e il valore di bilancio.

Per maggiori informazioni sulle modalità di determinazione del fair value degli immobili, si rimanda alla successiva Parte A.4 – “Informativa sul fair value”, paragrafo “*Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà*”.

Le Attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata per singola categoria omogenea ovvero, per il patrimonio immobiliare, sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- degli immobili detenuti a scopo di investimento, in quanto, essendo valutati al fair value, non sono oggetto di processo di ammortamento;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

La vita utile delle attività funzionali viene rivista almeno alla fine di ogni esercizio e l'eventuale modifica rispetto all'esercizio precedente è trattata come una change in accounting estimate, disciplinata dallo IAS 8, e conseguentemente contabilizzata prospetticamente, determinando degli impatti sulla quota ammortamento dell'esercizio in cui avviene la modifica e sulle quote ammortamento degli esercizi successivi.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il

relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo 22. "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Sono esclusi dal processo di determinazione delle perdite di valore – Impairment gli immobili detenuti a scopo di investimento.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili ad uso funzionale, valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a Conto economico.

Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2 sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

Cambiamenti di destinazione delle unità immobiliari

Il Gruppo BPER Banca effettua il cambiamento di destinazione delle unità immobiliari, tra le diverse categorie (regolate rispettivamente da: IAS 16, IAS 40, IAS 2), solo se vi è un cambiamento nell'uso dell'unità immobiliare. Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare iscritto al fair value a unità immobiliare ad uso del proprietario o a rimanenza, il fair value alla data del cambiamento di destinazione deve essere considerato il sostituto del costo dell'unità immobiliare per la successiva contabilizzazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16, dall'IFRS 16 o dallo IAS 2.

Se un'unità immobiliare ad uso funzionale diviene un investimento immobiliare che deve essere iscritto al fair value, il Gruppo BPER Banca applica lo IAS 16 per le unità immobiliari di proprietà e l'IFRS 16 per le unità immobiliari detenute dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo sino alla data in cui si verifica il cambiamento d'uso. Il Gruppo BPER Banca tratta qualunque differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16.

Sino alla data in cui un'unità immobiliare ad uso del proprietario diviene un investimento immobiliare iscritto al fair value, il Gruppo BPER Banca ammortizza l'unità immobiliare (o l'attività consistente nel diritto di utilizzo) e rileva qualsiasi perdita per riduzione di valore che si è verificata. Il Gruppo BPER Banca tratta qualsiasi differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione secondo quanto previsto dallo IAS 16. In particolare, qualsiasi decremento risultante nel valore contabile dell'unità immobiliare è imputato all'utile (perdita) d'esercizio. Tuttavia, nella misura in cui l'importo è compreso nella riserva di rivalutazione di quell'unità immobiliare, il decremento è rilevato nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e riduce la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto.

Qualsiasi incremento risultante nel valore contabile è trattato nel seguente modo:

- l'incremento, nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile, è imputato a Conto Economico. L'importo rilevato a Conto Economico non deve superare l'ammontare necessario per ripristinare il valore contabile, così come questo sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento) se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore;
- ogni restante parte dell'incremento è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e aumenta la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto. Al

momento della successiva dismissione dell'investimento immobiliare, la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto viene trasferita a retained earnings. Il trasferimento dalla riserva di rivalutazione a retained earnings non transita per il Conto economico.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Quando un immobile strumentale viene eliminato dal bilancio, l'eventuale riserva da valutazione iscritta a Patrimonio Netto viene trasferita direttamente alla voce *"Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo"*, senza transitare dal Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati pro-rata temporis, delle attività valutate al costo o al fair value secondo i requisiti dello IAS 16 sono rilevati a Conto economico nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*.

Le rideterminazioni di valore di segno positivo degli immobili funzionali sono rilevate a Patrimonio Netto nella voce *"Riserve da valutazione"*, a meno che non ripristinino una diminuzione di valore dell'attività rilevata in precedenza a Conto economico (in tale caso, le variazioni positive di valore sono rilevate a Conto economico nella voce *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"*). Le rideterminazioni di valore di segno negativo degli immobili funzionali sono rilevate a Conto economico nella voce *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"* a meno che la voce *"Riserva da valutazione"* relativa allo specifico immobile non sia capiente (in tale caso, le variazioni negative sono rilevate a Patrimonio Netto a decremento della voce *"Riserva da valutazione"*).

Le eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento delle attività materiali valutate secondo il criterio del costo o della rideterminazione del valore (impairment) sono rilevate a Conto economico nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*, a meno che, per le attività valutate secondo il criterio di rideterminazione del valore, non sia capiente la Riserva da valutazione relativa alla specifica unità immobiliare.

Le variazioni di fair value, sia positive sia negative, relative a immobili detenuti a scopo di investimento sono rilevate a Conto economico nella voce *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"*.

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce *"Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*.

7. Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto il Gruppo BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Tra le *"Attività immateriali"* trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), il Gruppo BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software il Gruppo BPER Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto avrà ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati verrà rilevata a Conto economico tra le *"Altre spese amministrative"*, secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo potrà essere sospeso (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia

comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo andrà ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

Valutazione

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo 22. "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.

A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti (o, eventualmente, in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il fair value con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*.

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce *"Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*. Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce *"Rettifiche di valore dell'avviamento"*.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce dell'attivo *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"* e nella voce del passivo *"Passività associate ad attività in via di dismissione"*, attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento, e il loro fair value, al netto dei costi di cessione, a meno che non si tratti di immobili detenuti a scopo di investimento, che, sulla base del paragrafo 5 dell'IFRS 5, anche se sono classificati nella voce dell'attivo *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"*, sono valutati

conformemente ai requisiti IAS 40, e quindi al fair value con impatto delle variazioni di fair value a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte dell'esercizio sono state determinate applicando la normativa in vigore alla data del 31 dicembre 2021 (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *Probability test* così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali. L'orizzonte temporale adottato dal Gruppo BPER Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni (2022-2026), coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probability test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento (o dell'avviamento negativo).

10. Fondi per rischi e oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo *"Benefici ai dipendenti"*, e i *"Fondi per rischi ed oneri"* trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce *"impegni e garanzie rilasciate"* vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico. Per la valutazione di *"impegni e garanzie rilasciate"*, si rimanda a quanto evidenziato al paragrafo 22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce 200. a) di Conto economico *"Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Impegni e garanzie rilasciate"*.

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati alla voce 200. b) di Conto economico *"Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti"*. I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce 190. a) Spese per il personale.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi al 31 dicembre 2020. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci "*Debiti verso banche*", "*Debiti verso clientela*" e "*Titoli in circolazione*" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).

I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dal Gruppo BPER Banca "sostanziale" e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie*".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella successiva Parte A4 - "Informativa sul fair value" della presente Nota integrativa.

Cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione

13. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare “asimmetrie contabili”;
- fa parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella Parte A.4 della presente Nota Integrativa. Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo “rigiro” a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

I risultati della valutazione (per le componenti diverse dal merito creditizio dell'emittente) sono ricondotti alla voce “*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value*”, così come gli utili o le perdite derivanti dalla loro estinzione.

14. Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza di cambio.

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce "Azioni proprie" del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce "Sovrapprezzi di emissione" del passivo di Stato patrimoniale.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce "Altre attività", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le "Attività materiali", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce "Altri oneri/proventi di gestione".

16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*), si evidenzia che i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, di cui il Gruppo BPER Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o dei servizi resi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), man mano che l'entità adempie alla propria obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo BPER Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

Il Gruppo BPER Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente al contenuto della Voce Commissioni attive.

Il Gruppo BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

18. Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i "Fondi per rischi e oneri".

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, Il Gruppo BPER Banca nel 2012 si è uniformato all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse

essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello di Gruppo BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Capogruppo (a livello di Gruppo non sono invece stati attivati piani c.d. di "Stock option").

I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. "grant date"), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. "vesting period").

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.

L'onere relativo ai piani di compensi basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce 190. a) *"Spese amministrative: spese per il personale"*, con contropartita la voce 150. *"Riserve"* del patrimonio netto.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è

corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno "all'importo variabile particolarmente elevato" definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle "condizioni di malus". Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. "grant date" considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni ("vesting period") a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

20. Targeted Longer-Term Refinancing Operation – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021 (con la decisione BCE del 10 dicembre 2020 sono state definite tre nuove operazioni tra giugno e dicembre 2021).

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, in ultimo a dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Ciascuna delle operazioni del programma ha una durata di tre anni; alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applicherà una riduzione di 50 punti base rispetto a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale. Con la decisione BCE di dicembre 2020, tale riduzione sarà estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno

2021 e il 23 giugno 2022 per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi,
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

La scelta adottata dal Gruppo BPER Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come "tassi di mercato" poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5 4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una valutazione nell'ammontare del finanziamento al costo ammortizzato.

In relazione alle modalità di determinazione del TIR, l'assimilazione delle operazioni di rifinanziamento a prestiti a tassi variabili ha condotto il Gruppo BPER Banca a prevedere l'applicazione di tassi diversi lungo la vita dell'operazione, in funzione delle condizioni economiche tempo per tempo previste.

Inoltre, le condizioni secondo cui sviluppare gli interessi sono funzione della valutazione effettuata circa la probabilità di raggiungimento del benchmark fissato in termini di erogazioni creditizie nette⁶⁵.

21. Acquisto crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n.77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto "Rilancio") recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi, è prevista una detrazione del 110% delle spese sostenute).

La legge introduce inoltre la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. "sconto in fattura") o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri

⁶⁵ L'accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a "[...] the third series of the ECB's Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)"

soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari; nell'ambito delle proprie politiche commerciali, il Gruppo BPER Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.

La banca cessionaria può utilizzare tali crediti in compensazione attraverso il modello F24. Il credito d'imposta può essere utilizzato con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dal cedente (ad esempio in cinque quote annuali di pari importo). La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

Con riferimento alle responsabilità sull'esistenza del credito, la legge, prevede che:

- i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto;
- qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente);

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l'applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:

- IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica";
- IAS 12 "Imposte sul reddito";
- IAS 38 "Attività Immateriale";
- IFRS 9 "Strumenti finanziari".

La scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell'IFRS 9⁶⁶, considerando che tali crediti d'imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria in quanto possono essere:

- utilizzati per l'estinzione di un debito (es. debito d'imposta);
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza, ancorché classificati come Altre attività.

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – e soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista al costo ammortizzato considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.

Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.

⁶⁶ L'approccio adottato è coerente con quanto indicato nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 – Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati.

Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con i debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

Il trattamento descritto risulta coerente con il paragrafo B5.4.6 dell'IFRS 9⁶⁷, che richiede all'entità di rivedere periodicamente le stime dei flussi di cassa e di rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria per riflettere i flussi finanziari effettivi e rideterminati. Tale contabilizzazione consente, inoltre, di attribuire per competenza i proventi (sotto forma di Interessi attivi) durante la vita di tale credito d'imposta, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione.

22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)

A. Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettiche ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dal Gruppo BPER Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;

⁶⁷ Se l'entità rivede le proprie stime di pagamenti o riscossioni (escludendo le modifiche in conformità al paragrafo 5.4.3 e le variazioni delle stime delle perdite attese su crediti), l'entità deve rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria (o gruppo di strumenti finanziari) per riflettere i flussi finanziari contrattuali stimati effettivi e rideterminati. L'entità ricalcola il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria come il valore attuale dei futuri flussi finanziari contrattuali stimati che sono attualizzati al tasso d'interesse effettivo originario dello strumento finanziario (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per attività finanziarie deteriorate acquistate o originate) o, laddove applicabile, al tasso d'interesse effettivo rivisto calcolato conformemente al paragrafo 6.5.10. La rettifica è rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove,

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t ,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t ,
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t ,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t , fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dal Gruppo BPER prevedono che:

- l' EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie del Gruppo BPER, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dal Gruppo BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (la cui informativa è resa nella Parte E della Nota integrativa, cui si rimanda) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

Al 31 dicembre 2021 gli ordinari "modelli satellite", utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi di prudenzialità nelle stime che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra questi:

1. aggiustamento "trend", ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
2. aggiustamenti settoriali, che hanno l'obiettivo di quantificare, sulle attività economiche maggiormente colpite dalle misure di contenimento della pandemia, un aggiustamento volto a incorporare un profilo maggiormente conservativo nelle proiezioni dei tassi di default. Più in dettaglio, il ragionamento sottostante la definizione di tale aggiustamento è quello di stimare, per tutti quei settori identificati come vulnerabili (turismo, alberghiero, etc.), l'ammontare dei flussi a default durante il 2020 tramite un modello econometrico e confrontare tale valore stimato con quello osservato.

L'introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta gestionale del Gruppo BPER Banca in funzione dell'evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha ritenuto di attivare tali componenti.

Stima del parametro LGD

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari ("down turn" e costi indiretti) e il condizionamento al ciclo economico di elementi quali il valore delle garanzie immobiliari e, tramite modelli satellite (metodo Merton), il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza unsecured e le migrazioni tra stati di default.

Stima EAD

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment del Gruppo BPER Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione⁶⁸.

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di Gruppo, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario, crediti per factoring, credito al consumo.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto

⁶⁸ Si rimanda a quanto evidenziato nella precedente Sezione 5 – Altri aspetti della Nota integrativa per maggiori dettagli sull'approccio adottato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 (applicazione del c.d. Overlay approach conseguentemente alla situazione contingente legata alle conseguenze della pandemia Covid-19).

definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato "NPE Strategy 2021-2023" del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal" ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{\text{Multiscenario}} = FMV \times \text{Disposal Scenario \%} + NBV_{\text{Workout}} \times (1 - \text{Disposal Scenario \%})$$

Dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di "disposal";
- NBV_{Workout} è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna ("workout");
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - \text{Disposal Scenario \%})$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed "esperta"; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (omogenee) delle esposizioni individuate per la cessione.

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e

cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy del Gruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management del Gruppo BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti. Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected Credit Losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di

valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, a partire dal 31 dicembre 2021 è stato applicato un framework di stima per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime⁶⁹. Le soglie di SICR definite sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine;

- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

Il Gruppo BPER Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte (ad eccezione di quanto indicato al paragrafo dedicato all'*Overlay approach* in risposta alla situazione causata dalla pandemia Covid-19).

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli del Gruppo BPER, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, il Gruppo BPER Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio, secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

⁶⁹ Il nuovo approccio sostituisce il precedente sistema di rating downgrade, basato sul confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating).

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, il Gruppo BPER Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probatione per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle "forborne exposures", in cui il Gruppo ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

C. Attività immateriali a vita utile indefinita

In merito alle verifiche per riduzione di valore degli avviamenti, il Gruppo BPER Banca, in sede di redazione del Bilancio consolidato provvede ad effettuare specifiche attività di impairment test, eseguite su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – *Ke* e delle prospettive reddituali – *budget* e Piani industriali – delle Società o *CGU* di riferimento per gli avviamenti da analizzare, ovvero per le partecipate).

Lo IAS 36 al paragrafo 9 stabilisce che è necessario valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esista una indicazione che un'attività possa avere subito una riduzione di valore; inoltre lo IAS 36, ai paragrafi dal 12 a 14, descrive alcune situazioni indicative del fatto che possa essersi verificata una riduzione di valore.

Nel caso dell'avviamento, il test è effettuato considerando il valore dell'unità generatrice di flussi finanziari identificata (Cash Generating Unit – *CGU*) e a cui l'avviamento è stato attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore dell'avviamento iscritto è determinato sulla base della differenza tra il

valore recuperabile della CGU (recoverable amount) e il valore contabile della stessa comprensivo dell'avviamento (carrying amount) se quest'ultimo valore è superiore, fino a concorrenza dello stesso avviamento iscritto. Detto valore recuperabile è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il differenziale tra il valore contabile ed il valore d'uso è contabilizzata a Conto economico come *“Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”*.

D. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente; nel caso in cui vengano identificati specifici trigger d'impairment, il test richiede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Tali valutazioni sono condotte secondo le migliori prassi valutative di mercato (quali principalmente metodi valutativi di tipo reddituale/finanziario e, solo in via residuale, metodi patrimoniali).

E. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita, ad eccezione degli immobili detenuti a scopo di investimento, sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda le attività materiali, la perdita di valore è rilevata solo nel caso in cui il maggiore valore fra il fair value (al netto dei costi di vendita) e il valore d'uso sia inferiore al valore di carico.

In relazione alle modalità di determinazione del fair value, si rimanda al successivo paragrafo della Parte A.4 – “Informativa sul fair value”, evidenziando che per la qualifica dell'impairment è richiesta la valutazione “full” sul singolo immobile.

Al fine di individuare un criterio univoco di identificazione delle circostanze che attivano l'impairment (e non solo la rideterminazione del valore), in presenza di un valore di mercato inferiore al valore di carico netto, sono state identificate delle soglie di riferimento, al superamento delle quali si conferma la necessità di effettuare svalutazioni contabili del cespite:

- immobili funzionali: se dal confronto dei valori sopra indicati – a livello di stabile (cielo/terra e non) – emergono differenze negative che superano il 10% del valore netto di bilancio, si procede alla verifica che le stesse siano anche superiori alla sommatoria di 5 annualità di ammortamento;
- complessi particolari: la valutazione deve essere fatta in modalità esperta e sottoposta a specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (Right of Use) strumentali iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

23. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.

Secondo l'IFRS 3⁷⁰, innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di "Attività aziendale (o Business)", rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).

Il Gruppo BPER Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale.

Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method e alla data di acquisizione del controllo, il Gruppo alloca il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite, le passività (anche potenziali) assunte ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o Avviamento negativo).

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte alla successiva Parte A.4, applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

⁷⁰ Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno i. modificato il par. 3 e ii. introdotto i par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di "business" ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come "business combination".

Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente assets non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible* o *client relationship*) e al marketing (*brand name*).

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.

Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;
- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangible.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.

Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.

La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

Determinazione dell'Avviamento (del "badwill" o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. Il Gruppo BPER Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).

Qualora l'importo residuale derivante dall'allocazione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce 275 "Avviamento negativo".

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state effettuate operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come *“il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”*.

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value esclude i costi di transazione.

Il Gruppo prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività simili, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più

vantaggioso, tenendo in considerazione “tutte le informazioni ragionevolmente disponibili” (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente. Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si possa ritenere di essere in presenza di mercati attivi, il Gruppo valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi “market-maker”;
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- la presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- la presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- il significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- la scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, il Gruppo BPER Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo “last”). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti “non quotati”.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediari istituzionali in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l'operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.

Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l'utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l'ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un'attività (“costo di sostituzione corrente”);
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per il Gruppo BPER Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:

- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:

- massimizzano l'impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l'utilizzo di stime e assunzioni proprie del Gruppo;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato dal Gruppo BPER Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito “di mercato”, seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte del Gruppo di un processo interno che permetta di creare la massima corrispondenza tra il fair value individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.

Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contributori), oppure alle quotazioni di strumenti simili. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per

integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.

In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del

rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli di debito strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il fair value è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il fair value del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

A partire dal 2013 il Gruppo ha avviato l'emissione di certificati a capitale protetto (Protection Certificates). Essi sono scomponibili in due strumenti finanziari:

- uno Zero Coupon Bond;
- una struttura opzionale, che permette di replicare l'andamento dell'attività sottostante e proteggere, in parte o completamente, il capitale investito.

Le metodologie utilizzate per il calcolo del fair value sono analoghe a quelle sopra descritte per i titoli di debito strutturati.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti⁷¹ il fondo stesso onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

⁷¹ Fair market value risultante ad esempio dai c.d. EVCA report.

Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, il Gruppo ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- i. contribuzioni “qualificate” (*contribution approach*);
- ii. modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- iii. modello valutativo interno (*waterfall*).

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni “stand alone”), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
 - opzioni con *payoff* risolvibile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 - opzioni con *payoff* non risolvibile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione “Montecarlo”;
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (“building block”);
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike price e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine;
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei CDS viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.

Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Credit Valuation Adjustment (CVA) e Debit Valuation Adjustment (DVA)

L'attuale normativa afferma che il *pricing* di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit Valuation Adjustment* (CVA) e il *Debit Valuation Adjustment* (DVA).

Il Gruppo BPER Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta.

Con il termine di *Credit Valuation Adjustment (CVA)*, si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato *OTC* stipulato dal Gruppo con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/*default* della controparte.

Specularmente, con il termine di *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato *OTC* stipulato dal Gruppo con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/*default* del Gruppo BPER Banca.

Nella quantificazione del *CVA/DVA*, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per *netting set* o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale *collaterale*/scambiato o di accordi di *netting*.

Attualmente il Gruppo BPER Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del *mark to market* sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del *CVA/DVA* sul fair value.

In particolare per il Gruppo BPER Banca due sono i fattori di mitigazione degli impatti del merito creditizio sul fair value:

- la sottoscrizione di accordi *ISDA (International Swap and Derivates Association)*, standard internazionale di riferimento sui derivati *OTC* con le principali controparti Corporate e tutte le controparti istituzionali in derivati *OTC*. Con le controparti istituzionali sono stati poi stipulati anche i relativi allegati *CSA (Credit Support Annex)* per regolare la costituzione di garanzie finanziarie (*collaterale*) e ridurre ulteriormente l'esposizione corrente e il rischio conseguente;
- l'entrata in vigore della nuova piattaforma sull'*EMIR (European Market Infrastructure Regulation)*, in riferimento all'esclusione dal perimetro del *CVA/DVA* dei derivati stipulati su tale piattaforma/mercato. Sulla base delle valutazioni effettuate, è presumibile ritenere che buona parte dell'operatività in derivati potrà confluire nel nuovo sistema in quanto composta, prevalentemente, da derivati *eligible* ai fini della normativa stessa.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del *CVA/DVA*, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzino l'uso di dati osservabili sul mercato.

Con riferimento a quanto sopradetto, al fine di allinearsi alla *best practice* di mercato, il Gruppo ha deciso di utilizzare il c.d. "*Bilateral CVA*", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di *default* delle controparti.

Parametri di mercato

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:

- curve "par swap";
- curve bond desunte da panieri di titoli;

- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve “par swap” si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata *bootstrapping*. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio del Gruppo BPER Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà

Il Gruppo BPER Banca, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvale di una società qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa perizie estimative.

Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparable;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow - DCF): il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell'ipotesi della sua trasformazione secondo l'utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto

della componente di rischio correlata all'aleatorietà dei tempi di realizzazione dell'intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

Inoltre, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, il Gruppo richiede ogni anno ad una Società qualificata una valutazione "desktop", secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo gli immobili (considerati a livello di singolo stabile) con valore superiore a Euro 1 milione oppure in caso di rilevazione di uno scostamento di valore significativo rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo richiede a Società qualificata una valutazione "full", secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.

Per gli immobili funzionali, il Gruppo prevede annualmente l'aggiornamento delle valutazioni in modalità "desktop". Viene invece effettuata una valutazione "full" solo per le unità immobiliari che registrano uno scostamento significativo fra il valore di bilancio alla data di valutazione ed il fair value stimato "desktop". Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*"⁷²;
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*" ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*" ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L'IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un'analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

⁷² Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread*	+50 b.p.	(102)	-50 b.p.	105
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(971)	-50 b.p.	971
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(911)	-50 b.p.	911

* Investimenti in Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

** Investimenti in Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all'apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il Gruppo BPER Banca classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo BPER Banca ha definito le analisi da effettuare in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili.

Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;
- per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."

Il Gruppo BPER Banca dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;
- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

In particolare per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione.
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);
- per le attività e passività di Livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

Il Gruppo BPER Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le

circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.

Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono "credit enhancement" (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un "credit enhancement" e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.

L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente),

risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2021			31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	425.232	315.820	477.483	385.973	364.918	447.710
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	171.166	115.272	37.283	127.739	124.277	26.993
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	124.430	668	-	126.700	668
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	254.066	76.118	439.532	258.234	113.941	420.049
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.980.593	399.290	252.014	5.605.630	412.227	251.961
3. Derivati di copertura	-	178.108	-	-	57.776	-
4. Attività materiali	-	-	1.394.001	-	-	272.364
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	6.405.825	893.218	2.123.498	5.991.603	834.921	972.035
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	153	100.217	23.587	9	161.640	8.445
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	249.178	-	-	469.240	-
Totale	153	349.395	23.587	9	630.880	8.445

I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del fair value effettuati nell'esercizio ammontano ad € 144.270 mila e quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano ad € 24.437 mila.

Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contribuenti. I secondi sono dovuti alla riduzione del numero di contribuenti sotto la soglia minima prevista.

Il Gruppo BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021, del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare passando dal modello del costo alla contabilizzazione al fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento e al criterio della rideterminazione del valore per gli immobili strumentali. Il cambiamento di principio si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, disciplinato dallo IAS 8, con la riesposizione dei valori dell'esercizio comparativo relativamente agli immobili commerciali. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nel capitolo Politiche contabili.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	447.710	26.993	668	420.049	251.961	-	272.364	-
2. Aumenti	255.845	16.366	-	239.479	5.917	-	1.385.548	-
2.1. Acquisti	179.672	-	-	179.672	1.506	-	476.833	-
2.2. Profitti imputati a:	15.557	4	-	15.553	3.761	-	248.162	-
2.2.1. Conto Economico	15.557	4	-	15.553	-	-	76.429	-
- di cui plusvalenze	15.557	4	-	15.553	-	-	10.110	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	3.761	-	171.733	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	60.616	16.362	-	44.254	650	-	660.553	-
3. Diminuzioni	226.072	6.076	-	219.996	5.864	-	263.911	-
3.1. Vendite	155.041	-	-	155.041	1.470	-	13.769	-
3.2. Rimborsi	20.705	263	-	20.442	3.367	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	48.933	5.813	-	43.120	467	-	218.903	-
3.3.1. Conto Economico	48.933	5.813	-	43.120	-	-	157.367	-
- di cui minusvalenze	46.666	5.813	-	40.853	-	-	32.509	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	467	-	61.536	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	1.393	-	-	1.393	560	-	31.239	-
4. Rimanenze finali	477.483	37.283	668	439.532	252.014	-	1.394.001	-

Alla riga 2.4 è riportato il valore delle attività materiali ad uso funzionale in seguito al cambiamento del criterio di valutazione sopra richiamato.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	8.445	-	-
2. Aumenti	16.362	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	16.362	-	-
3. Diminuzioni	1.220	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	1.220	-	-
3.3.1. Conto Economico	1.220	-	-
- di cui plusvalenze	1.220	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	23.587	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2021				31.12.2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	121.294.912	19.468.214	273.710	107.006.916	79.624.595	16.540.627	284.046	67.310.761
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	97.730	-	-	97.730	99.467	-	-	99.467
Totale	121.392.642	19.468.214	273.710	107.104.646	79.724.062	16.540.627	284.046	67.410.228
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.854.511	3.857.256	873.585	120.199.700	83.177.191	3.410.099	1.095.373	78.789.206
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	173.662	-	-	173.662	144.809	-	-	144.809
Totale	125.028.173	3.857.256	873.585	120.373.362	83.322.000	3.410.099	1.095.373	78.934.015

Legenda
 VB= Valore di bilancio
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “*day one profit/loss*”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2021 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide
Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) Cassa	706.790	482.192
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	599.492	366.910
Totale	1.306.282	849.102

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con
impatto a conto economico
Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	86.824	8.535	8	66.753	9.884	8
1.1 Titoli strutturati	40.698	1.561	-	37.763	1.562	-
1.2 Altri titoli di debito	46.126	6.974	8	28.990	8.322	8
2. Titoli di capitale	84.163	3.634	35	60.974	1.315	32
3. Quote di O.I.C.R.	162	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	171.149	12.169	43	127.727	11.199	40
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	17	103.103	37.240	12	113.078	26.953
1.1 di negoziazione	17	103.103	37.240	12	113.078	26.953
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	17	103.103	37.240	12	113.078	26.953
Totale (A+B)	171.166	115.272	37.283	127.739	124.277	26.993

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31.12.2021	31.12.2020
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	95.367	76.645
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	5.906	4.134
c) Banche	24.264	13.532
d) Altre società finanziarie	57.415	52.660
di cui: imprese di assicurazione	-	481
e) Società non finanziarie	7.782	6.319
2. Titoli di capitale	87.832	62.321
a) Banche	18.738	14.414
b) Altre società finanziarie	7.737	4.659
di cui: imprese di assicurazione	2.349	1.078
c) Società non finanziarie	61.357	43.248
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	162	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	183.361	138.966
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	140.360	140.043
Totale (B)	140.360	140.043
Totale (A+B)	323.721	279.009

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31.12.2021			31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	124.430	668	-	126.700	668
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	124.430	668	-	126.700	668
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	124.430	668	-	126.700	668

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Titoli di debito	125.098	127.368
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	122.447	120.711
c) Banche	1.983	1.991
d) Altre società finanziarie	-	3.998
di cui: imprese di assicurazione	-	3.998
e) Società non finanziarie	668	668
2. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	125.098	127.368

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	47.867	54.291	-	112.937	57.930
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	47.867	54.291	-	112.937	57.930
2. Titoli di capitale	2.415	-	20.657	1.808	-	81.857
3. Quote di O.I.C.R.	251.651	-	337.878	256.426	1.004	253.955
4. Finanziamenti	-	28.251	26.706	-	-	26.307
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	28.251	26.706	-	-	26.307
Totale	254.066	76.118	439.532	258.234	113.941	420.049

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Titoli di capitale	23.072	83.665
di cui: banche	19	22.020
di cui: altre società finanziarie	11.681	7.715
di cui: società non finanziarie	11.372	53.930
2. Titoli di debito	102.158	170.867
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	65.816
c) Banche	29.750	29.792
d) Altre società finanziarie	71.920	74.239
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	488	1.020
3. Quote di O.I.C.R.	589.529	511.385
4. Finanziamenti	54.957	26.307
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	26.707	26.307
di cui: imprese di assicurazione	26.707	26.307
e) Società non finanziarie	27.941	-
f) Famiglie	309	-
Totale	769.716	792.224

2.6 bis Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2021	31.12.2020
1. Azionari	29.691	23.246
2. Immobiliari chiusi	108.839	106.758
3. Mobiliari aperti azionari	21.372	23.462
4. Mobiliari aperti bilanciati	9.805	12.556
5. Mobiliari aperti obbligazionari	16.454	24.242
6. Mobiliari chiusi azionari	34.317	33.112
7. Mobiliari speculativi	3.916	3.120
8. Obbligazionari breve termine	3.106	5.781
9. Obbligazionari lungo termine	11.637	13.067
10. Altri	350.392	266.041
Totale	589.529	511.385

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	5.978.109	396.896	4.357	5.603.929	409.984	7.695
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.978.109	396.896	4.357	5.603.929	409.984	7.695
2. Titoli di capitale	2.484	2.394	247.657	1.701	2.243	244.266
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	5.980.593	399.290	252.014	5.605.630	412.227	251.961

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Titoli di debito	6.379.362	6.021.608
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	662.662	688.348
c) Banche	3.582.192	3.586.774
d) Altre società finanziarie	1.205.336	1.085.290
di cui: imprese di assicurazione	50.595	42.580
e) Società non finanziarie	929.172	661.196
2. Titoli di capitale	252.535	248.210
a) Banche	33.634	31.429
b) Altri emittenti:	218.901	216.781
- altre società finanziarie	180.377	179.570
di cui: imprese di assicurazione	143.900	143.900
- società non finanziarie	38.446	37.168
- altri	78	43
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	6.631.897	6.269.818

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito		6.266.642	110.921	115.462	22	-	2.425	334	5	-	-
Finanziamenti		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31.12.2021	6.266.642	110.921	115.462	22	-	2.425	334	5	-	-
Totale	31.12.2020	5.678.055	-	348.408	26	-	3.427	1.446	8	-	-

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.
Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio consolidato non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021						Totale 31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	20.353.522	-	-	-	-	20.353.522	8.409.330	-	-	-	-	8.409.330
1. Depositi a scadenza	43.388	-	-	X	X	X	56.087	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	20.310.134	-	-	X	X	X	8.353.243	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	7.137.154	-	-	5.666.128	162.998	1.341.532	5.576.491	-	-	4.460.005	136.774	1.080.358
1. Finanziamenti	1.341.532	-	-	-	-	1.341.532	1.080.358	-	-	-	-	1.080.358
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	24.400	-	-	X	X	X	71.343	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	1.317.132	-	-	X	X	X	1.009.015	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	399.378	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	917.754	-	-	X	X	X	1.009.015	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	5.795.622	-	-	5.666.128	162.998	-	4.496.133	-	-	4.460.005	136.774	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	5.795.622	-	-	5.666.128	162.998	-	4.496.133	-	-	4.460.005	136.774	-
Totale	27.490.676	-	-	5.666.128	162.998	21.695.054	13.985.821	-	-	4.460.005	136.774	9.489.688

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021						Totale 31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	77.111.323	1.046.260	864.370	-	-	84.331.491	50.511.455	1.344.375	1.059.274	-	-	56.889.931
1.1. Conti correnti	4.790.368	96.461	79.792	X	X	X	3.376.691	152.967	136.019	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	71.302	-	-	X	X	X	83.949	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	52.294.812	587.775	653.217	X	X	X	33.824.153	688.683	758.040	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.929.826	35.542	15.075	X	X	X	2.845.637	36.712	12.161	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	2.701.572	133.587	12.670	X	X	X	2.637.930	269.119	20.373	X	X	X
1.6. Factoring	1.188.499	48.065	6.504	X	X	X	1.023.947	6.109	8.552	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	12.134.944	144.830	97.112	X	X	X	6.719.148	190.785	124.129	X	X	X
2. Titoli di debito	14.782.283	-	-	13.802.086	110.712	980.371	12.723.670	-	-	12.080.622	147.272	931.142
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	14.782.283	-	-	13.802.086	110.712	980.371	12.723.670	-	-	12.080.622	147.272	931.142
Totale	91.893.606	1.046.260	864.370	13.802.086	110.712	85.311.862	63.235.125	1.344.375	1.059.274	12.080.622	147.272	57.821.073

La sottovoce "Altri finanziamenti", limitatamente alla componente performing (composta da primo e secondo stadio pari a € 12.135 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a € 8 milioni), è composta come segue: € 7.743 milioni di finanziamenti a breve termine di tipo "bullet" (+104,35%), € 2.504 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (+42,03%) € 1.079 mila di anticipi import/export (+73,47%), € 41 mila di cessioni di credito (+36,67%) e € 776 mila di altre partite diverse (47,81%).

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	14.782.283	-	-	12.723.670	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	12.562.841	-	-	10.826.424	-	-
b) Altre società finanziarie	1.778.110	-	-	1.586.485	-	-
di cui: imprese di assicurazione	30.857	-	-	15.016	-	-
c) Società non finanziarie	441.332	-	-	310.761	-	-
2. Finanziamenti verso:	77.111.323	1.046.260	864.370	50.511.455	1.344.375	1.059.274
a) Amministrazioni pubbliche	2.365.307	8.050	2	2.244.215	13.077	2.747
b) Altre società finanziarie	3.454.081	9.717	26.500	3.101.683	26.192	70.555
di cui: imprese di assicurazione	74.069	-	-	54.120	-	-
c) Società non finanziarie	37.412.635	688.086	554.771	23.843.895	994.683	719.451
d) Famiglie	33.879.300	340.407	283.097	21.321.662	310.423	266.521
Totale	91.893.606	1.046.260	864.370	63.235.125	1.344.375	1.059.274

Si riporta di seguito la classificazione tra Stage 1 e Stage 2 dei Finanziamenti verso la clientela, suddivisi per tipologia prodotto e controparte.

4.3 bis - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dettaglio finanziamenti: composizione merceologica dei crediti verso clientela, apertura per stage e tipologia controparte

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazioni pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Finanziamenti						
Conti correnti	69.582	(3.748)	65.834	934.552	(16.784)	917.768
di cui Stage 1	31.949	(174)	31.775	910.853	(12.445)	898.408
di cui Stage 2	31.067	(349)	30.718	19.110	(420)	18.690
di cui Stage 3	6.561	(3.222)	3.339	2.658	(2.406)	252
di cui Attività Impaired acquisite o originate	5	(3)	2	1.931	(1.513)	418
Pronti contro termine attivi	-	-	-	66.554	-	66.554
di cui Stage 1	-	-	-	66.554	-	66.554
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Mutui	2.138.803	(3.442)	2.135.361	742.591	(23.946)	718.645
di cui Stage 1	2.066.467	(1.594)	2.064.873	664.305	(2.248)	662.057
di cui Stage 2	71.639	(1.517)	70.122	43.698	(1.281)	42.417
di cui Stage 3	697	(331)	366	20.963	(14.265)	6.698
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	13.625	(6.152)	7.473
Altri finanziamenti	176.378	(4.214)	172.164	1.867.025	(79.694)	1.787.331
di cui Stage 1	161.020	(133)	160.887	1.731.432	(4.059)	1.727.373
di cui Stage 2	7.945	(1.013)	6.932	39.781	(1.199)	38.582
di cui Stage 3	7.413	(3.068)	4.345	43.631	(40.864)	2.767
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	52.181	(33.572)	18.609
Totale	2.384.763	(11.404)	2.373.359	3.610.722	(120.424)	3.490.298

(segue)

Tipologia Prodotto/Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore comprehensive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore comprehensive	Esposizione netta	
Finanziamenti							
Conti correnti	3.563.010	(476.955)	3.086.055	985.347	(88.383)	896.964	4.966.621
di cui Stage 1	2.451.079	(11.747)	2.439.332	687.875	(5.220)	682.655	4.052.170
di cui Stage 2	534.820	(22.772)	512.048	185.201	(8.459)	176.742	738.198
di cui Stage 3	329.241	(257.704)	71.537	66.580	(45.247)	21.333	96.461
di cui Attività Impaired acquisite o originate	247.870	(184.732)	63.138	45.691	(29.457)	16.234	79.792
Pronti contro termine attivi	4.748	-	4.748	-	-	-	71.302
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	66.554
di cui Stage 2	4.748	-	4.748	-	-	-	4.748
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Mutui	22.455.259	(913.400)	21.541.859	29.525.994	(386.055)	29.139.939	53.535.804
di cui Stage 1	17.803.160	(45.106)	17.758.054	26.522.063	(35.769)	26.486.294	46.971.278
di cui Stage 2	3.187.742	(122.884)	3.064.858	2.212.963	(66.826)	2.146.137	5.323.534
di cui Stage 3	763.914	(447.835)	316.079	464.675	(200.043)	264.632	587.775
di cui Attività Impaired acquisite o originate	700.443	(297.575)	402.868	326.293	(83.417)	242.876	653.217
Altri finanziamenti	14.786.688	(763.858)	14.022.830	4.578.591	(112.690)	4.465.901	20.448.226
di cui Stage 1	12.470.621	(28.821)	12.441.800	4.127.074	(11.536)	4.115.538	18.445.598
di cui Stage 2	1.231.499	(39.704)	1.191.795	279.678	(7.744)	271.934	1.509.243
di cui Stage 3	885.029	(584.559)	300.470	119.563	(65.121)	54.442	362.024
di cui Attività Impaired acquisite o originate	199.539	(110.774)	88.765	52.276	(28.289)	23.987	131.361
Totale	40.809.705	(2.154.213)	38.655.492	35.089.932	(587.128)	34.502.804	79.021.953

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessivo

		Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	20.584.982	-	-	-	-	7.077	-	-	-	-
Finanziamenti	91.393.549	-	7.852.567	2.710.924	1.639.853	165.569	274.170	1.664.664	775.483	376.414
Totale 31.12.2021	111.978.531	-	7.852.567	2.710.924	1.639.853	172.646	274.170	1.664.664	775.483	376.414
Totale 31.12.2020	71.449.918	-	5.955.774	2.931.995	1.686.229	72.392	112.354	1.587.620	626.955	302.788

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessivo delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa. Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi	
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL		114.045	-	54.359	254	595	467	1.899	75	256	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione		457.113	-	57.950	7.749	7.277	2.784	1.731	3.007	283	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione		-	-	398.126	28.310	30.226	-	26.093	12.373	2.907	-
4. Nuovi finanziamenti		5.819.057	-	909.268	27.292	11.777	2.398	4.310	1.037	982	-
Totale	31.12.2021	6.390.215	-	1.419.703	63.605	49.875	5.649	34.033	16.492	4.428	-
Totale	31.12.2020	8.861.735	-	1.841.231	67.547	72.392	7.781	26.409	13.840	3.116	-

Sezione 5 – Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2021			VN 31.12.2021	FV 31.12.2020			VN 31.12.2020
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair Value	-	178.108	-	7.264.140	-	53.795	-	1.934.322
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	3.981	-	54.446
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	178.108	-	7.264.140	-	57.776	-	1.988.768

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	124	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	151.486	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	151.610	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	26.498	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	26.498	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 60

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 7 – Partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapp.	Valuta	Capitale sociale	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
						Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto								
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
1 Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	357.953.058	BPER Banca	33,498	
2 Atriké s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	120.000	BPER Banca	45,000	
3 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	8	eur	31.200.000	BPER Banca	23,077	
4 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	8	eur	38.011.495	BPER Banca	31,006	
5 CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	Modena	Modena	8	eur	90.000	BPER Banca	20,000	
6 Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	Milano	Milano	8	eur	1.000.000	BPER Banca	36,800	
7 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	8	eur	250.000	BPER Banca	33,333	
8 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	165.000	BPER Banca	20,000	
9 Sarda Factoring s.p.a.	Cagliari	Cagliari	8	eur	9.027.079	B. Sard.	13,401	
			8			BPER Banca	8,083	
10 Sofipo s.a. in liquidazione	Lugano	Lugano	8	chf	2.000.000	BPER Luxembourg	30,000	
12 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	5.940.000	BPER Banca	24,000	

Il dato sul Capitale sociale viene fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.
La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Legenda
Tipo di rapporto
8 = impresa associata

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto			
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. Alba Leasing s.p.a.	137.464	-	-
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	34.456	-	692
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	30.791	-	272
4. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	4.607	-	-
5. Sarda Factoring s.p.a.	1.988	-	-
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	11.349	-	-
Totale	220.655	-	964

Per la determinazione dei valori rappresentati si fa rimando a quanto illustrato nella Parte A della presente Nota integrativa.

Sono ritenute significative le partecipazioni sulla base della materialità del totale degli attivi rispetto al medesimo valore a livello consolidato. Le altre partecipazioni non significative trovano rappresentazione nella tabella 7.4; le partecipazioni di controllo ma valutate con il metodo del patrimonio netto trovano rappresentazione nella tabella 7.10.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in modo congiunto							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
1. Alba Leasing s.p.a.	#	5.483.022	164.963	5.087.129	150.492	65.343	#
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	#	2.361.470	55.621	2.218.607	57.775	47.222	#
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	#	1.692.998	51.580	1.591.964	59.344	36.269	#
4. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	#	82	8.729	118	8	3.547	#
5. Sarda Factoring s.p.a.	#	47.290	1.751	39.360	428	1.135	#
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	#	32.268	30.559	19.391	10.247	10.030	#

							(segue)
Denominazioni	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
A. Imprese controllate in modo congiunto							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
1. Alba Leasing s.p.a.	#	3.954	2.378	-	2.378	57	2.435
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	#	13.652	7.921	-	7.921	-	7.921
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	#	10.146	6.969	-	6.969	-	6.969
4. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	#	(163)	(163)	-	(163)	-	(163)
5. Sarda Factoring s.p.a.	#	57	31	-	31	2	33
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	#	(694)	(531)	-	(531)	-	(531)

Riconciliazione delle informazioni di natura contabile con il valore contabile delle partecipazioni significative come richiesto dall'IFRS 12 paragrafo B14 b)

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di pertinenza	Avviamenti (ex differenze positive e negative di patrimonio netto)	Altre variazioni	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in modo congiunto					
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. Alba Leasing s.p.a.	410.368	137.464	-	-	137.464
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	149.309	34.456	-	-	34.456
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	99.305	30.791	-	-	30.791
4. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	12.520	4.607	-	-	4.607
5. Sarda Factoring s.p.a.	9.253	1.988	-	-	1.988
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	52.826	12.678	(1.329)	-	11.349

A riscontro dei valori e dei parametri si rimanda a quanto riportato nella Parte A.1 della presente Nota integrativa.

Alba Leasing s.p.a. è stata fondata nel 2010 su iniziativa di alcune fra le maggiori Banche popolari nazionali. Si tratta di una società specializzata nei finanziamenti in leasing, di cui il Gruppo BPER Banca distribuisce i prodotti tramite la propria rete capillare di filiali.

La Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. è un istituto di credito piemontese che offre un'ampia gamma di servizi bancari, nata con il proposito di favorire lo sviluppo commerciale, agricolo ed industriale della zona fossanese.

La Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. è una banca locale indipendente, al servizio del territorio, che dedica risorse e servizi alle famiglie, alla piccola-media impresa, ad enti e associazioni.

Sarda Factoring s.p.a. offre servizi di finanziamento e copertura del rischio d'impresa, leader in Sardegna nel factoring pro solvendo, presenta una crescente operatività anche a livello nazionale.

Unione Fiduciaria s.p.a. è stata fondata da un gruppo di Banche popolari e offre servizi organizzativi, amministrativi e fiscali a supporto di società, intermediari e patrimoni personali, anche complessi.

Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. ha come oggetto sociale l'acquisto, la valorizzazione e la vendita di terreni e fabbricati.

Impairment test delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS, il valore in bilancio di ciascuna partecipazione, successivamente all'applicazione dell'equity method (IAS 28), è stato riconsiderato al fine di verificare l'esistenza o meno di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse (c.d. impairment test).

Si ritiene che l'investimento netto abbia subito una riduzione di valore e siano state sostenute perdite per riduzione di valore soltanto se vi è l'obiettiva evidenza di uno o più eventi che si siano verificati dopo la rilevazione iniziale dell'investimento e che abbiano influenzato il valore recuperabile dell'investimento stesso. Spesso la riduzione di valore può non essere dovuta ad un singolo evento separato, ma piuttosto è da ricondurre all'effetto combinato di diversi eventi identificabili in riferimento a specifici parametri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'investimento, alcuni dei quali sono ripresi dagli stessi principi internazionali di riferimento.

Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, quindi, in presenza di un valore recuperabile (rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso) inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione della svalutazione se questa è ritenuta non recuperabile.

Dalla verifica svolta al 31 dicembre 2021, non sono emerse evidenze tali da far ritenere non recuperabile il valore di iscrizione delle partecipazioni, successivamente all'adeguamento alla quota parte del patrimonio netto secondo l'equity method⁷³.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
Imprese controllate in modo congiunto									
Imprese sottoposte a influenza notevole	198	2.047	1.978	465	17	-	17	-	17

⁷³ In relazione alla partecipazione detenuta in CR Savigliano, svalutata in occasione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021, l'impairment test svolto al 31 dicembre 2021 ha evidenziato la possibilità di una ripresa di tale svalutazione conseguentemente alle aggiornate previsioni finanziarie della collegata, che hanno recepito il miglioramento atteso del contesto economico, in linea con quanto evidenziato anche da infoprovider esterni.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	225.558	225.869
B. Aumenti	16.148	15.025
B.1 Acquisti	1.674	8.250
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	14.474	6.775
C. Diminuzioni	1.172	15.336
C.1 Vendite	75	290
C.2 Rettifiche di valore	7	8.172
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	1.090	6.874
D. Rimanenze finali	240.534	225.558
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	188.647	188.640

Gli "Acquisti" si riferiscono alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. in esercizio del diritto di opzione.
Le "Vendite" si riferiscono alla cessione della totalità della partecipazione detenuta nella società Emil-Ro Service s.r.l.
Le "Rettifiche di valore" si riferiscono all'impairment contabilizzato sulla seguente società sottoposte ad influenza notevole: Atrikè s.p.a. (€ 7 mila).
Le "Altre variazioni" comprendono principalmente le quote di competenza dei risultati positivi o negativi delle partecipate e le scritture di consolidamento al patrimonio netto.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabile l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Si rimanda a quanto esplicitato alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Al 31 dicembre 2021 nel Gruppo BPER Banca non sono presenti società controllate congiuntamente.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere impegni riferiti a società sottoposte a influenza notevole.

7.9 Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

7.10 Altre informazioni

Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto	19.681	590.746	571.021	215.168	5.787	-	5.787	-	5.787

Per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, si fa riferimento all'ultima situazione contabile disponibile.

Per le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, appartenenti al Gruppo, ovvero controllate, sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate al 31 dicembre 2021.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto è stata utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, rappresentata per Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. e Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. dalle situazioni contabili predisposte e approvate al 30 settembre 2021.

Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Voce 80

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 9 – Attività materiali

Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Attività di proprietà	193.424	822.519
a) terreni	-	189.546
b) fabbricati	-	457.577
c) mobili	46.349	34.128
d) impianti elettronici	60.326	63.585
e) altre	86.749	77.683
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	324.103	254.439
a) terreni	-	-
b) fabbricati	291.212	218.119
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	25.850	29.582
e) altre	7.041	6.738
Totale	517.527	1.076.958
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Il Gruppo BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021, del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare passando dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa. Le altre attività materiali sono valutate al costo.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	1.096.493	-	-	-
a) terreni	-	-	474.108	-	-	-
b) fabbricati	-	-	622.385	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.096.493	-	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	297.508	-	-	272.364
a) terreni	-	-	127.795	-	-	83.792
b) fabbricati	-	-	169.713	-	-	188.572
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	297.508	-	-	272.364
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	58.219	-	-	42.252

Il Gruppo BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021, del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare passando dal modello del costo alla contabilizzazione al fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento. Il cambiamento di principio si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, disciplinato dallo IAS 8, con la riesposizione dei valori dell'esercizio comparativo.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa.

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	33.472	16.383
Totale	33.472	16.383
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	-

La voce è riferita principalmente ad immobili detenuti dalla società immobiliare del Gruppo.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	189.642	1.096.047	243.626	295.968	392.893	2.218.176
A.1 Riduzioni di valore totali nette	96	420.351	209.498	202.801	308.472	1.141.218
A.2 Esistenze iniziali nette	189.546	675.696	34.128	93.167	84.421	1.076.958
B. Aumenti:	311.600	488.088	17.342	55.119	56.789	928.938
B.1 Acquisti	195.169	358.694	17.190	46.916	50.124	668.093
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	195.169	316.084	12.931	18.592	16.650	559.426
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	9.788	-	-	3.892	13.680
B.3 Riprese di valore	3.178	1.124	-	-	-	4.302
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	111.620	105.318	-	-	-	216.938
a) patrimonio netto	74.206	97.833	-	-	-	172.039
b) conto economico	37.414	7.485	-	-	-	44.899
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	206	834	-	-	-	1.040
B.7 Altre variazioni	1.427	12.330	152	8.203	2.773	24.885
C. Diminuzioni:	27.038	250.187	5.121	62.110	47.420	391.876
C.1 Vendite	425	6.471	18	3.968	399	11.281
C.2 Ammortamenti	-	75.260	4.977	31.573	21.217	133.027
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	3.115	15.351	-	16.329	-	34.795
a) patrimonio netto	-	1.052	-	-	-	1.052
b) conto economico	3.115	14.299	-	16.329	-	33.743
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	17.430	122.921	-	-	274	140.625
a) patrimonio netto	4.923	55.927	-	-	-	60.850
b) conto economico	12.507	66.994	-	-	274	79.775
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	5.616	14.177	-	-	-	19.793
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	5.616	14.177	-	-	-	19.793
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	452	16.007	126	10.240	25.530	52.355
D. Rimanenze finali nette	474.108	913.597	46.349	86.176	93.790	1.614.020
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(50.538)	192.143	216.902	265.978	321.193	945.678
D.2 Rimanenze finali lorde	423.570	1.105.740	263.251	352.154	414.983	2.559.698
E. Valutazione al costo	384.961	1.014.701	-	-	-	1.399.662

La valutazione con il modello della rideterminazione del valore del patrimonio immobiliare a uso funzionale al 31 dicembre 2021, il cui aggiornamento è stato eseguito da esperto indipendente, ha reso necessario svalutare alcune unità immobiliari per un valore di € 17,4 milioni. Le altre rettifiche di valore da deterioramento sono riferite per € 16,3 milioni a hardware per cui si è ritenuta conclusa in anticipo la vita utile e per € 2 milioni a diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	83.792	188.572
B. Aumenti	59.149	61.587
B.1 Acquisti	13.965	39.060
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	10.443	16.084
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	206	2.377
B.3 Variazioni positive di fair value	25.932	3.343
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	5.616	14.177
B.7 Altre variazioni	13.430	2.630
C. Diminuzioni	15.146	80.446
C.1 Vendite	3.109	10.660
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	8.957	49.449
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	2.624	5.553
a) immobili ad uso funzionale	206	834
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.418	4.719
C.7 Altre variazioni	456	14.784
D. Rimanenze finali	127.795	169.713

Le esistenze iniziali sono state riesposte rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 a seguito del cambiamento del criterio di valutazione delle "Attività materiali" rappresentate da immobili detenuti a scopo investimento

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	16.383	16.383
B. Aumenti	-	-	-	-	-	23.733	23.733
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	23.733	23.733
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	6.644	6.644
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	672	672
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	5.966	5.966
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	6	6
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	33.472	33.472

La voce B.4 Altre variazioni include alcune riclassifiche effettuate nel corso dell'esercizio per cambio destinazione degli immobili.

Vita utile delle principali classi di cespiti ad uso funzionale

Categoria	Vita utile
Terreni	non ammortizzati
Immobili strumentali	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio consolidato la casistica non è presente.

Sezione 10 – Attività immateriali

Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	204.392	X	434.758
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	204.392	X	434.758
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	254.805	-	267.965	-
di cui Software	219.448	-	222.059	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	254.805	-	267.965	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	254.805	-	267.965	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	254.805	204.392	267.965	434.758

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.
Le restanti "Altre attività immateriali" sono costituite principalmente da intangibili iscritti in sede di precedenti processi di Purchase Price Agreement per € 27,8 milioni, di cui € 21,2 milioni riferiti all'acquisizione di Unipol Banca.
L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la completa svalutazione dell'attività immateriale "core deposit" iscritta in sede di PPA di Cassa di Risparmio di Bra per € 3,4 milioni, oltre a € 34,5 milioni di software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	641.948	-	-	445.944	-	1.087.892
A.1 Riduzioni di valore totali nette	207.190	-	-	177.979	-	385.169
A.2 Esistenze iniziali nette	434.758	-	-	267.965	-	702.723
B. Aumenti	-	-	-	98.985	-	98.985
B.1 Acquisti	-	-	-	97.931	-	97.931
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	542	-	542
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	1.054	-	1.054
C. Diminuzioni	230.366	-	-	112.145	-	342.511
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	230.366	-	-	111.683	-	342.049
- Ammortamenti	X	-	-	73.734	-	73.734
- Svalutazioni	230.366	-	-	37.949	-	268.315
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	230.366	-	-	37.949	-	268.315
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	462	-	462
D. Rimanenze finali nette	204.392	-	-	254.805	-	459.197
D.1 Rettifiche di valori totali nette	437.555	-	-	289.663	-	727.218
E. Rimanenze finali lorde	641.947	-	-	544.468	-	1.186.415

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.

L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la completa svalutazione dell'attività immateriale "core deposit" iscritta in sede di PPA di Cassa di Risparmio di Bra per € 3,4 milioni, oltre a € 34,5 milioni di software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

10.3 Altre informazioni

10.3.1 Avviamenti

Gli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato, sono riepilogati nella tabella che segue:

	(in migliaia)	
Avviamenti	31.12.2021	31.12.2020
Capogruppo BPER Banca	-	230.366
Banche/Altre Società	204.392	204.392
- Banco di Sardegna s.p.a.	27.606	27.606
- Emilia Romagna Factor s.p.a.	6.768	6.768
- Arca Holding s.p.a.	170.018	170.018
Totale	204.392	434.758

La CGU BPER Banca includeva gli avviamenti rinvenienti dalle acquisizioni e successive fusioni per incorporazione effettuate negli anni passati; le operazioni di fusione per incorporazione di entità controllate hanno comportato il trasferimento delle attività e passività di queste ultime nel Bilancio separato di BPER Banca, tra cui l'iscrizione degli avviamenti in precedenza rilevati solo a seguito dell'attività di consolidamento.

L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessario svalutare l'avviamento allocato alla CGU BPER Banca per € 230 milioni.

Sono invece stati confermati, d'altra parte, i valori riferiti agli avviamenti rilevati sulle altre CGU, che al 31 dicembre 2021 ammontano a € 204 milioni complessivi.

Seguono maggiori dettagli della suddetta svalutazione e delle verifiche condotte sugli avviamenti delle altre CGU nei paragrafi di seguito esposti.

Informazioni sull'avviamento

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le eventuali attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito dell'operazione; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra il fair value del corrispettivo pagato e (i) il fair value, alla data dell'operazione, degli elementi patrimoniali (attività e passività) della società acquisita, (ii) delle attività immateriali specifiche individuate e (iii) delle passività potenziali rilevate.

I principi IFRS 3 e IAS 36 richiedono l'identificazione delle c.d. "Unità generatrice di flussi finanziari" ("Cash Generating Unit" - CGU) e di allocare l'avviamento a quelle che beneficeranno degli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale; una CGU è il più piccolo gruppo di asset in grado di produrre flussi finanziari in maniera autonoma.

L'impairment test, ovvero la verifica dell'effettiva recuperabilità del valore iscritto, secondo quanto disposto dallo IAS 36, è svolto raffrontando il "valore contabile" (anche detto "carrying amount") della CGU con il "valore recuperabile" della stessa, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra il suo fair value, al netto degli eventuali costi di dismissione, e il suo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche a riduzione del valore vengono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, non sono soggette ad ammortamento, ma devono essere sottoposte con periodicità annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore come ricordato in precedenza) ad impairment test per verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto.

Ancorché a livello macroeconomico, dopo un 2020 caratterizzato da una profonda recessione seguito da una importante espansione nel corso del 2021, la crescita continui ad essere attesa su valori sostenuti e in

grado di riportare il contesto su livelli pre-crisi già entro il primo semestre del 2022, l'incertezza caratterizzante tali previsioni continua ad essere sensibilmente influenzata dall'evoluzione attesa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, nonché dai recenti sviluppi delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e relative conseguenze economico-finanziarie.

Definizione di *Cash Generating Unit*

Le attività immateriali, quali gli avviamenti, non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali; si rende necessario, pertanto, in via preliminare l'attribuzione di tali attività a unità operative largamente autonome nell'ambito gestionale, le c.d. CGU, sia in termini di flussi finanziari indipendenti generati sia da quello di pianificazione e rendicontazione interna.

In base a quanto indicato dallo IAS 36, infatti, vi è la necessità di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno delle performance aziendali e di pianificazione degli andamenti futuri, rispetto al quale la Direzione ne controlla le dinamiche. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio.

Viste le caratteristiche delle singole entità e il modello gestionale ed organizzativo consolidato del Gruppo BPER Banca che governa il sistema di *segment reporting*, non variato nell'impianto generale rispetto a quanto rilevato in occasione della chiusura dell'esercizio 2020, ciascuna CGU è identificata con ogni singola Banca o Società prodotto del Gruppo. Alla luce di quanto esposto, pertanto, le singole CGU a cui era allocato l'avviamento iscritto nel Bilancio consolidato prima delle opportune verifiche di sostenibilità svolte nel corso dell'anno corrente, erano identificate con:

- CGU BPER Banca;
- CGU Banco di Sardegna;
- CGU Emilia Romagna Factor;
- CGU Arca Holding.

Valore contabile delle CGU

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in modo coerente con il criterio con cui è stimato il valore recuperabile delle stesse.

Riferendosi ad imprese bancarie, non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, che ne rappresentano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie (impostazione cosiddetta "equity side").

Il valore contabile ("carrying amount") di ciascuna CGU corrisponde alla somma di: (i) il patrimonio netto pro quota della legal entity comprensivo del risultato d'esercizio del periodo; (ii) l'avviamento allocato ed eventualmente rettificato da precedenti impairment test; (iii) il valore netto residuo degli asset immateriali specifici a vita utile definita, individuati nell'ambito delle business combination a seguito dell'applicazione dell'acquisition method.

Criteri per la stima del Valore recuperabile delle CGU

Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di dismissione ed il suo valore d'uso. Il principio aggiunge che nello svolgimento dell'impairment test non è necessario definire sia il valore d'uso che il fair value, ma è sufficiente che almeno uno dei due sia superiore al valore contabile per confermare l'assenza di una perdita durevole di valore.

Ai fini dell'individuazione del valore recuperabile si è fatto riferimento, in linea generale, al valore d'uso stimato sulla base dell'approccio valutativo identificabile con il metodo conosciuto nella dottrina come "Dividend Discount Model" - DDM. Il metodo stima il valore d'uso di un'attività mediante l'attualizzazione dei flussi di dividendi attesi potenzialmente distribuibili, determinati sulla base di proiezioni economico-finanziarie elaborate dal management in riferimento all'attività valutata.

Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità attraverso un appropriato tasso di crescita di lungo periodo "g" e di costo opportunità del capitale ai fini della stima del, cosiddetto, "Terminal Value".

Nel caso delle banche e istituzioni finanziarie in genere, il flusso di dividendo atteso è inteso come il flusso finanziario distribuibile tenendo conto dei vincoli patrimoniali imposti dall'Autorità di Vigilanza o ritenuti congrui per il presidio del rischio tipico dell'attività analizzata. Pertanto, i flussi finanziari futuri sono identificabili come i flussi che potenzialmente potrebbero essere distribuiti dopo aver soddisfatto i vincoli minimi di capitale allocato; il metodo utilizzato è, pertanto, il DDM nella variante "Excess Capital Method", comunemente adottata nella prassi valutativa per il settore bancario, espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{i=0}^n CF_i(1 + k_e)^{-i} + TV(1 + k_e)^{-n}$$

Legenda

W = valore d'uso;

CF_i = flusso finanziario potenzialmente distribuibile al tempo *i*;

i = anno di riferimento del flusso;

n = periodo temporale coperto dalle proiezioni finanziarie;

k_e = costo opportunità del capitale che incorpora le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività;

TV = Terminal Value, corrisponde al valore attuale di una rendita perpetua calcolata sulla base di un flusso finanziario sostenibile nel lungo termine con un tasso di crescita costante pari a "g".

Di seguito sarà analizzato nel dettaglio il processo di verifica, condotto sulla base delle considerazioni generali fin qui riportate. Tale verifica ha interessato l'avviamento iscritto con riferimento alle CGU Banco di Sardegna, CGU Emilia Romagna Factor e CGU Arca Holding.

Con riferimento all'avviamento che al 31 dicembre 2020 risultava allocato alla CGU BPER Banca, questo è stato oggetto di svalutazione totale nel corso della verifica intermedia al 31 marzo 2021. Pertanto, al 31 dicembre 2021 non è stato rideterminato l'impairment della CGU BPER Banca in coerenza con il disposto di IFRIC 10, il quale prevede l'impossibilità di rilevare riprese di valore nei trimestri successivi a quelli in cui sono state rilevate svalutazioni dell'avviamento.

L'impairment test condotto al 31 marzo 2021

Come noto, nel corso del primo trimestre del 2021 si è verificato il perfezionamento dell'acquisto del compendio aziendale rappresentato da n. 587 filiali ex-UBI Banca dal Gruppo Intesa Sanpaolo da parte del Gruppo BPER Banca, avvenuto in data 22 febbraio 2021. Questa operazione ha modificato in modo significativo il perimetro contabile della CGU BPER Banca, oltre ad avere impatto sulla stima dei flussi cassa che la stessa CGU sarà in grado di generare post operazione. Tale circostanza ha richiesto alla data intermedia del 31 marzo 2021 lo svolgimento di una verifica sulla sostenibilità dell'avviamento, in quanto

alla variazione in aumento del valore contabile netto delle attività a seguito della business combination, avrebbe potuto non corrispondere una variazione, proporzionale e dello stesso segno, del valore recuperabile dell'entità stessa, tale da far emergere una perdita sull'avviamento iscritto. Nell'occasione, trattandosi di un'attività di impairment completa, sono stati, inoltre, riflessi nelle previsioni gli effetti legati al nuovo Piano NPEs, la cui approvazione è avvenuta in data 30 marzo 2021, nonché le previsioni aggiornate a livello di sistema sull'andamento di alcuni principali parametri di mercato, con impatto sulle ipotesi di crescita dei dati patrimoniali e di redditività della CGU.

Alla luce di queste evidenze e del disposto dei principi contabili internazionali, il Gruppo ha elaborato un processo per l'analisi della recuperabilità dell'avviamento della CGU BPER Banca e della CGU Banco di Sardegna, per quanto quest'ultima meno interessata direttamente dalla business combination, aggiornando il processo di verifica alla data del 31 marzo 2021.

Il valore d'uso delle citate CGU, su cui è stato svolto l'impairment test, è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici e riferiti ad un periodo di previsione esplicita fino all'anno 2026. Le previsioni economico-finanziarie sono state elaborate per ciascuna Legal Entity partendo da quelle elaborate ed approvate per l'impairment test svolto con riferimento al 31 dicembre 2020 e aggiornandole per includere gli impatti derivanti dagli eventi, sopra menzionati, che si sono verificati nel primo trimestre del 2021.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, corrispondente al costo opportunità del capitale, è stato stimato pari a 8,97% considerando, nella formula del CAPM, come meglio descritta di seguito, i seguenti parametri:

- *tasso risk free*, rappresentante il valore temporale del denaro, è stato considerato il valore medio dei tassi di rendimento dei BTP a 10 anni calcolato su un periodo di osservazione di un anno, da cui è risultato un valore pari a 0,99%;
- *Market Risk Premium*, espressione del premio per il rischio di mercato, pari al 5,70%, invariato rispetto a quello impiegato nella stima del costo del capitale per l'impairment test al 31 dicembre 2020;
- *beta*, riflettente la rischiosità specifica dell'investimento ed espressione della correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato, stimato nella misura del 1,40, pari al beta del Gruppo BPER Banca.

La stima del valore d'uso ha previsto la stima del terminal value, ottenuto come attualizzazione dei flussi finanziari potenzialmente distribuibili agli azionisti nel periodo successivo a quello coperto dalle proiezioni esplicite e quindi sulla base di un flusso normalizzato dato dall'utile dell'ultimo anno di proiezione (2026), al netto dell'assorbimento fisiologico di capitale e capitalizzato ad un saggio che esprimeva il differenziale tra il costo opportunità del capitale (cost of equity) ed il tasso di crescita "g" nominale, assunto pari al 1,5%.

A conclusione dell'attività è emersa la necessità di svalutare integralmente l'avviamento di Euro 230 milioni allocato alla CGU BPER Banca, mentre veniva confermata la sostenibilità dell'avviamento iscritto sulla CGU Banco di Sardegna. Inoltre, è stata rilevata l'esigenza di svalutare completamente la parte rimanente del valore delle attività immateriali originate da core deposit, allocati alla CGU BPER Banca a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della ex-CGU CR Bra.

L'impairment test condotto al 31 dicembre 2021

Valore contabile delle CGU

Nel prospetto che segue sono sintetizzati i valori contabili delle singole CGU per cui è presente un avviamento residuo alla data del 31 dicembre 2021 e prima della verifica di sostenibilità dei valori; non viene qui considerata la CGU BPER Banca per le ragioni in precedenza riportate.

(in milioni)		
CGU	Valore contabile	di cui avviamento
Banco di Sardegna	922,7	27,6
Emilia Romagna Factor	140,4	6,8
Arca Holding	358,9	170,0

Stima del Valore recuperabile delle CGU

Per la stima del valore recuperabile, qui identificato con il valore d'uso, è stato applicato il DDM, nella variante "Excess Capital Method", per la CGU Banco di Sardegna, CGU Emilia Romagna Factor e CGU Arca Holding data la disponibilità di flussi di cassa previsionali recentemente elaborati dal management del Gruppo BPER Banca.

Di seguito vengono riportati i dettagli in merito alla stima dei flussi finanziari e di altri parametri di valutazione utili all'applicazione del metodo di valutazione precedentemente descritto.

Stima dei flussi finanziari prospettici

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici riferiti ad un periodo di previsione esplicita di massimo cinque anni, fino all'anno 2026, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Le previsioni, approvate dall'Organo amministrativo, sono state elaborate per ciascuna CGU considerando le informazioni più aggiornate sull'andamento a consuntivo, sulle azioni strategiche limitatamente a quelle già intraprese e relativi effetti e le previsioni di Sistema più aggiornate disponibili in prossimità della verifica dei valori; a differenza di quanto accaduto nei precedenti impairment test, in questa occasione è stato possibile fare affidamento su previsioni economiche di medio-lungo periodo anche per la CGU Arca Holding⁷⁴. Le proiezioni si fondano su presupposti ragionevoli e coerenti che rappresentano la migliore stima effettuabile sulla possibile evoluzione nei prossimi anni delle condizioni economico-patrimoniali alla data della verifica dei valori.

Analizzando nel dettaglio:

- le previsioni sono state elaborate seguendo un tipico approccio "top down" dalla struttura Pianificazione e Controllo del Gruppo, con il supporto e la raccolta di contributi informativi dalle diverse funzioni. Le elaborazioni sviluppate a livello consolidato, pertanto, sono state prese a riferimento per lo sviluppo delle previsioni a livello di singola CGU per il medesimo orizzonte temporale;
- per l'anno 2021 sono stati impiegati i dati di preconsuntivo, mentre per il 2022 si è fatto riferimento ai Budget dell'anno presentati nelle sedute dei Consigli di Amministrazione di Dicembre 2021 e dagli stessi approvati;

⁷⁴ In coerenza con disposto dallo IAS 36, il Gruppo BPER Banca ha provveduto ad elaborare il test d'impairment anche secondo il modello valutativo impiegato fino al precedente esercizio, che ha confermato la recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto sulla CGU Arca Holding.

- le previsioni riferite agli esercizi 2023-2026, approvate anch'esse dai Consigli di Amministrazione delle singole Legal Entity, sono state sviluppate adottando un approccio prudenziale, sulla base di tassi di crescita sostanzialmente in linea con quelli del periodo precedente e delle marginalità stabili o in lieve miglioramento, seguendo le attese a livello di sistema e il trend a consuntivo. Lo sviluppo di previsioni inerziali, come richiesto dallo stesso principio contabile, ha come obiettivo quello di giungere a fine periodo ad una situazione normalizzata e alla stima di un reddito sostenibile nel lungo termine da poter impiegare nella stima del cosiddetto Terminal Value. Il processo di normalizzazione mira ad attenuare gli effetti di condizioni economiche e di mercato esterne anomale e straordinarie, così come le operazioni straordinarie e strategiche, già approvate e in fase di implementazione che non producono ancora i pieni effetti al momento in cui l'impairment test viene condotto, giungano a produrre i propri effetti a regime sulla struttura. Inoltre, seguendo una logica inerziale negli ultimi anni di previsione non vengono riflesse operazioni di carattere straordinario non ancora definite nei dettagli, non approvate dagli Organi amministrativi o che siano ancora in una fase di implementazione non avanzata;
- come detto in precedenza, si è fatto riferimento alle previsioni sugli scenari economici e di mercato più aggiornati rispetto allo svolgimento del test d'impairment, che scontano i più probabili effetti sul breve e medio-lungo periodo legati alla protrarsi dell'emergenza da Covid-19. In questo caso, nell'elaborazione delle previsioni sono state impiegate le informazioni previsionali provenienti da infoprovider esterni, rilasciate nell'ultima parte dell'anno 2021, e riferite all'andamento atteso sia delle macro-variabili economiche e finanziarie (quali andamento del PIL, del tasso di disoccupazione, dei prezzi al consumo, dei tassi di interessi di mercato, ecc.) sia delle variabili più specifiche del sistema bancario e finanziario in generale (come la crescita degli impieghi, della raccolta, ecc.). In via generale, lo scenario futuro è caratterizzato dalla ripresa globale, anche se continuano ad essere presenti dei segnali di indebolimento del ciclo.

Le stime dei flussi finanziari attesi dalle diverse CGU sottoposte ad impairment test tengono conto dello scenario descritto e sono state sviluppate, come citato in precedenza, per l'esercizio 2022 tenendo conto dei dati di budget approvati dagli Organi amministrativi, mentre per gli anni successivi i flussi prospettici sono stati determinati attraverso un trascinamento inerziale, senza quindi considerare l'effetto di nuove leve manageriali. I flussi stimati sono basati su una previsione di crescita dei ricavi e accompagnata da una riduzione del costo del rischio. In particolare, l'andamento dei proventi operativi sarà caratterizzato da una crescita contenuta del margine di interesse e più consistente del margine commissionale, quest'ultimo grazie all'aumento delle masse in gestione e alla ripresa dell'attività bancaria commerciale. Sul versante dei costi operativi, è stato assunto uno scenario di crescita in linea con il tasso di inflazione atteso, salvo riflettere gli effetti della manovra sul personale, con la relativa stima del costo *one off* per il 2021, nonché i relativi *savings* e i costi per le assunzioni per gli anni 2022-2025. Gli effetti di tali azioni sono stati considerati in quanto frutto di decisioni approvate dagli Organi amministrativi e i cui effetti principali si manifesteranno nel breve-medio periodo, così come generalmente sono riflesse le azioni alla base di un piano d'impresa approvato. In linea con tale approccio, inoltre, sono stati considerati gli effetti legati alle cessioni di portafogli creditizi in linea con quanto previsto nel piano NPE approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2021.

I flussi finanziari distribuibili di ciascuna CGU sono stati stimati assumendo un requisito regolamentare minimo *target* in linea con le disposizioni di Vigilanza per la CGU di riferimento, in grado di mantenere un livello soddisfacente di patrimonializzazione coerente con l'evoluzione prevista dell'attività nel periodo di previsione esplicita. I requisiti di Vigilanza sono determinati in coerenza con le ultime informazioni

disponibili alla data di esecuzione della verifica, tenendo conto delle più aggiornate raccomandazioni contenute nella *SREP Capital Demande* nel *Overall Capital Ratio*, oltre a scontare le più recenti indicazioni in merito al computo dei requisiti *Pillar II Requirement* e *Pillar II Guidance*.

La stima del valore d'uso prevede la stima del Terminal Value, che consiste nella quantificazione, a valori attuali, dei flussi finanziari potenzialmente distribuibili agli azionisti nel periodo successivo a quello coperto dalle proiezioni esplicite. La sua stima è stata sviluppata sulla base di un flusso normalizzato dato dall'utile dell'ultimo anno di proiezione (2026), tenuto conto di un carico fiscale di lungo termine, al netto dell'assorbimento fisiologico di capitale e capitalizzato ad un saggio che esprime il differenziale tra il costo opportunità del capitale (c.d. "cost of equity") ed il tasso di crescita "g" nominale pari al 1,5%; tale tasso "g" è sostanzialmente in linea con il tasso di inflazione di lungo periodo atteso, stimato considerando l'analisi di più fonti esterne previsionali e il *trend* a consuntivo, assumendo, implicitamente, una crescita media reale pari a zero.

Stima del costo del capitale

Il valore d'uso si basa, come detto, sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che deve avvenire sulla base di un appropriato costo opportunità del capitale. Coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 e dalle Linee Guida relative all'impairment test dell'avviamento, questo tasso è stimato sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in formula:

$$k_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

Legenda:

R_f = Tasso risk free;

$(R_m - R_f)$ = Market Risk Premium;

β = Beta.

Il CAPM esprime una relazione lineare in condizioni di equilibrio dei mercati tra il rendimento di un investimento e il suo rischio sistematico. Più in dettaglio, il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free (espressione del valore temporale del denaro) e del premio per il rischio, quest'ultimo corrispondente al prodotto tra il Beta del titolo ed il premio per il rischio complessivo del mercato (c.d. "Market Risk Premium").

Il tasso di attualizzazione utilizzato incorpora la componente risk free e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati.

Il costo opportunità del capitale è stato qui stimato pari al 8,06% (era 9,17% al 31 dicembre 2020 e 8,97% al 31 marzo 2021), ottenuto considerando nella formula del CAPM i seguenti parametri:

- tasso risk free, rappresenta il valore temporale del denaro e corrispondente al rendimento di un investimento privo di rischio normalmente rappresentato da Titoli di Stato. L'impianto generale del CAPM fa riferimento ad un tasso privo di rischio, ma non fa riferimento all'arco temporale da considerare. L'orientamento che è prevalso nella prassi valutativa è quello di selezionare un tasso di rendimento di Titoli di Stato a lungo termine (generalmente titoli a 10 anni). È stato qui considerato il valore medio dei tassi di rendimento dei BTP a 10 anni calcolato su un periodo di osservazione di un anno, ottenuto in costanza di metodologia con i precedenti impairment test, da cui risulta un valore pari a 0,78%. Il dato registra una riduzione rispetto a quello impiegato in occasione dell'impairment test al 31 dicembre 2020 (valore medio su un periodo di osservazione di un anno pari al 1,14%) e di quello condotto in via straordinaria al 31 marzo 2021 (valore medio su un periodo di osservazione di un anno pari al 0,99%), beneficiando dei bassi valori registrati

nel corso della prima parte del 2021. Nell'ultimo trimestre 2021 il rendimento ha registrato un trend crescente, dopo un periodo di trend crescenti e decrescenti che hanno caratterizzato i primi nove mesi dell'anno;

- Market Risk Premium, il premio per il rischio di mercato è dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio. Va tenuto in considerazione che al premio per il rischio è generalmente associato un concetto di grandezza di lungo termine. Rappresentando, infatti, il rendimento aggiuntivo rispetto al tasso privo di rischio che un investitore richiede per investire in un portafoglio composto da titoli rischiosi, non può essere una grandezza legata alle fluttuazioni di mercato di breve termine. Nello specifico è stato utilizzato un premio per il rischio di mercato pari al 5,70%, in linea con quello impiegato in occasione dei precedenti ultimi impairment test. Il dato è il risultato di un'analisi qualitativa e quantitativa condotta impiegando informazioni rilasciate periodicamente da infoprovider, i quali analizzano l'andamento del settore e macroeconomico o rilevano periodicamente quelli mediamente impiegati nella prassi valutativa da diversi operatori;
- beta, rischiosità specifica dell'investimento. Il beta esprime la correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato. Un coefficiente pari ad uno indica che l'investimento considerato segue esattamente l'andamento del portafoglio di mercato, mentre un beta maggiore di uno individua un investimento "aggressivo", il cui rendimento varia in misura maggiore di quanto lo faccia il rendimento di mercato. Ad un investimento "difensivo" corrisponde, invece, un beta inferiore ad uno; in questo caso le variazioni dei rendimenti dell'investimento sono meno sensibili. Il beta qui impiegato è stimato nella misura dell'1,28, pari al beta del Gruppo BPER Banca stimato su un arco temporale sufficientemente ampio da minimizzare gli effetti distorsivi che possono interessare brevi periodi. Nello specifico, in linea con quanto considerato negli ultimi precedenti impairment test, il periodo considerato è di 5 anni di osservazioni, con frequenza mensile e prendendo a riferimento l'indice azionario italiano. La stima di beta al 31 dicembre 2021 (pari a 1,28), risulta superiore o in linea con le rilevazioni fatte su periodi di osservazioni differenti, ad esempio 3 anni, o allo stesso periodo (5 anni) ma con frequenza differente (daily o weekly). Pertanto, la scelta di stima di beta fondata sui rendimenti storici mensili a 5 anni, in continuità di metodo rispetto ai precedenti impairment test, risulta la più prudente.

Si ritiene che il tasso così stimato rifletta l'effettiva rischiosità del Gruppo BPER Banca, la quale risulta sostanzialmente allineata al sistema, e sia coerente con la rischiosità implicita nelle proiezioni economiche, per cui non si rende necessaria l'aggiunta di alcun ulteriore premio per il rischio.

Nel caso della CGU Arca Holding è stato invece impiegato un tasso del 10,06% in linea con il profilo di rischio-rendimento di un campione di *comparable* del settore dell'*asset management*.

Risultati dell'impairment test al 31 dicembre 2021

L'impairment test richiede il confronto tra il valore recuperabile della CGU, a cui è allocato l'avviamento, e il suo valore contabile (o "carrying amount"). Secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, il valore dell'avviamento deve essere rettificato quando il valore contabile della CGU a cui è allocato, è superiore al valore recuperabile della stessa, che nel caso specifico è assunto essere pari al valore d'uso.

Alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato, l'impairment test effettuato a livello di singole CGU non ha determinato l'esigenza di procedere alla rilevazione di rettifiche di valore degli avviamenti

iscritti. La Capogruppo ha acquisito un parere di un esperto esterno indipendente sul processo di impairment test sviluppato dalle strutture interne⁷⁵.

Analisi di sensibilità

Si evidenzia che i principali parametri utilizzati nel modello di valutazione, come i flussi finanziari e il costo opportunità del capitale, possono essere influenzati, anche significativamente, dagli sviluppi del quadro economico complessivo. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi finanziari ipotizzati, così come sulle principali assunzioni finanziarie considerate, potrebbero condurre a risultati futuri sostanzialmente diversi da quelli impiegati nella verifica di sostenibilità degli avviamenti.

Per tale motivo, ai sensi dello IAS 36, sono state effettuate delle analisi di sensibilità allo scopo di valutare gli effetti prodotti sulle stime di valore d'uso, e di conseguenza sui risultati dell'impairment test, da variazione dei principali parametri posti alla base del modello valutativo. Tale analisi risulta tanto più necessaria in un periodo di significativi cambiamenti, tra cui la ripresa del tasso di inflazione e il possibile aumento dei tassi di riferimento; fattori di cui si è cercato di tenere conto impiegando tutte le informazioni note alla data della verifica, tra cui le più aggiornate attese a livello macroeconomico e di sistema, ma che comunque presentano sempre un rischio implicito connesso al possibile *timing* ed effettiva entità del fenomeno, al momento imprevedibili.

In questo scenario, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione di alcune variabili chiave, in particolare quelle esterne il cui andamento è fuori dall'influenza del management:

- +25bps e +50bps del costo del capitale "base" (quest'ultimo pari a 8,06%);
- -25bps e -50bps del tasso di crescita a lungo termine "g" "base" (quest'ultimo pari a 1,5%);
- +50bps e +100bps massimo del requisito regolamentare minimo di vigilanza target nel periodo di previsione, compreso l'ultimo anno di previsioni (2026). Nel caso della CGU Arca Holding, considerato il diverso requisito di vigilanza previsto dalla normativa di riferimento per la tipologia di attività svolta, lo sviluppo dell'analisi di sensibilità su tale parametro è risultata poco significativa.

CGU	Variazione del Valore d'uso CGU					
	Tasso k_e		Tasso "g"		CET 1 ratio target	
	+25 b.p.	+50 b.p.	-25 b.p.	-50 b.p.	+50 b.p.	+100 b.p.
Banco di Sardegna	-2,0%	-3,8%	-0,9%	-1,8%	-1,6%	-3,2%
Emilia Romagna Factor	-2,5%	-4,8%	-1,0%	-1,9%	-4,5%	-8,9%
Arca Holding	-2,1%	-4,1%	-1,5%	-2,9%	n.s.	n.s.

Sempre in un'ottica di *stress test*, sono state considerate alternativamente variazioni del costo opportunità del capitale, degli utili attesi nel periodo di previsione analitica (compreso quello impiegato nella stima del flusso normalizzato alla base del *Terminal Value*) e del flusso finanziario atteso normalizzato dell'ultimo periodo delle proiezioni (utilizzato alla base della stima del *Terminal Value*) tali per cui il valore d'uso della CGU sia pari al suo valore contabile o, in altri termini, il valore limite dei principali input oltre i quali l'impairment test della CGU farebbe emergere una perdita di valore.

⁷⁵ Il parere dell'esperto esterno indipendente è stato acquisito anche sul test svolto al 31 marzo 2021.

CGU	Tasso k_a limite	Riduzione limite degli utili attesi nel periodo analitico e dell'utile normalizzato	Variazione limite del flusso normalizzato
Banco di Sardegna	15,70%	-44%	-70%
Emilia Romagna Factor	11,91%	-33%	-50%
Arca Holding	22,40%	-58%	-89%

Tale analisi evidenzia come, ad esempio, relativamente alla CGU Banco di Sardegna il verificarsi di una variazione in aumento di +764 *bps* del costo opportunità del capitale, da 8,06% a 15,70%, di una riduzione del -44% degli utili in ciascun anno del periodo di previsione (compreso l'utile alla base del flusso normalizzato) o di una riduzione del -70% del flusso finanziario alla base del *Terminal Value*, porterebbe ad un sostanziale allineamento del valore recuperabile al relativo valore contabile.

Impairment test di secondo livello

In presenza di una persistente capitalizzazione di Borsa inferiore al valore contabile dei mezzi propri è utile effettuare un impairment test cosiddetto di "secondo livello", anche se non vi sono costi non allocati alle singole CGU e corporate asset; ciò anche per supportare la ragionevolezza dei risultati raggiunti con l'impairment test effettuati sulle singole CGU a cui è stato allocato l'avviamento.

Rimandando alla fine del paragrafo la discussione sui principali motivi della differenza tra valore d'uso e capitalizzazione di Borsa, l'impairment test di secondo livello rappresenta una verifica di ragionevolezza complessiva, che confronta il valore d'uso stimato con riferimento al Gruppo BPER Banca con il relativo valore contabile al 31 dicembre 2021.

In coerenza con l'impairment test sviluppato per ciascuna singola CGU, il metodo di valutazione utilizzato è l'Excess Capital Method e la valutazione considera il Gruppo come unica unità generatrice di flussi finanziari. Tale approccio è preferibile quando si dispone di proiezioni economiche consolidate ed in presenza di un gruppo con *business* abbastanza omogenei tra di loro.

I flussi finanziari potenzialmente distribuibili sono stati stimati partendo dalle proiezioni economiche-patrimoniali consolidate, elaborate sulla base delle assunzioni già discusse in precedenza con riferimento alle singole CGU.

Ai fini valutativi, sono stati utilizzati gli stessi parametri di costo del capitale e tasso di crescita di lungo periodo "g" visti per il test delle CGU, mentre è stato considerato un requisito minimo regolamentare di vigilanza target maggiore e in linea con le disposizioni di Vigilanza per il Gruppo BPER Banca, in grado di mantenere un livello soddisfacente di patrimonializzazione coerente con l'evoluzione prevista dell'attività.

Dal confronto del valore contabile complessivo del Gruppo BPER Banca ed il relativo valore recuperabile è emerso un ampio margine differenziale positivo, confermando, di conseguenza, la sostenibilità del valore dell'avviamento iscritto.

Anche in questo caso sono state effettuate delle analisi di sensitività rispetto a variazioni peggiorative dei parametri chiave, quali il costo del capitale, il tasso di crescita di lungo periodo "g" e il requisito regolamentare minimo target; in tutti i casi sono stati stimati dei valori recuperabili superiori al valore contabile del Gruppo BPER Banca.

CGU	Variazione del Valore d'uso CGU					
	Tasso k_e		Tasso "g"		CET 1 ratio target	
	+25 b.p.	+50 b.p.	-25 b.p.	-50 b.p.	+75 b.p.	+150 b.p.
Gruppo BPER Banca	-2,9%	-5,6%	-0,8%	-1,5%	-5,1%	-10,3%

Sempre in un'ottica di *stress test*, sono state considerate alternativamente variazioni del costo opportunità del capitale, degli utili attesi nel periodo di previsione analitica (compreso quello impiegato nella stima del flusso normalizzato alla base del Terminal Value) e del flusso finanziario atteso normalizzato dell'ultimo periodo delle proiezioni (utilizzato alla base della stima del Terminal Value) tali per cui il valore d'uso del Gruppo BPER Banca sia pari al suo valore contabile o, in altri termini, il valore limite dei principali input oltre i quali l'impairment test farebbe emergere una perdita di valore.

CGU	Tasso k_e limite	Riduzione limite degli utili attesi nel periodo analitico e dell'utile normalizzato	Variazione limite del flusso normalizzato
Gruppo BPER Banca	9,53%	-16%	-25%

In un contesto macroeconomico che registra un livello di incertezza molto più contenuto rispetto a quello che aveva caratterizzato il periodo precedente con la diffusione di un'emergenza sanitaria senza precedenti nella storia moderna, le attese sull'andamento di alcuni parametri di mercato e di sistema presentano un maggior livello di stabilità ed una maggiore probabilità di accadimento, seppur persista un certo grado di incertezza. Le previsioni alla base dell'impairment test scontano quella che è la più probabile evoluzione dei parametri di mercato alla luce delle informazioni disponibili alla data di esecuzione dell'impairment test. Tuttavia, è ancora prematuro escludere del tutto uno scenario più pessimistico, anche alla luce degli effetti di medio-lungo periodo che la stessa pandemia ha avuto sul sistema economico e sociale; d'altra parte, non si può neppure escludere a priori il verificarsi di uno scenario più ottimistico. Posto che quest'ultimo non farebbe che confermare la sostenibilità dell'avviamento a cui si è giunti, sono state elaborate delle previsioni 2022-2026 del Gruppo BPER Banca che tengono conto di un peggioramento nelle condizioni economiche-patrimoniali rispetto a quelle alla base dell'*impairment test* (quest'ultimo condotto sulla base del c.d. "Scenario Baseline") e sviluppando il c.d. "Scenario Avverso".

I risultati ottenuti con l'impairment test di II livello nello Scenario Avverso confermano, in ogni caso, la tenuta dell'avviamento iscritto a livello consolidato, con un ampio margine tra valore recuperabile e valore contabile. Tale risultato, inoltre, deve essere letto considerando che occorre ponderare ogni scenario per la relativa probabilità di accadimento, che lo Scenario Baseline è quello ritenuto più probabile mentre lo Scenario Avverso ha una probabilità contenuta in conseguenza della particolare severità del predetto scenario. In conclusione, la sostenibilità dell'avviamento iscritto a livello consolidato risulta confermata.

Il valore d'uso del Gruppo BPER Banca anche in questa occasione si attesta su valori superiori rispetto alla capitalizzazione di Borsa. Nel corso dell'anno 2021 l'andamento del titolo BPER Banca è stato caratterizzato da trend crescenti e decrescenti di brevissimo periodo, all'interno di un range di valori compresi tra un massimo di Euro 2,13 a fine Maggio 2021 ed un minimo pari a Euro 1,46 ad inizio Gennaio 2021. Negli ultimi tre mesi del 2021 il titolo ha registrato una leggera perdita del -5,7%, passando da Euro 1,93 al 30 settembre 2021 ad Euro 1,82 al 31 dicembre 2021, un prezzo di fine anno comunque superiore del 23% circa rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2020.

Sull'andamento del titolo nel corso dell'anno hanno influito vari fattori e notizie, tra cui quelle legate all'evoluzione della pandemia da Covid-19 con la diffusione delle nuove varianti e l'evolversi della campagna vaccinale, l'acquisizione di una parte degli sportelli ex-UBI Banca dal Gruppo Intesa Sanpaolo, i risultati economici conseguiti e i recenti interessi su possibili operazioni di M&A nel contesto italiano.

La quotazione del titolo si è mossa in linea con il trend dell'indice settoriale FTSE IT Banks, registrando in alcuni periodi incrementi e decrementi più sostenuti rispetto allo stesso indice; queste *over-under performance* si sono verificate soprattutto nel periodo di inizio Febbraio, inizio Giugno, fine Settembre 2021 e fine Ottobre 2021. Complessivamente, il titolo BPER Banca ha registrato da inizio a fine 2021 un incremento del 23% verso una crescita dell'indice FTSE IT Banks del 36%.

Il settore bancario, pertanto, mostra importanti segnali di ripresa dopo il crollo registrato nel periodo di diffusione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, anche se continua a scontare i problemi legati ad un'economia in crescita ma dai fondamentali ancora deboli e caratterizzata da un elevato rapporto debito pubblico sul PIL che comporta una maggiore attenzione e monitoraggio da parte delle Istituzioni UE, condizione che impattano sull'attività *core* e sulla qualità del credito.

La quotazione del titolo BPER Banca, come anche quello di molte altre banche italiane quotate, spesso non scontano a pieno gli effetti delle politiche alla base delle azioni strategiche realizzate o in fase di realizzazione e i quali sono sintetizzati nei piani industriali elaborati e approvati da molti Gruppi bancari italiani. Tali azioni prevedono, in linea generale, un contenimento dei costi, un incremento della marginalità puntando anche su un diverso mix del business indirizzando l'attività verso le aree a maggior valore aggiunto, una migliore qualità del credito con importanti azioni di svalutazione delle posizioni deteriorate e cessione delle stesse, e il conseguimento di utili in grado di sostenere una politica di dividendi espansiva ai propri azionisti. Le azioni intraprese oggi dovrebbero portare il mercato nel medio periodo a rivalutare i singoli istituti bancari in relazione ai fondamentali e alle *performance* individuali.

Rispetto alla capitalizzazione di Borsa che esprime il valore corrente di scambio di un investimento, il valore d'uso esprime una configurazione di valore riferita più ad una logica di investimento "strategico" di lungo periodo. Il valore d'uso, infatti, è diretta espressione dei flussi finanziari che l'asset è in grado di generare lungo il periodo di previsione analitica e in quello successivo in una logica di "ongoing concern principle", ovvero l'assunto che una generica azienda rimarrà in attività per il prossimo futuro indefinito. Il valore è, quindi, anche basato sulle aspettative interne dell'impresa, a differenza delle valutazioni di mercato che sono per lo più fondate su attese di breve periodo del mercato stesso.

Alla luce di quanto detto, si ritiene che l'impairment test debba essere svolto con la consapevolezza che l'attuale situazione economica e di mercato può incidere sui flussi finanziari attesi dalle attività operative nel breve e medio periodo, senza però intaccare le primarie fonti di generazione di reddito ed i vantaggi competitivi che il Gruppo BPER Banca ha acquisito nel tempo.

Considerati tali elementi, nell'attuale contesto di mercato, il valore d'uso risulta maggiormente espressivo del valore recuperabile delle attività operative del Gruppo. Peraltro, nello sviluppo del modello valutativo, sono state adottate cautele sia nella stima dei flussi previsionali sia nella scelta dei parametri finanziari, come di seguito sintetizzate:

- i flussi previsionali sono stati stimati considerando le previsioni di sistema più aggiornate alla data di verifica della sostenibilità dell'avviamento;
- i flussi finanziari attesi non includono gli effetti derivanti da futuri interventi riorganizzativi, se non con riferimento agli effetti delle azioni realizzate o in fase di conseguimento alla data;
- il costo del capitale è stato determinato in modo analitico, sulla base di parametri aggiornati alla data di riferimento della valutazione. Le analisi di sensibilità condotte considerando incrementi fino a +50 bps hanno comunque confermato la sostenibilità degli avviamenti iscritti;
- il tasso di crescita "g" ai fini della stima del Terminal Value è stato posto pari a zero in termini reali.

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali

Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	567.723	51.603	619.326	729.014
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	10.064	3.203	13.267	12.384
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	157.344	31.789	189.133	206.312
Avviamento non convertibile	51.431	10.595	62.026	62.013
Accantonamento a fondi per il personale	133.068	16.940	150.008	95.924
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	76.069	5.009	81.078	70.560
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	165.366	33.347	198.713	199.117
Perdite fiscali non convertibili	4.784	-	4.784	22.397
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	17.638	11.807	29.445	107.368
ACE riportabile	1.196	-	1.196	31.657
Attività materiali e immateriali	6.510	1.198	7.708	-
Altre imposte anticipate	17.073	724	17.797	48.120
Totale	1.208.266	166.215	1.374.481	1.584.866

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro recupero.

Il totale comprende imposte anticipate di cui alla legge 214/2011 per un importo pari a € 837,9 milioni.

Le restanti imposte anticipate, pari a € 536,6 milioni, sono riferite principalmente a differenze temporanee per € 428,7, a perdite fiscali non convertibili per € 6,7 milioni e a eccedenze di ACE per € 1,2 milioni; esse sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del Probability test effettuato come previsto dallo IAS 12. L'orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni; i redditi imponderabili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2021.

La voce imposte anticipate a fronte di "Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta" si riferisce alle perdite fiscali dell'esercizio corrente, in quanto rinvenienti dal rigiro nell'esercizio delle anticipate ex legge 214/2011.

Al 31 dicembre 2021 sono inoltre presenti perdite fiscali su cui non sono state iscritte imposte anticipate, per € 19,3 milioni. Inoltre non sono iscritte imposte anticipate per complessivi € 180 milioni, relative a variazioni recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato nello svolgimento del Probability test.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2021	- 31.12.2020
Plusvalenze titoli azionari e obbligazionari	772	62	834	38.706
Partecipazioni	223	716	939	847
Costi relativi al personale	1.767	11	1.778	1.767
Plusvalenze da cessione di beni strumentali	-	-	-	2.898
Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.190	276	1.466	16.666
Avviamento	-	-	-	2.106
Immobili	29.967	5.697	35.664	-
Altre imposte differite	10.956	7.267	18.223	14.531
Totale	44.875	14.029	58.904	77.521

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro rigiro.

Le altre imposte differite si riferiscono principalmente a valutazioni su titoli immobilizzati per € 11,3 milioni

Al 31 dicembre 2021, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	1.529.458	1.494.831
2. Aumenti	215.197	275.078
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	212.301	275.078
a) relative a precedenti esercizi	45.505	40.763
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	166.796	234.315
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.896	-
3. Diminuzioni	423.396	240.451
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	318.013	230.824
a) rigiri	301.358	219.810
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	4.033
d) altre	16.655	6.981
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	105.383	9.627
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	105.002	9.002
b) altre	381	625
4. Importo finale	1.321.259	1.529.458

L'importo iscritto tra gli Aumenti alla voce 2.1 a) "relative a precedenti esercizi" è riferita alla quota di rettifiche operate in sede di FTA IFRS 9, recuperabile nel 2026 iscritta nell'esercizio a seguito del superamento del probability test.

Sempre tra gli Aumenti, la voce 2.1 d) "altre" include le imposte anticipate su accantonamenti a fondi del personale per € 83,4 milioni, a fondi per cause legali e crediti di firma per € 30,2 milioni, su eccedenze ACE per € 1,2 milioni, su avviamenti per € 8,5 milioni, su perdite fiscali per € 36,1 milioni rilevate nell'esercizio 2021 di cui convertibili in crediti d'imposta per € 29,4 milioni.

L'importo iscritto tra le Diminuzioni include imposte anticipate relative a rettifiche operate in sede di FTA IFRS 9 per € 38 milioni, utilizzi/rilasci di fondi del personale per € 33,5 milioni, di fondi per cause legali e crediti di firma per € 21,7 milioni, di crediti verso clientela per € 109,6 milioni, a utilizzo di perdite fiscali per € 130,3 milioni di cui trasformabili per € 105 milioni e di avviamenti per € 35 milioni.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	1.042.694	1.055.744
2. Aumenti	33.780	107.669
3. Diminuzioni	238.570	120.719
3.1 Rigiri	133.201	111.717
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	105.002	9.002
a) derivante da perdite di esercizio	-	9.002
b) derivante da perdite fiscali	105.002	-
3.3 Altre diminuzioni	367	-
4. Importo finale	837.904	1.042.694

Nelle movimentazioni del 2021, la trasformazione di cui al punto 3.2 è stata operata alla luce di quanto disposto dal D.L. n. 225/2010, convertito con modifiche della Legge n. 10/2011. In particolare l'art. 2, ai commi 55-56, prevede che in caso di perdita d'esercizio le imposte anticipate iscritte in bilancio relative alle rettifiche di valore su crediti, nonché quelle relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali (DTA) siano trasformate in credito d'imposta. La trasformazione decorre dalla data di approvazione del bilancio della società che ha convertito la perdita e avviene per un importo pari alla perdita d'esercizio moltiplicata per il rapporto tra le DTA e il patrimonio netto al lordo della perdita d'esercizio. Con decorrenza dal periodo d'imposta della trasformazione, non sono deducibili i componenti negativi corrispondenti alle DTA trasformate in credito d'imposta.

Inoltre la Legge n. 214/2011 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio per la parte delle perdite fiscali IRES derivanti dalla deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti.

Successivamente, la Legge n. 214/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti, al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di "valore della produzione netta negativo". Gli aumenti riportati al punto 2. sono connessi prevalentemente alle DTA su perdite fiscali convertibili, come già evidenziato in precedenza.

Di seguito il dettaglio delle "Deferred Tax Asset – DTA", IRES e IRAP:

	31.12.2021			31.12.2020		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela	567.723	51.603	619.326	668.506	60.508	729.014
Avviamento	157.344	31.789	189.133	171.268	35.044	206.312
Perdite fiscali	17.638	11.807	29.445	97.835	9.533	107.368
Totale	742.705	95.199	837.904	937.609	105.085	1.042.694

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	44.177	46.846
2. Aumenti	1.328	13.283
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.321	13.283
a) relative a precedenti esercizi	-	595
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	7.531
c) altre	1.321	5.157
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	7	-
3. Diminuzioni	34.807	15.952
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	34.781	12.139
a) rigiri	34.757	1.975
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	24	10.164
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	26	3.813
4. Importo finale	10.698	44.177

*Tra gli Aumenti, la voce 2.1 lettera c) "altre" include principalmente le imposte differite su immobili per € 1,3 milioni.
Tra le Diminuzioni, la voce 3.1, lettera a) "rigiri" è riferita principalmente allo storno delle imposte differite relative agli immobili per € 21,5 milioni e allo scarico della fiscalità su titoli per € 10,4 milioni.*

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	55.408	63.436
2. Aumenti	10.824	5.205
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.780	4.843
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10.780	4.843
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	44	362
3. Diminuzioni	13.010	13.233
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	12.634	13.233
a) rigiri	12.634	11.971
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	1.262
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	376	-
4. Importo finale	53.222	55.408

Tra gli Aumenti, la voce 2.1 lettera c) "altre" è composta principalmente da imposte anticipate su titoli immobilizzati per € 10,2 milioni.
Tra le Diminuzioni, la voce 3.1 lettera a) "rigiri" è composta da imposte anticipate riferite principalmente a valutazioni di titoli immobilizzati per € 2,7 milioni e per € 9,9 milioni su immobili.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	33.344	23.486
2. Aumenti	41.600	20.861
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	41.592	16.832
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	39
c) altre	41.592	16.793
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	8	4.029
3. Diminuzioni	26.738	11.003
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	24.076	9.131
a) rigiri	24.066	7.569
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10	1.562
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2.662	1.872
4. Importo finale	48.206	33.344

Tra gli Aumenti, la voce 2.1 lettera c) "altre" è composta principalmente da imposte anticipate su titoli immobilizzati per € 3,4 milioni e € 38,5 milioni su immobili.
Tra le Diminuzioni, la voce 3.1 lettera c) "rigiri" è riferita prevalentemente per la valutazione di titoli immobilizzati, per un importo pari ad € 11,7 milioni.

11.8 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2021	31.12.2020
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	90.961	90.775
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	6.769	8.692
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	97.730	99.467
di cui valutate al costo	92.417	99.467
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	5.313	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

		(segue)
	31.12.2021	31.12.2020
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	167.123	144.476
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	6.539	333
Totale C	173.662	144.809
di cui valutate al costo	173.662	144.809
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate si riferiscono principalmente ai rapporti attivi e passivi radicati sulle 5 filiali ex-Unipol Banca presenti nella regione Sardegna ed oggetto di provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e dei Mercati – AGCM che, a fronte di ravvisate “criticità concorrenziali”, ne ha richiesta la cessione sul mercato. Tale provvedimento risulta ancora in essere, nonostante sia decorso il termine massimo previsto dal provvedimento stesso per provvedere alla dismissione e siano state poste in essere tutte le procedure opportune per realizzare la cessione degli sportelli; BPER Banca si è trovata, infatti, nell'impossibilità oggettiva di procedere all'attuazione delle misure prescritte, come comunicato all'Autorità nel corso del mese di settembre 2020. Sono in corso interlocuzioni con l'Autorità al fine di individuare possibili misure alternative in un clima di assoluta collaborazione e trasparenza, pur rimanendo ancora in essere il provvedimento dell'Autorità alla data del 31 dicembre 2021.

Tra le attività e passività finanziarie rappresentate, si evidenziano in particolare crediti e debiti verso la clientela; le attività materiali includono invece diritti d'uso riferiti agli immobili presso cui è prestata l'attività bancaria per € 1,5 milioni, mentre le “Altre passività” sono rappresentate principalmente da oneri che il Gruppo stima dovrà sostenere in sede di dismissione del ramo.

Le attività materiali includono, inoltre, € 5,3 milioni di immobili di proprietà del Gruppo per cui sono stati sottoscritti contratti preliminari di compravendita alla data di bilancio.

Sezione 13 – Altre attività

Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	94.836	147.030
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati (diverse dalle imposte sul reddito)	4.594	5.415
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	276.813	126.088
Competenze da addebitare a clientela o a banche	95.007	78.109
Assegni di c/c in corso di addebito	51	22
Assegni di c/c tratti su altri istituti	112.543	89.134
Partite relative a operazioni in titoli	121.114	86.200
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	14.667	8.443
Oro, argento e metalli preziosi	7.267	1.526
Ratei e risconti attivi	11.384	14.523
Altre partite per causali varie	452.407	108.908
Totale	1.190.683	665.398

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 nel Gruppo non sono state individuate fattispecie di contract assets.

La voce "Altre partite per causali varie" comprende € 268,1 milioni di crediti d'imposta acquisiti in base al decreto rilancio 34/2020. La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 2020 ha precisato che se un soggetto acquisisce un credito d'imposta, ma durante i controlli dell'ENEA o dell'Agenzia delle entrate viene rilevato che il contribuente non aveva diritto alla detrazione, il cessionario che ha acquistato il credito in "buona fede" non perde il diritto ad utilizzare il credito d'imposta.

Va tuttavia ricordato che in data 11 novembre 2021 è entrato in vigore il Decreto-legge 157 ("Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche"), che istituisce una serie di controlli svolti direttamente dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai crediti di imposta proposti in cessione sulla piattaforma gestita dalla stessa. Oltre a questo aspetto, viene statuito che i soggetti obbligati di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, che intervengono nelle cessioni, non procedono all'acquisizione del credito in tutti i casi in cui ricorrono i presupposti di cui agli articoli 35 e 42 del predetto decreto legislativo n. 231 del 2007, fermi restando gli obblighi ivi previsti. Concretamente la previsione normativa di fatto rende inefficace l'acquisto di crediti derivanti da operazioni segnalate come "sospette" ai competenti organismi. Il Decreto Legge in questione è stato poi abrogato l'11 gennaio 2022 in quanto tutte le disposizioni in esso contenute sono state trasfuse nella Legge di Bilancio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021.

Nonostante la complessità dello scenario normativo descritto, alla luce dei protocolli di controllo adottati dalla Banca sia in fase di acquisizione del credito fiscale che di analisi tecnica dello stesso, si ritiene che BPER Banca rimanga sostanzialmente esposta al solo rischio di corretta valutazione dell'ammontare dei crediti che sarà in grado di compensare annualmente e quindi al rischio di acquistare crediti per un ammontare superiore a quello fruibile nell'anno. In tal caso si espone al realizzo di una perdita (non per rischio di controparte ma per impossibilità di recupero del credito per effetto delle disposizioni normative che regolano la compensazione) pari all'ammontare del credito acquistato e non compensato.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo
ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	18.116.683	X	X	X	16.873.779	X	X	X
2. Debiti verso banche	5.516.811	X	X	X	3.307.220	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	334.459	X	X	X	192.442	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	1.637	X	X	X	3.034	X	X	X
2.3 Finanziamenti	5.170.636	X	X	X	3.108.927	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	4.800.141	X	X	X	2.735.967	X	X	X
2.3.2 Altri	370.495	X	X	X	372.960	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	8.985	X	X	X	1.520	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.094	X	X	X	1.297	X	X	X
Totale	23.633.494	-	-	23.633.494	20.180.999	-	-	20.180.999

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda
VB=Valore di bilancio
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	91.719.993	X	X	X	54.973.514	X	X	X
2. Depositi a scadenza	92.709	X	X	X	145.605	X	X	X
3. Finanziamenti	3.229.061	X	X	X	2.023.352	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	1.360.188	X	X	X	149.286	X	X	X
3.2 Altri	1.868.873	X	X	X	1.874.066	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	321.373	X	X	X	256.073	X	X	X
6. Altri debiti	1.097.476	X	X	X	915.458	X	X	X
Totale	96.460.612	-	-	96.460.612	58.314.002	-	-	58.314.002

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
 Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda

VB=Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	4.654.811	3.857.256	873.585	-	4.385.826	3.410.099	1.093.181	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	4.654.811	3.857.256	873.585	-	4.385.826	3.410.099	1.093.181	-
2. altri titoli	105.594	-	-	105.594	296.364	-	2.192	294.205
2.1 strutturate	-	-	-	-	2.175	-	2.192	-
2.2 altre	105.594	-	-	105.594	294.189	-	-	294.205
Totale	4.760.405	3.857.256	873.585	105.594	4.682.190	3.410.099	1.095.373	294.205

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 926,4 milioni relativi a prestiti subordinati, dei quali nessuno convertibile in azioni.
 Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2, il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine.
 Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

VB=Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2021	Valore nominale 31.12.2021	Valore di bilancio 31.12.2020	Valore nominale 31.12.2020
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 4,60%, 2016-2026 callable	12.024	12.000	12.024	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 5,125%, 2017-2027 callable	513.665	500.000	513.490	500.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	400.758	400.000	399.513	400.000
Prestito obbligazionario Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. 2011-2021 subordinato a tasso fisso Lower Tier II con ammortamento nom. 7.000.000	-	-	1.416	1.400
Totale prestiti non convertibili	926.447	912.000	926.443	913.400
Totale complessivo prestiti	926.447	912.000	926.443	913.400

Al 31 dicembre 2021 (così come a dicembre 2020) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2021	Valore attuale 31.12.2020
Fino a 3 mesi	17.639	14.116
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	49.673	40.195
Oltre 1 anno fino a 5 anni	173.716	159.391
Oltre 5 anni	89.330	43.891
Totale	330.358	257.593

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021					Totale 31.12.2020				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	153	99.556	23.587	X	X	9	161.028	8.445	X
1.1 Di negoziazione	X	153	77.750	23.587	X	X	9	142.612	8.445	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	21.456	-	X	X	-	18.333	-	X
1.3 Altri	X	-	350	-	X	X	-	83	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	661	-	X	X	-	612	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	661	-	X	X	-	612	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	153	100.217	23.587	X	X	9	161.640	8.445	X
Totale (A+B)	X	153	100.217	23.587	X	X	9	161.640	8.445	X

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

VN=Valore nominale o nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

Fair value*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value

Voce 30

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 4 – Derivati di copertura

Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31.12.2021			VN 31.12.2021	Fair value 31.12.2020			VN 31.12.2020
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	249.178	-	5.288.925	-	469.240	-	6.340.719
1) Fair value	-	248.939	-	5.234.479	-	463.255	-	6.290.719
2) Flussi finanziari	-	239	-	54.446	-	5.985	-	50.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	249.178	-	5.288.925	-	469.240	-	6.340.719

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda
VN=Valore nozionale
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica							Generica	Specifica		Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	105.204	-	-	1.514	X	X	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	142.168	X	-	-	X	X	X	239	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
4. Altre operazioni	53	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
Totale attività	247.425	-	-	1.514	-	-	-	239	-	-	
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie designate oggetto di copertura generica

Voce 50

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 6 – Passività fiscali

Voce 60

Si rimanda all'informativa resa nella sezione 11 dell'informativa sull'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Voce 70

Per il dettaglio delle Passività associate ad attività in via di dismissione, si rimanda alla Sezione 12 della Parte B, Attivo.

Sezione 8 – Altre passività

Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Somme da riconoscere a banche	49.791	44.570
Somme da riconoscere a clientela	808.115	597.084
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	902.759	478.839
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	81.758	55.038
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	52.960	5.854
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	249.163	148.667
Bonifici da regolare in stanza	28.941	23.148
Anticipi per acquisto in titoli	-	243
Debiti verso fornitori	290.185	247.132
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	380	195
Somme da versare all'Erario per imposta di bollo	104	-
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.	320	500
Passività del fondo pensione	2.239	1.639
Partite viaggianti	44.950	50.683
Ratei e risconti passivi	66.831	25.840
Altre partite di debito verso terzi	382.824	266.390
Totale	2.961.320	1.945.822

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15, nel Gruppo è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 16,1 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalle banche del Gruppo per un periodo di tempo (performance obligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine esercizio.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	148.199	191.120
B. Aumenti	83.359	1.273
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	121	658
B.2 Altre variazioni	83.238	615
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	78.239	-
C. Diminuzioni	21.585	44.194
C.1 Liquidazioni effettuate	13.939	34.602
C.2 Altre variazioni	7.646	9.592
D. Rimanenze finali	209.973	148.199
Totale	209.973	148.199

La voce "Altre variazioni in aumento" (B.2) comprende perdite attuariali per € 4,4 milioni, oltre alla quota di TFR acquisita dall'operazione di aggregazione aziendale dei rami d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 78,2 milioni). La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 7,5 milioni).

9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il Projected Unit Credit Method (metodologia prevista dallo IAS 19R, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	148.199	191.120
B. Aumenti	83.359	1.273
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	111	111
2. Oneri finanziari	10	545
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	4.359	615
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	78.879	2
C. Diminuzioni	21.585	44.194
1. Benefici pagati	13.940	34.603
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	7.645	9.591
D. Rimanenze finali	209.973	148.199

La voce "Altre variazioni in aumento" (B.7) comprende la quota di TFR acquisita dall'operazione di aggregazione aziendale dei rami d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 78,2 milioni).
La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.7) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 7,5 milioni).

9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2021	31.12.2020
Tassi di attualizzazione	0,41%	0,00%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	1,92%	1,87%
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,01%	0,33%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turnover: analisi delle serie storiche dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni "anomali" verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso dell'1,75%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

Ipotesi demografiche.

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società comprese nel perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: fatta eccezione per il Fondo pensione Sez. A, per il quale è stata utilizzata la tavola A62, è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010";
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n 4/2019.

9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Valore attuale dei fondi (+)	209.973	191.120
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (±)	209.973	191.120
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	4.359	6.877
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-

Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

9.2.4 Analisi sensitività del Fondo TFR

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2021	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	209.973	204.574	215.031
tasso di inflazione	209.973	208.248	211.138

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	57.177	41.108
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	40.042	21.226
3. Fondi di quiescenza aziendali	140.255	148.357
4. Altri fondi per rischi ed oneri	610.487	379.290
4.1 controversie legali e fiscali	178.739	156.124
4.2 oneri per il personale	391.599	182.931
4.3 altri	40.149	40.235
Totale	847.961	589.981

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	21.226	148.357	379.290	548.873
B. Aumenti	23.172	370	374.204	397.746
B.1 Accantonamento dell'esercizio	15.869	-	301.360	317.229
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	370	104	474
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	4.627	4.627
B.4 Altre variazioni	7.303	-	68.113	75.416
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	7.303	-	64.364	71.667
C. Diminuzioni	4.356	8.472	143.007	155.835
C.1 Utilizzo nell'esercizio	3.694	6.771	104.144	114.609
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	658	-	658
C.3 Altre variazioni	662	1.043	38.863	40.568
D. Rimanenze finali	40.042	140.255	610.487	790.784

Tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto, sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili.

La voce "Accantonamento dell'esercizio", riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri", include l'accantonamento per oneri incentivati e al fondo di solidarietà di complessivi € 210 milioni; l'accordo con le Organizzazioni Sindacali è stato infatti raggiunto in data 28 dicembre 2021.

La voce "Altre variazioni in aumento" si riferisce a passività acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale dei rami di azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	11.464	4.384	20	-	15.868
Garanzie finanziarie rilasciate	2.434	2.358	36.517	-	41.309
Totale	13.898	6.742	36.537	-	57.177

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La voce non presenta requisiti di significatività.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

Concorrono alla composizione del Fondo di quiescenza aziendale BPÉR Banca S.p.A., per la quale si rimanda al Bilancio d'esercizio, e Arca Fondi SGR s.p.a., di cui viene fornita di seguito l'informativa richiesta.

Arca Fondi SGR s.p.a.

Il valore del fondo di quiescenza iscritto da Arca Fondi SGR, si riferisce all'onere a carico della Società per la garanzia prestata a favore degli iscritti del comparto "Obiettivo TFR" del fondo pensione. Si tratta della garanzia del minimo garantito corrispondente ai contributi netti versati, tenuto conto dell'evoluzione dell'andamento dei tassi di rendimento e di ipotesi attuariali. L'ammontare del fondo è stato determinato applicando i rendimenti attesi sugli investimenti del comparto, le ipotesi demografiche di decesso e invalidità degli aderenti e utilizzando un tasso di attualizzazione, al lordo delle imposte, che riflette il valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività potenziale.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
Esistenze iniziali	148.357	161.619
A. Aumenti	370	1.273
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	370	1.273
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	-
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	-	-
B. Diminuzioni	8.472	14.535
1. Benefici pagati	6.771	6.894
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	658	7.627
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	1.043	14
Rimanenze finali	140.255	148.357

Gli utili attuariali sono determinati da "gains" da esperienza per la variazione del collettivo, a seguito dell'adesione alla manovra del personale (€ 2,1 milioni), e da "losses" da cambio delle ipotesi finanziarie (€ 1,4 milioni), dovute principalmente dall'incremento del tasso di inflazione.

10.5.3. Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le ipotesi demografiche adottate nelle valutazioni hanno utilizzato le tavole A62 distinte per sesso per la probabilità di morte del personale in pensione.

Le ipotesi economico finanziarie riguardano:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro *Composite* AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione;
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso dell'1,75%
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla *duration* della passività.

10.5.5. Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo sezione A	(in migliaia di Euro)		
	31.12.2021	+50 b.p. tasso di attualizzazione	-50 b.p. tasso di attualizzazione
	<i>DBO</i>	<i>DBO</i>	<i>DBO</i>
BPER Banca S.p.A.	139.759	131.469	148.939

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2021 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Cash Flows futuri

Fondo sezione A	(in migliaia di Euro)				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
BPER Banca S.p.A.	7.426	7.308	7.180	7.045	6.902

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti piani di tale tipologia.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi**10.6.1 Controversie legali**

	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	156.124	167.209
B. Aumenti	65.030	36.766
Accantonamento dell'esercizio	44.387	27.001
Altre variazioni in aumento	20.643	9.765
C. Diminuzioni	42.415	47.851
Altre variazioni in diminuzione	23.564	28.346
Utilizzi nell'esercizio	18.851	19.505
D. Rimanenze finali	178.739	156.124

I Fondi accantonati a fronte di controversie legali e fiscali risultano rispettivamente pari a Euro 174,9 milioni e Euro 3,8 milioni.

In relazione ai fondi accantonati a fronte dei rischi connessi a controversie legali, si evidenzia che queste ultime attengono principalmente a rapporti con la clientela sorti nell'ambito all'attività bancaria prestata (tra le principali fattispecie di controversia, si evidenzia: anatocismo, usura, applicazione delle condizioni, revocatorie fallimentari e contenziosi fiscali).

In relazione ai contenziosi esistenti a fronte dei quali non è stato effettuato alcun accantonamento, a fronte di una stima di rischio contenuta, si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio.

- BPER Banca (ex Cassa di Risparmio dell'Aquila) - Inchiesta relativa alla vicenda definita, dai mezzi di comunicazione, "Truffa dei Parioli"

In merito alla vicenda definita dai mezzi di informazione "Truffa dei Parioli", si precisa che la difesa della Banca, nell'ambito dei procedimenti civili avviati contro la stessa dai presunti danneggiati, è stata affidata ad un team di legali appositamente costituito e coordinato dal Prof. Francesco Astone di Roma. Allo stato attuale pendono, dinanzi al Tribunale di Roma, n. 18 giudizi in primo grado, mentre per altri 59 giudizi è stata già emessa la relativa sentenza. Con la prima di tali sentenze, in ordine temporale, BPER Banca è stata condannata al risarcimento del danno nella contenuta misura di Euro 16 mila. Avverso tale decisione, le cui motivazioni sono apparse del tutto prive di fondamento, è stata presentata tempestiva impugnativa da parte della Banca per ottenerne l'integrale riforma. La Corte di Appello di Roma, decidendo tale impugnativa, ha accolto, nel 2021, il gravame proposto dalla Banca, riformando integralmente la sentenza sfavorevole di primo grado. Le ulteriori sentenze di 1° grado hanno visto il rigetto delle domande attoree, con condanna, in alcuni casi, anche alla rifusione delle spese di lite a favore della Banca. Avverso n. 23 sentenze favorevoli all'Istituto, i rispettivi attori hanno presentato ricorso in appello innanzi alla Corte d'Appello civile di Roma. Al riguardo, si segnala che la Corte di Appello di Roma si è già pronunciata favorevolmente per la Banca su 3 degli appelli proposti, respingendo integralmente le pretese di parte avversa e confermando l'orientamento assunto dal Giudice di prime cure che aveva ritenuto insussistente una responsabilità di BPER Banca in ordine alle pretese avanzate dagli investitori truffati.

○ Banco di Sardegna - Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria

Nel corso dell'esercizio non sono stati notificati atti di accertamento o di contestazione di rilevanza significativa. Non sono inoltre presenti contenziosi tali da poter influire sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Banco di Sardegna.

Si è conclusa - con la notifica del processo verbale di constatazione avvenuta il 24 settembre 2021 - l'attività di controllo fiscale per il periodo d'imposta 2017 avviato l'11 febbraio 2020 dalla Direzione Regionale della Sardegna dell'Agenzia delle Entrate, più volte interrotta a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Dal processo verbale risulta un solo rilievo inerente la tassazione ai fini IRAP delle commissioni di istruttoria veloce (CIV), nessuna contestazione è stata mossa per IRES, IVA e obblighi del Banco quale sostituto d'imposta.

○ Banco di Sardegna - Informativa in merito all'Istituto per il Credito Sportivo

In relazione al contenzioso con l'Istituto per il Credito Sportivo, avente ad oggetto la restituzione degli utili per gli anni 2005-2010, il Tribunale di Cagliari in data 6 agosto 2021, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 24 novembre 2020, ha rigettato l'istanza di sospensione proposta dal Banco di Sardegna. All'udienza dell'11 gennaio 2022, il giudice ha trattenuto la causa in decisione, assegnando i termini per il deposito delle comparse conclusionali e repliche.

○ BPER Banca (ex Emro Finance Ireland Ltd) - annualità 2005-2009

Nel ricordare che la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Banca, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, già in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione, rimanendo tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza, che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

○ BPER Banca - anno imposta 2012

La vertenza, attualmente pendente in grado di appello, ha ad oggetto, ai fini IRAP, l'asserita omessa tassazione dei proventi da Commissioni di Istruttoria Veloce ed affitti attivi (principio correlazione costi-ricavi: art. 6 d.lgs. n. 446/97) e il transfer pricing sugli interessi passivi.

Complessivamente, la pretesa erariale si sostanzia in Euro 600 migliaia, di cui Euro 374 migliaia per maggiore imposta e Euro 226 migliaia per sanzioni. La CTP, con sentenza del 3 luglio 2019, ha rigettato il ricorso della Banca; il ricorso in Appello è tuttora in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Nelle more, sono stati eseguiti i versamenti in pendenza di giudizio.

Ad esito della revisione effettuata dal legale esterno, il rischio fiscale gravante sulla Banca ai sensi dello IAS 37, sino ad oggi qualificato come remoto, può attualmente definirsi "probabile", in considerazione della pronuncia della Corte di Cassazione che ha ritenuto «manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 281, della legge n. 147 del 2013, che ha esteso l'applicazione della

disciplina del “transfer pricing” a periodi di imposta anteriori rispetto alla sua entrata in vigore, venendo in rilievo una norma di interpretazione autentica che ha consentito l'applicazione della disciplina di cui all'art. 110, comma 7 del TUIR, per i periodo di imposta dal 2008 in poi».

In merito al rilievo sulla CIV, si ricorda che il giudizio di primo grado ha avuto esito sfavorevole.

Alla luce di quanto precede, è stato effettuato l'accantonamento della somma di Euro 554 migliaia (la Banca, nelle more dell'impugnazione, ha prestato acquiescenza ad un rilievo).

BPER Banca: finanziamenti agevolati “sisma Abruzzo” - anni di imposta 2010-2011-2012

La vertenza ha ad oggetto la riqualificazione ai fini fiscali, nel triennio 2010-2012, dei finanziamenti agevolati a fondo perduto erogati per la ricostruzione e l'acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale danneggiati dal terremoto del 6 aprile 2009, previsti dal D.L. n. 39/2009, convertito in Legge con modificazione dall'art. 1, comma 1 della L. 77/2009 (cd. “finanziamenti terremoto”).

L'appello proposto innanzi alla Commissione tributaria regionale dell'Abruzzo per l'impugnazione delle sentenze sfavorevoli di I° grado ha dato esito negativo. La Banca ha quindi proposto ricorso innanzi la Corte di Cassazione, tuttora pendente. Alla data di redazione del presente bilancio, l'accantonamento a Fondi per rischi ed oneri risulta pari a Euro 1,4 milioni.

10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2021	31.12.2020
Esistenze iniziali	182.931	239.609
Variazioni saldi iniziali	-	-
A. Aumenti	298.189	23.576
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	244.032	17.558
2. Oneri finanziari	104	176
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	4.629	2.013
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	49.424	3.829
B. Diminuzioni	89.521	80.254
1. Benefici pagati	82.342	78.315
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	7.179	1.939
Rimanenze finali	391.599	182.931

La voce “Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti” include l'accantonamento per oneri incentivati e al fondo di solidarietà di complessivi € 210 milioni; l'accordo con le Organizzazioni Sindacali è stato infatti raggiunto in data 28 dicembre 2021. Le “Perdite attuariali” si riferiscono alla somma di “Premio anzianità”, per € 2,5 milioni, alla “Speciale erogazione fine rapporto fedeltà”, per € 1,6 milioni, al “Fondo copertura aggiuntiva caso morte”, per € 0,4 milioni e alla “Speciale erogazione fine rapporto fedeltà una-tantum”, per € 0,1 milioni.

La voce “Altre variazioni in aumento” comprende i Fondi per il personale rinvenienti dall'operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 39,6 milioni, principalmente riferiti ad accantonamenti al Fondo di solidarietà).

10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2021		31.12.2020	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
A. Esistenze iniziali	40.216	19	51.669	59
B. Accantonamento	9.492	-	15.336	-
C. Utilizzi	(9.578)	-	(26.789)	(40)
D. Rimanenze finali	40.130	19	40.216	19

Sezione 11 – Riserve tecniche

Voce 110

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Azioni rimborsabili

Voce 130

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 13 – Patrimonio del gruppo

Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

La voce “Capitale” è riferibile al dato della sola Capogruppo. Risulta costituita esclusivamente da azioni ordinarie prive di valore nominale, interamente sottoscritte e versate.

Sono presenti n. 2.176.328 azioni proprie in portafoglio della Capogruppo per un controvalore di Euro 9.546 mila. Ad esse si aggiungono n. 62.195 azioni riferibili a Bibanca s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di circa Euro 6 mila.

13.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.413.263.512	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(455.458)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.412.808.054	-
B. Aumenti	196.483	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	196.483	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	1.917.353	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	1.917.353	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.411.087.184	-
D.1 Azioni proprie (+)	2.176.328	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.413.263.512	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.2 Vendita di azioni proprie, sono rappresentate le azioni proprie che BPER Banca ha assegnato al personale dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione.

Nella voce C.2 Acquisto di azioni proprie, è rappresentata l'esecuzione: i. del programma di acquisto azioni proprie a servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca ai dipendenti del Gruppo nel contesto del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico”, ii. del sistema incentivante MBO 2021, nonché iii. di eventuali pagamenti di fine rapporto.

Per i dettagli sulle operazioni, si rimanda al paragrafo 8.1 - “Azioni proprie in portafoglio” della Relazione degli amministratori sulla gestione.

13.3 Capitale: altre informazioni

Sulle azioni che formano il capitale sociale della Capogruppo BPER Banca non sussistono diritti, privilegi e vincoli.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile richiede di accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale, occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

Nella voce sono incluse anche le riserve da consolidamento che si sono generate a seguito dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in contropartita alla corrispondente parte del patrimonio di ciascuna.

La voce include infine gli effetti generati, quando presenti, dalla transizione ai principi contabili internazionali di volta in volta entrati in vigore.

Le riserve possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura; per l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice civile, si fa rimando all'informativa riportata nel Bilancio separato della Capogruppo.

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" non ha evidenziato variazioni.

13.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi

Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	161.873	133.384
1. Banco di Sardegna s.p.a.	6.795	7.936
2. Bibanca s.p.a.	5.152	4.954
3. Arca Holding (*)	149.263	118.288
4. Emilia Romagna Factor s.p.a. (**)	-	1.299
5. Sardaleasing s.p.a.	663	907
Altre partecipazioni	624	599
Totale	162.497	133.983

(*) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a.

(**) a fine esercizio la Capogruppo detiene il 100% del capitale sociale della società.

Per la determinazione della significatività dell'interessenza di terzi si rimanda alla Parte A della presente Nota integrativa. Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce "Altre partecipazioni".

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	29.757.280	1.855.739	249.424	-	31.862.443	20.676.738
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	961.637	80.436	37.280	-	1.079.353	626.938
c) Banche	1.070.539	-	-	-	1.070.539	1.000.948
d) Altre società finanziarie	929.975	32.563	24.968	-	987.506	1.098.585
e) Società non finanziarie	22.725.244	1.512.255	178.539	-	24.416.038	14.727.550
f) Famiglie	4.069.885	230.485	8.637	-	4.309.007	3.222.717
2. Garanzie finanziarie rilasciate	635.915	46.971	38.126	-	721.012	657.479
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	4.161	-	-	-	4.161	3.224
c) Banche	22.549	-	-	-	22.549	22.547
d) Altre società finanziarie	301.532	83	71	-	301.686	310.947
e) Società non finanziarie	271.177	43.588	36.642	-	351.407	289.117
f) Famiglie	36.496	3.300	1.413	-	41.209	31.644

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2021	31.12.2020
Altre garanzie rilasciate	4.596.114	2.430.394
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	76.709	65.451
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	19.395	4.922
c) Banche	232.287	187.357
d) Altre società finanziarie	99.178	67.157
e) Società non finanziarie	4.108.279	2.071.004
f) Famiglie	136.975	99.954
Altri impegni	21.400	11.000
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	21.400	11.000
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	124.430	203.521
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.832.352	3.929.470
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.537.760	26.366.968
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Tipologia delle attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2021	31.12.2020
1. Attività cedute nell'ambito di operazioni di covered bond	2.128.880	2.276.065
2. Titoli e depositi a garanzia di operazioni in derivati	841.939	932.487
3. Titoli a garanzia di operazione di cartolarizzazione	307.736	718.859
4. Titoli a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria	9.785.687	10.051.448
5. Finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria	14.624.971	12.782.052
6. Titoli a garanzia per emissione assegni circolari	18.026	18.394
7. Titoli e depositi a garanzia per operazioni di pronti contro termine	6.213.207	2.904.415
8. Finanziamenti ceduti a garanzia della relativa provvista	88.596	244.989
9. Titoli a garanzia della provvista di finanziamenti agevolati	485.500	571.250

Gli importi evidenziati al punto 5. "Finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria", oltre all'operatività in A.BA.CO, comprendono:

*- € 8.367.839 mila riferibili a mutui ceduti nell'ambito dei piani di emissione di Covered Bond,
- € 1.041.774 mila riferibili a crediti da operazioni di leasing ceduti nell'ambito dell'operazione di autcartolarizzazione Multi Lease (Sardaleasing).*

Operativamente, gli strumenti posti a garanzia risultano in realtà essere i Titoli Senior originati dalle operazioni.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	33.226.651
a) individuali	3.890.300
b) collettive	29.336.351
3. Custodia e amministrazione di titoli	222.717.699
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	94.018.899
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.944.874
2. altri titoli	91.074.025
c) titoli di terzi depositati presso terzi	92.575.215
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	36.123.585
4. Altre operazioni	20.909.454

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2021	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	252.064	-	252.064	230.008	1.000	21.056	18.311
2. Pronti contro termine	470.680	-	470.680	470.680	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	722.744	-	722.744	700.688	1.000	21.056	X
Totale 31.12.2020	215.674	-	215.674	196.802	561	X	18.311

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.

Per i derivati OTC, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default della controparte e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti.

Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi.

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per € 73.956 mila e nella voce 50 Derivati di copertura per € 178.108 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella Voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -Crediti verso banche per € 399.378 mila e nella voce nella Voce 40 b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -Crediti verso clientela per € 71.302 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2021	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	312.387	-	312.387	230.008	80.150	2.229	4.894
2. Pronti contro termine	6.160.329	-	6.160.329	6.118.652	20.352	21.325	2.515
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	6.472.716	-	6.472.716	6.348.660	100.502	23.554	X
Totale 31.12.2020	3.503.338	-	3.503.338	2.993.936	501.993	X	7.409

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per € 80.690 mila e nella voce 50 Derivati di copertura per € 231.697 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per € 4.800.141 mila e nella voce 10 b) Debiti verso Clientela per € 1.360.188 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

8. Operazioni di prestito titoli

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Parte C – Informazioni sul Conto economico consolidato

Sezione 1 – Interessi Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	6.862	400	-	7.262	7.599
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.408	-	-	1.408	1.011
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	3.413	-	-	3.413	3.307
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.041	400	-	2.441	3.281
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.350	-	X	34.350	55.801
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	106.211	1.467.517	X	1.573.728	1.293.621
3.1 Crediti verso banche	21.828	1.754	X	23.582	25.132
3.2 Crediti verso clientela	84.383	1.465.763	X	1.550.146	1.268.489
4. Derivati di copertura	X	X	(41.244)	(41.244)	(32.552)
5. Altre attività	X	X	1.516	1.516	461
6. Passività finanziarie	X	X	X	187.134	106.179
Totale	147.423	1.467.917	(39.728)	1.762.746	1.431.109
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	1	88.568	-	88.569	101.315
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	59.043	X	59.043	61.643

Nella voce "6. Passività finanziarie" è compreso il beneficio derivante dall'applicazione dei tassi negativi a quanto acquisito da BCE nell'ambito del programmi TLTRO III per € 182,5 milioni. Quest'ultima componente riflette gli interessi di competenza calcolati applicando il tasso fissato da BCE al -1%, ovvero pari al tasso prevalente delle operazioni di rifinanziamento principali nel corso della rispettiva TLTRO-III, cui è stata applicata un'ulteriore riduzione di 50 punti base avendo il Gruppo conseguito gli obiettivi fissati al 31 dicembre 2021 in termini di nuove erogazioni eligible (lending performance).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2021	31.12.2020
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	(8.061)	(3.688)

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	99.006	80.756	X	179.762	187.702
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	13.206	X	X	13.206	19.881
1.3 Debiti verso clientela	85.800	X	X	85.800	84.048
1.4 Titoli in circolazione	X	80.756	X	80.756	83.773
2. Passività finanziarie di negoziazione	4	-	1.858	1.862	1.613
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	637	637	553
5. Derivati di copertura	X	X	(2.516)	(2.516)	(6.276)
6. Attività finanziarie	X	X	X	77.639	8.641
Totale	99.010	80.756	(21)	257.384	192.233
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	3.997	X	X	3.997	2.225

Nella voce "6. Attività finanziarie" sono compresi gli interessi computati mediante applicazione dei tassi negativi sulla liquidità in eccesso riversata a BCE per € 74,6 milioni.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2021	31.12.2020
Interessi passivi su passività in valuta	6.551	14.991

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	80.623	58.050
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(119.351)	(84.326)
C. Saldo (A-B)	(38.728)	(26.276)

Sezione 2 – Commissioni Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) Strumenti finanziari	280.820	154.974
1. Collocamento titoli	222.905	106.716
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	222.905	106.716
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	17.228	12.957
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	17.228	12.957
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	40.687	35.301
di cui: negoziazione per conto proprio	668	638
di cui: gestione di portafogli individuali	40.019	34.663
b) Corporate Finance	1.976	1.845
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	94	549
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	1.882	1.296
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	845	455
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	393.436	326.945
f) Custodia e amministrazione	40.284	36.961
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	40.284	36.961
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	579.395	385.051
1. Conti correnti	298.606	198.642
2. Carte di credito	47.962	37.095
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	97.044	59.416
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	79.475	57.528
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	56.308	32.370
j) Distribuzione di servizi di terzi	206.088	85.442
1. Gestioni di portafogli collettive	1.052	360
2. Prodotti assicurativi	166.659	74.813
3. Altri prodotti	38.377	10.269
di cui: gestioni di portafogli individuali	9.426	-
k) Finanza strutturata	7.447	2.765
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	96	66
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	41.663	30.335
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	221.980	174.442
di cui: per operazioni di factoring	13.160	9.734
p) Negoziazione di valute	11.718	7.367
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	59.638	40.227
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	1.845.386	1.246.875

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si rimanda a quanto esposto nella Parte L della presente Nota Integrativa.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) Strumenti finanziari	2.016	1.278
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	1.922	1.186
di cui: collocamento di strumenti finanziari	44	14
di cui: gestione di portafogli individuali	50	78
- Proprie	50	25
- Delegate a terzi	-	53
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	135.683	118.789
1. Proprie	135.683	118.789
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	5.134	4.225
e) Servizi di incasso e pagamento	34.248	26.488
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	27.607	21.429
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	1.862	1.224
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.506	9.245
j) Negoziazione di valute	-	4
k) Altre commissioni passive	15.362	13.108
Totale	203.811	174.361

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.325	1	494	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	90	5.730	941	5.348
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.938	-	11.709	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	14.353	5.731	13.144	5.348

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	17.735	8.267	(4.366)	(3.061)	18.575
1.1 Titoli di debito	4.436	2.426	(2.015)	(2.289)	2.558
1.2 Titoli di capitale	13.299	5.811	(2.338)	(772)	16.000
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	30	(13)	-	17
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	65.371
4. Strumenti derivati	111.276	127.631	(104.701)	(99.268)	(16.455)
4.1 Derivati finanziari:	111.276	127.542	(104.669)	(98.778)	(16.022)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	110.929	124.085	(103.293)	(85.713)	46.008
- Su titoli di capitale e indici azionari	347	981	(1.376)	(10.704)	(10.752)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(51.393)
- Altri	-	2.476	-	(2.361)	115
4.2 Derivati su crediti	-	89	(32)	(490)	(433)
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	129.011	135.898	(109.067)	(102.329)	67.491

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	327.392	20.204
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.421	217.307
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	14.582	944
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	85	24
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	343.480	238.479
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	15.786	221.705
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	329.731	754
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	16.649
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	83	24
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	345.600	239.132
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(2.120)	(653)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	121.769	(36.057)	85.712	157.863	(27.350)	130.513
1.1 Crediti verso banche	-	(147)	(147)	6.397	(1)	6.396
1.2 Crediti verso clientela	121.769	(35.910)	85.859	151.466	(27.349)	124.117
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.564	(76)	15.488	10.669	(313)	10.356
2.1 Titoli di debito	15.564	(76)	15.488	10.669	(313)	10.356
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	137.333	(36.133)	101.200	168.532	(27.663)	140.869
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2	(469)	(467)	1.425	(1.112)	313
Totale passività (B)	2	(469)	(467)	1.425	(1.112)	313

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include utili netti per cessione di titoli di debito per € 104,2 milioni e perdite nette derivanti da cessioni di finanziamenti per € 18,4 milioni.
Gli utili realizzati sul portafoglio FVOCI fanno riferimento principalmente alla cessione di titoli di debito classificati nel portafoglio HTC&S.

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	1.650	-	(74)	-	1.576
1.1 Titoli di debito	1.650	-	(74)	-	1.576
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	1.650	-	(74)	-	1.576

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	23.968	50.169	(45.059)	(1.232)	27.846
1.1 Titoli di debito	4.418	3.061	(4.779)	(553)	2.147
1.2 Titoli di capitale	3.425	39.889	-	(203)	43.111
1.3 Quote di O.I.C.R.	16.125	7.219	(40.280)	(476)	(17.412)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	705
Totale	23.968	50.169	(45.059)	(1.232)	28.551

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre							
A. Crediti verso banche	(1.538)	(3)	-	-	-	-	3.540			-	-	1.999	(5.726)
- Finanziamenti	(1.291)	(3)	-	-	-	-	2.583		-	-	-	1.289	(5.023)
- Titoli di debito	(247)	-	-	-	-	-	957		-	-	-	710	(703)
B. Crediti verso clientela	(97.875)	(133.960)	(55.764)	(689.960)	(4.136)	(178.542)	971	372	263.275	56.426	(839.193)	(536.151)	
- Finanziamenti	(96.890)	(133.960)	(55.764)	(689.960)	(4.136)	(178.542)	111	372	263.275	56.426	(839.068)	(534.605)	
- Titoli di debito	(985)	-	-	-	-	-	860	-	-	-	(125)	(1.546)	
Totale	(99.413)	(133.963)	(55.764)	(689.960)	(4.136)	(178.542)	4.511	372	263.275	56.426	(837.194)	(541.877)	

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali		Rettifiche di valore nette						Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
		Primo stage	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
				Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(400)	(1.892)	-	(75)	-	(320)	(2.687)	(18.903)	
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	(2.165)	(1.561)	-	(1.454)	-	(229)	(5.409)	(215)	
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(145)	(20.493)	-	(8.448)	-	(2.233)	(31.319)	169	
4. Nuovi finanziamenti	(926)	(3.274)	-	(1.003)	-	(319)	(5.522)	(2.801)	
Totale 31.12.2021	(3.636)	(27.220)	-	(10.980)	-	(3.101)	(44.937)	(21.750)	
Totale 31.12.2020	1.078	(14.350)	-	(7.826)	-	(652)	(21.750)		

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(3)	-	-	-	-	-	2.118	-	-	-	2.115	(362)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(3)	-	-	-	-	-	2.118	-	-	-	2.115	(362)

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Nel presente Bilancio consolidato non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizioni

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario Tasso Interno di Rendimento (TIR).

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prestatore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata dal Gruppo BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dal Gruppo in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma, per le due tipologie di esposizioni, rispettivamente a utili per Euro 428 mila sulle esposizioni in bonis e perdite per Euro 2.465 mila sulle esposizioni deteriorate.

Sezione 10 - Premi netti

Voce 160

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa

Voce 170

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Spese amministrative

Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1) Personale dipendente	1.483.430	943.988
a) salari e stipendi	928.183	686.331
b) oneri sociali	240.661	180.437
c) indennità di fine rapporto	49.977	38.322
d) spese previdenziali	557	576
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	121	658
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	368	1.111
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	368	1.111
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	27.805	20.513
- a contribuzione definita	27.805	20.513
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	4.812	(356)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	230.946	16.396
2) Altro personale in attività	34.975	7.207
3) Amministratori e sindaci	9.751	9.418
4) Personale collocato a riposo	84	106
Totale	1.528.240	960.719

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende l'accantonamento per esodi incentivati e Fondo di Solidarietà di complessivi € 210 milioni; l'accordo con le Organizzazioni Sindacali è stato infatti raggiunto in data 28 dicembre 2021. Tale stima è stata effettuata prendendo in considerazione il bacino dei possibili aderenti, quantificato sulla base dei dati pensionistici Ecocert raccolti nelle precedenti manovre, ed applicando una percentuale media di adesione, ricavata sempre dalle analoghe precedenti manovre.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2021	31.12.2020
Personale dipendente:	16.616	12.710
a) Dirigenti	281	254
b) Quadri direttivi	5.952	4.373
c) Restante personale dipendente	10.383	8.083
Altro personale	629	127

12.2.1 Numero puntuale dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	31.12.2021	31.12.2020
Personale dipendente:	18.128	13.177
a) Dirigenti	315	263
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	2.462	1.743
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	4.054	2.650
d) Restante personale dipendente	11.297	8.521
Altro personale	494	160

Il numero dei dipendenti indicato non comprende i dipendenti assenti dal lavoro in quanto in aspettativa.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Tipologia di spese/Valori	31.12.2021	31.12.2020
Fondi di quiescenza a benefici definiti	368	1.111

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definiti, si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla Sezione 10 "Fondi per rischi e oneri".

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2021	31.12.2020
Altri benefici a favore dei dipendenti	230.946	16.396

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2021 comprende prevalentemente l'accantonamento per esodi incentivati e al Fondo di Solidarietà di complessivi € 210 milioni, in conseguenza della firma dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 dicembre 2021, oltre a premi assicurativi per la copertura professionale del personale.

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2021	31.12.2020
Imposte indirette e tasse	266.647	157.185
Imposte di bollo	220.380	132.873
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	14.478	8.762
Imposta municipale propria	14.858	10.478
Altre	16.931	5.072
Altre spese	778.508	570.006
Manutenzioni e riparazioni	117.707	77.711
Affitti passivi	26.106	19.565
Postali, telefoniche e telegrafiche	25.008	19.049
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	64.890	48.282
Pubblicità	34.370	20.714
Consulenze e servizi professionali diversi	118.502	109.296
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	62.894	32.505
Assicurazioni	14.076	9.449
Pulizia locali	19.700	14.178
Stampanti e cancelleria	15.040	9.405
Energia e combustibili	20.219	16.870
Trasporti	13.292	10.046
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	12.489	7.843
Informazioni e visure	14.155	12.404
Vigilanza	11.032	9.256
Servizi amministrativi	24.739	15.533
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	13.370	14.692
Contributi associativi vari	8.945	8.004
Spese condominiali	5.698	5.451
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	133.699	88.182
Diverse e varie	22.577	21.571
Totale	1.045.155	727.191

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2021 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di € 34,9 milioni, il contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2019 di € 11,3 milioni ed il contributo ordinario 2021 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di € 87,6 milioni.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore				Riprese di valore				31.12.2021	31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Impegni a erogare fondi	(1.487)	(1.996)	(19)	-	73	23	-	-	(3.406)	(619)
-	(277)	(151)	(10.592)	-	-	85	8.614	-	(2.321)	5.239
Totale	(1.764)	(2.147)	(10.611)	-	73	108	8.614	-	(5.727)	4.620

13.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2021	31.12.2020
Altre garanzie rilasciate		(10.402)		-	(10.402)	(11.002)
Altri impegni		(5.469)		4.209	(1.260)	53
Totale		(15.871)		4.209	(11.662)	(10.949)

13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2021	31.12.2020
A. Accantonamenti	(58.226)	(31.236)
1. per controversie legali	(45.402)	(26.552)
2. altri	(12.824)	(4.684)
B. Riprese	13.467	16.536
1. per controversie legali	11.315	12.142
2. altri	2.152	4.394
Totale	(44.759)	(14.700)

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 210

14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(133.027)	(33.743)	4.302	(162.468)
- Di proprietà	(65.751)	(31.676)	4.302	(93.125)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(67.276)	(2.067)	-	(69.343)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	(5.966)	-	(5.966)
Totale	(133.027)	(39.709)	4.302	(168.434)

La modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale ha determinato rettifiche di valore per deterioramento per € 17,4 milioni e riprese di valore riferiti a svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi per € 4,3 milioni.

Le altre rettifiche di valore da deterioramento sui beni a uso funzionale sono riferite per € 16,3 milioni a hardware per cui si è ritenuta conclusa in anticipo la vita utile e per € 2 milioni ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(64.738)	(34.572)	-	(99.310)
A.1 Di proprietà	(73.734)	(37.949)	-	(111.683)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(73.734)	(37.949)	-	(111.683)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
Totale	(73.734)	(37.949)	-	(111.683)

L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la completa svalutazione dell'attività immateriale "core deposit" iscritta in sede di PPA di Cassa di Risparmio di Bra per € 3,4 milioni, oltre a € 34,5 milioni di software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione

Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	4.959	3.679
Sopravvenienze passive e insussistenze	3.695	1.911
Altri oneri	89.090	95.551
Totale	97.744	101.141

La voce "Altri oneri" comprende perdite su revocatorie e cause passive (€ 20,3 milioni), perdite da loss data collection (€ 1,5 milioni), oneri di gestione delle società veicolo (€ 7,9 milioni), oneri per clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife (€ 18,6 milioni) e perdite su beni in leasing per (€ 11 milioni).

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
Affitti attivi	8.713	7.139
Recuperi di imposta	232.298	139.969
Altri proventi	95.460	123.524
Totale	336.471	270.632

La voce Altri proventi comprende, tra gli altri, i recuperi per la Commissione di Istruttoria Veloce (€ 13,4 milioni), le riprese di valore da incasso su cause passive e revocatorie (€ 14,1 milioni), recuperi su reclami e cause (€ 3,3 milioni), recuperi spese anni precedenti (€ 9,2 milioni), proventi per chiusura di posizioni debitorie estinte (€ 6,7 milioni) e proventi relativi a beni in leasing (€ 4,2 milioni).

Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni

Voce 250

17.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	11.605	6.437
1. Rivalutazioni	11.605	6.437
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(803)	(9.382)
1. Svalutazioni	(773)	(1.163)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(7)	(8.172)
3. Perdite da cessione	(23)	(47)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	10.802	(2.945)
Totale	10.802	(2.945)

Le voci "Rivalutazioni" e "Svalutazioni" comprendono il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	9.212	(73.667)	-	-	(64.455)
A.1 Ad uso funzionale:	498	(35.695)	-	-	(35.197)
- Di proprietà	498	(35.695)	-	-	(35.197)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	8.714	(37.972)	-	-	(29.258)
- Di proprietà	8.714	(37.972)	-	-	(29.258)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	-	-	-	-	-
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	9.212	(73.667)	-	-	(64.455)

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

L'attività di impairment test, realizzata secondo quanto disposto dal principio contabile IAS 36, ha determinato la necessità di svalutare interamente gli avviamenti allocati alla CGU BPER Banca per Euro 230,4 milioni. Per ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento del test d'impairment e relativi risultati, si rimanda alla Parte B, Sezione 10 – Attività immateriali, della presente Nota integrativa.

Sezione 19 bis – Avviamento negativo

Voce 275

Alla voce "Avviamento negativo" è stato rilevato il Badwill – ossia il differenziale tra il prezzo d'acquisto e il fair value delle attività e passività acquisite – generato dall'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo. L'importo determinato a conclusione del processo di Purchase Price Allocation (PPA) è risultato pari a Euro 1.127,8 milioni. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto esposto nella parte G della presente Nota Integrativa.

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Voce 280

20.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Immobili	462	(20)
- Utili da cessione	671	394
- Perdite da cessione	(209)	(414)
B. Altre attività	234	(29)
- Utili da cessione	973	52
- Perdite da cessione	(739)	(81)
Risultato netto	696	(49)

Sezione 21 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 300

21.1 Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Imposte correnti (-)	(91.718)	(42.691)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	26.843	2.258
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	52.971
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	105.002	8.411
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(207.828)	35.184
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	33.479	9.058
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(134.222)	65.191

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2021. La voce include inoltre il carico fiscale corrente riferito all'ammontare del badwill originato dalla PPA contabilizzata al 31 dicembre 2021 in relazione all'acquisizione del Ramo UBI e del Ramo ISP per complessivi € 310,2 milioni. La voce imposte è influenzata anche dalla decisione del Gruppo di passare al fair value quale criterio di valutazione degli immobili e dal fatto che, coerentemente con la propria accounting policy, al 31 dicembre 2021 non risultano rispettati i requisiti per la contabilizzazione delle DTA potenzialmente iscrivibili da tale cambio. Nell'esercizio vi è stata la riduzione delle imposte correnti in seguito alla trasformazione delle perdite fiscali in crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011 per € 92,5 milioni, controbilanciate a conto economico dallo scarico delle imposte anticipate iscritte per pari importo. La voce "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" fa riferimento al pagamento delle perdite fiscali dell'esercizio precedente da parte del consolidato per € 19,2 milioni.

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	31.12.2021
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	692.871
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	357.120
Imposte indeducibili (diverse da quelle sul reddito)	8.272
Costi e altre spese non deducibili	10.130
Impairment su partecipazioni	5.204
Impairment su attività materiali e immateriali	292.305
Profit sharing	18.597
Fair value immobili	14.890
Altro	7.722
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	(76.903)
Quota non rilevante delle plusvalenze da realizzo/valutazione su titoli	(15.322)
Quota non rilevante dei dividendi	(51.053)
Altro	(10.528)
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)	1.054
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)	(17.568)
Base di calcolo IRES a Conto economico	956.574
Deduzione A.C.E.	(56.669)
Base imponibile	899.905
Aliquota IRES	27,50%
IRES effettiva	247.474
<i>Tax Rate IRES</i>	<i>35,72%</i>

IRAP	31.12.2021
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	692.871
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	710.561
Interessi passivi non deducibili	306
Quota non deducibile degli ammortamenti	26.528
Altre spese amministrative non deducibili	102.830
Spese del personale al netto delle deduzioni ammesse	195.273
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	61.254
IMU	13.595
Perdite delle partecipazioni	5.197
Risultato netto valutazione FV att.materiali e immateriali	26.497
Impairment su attività materiali e immateriali	275.508
Altro	3.573
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	(1.185.620)
Quota non rilevante dei dividendi	(28.454)
Altre riprese di valore di cui alla voce 130 di conto economico	(6.339)
Altri proventi di gestione	(13.626)
Risultato netto valutazione FV att.materiali e immateriali	(764)
Avviamento negativo	(1.127.847)
Altro	(8.590)
Variazioni in aumento definitive non legate a elementi del risultato lordo (+)	65.811
Valore della produzione negativo	65.206
Altro	605
Variazioni in diminuzione definitive non legate a elementi del risultato lordo (-)	(232.161)
Effetto valore produzione netto negativo	(211.686)
Recupero di oneri non rilevanti di esercizi precedenti	(18.861)
Altro	(1.614)
Base di calcolo IRAP a conto economico	51.462
Aliquota nominale media ponderata IRAP	5,57%
IRAP effettiva	2.866
Tax rate IRAP	0,41%
IRES e IRAP non di competenza	31.12.2021
Totale Impatto	(116.118)
Effetti perdite fiscali	(79.868)
Variazione IRES e IRAP DTA/DTL	(47.461)
Impatto Fv immobili	6.894
Imposta sostitutiva	2.714
Altro	1.603
Tax rate IRES e IRAP non di competenza e altre imposte	-16,76%
Totale imposte sul risultato lordo	31.12.2021
IRES + IRAP	134.222
<i>Tax Rate complessivo</i>	<i>19,37%</i>

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Voce 320

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	33.558	24.990
1. Banco di Sardegna s.p.a.	(431)	312
2. Bibanca s.p.a.	420	287
3. Arca Holding (*)	33.768	24.332
4. Emilia Romagna Factor s.p.a. (**)	-	45
5. Sardaleasing s.p.a.	(199)	14
Altre partecipazioni	(32)	11
Totale	33.526	25.001

(*) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a.

(**) a fine esercizio la Capogruppo detiene il 100% del capitale sociale della società.

Per la determinazione della significatività dell'interessenza di terzi si rimanda alla Parte A della presente Nota integrativa. Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce "Altre partecipazioni".

Sezione 24 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico consolidato.

Sezione 25 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e Diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione Base deriva dal rapporto tra:

- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione Diluito è il risultato del rapporto tra:

- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	31.12.2021			31.12.2020		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	525.123	1.412.323.581	0,372	236.925	679.015.111	0,349
EPS Diluito	525.123	1.448.037.867	0,363	233.775	714.729.397	0,327

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto di esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2021	31.12.2020
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	1.412.323.581	679.015.111
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	35.714.286	35.714.286
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	1.448.037.867	714.729.397

25.2. Altre informazioni

	31.12.2021	31.12.2020
Risultato d'esercizio	525.123	236.925
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	525.123	236.925
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	-	(3.150)
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	525.123	233.775

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	31.12.2021	31.12.2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	558.649	261.926
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	116.169	69.078
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	41.632	70.788
a) variazione di fair value	3.054	13.742
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	38.578	57.046
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	931	(1.251)
a) variazione di fair value (strumento coperto)	1.136	771
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	(205)	(2.022)
50. Attività materiali	110.140	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(4.771)	6.125
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	4.691	(148)
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(36.454)	(6.436)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(36.327)	15.324
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazione di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	469	(535)
a) variazioni di fair value	469	(535)
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazione di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(54.257)	23.313
a) variazioni di fair value	(30.456)	25.172
b) rigiro a conto economico	(23.801)	(1.859)
- rettifiche per rischio di credito	(2.115)	362
- utili/perdite da realizzo	(21.686)	(2.221)
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	17.461	(7.454)
190. Totale altre componenti reddituali	79.842	84.402
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	638.491	346.328
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	35.178	24.998
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	603.313	321.330

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Si presenta di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte anche nel complessivo sistema dei controlli, evidenziando le modalità attraverso cui viene garantita la diffusione della "cultura del rischio" nel Gruppo BPER Banca. Viene infatti indicato il ruolo degli organi aziendali nella supervisione della cultura aziendale e gli obiettivi relativi alla cultura del rischio inclusi nelle politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo⁷⁶ ha definito i principi del processo di sviluppo del Sistema di controllo interno del Gruppo BPER Banca (c.d. "Sistema dei controlli interni"), mediante l'emanazione e l'adozione delle "Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni"⁷⁷, coerenti con le Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successive modifiche).

Governo dei rischi (RAF)

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni di Gruppo è stato definito il processo di Risk Appetite Framework – RAF, che rappresenta il quadro di riferimento, in termini di metodologie, processi, policy, controlli e sistemi finalizzato a stabilire, comunicare e monitorare la propensione al rischio di Gruppo, inteso come l'insieme dei valori degli obiettivi di rischio (risk appetite), delle soglie di tolleranza (risk tolerance) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività sia di stress che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Il Gruppo BPER individua nel Risk Appetite Framework (RAF) lo strumento di indirizzo strategico per orientare il governo sinergico delle attività di pianificazione strategica, controllo e gestione dei rischi, costituendosi quale quadro di riferimento per il presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali.

Il RAF assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ed elemento abilitante per:

- rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili, attraverso la formalizzazione di obiettivi e limiti coerenti;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati da BPER Banca che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

⁷⁶ In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPER Banca, ove non diversamente specificato.

⁷⁷ Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 29 novembre 2016.

Infine, il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits assegnati e, qualora opportuno, indirizzare i necessari processi di comunicazione agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

La propensione al rischio di Gruppo è espressa:

- su specifici ambiti di analisi definiti conformemente alle Disposizioni di Vigilanza (adeguatezza patrimoniale, liquidità e misure espressive del capitale a rischio o capitale economico) ed alle aspettative ed interessi degli altri stakeholder del Gruppo;
- attraverso indicatori sintetici (metriche RAF) rappresentativi dei vincoli regolamentari e del profilo di rischio definiti in coerenza con il processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale ed i processi di gestione del rischio. Le metriche RAF sono definite a livello di Gruppo e possono essere declinate su singoli rischi di importanza strategica per la Banca e su altri assi di analisi rilevanti individuati nel processo di pianificazione strategica.

Il processo di predisposizione ed aggiornamento del RAF definisce i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle funzioni coinvolte, adottando meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'effettiva integrazione della propensione al rischio nelle attività gestionali. In particolare il Gruppo raccorda in modo coerente RAF, modello di business, piano strategico, ICAAP e budget, attraverso un articolato sistema di meccanismi di coordinamento.

Coerentemente con l'articolazione del processo RAF, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 16 marzo 2021, ha definito il Risk Appetite Statement del Gruppo BPER, che formalizza la propensione al rischio a livello complessivo di Gruppo attraverso indicatori quantitativi definiti in coerenza con i processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza della liquidità del Gruppo nonché con i processi di gestione dei rischi e indicazioni di natura qualitativa per i rischi dotati di specifici framework di valutazione.

Successivamente è stata effettuata una verifica di coerenza delle soglie RAF rispetto alle previsioni più aggiornate che consideravano, tra gli altri, i risultati del primo trimestre, informazioni più analitiche sul ramo Gemini e l'aggiornamento dello scenario macroeconomico di riferimento. A seguito di tale verifica il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 8 luglio 2021 ha deliberato alcune variazioni alla calibrazione delle soglie vigenti per il 2021, confermando al tempo stesso la struttura del set di indicatori inclusi nel RAF.

Il RAF viene periodicamente aggiornato e rivisto in funzione delle evoluzioni della risk e business strategy e del contesto normativo e competitivo in cui il Gruppo opera.

Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo definisce il Sistema dei controlli interni del Gruppo attraverso un processo ciclico articolato nelle seguenti fasi:

- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto alle fasi del processo di sviluppo e le relative responsabilità degli Organi Aziendali⁷⁸.

⁷⁸ Con "Organi Aziendali", si intende il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:

- il Sistema dei controlli interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, la soglia di tolleranza (ove identificata) e il processo di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di gestione dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività.

Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato di BPER Banca, con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, definisce e approva:

- il modello di business;
- le Funzioni Aziendali di controllo e le altre funzioni di controllo;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- il processo per la gestione delle anomalie rilevate dalle funzioni aziendali di controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati (c.d. Product Approval);
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicura che:

- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza (ove identificate) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, l'ILAAP, i budget e il Sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocazione di capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche Dirigente Preposto), sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine, del Collegio sindacale e dell'Amministratore Delegato⁷⁹.

Il Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo integra l'impianto del rispettivo Sistema dei Controlli Interni, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo.

⁷⁹ L'Amministratore Delegato interviene solo per la nomina dei responsabili di Revisione Interna, Compliance e Controllo dei Rischi.

Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce all'Amministratore Delegato - tramite delega - poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo attuazione e scelte assunte dalla Capogruppo in fase di progettazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito della propria realtà aziendale.

Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra gli obiettivi di rischio e il rischio effettivo;
- valuta periodicamente, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e la conformità del Sistema dei controlli interni di Gruppo⁸⁰, identificando possibili miglioramenti e definendo le correlate azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.

Il Consiglio di Amministrazione:

- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni
- è destinatario delle relazioni redatte dalle Funzioni di controllo insieme al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato.

La Capogruppo trasmette annualmente alla Vigilanza una relazione che contiene: i) le verifiche effettuate dall'Internal Audit e i risultati emersi sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo; ii) le carenze e le relative azioni correttive a presidio del Sistema dei Controlli Interni.

In tale ambito, la Funzione Internal Audit predispose la "Valutazione complessiva dei Sistemi Controlli Interni" che capitalizza le risultanze delle attività svolte dalle Funzioni di Controllo.

Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

⁸⁰ Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".

Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrare nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:

- Controlli di terzo livello: volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Essi sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco. Tale attività è affidata alla Funzione Revisione Interna;
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate ed identificate con i seguenti obiettivi:
 - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
 - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti, proponendo gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la relativa realizzazione. Tale attività è affidata alla Funzione Compliance;
 - collaborare alla definizione e attuazione del *RAF* delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Funzione di Gestione dei Rischi;
 - effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei modelli interni, utilizzati per la misurazione dei rischi, adottati dalla Capogruppo ed applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata all'Ufficio Convalida Modelli a diretto risporto del Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer). Il posizionamento organizzativo del precitato Ufficio garantisce l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida.
- Controlli di primo livello ("controlli di linea"): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti

di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche.

Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca

Funzione Revisione Interna (Internal Audit)

L'Internal Audit svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Funzione Revisione Interna valuta:

- l'adeguatezza del quadro di governance;
- l'adeguatezza delle politiche e delle procedure esistenti e la loro conformità ai requisiti di legge e normativi e alla strategia in materia di rischio e alla propensione al rischio della Società;
- la conformità delle procedure alle leggi e ai regolamenti applicabili e alle decisioni dell'organo di gestione;
- la regolarità delle diverse attività aziendali, incluse quelle esternalizzate, la corretta ed efficace attuazione delle procedure interne (ad es. la conformità delle operazioni, il livello di rischio realmente sostenuto, ecc.) e l'evoluzione dei rischi. Effettua test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- il rispetto, nei diversi settori operativi, dei limiti previsti dai meccanismi di delega, e il pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- l'adeguatezza, la qualità e l'efficacia dei controlli eseguiti e delle segnalazioni effettuate dalle unità operative e dalle funzioni di gestione dei rischi e di conformità;
- l'efficacia dei poteri della funzione di controllo dei rischi di fornire pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- l'adeguatezza e il corretto funzionamento dei processi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali e, in particolare, degli strumenti finanziari;
- l'adeguatezza, l'affidabilità complessiva e la sicurezza del sistema informativo;
- la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni;

Sulla base dei risultati dei propri controlli:

- individua i possibili miglioramenti - con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi - portandoli all'attenzione degli Organi Aziendali;
- formula specifiche raccomandazioni che sottopone a una procedura formale di monitoraggio al fine di garantire e riferire in merito alla loro efficace e tempestiva attuazione.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo prevede, in linea generale, l'esternalizzazione alla Capogruppo delle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello delle Società del Gruppo secondo quanto previsto dalla normativa interna in tema di "Sistema dei controlli interni".

A questo principio generale fanno eccezione le società estere per le quali il modello organizzativo accentrato è parzialmente derogato secondo la normativa interna o quelle per le quali il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo approva tale deroga.

Le banche e società di diritto italiano dotate di Funzione di Revisione Interna, alla data del presente documento, hanno tutte esternalizzato alla Capogruppo la Funzione Internal Audit ad eccezione di Arca Fondi S.p.A. SGR.

Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Capogruppo e, in quanto funzione di gestione dei rischi di Gruppo, ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché le Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni prevedono in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi.

Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo⁸¹.

La Funzione di Gestione dei Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Società del Gruppo.

Funzione di Gestione dei Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente (che dipende funzionalmente da questa) individuato presso le diverse Società del Gruppo.

A tale impostazione fa eccezione ARCA Fondi SGR⁸² in considerazione della specifica operatività della società. Il decentramento permette la continuità nella gestione dei rischi della controllata anche in applicazione del principio di economicità e valorizza la specializzazione della struttura decentrata nella gestione dei principali rischi di ARCA Fondi SGR assicurando, al contempo, adeguata informativa sui rischi di impresa della controllata agli Organi Aziendali della Capogruppo.

La responsabilità della Funzione di Gestione dei Rischi è affidata al Chief Risk Officer (nel seguito anche C.R.O.), che riferisce direttamente agli Organi aziendali ed esercita il proprio ruolo con il supporto delle unità organizzative dipendenti gerarchicamente; di seguito elencate le principali attività:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone agli Organi Aziendali i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di *stress*, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo, assicurandone l'adeguatezza e l'aggiornamento per quanto riguarda la gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi, e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il *Risk Appetite Framework*;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting che considerino anche sia analisi prospettiche che retrospettive, garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del *Risk Appetite Framework* collaborando alla definizione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza ed il rispetto segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il *Risk Appetite Framework* delle Operazioni di Maggior Rilievo;

⁸¹ Circular CSSF 14/597 – Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management “117. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised.”

⁸² Nel Gruppo dal 22 luglio 2019.

- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina il processo di predisposizione ed aggiornamento del Recovery Plan del Gruppo BPER Banca;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- presidia il macro processo di attribuzione e monitoraggio del rating ufficiale;
- sviluppa, convalida⁸³ e manutene l'impianto dei modelli IFRS 9 per il calcolo degli accantonamenti e i sistemi interni di misurazione dei rischi, assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti; l'adeguatezza complessiva del processo di gestione recupero dei crediti in sofferenza.
- cura la gestione del Comitato Rischi della Capogruppo.

La funzione di gestione dei rischi, inoltre:

- partecipa alla definizione della strategia di Gruppo, valutandone i relativi impatti sui rischi;
- partecipa alla definizione delle evoluzioni strategiche del Sistema dei controlli interni del Gruppo.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);
- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Società bancarie e non bancarie del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca SGR, alla luce della specificità del business esercitato.

Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;

⁸³ Attraverso l'Ufficio Convalida Modelli.

- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Società del Gruppo e sottopone tale valutazione ("Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca") agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l'attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati. All'interno della Relazione confluiscono anche i risultati dell'esercizio di autovalutazione. Per quanto riguarda Arca, si acquisisce l'esercizio di autovalutazione effettuato in autonomia dalla controllata. Per la controllata lussemburghese, nell'ambito del medesimo documento, si riportano gli eventuali profili di criticità emersi dall'esame delle valutazioni espresse e dai dati forniti dalle competenti funzioni aziendali della stessa Società;
- propone le modifiche alla Policy di Gruppo per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- definisce le metodologie, i processi e gli strumenti per l'esecuzione dell'attività della Funzione Antiriciclaggio e utilizza la reportistica definita in coordinamento con le altre funzioni di controllo (aziendali e non);
- per le società estere che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo (la controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg SA), definisce standard generali in materia di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette, verificandone l'attuazione;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando le principali problematiche di non conformità emerse ed eventi di particolare rischio;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento finalizzati a prevenire e contrastare il compimento di reati di riciclaggio e ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la realizzazione;
- supporta il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio in qualità di Delegato di Gruppo nell'approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF). La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- supporta il Direttore Generale della Capogruppo, o soggetto da lui incaricato, o altro soggetto titolare di poteri di direzione o amministrazione, sia nella valutazione dell'apertura di conti di corrispondenza con enti corrispondenti di Paesi terzi da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo, sia nell'iter di autorizzazione all'apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi o all'esecuzione di operazioni occasionali con "persone politicamente esposte" da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo con sede in Italia. Per le Società non bancarie, riceve l'informativa in merito all'instaurazione di rapporti continuativi/mantenimento di rapporti/esecuzione di operazioni con "Persone politicamente esposte" e ne valuta eventuali criticità;

La Funzione inoltre, tra le altre attività:

- gestisce i rapporti con l'UIF, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;

- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all'UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura rischio clientela, rilevazione e segnalazione operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all'uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l'attività di direzione e coordinamento è supportata da un'attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell'ambito dell'identificazione della clientela e della conservazione dei dati.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l'adeguatezza delle procedure interne atte a prevenire la violazione di norme imperative (ad esempio, leggi e regolamenti) e/o di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) applicabili alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 88 del Regolamento Intermediari, adottato da Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Direzione Compliance svolge anche verifiche sull'effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure stesse e delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate.

Assiste gli Organi Societari e le Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo nel perseguimento degli obiettivi in materia di conformità, promuovendo la diffusione di una cultura improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

Valuta, inoltre, il rischio di non conformità derivante dai progetti innovativi che il Gruppo intende intraprendere, inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi, in nuovi mercati o con nuove tipologie di clienti.

La Funzione Compliance, nell'ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, presidia – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – le norme relative all'intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per cui sono previste specifiche Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo. Per le Società del Gruppo di diritto italiano dotate di detta funzione è prevista la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di conformità alle norme, mentre per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo, Arca Holding e Arca Fondi SGR è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance, assolve le seguenti responsabilità:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti per le società dotate e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle singole società che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo li recepisca;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischiosità;

- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento ed ai processi delle Società non dotate della funzione, finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

Controlli di linea

I controlli di linea (c.d. controlli di primo livello) sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; tra questi controlli vi sono anche quelli che contribuiscono alla realizzazione di un sistema di controllo contabile, inteso come l'insieme dei controlli predisposti nell'ambito delle singole procedure amministrativo-contabili al fine di avere la ragionevole sicurezza che la registrazione, l'elaborazione dei dati e la produzione delle informazioni siano state correttamente eseguite. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.

Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono compiti di controllo a specifiche funzioni diverse dalle funzioni aziendali di controllo o a comitati interni all'organo amministrativo, la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei controlli interni.

In particolare, all'interno del Gruppo si individuano come funzioni di controllo:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sulla base di quanto disposto dalla Legge 262/2005 che ha introdotto nella Sezione V bis del TUF l'art. 154-*bis*, il Gruppo BPER ha istituito la funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ai sensi dell'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza.

Per il processo di nomina del Dirigente Preposto si fa riferimento allo Statuto⁸⁴, ovvero all'art. 25 comma 3 *“Ferme le attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa vigente, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti: la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili”*.

L'art. 38 comma 1 dello Statuto sociale dispone, poi, che *“il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto”*.

Infine, l'art. 38 comma 2 dello Statuto dispone che *“Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa”*.

⁸⁴ Per il processo di nomina del DP non si fa riferimento alle previsioni contenute nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento (Parte I – Recepimento in Italia della CRD IV - Titolo IV - Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi - Capitolo 3 – Il sistema dei controlli interni - Sezione III – Funzioni aziendali di controllo. Tali previsioni risultano applicabili alle Funzioni aziendali di controllo

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo BPER Banca è individuato all'interno del Gruppo come funzione di controllo e la sua collocazione organizzativa è posta al primo livello di management, affinché possa relazionarsi allo stesso livello gerarchico con gli altri dirigenti aziendali; si avvale del Servizio Presidio Informativa Finanziaria, struttura correttamente dimensionata rispetto alla complessità della società e del gruppo, nonché indipendente rispetto alla funzione deputata alla predisposizione del reporting economico e finanziario.

Il Dirigente Preposto ha il compito di governo e supervisione del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria" ed al Servizio Presidio Informativa Finanziaria, struttura organizzativa a riporto gerarchico diretto, è affidata la relativa progettazione, realizzazione e manutenzione del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria" da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario.

Il Modello di controllo dell'informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente documentazione:

- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);
- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Il Dirigente Preposto si avvale, per lo svolgimento della propria missione, oltre che del Servizio Presidio Informativa Finanziaria anche di un Referente, identificato presso ogni singola Banca/Società controllata, iscritta o meno al Gruppo Bancario, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto medesimo

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2021 redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (TUF).

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:

- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;

- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di amministrazione o, in casi di particolare urgenza, all'Amministratore Delegato in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.

L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D.Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Bper Credit Management, Optima SIM, Nadia, Sifà, EmilRo Factor, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole *legal entity*.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" al 31 dicembre 2021 è predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti ed illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 31 dicembre 2021 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Bilancio consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	566.150	932.651	94.478	727.648	118.973.985	121.294.912
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17	-	-	-	6.379.345	6.379.362
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	125.098	125.098
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	106	-	-	157.009	157.115
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	791	1.382	144	914	87.730	90.961
Totale 31.12.2021	566.958	934.139	94.622	728.562	125.723.167	128.047.448
Totale 31.12.2020	726.749	1.293.853	109.628	460.912	83.837.288	86.428.430

Si fornisce di seguito il dettaglio delle esposizioni oggetto di concessione classificate nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
- Crediti verso la clientela	124.595	486.132	194	74.175	2.319.900

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.019.989	2.426.710	1.593.279	376.414	120.161.887	460.254	119.701.633	121.294.912
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	22	5	17	-	6.382.104	2.759	6.379.345	6.379.362
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	125.098	125.098
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	106	-	106	-	X	X	157.009	157.115
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	4.368	2.051	2.317	128	89.290	646	88.644	90.961
Totale 31.12.2021	4.024.485	2.428.766	1.595.719	376.542	126.633.281	463.659	126.451.729	128.047.448
Totale 31.12.2020	4.342.967	2.212.737	2.130.230	302.916	84.167.823	194.165	84.298.200	86.428.430

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.898	4.900	230.827
2. Derivati di copertura	-	-	178.108
Totale 31.12.2021	3.898	4.900	408.935
Totale 31.12.2020	313	400	274.064

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2021	31.12.2020
Società finanziarie	16.019	6.304
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	342.749	275.200
- di cui società non finanziarie non residenti		29
Famiglie	17.774	21.412
- di cui famiglie non residenti	3	75
Totale	376.542	302.916
- di cui non residenti	3	104

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.8 e A.1.9, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Categoria	Totale cancellazioni lorde	
	31.12.2021	31.12.2020
Società finanziarie	10.252	284
- di cui società finanziarie non residenti		7
Società non finanziarie	156.163	69.061
- di cui società non finanziarie non residenti	621	114
Famiglie	35.054	35.703
- di cui famiglie non residenti	205	64
Amministrazioni pubbliche		134
- di cui amministrazioni pubbliche non residenti	-	-
Totale	201.469	105.182
- di cui non residenti	826	185

Gli importi sopra riportati risultano al lordo degli interessi di mora.

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1 Entità strutturate consolidate

Al 31 dicembre 2021 tra le società consolidate non sono presenti entità strutturate, quali definite dall'IFRS 12, ma unicamente società controllate tramite il possesso di diritti di voto tali da garantire il governo delle attività rilevanti.

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

B.2.1 Entità strutturate consolidate a fini di vigilanza

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo BPER Banca non ha entità strutturate non consolidate contabilmente, ma consolidate ai fini di vigilanza.

B.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo BPER Banca detiene partecipazioni in entità che, sulla base delle interessenze detenute, ricadrebbero nel perimetro di applicazione dell'IFRS 10 o dello IAS 28, ma la percentuale di possesso di capitale nominale è limitata da situazioni che non consentono di esercitare un'influenza notevole.

Si tratta in genere di investimenti di valore marginale, per i quali non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni, utili al fine di una completa e puntuale rappresentazione della situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Per completezza d'informazione, si evidenzia che al 31 dicembre 2021 le società veicolo non consolidate sono quelle riportate nella presente Parte E di Nota integrativa, Sezione C "Operazioni di cartolarizzazione" nella tabella C.4 "Gruppo bancario – società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate".

Alla medesima data il Gruppo BPER Banca non ha posto in essere operazioni di Covered Bond con entità strutturate non consolidate.

Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A - B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. Società veicolo		-	-	-	-	-	-
2. O.I.C.R.							
	FVTPLM	114.450	-	-	114.450	114.450	-
3. Altre società							
	FVOCI	6	-		6	-	(6)
		-	Debiti verso clientela	178	(178)		178

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel corso del 2021 l'economia italiana è cresciuta in maniera robusta raggiungendo una crescita PIL del 6,5%, nonostante il perdurare delle incertezze connesse all'andamento delle campagne vaccinali e alla diffusione di nuove varianti del virus Covid-19.

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica osservato nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna.

Nell'area dell'euro, il prodotto ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Secondo le proiezioni, tuttavia, l'inflazione scenderebbe progressivamente nel corso del 2022, collocandosi al 3,2% nella media di quest'anno e all'1,8% nel biennio 2023-24, rispetto al 4,2% rilevato a dicembre.

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta anche alle ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. L'espansione del credito alle famiglie prosegue a ritmo sostenuto. Le condizioni di offerta restano distese. I tassi di deterioramento degli attivi bancari, sebbene in lieve aumento, si mantengono su livelli molto contenuti e la quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito è diminuita.

Il PIL, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemici, li recupererebbe intorno alla metà di quest'anno. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,8% nel 2022, del 2,5% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024. Il numero di occupati crescerebbe più gradualmente e tornerebbe ai livelli pre-crisi alla fine del 2022.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Sulla scorta della ripresa economica in atto a livello macroeconomico, del contributo atteso dal PNRR e dell'allentamento delle misure di distanziamento sociale, commentati al precedente paragrafo, il Gruppo BPER Banca ha approvato nel corso dei mesi estivi 2021 una parziale revisione delle linee guida settoriali di politica creditizia e quindi dei propri target di asset allocation con l'obiettivo di accompagnare la crescita. Confermate inoltre le indicazioni volte a promuovere il ricorso a finanziamenti "green" e per "l'innovazione tecnologica", data la trasversalità ai settori economici e alla possibilità di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie.

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca continua a perseguire finalità di selezione attenta delle controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

Obiettivi gestionali e impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela colpita dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali 2021/22;
- valutare la resilienza dei singoli bilanci aziendali attraverso l'applicazione di simulazioni di stress dovute alla crisi sanitaria;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- privilegiare il ricorso alle misure statali e alle operazioni di "consolidamento" fissate dal Decreto Liquidità;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un'elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di «finanziamenti green» e per l'«innovazione tecnologica», trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell'attività di finanziamento sulle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;

- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca/società ed a livello di Gruppo.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca/società del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, l'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13⁸⁵ classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i modelli di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);

⁸⁵ Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. E' inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie. Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Tra le attività di aggiornamento di rilievo del 2021, si citano le seguenti:

- a seguito dell'approvazione del "Return to Compliance Plan" del 9 Aprile 2021, sono state inviate all'Autorità di Vigilanza nel mese di giugno 2021 le application request relative all'applicazione dei nuovi modelli AIRB per il calcolo dei requisiti patrimoniali e alla loro estensione al perimetro di esposizioni acquisite da UBI Banca;
- in linea con la pianificazione condivisa con l'Autorità di Vigilanza, sono state completate le attività di risoluzione dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (attività ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019);
- l'aggiornamento del framework IFRS 9, attraverso la calibrazione dei parametri di rischio IFRS 9 sulla base della Nuova Definizione di Default, la revisione dei modelli satellite PD e del framework del SICR.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA⁸⁶ a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre Società e Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard, continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI (agenzie esterne per

⁸⁶ Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

la valutazione del merito di credito) riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le "Esposizioni verso imprese", il Rating Scope Ratings AG per le "Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali", il Rating Fitch per gli "Strumenti finanziari a garanzia" ed "Esposizioni verso O.I.C.R.", il Rating Standard & Poor's per le "Esposizioni verso la cartolarizzazione".

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. L'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio viene presentata nella Parte A della presente Nota integrativa.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.1, Sezione 5 ed in Parte A.2 della Nota integrativa, il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo "forward-looking", tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (compresa le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macro-economica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse;
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana.

Gli indicatori ritenuti più rappresentativi, ai fini del condizionamento agli scenari macro-economici dei parametri di rischio PD e LGD, sono i seguenti:

- il PIL a prezzi costanti, che rappresenta il regressore più frequente nel modello satellite per la PD (seguendo l'impostazione teorica secondo cui il tasso di default manifesta una stretta correlazione positiva con il relativo indice globale dell'economia);
- l'indice dei prezzi delle abitazioni residenziali, indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza delle esposizioni coperte da garanzia ipotecaria;
- l'indice azionario FTSE MIB, che rappresenta l'indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza IFRS9 delle esposizioni coperte da garanzia finanziaria.

Modifiche dovute al Covid-19

In funzione delle argomentazioni già evidenziate nella Parte A.1, Sezione 5 – Altri aspetti della Nota integrativa, stante l'incertezza ancora presente a causa del perdurare della situazione d'emergenza pandemica alla data del bilancio al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha ritenuto di applicare un Overlay approach per l'aggiornamento dell'ECL IFRS 9 basato anche sulle risultanze della sensitivity analysis condotta sulla probabilità di accadimento dello scenario avverso (adottato nella sua versione "avverso estremo"), ponderandola al 100%. Questo per cogliere nell'accantonamento rettificativo al 31 dicembre 2021 la miglior stima di rischio di peggioramento della qualità creditizia insito nel portafoglio a causa della

crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19 e non già completamente intercettato dai sistemi di monitoraggio e classificazione ordinari adottati dal Gruppo BPER Banca.

Le modalità di gestione dell'aggiornamento dell'ECL al 31 dicembre 2021, come descritte in dettaglio in Parte A, rendono quindi scarsamente rilevante la presentazione di una sensitivity analysis del fondo rettificativo rispetto alla variazione degli scenari macroeconomici considerati.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine, il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno, il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del CRR (Reg. UE 575/2013). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente, anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla Società Capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), Fondo di Garanzia 1° casa, BEI (Life for Energy) anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Nell'ambito dell'aggiornamento delle previsioni finanziarie effettuato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 5 agosto 2020⁸⁷, sono state confermate le linee di sviluppo strategico già incluse nel Piano BEST WAY, tra cui la significativa riduzione del portafoglio crediti deteriorati. Tale aggiornamento, confermando le linee di sviluppo strategico del piano originario, teneva in adeguata considerazione il mutamento dello scenario macroeconomico attuale e prospettico derivante dalla pandemia Covid-19 e considerava la definizione delle operazioni straordinarie originariamente non previste.

Si evidenzia, peraltro, che il 2021 è stato caratterizzato dall'aggiornamento del Piano NPE di Gruppo, nonché da importanti conseguimenti rispetto alla riduzione del portafoglio NPL (per cui si rimanda al par. 3.3 – Avanzamento nel de-risking della Relazione sulla gestione).

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettazione del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Da fine esercizio 2019, il Gruppo BPER Banca, ha adottato la nuova definizione di default ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie, adeguando processi e procedure alle nuove regole di intercettazione e gestione dei default a livello di Gruppo bancario.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi, tra i principali sviluppati a livello di Gruppo bancario, che hanno contribuito alla miglior "lavorazione" del credito anomalo e deteriorato:

- Organizzazione e governance: con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, sono state organizzate strutture specializzate nella gestione del credito a "default" (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) e una filiera di "Gestione Proattiva" delle controparti in "bonis" con anomalie creditizie.

In particolare:

- la filiera del credito anomalo è focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a "default" (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili), che sono ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);

⁸⁷ Un ulteriore aggiornamento di previsioni finanziarie è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2020, per riflettere in esse le più recenti previsioni sulle tempistiche d'esecuzione degli accordi con Intesa Sanpaolo, inizialmente ipotizzate entro la fine dell'esercizio 2020.

- la filiera Proattiva è invece a presidio del portafoglio in “bonis” con anomalie, con l’obiettivo di evitare il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono ricondotte agli stessi cluster previsti per la filiera del Credito Anomalo (Retail, Corporate, Immobiliare). In tale contesto sono previste ulteriori funzioni specialistiche, alle quali è affidata la gestione delle posizioni classificate in Watch List e delle posizioni “performing” con misure di “forbearance”;
- BPER Credit Management è suddivisa in strutture gestionali e di recupero specializzate per “asset” di portafoglio (sia Corporate che Retail, piuttosto che recupero centralizzato o esternalizzato), modificando completamente l’approccio alla gestione dei “bad loans”;
- per effetto dell’acquisizione dei rami d’azienda da UBI Banca e di Intesa Sanpaolo, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un’adeguata copertura dei portafogli deteriorati e l’applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo.
- Processi e procedure agenti sul Credito Anomalo: sono previsti processi di gestione e monitoraggio del credito anomalo, utilizzando procedure che, nell’ultimo triennio, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
 - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di 6 motori di intercettazione anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettazione anomalie, in particolare con l’inserimento di anomalie (“trigger”) dettate dalla Guidance NPL;
 - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l’inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
 - sistema di “collection” esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di “phone collection” e “home collection”;
 - sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
 - utilizzo dello strumento della “forbearance” in modo più esteso e introduzione di un “tool” di sostenibilità e monitoraggio dell’efficacia delle misure accordate;
 - maggior utilizzo dello stralcio soprattutto nell’ambito delle Posizioni Minori (strumento comunque ancora sfruttato in modo estremamente prudentiale).
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è previsto un impianto deliberativo che consenta di prevenire, già al momento della concessione, potenziali degradi. In particolare:
 - sviluppo di politiche creditizie puntuali, caratterizzate da indicazioni di “asset allocation” basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio “bonis” è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
 - rafforzamento dell’istruttoria delle pratiche direzionali, prevedendo un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
 - un sistema di monitoraggio molto puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.

- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono previsti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarità nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in "bonis" della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumono modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:

- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, cd Debt forgiveness)
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria. La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

Nel corso del 2021, il Gruppo BPER Banca ha aggiornato le proprie policy di valutazione analitica dei crediti deteriorati introducendo un modello di valutazione più prudentiale delle garanzie, anche al fine di tenere in considerazione le più incerte condizioni di realizzo delle garanzie stesse, quale conseguenza della situazione economica attuale.

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza" secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.

In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota infatti come "remissione del debito". Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di “Misura di Forbearance” del Regolamento di esecuzione UE 227/2015.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di “forbearance” sono identificate come “forborne”.

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell'incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni “non performing”.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell'orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l'efficacia e l'efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in “bonis” (“probation period”);
- 36 mesi se la controparte è a “default” (12 mesi di “cure period” e 24 di “probation period”).

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione “forborne” risulta essere “trasversale” alle macro categorie di classificazione dei crediti (“bonis” e “default”), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee “forborne under probation”, che abbia quindi superato il “cure period” di 12 mesi e si trovi nel “probation period” successivo alla riclassificazione in “bonis” da “default”, viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un’ulteriore concessione (“re-forborne”) sulla linea oggetto di misura di concessione.

Si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A, *Sezione 5 – Altri aspetti* in merito alle modalità di gestione contabile delle moratorie erogate alla clientela colpite dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	383.619	163	4	133.614	163.913	37.261	21.272	64.068	655.915	26.783	25.416	273.654
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	45	-	-	66	626	177	12	70	653	-	66	588
Totale 31.12.2021	383.664	163	4	133.680	164.539	37.438	21.284	64.138	656.568	26.783	25.482	274.242
Totale 31.12.2020	269.413	-	-	113.001	54.599	18.366	19.649	49.583	1.024.048	33.100	49.301	394.252

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	944	72.396	3.427	72	-	74.588	-	112.460	1.446	209	-	111.568
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.216	87.594	(1.006)	-	-	85.481	-	139.626	(1.112)	-	-	138.739
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(69)	-	-	-	(69)	-	(80)	-	-	-	(80)
Altre variazioni	(838)	12.725	4	94	-	11.985	-	22.164	-	263	-	22.413
Rettifiche complessive finali	1.322	172.646	2.425	166	-	171.985	-	274.170	334	472	-	272.640
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										
	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Crediti verso banche e Banche Centrali a Vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	-	1.587.621	8	401	1.565.380	-	626.843	-	1.076	122.486	500.354
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(47.637)	-	-	(47.637)	-	(11.998)	-	-	(11.998)	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	414.991	(3)	-	412.793	-	121.946	-	-	8.071	113.880
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(223.915)	-	-	(223.915)	-	(8.810)	-	-	(9.145)	-
Altre variazioni	-	(66.396)	-	476	(58.609)	-	47.502	-	110	(920)	49.207
Rettifiche complessive finali	-	1.664.664	5	877	1.648.012	-	775.483	-	1.186	108.494	663.441
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	7.530	-	-	7.060	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	55.764	-	-	55.566	-	4.136	-	-	335	3.801

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(segue)

Causali/ stadi di rischio		Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/	Totale
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
Rettifiche complessive iniziali		9.485	2.329	29.294	-	-	2.448.011
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off		-	-	-	-	-	(59.635)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		1.691	2.039	1.997	-	-	768.979
Modifiche contrattuali senza cancellazioni		-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima		-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico		-	-	-	-	-	(232.874)
Altre variazioni		2.722	2.374	5.246	-	-	26.446
Rettifiche complessive finali		13.898	6.742	36.537	-	-	2.950.927
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off		-	-	-	-	-	7.530
Write-off rilevati direttamente a conto economico		-	-	-	-	-	59.900

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.474.363	3.024.987	262.132	156.254	255.136	42.115
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.221	-	106	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.091.467	747.174	74.306	23.337	47.592	12.143
Totale 31.12.2021	4.568.051	3.772.161	336.544	179.591	302.728	54.258
Totale 31.12.2020	4.116.651	2.813.024	250.515	120.820	245.610	55.077

A.1.3a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/qualità	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	704.104	236.252	14.552	7.559	18.360	5.304
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	39.050	27.688	97	170	157	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	29.193	23.432	889	83	1.989	78
A.3 oggetto di altre misure di concessione	125.511	-	5.861	719	1.417	-
A.4 nuovi finanziamenti	510.350	185.132	7.705	6.587	14.797	5.226
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	704.104	236.252	14.552	7.559	18.360	5.304
Totale 31.12.2020	879.219	321.960	24.334	8.652	17.611	1.637

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	600.814	600.814	-	-	-	1.322	1.322	-	-	-	599.492	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	600.814	600.814	-	X	-	1.322	1.322	-	X	-	599.492	-
A.2 ALTRE	31.138.028	31.103.978	34.050	-	-	9.163	9.059	104	-	-	31.128.865	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.719	43	2.676	X	-	3	-	3	X	-	2.716	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	31.135.309	31.103.935	31.374	X	-	9.160	9.059	101	X	-	31.126.149	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	31.738.842	31.704.792	34.050	-	-	10.485	10.381	104	-	-	31.728.357	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.579.107	1.579.107	-	X	-	92	92	-	X	-	1.579.015	-
TOTALE (B)	1.579.107	1.579.107	-	-	-	92	92	-	-	-	1.579.015	-
TOTALE (A+B)	33.317.949	33.283.899	34.050	-	-	10.577	10.473	104	-	-	33.307.372	-

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	2.013.629	X	-	1.683.035	330.593	1.446.670	X	-	1.206.363	240.307	566.959	376.542
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	353.366	X	-	253.362	100.004	228.771	X	-	166.389	62.382	124.595	62.177
b) Inadempienze probabili	1.883.097	X	-	913.267	969.830	948.958	X	-	428.992	519.966	934.139	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.000.414	X	-	330.442	669.972	514.282	X	-	153.247	361.035	486.132	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	127.759	X	-	117.240	10.520	33.138	X	-	30.191	2.947	94.621	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	242	X	-	242	-	48	X	-	48	-	194	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	745.185	385.434	350.248	X	9.503	19.339	1.646	17.264	X	429	725.846	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	80.782	-	78.252	X	2.530	6.607	-	6.506	X	101	74.175	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	95.127.542	87.211.297	7.594.640	X	321.605	435.157	164.508	257.606	X	13.043	94.692.385	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.434.879	-	2.267.320	X	167.559	114.979	-	105.826	X	9.153	2.319.900	-
TOTALE (A)	99.897.212	87.596.731	7.944.888	2.713.542	1.642.051	2.883.262	166.154	274.870	1.665.546	776.692	97.013.950	376.542
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	364.255	X	-	364.255	-	41.984	X	-	41.984	-	322.271	-
b) Non deteriorate	35.574.945	33.347.909	2.227.036	X	-	47.081	36.692	10.389	X	-	35.527.864	-
TOTALE (B)	35.939.200	33.347.909	2.227.036	364.255	-	89.065	36.692	10.389	41.984	-	35.850.135	-
TOTALE (A+B)	135.836.412	120.944.640	10.171.924	3.077.797	1.642.051	2.972.327	202.846	285.259	1.707.530	776.692	132.864.085	376.542

Al 31 dicembre 2021 i Crediti verso clientela performing del Gruppo BPER Banca, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari ad Euro 77.964 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 447 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 77.517 milioni; la copertura media (c.d. "coverage ratio") risulta quindi pari allo 0,57%.

Alla medesima data, i crediti verso la clientela non performing, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari a Euro 4.024 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 2.429 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 1.595 milioni; la copertura media di tale componente risulta quindi pari al 60,35%.

	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)	4.019.989	2.101.174	325.534	1.593.280	92.663.278	452.322	92.210.956
Governi e altri enti pubblici	14.675	5.715	908	8.052	14.936.311	8.162	14.928.149
-di cui esteri	3.786	2.358	-	1.428	4.417.184	236	4.416.948
Imprese finanziarie	130.485	96.799	1.717	31.969	5.260.514	24.076	5.236.439
-di cui esteri	34.237	34.094	37	106	915.324	621	914.703
Imprese non finanziarie	2.939.768	1.737.573	136.124	1.066.071	38.311.583	280.830	38.030.752
-di cui esteri	15.864	8.147	369	7.348	876.944	1.838	875.106
Privati e famiglie produttrici	935.061	261.087	186.785	487.188	34.154.870	139.254	34.015.616
-di cui esteri	23.461	16.264	890	6.307	85.165	394	84.771

I dati della tabella sopra riportati si riferiscono alla voce 40 b) al 31 dicembre 2021.

A.1.5a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	46	-	-	31	15	44	-	-	29	15	2	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	6	-	-	6	-	4	-	-	4	-	2	-
d) Nuovi finanziamenti	40	-	-	25	15	40	-	-	25	15	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	66.593	-	-	57.265	9.328	18.607	-	-	16.216	2.391	47.986	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	598	-	-	173	425	298	-	-	60	238	300	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	7.581	-	-	7.339	242	3.013	-	-	2.937	76	4.568	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	31.499	-	-	28.305	3.194	13.524	-	-	12.369	1.155	17.975	-
d) Nuovi finanziamenti	26.915	-	-	21.448	5.467	1.772	-	-	850	922	25.143	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	6.397	-	-	6.309	88	247	-	-	247	-	6.150	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	81	-	-	81	-	15	-	-	15	-	66	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	410	-	-	410	-	70	-	-	70	-	340	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	5.906	-	-	5.818	88	162	-	-	162	-	5.744	-
D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI	48.838	7.734	40.837	-	267	3.721	9	3.706	-	6	45.117	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	17	-	17	-	-	-	-	-	-	-	17	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	874	279	595	-	-	18	3	15	-	-	856	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	21.995	-	21.958	-	37	3.568	-	3.565	-	3	18.427	-
d) Nuovi finanziamenti	25.952	7.455	18.267	-	230	135	6	126	-	3	25.817	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	7.801.524	6.382.481	1.378.866	-	40.177	37.983	5.640	30.327	-	2.016	7.763.541	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	168.557	114.045	54.342	-	170	2.384	467	1.899	-	18	166.173	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	521.224	456.835	57.354	-	7.035	4.704	2.781	1.716	-	207	516.520	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	403.162	-	376.166	-	26.996	24.277	-	22.528	-	1.749	378.885	-
d) Nuovi finanziamenti	6.708.581	5.811.601	891.004	-	5.976	6.618	2.392	4.184	-	42	6.701.963	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	7.923.398	6.390.215	1.419.703	63.605	49.875	60.602	5.649	34.033	16.492	4.428	7.862.796	-

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.076.411	2.125.247	141.309
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.086.231	1.451.480	139.421
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	14.304	537.852	100.919
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	332.746	332.837	14.275
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	153.337	37.764	2.363
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	585.844	543.027	21.864
C. Variazioni in diminuzione	1.149.014	1.693.630	152.970
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	248	186.795	68.405
C.2 write-off	201.470	62.758	422
C.3 incassi	153.414	650.665	34.872
C.4 realizzi per cessioni	238.185	264.595	-
C.5 perdite da cessione	23.123	12.787	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	192	145.842	47.430
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	532.382	370.188	1.841
D. Esposizione lorda finale	2.013.628	1.883.097	127.760
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

La voce B.2 "ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate" si riferisce esclusivamente all'operazione di acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.
Nel corso del 2021 sono state perfezionate cessioni di crediti deteriorati (più ampiamente descritte al par. 3.3 – "Avanzamento nel de-risking" della Relazione sulla gestione consolidata) per oltre un miliardo di euro.

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.505.015	543.822
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	1.122.996	2.431.298
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	243.394	2.155.491
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	36.201	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	75.688
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	3	2
B.4 altre variazioni in aumento	843.398	200.117
C. Variazioni in diminuzione	1.273.989	459.459
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	98.149
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	75.688	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	36.201
C.4 write-off	38.594	-
C.5 incassi	404.826	324.111
C.6 realizzi per cessioni	409.420	-
C.7 perdite da cessione	18.233	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	327.228	998
D. Esposizione lorda finale	1.354.022	2.515.661
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.349.662	192.884	831.394	417.341	31.681	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	949.292	85.573	882.297	378.661	27.471	50
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	55	X
B.2 altre rettifiche di valore	363.401	37.850	532.647	363.302	25.808	2
B.3 perdite da cessione	23.123	3.277	12.787	14.956	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	60.959	9.989	7.682	8	604	2
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	501.809	34.457	329.181	395	1.004	46
C. Variazioni in diminuzione	852.284	49.686	764.733	281.720	26.014	3
C.1 riprese di valore da valutazione	42.800	8.682	215.599	45.250	14.170	2
C.2 riprese di valore da incasso	38.680	5.167	32.146	26.799	661	-
C.3 utili da cessione	11.511	270	6.017	-	-	-
C.4 write-off	201.470	18.198	62.758	20.396	422	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate.	129	7	58.645	9.989	10.471	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	557.694	17.362	389.568	179.286	290	1
D. Rettifiche complessive finali	1.446.670	228.771	948.958	514.282	33.138	48
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.498.327	4.397.408	10.344.881	2.410.305	190.789	40.950	101.299.214	124.181.874
- Primo stadio	5.498.327	4.379.211	10.243.858	2.034.431	150.984	4.951	89.666.769	111.978.531
- Secondo stadio	-	18.197	93.682	335.091	39.367	16.606	7.349.624	7.852.567
- Terzo stadio	-	-	4.028	27.823	71	2.514	2.676.488	2.710.924
- Impaired acquisite o originate	-	-	3.313	12.960	367	16.879	1.606.333	1.639.852
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.986.598	1.220.325	1.183.515	89.429	17.932	-	1.884.327	6.382.126
- Primo stadio	1.966.497	1.178.040	1.130.567	89.429	17.932	-	1.884.177	6.266.642
- Secondo stadio	20.101	42.285	52.948	-	-	-	128	115.462
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	22	22
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	499	-	-	93.161	93.660
- Primo stadio	-	-	-	125	-	-	78.262	78.387
- Secondo stadio	-	-	-	374	-	-	10.212	10.586
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	2.490	2.490
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	2.197	2.197
Totale (A + B + C)	7.484.925	5.617.733	11.528.396	2.500.233	208.721	40.950	103.276.702	130.657.660
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	383.952	2.619.887	946.321	1.285.793	16.709	11.412	32.254.233	37.518.307
- Primo stadio	383.952	2.603.833	913.881	1.155.748	9.686	505	29.859.412	34.927.017
- Secondo stadio	-	16.054	30.985	101.612	7.023	650	2.070.712	2.227.036
- Terzo stadio	-	-	1.455	28.433	-	10.257	324.109	364.254
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	383.952	2.619.887	946.321	1.285.793	16.709	11.412	32.254.233	37.518.307
Totale (A + B + C + D)	7.868.877	8.237.620	12.474.717	3.786.026	225.430	52.362	135.530.935	168.175.967

Le società di rating utilizzate sono Cerved Group per le esposizioni verso imprese, Scope Ratings per le esposizioni verso Amministrazioni centrali, Fitch Rating e Standard & Poor's per le esposizioni verso le cartolarizzazioni. La trascodifica tra le classi di rating di Scope Ratings, Cerved Group, Fitch Ratings e Standard & Poor's utilizzate dal Gruppo BPER Banca è stata effettuata sulla base delle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Le agenzie di rating utilizzate sono sotto riportate e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1
3	100%	B1.1, B1.2
4	100%	B2.1, B2.2
5	150%	C1.1
6	150%	C1.2, C2.1

Rating a lungo termine per esposizioni verso cartolarizzazioni:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-

Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni							
	1	2	3	4	5	6	7	8
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.020.887	10.828.298	14.019.284	13.048.763	10.719.204	8.227.031	4.707.514	2.522.579
- Primo stadio	14.936.187	10.740.015	13.568.361	12.191.508	9.326.156	6.715.334	3.725.268	1.477.545
- Secondo stadio	77.277	78.396	419.905	807.738	1.343.030	1.477.595	951.574	996.520
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	7.423	9.887	31.018	49.517	50.018	34.102	30.672	48.514
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	637.140	73.382	564.874	614.667	570.135	1.652.980	590.112	326.493
- Primo stadio	622.082	73.382	559.776	609.624	563.370	1.640.655	566.916	287.198
- Secondo stadio	15.058	-	5.098	5.043	6.765	12.325	23.196	39.295
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	14.591	12.011	13.074	13.936	15.312	6.205	3.064	3.736
- Primo stadio	14.379	11.981	12.464	13.429	14.151	5.027	2.407	2.734
- Secondo stadio	212	30	609	507	1.093	1.011	584	1.002
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	1	-	68	167	73	-
Totale (A + B + C)	15.672.618	10.913.691	14.597.232	13.677.366	11.304.651	9.886.216	5.300.690	2.852.808
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	10.940.608	6.887.395	5.560.961	4.957.658	1.925.092	2.905.434	397.660	441.185
- Primo stadio	10.936.741	6.871.943	5.323.589	4.524.554	1.618.890	2.328.857	202.049	217.753
- Secondo stadio	3.867	15.452	237.372	433.104	306.202	576.577	195.611	223.432
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	10.940.608	6.887.395	5.560.961	4.957.658	1.925.092	2.905.434	397.660	441.185
Totale (A + B + C + D)	26.613.226	17.801.086	20.158.193	18.635.024	13.229.743	12.791.650	5.698.350	3.293.993

Esposizioni	Classi di rating interni					(segue) Totale (A+B+C+D)
	9	10	11	12	13	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.332.359	556.331	585.384	62.713	80.751	90.711.098
- Primo stadio	9.956.876	71.298	337.744	-	-	83.046.292
- Secondo stadio	363.027	462.331	240.910	61.039	78.924	7.358.266
- Terzo stadio	-	79	-	-	-	79
- Impaired acquisite o originate	12.456	22.623	6.730	1.674	1.827	306.461
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	724.092	121.482	258.780	8.078	11.033	6.153.248
- Primo stadio	715.409	121.482	258.780	8.078	11.033	6.037.785
- Secondo stadio	8.683	-	-	-	-	115.463
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	3.265	365	640	349	191	86.739
- Primo stadio	1.581	-	-	-	-	78.153
- Secondo stadio	1.684	356	640	349	191	8.268
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	9	-	-	-	318
Totale (A + B + C)	11.059.716	678.178	844.804	71.140	91.975	96.951.085
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	61.220	41.731	53.492	2.364	11.540	34.186.340
- Primo stadio	25.605	231	37	1	8	32.050.258
- Secondo stadio	35.615	41.482	50.545	2.363	11.532	2.133.154
- Terzo stadio	-	18	2.910	-	-	2.928
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	61.220	41.731	53.492	2.364	11.540	34.186.340
Totale (A + B + C + D)	11.120.936	719.909	898.296	73.504	103.515	131.137.425

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	96.951.085	33.706.575	130.657.660
Esposizioni fuori bilancio	34.186.340	3.331.967	37.518.307
Totale	131.137.425	37.038.542	168.175.967

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti.

Le classi di rating interni vengono esposte in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default. A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 - 9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie del portafoglio “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, ad eccezione dei titoli di capitale e del portafoglio “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”; le esposizioni “fuori bilancio” includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc...).

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	408.887	408.884	-	-	397.804	-	-	-
1.1. totalmente garantite	408.887	408.884	-	-	397.804	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	59.061	59.052	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	37.778	37.771	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	21.283	21.281	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	9.293	-	-	213	407.310
1.1. totalmente garantite	-	-	-	9.293	-	-	213	407.310
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	20.021	-	-	31.409	51.430
2.1. totalmente garantite	-	-	-	20.021	-	-	17.750	37.771
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	13.659	13.659
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - Ipotecche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	57.573.090	55.590.910	34.238.015	1.996.589	1.189.659	2.111.754	-	-
1.1. totalmente garantite	49.676.096	47.962.084	33.744.778	1.996.589	887.327	1.960.516	-	-
- di cui deteriorate	2.607.244	1.230.123	878.101	123.080	6.462	34.113	-	-
1.2. parzialmente garantite	7.896.994	7.628.826	493.237	-	302.332	151.238	-	-
- di cui deteriorate	396.900	160.853	52.790	-	11.769	910	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	5.650.702	5.628.000	40.931	-	247.441	305.589	-	-
2.1. totalmente garantite	4.820.994	4.800.583	40.419	-	185.392	246.633	-	-
- di cui deteriorate	76.588	58.611	169	-	2.198	2.889	-	-
2.2. parzialmente garantite	829.708	827.417	512	-	62.049	58.956	-	-
- di cui deteriorate	9.595	7.946	-	-	444	404	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	6.995.105	68.054	320.401	6.849.529	53.769.106
1.1. totalmente garantite	-	-	-	3.136.866	56.032	284.406	5.861.818	47.928.332
- di cui deteriorate	-	-	-	35.812	10.879	6.344	135.181	1.229.972
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	3.858.239	12.022	35.995	987.711	5.840.774
- di cui deteriorate	-	-	-	26.869	-	1.464	37.384	131.186
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	-	-	-	210.352	17.504	207.344	4.303.440	5.332.601
2.1. totalmente garantite	-	-	-	124.927	13.825	195.673	3.995.049	4.801.918
- di cui deteriorate	-	-	-	849	6.871	1.223	44.412	58.611
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	85.425	3.679	11.671	308.391	530.683
- di cui deteriorate	-	-	-	380	-	-	4.999	6.227

A.4 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie e non finanziarie tramite l'escussione delle garanzie ricevute

			Valore di bilancio		
	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	di cui ottenute nel corso dell'esercizio	
A. Attività materiali	90.079	90.079	31.860	58.219	16.195
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	90.079	90.079	31.860	58.219	16.195
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	-	-	-	-	-
C. Altre attività	-	-	-	-	-
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	90.079	90.079	31.860	58.219	16.195
Totale 31.12.2020	70.466	(70.466)	31.303	39.163	(9.556)

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie
B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	1.917	1.389	10.516	56.977	-	6
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	216	185	7.028	11.815	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2.726	3.464	20.943	41.313	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	191	145	19.250	27.649	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.409	1.769	510	226	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	15.719.163	8.287	6.597.990	24.866	182.227	203
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	5.731	109	31.694	1.721	-	-
Totale (A)	15.727.215	14.909	6.629.959	123.382	182.227	209
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	37.280	-	24.989	50	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.070.172	263	1.358.676	1.094	60.818	2
Totale (B)	1.107.452	263	1.383.665	1.144	60.818	2
Totale (A+B) 31.12.2021	16.834.667	15.172	8.013.624	124.526	243.045	211
Totale (A+B) 31.12.2020	14.609.768	18.250	7.498.343	140.734	219.175	35

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(segue)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	427.562	1.159.313	126.964	228.991
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	89.450	178.858	27.901	37.913
A.2 Inadempienze probabili	618.773	708.635	291.697	195.546
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	323.956	395.281	142.735	91.207
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	20.643	6.540	70.059	24.603
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	183	47	11	1
A.4 Esposizioni non deteriorate	39.009.250	281.756	34.091.828	139.587
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	1.706.840	99.521	649.810	20.235
Totale (A)	40.076.228	2.156.244	34.580.548	588.727
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	248.201	40.783	11.801	1.151
B.2 Esposizioni non deteriorate	28.632.190	34.993	4.466.826	10.731
Totale (B)	28.880.391	75.776	4.478.627	11.882
Totale (A+B) 31.12.2021	68.956.619	2.232.020	39.059.175	600.609
Totale (A+B) 31.12.2020	43.667.547	1.898.812	25.321.061	390.229

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	562.280	1.405.286	4.662	40.992	17
A.2 Inadempienze probabili	925.163	928.457	5.598	16.320	1.948
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	93.084	32.867	1.521	260	7
A.4 Esposizioni non deteriorate	86.797.209	450.477	6.100.246	3.481	1.587.676
Totale (A)	88.377.736	2.817.087	6.112.027	61.053	1.589.648
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	321.369	41.981	902	3	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	35.247.598	46.708	237.658	360	42.115
Totale (B)	35.568.967	88.689	238.560	363	42.115
Totale (A+B) 31.12.2021	123.946.703	2.905.776	6.350.587	61.416	1.631.763
Totale (A+B) 31.12.2020	83.840.062	2.390.225	5.120.407	53.781	1.236.765

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	376	-	9	-	7
A.2 Inadempienze probabili	1.821	1	1	1.429	2.359
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5	5	4	4	2
A.4 Esposizioni non deteriorate	383	378.892	103	554.208	52
Totale (A)	2.585	378.898	117	555.641	2.420
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	13	243	-	250	-
Totale (B)	13	243	-	250	-
Totale (A+B) 31.12.2021	2.598	379.141	117	555.891	2.420
Totale (A+B) 31.12.2020	1.370	333.145	103	566.340	2.546

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			America		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	81.009.676	(2.808.451)	78.201.225	808.168	(59.947)	748.221	40.519	(2.295)	38.224
Stage 1	68.904.134	(156.703)	68.747.431	722.804	(2.024)	720.780	35.357	(68)	35.289
Stage 2	7.837.924	(273.766)	7.564.158	10.203	(346)	9.857	988	(24)	964
Stage 3	2.675.850	- 1.634.522	1.041.328	29.013	- 26.870	2.143	2.247	- 895	1.352
Attività Impaired acquisite o originate	1.591.768	- 743.460	848.308	46.148	- 30.707	15.441	1.927	- 1.308	619

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	Asia			Resto del mondo		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	26.461	(76)	26.385	10.294	(2.396)	7.898
Stage 1	26.088	(46)	26.042	6.067	(10)	6.057
Stage 2	354	(16)	338	422	(15)	407
Stage 3	19	(14)	5	3.795	(2.363)	1.432
Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	10	- 8	2

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni creditizie per cassa									
A.1 Sofferenze	71.245	214.627	123.621	314.581	89.060	196.388	278.354	679.690	
A.2 Inadempienze probabili	227.494	216.581	219.489	275.678	182.367	172.533	295.813	263.665	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	24.423	7.872	15.119	5.804	13.753	5.385	39.789	13.806	
A.4 Esposizioni non deteriorate	25.728.888	159.418	21.451.685	85.854	21.190.796	79.431	18.425.840	125.774	
Totale (A)	26.052.050	598.498	21.809.914	681.917	21.475.976	453.737	19.039.796	1.082.935	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio									
B.1 Esposizioni deteriorate	48.497	8.446	163.501	20.559	29.674	8.091	79.697	4.885	
B.2 Esposizioni non deteriorate	14.727.459	27.085	10.104.621	10.564	5.413.036	3.554	5.002.482	5.505	
Totale (B)	14.775.956	35.531	10.268.122	31.123	5.442.710	11.645	5.082.179	10.390	
Totale (A+B)	31.12.2021	40.828.006	634.029	32.078.036	713.040	26.918.686	465.382	24.121.975	1.093.325
Totale (A+B)	31.12.2020	13.046.482	335.657	30.581.014	742.873	19.753.906	354.568	20.458.660	957.127

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	22.633.738	8.603	7.428.628	1.713	168.320
Totale (A)	22.633.738	8.603	7.428.628	1.713	168.320
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	527.926	5	437.092	38	78.554
Totale (B)	527.926	5	437.092	38	78.554
Totale (A+B) 31.12.2021	23.161.664	8.608	7.865.720	1.751	246.874
Totale (A+B) 31.12.2020	10.869.390	9.494	6.538.034	3.979	212.383

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	31	128.333	59	1.369.338	79
Totale (A)	31	128.333	59	1.369.338	79
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	5	451.198	37	84.245	7
Totale (B)	5	451.198	37	84.245	7
Totale (A+B) 31.12.2021	36	579.531	96	1.453.583	86
Totale (A+B) 31.12.2020	36	513.867	147	1.193.534	131

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.024.290	2.851	211.017	147	20.394.088	5.605	4.343	-
Totale (A)	2.024.290	2.851	211.017	147	20.394.088	5.605	4.343	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	227.933	2	289.640	3	6.295	-	4.058	-
Totale (B)	227.933	2	289.640	3	6.295	-	4.058	-
Totale (A+B) 31.12.2021	2.252.223	2.853	500.657	150	20.400.383	5.605	8.401	-
Totale (A+B) 31.12.2020	1.926.107	4.282	452.046	148	8.485.591	5.064	5.546	-

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2021	31.12.2020
a) Valore di bilancio	25.644.186	18.479.039
b) Valore ponderato	5.074.902	4.590.357
c) Numero	14	9

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni". La normativa definisce quale "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.

Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art.400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.

Al 31.12.2021 si rilevano 14 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a € 25644 milioni, corrispondenti a € 5075 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per € 5099 milioni e per € 286,1 milioni.

Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo di circa il 60% del totale complessivo, il Tesoro dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa di Compensazione e Garanzia, per un'esposizione totale pari a € 15143 milioni e € 1430 milioni post CRM ed esenzioni.

Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per € 10502 milioni - € 3644 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata.

Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31.12.2021	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	17.875.028	1.556.254
Prime 10	22.546.194	3.705.847
Prime 20	28.835.424	6.891.219

Data di riferimento: 31.12.2020	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	15.267.549	3.430.441
Prime 10	19.111.399	4.590.357
Prime 20	23.053.667	6.924.512

C. Operazioni di cartolarizzazione
Informazioni di natura qualitativa

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dal Gruppo, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.

Le operazioni aventi ad oggetto contratti performing sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2021, diverse da quelle completamente autosottoscritte⁸⁸, sono le seguenti:

- Sardegna n. 1
- Italian Credit Recycle
- Restart
- 4 Mori Sardegna
- AQU SPV
- Spring SPV
- Summer SPV
- Grog SPV (esecuzione del progetto di cessione "Skywalker")
- Grecale 2015
- Pillarstone
- Sestante n. 2
- Sestante n. 3

⁸⁸ L'informativa resa sulle c.d. "Autocartolarizzazioni" è fornita al successivo paragrafo 1.4 – Rischio di liquidità
 338

Nel corso del 2021 sono state chiuse le seguenti cartolarizzazioni:

- SME Grecale 2017

Sardegna n.1

La società veicolo ha emesso tre tipologie di obbligazioni, per un controvalore pari all'ammontare delle attività cedute:

Data di cessione:	31 dicembre 1997
Cedente:	Banco di Sardegna S.p.A.
Società veicolo:	"Sardegna N°1 Limited", con sede nel Jersey.
Servicer:	Banco di Sardegna S.p.A.
Data di emissione dei titoli	31 dicembre 1997
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Gli uffici centrali preposti forniscono trimestralmente una reportistica dettagliata in merito agli incassi effettuati nel periodo in esame all'Alta Direzione e alla segreteria di gruppo.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti ipotecari, Titoli di Stato
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Crediti ipotecari per 79,4 milioni e Titoli di Stato per 309,9 milioni, per un totale di 389,3 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	I crediti ipotecari avevano un valore di libro di Euro 90,2 milioni; la differenza (10,8 milioni) con il prezzo di cessione (79,4 milioni) è stata imputata a Conto economico nell'esercizio di cessione.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Lo stock di crediti, classificati a sofferenza, è garantito da ipoteca volontaria o giudiziale e ha caratteristiche di omogeneità come richiesto dall'art. 58 del TULB.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	-
Operazioni finanziarie accessorie	-
Distinzione per settore di attività economica	Non viene riportata per i crediti non-performing in quanto ritenuta poco significativa essendo tutte posizioni a sofferenza (le specifiche attività potrebbero essere chiuse, fallite o sottoposte ad altre procedure concorsuali).
Distinzione per area territoriale	Italia. Coincide con la banca originator che ha ceduto i crediti essendo l'operatività della banca a carattere regionale.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021	Rating Moody's	Rating S&P
-	Senior	Dic-02	233.600	-	Aa1	AA
XS0083054394	Mezzanine	Dic-03	136.200	-	n.r.	n.r.
XS0083054550	Junior	Dic-20	19.500	-	n.r.	n.r.
Totale			389.300	-		

Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a. , nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	10
Totale			41.000	10

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 2,2 milioni).

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	1.280
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	12.570
Totale			33.000	13.850

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 1,8 milioni).

4 Mori Sardegna S.r.l. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	7 giugno 2018
Cedente:	Banco di Sardegna s.p.a. ;
Società veicolo:	4 Mori Sardegna S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	21 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.045 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 253 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 12 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021	Rating DBRS	Rating Scope
IT0005337446	Senior	Gen-37	232.000	160.235	BBB	BBB+
IT0005337479	Mezzanine	Gen-37	13.000	13.000	B	B
IT0005337487	Junior	Gen-37	8.000	8.000	n.r.	n.r.
Totale			253.000	181.235		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,05 milioni), trattenuta dal Banco di Sardegna s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

AQUI SPV S.R.L. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPÉR Banca S.p.A ; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.
Società veicolo:	AQUI SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27,235 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005351330	Senior	Ott-38	544.700	363.713	BBB	Baa3
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	62.900	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	10.852	n.r.	n.r.
Totale			618.452	437.465		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPÉR Banca s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 3,7 milioni), trattenuta dal BPÉR Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.;
Società veicolo:	SPRING SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelis Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelis Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16,450 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005413197	Senior	Set-40	320.000	194.877	BBB	Baa1
IT0005413213	Mezzanine	Set-40	20.000	20.000	n.r.	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40	3.400	3.400	n.r.	n.r.
Totale			343.400	218.277		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.;
Società veicolo:	SUMMER SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	- Fire S.p.A. nel ruolo Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3,666 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005432445	Senior	Ott-40	85.400	71.194	BBB	Baa2
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40	10.000	10.000	n.r.	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40	1.000	1.000	n.r.	n.r.
Totale			96.400	82.194		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Grogu (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	28 luglio 2021
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Banca Intesa San Paolo S.p. A.
Società veicolo:	GROGU SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	15 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	L'ammontare dei crediti esigibili dei portafogli ceduti è di Euro 3.077 milioni, di cui 914 milioni relativi al portafoglio Bper e 2.163 milioni relativi al portafoglio di Intesa San Paolo.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 500 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 8,4 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Prestito Subordinato di Euro 12,2 milioni erogato da Intesa San Paolo.Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2021	Rating Scope	Rating Moody's	Rating DBRS
IT0005473852	Senior	Gen-42	460.000	187.680	187.680	BBB+	Baa1	BBB
IT0005473860	Mezzanine	Gen-42	37.000	4.757	550	n.r.	n.r.	n.r.
IT0005473878	Junior	Gen-42	3.000	386	45	n.r.	n.r.	n.r.
Totale			500.000	192.823	188.275			

I titoli Senior sono stati sottoscritti proporzionalmente al prezzo di cessione da BPER Banca e Intesa San Paolo. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV Srl (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda Spa.

L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda Spa, con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.

La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).

Inoltre l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV Srl) ad una società (Pillarstone Italy Holding Spa) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.

BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.

Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.

Il credito è stato oggetto di derecognition, sia ai fini di bilancio sia ai fini prudenziali, ricorrendo i presupposti previsti dall'IFRS 9 (al tempo dell'operazione, dallo IAS 39).

A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti. Il valore di iscrizione dei titoli di 9.259 mila dollari USA è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding Spa ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca s.p.a. In particolare sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV s.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2012;
- i titoli emessi con denominazione "Grecale", rivenienti da operazioni originate da Unipol Banca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2019.

Sestante n.2

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Service:	Italfondario Spa
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal service.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 625 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 653 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Contingency liquidity
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021
IT0003760136	Senior	Lug-42	575.300	42.600
IT0003760193	Mezzanine	Lug-42	34.400	34.400
IT0003760227	Mezzanine	Lug-42	15.600	15.600
IT0003760243	Mezzanine	Lug-42	21.900	496
IT0003760284	Junior	Lug-42	6.253	6.253
Totale			653.453	99.349

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Sestante n.3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Service:	Italfondiaro Spa
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiaro S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal service.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	107.165
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	47.350
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	21.500
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	20.652
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	8.610
Totale			899.510	205.277

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Grecale 2015

Data di cessione:	25 settembre 2015
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	SME Grecale RMBS 2015 s.r.l., con sede in Via Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)
Service:	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Service - Corporate Service e Cash Manager, BNP Paribas - nel ruolo di Account Bank e Paying Agent, Securitisation Services nel ruolo di Administrative Service e Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	24 novembre 2015
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Service è stata delegata a Banca Finint s.p.a.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 728 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 728 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 19,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021	Rating Fitch	Rating DBRS
IT0005143836	Senior	Dic-67	573.500	56.169	AA+	AAA
IT0005143844	Mezzanine	Dic-67	58.100	58.100	A	A
IT0005143851	Mezzanine	Dic-67	29.000	29.000	BBB	BBB+
IT0005143869	Junior	Dic-67	65.378	65.378	n.r.	n.r.
Totale			725.978	208.647		

Grecale 2017

In data il 12 novembre 2021 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 284 milioni.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. n. 137 del 18 novembre 2021) e ai contraenti.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	977.995	1.939	5.910	-	401	-
- mutui ipotecari residenziali performing	1.930	7	323	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	213.291	422	499	-	154	-
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	414.609	821	656	-	119	-
- leasing performing						
- leasing non performing	23	-	680	-	-	-
- altri crediti performing						
- altri crediti non-performing	348.142	689	3.752	-	128	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	2.503	14	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali performing	2.503	14	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dal Gruppo relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Restart, Italian Credit Recycle, Pillarstone, Aquil, 4Mori, Spring, Summer e Skywalker.

Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia.

Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	25.370	6	1.967	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	5.939	1	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	44.366	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	4.357	9	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	2.100	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

C.3 Consolidato prudenziale - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nome cartolarizzazione/ società veicolo	Sede legale	Interessenza %	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Sardegna Re Finance Srl	Via Statuto 13 - 20121 Milano		1.299.166	-	25.231	851.999	-	459.064

C.5 Consolidato prudenziale - Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine esercizio)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine esercizio)					
						Senior		Mezzanine		Junior	
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Banco di Sardegna	Sardegna N.1	2.496		362		-	100,00%	56,00%	44,00%	-	-

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile esclusivamente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.243.037	-	1.243.037	-	1.214.019	-	1.214.019
1. Titoli di debito	1.243.037	-	1.243.037	-	1.214.019	-	1.214.019
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.277.907	307.736	4.970.170	7.676	5.002.480	56.169	4.946.310
1. Titoli di debito	4.837.668	-	4.837.668	-	4.813.406	-	4.813.405
2. Finanziamenti	440.239	307.736	132.502	7.676	189.074	56.169	132.905
Totale 31.12.2021	6.520.944	307.736	6.213.207	7.676	6.216.499	56.169	6.160.329
Totale 31.12.2020	3.623.275	718.859	2.904.416	-	3.029.066	143.813	2.885.253

D.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

D.3 Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Il Gruppo BPER Banca ha finalizzato complessivamente, nel triennio 2018-2021, n. 6 operazioni di cessione di crediti deteriorati, classificati nella categoria delle Inadempienze probabili (Unlikely To Pay – UTP), a fondi comuni di investimento “multi-originator”, con contestuale sottoscrizione di quote emesse dal fondo stesso in proporzione al valore dei crediti conferiti.

Le operazioni di cessione del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2021 risultano pertanto le seguenti:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efesto
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT
- Back2Bonis

Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund

La prima operazione di cessione è stata realizzata nel settembre del 2019 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 27,7 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Clessidra Restructuring Fund (“CRF” o il “Fondo”) gestito da Clessidra SGR. Nel mese di maggio 2021, un'ulteriore apporto di crediti UTP al Fondo CRF è stata effettuata da BPER Banca per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 4,1 milioni. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 19.131.908 delle Quote A del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro

12,8 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

CRF è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato nell'investimento in esposizioni creditorie, classificate come "sofferenza", "unlikely to pay", "past due", "forborne performing e non-performing"; "in bonis high risk", nei confronti di aziende debitorie e nell'erogazione di finanziamenti a imprese debitorie, al fine di ristrutturarne il relativo debito.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, sono state emesse più classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di governance; nello specifico, le quote emesse nell'ambito dell'operazione in esame sono le seguenti:

- Quote A: sottoscritte esclusivamente dalle banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza Low Yield);
- Quote C: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza High Yield);
- Quote D: sottoscritte dalla SGR, dagli amministratori e dipendenti della SGR, dai consulenti con cui la SGR ha in essere un contratto di consulenza pluriennale in relazione alla realizzazione di attività professionali legate al Fondo, liberate mediante versamento di liquidità.

In relazione alle Quote B e C (sottoscritte da investitori conferenti nuova finanza al Fondo), così come da prassi di mercato nelle operazioni di restructuring, queste godono di una seniority privilegiata rispetto alle Quote A, sottoscritte dai conferenti posizioni creditizie preesistenti. Il Regolamento di CRF riconosce infatti una prelazione a tali quote sia nel rimborso, sia nella distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità, così come riflessa nella waterfall prevista dal Regolamento.

La società di gestione di CRF è Clessidra SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione di Clessidra SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca). Il Regolamento di CRF prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che opera con funzioni consultive o vincolanti, ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto con riguardo ad alcune specifiche materie rientranti nella gestione non ordinaria.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) sostituzione della SGR, ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) modifica del Regolamento.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto da BPER Banca nel 2019 e nel 2021, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

(in migliaia)		
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore
Emilia Romagna	16.061	8.466
Diversified Industrial Products	3.816	-
<i>Secured</i>	3.816	-
Marine Applications	12.245	8.466
<i>Unsecured</i>	12.245	8.466
Lombardia	10.471	7.237
Consumer Retail	4.206	2.836
<i>Secured</i>	2.811	1.896
<i>Unsecured</i>	1.395	940
Iron & Steel	2.190	1.332
<i>Unsecured</i>	2.190	1.332
Manufacturing	4.075	3.069
<i>Unsecured</i>	4.075	3.069
Veneto	5.212	3.580
Food & Beverage	5.212	3.580
<i>Unsecured</i>	5.212	3.580
Totale complessivo	31.744	19.283

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁸⁹, applicando il relativo "diagramma di flusso".

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Clessidra Restructuring Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 12,5 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 12,8 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II

L'operazione di cessione è stata realizzata nel corso del 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 8,7 milioni, dall'acquirente fondo comune di investimento IDeA Corporate Credit Recovery II ("IDeA CCR II" o il "Fondo"), istituito e gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.a. Già nel giugno 2018, BPER Banca aveva effettuato un primo conferimento di crediti di medesima natura al Fondo per un valore lordo di bilancio complessivo pari ad Euro 6,1 milioni. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 231 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale complessivo pari ad Euro 6,8 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

IDeA CCR II è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato i) nell'acquisizione di crediti UTP detenuti dal sistema bancario allo scopo di massimizzare, attraverso una gestione unitaria e non frazionata, il recovery rate delle posizioni; ii) nell'erogazione di nuova finanza

⁸⁹ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

nell'ambito di piani di ristrutturazione delle società in portafoglio, attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo IDeA CCR II prevede che lo stesso si componga di tre comparti, Comparto Crediti, Comparto Nuova Finanza e Comparto Shipping. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*. Alcune delle Banche partner del Fondo cedono al Comparto Shipping posizioni debitorie UTP relative a Società Target operanti nel settore armatoriale e ricevono in cambio quote dello stesso.

Nello specifico, le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate alle Banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B1: quote del Comparto Crediti riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR;
- Quote A2: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori diversi dagli "Anchor Investors" come definiti al punto successivo;
- Quote A3: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori per un importo minimo iniziale pari o superiore a Euro 15 milioni ("Anchor Investors");
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR.
- Quote A4: quote del Comparto Shipping riservate alle Banche cedenti crediti del settore (BPER Banca non è compresa fra queste);
- Quote B3: quote del Comparto Shipping riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le quote del Comparto Crediti, del Comparto Nuova Finanza e del Comparto Shipping sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- nei casi in cui non siano state erogate nuove risorse finanziarie a Società Target del Comparto Crediti (o Comparto Shipping), i ricavi derivanti da specifiche operazioni sono allocati al 100% fra i sottoscrittori di quote dello stesso Comparto.
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti (o Comparto Shipping) e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti (o Comparto Shipping).

La società di gestione di IDeA CCR II è Dea Capital Alternative Funds SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, principalmente di alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni,

alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore.

La funzione di gestione complessiva e di supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Dea Capital Alternative Funds SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato dal Gruppo BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti e non, rimanendo in capo al Consiglio di Amministrazione la gestione strategica e la responsabilità per la gestione di ciascun Comparto del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto obbligatoriamente in relazione all'effettuazione di qualunque operazione di investimento o disinvestimento o contratto o altro atto in conflitto di interessi disciplinati all'interno del Regolamento.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera in particolare su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP cedute nel 2018 e nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

		(in migliaia)	
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	
Emilia-Romagna		13.900	9.009
Manufacturing		13.900	9.009
Secured		13.900	9.009
Marche		916	503
Manufacturing		163	89
Unsecured		163	89
Wholesale and retail trade		753	414
Unsecured		753	414
Totale complessivo		14.816	9.512

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁹⁰, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con Idea CCR II, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 5,6 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 6,8 milioni.

⁹⁰ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

L'operazione di cessione è stata realizzata nel mese di maggio 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, del valore di bilancio lordo iniziale pari a Euro 45,4 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento RSCT Fund (il "Fondo") gestito dalla SGR irlandese Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia S.p.a. Nel corso del secondo trimestre del 2021 il portafoglio crediti ceduto ha subito una riduzione di Euro 2,3 milioni a seguito di riacquisto di un credito garantito da garanzia FEI. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione originaria e al netto della posizione riacquistata nel corso dell'esercizio, BPER Banca è entrata in possesso di un totale n. 25.126.391 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 17,4 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

RSCT Fund è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato nell'acquisto di crediti (e titoli rappresentativi di crediti) di Società Target debitorie in stato di tensione finanziaria e/o in distress, con la finalità ultima di realizzare operazioni di investimento nella Società Debitrici e *turnaround* e di valorizzazione delle società stesse, anche attraverso l'investimento di nuova finanza secondo le modalità e i limiti precisati nel presente Regolamento. I Crediti acquisiti potranno essere eventualmente trasferiti, in tutto o in parte, dal Fondo a Società Veicolo al fine di realizzare operazioni di debt-to-equity swap o altre strategie di massimizzazione del recovery dei Crediti.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo RSTC Fund prevede che lo stesso si componga di due comparti, Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*.

Nello specifico le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate ad Investitori professionali (Banche cedenti crediti, tra cui BPER Banca);
- Quote A2: quote del Comparto Crediti riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR;
- Quote B1: quote del Comparto Nuova Finanza riservate ad Investitori professionali;
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR.

Le quote del Comparto Crediti e del Comparto Nuova Finanza sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione di eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- all'interno di ciascun Comparto, i proventi derivanti da specifiche operazioni di investimento riconducibili al Comparto stesso sono allocati fra i sottoscrittori di quote secondo una specifica struttura di waterfall definita nel Regolamento del Fondo;
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una ulteriore specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti.

La società di gestione di RSTC Fund è Davy Global Fund Management Limited che, tramite l'Organo di Supervisione Strategica, gestisce il Fondo nell'ambito di quanto disciplinato nel Regolamento dello stesso. L'obiettivo è quello di valorizzare i crediti ceduti dalle banche allo scopo di massimizzarne il rendimento, sostenendo costi della gestione attraverso incasso di proventi derivanti da diverse attività tra le quali operazioni di investimento, operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al OSS della SGR irlandese, in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca.

Nell'attività di gestione del Fondo, l'OSS si avvale della collaborazione dell'Advisor Pillarstone Italy S.p.a., società preposta allo svolgimento di attività di natura consultiva mediante apposito Comitato Consultivo, cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante. Il preventivo consenso, non vincolante, del Comitato Consultivo è richiesto con riguardo a specifiche materie previste dal Regolamento del Fondo stesso, rimanendo in capo alla SGR la gestione strategica e la responsabilità per la gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che delibera su specifiche materie previste dal Regolamento, tra cui tra cui: i) sostituzione della SGR, ii) modifica del Regolamento, iii) liquidazione anticipata del Fondo.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2020 e rettificato nel corso del secondo trimestre 2021 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie		Esposizione lorda	(in migliaia) Rettifiche di valore
Emilia-Romagna		29.597	17.147
	Manufacturing	16.207	9.476
	Secured	16.207	9.476
	Transport and storage	13.390	7.671
	Secured	13.390	7.671
Veneto		12.585	7.481
	Wholesale and retail trade	12.585	7.481
	Secured	12.585	7.481
Totale complessivo		42.182	24.628

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁹¹, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con RSTC Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 21 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 17,4 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Efesto

Le prime operazioni di cessione sono state realizzate nel corso del 2020 con conferimento, in più tranche, di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) appartenenti a BPER Banca e al Banco di Sardegna, per un valore di bilancio lordo complessivo pari ad Euro 53,9 milioni (Euro 25,1 milioni di BPER Banca e Euro 28,8 milioni del Banco di Sardegna) all'acquirente fondo comune di investimento Efesto (il "Fondo"), istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.a. Nel corso dell'esercizio 2021, ulteriori apporti di crediti UTP al Fondo Efesto sono stati effettuati, anch'essi in più tranche, da BPER Banca e dal Banco di Sardegna per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 127,5 milioni (Euro 115,5 milioni di BPER Banca e Euro 15,0 milioni del Banco di Sardegna). Tutte le cessioni realizzante nel tempo sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, al Gruppo BPER Banca sono state attribuite in totale n. 98.044.964 dell'unica classe di Quote emessa del Fondo (di cui n. 69.220.426 riferibili a BPER Banca e n. 28.824.538 riferibili al Banco di Sardegna), le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 87,8 milioni (di cui Euro 61,6 milioni riferibili a BPER Banca e Euro 26,2 milioni riferibili al Banco di Sardegna). Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

Efesto è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato i) nell'investimento in esposizioni creditorie Unlikely to Pay (UTP) verso Società Target costituiti in una prima fase di conferimento (wave 1) da linee di credito a medio/lungo termine, con possibilità di successivo ampliamento a linee di working capital attive in una seconda fase (wave 2); ii) nonché nell'erogazione di nuova finanza alle Società Target (o ad altre società con caratteristiche analoghe) allo scopo di agevolare il *turnaround* e migliorare le prospettive di recupero dei crediti. L'erogazione della nuova finanza avverrà tramite la società veicolo («SPV») e sarà antergata rispetto al pagamento dei crediti ceduti e rispetto al singolo debitore in forza di pattuizioni contrattuali (è previsto il riconoscimento di una *super seniority* da parte del Fondo alla SPV).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, è stata emessa un'unica classe di quote che attribuiscono medesimi diritti amministrativi e patrimoniali ai titolari delle stesse, secondo quanto previsto dal Regolamento.

⁹¹ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

La società di gestione di Efesto è Finanziaria Internazionale Investments SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato dal Gruppo BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche il Gruppo BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul complessivo portafoglio UTP ceduto nel corso del 2020 e del 2021 dal Gruppo BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

(In migliaia)			
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	
Campania	16.316	8.397	
Administrative and support service activities	2.109	1.058	
<i>Unsecured</i>	<i>2.110</i>	<i>1.058</i>	
Construction	1.840	1.314	
<i>Secured</i>	<i>1.840</i>	<i>1.314</i>	
Real estate activities	12.367	6.025	
<i>Secured</i>	<i>12.367</i>	<i>6.025</i>	
Emilia-Romagna	46.545	25.516	
Administrative and support service activities	4.843	1.735	
<i>Secured</i>	<i>4.843</i>	<i>1.735</i>	
Construction	4.040	487	
<i>Secured</i>	<i>4.040</i>	<i>487</i>	
Manufacturing	7.629	6.474	
<i>Secured</i>	<i>7.629</i>	<i>6.474</i>	
Real estate activities	28.680	15.983	
<i>Secured</i>	<i>28.680</i>	<i>15.983</i>	
Transport and storage	470	534	
<i>Secured</i>	<i>470</i>	<i>534</i>	
Other services	883	303	
<i>Unsecured</i>	<i>883</i>	<i>303</i>	
Lazio	18.099	10.782	
Construction	3.140	492	
<i>Unsecured</i>	<i>3.140</i>	<i>492</i>	
Human health services and social work activities	12.679	9.477	
<i>Secured</i>	<i>12.679</i>	<i>9.477</i>	
Other services	2.280	813	
<i>Secured</i>	<i>2.280</i>	<i>813</i>	
Lombardia	30.413	19.706	
Administrative and support service activities	923	477	
<i>Secured</i>	<i>923</i>	<i>477</i>	
Real estate activities	7.483	4.390	
<i>Secured</i>	<i>7.483</i>	<i>4.390</i>	
Other services	16.021	9.928	
<i>Unsecured</i>	<i>16.021</i>	<i>9.928</i>	
Professional, scientific and technical activities	5.986	4.911	
<i>Unsecured</i>	<i>5.986</i>	<i>4.911</i>	
Marche	7.319	3.869	
Wholesale and retail trade	7.319	3.869	
<i>Secured</i>	<i>7.319</i>	<i>3.869</i>	
Toscana	6.059	3.550	
Construction	6.059	3.550	
<i>Secured</i>	<i>6.059</i>	<i>3.550</i>	
Piemonte	2.610	560	
Construction	2.610	560	
<i>Secured</i>	<i>2.610</i>	<i>560</i>	
Calabria	4.036	999	
Accommodation and food service activities	2.754	520	
<i>Secured</i>	<i>2.754</i>	<i>520</i>	
Construction	1.282	479	
<i>Secured</i>	<i>1.282</i>	<i>479</i>	
Abruzzo	6.210	1.851	
Accommodation and food service activities	3.027	544	
<i>Secured</i>	<i>3.027</i>	<i>544</i>	
Construction	3.183	1.307	
<i>Secured</i>	<i>946</i>	<i>285</i>	
<i>Unsecured</i>	<i>2.236</i>	<i>1.022</i>	
Totale BPER BANCA	137.607	75.231	

(segue)		(In migliaia)	
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie		Esposizione lorda	Rettifiche di valore
Lazio		3.176	1.195
	Construction	1.756	698
	Secured	1.756	698
	Real estate activities	1.420	497
	Secured	944	309
	Unsecured	476	188
Sardegna		40.122	16.083
	Accommodation and food service activities	4.570	1.341
	Secured	795	325
	Unsecured	3.775	1.016
	Administrative and support service activities	1.709	436
	Secured	1.709	436
	Construction	4.866	1.984
	Secured	1.144	455
	Unsecured	3.722	1.529
	Financial and insurance activities	2.010	660
	Unsecured	2.010	660
	Manufacturing	20.308	9.075
	Secured	19.499	8.835
	Unsecured	809	240
	Real estate activities	2.754	1.104
	Secured	681	528
	Unsecured	2.073	576
	Transport and storage	2.561	639
	Secured	2.561	639
	Human health services and social work activities	1.344	844
	Unsecured	1.344	844
Umbria		144	40
	Construction	144	40
	Unsecured	144	40
Toscana		413	139
	Real estate activities	413	139
	Secured	413	139
Totale BANCO DI SARDEGNA		43.855	17.457
Totale complessivo		181.462	92.688

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁹², ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Efesto, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 81,0 milioni (Euro 55,8 milioni di BPER Banca e Euro 25,2 milioni del Banco di Sardegna) a fronte di un fair value iniziale di Euro 87,7 milioni (Euro 61,5 milioni di BPER Banca e Euro 26,2 milioni del Banco di Sardegna).

⁹² IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT

Le prime operazioni di cessione sono state realizzate nel corso del 2021 con conferimento, in più tranches, di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) appartenenti a BPER Banca e a Sardaleasing, per un valore di bilancio lordo complessivo pari ad Euro 54,0 milioni (Euro 43,3 milioni di BPER Banca e Euro 10,7 milioni del Banco di Sardegna) all'acquirente fondo comune di investimento Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund ("iCCT" o il "Fondo"), istituito e gestito da Illimity SGR S.p.a. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, al Gruppo BPER Banca sono state attribuite in totale n. 41.733.595 della classe di Quote emessa del Fondo (di cui n. 33.587.693 riferibili a BPER Banca e n. 8.145.902 riferibili a Sardaleasing), le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 61,8 milioni (di cui Euro 57,5 milioni riferibili a BPER Banca e Euro 4,3 milioni riferibili a Sardaleasing). Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

iCCT è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato i) nell'investimento in esposizioni creditorie Unlikely to Pay (UTP) verso Società Target costituiti in una prima fase di conferimento (wave 1) da linee di credito a medio/lungo termine, con possibilità di successivo ampliamento a linee di working capital attive in una seconda fase (wave 2); ii) nonché nell'erogazione di nuova finanza alle Società Target (o ad altre società con caratteristiche analoghe) allo scopo di agevolare il *turnaround* e migliorare le prospettive di recupero dei crediti. L'erogazione della nuova finanza avverrà tramite la società veicolo («SPV») e sarà antergata rispetto al pagamento dei crediti ceduti e rispetto al singolo debitore in forza di pattuizioni contrattuali (è previsto il riconoscimento di una *super seniority* da parte del Fondo alla SPV).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, è stata emessa un'unica classe di quote che attribuiscono medesimi diritti amministrativi e patrimoniali ai titolari delle stesse, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La società di gestione di iCCT è Illimity SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Illimity SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato dal Gruppo BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche il Gruppo BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di

performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel corso del 2021 dal Gruppo BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

		(in migliaia)	
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie		Esposizione lorda	Rettifiche di valore
Emilia-Romagna		19.540	8.512
	Manufacturing	17.314	7.341
	Secured	15.597	6.778
	Unsecured	1.717	563
	Real estate activities	2.226	1.171
	Secured	2.226	1.171
Lombardia		11.456	4.817
	Manufacturing	10.330	4.301
	Secured	5.224	1.433
	Unsecured	5.106	2.868
	Transport and storage	1.126	516
	Unsecured	1.126	516
Veneto		12.321	3.586
	Manufacturing	9.150	2.961
	Secured	7.587	2.275
	Unsecured	1.562	686
	Real estate activities	14	-
	Unsecured	14	-
	Water supply	3.157	625
	Secured	3.157	625
Totale BPER BANCA		43.317	16.915
Emilia-Romagna		8.922	1.590
	Manufacturing	8.922	1.590
	Secured	8.922	1.590
Veneto		1.729	583
	Accommodation and food service activities	46	9
	Secured	46	9
	Manufacturing	1.683	574
	Secured	1.683	574
Totale SARDALEASING		10.651	2.173
Totale complessivo		53.968	19.088

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁹³, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo iCCT, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value

⁹³ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 33,6 milioni (Euro 28,1 milioni di BPER Banca e Euro 5,5 milioni di Sardaleasing) a fronte di un fair value iniziale di Euro 36,2 milioni (Euro 28,3 milioni di BPER Banca e Euro 7,9 milioni di Sardaleasing).

Operazione di cessione crediti deteriorati a Back2Bonis

L'operazione di cessione è stata realizzata nel mese di maggio 2021 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, del valore di bilancio lordo pari a Euro 51,6 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Back2Bonis (il "Fondo") gestito dalla SGR Prelios S.p.a. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 50 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 24,4 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

Back2Bonis è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato nell'acquisto di crediti (e titoli rappresentativi di crediti) di Società Target debitorie in stato di tensione finanziaria e/o in distress, con la finalità ultima di realizzare operazioni di investimento nella Società Debitrici e *turnaround* e di valorizzazione delle società stesse, anche attraverso l'investimento di nuova finanza secondo le modalità e i limiti precisati nel presente Regolamento. I Crediti acquisiti potranno essere eventualmente trasferiti, in tutto o in parte, dal Fondo a Società Veicolo al fine di realizzare operazioni di debt-to-equity swap o altre strategie di massimizzazione del recovery dei Crediti.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo Back2Bonis prevede che lo stesso si componga di due comparti, Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*.

Nello specifico le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate ad Investitori professionali (Banche cedenti crediti, tra cui BPER Banca);
- Quote A2: quote del Comparto Crediti riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR;
- Quote B1: quote del Comparto Nuova Finanza riservate ad Investitori professionali;
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR.

Le quote del Comparto Crediti e del Comparto Nuova Finanza sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione di eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- all'interno di ciascun Comparto, i proventi derivanti da specifiche operazioni di investimento riconducibili al Comparto stesso sono allocati fra i sottoscrittori di quote secondo una specifica struttura di waterfall definita nel Regolamento del Fondo;
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una ulteriore specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti.

La società di gestione di Back2Bonis è Prelios SGR S.p.a. che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Prelios SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato dal Gruppo BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche il Gruppo BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2021 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

(in migliaia)		
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore
Emilia Romagna	3.244	906
Accommodation and food service activities	1.363	49
Secured	1.363	49
Real estate activities	1.881	858
Secured	1.881	858
Lombardia	14.984	10.927
Other services	14.984	10.927
Secured	14.984	10.927
Toscana	2.987	1.653
Construction	2.987	1.653
Secured	2.987	1.653
Molise	10.585	4.604
Construction	1.281	611
Secured	1.281	611
Real estate activities	6.422	2.602
Secured	6.422	2.602
Information and communication	2.882	1.391
Secured	2.882	1.391
Piemonte	16.747	6.986
Construction	16.402	6.757
Secured	14.338	6.328
Unsecured	2.064	429
Mining and quarrying	223	123
Unsecured	223	123
Professional, scientific and technical activities	122	106
Unsecured	122	106
Abruzzo	3.021	934
Construction	1.934	675
Secured	1.934	675
Wholesale and retail trade	1.087	259
Secured	1.087	259
Totale complessivo	51.568	26.010

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁹⁴, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Back2Bonis, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 21,9 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 24,4 milioni.

⁹⁴ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.
368

D. Operazioni di covered bond

Premessa

L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (di seguito anche OBG) si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano decisamente ristretti. Il Consiglio di amministrazione:

- in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG1"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi dell'art. 7-bis della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130/99"), del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2006, n. 310 (il "Decreto MEF"), delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 24 marzo 2010, come successivamente aggiornate ed integrate (le "Disposizioni" e, unitamente alla Legge 130 e al Decreto MEF e ad ogni successivo aggiornamento, la "Normativa").
- in data 3 marzo 2015 ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG2"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali, come già esposto nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Le "Obbligazioni Bancarie Garantite" altresì note quali "Covered Bond", possono essere emesse secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge n. 130/99 applicabili, ad una società veicolo;
- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare le attività;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi idonei").

I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I Programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense Covered Bond") per OBG1, e alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense CPT Covered Bond") per OBG2, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;

- l'erogazione alle SPV cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come “di Gruppo”, le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca, fermo restando che il ruolo di banca emittente sarà svolto sempre da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi ed opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti e cedere ulteriori Attivi Idonei.

I portafogli di Attivi Idonei oggetto delle prime cessioni sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2, che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa, nonché le ulteriori attività idonee integrative di cui all'articolo 2, comma 3, punti 2 e 3 del Decreto MEF.

Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle Disposizioni, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione in tal modo determinati vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere conto – *inter alia* – degli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e della maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione, a cura del rispettivo cessionario, di un avviso di cessione riportante i suddetti criteri di selezione in Gazzetta Ufficiale e depositato sul Registro Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti la normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003).

La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca – o, in caso di cessione di Attivi Idonei da parte di ulteriori banche cedenti che aderiranno ai Programmi, con le altre Banche del Gruppo con le quali i debitori hanno originariamente concluso il rapporto di finanziamento – poiché le due SPV hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti ed i relativi servizi di cassa e di pagamento (la “attività di servicing”), con la facoltà di BPER Banca di conferire sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere l'attività di servicing relativa ai portafogli rispettivamente ceduti.

Ciò, in conformità alla Normativa, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.

A date predeterminate ed in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di *Calculation Agent*, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in

funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei Programmi sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle Obbligazioni Bancarie Garantite.

In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle SPV, oppure mediante ulteriori tiraggi sui finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ossia, ove del caso, dalle altre banche cedenti) alle due SPV.

Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle SPV in ipotesi di "*Event of Default*" dell'Emittente (ad esempio, inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle Obbligazioni Bancarie Garantite).

A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse.

La delineata struttura dei Programmi consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei di volta in volta ceduti alle SPV) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell'ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio degli Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.

In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle OBG rimarranno in carico all'Emittente e solamente al verificarsi di "*Event of Default*" dell'Emittente si attiveranno dei meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.

Ad ulteriore supporto della struttura finanziaria, sono previsti contratti derivati di swap con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di eleggibilità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.

In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- **asset swap:** ai sensi di tale contratto, la SPV corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale nel periodo di riferimento;
- **liability swap:** ai sensi di tale derivato la SPV riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite e paga alla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato ad un importo pari al valore nominale della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in back to back tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si è riscontrata nel caso della terza, quarta, quinta, ottava e nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1. Per le rimanenti emissioni non è stato necessario stipulare alcun swap.

Il meccanismo finanziario di back to back permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere, di fatto, una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di

Asset & Liability Management, dall'altro alla SPV, in qualità di garante, di poter, nell'eventualità in cui si verificasse un "Event of Default" dell'Emittente, coprire gli oneri delle Obbligazioni Bancarie Garantite scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 – seguito aggiornamento del gennaio 2019 – prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2023 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla Normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG1

(dati in milioni)

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	01.12.2011	750	22.01.2014	750	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	25.06.2012	300	22.04.2015(*)	300	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	15.10.2013	750	22.10.2018	750	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III°(**)	24.02.2014	250	22.10.2018	250	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV°	22.01.2015	750	22.01.2022	750	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V°	29.07.2015	750	22.07.2020	750	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI°	31.05.2016	500	22.07.2020	500	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	03.02.2017	540	22.04.2021	540	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	19.07.2018	500	22.07.2023		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX°	19.03.2019	600	22.04.2026		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X°	18.09.2020	1.150	22.10.2024		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	18.05.2021	600	22.04.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	16.11.2021	400	22.10.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		7.840		4.590		

Il debito residuo delle operazioni di outstanding risulta di € 3.250 milioni al netto della IV° serie che ha rimborsato al 22 gennaio 2022.

() La II° emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 12 gennaio 2015.*

*(**) Riapertura della III° serie realizzata a febbraio 2014.*

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto a cedere in data 2 novembre 2011 ad Estense Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della Normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, inferiore all'80%.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessione crediti del Programma OBG1

			(dati in milioni)
cessioni	data cessione	prezzo	crediti ceduti
I°	02.11.2011		1.091
II°	04.05.2012		546
III°	10.07.2013		681
IV°	23.07.2014		501
V°	28.04.2015		1.074
VI°	28.01.2016		1.086
VII°	27.07.2016		310
VIII°	25.01.2017		404
IX°	23.10.2017		816
X°	27.04.2018		652
XI°	29.04.2019		570
XII°	25.06.2020		515
XIII°	24.09.2021		937
Totale			9.183

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 6 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG1

		(dati in milioni)
data cessione	importi rimborsati	
22.10.2014		250
22.10.2015		250
22.01.2016		120
22.04.2016		250
22.07.2016		250
23.10.2017		400
23.04.2018		100
23.07.2018		250
22.10.2018		500
22.01.2019		280
23.04.2019		150
22.07.2019		150
22.10.2019		147
22.07.2020		495
22.01.2021		50
22.04.2021		50
22.07.2021		50
22.10.2021		450
Totale		4.192

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas Securitisation Services, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Principal Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A.

Arranger: NatWest Market Plc (già The Royal Bank of Scotland plc).

Joint Lead Manager della terza serie di obbligazioni emesse: NatWest, Citibank, Mediobanca, Société Générale, UBS.

Joint Lead Manager della riapertura della terza serie di obbligazioni emesse: Citibank, Raiffeisen Bank International.

Joint Lead Manager della quarta serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Natixis, Nomura International plc., UNICREDIT Bank AG.

Joint Lead Manager della quinta serie di obbligazioni emesse: NatWest, Banca IMI, Credit Suisse International, Raiffeisen Bank International, Société Générale.

Lead Manager della sesta serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Lead Manager della settima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager dell'ottava serie di obbligazioni emesse: NatWest, Commerzbank, Nomura, UBS, Unicredit. *Guarantor*: Estense Covered Bond s.r.l.

Joint Lead Manager della nona serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Credit Agricole CIB, HSBC France, Banca IMI.

Joint Lead Manager della decima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della undicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della dodicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l.

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A.

Italian Paying Agent, *Cash Manager* e *Account Bank*: BNP Paribas Securities Services (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A.

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A.

Controparte liability swap: per la terza e quarta emissione, NatWest; per la quinta emissione Credit Suisse International; per l'ottava e nona emissione BNP-Paribas.

Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale Cupelli-RCCD.

Asset Monitor e *Pool Auditor*: PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A.

Agenzie di Rating: Moody's Investors Service Espana S.A.

Nel corso del 2012 si è aggiunta, alla struttura dell'operazione sopra illustrata, la figura del *Back Up Servicers (BUS)*, ruolo assunto da Italfondario S.p.A. L'iniziativa ha voluto conferire maggiore robustezza all'operazione, accogliendo così anche indicazioni pervenute in tal senso dalle controparti swap e dall'Agenzia di Rating. Tale ulteriore elemento di supporto è venuto fisiologicamente meno a maggio 2021 in seguito al migliorato giudizio su BPER nel frattempo espresso da Moody's.

Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2025 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG2

(dati in milioni)

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	16.12.2015	625	28.01.2018(*)	625	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	01.08.2016	200	28.10.2020	200	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	24.02.2017	240	28.04.2021	240	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IV°	25.01.2018	420	28.10.2021	420	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
V°	17.10.2018	1.050	28.04.2022	1.050	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VI°	13.03.2019	200	28.04.2022		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	10.07.2019	250	28.07.2023		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	30.01.2020	200	28.01.2024		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IX°	30.04.2020	900	28.04.2024		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
X°	12.11.2020	550	28.10.2024		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	12.11.2020	600	28.10.2024		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	14.05.2021	250	28.04.2025		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII°	11.11.2021	700	28.10.2025		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV°	11.11.2021	1.000	28.10.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		7.185		2.535		

Il debito residuo delle operazioni di outstanding risulta di € 4.650 milioni.

() La prima emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 27 settembre 2017 per € 150 milioni e al 22 gennaio 2018 per il nominale residuo.*

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto in data 17 settembre 2015 a cedere ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, inferiore o uguale all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e inferiore o uguale al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessioni crediti del Programma OBG2

<i>(dati in milioni)</i>		
cessioni	data cessione	prezzo crediti ceduti
I°	17.09.2015	870
II°	23.06.2016	478
III°	21.11.2016	411
IV°	22.05.2018	594
V°	24.09.2018	732
VI°	27.02.2019	276
VII°	25.06.2019	593
VIII°	26.11.2019	594
IX°	25.03.2020	441
X°	23.04.2020	1.123
XI°	23.10.2020	840
XII°	20.10.2021	1.443
Totale		8.395

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 7 miliardi, ferma restando la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG2

<i>(dati in milioni)</i>	
data cessione	importi rimborsati
28.07.2017	70
30.10.2017	200
30.04.2018	100
30.07.2018	150
28.01.2019	110
29.07.2019	200
28.10.2019	335
28.04.2020	235
28.07.2020	75
28.01.2021	50
28.04.2021	100
29.07.2021	50
28.10.2021	600
Totale	2.275

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti –

sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso Citibank N.A., eventualmente sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell'eventuale evento di *default* della Capogruppo ed al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di trasformare il piano di rimborso delle Obbligazioni Bancarie Garantite in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le Obbligazioni Bancarie Garantite *outstanding* in titoli assimilabili ai titoli *pass-through* emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle Obbligazioni Bancarie Garantite si attenua così in modo consistente permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Primary Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A.

Arranger: Banca Finint S.p.A.

Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint S.p.A.

Dealer di tutte le altre serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l.

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A.

Subsequent Paying Agent, *Cash Manager* e *Account Bank*: Citibank N.A. (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A.

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A.

Consulente Legale BPER Banca: Dentons Europe Studio Legale.

Asset Monitor e *Pool Auditor*: PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A.

Agenzie di Rating: Moody's Investors Service Espana S.A.

I requisiti degli Emittenti

Secondo le Disposizioni, le Obbligazioni Bancarie Garantite possono essere emesse da banche facenti parte di gruppi bancari che abbiano:

- Fondi Propri non inferiori ad Euro 250 milioni;
- Total Capital Ratio a livello consolidato non inferiore al 9%.

Tali requisiti devono essere soddisfatti, sempre su base consolidata, anche dalle banche cedenti, laddove queste ultime, come previsto nella struttura dei Programmi, siano differenti dalla banca che emette le Obbligazioni Bancarie Garantite. In caso di banche appartenenti al medesimo gruppo, occorre quindi far riferimento ai medesimi dati consolidati.

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2021, i Fondi Propri del Gruppo BPER Banca sono pari ad Euro 7.782 milioni e il Total Capital Ratio risulta pari al 17,16%.

I limiti alla cessione di Attivi Idonei

Le Disposizioni fissano limiti alla possibilità per le banche di cedere Attivi Idonei, che si basano sul livello del Tier 1 (T1) Ratio e del Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio.

I limiti alla cessione si riferiscono al complesso delle operazioni della specie effettuate da un gruppo bancario. I gruppi bancari vengono classificati in tre categorie, cui corrispondono specifici limiti come di seguito evidenziato:

- fascia “a”: per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 9% e CET1 Ratio maggiore o uguale all'8%, cui non vengono posti limiti alla cessione;
- fascia “b”: per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale all'8% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 7%, cui corrisponde un limite del 60% degli Attivi Idonei;
- fascia “c”: per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 7% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 6%, cui corrisponde un limite del 25% degli Attivi Idonei.

Con riferimento al 31 dicembre 2021 il Tier 1 Ratio è pari al 14,84% e il Common Equity Tier 1 Ratio risulta pari al 14,50%.

Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l'organizzazione di un team di lavoro interno, cui affidare anche il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l'Ufficio Gestione Finanza Strutturata, che agisce in qualità di coordinatore del team di lavoro interfunzionale per l'attività a regime, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond. Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi, anche dell'attività prevista a regime, è stato predisposto uno specifico Regolamento di Gruppo seguito da una Procedura Organizzativa di Gruppo.

Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l'emissione di OBG, BPER Banca quale banca cedente iniziale e le eventuali successive banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività trasferite in quanto:

- sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie qualora il valore degli attivi ceduti si deteriori ed il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente;
- il rimborso del prestito subordinato concesso alla società veicolo è legato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è, infatti, quello di segregare giuridicamente mediante un contratto di cessione pro soluto gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti ad un vincolo di destinazione ai sensi della Legge 130/99 a garanzia, tra l'altro, dei detentori delle OBG. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell'emittente e, dall'altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato su cui potranno vantare un diritto prioritario a soddisfarsi. Tale struttura di “doppia tutela” permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta.

Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca quale banca cedente iniziale e delle eventuali ulteriori banche cedenti non viene in alcun modo alterato.

Le stesse disposizioni precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenute ad osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non si qualificano per la *derecognition*: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività

trasferite nella loro totalità ed i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.

A sua volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se l'acquisto dei crediti da parte delle società veicolo non fosse avvenuto.

La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva; detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione.

Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che entrambe le SPV sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate al 60% dalla Capogruppo; esse risultano perciò oggetto di consolidamento.

Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell'art. 7 *bis* della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.

Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell'operazione, è stato definito, così come previsto dall'art. 7 *bis*, comma 7 della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari "*all'ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti*", oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

Nello specifico, al/dal valore di bilancio sono scomutate le "variabili endogene", ovvero incassi sul credito nel periodo interinale e maturazione degli interessi contrattualmente previsti nel medesimo periodo. Ciò risulta in linea anche con le disposizioni di natura regolamentare previste dalle Disposizioni descritte in precedenza.

Per quanto riguarda le altre componenti che possono incidere nella configurazione del valore di iscrizione di bilancio, in altre parole costo ammortizzato e svalutazioni collettive (trattandosi di crediti *in bonis*), si è ritenuto aderente a principi di rilevanza, inerenza e sostanzialità assumere il loro valore pari a quello di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato e revisionato ovvero in funzione della specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

I rischi connessi con l'operazione

I Programmi OBG1 e OBG2 comportano alcuni rischi finanziari e non, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell'informativa finanziaria, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In sintesi i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- Rischio tasso. Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse riveniente nelle Obbligazioni Bancarie Garantite e nel portafoglio di asset posto a garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati eventualmente volta per volta posti in essere con controparti di mercato.
- Rischio credito. Nella struttura di un Covered Bond il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna singola Banca Cedente nell'ambito del *cover pool*. A fronte di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle Obbligazioni Bancarie Garantite la massima valutazione possibile, richiedono un livello di *over-collateralisation* che è funzione anche della qualità del *cover pool*.
- Rischio controparte. Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e la banca esterna al Gruppo che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del *cover pool* che confluiscono sui conti

della società veicolo o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap sono trattenuti dalle controparti stesse. Tale rischio, è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato “*Cash Management and Agency Agreement*”, in base alle quali in caso di *downgrading* di tali controparti si proceda con la loro sostituzione immediata.

- Rischio liquidità. La presenza di un'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite *bullet* a fronte di un *cover pool* avente ad oggetto mutui con un determinato piano di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica del *cover pool* stesso. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui del *cover pool* potranno dover essere, infatti, reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe. Qualora il Gruppo non dovesse avere la disponibilità di mutui *eligible* da cedere ad integrazione del *cover pool* (o in sostituzione di mutui non-performing), si sarebbe costretti a versare cassa o titoli *eligible*, impattando negativamente sulla *Counterbalancing Capacity* (il limite previsto dalle Disposizioni a tali attivi è pari al 15%).
- Rischio di conformità. L'articolata e puntuale Normativa esterna che regola le Obbligazioni Bancarie Garantite, unitamente alle regole gestionali ed operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi, tanto nella fase *up front* quanto in quella *on going*. L'analisi sul rispetto dei requisiti di conformità è stata effettuata dalla Funzione di Compliance.
- Rischio reputazionale. Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte di BPER Banca di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del Gruppo sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali. Oltre ai rischi sopra evidenziati, presenti sin all'emissione inaugurale, vi sono aspetti connessi con la caratteristica multioriginator dei Programmi, che verranno formalmente integrati nel corpo contrattuale e nelle procedure di gestione in coincidenza con l'eventuale adesione di altre Banche del Gruppo quali cedenti ai Programmi.
- Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale. Le Disposizioni di Vigilanza, nella Disciplina delle Obbligazioni Bancarie Garantite, in relazione alla complessità dei profili contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche di tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione sull'impatto dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale della banca. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di amministrazione, ha evidenziato:
 - sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del funding rispetto ad equivalenti operazioni Senior e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up già dal primo anno, oltre che a coprire i costi *on going* di periodo. Tale originaria stima, nella vigente situazione di mercato, può dirsi significativamente conservativa;
 - sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio di mutui residenziali o commerciali eleggibili, a livello di Gruppo, si è ipotizzato un piano di emissioni a 7, poi esteso per ulteriori 5 anni, e 10 anni, rispettivamente, per il primo e secondo Programma, tali da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro dei *cover pool* senza che ciò abbia ad incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico-patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Al fine di dar corso al rinnovo e all'estensione per ulteriori 5 anni del Programma OBG1 – perfezionatosi a gennaio 2019 – il Consiglio di amministrazione ha per tempo reiterato le proprie valutazioni in merito.

Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo (al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alla stessa) e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi, sono state acquisite relazioni sulle società veicolo cessionarie redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurarsi che i contratti stipulati nel contesto dei Programmi contengano, conformemente a quanto previsto dalla Normativa, clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società cessionarie stesse.

Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio legale Linklaters e dallo Studio legale Allen & Overy, rispettivamente per il Programma OBG1 e OBG2, al fine di valutare, conformemente a quanto previsto dalle Disposizioni, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi. Le relazioni hanno ad oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrano tra i soggetti partecipanti ai Programmi.

Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor

Si rammenta che, secondo i termini della Normativa, l'Asset Monitor – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha sostituito Deloitte & Touche S.p.A. a luglio 2017 – effettua analisi annuali sullo stato dei Programmi, relazionando il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Funzione di Revisione Interna della Banca.

Allo stato dell'arte sono state effettuate le analisi relative agli esercizi 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 e non sono stati riscontrati motivi di rilievo.

E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

Il Gruppo BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).

1.2 Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di negoziazione, di proprietà del Gruppo, tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario.

Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al Conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.

La dimensione del portafoglio in oggetto è strettamente legata alla posizione di liquidità.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di portafoglio in proprio. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.

Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.

Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato ALCO e Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene utilizzato un sistema di *Value at Risk* – *VaR*.

Il *VaR* rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.

La metodologia adottata per il calcolo del *VaR* appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.

Attualmente le rilevazioni giornaliere del *VaR* si riferiscono a due distinti orizzonti temporali; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di *Value at Risk* (*VaR*) secondo la metodologia precedentemente indicata.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La prosecuzione della pandemia nel corso del 2021 non ha determinato impatti significativi sul profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca; pertanto non è stato necessario il mantenimento dei presidi di natura straordinaria introdotti nel 2020 a fronte della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dall'emergere della pandemia da Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

3 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2021.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
	Orizzonte temporale: 10 giorni			Orizzonte temporale: 1 giorno	
	Intervallo di confidenza: 99%			Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
BOT	-	-	0,00%	-	0,00%
BTP	152	2	1,32%	1	0,66%
CCT	2	-	0,00%	-	0,00%
Altri Titoli di Stato	4.046	47	1,16%	15	0,37%
Obbligazioni	90.904	554	0,61%	176	0,19%
Titoli di capitale	-	-	0,00%	-	0,00%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	89.297	30.152	33,77%	8.273	9,27%
Effetto diversificazione		(997)		(310)	
Totale di portafoglio 2021	184.401	29.758	16,14%	8.155	4,42%
Totale di portafoglio 2020	(388.552)	51.336	-13,21%	15.164	-3,90%

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2021 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dic 2021	54.240	(163.279)
31 dic 2020	41.396	(115.482)

3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2021.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
	Orizzonte temporale: 10 giorni			Orizzonte temporale: 1 giorno	
	Intervallo di confidenza: 99%			Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	87.828	6.690	7,62%	2.116	2,41%
Fondi comuni e SICAV	162	30	18,52%	10	6,17%
Derivati/Operazioni da regolare	(1.496)	5.942	-397,19%	1.879	31,62%
Effetto diversificazione		(7.139)		(2.258)	
Totale di portafoglio 2021	86.494	5.523	6,39%	1.747	2,02%
Totale di portafoglio 2020	61.175	5.688	9,30%	1.785	2,92%

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.

Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- *Repricing Risk*: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- *Yield Curve Risk*: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della *yield curve*.
- *Refixing Risk*: rischio legato al *timing* di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di *refixing* delle passività rispetto ai periodi di *refixing* delle attività.
- *Basis Risk*: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- *Optionality Risk*: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del *Banking Book* (ad esempio, *cap/floor/collar*, opzioni di *prepayment* dei mutui).

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal *repricing* o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo *Yield Curve Risk*, *Repricing Risk*, *Basis Risk* ed *Optionality Risk*,

- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei *present value* dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al *Repricing Risk*,
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (prepayment - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura

finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).

Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrizzate sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di repricing effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.

Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del Value at Risk (VaR) presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Il Servizio Rischi Finanziari monitora giornalmente l'esposizione al rischio prezzo attraverso una specifica reportistica VaR.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La prosecuzione della pandemia nel corso del 2021 non ha determinato impatti significativi sul profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca; pertanto non è stato necessario il mantenimento dei presidi di natura straordinaria introdotti nel 2020 a fronte della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dall'emergere della pandemia da Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2021 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

	+100 b.p.	-50 b.p.
31 dicembre 2021	-1.534	-93.016
variazione massima	55.364	-94.137
variazione minima	-1.534	-72.452
variazione media	19.567	-84.456
31 dicembre 2020	32.424	(44.739)

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2021 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2021	111.667	123.843
variazione massima	229.703	374.832
variazione minima	30.806	78.117
variazione media	120.863	190.858
31 dicembre 2020	124.901	508.729

In relazione alla valorizzazione del rischio tasso, si evidenzia che il VaR⁹⁵ del portafoglio titoli complessivo (bancario e di negoziazione) si attesta a Euro 255 milioni (Euro 1.257 milioni al 31 dicembre 2020) ed è principalmente imputabile alla componente collegata ai titoli governativi Italiani detenuti in portafoglio, a cui è riconducibile circa il 50% del valore dell'indicatore per Euro 126 milioni (Euro 726 milioni al 31 dicembre 2020).

3 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono espone nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio bancario per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2021.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
	Orizzonte temporale: 10 giorni			Orizzonte temporale: 1 giorno	
	Intervallo di confidenza:99%			Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	278.384	26.879	9,66%	8.500	3,05%
Fondi comuni e SICAV	586.889	14.268	2,43%	4.512	0,77%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-	0,00%	-	0,00%
Effetto diversificazione		(3.760)		(1.189)	
Totale di portafoglio 2021	865.273	37.387	4,32%	11.823	1,37%
Totale di portafoglio 2020	846.593	146.844	17,35%	46.435	5,49%

⁹⁵ VaR misurato su un orizzonte temporale di un mese e con un intervallo di confidenza al 99%.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.

Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso una specifica reportistica *VaR*.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	PLN	JPY	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	3.954.296	612.266	218.976	-	1.924	2.154
A.1 Titoli di debito	3.597.342	596.563	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	28.107	1.187	2.371	-	-	1.140
A.3 Finanziamenti a banche	23.706	354	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	305.141	14.162	216.605	-	1.924	1.014
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	31.629	6.801	7.383	440	5.828	21.496
C. Passività finanziarie	3.686.227	406.688	22.593	3.882	7.843	41.708
C.1 Debiti verso banche	3.171.623	361.675	409	149	98	87
C.2 Debiti verso clientela	514.604	45.013	22.184	3.733	7.745	41.621
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	5.993	159	7	-	-	2.323
E. Derivati finanziari	1.120.051	256.246	262.964	19.823	51.054	103.164
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	112.465	1.790	-	-	-	3.862
+ Posizioni corte	122.108	437	-	-	6.022	7.713
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	330.873	13.379	29.031	19.464	25.609	53.100
+ Posizioni corte	554.605	240.640	233.933	359	19.423	38.489
Totale attività	4.429.263	634.236	255.390	19.904	33.361	80.612
Totale passività	4.368.933	647.924	256.533	4.241	33.288	90.233
Sbilancio (+/-)	60.330	(13.688)	(1.143)	15.663	73	(9.621)

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2021 del VaR sul rischio di cambio del Gruppo BPER Banca sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

	VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99%	VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99%
Valore 2021	4.718	1.479
Valore 2020	15.624	5.025

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine esercizio

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	13.619.072	650.244	-	-	9.398.825	455.605	-
a) Opzioni	-	2.410.767	26.469	-	-	1.683.565	-	-
b) Swap	-	10.990.991	-	-	-	7.538.770	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	623.775	-	-	-	455.605	-
e) Altri	-	217.314	-	-	-	176.490	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	32.064	58.251	-	-	40.314	42.765	-
a) Opzioni	-	32.064	534	-	-	40.314	3.449	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	57.717	-	-	-	39.316	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	1.513.934	138.308	-	-	978.337	104.878	-
a) Opzioni	-	261.477	-	-	-	133.305	-	-
b) Swap	-	1	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	1.252.456	138.308	-	-	845.032	104.878	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	2.966	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	15.165.070	846.803	-	-	10.417.476	606.214	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	12.221	36	-	-	6.652	101	-
b) Interest rate swap	-	111.871	-	-	-	115.805	-	-
c) Cross currency	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	10.151	451	-	-	5.794	2.166	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	5.630	-	-	-	9.525	-	-
Totale	-	139.873	487	-	-	137.776	2.267	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	30.220	153	-	-	35.680	82	-
b) Interest rate swap	-	75.766	-	-	-	117.330	-	-
c) Cross currency	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	12.809	1.907	-	-	10.089	102	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	2.441	-	-	-	6.199	-	-
Totale	-	121.236	2.060	-	-	169.298	184	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	650.244	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	153	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	57.995	128	128
- fair value positivo	X	1	11	25
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	56.838	80.365	1.105
- fair value positivo	X	447	-	3
- fair value negativo	X	285	1.616	6
4) Mercati				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	10.024.345	180.208	3.414.519
- fair value positivo	-	66.880	2.081	56.841
- fair value negativo	-	99.016	715	3.586
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	64	32.000
- fair value positivo	-	-	12	-
- fair value negativo	-	-	1	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	1.032.640	-	481.294
- fair value positivo	-	8.468	-	5.591
- fair value negativo	-	10.709	-	7.209
4) Mercati				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	5.317.780	6.810.762	2.140.774	14.269.316
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	57.742	32.402	172	90.316
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	1.565.880	86.361	-	1.652.241
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	6.941.402	6.929.525	2.140.946	16.011.873
Totale 31.12.2020	3.793.008	4.681.750	2.548.932	11.023.690

B. Derivati creditizi

B.1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine esercizio

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	-	30.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2021	-	30.000
Totale 31.12.2020	-	30.000
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2021	-	-
Totale 31.12.2020	-	-

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	-	-
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	661	612
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	661	612

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	X	30.000	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	661	-	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Vendita di protezione	-	-	-	-
2 Acquisto di protezione	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2021	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2020	-	30.000	-	30.000

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

1.3.2 Le coperture contabili*Informazioni di natura qualitativa*

Il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle scelte applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. "Operazioni di copertura".

A. Attività di copertura del fair value*Rischio coperto - Rischio Tasso*

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio tasso. Tra le leve d'intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadrati da un punto di vista contabile sia come "di copertura" che "di trading"), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie emissioni obbligazionarie, rispetto ad un movimento dei tassi *risk free*.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza. In questi strumenti, il Gruppo BPER Banca paga fisso e riceve variabile, relativamente a titoli dell'attivo, paga variabile e riceve fisso, relativamente ai titoli del passivo;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, l'hedge accounting (c.d. micro-hedge accounting) viene qualificato solo per la copertura del rischio tasso connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, crediti erogati e classificati tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo a tasso fisso.

Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare utilizzo di strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcun Hedge Accounting.

Rischio coperto - Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture della variazione indesiderata del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singolo titolo dell'attivo anche azionari e in divisa diversa dall'Euro.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari*Rischio coperto - Rischio di Tasso*

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo dei tassi risk free.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca in questo caso paga variabile e riceve fisso.

Rispetto all'approccio gestionale presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) avente ad oggetto esclusivamente il rischio di variazione indesiderata del tasso di inflazione di un titolo indicizzato allo stesso. A tale fine è stato utilizzato come strumento di copertura un contratto derivato di tipo inflation linked swap.

Rischio coperto - Rischio di Cambio

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.

I derivati utilizzati a tal fine sono:

- Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca paga i flussi in valuta che incassa dall'attività coperta e riceve Euro.

Rispetto a quanto presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) realizzata tramite l'utilizzo di un contratto derivato di tipo CCS, in cui il Gruppo BPER Banca paga Dollaro e incassa Euro.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

E. Elementi coperti

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.

IBOR Reform

Come già evidenziato nella Relazione degli amministratori sulla gestione (*Principali rischi ed incertezze – IBOR Reform*), a seguito della decisione del Financial Stability Board di sostituire gradualmente gli IBOR con “tassi di interesse alternativi”, è stato introdotto dall'Unione Europea il Regolamento sui Benchmark (UE 2016/1011 Benchmarks Regulation - BMR), pubblicato nel 2016 e in vigore da gennaio 2018, il quale definisce regole precise per amministratori, contributori e utilizzatori benchmark che garantiscano trasparenza e rappresentatività degli indici rispetto ai mercati a cui fanno riferimento, imponendo quindi di basare le rilevazioni quanto più possibile su transazioni effettive. A seguito della BMR, le istituzioni europee hanno dichiarato critici:

- il tasso EONIA, il quale a partire dal 2 ottobre 2019 è basato sul fixing del tasso €STR (identificato da BCE come tasso alternativo) per poi essere definitivamente dismesso e sostituito dal tasso €STR dal 3 gennaio 2022;
- il tasso EURIBOR, il quale ha subito nel corso del 2019 una revisione della metodologia (c.d. metodologia ibrida), che ne garantisce il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa;
- per quanto riguarda i tassi benchmark riferiti ad altre valute sono stati sottoposti a riforma, tra i più importanti: USD LIBOR, GBP LIBOR, EUR LIBOR, CHF LIBOR, JPY LIBOR, JPY TIBOR, EUROYEN TIBOR, CAD CDOR, etc. In particolare, tra questi, sono stati oggetto di dismissione il 31 dicembre 2021 i seguenti tassi:
 - GBP LIBOR;
 - EUR LIBOR;
 - CHF LIBOR;
 - JPY LIBOR;
 - USD LIBOR (per i soli tenor 1w, 2M. I tenor restanti verranno dismessi a giugno 2023).

La tabella seguente indica l'importo nozionale e la durata media residua di tutti i contratti derivati di copertura, aggregati in base al benchmark rate di riferimento. I derivati di copertura forniscono una buona proxy della misura dell'esposizione al rischio tasso che la Banca gestisce attraverso le coperture stesse.

Tipo strumento	Flusso incassato	Flusso pagato	Nozionale corrente (in migliaia)	Vita media residua (anni)
Interest Rate Swap	Euribor 3M	Tasso Fisso	27.000	1,71
	Euribor 6M	Tasso Fisso	9.771.897	7,77
	GBP Libor 6M*	Tasso Fisso	29.752	0,33
	USD Libor 3M	Tassi non codificati	15.919	3,05
		Tasso Fisso	740.155	4,74
	Tasso Fisso	Euribor 6M	1.854.392	1,85
		Tasso Fisso	113.950	4,97
Totale complessivo			12.553.065	6,65

* In relazione a n. 2 derivati di copertura, nel mese di dicembre 2021 l'ultimo flusso contrattuale, relativamente alla "gamba variabile", è stato determinato utilizzando il parametro GBP Libor 6M, poi dismesso al 31.12.2021. I derivati in questione regoleranno e scadranno rispettivamente nel mese di aprile e maggio 2022.

Le esposizioni ai tassi critici per i quali è stato identificato il 31 dicembre 2021 come data di dismissione (principalmente EONIA e GBP LIBOR nelle esposizioni del gruppo) si sono progressivamente ridotte fino ad essere completamente eliminate durante gli ultimi mesi del 2021, questo grazie alla conversione ai nuovi tassi RFR promosse dalle CCP.

Si evidenzia che delle relazioni di copertura evidenziate, quelle impattate dall'IBOR Reform in termini di "incertezza" dei flussi di cassa futuri e conseguente difficoltà di svolgimento dei test di tenuta prospettica delle relazioni stesse, sono limitate alle relazioni parametrize ai benchmark USD LIBOR, indice che sarà oggetto di transizione ai nuovi RFR con l'avvicinarsi della deadline di dismissione indicata dai regolatori per giugno 2023. Come già evidenziato in Parte A della Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha applicato il Regolamento n. 34/2020 del 15 gennaio 2020, il quale adotta le linee guida espresse dallo IASB nel documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9 Finanziamenti finanziari, allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)", che consente in via eccezionale e temporanea, lo svolgimento dei test prospettici in costanza d'applicazione dei correnti benchmark rate anche per le scadenze successive al 31 dicembre 2021, evitando che l'incertezza che la riforma implica sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa comporti l'interruzione delle coperture in essere.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura
A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine esercizio

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	12.482.700	-	-	-	8.260.348	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	12.482.700	-	-	-	8.260.348	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	15.919	-	-	-	14.693	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	15.919	-	-	-	14.693	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	12.553.065	-	-	-	8.329.487	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Fair value positivo e negativo										Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
Tipologie derivati	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	
	Over the counter				Over the counter						
	Senza controparti centrali			Mercati organizzati	Senza controparti centrali			Mercati organizzati			
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo											
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	178.108	-	-	-	53.795	-	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	3.981	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	178.108	-	-	-	57.776	-	-	-	-	
2. Fair value negativo											
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	248.939	-	-	-	469.240	-	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	239	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	249.178	-	-	-	469.240	-	-	-	-	

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	12.482.700	-	-
- fair value positivo	-	178.108	-	-
- fair value negativo	-	247.425	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	15.919	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	1.514	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	54.446	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	239	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.308.968	4.101.500	7.072.232	12.482.700
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	15.919	-	15.919
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	54.446	54.446
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	1.308.968	4.117.419	7.126.678	12.553.065
Totale 31.12.2020	58.138	3.666.378	4.604.971	8.329.487

B. Derivati creditizi di copertura

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

		Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
				Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività							
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di:							
		2.939.822	-	(53.306)	(118)	(63.184)	-
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse	2.923.219	-	(54.129)	(118)	(63.475)	X
1.2	Titoli di capitale e indici azionari	16.603	-	823	-	291	X
1.3	Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4	Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5	Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -copertura di:							
		7.758.471	-	(245.864)	-	(264.834)	-
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse	7.745.355	-	(242.939)	-	(264.027)	X
1.2	Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3	Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4	Crediti	13.116	-	(2.925)	-	(807)	X
1.5	Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2021		10.698.293	-	(299.170)	(118)	(328.018)	-
Totale 31.12.2020		6.755.217	-	28.969	(182)	28.787	-
B. Passività							
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:							
		1.873.006	-	1.539	(131)	(14.582)	-
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse	1.873.006	-	1.539	(131)	(14.582)	X
1.2	Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3	Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2021		1.873.006	-	1.539	(131)	(14.582)	-
Totale 31.12.2020		1.907.449	-	(6.062)	23	(6.040)	-

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

		Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi finanziari				
1. Attività		-	(1.879)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	-	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari		-	-	-
1.3 Valute e oro		-	(1.879)	-
1.4 Crediti		-	-	-
1.5 Altri		-	-	-
2. Passività		-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	-	-
1.2 Valute e oro		-	-	-
1.3 Altri		-	-	-
Totale (A)	31.12.2021	-	(1.879)	-
Totale (A)	31.12.2020	-	(2.348)	-
B. Copertura degli investimenti esteri				
		X	-	-
Totale (A+B)	31.12.2021	-	(1.879)	-
Totale (A+B)	31.12.2020	-	(2.348)	-

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1. Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	(575)	-	(1.774)	-	-
Variazioni di fair value (quota efficace)	-	-	(105)	-	-
Rigiri a conto economico	575	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	575	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	-	-	(1.879)	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti.

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazioni e di copertura)

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2021 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di apposita policy per la gestione del rischio di liquidità (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan).

Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding

La Policy, che costituisce parte integrante del Risk Appetite Framework – RAF del Gruppo BPER Banca, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo.

Più nello specifico, esso contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding e descrivendo il modello di stress test adottato per valutare l'esposizione al rischio medesimo in scenari di stress.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk.

Per funding liquidity risk si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, e non sia in grado di far fronte alle esigenze di collateral, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Banca stessa.

Con market liquidity risk si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il market liquidity risk è ascritto tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischio di liquidità si focalizzano sull'aspetto del funding risk.

Nel contesto del funding risk si distingue tra:

- mismatch liquidity risk, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);

- contingency liquidity risk, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il rischio di liquidità può derivare da diverse tipologie di fonti. In particolare, si considerano due macro-categorie:

- Fonti endogene di rischio di liquidità: comprendono, tra gli eventi negativi specifici del Gruppo, il declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nel Gruppo da parte del mercato. Tale downgrade o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità del Gruppo (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel trading book o nel portafoglio crediti) potrebbe comportare:
 - un ridotto accesso al mercato della raccolta unsecured (ad es. commercial paper) da parte degli investitori istituzionali;
 - una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie;
 - un ritiro dei depositi da parte della clientela retail;
 - un accresciuto fabbisogno di liquidità, per esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare asset che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni.
- Fonti esogene di rischio di liquidità comprendono:
 - eventi sistemici che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato (crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc.);
 - specificità di alcuni prodotti finanziari (contratti derivati, contratti stock-borrowing), laddove eventi, quali improvvisi movimenti di mercato, fallimenti o declassamenti nei ratings, potrebbero provocare la richiesta di ulteriore collaterale dalle controparti;
 - impegni relativi a linee committed che in casi di crisi possono generare un incremento nella domanda di liquidità da parte della clientela; similmente, agiscono i crediti di firma o le committed lines facilities stipulate con special purpose vehicles nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
 - cambiamenti strutturali del mercato che possono determinare un aumento del rischio di liquidità complessivamente percepito (crescente richiesta, a livello di sistema, di fonti di funding più volatili come i fondi wholesale, rapida movimentazione dei conti tramite internet banking).

Coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, il governo del rischio di liquidità si articola nelle seguenti componenti:

- definizione degli obiettivi di rischio;
- assunzione del rischio;
- gestione del rischio;
- definizione dei limiti di esposizione ed operativi.

Il modello di governance della liquidità di breve termine (liquidità operativa) del Gruppo è basato sul governo accentrato della liquidità e del rischio ad essa connesso. In particolare la Capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità;
- governa la liquidità a breve;

- definisce e gestisce il funding plan;
- monitora il rischio di liquidità;

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

L'accentramento delle operazioni di impiego/raccolta di liquidità nell'Ufficio Tesoreria e Liquidità Istituzionale ha l'obiettivo di garantire una gestione efficiente della liquidità del Gruppo nel suo complesso:

- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini di volumi e di costi, sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

Il modello di governance della liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale) del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Società del Gruppo per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- condivisione delle decisioni e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- sviluppo dei processi di governo e di controllo del rischio di funding coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella presente Policy.

Dai principi sopra elencati, deriva un modello di governo e gestione accentrato del rischio di liquidità strutturale tra tutte le Banche/Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

Il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli Organi Societari con funzioni di governo della liquidità e del funding e gli Organi Societari con funzioni di controllo;
- distinzione tra metriche volte al monitoraggio del rischio a breve e a medio-lungo termine;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:
 - il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il Liquidity Risk Mismatch Model, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;

- che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di funding di medio-lungo termine sono finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
 - il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
 - il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
 - l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali;
- definizione del Contingency Funding Plan di Gruppo volto a individuare le più opportune modalità di gestione del profilo di liquidità del Gruppo in uno scenario di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni;
- monitoraggio della posizione di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari, che in scenari di stress;
- produzione di stress test periodici sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni; nella conduzione delle analisi di stress gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi di carattere sistemico, idiosincratico e combinati;
- sviluppo dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

Contingency Funding Plan

Il Contingency Funding Plan formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.

In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del Contingency Funding Plan qualunque sia la Banca/Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.

Obiettivo del Contingency Funding Plan è di salvaguardare il patrimonio della Banca durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;

- l'individuazione *ex ante* di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo BPER Banca che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- crisi di liquidità sistemiche generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- crisi di liquidità idiosincratiche limitate al Gruppo o ad una o più Società/Banche appartenenti a questo.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati tre scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

L'individuazione dello scenario operativo in cui si trova il Gruppo avviene attraverso procedure di monitoraggio del sistema di segnali di allarme (Early Warnings) costituito da un insieme di indicatori che consentono la rilevazione di tale scenario in considerazione dei livelli progressivi di stress/crisi legati ad uno o più drivers. In considerazione del livello di stress/crisi rilevato saranno attivate procedure di monitoraggio e/o comunicazione propedeutiche all'attivazione delle procedure deputate alla gestione dello stato di stress e dello stato di crisi.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

B. Indicatori di liquidità

La normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto i seguenti indicatori di liquidità, da calcolarsi a livello consolidato:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2021 risulta pari a 215,1 % calcolato come rapporto tra Euro 31.951 milioni di attivi altamente liquidabili e Euro 14.857 milioni di deflussi di cassa netti.

- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività liquide aziendali. Al 31 dicembre 2021 l'indicatore si attesta a 142,5% calcolato come rapporto tra Euro 104.918 milioni di provvista stabile disponibile ed Euro 73.623 milioni di provvista stabile obbligatoria.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa Basilea 3. Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Dati di sintesi".

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha attuato un ampio set di azioni per rafforzare il proprio profilo di liquidità e fronteggiare i potenziali impatti della situazione di crisi generati dalle richieste contingenti di liquidità da parte della clientela e dalla volatilità del valore degli attivi liquidabili a seguito di condizioni di mercato sfavorevoli; tali azioni hanno riguardato sia il profilo operativo (principalmente attraverso l'aumento dell'operatività di funding con Banca Centrale Europea e l'ampliamento delle potenziali fonti di raccolta a cui attingere in caso di necessità), che la misurazione e il monitoraggio del profilo di rischio (principalmente attraverso l'incremento della frequenza dei flussi informativi indirizzati al Comitato Controllo e Rischi e al Senior Management, l'intensificazione delle prove di stress e l'attivazione di monitoraggi su specifici fattori di rischio collegati alla situazione di crisi contingente); nel corso del 2021 tali azioni sono state calibrate tempo per tempo in relazione all'andamento della pandemia nonché alla dinamica del profilo di liquidità del Gruppo che si è mantenuto su livelli ampiamente superiori ai valori minimi definiti internamente e alle soglie regolamentari. Per tali ragioni le variazioni delle soglie interne rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di liquidità sono state effettuate esclusivamente in modalità ordinaria.

Informazione di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
Attività per cassa	7.752.818	773.916	1.458.769	3.211.196	5.017.076
A.1 Titoli di Stato	-	-	2.938	90	307.155
A.2 Altri titoli di debito	121	1.399	54.414	67.162	190.020
A.3 Quote OICR	589.406	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	7.163.291	772.517	1.401.417	3.143.944	4.519.901
- Banche	889.747	249.741	1	4.350	8.729
- Clientela	6.273.544	522.776	1.401.416	3.139.594	4.511.172
Passività per cassa	92.771.681	2.038.415	179.098	1.315.564	190.525
B.1 Depositi e conti correnti	91.731.401	8.871	4.618	20.731	76.776
- Banche	318.049	5.929	2.264	12.144	1.112
- Clientela	91.413.352	2.942	2.354	8.587	75.664
B.2 Titoli di debito	19.121	3.057	4.961	761.042	47.530
B.3 Altre passività	1.021.159	2.026.487	169.519	533.791	66.219
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	85	25.716	107.669	153.239	279.163
- Posizioni corte	177.439	28.885	87.130	69.028	126.884
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	121.063	-	-	-	-
- Posizioni corte	63.847	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	305.706	-	-	-
- Posizioni corte	-	305.706	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	1.072.852	-	-	1.395	5.274
- Posizioni corte	2.774.526	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
EURO

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	4.391.809	7.282.705	36.007.857	41.159.317	20.433.751
A.1 Titoli di Stato	17.446	172.691	3.457.276	7.264.547	-
A.2 Altri titoli di debito	313.959	221.793	4.264.692	6.600.705	682
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	4.060.404	6.888.221	28.285.889	27.294.065	20.433.069
- Banche	8.039	11.432	17.999	151.792	20.433.069
- Clientela	4.052.365	6.876.789	28.267.890	27.142.273	-
Passività per cassa	354.498	404.880	21.086.690	2.930.039	26
B.1 Depositi e conti correnti	47.633	47.363	131.275	91.058	26
- Banche	21.001	19.920	131.078	90.994	-
- Clientela	26.632	27.443	197	64	26
B.2 Titoli di debito	214.713	266.835	2.083.831	1.400.000	-
B.3 Altre passività	92.152	90.682	18.871.584	1.438.981	-
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	33.230	96.747	39.226	54.446	-
- Posizioni corte	89.527	98.154	40.999	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	5.968	16.462	798.183	176.818	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
Attività per cassa	31.825	3.097	21.902	109.646	241.634
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	6	468
A.2 Altri titoli di debito	-	-	13.246	15.161	47.879
A.3 Quote OICR	285	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	31.540	3.097	8.656	94.479	193.287
- Banche	18.277	-	-	2.108	3.497
- Clientela	13.263	3.097	8.656	92.371	189.790
Passività per cassa	626.340	167.820	496.508	750.377	2.119.817
B.1 Depositi e conti correnti	626.071	221	27	1.822	4.300
- Banche	4.699	-	-	-	-
- Clientela	621.372	221	27	1.822	4.300
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	269	167.599	496.481	748.555	2.115.517
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	37.425	87.039	69.070	130.601
- Posizioni corte	316.846	57.738	109.129	153.337	463.420
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	767	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	5	5	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
ALTRE VALUTE

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	87.777	283.016	2.229.742	1.736.876	-
A.1 Titoli di Stato	1.245	1.540	164.280	910.669	-
A.2 Altri titoli di debito	62.664	265.692	2.002.955	686.965	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	23.868	15.784	62.507	139.242	-
- Banche	207	-	-	-	-
- Clientela	23.661	15.784	62.507	139.242	-
Passività per cassa	3.390	3.437	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	3.390	3.437	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	3.390	3.437	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	90.837	98.220	41.560	-	-
- Posizioni corte	140.158	96.807	40.059	54.446	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si evidenziano le autocartolarizzazioni effettuate dal Gruppo BPER Banca e in essere al 31 dicembre 2021.

Autocartolarizzazione Sardegna Re-Finance

Nel corso dell'esercizio 2017 la controllata Banco di Sardegna ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing, ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, finalizzata ad ottenere – per il tramite della Capogruppo BPER Banca – un rafforzamento della dotazione di funding a presidio del rischio di liquidità.

L'operazione ha comportato la cessione, pro soluto e in blocco, di n. 19.494 crediti pecuniari in bonis, inerenti ad un portafoglio di mutui fondiari residenziali e mutui assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili residenziali, per un valore complessivo pari ad Euro 1.494.858.369, a favore di Sardegna Re-Finance S.r.l., società costituita ai sensi della Legge n. 130. La società veicolo ha finanziato l'operazione attraverso l'emissione dei titoli obbligazionari asset backed illustrati nella tabella in calce, tutti sottoscritti da Banco di Sardegna.

L'operazione, non rivolta al mercato, è finalizzata a costituire una potenziale riserva di liquidità, avendo generato la disponibilità di titoli eligible utilizzabili sia per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea – per il tramite della Capogruppo BPER Banca – sia come garanzia di altre operazioni di funding. Essa rientra nel complesso delle attività di Liquidity Management poste in essere dal Gruppo BPER.

I titoli sono dotati di rating attribuito dalle agenzie Moody's e DBRS.

Così come strutturata, la cessione non trasferisce a terzi soggetti, rispetto alla banca originator, il rischio sostanziale dei crediti sottostanti. Pertanto, in base alle previsioni dello IAS 39 in materia di derecognition (sostituito dall'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018, mantenendo la stessa impostazione per la derecognition degli asset), i rapporti oggetto della cartolarizzazione restano iscritti nell'attivo del bilancio di Banco di Sardegna (e quindi del Gruppo BPER Banca) e formano oggetto di illustrazione nella Nota integrativa.

Poiché era prevista la facoltà di cessioni successive di portafogli di crediti – entro 24 mesi dalla data di chiusura di dicembre 2017 – cui far seguire un adeguamento dei titoli emessi per via dell'incremento dei rispettivi valori di pool factor, si è proceduto a due ulteriori cessioni di mutui, selezionati con criteri analoghi a quelli utilizzati per la prima cessione, per Euro 443 e per Euro 175 milioni, rispettivamente a giugno e dicembre 2018. Il portafoglio ha raggiunto quindi la sua massima capienza già dopo 12 mesi di vita e l'operazione è stata così consolidata.

Classi	A	J
Importo Emissione	1.668.800.000	531.200.000
Pool Factor corrente	0,63889421	0,87022505
Divisa	Euro	Euro
Scadenza	22.12.2060	22.12.2060
Quotazione	Borsa Dublino	Non quotato
Codice ISIN	IT0005317034	IT0005317042
Ammortamento	Pass Through	Pass Through
Indicizzazione	Euribor 3m	Non indicizzato
Spread	0,80%	Residuale
Rating Moody's all'emissione	Aa2	Non attribuito
Rating DBRS all'emissione	AA (low)	Non attribuito
Rating Moody's corrente	Aa3	Non attribuito
Rating DBRS corrente	AA (Hight)	Non attribuito

Autocartolarizzazione Multi Lease AS

Nel mese di giugno 2021 l'operazione di cartolarizzazione precedente si è chiusa anticipatamente procedendo al perfezionamento del riacquisto del portafoglio residuo con efficacia economica 31 maggio 2021 per circa Euro 670 milioni ed i relativi titoli estinti in occasione della liquidazione della cedola trimestrale del 21 luglio 2021. L'ammontare dei titoli senior residui di MultiLease 3, dotati cioè di rating idoneo alle operazioni di rifinanziamento con la BCE, si era ridotto ad Euro 298,1 milioni rispetto all'iniziale valore di Euro 794,7 milioni, importo ritenuto troppo basso per giustificare i relativi costi di gestione.

Perseguendo lo scopo originario dell'iniziativa, la Società, in accordo con la Capogruppo, ha poi concluso la fase di strutturazione propedeutica alla realizzazione di una nuova operazione, denominata Multi Lease IV, con sottostante portafoglio crediti leasing in bonis; la nuova cartolarizzazione di crediti leasing in bonis "MultiLease 4" (in sigla "ML4") è stata completata nel corso del terzo trimestre 2021. La quasi totalità dei crediti MultiLease 3 (Euro 636,4 milioni), rispondendo ai corrispondenti criteri qualitativi del portafoglio, ha fatto parte anche della nuova cessione di crediti ML4 conclusa con data di efficacia giuridica 1° luglio 2021 per un importo totale di Euro 1.796.045.000,00.

La cessione di crediti ML4 ha riguardato unicamente i canoni periodici (è esclusa la componente relativa ai riscatti ordinari) a partire dal 1° giugno 2021 e fino al termine dei relativi contratti selezionati. A tale data di riferimento, circa il 27,4% dei crediti risultava beneficiare della sospensione dei pagamenti legata alle moratorie Covid-19; successivamente all'ulteriore proroga al 31 dicembre 2021, di cui al D.L. 25 maggio 2021 n. 73, misura limitata alla sola quota capitale, tale percentuale si è ridotta a circa il 7,7% del totale.

In data 30 luglio 2021 sono stati emessi i nuovi titoli ML4, sottoscritti integralmente dalla nostra Società ("autocartolarizzazione"), quotati presso la Borsa di Milano e di Dublino, depositati in un conto titoli presso BPER Banca. I titoli senior, previo rilascio dell'eligibilità da parte della Banca Centrale Europea (processo attualmente in corso), sono destinati alle operazioni di rifinanziamento con la stessa BCE della nostra Capogruppo.

A seguito delle analisi sul portafoglio effettuate dalle agenzie di rating Standard & Poor's e DBRS (le stesse coinvolte anche in MultiLease 3), si è ottenuto un *tranching* con titoli senior valutati "A" per circa il 73,5% dell'ammontare dei crediti ceduti e per un valore nominale di Euro 1.321 milioni.

A fronte dell'emissione dei nuovi titoli senior ML4 la Società ha ottenuto dalla Capogruppo nuovi affidamenti per Euro 1.200 milioni regolati al tasso di rifinanziamento BCE (attualmente pari a 0%).

Infine si ricorda che, con la finalità di ridurre il cd. "carry negativo" (ovvero il costo superiore al rendimento per la gestione della liquidità trasferita sui conti del veicolo), la periodicità di liquidazione delle cedole è stata portata da trimestrale a mensile, con l'eccezione della prima cedola che ha avuto un *interest period* dalla data di emissione dei titoli fino al 27 settembre 2021.

L'importo complessivo delle notes dopo il rimborso effettuato alle payment date del 27/9/2021 - 26/10/2021 - 26/11/2021 - 29/12/2021 - 26/01/2022 - rimborso per capitale € 101.224.002,80 e per interessi € 485.467,50- è di € 1.586.561.744,70 così suddiviso:

- Class A Notes – Senior € 1.111.516.744,70
- Class B Notes – Junior € 475.045.000,00

Il debito residuo del portafoglio in essere al 31 dicembre 2021 è pari a € 1.613.004.275,59, per un numero complessivo di 7.543 contratti, di cui Euro 13.699,07 per crediti scaduti (Unpaid Principal Instalments).

Autocartolarizzazione Dedalo Finance

In data il 19 maggio 2021 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto da Cassa di Risparmio di Bra alla società veicolo Dedalo Finance, estinguendo anticipatamente l'operazione. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 22,9 milioni.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 61 del 25/05/2021).

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende “il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico⁹⁶”.

Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante⁹⁷.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

⁹⁶Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

⁹⁷ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

A partire dal 2015, il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019), il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO⁹⁸ consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi dell'evento pandemico Covid-19, il Gruppo BPER Banca ha messo in atto una serie di attività finalizzate all'individuazione e valutazione dei rischi operativi attuali e prospettici ad esso connessi con l'obiettivo di prevedere le opportune azioni di mitigazione ritenute a tal fine opportune.

Tali attività hanno riguardato:

- la raccolta di eventi di perdita operativa che si sono manifestati a seguito dell'evento Covid-19, ivi inclusi i costi straordinari necessari per garantire la continuità operativa (es. spese igienico sanitarie);
- l'esecuzione di un esercizio specifico atto ad identificare e quantificare gli impatti di rischio operativo (effettivi e attesi) connessi all'evento pandemico applicando un approccio di tipo scenario analysis;
- la predisposizione, con una periodicità maggiore rispetto alla reportistica ordinaria, di un monitoraggio e reporting dedicato allo scenario Covid-19, con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali.

⁹⁸ Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2021, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Figura 1 – Composizione frequenza

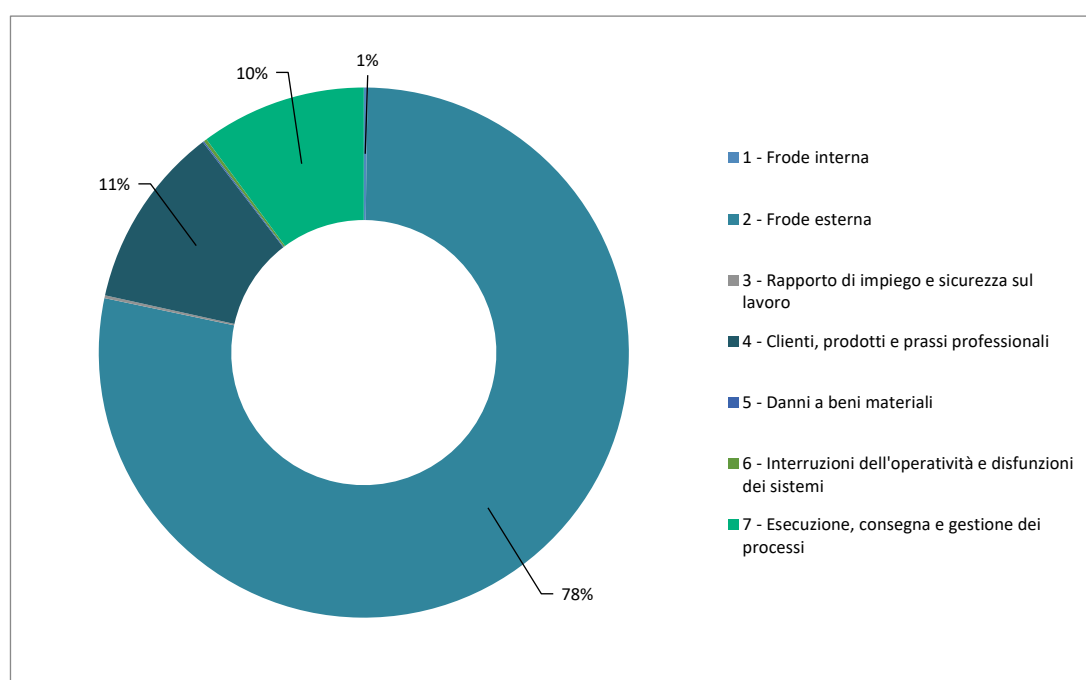
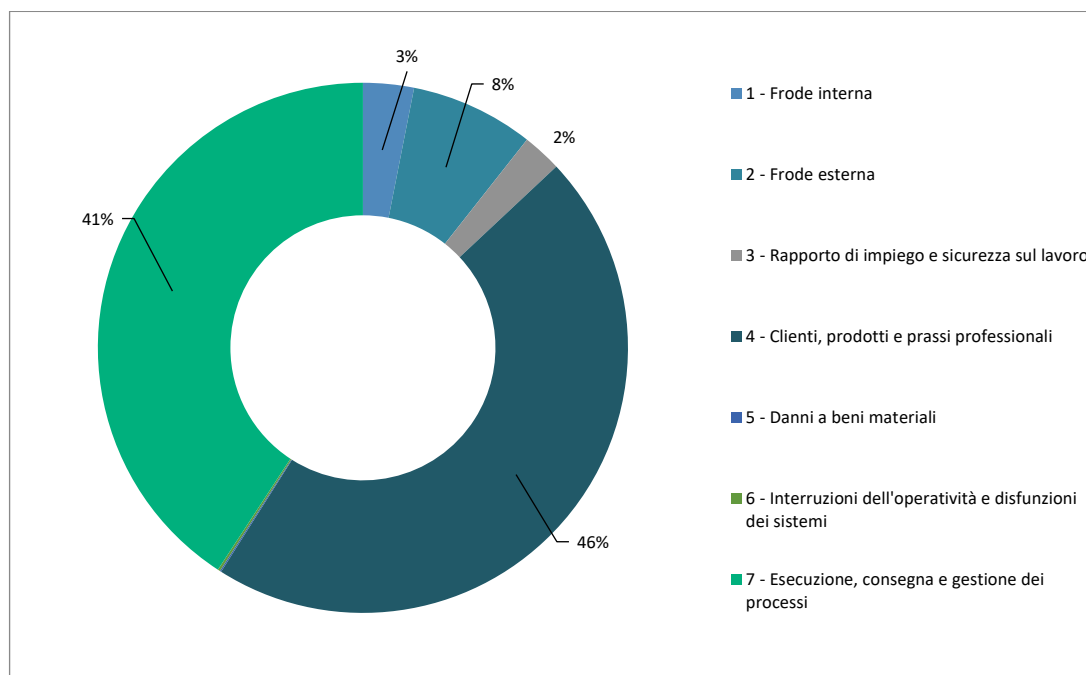


Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- “Frode esterna” con un peso del 78% sulla frequenza totale;
- “Clienti, prodotti e prassi professionali”, con un peso dell'11% sulla frequenza totale.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- “Clienti, prodotti e prassi professionali”, con un peso del 46% sulla perdita lorda totale;
- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi”, con un peso del 41% sulla perdita lorda totale.

Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

B. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il “Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche”.

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dal Servizio Rischi di Credito e Operativi della Direzione Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

Sezione 3 - Rischi delle imprese di assicurazione

La presente sezione non è compilata in quanto il perimetro del Gruppo BPER Banca non include imprese di assicurazione.

Sezione 4 - Rischi delle altre imprese

La presente sezione non è compilata in quanto, come descritto nella Parte A della Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha deciso di uniformare il perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali.

In qualità di Capogruppo, BPER Banca esercita l'attività di coordinamento e di indirizzo sulle Banche e Società appartenenti al Gruppo, seguendo la gestione del patrimonio in ogni singola Legal Entity e impartendo le opportune linee guida.

Attraverso una gestione attiva del patrimonio, la corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione ed il continuo monitoraggio, la Capogruppo è riuscita a coniugare progetti di sviluppo ed ottimizzazione del suo utilizzo che hanno permesso al Gruppo di mantenere un profilo patrimoniale tra i più solidi tra i gruppi bancari nazionali.

Il dimensionamento delle risorse patrimoniali consolidate e delle singole aziende del Gruppo sono verificati e portati periodicamente all'attenzione del management e degli Organi Amministrativi e di controllo. La posizione patrimoniale è monitorata nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework), nelle adunanze del Comitato Rischi, nei report periodici connessi alle situazioni patrimoniali e nelle simulazioni di impatto connesse ad operazioni straordinarie ed innovazioni normative.

Le attività di capital management e planning sono volte a governare e migliorare la solidità patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo. Sono inoltre previste leve di miglioramento della dotazione patrimoniale, quali politiche di pay-out conservative, operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate) e leve connesse al contenimento dei rischi, come coperture assicurative, gestione degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti, della forma tecnica e delle garanzie assunte.

Tutte queste attività hanno permesso nel recente passato di mitigare gli impatti patrimoniali dovuti alla realizzazione di alcune importanti operazioni di natura straordinaria, quali le acquisizioni di Unipol Banca e di Arca Holding, e di mantenere un'adeguata solidità patrimoniale che ha permesso l'acquisizione del ramo d'azienda costituito da n. 587 filiali di UBI Banca (cui si sono aggiunte a giugno 2021 n. 33 filiali di Intesa Sanpaolo), per la quale la Capogruppo BPER Banca ha deliberato, e realizzato nel mese di ottobre 2020, un aumento di capitale di Euro 802,3 milioni. Per ulteriori dettagli sull'acquisizione da Intesa Sanpaolo si rinvia al capitolo *"I fatti di rilievo e le operazioni strategiche"* della presente Relazione.

La Capogruppo è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Sotto il profilo regolamentare, BPER Banca s.p.a., Banco di Sardegna s.p.a. e Bibanca s.p.a. sono state autorizzate, con decorrenza 30 giugno 2016, ad utilizzare la metodologia AIRB per la misurazione del rischio di credito per i segmenti Corporate e Retail. Le altre realtà del Gruppo BPER Banca applicano il "metodo standard" (SA) per il rischio di credito e comunque proseguono le attività propedeutiche per estendere l'utilizzo della metodologia avanzata anche alle altre entità del gruppo che attualmente risultano allineate al sistema informatico.

Si evidenzia infine che, con riferimento alla transizione al principio contabile IFRS 9, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha deciso di adottare l'opzione introdotta dal Regolamento (UE) n. 2395/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio, circa alcune "disposizioni

transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il periodo transitorio quinquennale previsto da tale normativa terminerà il 1° gennaio 2023 (per il 2021 è applicato il fattore di correzione del 50%, era del 70% per l'anno 2020), quando è stabilito che si proceda alla piena computazione nei Fondi Propri degli accantonamenti contabilizzati in sede di transizione al 1° gennaio 2018. Si evidenzia, inoltre, come BPER Banca abbia anche deciso di optare, per tutto il perimetro del Gruppo bancario, per l'opzione "statica" che prevede il differimento dell'impatto sul capitale alla sola prima applicazione normativa FTA.

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	2.809.699	-	-	(684.346)	2.125.353
2. Sovrapprezzi di emissione	1.542.232	-	-	(299.287)	1.242.945
3. Riserve	3.599.530	-	-	(1.007.317)	2.592.213
4. Strumenti di capitale	150.000	-	-	-	150.000
5. (Azioni proprie)	(9.552)	-	-	-	(9.552)
6. Riserve da valutazione:	188.534	-	-	10.667	199.201
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	91.492	-	-	(1.048)	90.444
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.299)	-	-	1.009	(290)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.192	-	-	3.008	6.200
- Attività materiali	75.632	-	-	-	75.632
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(1.258)	-	-	-	(1.258)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(159.928)	-	-	-	(159.928)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	7.698	7.698
- Leggi speciali di rivalutazione	180.703	-	-	-	180.703
7. Utile (Perdita) di esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	603.257	-	-	(44.608)	558.649
Totale	8.883.700	-	-	(2.024.891)	6.858.809

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	24.572	21.380	-	-	-	-	3.998	990	28.570	22.370
2. Titoli di capitale	102.364	10.872	-	-	-	-	(1.048)	-	101.316	10.872
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	126.936	32.252	-	-	-	-	2.950	990	129.886	33.242
Totale 31.12.2020	144.208	52.744	-	-	-	-	3.674	990	147.882	53.734

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	42.841	51.307	-
2. Variazioni positive	38.266	43.155	-
2.1 Incrementi di fair value	14.039	3.517	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	904	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	75	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	38.819	-
2.5 Altre variazioni	23.248	819	-
3. Variazioni negative	74.907	4.018	-
3.1 Riduzioni di fair value	44.495	463	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	3.019	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	21.761	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	241	-
3.5 Altre variazioni	5.632	3.314	-
4. Rimanenze finali	6.200	90.444	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2021	31.12.2020
1. Esistenze iniziali	(155.764)	(159.949)
2. Variazioni in aumento	2.477	8.377
2.1 Utili attuariali	788	8.095
2.2 Altre variazioni	1.689	282
3. Variazioni in diminuzione	6.641	4.192
3.1 Perdite attuariali	6.212	1.974
3.2 Altre variazioni	429	2.218
4. Rimanenze finali	(159.928)	(155.764)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

L'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al pubblico al 31 dicembre 2021 – Pillar 3" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Regulation – CRR) e successivi aggiornamenti.

Il documento è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

L'acquisizione del compendio aziendale, rappresentato da una rete di filiali bancarie ex-UBI Banca e ex-Intesa Sanpaolo, di cui agli Accordi siglati da BPER Banca con le controparti a partire dal 17 febbraio 2020 e meglio descritta nella Relazione sulla gestione al capitolo 3. *“I fatti di rilievo e le operazioni strategiche”*, ha trovato formale evidenza in data 19 febbraio 2021 con la sottoscrizione dei contratti di cessione definitivi. Tali contratti hanno previsto il trasferimento a BPER Banca dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca s.p.a. e di UBISS s.c.p.a. con efficacia giuridica in data 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo è avvenuto in data 21 giugno 2021.

Il corrispettivo complessivo convenuto per la compravendita dei rami d'azienda è pari a Euro 644 milioni, di cui circa Euro 23,5 milioni riferibili al ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo, ed è stato corrisposto da BPER Banca interamente in disponibilità liquide alle date di efficacia del trasferimento dei rami. Lo sbilancio patrimoniale netto dell'intero compendio aziendale (individuato contrattualmente pari al Common Equity Tier 1 del compendio stesso) è stato determinato in Euro 1.611 milioni.

Ai fini della redazione del presente Bilancio consolidato, è stata riportata la Purchase Price Allocation - PPA (conformemente all'IFRS 3), già resa definitiva in sede di predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2021, che ha condotto ad evidenziare un *“gain from a bargain purchase”*, o badwill. Tale risultato è riconducibile in larga misura al favorevole momento di mercato per *“i compratori”* in cui è avvenuta la transazione; infatti, uno dei parametri di riferimento considerati nella definizione del prezzo, insieme ad altri meno significativi, è stato il rapporto tra prezzo di mercato e *“book value”* delle banche cedenti il compendio.

Considerando tale risultato, nell'ambito della stessa PPA è stata valorizzata la clausola contenuta negli Accordi che prevede un conguaglio differito del corrispettivo, a carico di Intesa Sanpaolo, in funzione della rilevanza fiscale in capo a BPER Banca attribuita al badwill.

Trattamento contabile dell'operazione

L'operazione descritta si configura come Aggregazione aziendale ai fini dell'IFRS 3, avendo soddisfatto le condizioni richieste dal principio per l'identificazione di un *“business”* acquisito.

Più nello specifico, già gli accordi (iniziale ed integrativi) firmati nel corso del 2020 e, da ultimo, nei primi mesi del 2021, tra BPER Banca e Intesa Sanpaolo (cui aveva aderito in un secondo momento UBI Banca), le cui previsioni sono state confermate dai contratti definitivi del 19 febbraio 2021, evidenziavano come, oggetto degli accordi stessi, fosse il trasferimento di un perimetro di filiali bancarie, definite come insieme di diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi a (o connessi con): (i) contratti sottoscritti con la clientela di pertinenza, (ii) rapporti di lavoro inerenti i dipendenti operanti presso le stesse, (iii) contratti di locazione e per utenze ad esse riferiti, e (iv) proprietà di (o diritti reali o di godimento su) beni materiali mobili e immobili utilizzati dalla Filiale. Rispetto alle caratteristiche del compendio acquisito, è quindi possibile individuarne⁹⁹:

- Fattori di produzione: contratti con la clientela (e conseguenti crediti, raccolta diretta ed indiretta), dipendenti (quale *“forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza”*) e locali (immobili di proprietà o in locazione) necessari alla prestazione dei servizi bancari.

⁹⁹ Come richiesto dall'IFRS 3 B7.

- Processi: tutti quelli connessi con l'erogazione alla clientela di servizi bancari (ossia processi quali: erogazione creditizia, monitoraggio del credito, fornitura di servizi di pagamento, fornitura di servizi finanziari e di investimento), nonché di sviluppo della clientela (processo d'accettazione della stessa). Tali processi sono considerati "sostanziali" nell'accezione dell'IFRS 3 in quanto, trattandosi di Ramo aziendale già "in produzione" alla data dell'aggregazione, viene eseguito da personale dipendente che già dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza in ambito bancario (intesa anche come relazione con la clientela) e che non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare "produzione derivante dall'attività bancaria"¹⁰⁰.
- Produzione: intesa come capacità di generare ricavi non solo sotto forma di interessi, ma anche di commissioni derivanti dai servizi bancari prestati alla clientela.

Si evidenzia, inoltre, che il c.d. "test di concentrazione" previsto dai par. B7A e B7B dell'IFRS 3 (come in vigore dal 1° gennaio 2020), incentrato sulle attività lorde ed indicato, peraltro, come facoltativo, non è stato applicato in quanto l'analisi qualitativa sopra riportata circa le componenti del compendio trasferito ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un business.

Avendo qualificato l'operazione come aggregazione aziendale, trova quindi applicazione l'acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda.

Secondo l'IFRS 3, l'aggregazione aziendale deve essere rilevata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle attività acquisite; nello specifico, la data di acquisizione è stata identificata con l'efficacia giuridica del trasferimento dei rami (come risultante dai contratti di cessione). Infatti, rispettivamente al 22 febbraio 2021 e al 21 giugno 2021, risultavano già realizzate le preliminari migrazioni informatiche, in relazione ai rami acquisiti da UBI Banca/UBISS e Intesa Sanpaolo.

Si presentano di seguito i valori patrimoniali dei rami acquisiti in data 22 febbraio 2021 e 21 giugno 2021 a seguito dell'allocazione definitiva del costo, esprimendo il fair valute delle attività e passività identificabili e/o potenziali alla data di acquisizione.

¹⁰⁰ IFRS 3 B12C: Qualora un insieme di attività e beni abbia una produzione alla data di acquisizione, il processo (o gruppo di processi) acquisito è considerato sostanziale se, applicato a uno o più fattori di produzione acquisiti:

a) è di cruciale importanza per la capacità di continuare a generare produzione e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo (o gruppo di processi); oppure

b) contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare produzione ed:

i) è considerato unico o scarso; oppure

ii) non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare produzione.

Voci dell'attivo	Ramo UBI	Ramo UBISS	Ramo ISP	PPA	Totale Ramo acquisito
10. Cassa e disponibilità liquide	115.511	-	8.141	-	123.652
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	94.489	-	1.286	-	95.775
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.555	-	1.286	-	66.841
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	28.934	-	-	-	28.934
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.509.705	939	2.362.429	(103.408)	30.769.665
a) crediti verso banche	6.475.766	939	1.005.053	-	7.481.758
b) crediti verso clientela	22.033.939	-	1.357.376	(103.408)	23.287.907
80. Attività materiali	601.708	4.251	19.588	(39.594)	585.953
90. Attività immateriali	-	542	-	-	542
di cui: avviamento	-	-	-	-	-
120. Altre attività	2.557.061	-	64.773	10.065	2.631.899
Totale dell'attivo	31.878.474	5.732	2.456.217	(132.937)	34.207.486

Voci del passivo e del patrimonio netto	Ramo UBI	Ramo UBISS	Ramo ISP	PPA	Totale Ramo acquisito
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.156.380	4.964	2.301.516	(2.573)	32.460.287
a) debiti verso banche	-	4.964	-	-	4.964
b) debiti verso la clientela	30.145.835	-	2.301.516	(2.573)	32.444.778
c) titoli in circolazione	10.545	-	-	-	10.545
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.831	-	54	-	1.885
80. Altre passività	41.594	179	81.762	-	123.535
90. Trattamento di fine rapporto del personale	72.967	344	4.928	-	78.239
100. Fondi per rischi e oneri:	56.672	245	6.095	18.845	81.857
a) impegni e garanzie rilasciate	17.158	-	335	-	17.493
c) altri fondi per rischi e oneri	39.514	245	5.760	18.845	64.364
Totale del passivo e del patrimonio netto	30.329.444	5.732	2.394.355	16.272	32.745.803

Le variazioni intervenute nei saldi delle singole partite patrimoniali acquisite alle date di trasferimento (22 febbraio 2021 per il Ramo UBI/UBISS e 21 giugno 2021 per il Ramo ISP) sono motivate da movimenti successivi, avvenuti nel corso del periodo di valutazione (tra cui si evidenziano i principali riferiti a Terreni e fabbricati per Euro 176 milioni e a Crediti verso clientela per Euro 59 milioni) che, in applicazione delle clausole contrattuali, non hanno influenzato lo sbilancio patrimoniale complessivamente acquisito a fronte di un'analoga variazione della liquidità depositata sui conti interbancari (Crediti e Debiti verso banche).

Alla data del 30 settembre 2021 sono stati determinati in via definitiva i saldi patrimoniali acquisiti, valutati al fair value con il supporto di accreditati consulenti esterni. Più nello specifico:

- **Crediti performing:** il portafoglio oggetto di valutazione è riconducibile all'operatività a medio e lungo termine. Non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la Banca ha adottato un modello valutativo interno che, conformemente all'IFRS 13, fosse in grado di replicare il prezzo praticato in una regolare operazione di vendita sul mercato. La metodologia attualmente prevalente sul mercato per tale valutazione è il Discounted Cash Flow (DCF), in cui i flussi di cassa sono attualizzati ad un opportuno tasso di sconto che incorpora la stima dei principali fattori di rischio. Più nello specifico, i flussi di cassa futuri sono stati determinati considerando flussi in conto capitale ed in conto interesse, rappresentativi del piano contrattuale dei singoli rapporti, corretti applicando opportuni coefficienti di prepayment al fine di incorporare la probabilità di estinzione anticipata, totale o parziale.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato ottenuto come somma di tre componenti:

- il livello dei tassi di interesse risk-free, osservati sui vari tenor della curva;

- il cost of funding, corrispondente alla curva di remunerazione del costo della liquidità del Gruppo BPER Banca;
- il livello del credit spread medio, determinato sulla base della classe di probabilità di default (PD) e di Loss Given default (LGD) e della durata media finanziaria residua della singola operazione. Nel credit spread sono stati considerati sia la componente di perdita attesa, a partire dai livelli di PD e LGD derivanti dall'applicazione dei modelli interni di BPER Banca, sia la componente di perdita inattesa, a partire dal capitale regolamentare delle posizioni acquisite ed il costo del capitale stimato internamente da BPER Banca.

Complessivamente i crediti performing valutati mark-to-model sono risultati pari a circa Euro 19 miliardi. Il processo di valutazione ha determinato un fair value complessivo superiore al relativo valore contabile per complessivi 234,1 milioni (Euro 220,1 milioni riferibili ai crediti performing del Ramo UBI ed Euro 14 milioni riferibili ai crediti performing del Ramo Intesa Sanpaolo). Per quanto riguarda l'operatività a breve termine (intesa quali operazioni a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi), il valore contabile acquisito alle date di riferimento è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento.

- Crediti non performing: analogamente a quanto effettuato per i crediti performing, non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la determinazione del fair value ipotizza di replicare il prezzo che si percepirebbe in una regolare operazione di mercato, definendo quindi un quadro valutativo il più possibile omogeneo con le situazioni effettivamente riscontabili sul mercato. A questo fine, è stato applicato un modello DCF (metodologia di valutazione attualmente prevalente sul mercato) ai singoli rapporti, definendo alcune specificità per le diverse classi di rischio, distinguendo le sofferenze, da un lato, e gli UTP e Past Due dall'altro.

Con riferimento alle sofferenze secured, si è proceduto ad una stima analitica dei flussi di recupero atteso dalla vendita delle attività poste a garanzia della posizione (è stato assunto che la vendita dei collateral sia realizzata attraverso aste giudiziarie, ipotizzando un haircut ed una durata media del processo di recupero in linea con i benchmark di mercato). Per le sofferenze unsecured sono state applicate curve statistiche di recupero benchmark, differenziate in funzione dell'anzianità della posizione e del segmento della controparte. I flussi di cassa "lordi" così determinati, sono stati successivamente corretti con un fattore prudenziale legato al rischio per la volatilità dei recuperi. Questa componente sconta gli elementi di incertezza associati ai recuperi e permette pertanto di tenere conto delle possibili evoluzioni sul mercato dei crediti deteriorati, anche dovute agli effetti ipotizzabili della crisi da Covid-19. I flussi di recupero sono stati inoltre decurtati da spese legali di recupero, determinate mediante applicazione di valori benchmark, stimati in proporzione ai recuperi lordi e coerenti con quanto osservato sul mercato, nonché da costi di servicing, utilizzando valori benchmark coerenti con quanto mediamente previsto negli accordi di servicing di portafogli di crediti non performing (incentrati generalmente su una base fee annuale, applicata al vantato in gestione e su una success fee, applicata agli incassi lordi realizzati). Per quanto riguarda il tasso d'attualizzazione dei flussi di recupero, esso è stato determinato come costo medio ponderato di una ipotetica operazione di cartolarizzazione caratterizzata dall'emissione di notes con diversa seniority (operazione che non prevede il ricorso alla garanzia statale - "GACS").

Relativamente alle esposizioni classificate come UTP e Past Due, è stato applicato il cosiddetto approccio "Steady-state Cash Flow", che rappresenta la metodologia principale di valutazione dei crediti prevista in ambito Asset Quality Review (AQR). Secondo tale approccio, i flussi di recupero

sono determinati stimando il present value dei cash flow previsionali del debitore quantificati tramite l'analisi congiunta di diverse voci del bilancio della controparte, e allocandoli successivamente a copertura dell'esposizione in relazione all'effettiva classe di seniority di ciascuna posizione. Per quanto riguarda le esposizioni UTP e Past Due verso controparti per le quali non fosse disponibile almeno un bilancio nella base dati Centrale Bilanci, non essendo possibile l'applicazione dell'approccio Steady-state, è stata prevista l'applicazione di una metodologia alternativa, basata su griglie di Danger Rate e Cure Rate benchmark ricavate a partire da informazioni di mercato e finanziarie.

Come ultima fase del processo valutativo, è stata svolta un'analisi di benchmarking rispetto ai prezzi delle recenti transazioni osservate sul mercato per cluster omogenei. I risultati dell'analisi hanno evidenziato come i prezzi di valutazione delle sofferenze e degli UTP, se confrontati con le transazioni dell'ultimo triennio e biennio, risultino complessivamente prudentziali, incorporando le possibili evoluzioni del mercato dei crediti deteriorati dovute agli effetti ipotizzabili della crisi da Covid-19.

Complessivamente, il valore netto di bilancio dei crediti non performing, acquisito sostanzialmente con il Ramo UBI ed assoggettato a valutazione, è risultato pari a circa Euro 959 milioni. Il fair value risultante dai modelli descritti è risultato inferiore a tale valore di Euro 337,5 milioni.

- Attività immateriali: la Banca ha svolto le analisi finalizzate ad individuare eventuali Intangibile originate da Client Relationship, non già rilevate nel bilancio del cedente. Dalle analisi condotte, è emerso come non vi siano i presupposti per valorizzare la componente relativa ai c.d. Core Deposits, in quanto il beneficio legato al minor costo della raccolta acquisita rispetto a fonti alternative di funding (c.d. mark-down) risulterebbe nullo. Rispetto alla valutazione di eventuali intangibles collegate alla raccolta indiretta acquisita, utilizzando un modello "Multi-period Excess Earning Method – MEEM", come da migliori prassi di mercato, è stato individuato un valore sostanzialmente contenuto (soprattutto se rapportato alle masse di Raccolta indiretta acquisite – 0,01%), tale da indurre il Management a mantenere prudentialmente privi di valore esplicito tali asset.
- Attività materiali: sono state svolte valutazioni al fair value indipendenti su tutti gli immobili acquisiti (terreni e fabbricati), basate su perizie on-site effettuate dall'esperto di cui si avvale il Gruppo BPER Banca. Le risultanze di tali attività hanno condotto a stimare una rettifica sulle attività materiali acquisite dal ramo UBI/UBISS e del ramo Intesa Sanpaolo per adeguamento al relativo fair value di complessivi Euro -37,1 milioni.
- Raccolta diretta: le caratteristiche della raccolta diretta acquisita (sostanzialmente rappresentata da poste a vista o a breve termine), consentono di ritenere il fair value della stessa sostanzialmente pari al relativo valore contabile.
- Right of Use e lease liability: per i leasing passivi acquisiti (principalmente su asset immobiliari) è stata applicata la metodologia di valorizzazione del Gruppo BPER Banca alle due date rilevanti nell'ambito dell'aggregazione aziendale (22 febbraio 2021 e 21 giugno 2021), come richiesto dai paragrafi 28A e 28B dell'IFRS 3. Tale rivalutazione ha comportato un impatto sulle "Attività materiali" (diritti d'uso) pari a Euro -2,5 milioni e sui "Debiti verso clientela" (debiti per leasing) di Euro -2,7 milioni in relazione ai Rami UBI/UBISS, un impatto sulle "Attività materiali" (diritti d'uso) pari ad Euro 0,38 milioni e sui "Debiti verso clientela" (debiti per leasing) di Euro 0,15 milioni in relazione al Ramo ISP.
- Passività potenziali: la ricognizione di eventuali rischi impliciti nel compendio acquisito, nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, così come la valutazione al

fair value dei rischi legali connessi con i contenziosi radicati nelle filiali acquisite ha condotto a stimare passività potenziali aggiuntive di Euro 8,8 milioni. Tale è stato l'incremento contabilizzato rispetto ai fondi stanziati dal cedente sul contenzioso esistente, quest'ultimi pari a Euro 10,1 milioni che, non essendo stati inclusi nella situazione contabile del ramo acquisito in attesa dell'estromissione del cedente dai giudizi pendenti, sono stati quantificati complessivamente in Euro 18,8 milioni, alimentando contestualmente una partita delle "Altre attività" (Crediti v/cedente) per l'importo a carico del cedente stesso (Euro 10,1 milioni).

- Effetti fiscali: la Banca ha dato rilevanza fiscale al risultato economico dell'aggregazione (inquadrata come acquisizione di ramo d'azienda) ai fini delle imposte dirette IRES di competenza dell'esercizio, coerentemente con il Parere dell'Agenzia delle Entrate ricevuto in data 17 giugno 2021, a fronte dell'Istanza di Interpello formulato dalla Banca in data 14 aprile 2021 ed avente ad oggetto il regime fiscale applicabile alle componenti patrimoniali ed economiche emerse nel processo di PPA effettuato in sede d'acquisto del ramo d'azienda in questione. Il conseguente carico fiscale corrente è stato rappresentato all'interno della voce 300. "Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente" per complessivi Euro 310,2 milioni.
- Conguaglio corrispettivo: quanto evidenziato ai punti precedenti ha condotto a valorizzare la specifica clausola contrattuale che prevede un conguaglio differito del corrispettivo pagato da BPER Banca a Intesa Sanpaolo per l'acquisizione dei rami d'azienda, stimando la quota di ristoro a carico di Intesa Sanpaolo in funzione del carico fiscale di cui al punto precedente e pertanto pari a Euro 310,2 milioni.

In funzione delle scelte adottate, viene di seguito rappresentata la differenza tra il Patrimonio netto acquisito al 22 febbraio 2021 e al 21 giugno 2021 ed il prezzo pagato, così da identificare il risultato della PPA.

Ramo acquisito	UBI	ISP	Totale
Differenziale degli attivi e dei passivi al 22 febbraio 2021 e al 21 giugno 2021 (A)	1.387.301	74.382	1.461.683
Corrispettivo pagato (B)	620.486	23.508	643.994
Conguaglio corrispettivo (C)	290.861	19.297	310.158
Badwill (A-B+C)	1.057.676	70.171	1.127.847

Dettagli del ramo acquisito	UBI	ISP	Totale
Sbilancio attività/passività acquisite	1.549.030	61.862	1.610.892
Immobili	(35.767)	(1.348)	(37.115)
Diritti d'uso	(2.517)	38	(2.479)
Portafoglio NPE	(337.503)	-	(337.503)
Portafoglio performing	220.095	14.000	234.095
Debiti per leasing	2.728	(155)	2.573
Credito v/cedente	10.065		10.065
Passività potenziali	(18.830)	(15)	(18.845)
Differenziale degli attivi e passivi al 22 febbraio 2021 e al 21 giugno 2021 (A)	1.387.301	74.382	1.461.683
Corrispettivo pagato ramo UBI	620.486		620.486
Corrispettivo pagato ramo UBISS (*)			-
Corrispettivo pagato ramo ISP		23.508	23.508
Corrispettivo pagato (B)	620.486	23.508	643.994
Conguaglio corrispettivo (C)	290.861	19.297	310.158
Badwill al lordo effetto fiscale D= (A-B+C)	1.057.676	70.171	1.127.847
Effetto fiscale (E)	(290.861)	(19.297)	(310.158)
Badwill al netto effetto fiscale F= (D+E)	766.815	50.874	817.689

(*) Il corrispettivo pattuito per il trasferimento del ramo UBISS è risultato pari a € 1, pagato da BPER Banca a Intesa Sanpaolo a fronte di uno sbilancio patrimoniale nullo.

A conclusione del processo di allocazione, il beneficio lordo complessivo derivante dall'acquisizione è risultato pari ad Euro 1.127,8 milioni, registrato come provento alla voce di Conto economico "Avviamento negativo".

Essendo emerso dalle valutazioni di PPA un badwill, in applicazione dell'IFRS 3 § 36, il Gruppo BPER Banca ha ritenuto di procedere alla verifica complessiva del processo richiesto dall'IFRS 3 mediante ottenimento di un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente e diversa dalla Società di revisione legale del Gruppo. Tale parere, che ha confermato il badwill pari a Euro 1.127,8 milioni, è stato ottenuto in data 5 novembre 2021.

In relazione all'informativa richiesta dall'IFRS 3 § B64 (q) (i) e (ii) – riferita, rispettivamente, ai ricavi e utili del business acquisito a partire dalla data di acquisizione fino alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato nonché alla presentazione dei ricavi, profitti e perdite dell'entità risultante dall'aggregazione stessa per il periodo corrente, assumendo che la stessa sia avvenuta all'inizio del reporting period, si evidenzia che la stessa non risulta disponibile in quanto il business acquisito non rappresenta un settore operativo a sé stante e, pertanto, non è oggetto di reporting separato.

1.2 Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune ("under common control")

In data 6 novembre 2020 i Consigli di Amministrazione di Nadia s.p.a. e Tholos s.p.a. hanno approvato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, il Progetto di fusione per incorporazione di Tholos s.p.a. in

Nadia s.p.a. In data 18 novembre 2020 si sono tenute le Assemblee delle due società che hanno deliberato la fusione. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per maggiori dettagli.

La fusione, qualificata come *“business combination between entities under common control”* e quindi fuori campo d'applicazione dell'IFRS 3, ha decorrenza contabile e fiscale al 1° gennaio 2021. Essa non ha rilevanza a livello di bilancio consolidato.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale dopo il 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri Dirigenti con responsabilità strategica
benefici a breve termine (1)	3.262	403	4.084
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	275
altri benefici a lungo termine (3)	249	-	510
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	2.200	-	1.047
pagamento basato su azioni (5)	386	-	319
Totale 31.12.2021	6.097	403	6.235
benefici a breve termine (1)	2.860	522	4.654
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	325
altri benefici a lungo termine (3)	199	-	265
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	408
pagamento basato su azioni (5)	489	-	388
Totale 31.12.2020	3.548	522	6.040

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza a quanto previsto dal Principio contabile IAS 24.

I valori esposti con riferimento agli Amministratori (compreso l'emolumento riferibile all'Amministratore Delegato), ai Sindaci e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione.

(1) Sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale oltre ai contributi per oneri sociali.

In particolare, per quanto attiene gli Amministratori, si precisa che l'importo esposto (€ 3.262 mila) è composto dagli emolumenti di competenza in conformità all'art. 11 dello Statuto Sociale. Nel dettaglio:

- € 1.802 mila (€ 1.845 mila al 31 dicembre 2020), composto dall'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri (€ 1.118 mila), dall'emolumento aggiuntivo che compete ai componenti dei comitati endoconsiliari (€ 506 mila), nonché dalle medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (€ 178 mila);
- € 365 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2020) quali emolumenti aggiuntivi da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente e Vice Presidente); tale remunerazione è stabilita, infatti, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale;

- € 1.033 mila (€ 600 mila al 31 dicembre 2020) quali emolumenti aggiuntivi, sempre con riferimento alla medesima norma di Statuto sopra citata, per la carica di Amministratore Delegato, a cui si aggiungono € 62 mila di compensi variabili.

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, n. 4 Vice Direttori generali, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e n. 5 altri Dirigenti con funzioni apicali di Gruppo nella Capogruppo BPER Banca) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da CONSOB per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998). Sono altresì compresi emolumenti percepiti per incarichi presso società controllate non riversati alla Capogruppo (€ 21 mila al 31 dicembre 2021).

(2) Sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto.

(3) Sono compresi i compensi variabili differiti riferiti a sistemi di incentivazione variabile annuale, come previsto dalla Relazione sulla remunerazione.

(4) Sono comprese le indennità previste per la cessazione dei rapporti di lavoro.

(5) Sono compresi i costi di competenza dell'esercizio riferiti al Piano di incentivazione a Lungo Termine 2019-2021.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate	506.502	8.236	43.020	2.109	701
Collegate	743.299	9.075	207.380	3.237	1.278
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	285	1.501	66	49	1
Altre parti correlate	328.408	2.096.011	103.277	183.346	9.912
Totale 31.12.2021	1.578.494	2.114.823	353.743	188.741	11.892
Controllate	451.398	8.982	-	1.827	568
Collegate	813.332	5.473	67.745	5.317	4.045
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	568	1.856	155	51	2
Altre parti correlate	277.997	1.121.093	100.858	132.314	10.678
Totale 31.12.2020	1.543.295	1.137.404	168.758	139.509	15.293

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso del periodo in funzione delle esigenze o utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti e alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca, entità che esercitano influenza notevole sul Gruppo BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.

L'ammontare complessivo dei crediti, per cassa e firma, riferito ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti e altre parti correlate si quantifica pari ad € 432 milioni (€ 379,6 milioni al 31 dicembre 2020). Il suddetto valore rappresenta lo 0,25% del totale dei crediti per cassa e firma.

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati"; tale corpus normativo ottempera alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati". La Policy descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. E' stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

Non sono presenti accantonamenti e non sono state rilevate perdite per crediti dubbi verso società collegate o parti correlate.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2021	136.347.873	129.489.064	37.200.969	3.944.603	3.132.334
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2020	93.050.838	86.720.084	23.775.611	2.948.617	2.155.646

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi (v. 10), delle commissioni attive (v.40) e dei proventi di gestione (dettaglio v.230); per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi (v.20), delle commissioni passive (v.50), degli oneri di gestione (dettaglio v.230) e delle spese amministrative (v. 190).

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate	0,37%	0,01%	0,12%	0,05%	0,02%
Collegate	0,55%	0,01%	0,56%	0,08%	0,04%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,24%	1,62%	0,28%	4,65%	0,32%
Totale 31.12.2021	1,16%	1,64%	0,96%	4,78%	0,38%
Controllate	0,49%	0,01%	0,00%	0,06%	0,03%
Collegate	0,87%	0,01%	0,28%	0,18%	0,19%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,30%	1,29%	0,42%	4,49%	0,50%
Totale 31.12.2020	1,66%	1,31%	0,70%	4,73%	0,72%

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha approvato in data 16 marzo 2021:

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex art. 123-ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, relativa alle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca e ai compensi corrisposti nell'esercizio 2020;
- il Piano di compensi basati su strumenti finanziari, *ex art. 114-bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca. Il Piano è destinato ai dipendenti del Gruppo BPER Banca individuati come "Personale più rilevante", in coerenza con quanto previsto nella Circolare di Banca d'Italia n. 285, 25° aggiornamento, del 23 ottobre 2018 "Disposizioni di Vigilanza per le banche" Titolo IV Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" e nel Regolamento delegato (UE) n. 604 del 4 marzo 2014.

I sopra citati documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci tenutasi in unica convocazione in data 21 aprile 2021.

La remunerazione del "Personale più rilevante" è composta da una componente fissa e da una componente variabile di breve e per alcuni anche di lungo termine.

La componente di incentivazione variabile risulta disciplinata da regole particolarmente stringenti, così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia in materia di remunerazione del "Personale più rilevante" (Circolare n. 285).

In linea con le previsioni regolamentari e con quanto approvato dall'Assemblea dei Soci del 2020, il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1, per tutto il "Personale più rilevante" al netto delle Funzioni di controllo e assimilate, al fine di disporre della capienza necessaria per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, e per disporre di tutte le leve gestionali per poter attrarre risorse esterne funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali (fatta eccezione per il personale appartenente a SGR del Gruppo per cui la normativa preveda la possibilità di applicazione di limiti differenti).

Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il "Personale più rilevante" delle Funzioni di controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa.

Tuttavia, nel Gruppo si prevede che il rapporto massimo tra la remunerazione fissa e variabile possa raggiungere il limite massimo del 2:1 anche per la restante parte del Personale (sempre ad esclusione delle Funzioni di controllo) in limitate circostanze descritte di seguito:

- per erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, sempre entro i limiti massimi già definiti nelle politiche in limitate e specifiche circostanze;
- per disporre delle leve più appropriate per gestire in maniera adeguata le pressioni competitive che contraddistinguono alcuni mercati del lavoro afferenti a segmenti di business ad alta redditività e specifiche famiglie professionali (ad es. Wealth Management e Corporate Banking).

Di seguito viene riportata una tabella che illustra i livelli di incentivazione variabile di breve e di lungo termine target e massima, definiti per il "Personale più rilevante" e per le Funzioni di Controllo.

	Bonus Target di breve		Bonus Target di lungo termine calcolato su 8 annualità[1]		Bonus Target di lungo termine calcolato su vesting triennale	
	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)	Bonus target (%RAL)	Bonus massimo (%RAL)
CEO e DG	35%	45%	15%	21%	40%	55%
Personale più rilevante	35%	45%	12%	16%	32%	45%
Funzioni di Controllo	33%(*)25%	33%	-	-	-	-

** limite previsto da normativa*

(1) Ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso, l'importo del Piano di incentivazione a lungo termine è computato per intero nell'anno in cui esso è riconosciuto; è tuttavia ammessa la possibilità di computare detto importo, secondo un criterio pro rata lineare, nel limite relativo a ogni anno di durata del Piano di incentivazione a lungo termine (considerato anche il periodo di differimento), essendo questa superiore a 6 anni. In termini assoluti il valore è quindi da moltiplicare per 8 annualità.

La sostenibilità dell'ammontare complessivo massimo di remunerazione variabile assegnata al "Personale più rilevante" (maggiormente responsabile della conduzione aziendale), è valutata in relazione alla stabilità economico-finanziaria del Gruppo BPER Banca nel suo complesso.

L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità del Gruppo BPER Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di Propri.

Componente variabile di breve termine

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il "Personale più rilevante" è definito a livello di Gruppo (ad esclusione dei bonus derivanti da MBO destinati a Funzioni di controllo, che sono di importo limitato e non sono correlati neppure indirettamente a risultati economico finanziari, e a quelli destinati alla società di gestione del risparmio, inclusi nello specifico pool a livello societario). L'entità del bonus pool per i Material Risk Taker (MRT) è correlata ai risultati reddituali raggiunti, misurati come Post Provisions Profit di Gruppo, e costituisce un limite massimo. Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di "salute" del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del bonus pool, qualunque sia l'entità di questo, è imprescindibilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. entry gate, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Gli entry gate identificati sono fondati sui seguenti parametri:

- Common Equity Tier 1 (CET 1) - Pillar 1 ratio consolidato in regime transitorio;
- Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gate comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gate, l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 14 Gennaio 2021, ha deliberato che a partire dall'esercizio 2021, si utilizzino azioni «reali» BPER Banca in luogo di quelle «phantom» quali strumenti finanziari a servizio del sistema di incentivazione a breve termine «MBO», adeguandosi ai benchmark di mercato ed uniformando in tal modo gli strumenti a servizio dei sistemi incentivanti. Per il piano LTI è infatti già previsto l'utilizzo di azioni «reali». Nel caso in cui il bonus risulti superiore ad uno specifico ammontare determinato dal Consiglio di Amministrazione, si attiva il Piano che prevede l'erogazione (anche differita) di quota parte del bonus complessivo mediante l'assegnazione di azioni BPER Banca.

In particolare il Piano in oggetto prevede (salvo quanto previsto dalla disciplina di maggior rigore prevista per l'Amministratore Delegato e Direttore generale di Capogruppo):

Material Risk Takers (MRT) apicali

- Remunerazione variabile > Euro 437 mila (importo particolarmente elevato)¹⁰¹:
 - il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 60% (25% cash e 35% mediante azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 437 mila:
 - il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 25% mediante azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 55% (25% cash e 30% mediante azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up – front.

Material Risk Takers (MRT) non apicali

- Remunerazione variabile > Euro 437 mila (importo particolarmente elevato):
 - il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 60% (30% cash e 30% mediante azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 4 esercizi successivi a quello di assegnazione fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 437 mila:
 - il 60% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 30% cash e 30% mediante azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 40% (20% cash e 20% mediante azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 4 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

¹⁰¹ Così come definito dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285 (25°aggiornamento).

- Remunerazione variabile \leq Euro 50 mila e \leq 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up – front.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. entry gate) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Il suddetto meccanismo di "malus", con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del "bonus", agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di "claw back". Si precisa che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020.

Componente variabile di lungo termine – Piano LTI

Nel 2019 il Gruppo BPER Banca ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine che si basa su un arco di tempo pluriennale di valutazione della performance (2019-2021), coerente con gli obiettivi e la durata del Piano Industriale e strategico di Gruppo. Tale sistema ha i seguenti obiettivi:

- riconoscere un incentivo esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano industriale 2019-2021;
- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità CSR (Corporate Social Responsibility);
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo;
- premiare comportamenti virtuosi e risultati positivi e penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l'eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività del Gruppo stesso.

Il Piano prevede condizioni di performance chiare e predeterminate, verificate nel corso e alla fine del Piano, affinché la remunerazione variabile possa essere pagata, in ogni caso non prima della fine del Piano stesso. Il bonus viene riconosciuto al termine del periodo di valutazione della performance.

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore generale ed il "Personale più rilevante" è definito a livello di Gruppo. L'entità del bonus pool è correlata ai risultati reddituali raggiunti e costituisce un limite massimo e la sua distribuzione è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. "entry gates", legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio. Gli entry gates, da raggiungere congiuntamente, definiti per il Piano LTI 2019-2021 sono in linea con quelli definiti per l'MBO.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine. A fronte del raggiungimento di tutti i sopracitati indicatori, il Piano prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPIs) al termine del triennio di osservazione (2021). Nel corso del triennio viene effettuato un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano strategico.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gates l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, nell'ambito dei limiti massimi (l'ammontare massimo teorico del bonus erogabile, bonus pool, è la somma dei bonus massimi ottenibili a livello individuale) della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance aziendali che prevede l'analisi di 3

indicatori (KPIs). Per il triennio 2019-2021 la scheda obiettivi del Piano LTI, uguale per tutti i beneficiari, risulta costituita da obiettivi di efficienza operativa, qualità del credito e profittabilità di tipo quantitativo. I relativi target sono allineati agli obiettivi del Piano strategico 2019-2021, di cui il Piano LTI forma parte integrante (le politiche di remunerazione approvate nel 2019 e 2020 prevedevano che eventuali variazioni degli obiettivi del piano strategico costituiscono automaticamente variazioni di target di Piano LTI).

Al riguardo si segnala che in data 5 agosto 2020 sono state riviste le metriche finanziarie, patrimoniali e reddituali del Piano Industriale strategico triennale (2019-2021), in seguito alla definizione dell'operazione di acquisizione dal Gruppo Intesa Sanpaolo del ramo d'azienda costituito da una rete di sportelli, integrando necessariamente l'evoluzione del quadro economico prospettico.

Nel successivo mese di settembre, in concomitanza con la conferma del razionale strategico ed industriale sottostante il citato progetto di acquisizione, rivisto nella relativa tempistica (phasing), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2020 l'aggiornamento delle prospettive economico-finanziarie di Gruppo al 2021, comunicate alla Comunità finanziaria il 1° ottobre 2020.

In data 9 marzo 2021, pertanto, il Consiglio di Amministrazione di BPER, previo parere del Comitato per le Remunerazione e del Comitato Rischi, ha allineato i target del Piano LTI agli obiettivi del Piano strategico, così come aggiornati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2020.

In seguito all'aumento di capitale, il Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 ha deliberato l'applicazione di un parametro di aggiustamento per neutralizzare gli effetti tecnici sulla riduzione sul prezzo del titolo BPER Banca riconducibili all'aumento di capitale (aggiustamento per lo sconto sul TERP). A valle della misurazione di tali KPIs viene valutata la performance del titolo BPER Banca rispetto ad un peer group di confronto e il raggiungimento o meno di obiettivi di sostenibilità.

L'effettiva quantificazione del premio maturato al 2021 è ulteriormente subordinata ad altri due indicatori, il primo relativo al ritorno per l'azionista (TSR – Total Shareholder Return) che funziona da moltiplicatore/demoltiplicatore (in misura pari al +/- 15%); il secondo sulla sostenibilità (verificato dal raggiungimento di 3 obiettivi Environmental, Social, Governance – ESG) che può portare ad una decurtazione fino al 15% del bonus maturato.

Nell'ambito del Piano LTI 2019-2021, la modalità di assegnazione dei premi è strutturata – in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili nel settore bancario – in una quota up-front, ovvero pagata immediatamente, e una differita pro-rata in tranche uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

Resta ferma l'applicazione dei meccanismi di “malus” e “claw-back” al ricorrere di determinate fattispecie, descritte nelle Politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER Banca, e in linea con il quadro normativo tempo per tempo vigente.

Nel rispetto ed in applicazione delle indicazioni contenute nella Circolare n. 285/2013 (e successivi aggiornamenti) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti, il Gruppo BPER Banca fornisce annualmente informazioni sulle Politiche di Remunerazione anche nel documento “Informativa al pubblico – Pillar 3” reperibile, nei termini di legge, sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano LTI l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

L'acquisto delle azioni è comunque subordinato al rilascio della prescritta autorizzazione da parte di BCE. L'istanza è stata reiterata in data 20 Gennaio 2021 in quanto i termini della precedente autorizzazione, rilasciata ad aprile 2019 in relazione al Piano LTI 2019-2021, sono decorsi prima dell'acquisto delle stesse. La prescritta autorizzazione da parte di BCE è stata nuovamente rilasciata in data 8 Aprile 2021.

In data 20 settembre 2021 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie - avviato il 15 settembre 2021 - a servizio di un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca ai dipendenti del Gruppo nel contesto del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. Gli acquisti sono stati effettuati nei termini autorizzati dall'Assemblea di BPER Banca del 21 aprile 2021. BPER Banca ha complessivamente acquistato n. 1.917.353 azioni ordinarie BPER Banca S.p.A., pari a circa lo 0,14% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 3.422.858,59 a un prezzo medio di acquisto per azione pari a Euro 1,7852.

2. Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile

Componente variabile a breve termine

Si segnala che è in corso di definizione la determinazione della remunerazione variabile riferita al 2021. Con riferimento al Piano di compensi per l'esercizio 2020, alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, si stima una assegnazione di n. 30.182 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 58 mila.

Si precisa inoltre che gli stessi risultati influiscono sul Piano 2017 consentendo la maturazione di n. 3.130 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 6 mila, sul Piano 2018 consentendo la maturazione di n. 134.809 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 257 mila e sul Piano 2019 consentendo la maturazione di n. 46.102 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 88 mila.

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine

Il superamento degli entry gates (condizioni di accesso) e le performance conseguite comportano l'assegnazione di 1.714.223 azioni BPER Banca.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte L – Informativa di settore

Secondo gli IAS/IFRS l'informativa di bilancio deve includere informazioni descrittive o analisi più dettagliate dei valori esposti nei prospetti contabili.

Anche il Conceptual Framework for Financial reporting evidenzia che i bilanci stessi possano includere informazioni aggiuntive rispetto a quelle richieste specificatamente dai Principi, quando queste siano funzionali, a giudizio dei redattori del bilancio, a meglio esplicitare le caratteristiche dell'attività aziendale. In tal senso, il paragrafo 1 dell'IFRS 8 fissa, quale obiettivo del Principio stesso, quello di fornire le informazioni che consentano ai lettori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle diverse attività imprenditoriali dell'impresa ed i contesti economici nei quali essa opera.

Seguendo tali indicazioni, la rappresentazione che segue è strutturata in un dettaglio più ampio e articolato di quello utilizzato nel sistema di rendicontazione manageriale di vertice, prevalentemente impostata ad una visione per Legal Entity, ancorché con esso risulti allineato e riconciliabile.

La segmentazione delle diverse poste analizzate si basa su criteri coerenti con il "modello comportamentale" adottato dal Gruppo per la clusterizzazione della clientela a fini commerciali, recentemente adottato in sostituzione del precedente "modello gestionale".

I settori individuati sono stati identificati sulla base dei seguenti criteri:

- natura giuridica e profilo di rischio della controparte;
- parametri economico-patrimoniali quali il fatturato, l'accordato di Gruppo BPER e totale Attivo;
- variabili comportamentali.

I settori individuati sono riportati nell'informativa anche in presenza di risultati economici inferiori alle soglie quantitative previste, in quanto ritenuti utili per gli utilizzatori del bilancio.

Settori

Lo schema suddivide i dati economici e patrimoniali nei seguenti Settori:

Retail

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca inferiore a Euro 50.000 (identificate come clientela "Family");
- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca superiore a Euro 50.000 ed inferiore a Euro 500.000 euro (identificate come clientela "Personal");
- ditte individuali o persone giuridiche che presentino almeno un fatturato inferiore a Euro 1 milione o un accordato di Gruppo inferiore a Euro 75.000 o un totale attivo inferiore a Euro 2,5 milioni (identificate come clientela "POE");
- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato compreso tra Euro 1 milione e Euro 10 milioni o un accordato di Gruppo compreso tra Euro 75.000 e Euro 4 milioni o un totale attivo compreso tra Euro 2,5 milioni e Euro 25 milioni (identificate come clientela "Small Business").

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali di Optima s.p.a. SIM, Finitalia s.p.a. e Arca Holding s.p.a. (subconsolidato), Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Retail.

Private

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca superiore o uguale a 500.000 euro (identificate come clientela "Private").

Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato compreso tra Euro 10 milioni e Euro 1 miliardo o un accordato di Gruppo compreso tra Euro 4 milioni e Euro 20 milioni o un totale attivo superiore a Euro 25 milioni (identificate come clientela "Corporate");
- Governi Centrali e Amministrazioni Pubbliche (identificati come clientela "Enti e Tesorerie");
- Banche e Società finanziarie o ditte individuali / persone giuridiche riconducibili a procedure concorsuali / fallimenti (identificate come clientela "Controparti Istituzionali").

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali delle Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Corporate (Sardaleasing s.p.a. ed Emil-Ro Factor s.p.a.).

Large Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato superiore a Euro 1 miliardo o un accordato di Gruppo superiore a 20 milioni di euro.

Finanza

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Corporate Center

Sono incluse poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo del Gruppo, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (patrimonio netto, partecipazioni, ecc.) o non collegabili direttamente alle altre aree di business.

Altre attività

Comprende dati economici e patrimoniali delle altre Società del Gruppo non bancarie, che non trovano allocazione negli altri Settori.

A.1 Distribuzione per Settori: dati economici

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Conto economico per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Margine d'interesse	942.067	907	310.065	42.434	203.857	1.480	4.552	1.505.362
Commissioni nette	1.328.054	109.393	140.716	57.302	-	-	6.110	1.641.575
Margine d'intermediazione	2.263.266	110.209	438.647	98.707	438.758	1.510	12.155	3.363.252
Risultato netto della gestione finanziaria 31.12.2021	1.738.485	109.124	164.109	57.614	442.507	1.510	11.931	2.525.280
Risultato netto della gestione finanziaria 31.12.2020	1.132.365	73.958	143.617	12.004	425.953	124.205	11.565	1.923.667
Costi operativi	(1.374.725)	(74.016)	(491.719)	(14.942)	(10.191)	(671.261)	(40.079)	(2.676.933)
Risultato di settore dell'operatività corrente 31.12.2021 al lordo delle imposte	363.714	35.108	(331.497)	42.673	432.316	204.723	(54.166)	692.871
Risultato di settore dell'operatività corrente 31.12.2020 al lordo delle imposte	209.624	41.461	(68.093)	(23.121)	412.983	(360.117)	(9.115)	203.622

I saldi delle voci di bilancio sono state allocate ai Settori indicati in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi "comportamentali" riconciliabili con quelli contabili.

Sul Risultato lordo dell'operatività corrente al 31.12.2021 del settore Corporate Center insistono in maniera significativa le principali componenti non ricorrenti positive riconducibili al badwill rinveniente dall'operazione di aggregazione aziendale pari a € 1.127,8 milioni e all'impairment sugli avviamenti allocati alla CGU BPER Banca per € 230,4 milioni.

I valori riferiti al esercizio precedente sono quelli pubblicati sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Di seguito si fornisce l'informativa di dettaglio sui ricavi da commissioni per ciascun settore oggetto di informativa conformemente ai paragrafi 114 e 115 dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Tipologia di servizi	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Altre attività	Totale
Strumenti finanziari	187.522	89.720	1.065	1.377	1.136	280.820
<i>di cui: collocamento titoli</i>	<i>154.376</i>	<i>60.396</i>	<i>5.726</i>	<i>2.407</i>	<i>-</i>	<i>222.905</i>
Gestione di portafogli collettive	393.436	-	-	-	-	393.436
Servizi di pagamento	462.946	4.310	95.679	16.060	400	579.395
<i>di cui: conti correnti</i>	<i>277.161</i>	<i>1.979</i>	<i>16.672</i>	<i>2.794</i>	<i>-</i>	<i>298.606</i>
<i>di cui: carte</i>	<i>87.295</i>	<i>1.333</i>	<i>51.793</i>	<i>4.585</i>	<i>-</i>	<i>145.006</i>
<i>di cui: bonifici e altri strumenti di pagamento</i>	<i>98.488</i>	<i>998</i>	<i>27.215</i>	<i>8.682</i>	<i>400</i>	<i>135.783</i>
Distribuzione di servizi di terzi	197.699	9.946	(2.843)	1.286	-	206.088
<i>di cui: prodotti assicurativi</i>	<i>159.164</i>	<i>1.460</i>	<i>5.991</i>	<i>44</i>	<i>-</i>	<i>166.659</i>
Garanzie finanziarie rilasciate	10.331	128	19.543	11.595	66	41.663
Operazioni di finanziamento	134.298	759	78.758	8.165	-	221.980
Altre commissioni attive	67.748	4.802	22.408	22.303	4.743	122.004
Totale commissioni attive 31.12.2021	1.453.980	109.665	214.610	60.786	6.345	1.845.386

Le commissioni di gestione sono rilevate periodicamente in linea con lo svolgimento della performance obligation, le commissioni di performance invece sono contabilizzate quando è altamente probabile che un significativo storno non sia necessario al momento del venir meno dell'incertezza associata al commissione di performance, in linea con quanto indicato dall'IFRS 15 par. 56.

A.2 Distribuzione per Settori: dati patrimoniali

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Stato patrimoniale per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value	199.938	-	84.451	-	7.431.478	-	134.565	7.850.432
Crediti verso banche	-	-	895	-	27.421.993	-	67.788	27.490.676
- titoli di debito al costo ammortizzato					5.795.622	-		5.795.622
- finanziamenti	-		895		21.626.371	-	67.788	21.695.054
Crediti verso clientela	47.292.609	472.012	25.310.709	5.728.365	14.774.912	-	225.629	93.804.236
- titoli di debito al costo ammortizzato					14.774.913		7.370	14.782.283
- finanziamenti	47.292.608	472.012	25.310.709	5.728.365	-		218.259	79.021.953
Altre attività	1.323.734	42.777	313.652	8.565	191.443	4.685.765	636.593	7.202.529
Totale attivo 31.12.2021	48.816.281	514.789	25.709.707	5.736.930	49.819.826	4.685.765	1.064.575	136.347.873
Totale attivo 31.12.2020	27.594.834	313.789	23.267.961	3.577.018	33.948.567	3.537.173	811.496	93.050.838
Debiti verso banche	-	-	336.001	-	23.296.776	-	717	23.633.494
Debiti verso clientela	68.949.719	6.605.845	15.972.768	4.204.949	-	-	727.331	96.460.612
Titoli in circolazione	485.982	87.604	4.116.517	68.998	1.304	-	-	4.760.405
Altre passività e patrimonio netto	762.935	9	231.592	2.854	371.517	9.956.559	167.896	11.493.362
Totale passivo 31.12.2021	70.198.636	6.693.458	20.656.878	4.276.801	23.669.597	9.956.559	895.944	136.347.873
Totale passivo 31.12.2020	39.536.762	4.094.570	18.036.549	1.734.155	20.508.814	8.101.723	1.038.265	93.050.838

I dati patrimoniali sono stati allocati ai Settori in base agli stessi criteri delle relative poste economiche.

Informativa in merito alle aree geografiche

Le attività del Gruppo BPER Banca sono concentrate prevalentemente in Italia.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

Il Gruppo BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che il Gruppo BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce “190. Spese amministrative” per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 12.5 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, Tabella 9.1 “Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo”.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, Tabella 1.1 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche”, Tabella 1.2 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela”, Tabella 1.6 “Debiti per leasing”.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 1.3 “Interessi passivi e oneri assimilati: composizione”.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 14.1 “Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione”.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 1.1 “Interessi attivi e proventi assimilati: composizione”.

1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2020	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2021
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	218.119	(53.655)	128.815	(2.067)	291.212
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	29.582	(10.978)	7.246	-	25.850
e) altre	6.738	(2.643)	2.946	-	7.041
Totale	254.439	(67.276)	139.007	(2.067)	324.103

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio", l'impatto è principalmente legato ai contratti acquisiti nell'operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Intesa Sanpaolo (circa € 92 milioni), oltre alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Costi per leasing a breve termine	4.021	1.175
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	14.523	14.270
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	1	2

(*) Inklusivo di IVA

1.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing 31.12.2020	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2021
Totale Debiti per leasing	257.593	3.997	(69.365)	138.133	330.358

Per quanto riguarda le Altre variazioni nell'esercizio l'impatto è principalmente legato ai contratti acquisiti nell'operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Intesa Sanpaolo (circa € 92 milioni), oltre alla rideterminazione dei valori dei Debiti per leasing (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui il Gruppo BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui il gruppo è esposto nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, il Gruppo potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, Tabella 4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, Tabella 1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione".

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, Tabella 16.2 "Altri proventi di gestione: composizione".

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31.12.2021 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	464.694	607.282
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	426.195	442.409
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	391.364	393.391
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	332.317	347.238
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	282.566	289.748
Da oltre 5 anni	1.155.480	1.257.915
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	3.052.616	3.337.983
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	336.854	410.337
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	2.715.762	2.927.646

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dall'attualizzazione dei pagamenti da ricevere per il leasing finanziario.

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2021		31.12.2020	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
A - Beni Immobili	1.771.642	121.632	1.764.432	253.551
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	1.771.642	121.632	1.764.432	253.551
B - Beni Strumentali	448.269	15.494	411.487	22.975
C - Beni Mobili	308.241	1.433	280.672	4.214
Autoveicoli	144.889	865	118.813	1.637
Aeronavale e Ferroviario	163.352	563	161.859	2.504
Altri	-	5	-	73
D - Beni Immateriali	180.765	353	190.078	13
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	180.765	353	190.078	13
Totale	2.708.917	138.912	2.646.669	280.753

2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2021			31.12.2020		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
A - Beni Immobili	447	34.737	1.856.182	447	46.522	1.965.337
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	447	34.737	1.856.182	447	46.522	1.965.337
B - Beni Strumentali	-	1.260	462.630	-	834	433.672
C - Beni Mobili	50	-	309.662	50	227	284.410
Autoveicoli	-	-	145.747	-	-	120.321
Aeronavale e Ferroviario	50	-	163.915	50	227	164.089
Altri	-	-	-	-	-	-
D - Beni Immateriali	-	-	181.119	-	-	190.092
Marchi	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	181.119	-	-	190.092
Totale	497	35.997	2.809.593	497	47.583	2.873.511

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2021 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	13.159	7.279
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	12.011	6.977
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	11.498	5.927
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	10.789	5.435
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	9.754	4.860
Da oltre 5 anni	46.101	19.819
Totale	103.312	50.297

3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 non si ravvisano ulteriori informazioni supplementari significative.

Allegati

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	pag. 467
Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2021	pag. 468
Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi	pag. 469
Riesposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo BPER Banca al 1° gennaio 2020	pag. 476
Riesposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020	pag. 478
Riesposizione dei prospetti contabili consolidati riclassificati del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020	pag. 481
Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2021	pag. 483

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il Prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio consolidato, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	(in migliaia)	
			Compensi	
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a	Capogruppo BPER Banca	(1a)	1.090
	Deloitte & Touche s.p.a	Società controllate in Italia	(1b)	431
	Deloitte Audit S.à r.l.	Società controllate Lussemburgo	(1c)	95
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a	Capogruppo BPER Banca	(1a)	480
	Deloitte & Touche s.p.a	Società controllate in Italia	(1b)	69
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a	Capogruppo BPER Banca	(2a)	105
	Deloitte & Touche s.p.a	Società controllate in Italia	(2b)	23
	Deloitte Consulting s.r.l.	Capogruppo BPER Banca	(2c)	2.111
Totale			4.404	

(1a) Servizi di attestazione resi alla Capogruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021;
- attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite e del programma EMTN;
- attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;
- attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità Consolidato);
- attività di attestazione delle segnalazioni TLTRO3;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II;
- attestazione su spese di pubblicità anno 2020 per l'ottenimento del credito d'imposta da contabilizzare nel bilancio 2021.

(1b) Servizi di attestazione resi alle Società del Gruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese della relazione di revisione del Bilancio d'esercizio.
- onorari relativi all'attività di Pool Audit operazione Multi Lease IV;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art.23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II.

(2a) Altri Servizi resi alla Capogruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2021 ed Integrative 2020;
- supporto nella raccolta documentale per il business dedicato ai servizi di processing e merchant acquiring;
- assistenza metodologica al Bilancio di Sostenibilità.

(2b) Altri Servizi resi alle Società del Gruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2021 ed Integrative 2020.

(2c) Altri Servizi resi alla Capogruppo dalla società Deloitte Consulting s.r.l.:

- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice nell'ambito del progetto di assessment per la definizione del nuovo ecosistema CRM – Client Relationship Management;
- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del Contact Center – Everyday Bank;
- supporto metodologico nell'attività di ricognizione fattuale dei requisiti di business e delle fonti alimentanti le funzionalità CRM e Marketing automation;
- supporto metodologico nell'attività di portafogliazione pro Gemini;
- supporto metodologico nell'attività di Marketing Interaction studio.

Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2021

Informazioni ai sensi della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia

La presente informativa viene diffusa a seguito del recepimento nella regolamentazione italiana, con il 4° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia, della disciplina prevista dall'articolo n. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) in materia di Informativa al pubblico Stato per Stato (Country by Country reporting).

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato (a)	Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno	Utile o perdita prima delle imposte (b)	Imposte sull'utile o sulla perdita (c)	Contributi pubblici ricevuti (d)
BPER Banca s.p.a.	Italia	Attività bancaria	2.504.338	13.063	667.148	(124.512)	-
Banco di Sardegna s.p.a.	Italia	Attività bancaria	322.450	1.947	(69.197)	21.643	-
Bibanca s.p.a.	Italia	Attività bancaria	123.687	144	21.288	(13.619)	-
Sardaleasing s.p.a.	Italia	Attività di leasing	56.750	67	(36.833)	8.403	-
Emilia Romagna Factor s.p.a.	Italia	Attività di factoring	21.675	50	1.254	(397)	-
Optima s.p.a. S.I.M.	Italia	Intermediazione mobiliare	1.745	32	9.796	(2.805)	-
Arca Holding s.p.a.	Italia	Holding di partecipazioni	258.369	85	107.342	(28.701)	-
Finitalia s.p.a.	Italia	Credito al consumo	62.083	84	10.101	(3.669)	-
Bper Credit Management s.cons.p.a.	Italia	Recupero del credito	(1)	5	(7)	(6)	-
Numeria s.p.a.	Italia	Servizi informatici	(1)	45	596	(182)	-
Nadia s.p.a.	Italia	Attività immobiliare	(2)	-	(25.553)	11.566	-
Modena Terminal s.r.l.	Italia	Magazzino di deposito e custodia	(1)	29	631	(359)	-
Totale Italia			3.351.092	15.551	686.566	(132.638)	-

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato (a)	Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno	Utile o perdita prima delle imposte (b)	Imposte sull'utile o sulla perdita (c)	Contributi pubblici ricevuti (d)
BPER Bank Luxembourg s.a.	Lussemburgo	Attività bancaria	12.160	21	6.304	(1.584)	-
Totale Lussemburgo			12.160	21	6.304	(1.584)	-
Totale			3.363.252	15.572	692.870	(134.222)	-

Legenda

(a) margine di intermediazione, in migliaia di Euro, al netto delle elisioni dove necessario.

(b) utile (perdita) dell'operatività corrente sommato a utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte, in migliaia di Euro, e al netto delle elisioni dove necessario.

(c) imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e sulle attività in via di dismissione, in migliaia di Euro, e al netto delle elisioni dove necessario.

(d) sono indicati i contributi pubblici non considerati nelle operazioni che rientrano negli schemi in materia di aiuti di Stato riportati nella parte A della Nota integrativa.

Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi

Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

La Regione Sardegna e la Banca Europea degli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione del **Fondo** di Partecipazione JESSICA Sardegna per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Il Banco di Sardegna è stato selezionato per il lotto 1: Riqualificazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno siglato, nel luglio del 2012 l'accordo operativo per la concessione del finanziamento di importo pari a 33,1 milioni di euro che, a seguito della performance raggiunta, sono stati integrati nel 2015 con ulteriori 6,3 milioni. Per la gestione del Progetto JESSICA, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile, è stato creato, all'interno) del Fondo di Sviluppo Urbano (FSU), un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:

- finanziamento diretto ad Autorità e Enti Pubblici;
- finanziamento alle società private;
- investimento nel capitale di rischio delle società private.

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano deliberati dal Comitato Investimenti del FSU i seguenti finanziamenti ed erogate le risorse disponibili per la loro totalità.

(unità di Euro)						
	Investimento	Finanzia- mento JESSICA	Partecipazione nel capitale societario JESSICA	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
		Jessica			Finanziamento	Capitale di rischio
					Debito residuo al 31.12.2021	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2021
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione. Due finanziamenti	7.126.000	6.769.700	-	18.12.2013	4.686.019	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*)	45.120.239	7.000.000	-	15.04.2014	-	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita. Due finanziamenti	715.000	534.173	-	18.12.2014 08.07.2016	376.895	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*)	38.913.569	8.000.000	4.000.000	16.02.2015	7.742.100	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000	-	12.06.2015	684.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda	265.000	251.750	-	22.06.2015	142.658	-

(unità di Euro)						
	Investimento	Finanzia- mento JESSICA	Partecipazione nel capitale societario JESSICA	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
		Jessica			Finanziamento	Capitale di rischio
					Debito residuo al 31.12.2021	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2021
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius	2.150.000	1.432.695	-	31.08.2015	1.142.186	-
Riqualificazione del Palazzo Civico del comune di Alghero	600.000	570.000	-	30.10.2015	342.000	
Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero	2.100.000	1.915.026	-	30.05.2016	1.212.850	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari	560.000	532.000	-	24.06.2016	372.400	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari	750.000	712.500	-	24.06.2016	498.750	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari	600.000	570.000	-	24.06.2016	399.000	-
Riqualificazione palasport Roberta Serradimigni Sassari	4.300.000	4.085.000	-	24.06.2016	2.859.500	-
Totale	107.332.863	33.512.844	4.000.000		20.458.358	4.000.000

(*) Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al working capital, agli interessi, alle commissioni, alla DSRA ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione).

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica al 31 dicembre 2021.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)		
Voci dell'attivo	31.12.2021	31.12.2020
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.941.990	4.760.708
a) crediti verso banche	12.941.990	4.760.708
Totale dell'attivo	12.941.990	4.760.708

(unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.444.719	4.692.768
a) debiti verso banche	12.444.719	4.692.768
80. Altre passività	73.893	95.753
180. Utile (perdita) d'esercizio	423.378	(27.813)
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.941.990	4.760.708

Conto Economico

(unità di Euro)		
Voci	31.12.2021	31.12.2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	899.811	502.222
30. Margine di interesse	899.811	502.222
50. Commissioni passive	(476.433)	(530.035)
60. Commissioni nette	(476.433)	(530.035)
300. Utile (perdita) d'esercizio	423.378	(27.813)

Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR"), in qualità di Autorità di Gestione del programma operativo nazionale "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020", ha stipulato nel dicembre 2016 un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti per la gestione di un Fondo dei Fondi finanziato con le risorse del PON. Il Banco di Sardegna è risultato uno degli intermediari finanziari aggiudicatario della gara di selezione della BEI, per un plafond pari a 62 milioni di euro. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del codice civile. A seguito della stipula dell'Accordo operativo ad agosto 2018, il Banco ha avviato la selezione e valutazione dei progetti di Ricerca e Innovazione nelle aree oggetto di intervento per la concessione delle risorse sotto forma di finanziamenti e investimenti in Equity, a cui potranno essere associati circa 26,5 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati.

Al 31 dicembre 2021 risultano approvate positivamente dal Comitato Investimenti 10 richieste di finanziamento a fronte delle quali sono stati stipulati tutti i rispettivi contratti. Ulteriori 4 richieste sono in fase di valutazione.

Alla data del 31 dicembre 2021 i finanziamenti stipulati e le erogazioni effettuate dal Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI sono le seguenti:

(unità di Euro)						
Investimento	Finanzia- mento Fondo R&I	Partecipazione nel capitale societario Fondo R&I	Stipula contratto (data)	Erogazioni		
	Jessica			Finanziamento	Capitale di rischio	
				Debito residuo al 31.12.2021	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2021	
Realizzazione piattaforma di testing per materiali avanzati da impiegare nel campo dell'aerospazio	350.000	70.000	-	31.10.2019	41.687	-
Sviluppo di software (SW) per l'applicazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI) alle immagini satellitari SAR	1.142.540	799.778	-	03.12.2019	637.648	-
Sviluppo dispositivo diagnostico su piattaforma robotica per diagnosi microbiologica	903.000	632.100	-	05.12.2019	616.119	-

(unità di Euro)						
	Investimento	Finanzia- mento Fondo R&I	Partecipazione nel capitale societario Fondo R&I	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
		Jessica			Finanziamento	Capitale di rischio
					Debito residuo al 31.12.2021	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2021
Sviluppo di un dispositivo per l'estrazione dell'acqua da emulsioni, soluzioni e granulati	1.731.939	1.212.358	-	19.12.2019	584.252	-
Ricerca di nuove biotecnologie di bio- preservazione per consentire, tramite i moderni sistemi di confezionamento, una maggiore durata dei lieviti da forno	911.303	602.912	-	19.05.2020	-	-
Sviluppo di una stazione automatica innovativa per il controllo della qualità estetica dei prodotti industriali	1.248.028	600.010	-	20.05.2020	600.010	-
Potenziamento di una tecnologia innovativa (STEM), per la produzione di energia elettrica da fonti solari	6.335.296	4.434.707	-	29.05.2020	-	-
Sviluppo di un sistema hardware e software, basato su tecnologie di Intelligenza Artificiale che consente di semplificare l'accesso alle informazioni aziendali	1.972.000	1.292.911	-	02.09.2020	-	-
Definire, progettare e realizzare un Equipment Test Laboratory (Modular Iron Bird) capace di provare gli equipaggiamenti dei comandi di volo di diversi tipi di velivoli	1.548.886	649.750	-	03.09.2020	649.750	-
Realizzare un'infrastruttura univoca che integra al suo interno un sistema interattivo che avrà la capacità di controllare i più diversificati rischi/allerte sia ambientali sia antropici	1.251.458	814.844	-	12.05.2021	287.080	-
Totale	17.394.450	11.109.370	-		3.416.546	

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo dei Fondi PON - Ricerca e Innovazione al 31 dicembre 2021.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)		
Voci dell'attivo	31.12.2021	31.12.2020
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.951.792	12.824.587
a) crediti verso banche	11.951.792	12.824.587
Totale dell'attivo	11.951.792	12.824.587

		(unità di Euro)
	31.12.2021	31.12.2020
Voci del passivo e del patrimonio netto		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.929.403	12.794.044
a) debiti verso banche	11.929.403	12.794.044
80. Altre passività	85.487	71.275
180. Utile (perdita) d'esercizio	(63.098)	(40.732)
Totale del passivo e del patrimonio netto	11.951.792	12.824.587

Conto economico

		(unità di Euro)
	31.12.2021	31.12.2020
Voci		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	43.259	16.386
30. Margine di interesse	43.259	16.386
50. Commissioni passive	(106.357)	(57.118)
60. Commissioni nette	(106.357)	(57.118)
300. Utile (perdita) d'esercizio	(63.098)	(40.732)

Fondo Emergenza Imprese Sardegna – RAS-BEI

La Regione Sardegna e la BEI in data 26 maggio 2020 hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione di un Fondo dei Fondi denominato "Fondo Emergenza Imprese Sardegna" ("Sardinia FoF") per la gestione delle risorse afferenti al Programma Operativo Regionale 2014-2020 ("POR"), con lo scopo di affrontare i fallimenti del mercato ulteriormente incrementati dagli effetti pandemici COVID-19.

Il Banco di Sardegna è risultato aggiudicatario della gara di selezione della BEI, per il maggiore plafond disponibile, pari a 66,66 milioni di euro. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del codice civile.

Le risorse stanziare sono destinate alle imprese operanti nel territorio della Sardegna che hanno subito danni da Covid, da erogare sotto forma di prestiti a lungo, medio e breve termine a sostegno degli investimenti e del fabbisogno di capitale circolante, nell'ambito del "Quadro temporaneo per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19" della CE ed in particolare agli artt. 3.1 e 3.3.

A seguito della stipula dell'Accordo Operativo con la BEI, siglato il 1° settembre 2020, il Banco, come da avviso pubblico della Regione, ha ricevuto dalle ore 9 del 14 settembre 2020 le richieste di finanziamento. Si è proceduto quindi all'analisi delle domande pervenute ordinate per priorità di orario di arrivo ed istruendo prioritariamente quelle complete della documentazione richiesta, garantendo che il 40% del plafond venisse destinato alle imprese turistiche. In data 23 febbraio 2021 il Banco di Sardegna ha siglato con la BEI un addendum contrattuale a seguito dell'assegnazione di ulteriori fondi da parte della Regione pari a 33,34 milioni che portano il plafond disponibile a complessivi 100 milioni.

Al 31 dicembre 2021 le attività esperibili dal Banco risultano completamente espletate. Delle 142 domande istruite, 132 sono state positivamente deliberate dal Comitato Investimenti per un ammontare di oltre 97 milioni di euro, che rappresenta il totale delle risorse impegnabili. A fronte di tali delibere sono già stati stipulati n. 113 finanziamenti per complessivi 85,1 milioni di euro.

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo Emergenza Imprese al 31 dicembre 2021.

Stato Patrimoniale

		(unità di Euro)	
Voci dell'attivo		31.12.2021	31.12.2020
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.715.032	14.715.032	7.105.000
a) crediti verso banche	14.715.032	14.715.032	7.105.000
Totale dell'attivo	14.715.032	14.715.032	7.105.000

		(unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2021	31.12.2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.258.703	15.258.703	7.105.000
a) debiti verso banche	15.258.703	15.258.703	7.105.000
80. Altre passività	381.500	381.500	18.615
180. Utile (perdita) d'esercizio	(925.171)	(925.171)	(18.615)
Totale del passivo e del patrimonio netto	14.715.032	14.715.032	7.105.000

Conto economico

		(unità di Euro)	
Voci		31.12.2021	31.12.2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	60.142	60.142	-
30. Margine di interesse	60.142	60.142	-
50. Commissioni passive	(985.313)	(985.313)	(18.615)
60. Commissioni nette	(985.313)	(985.313)	(18.615)
300. Utile (perdita) d'esercizio	(925.171)	(925.171)	(18.615)

Fondo di Sviluppo Urbano Jessica2 Sardegna

A seguito del positivo superamento della due diligence della Banca Europea degli Investimenti volta al rifinanziamento del Fondo Jessica, in data 17 giugno 2021 la BEI e il Banco di Sardegna hanno siglato l'accordo operativo per la concessione del finanziamento di importo pari a 21 milioni di euro. Le risorse del Fondo sono destinate al finanziamento di progetti presentati da imprese private o Enti Pubblici all'interno della Regione Sardegna e relativi ai seguenti ambiti:

- sviluppo urbano integrato (infrastrutture urbane; attività commerciali e di vendita, parte di un più ampio progetto di rigenerazione urbana; infrastrutture sportive, che forniscano un servizio alla comunità locale; immobili direzionali se parte di un più ampio progetto di rigenerazione urbana; bonifica e riqualificazione di aree dismesse; ripristino di un sito compromesso dal punto di vista ambientale);

- efficienza energetica (efficienza energetica negli edifici; pubblica illuminazione, qualora gli interventi siano finalizzati a migliorare il rendimento energetico dell'illuminazione pubblica esistente; impianti di cogenerazione);
- energie rinnovabili (energia solare, energia idroelettrica, energia da biomasse, energia da biogas, energia eolica onshore).

Al 31 dicembre 2021 il Banco ha già ricevuto le prime manifestazioni di interesse per un valore di investimenti superiore ai 65 milioni di euro.

Fondo per la Crescita Sostenibile

Il Banco di Sardegna, in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) con Medio Credito Centrale e altre banche nazionali, è aggiudicatario della Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) relativa alla gestione degli interventi previsti dal "Fondo crescita sostenibile".

Il Fondo è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane).

Il Banco di Sardegna gestisce la valutazione per le concessioni delle agevolazioni e dei finanziamenti agevolati previsti.

Gli interventi del Fondo sono attuati con bandi ovvero direttive del Ministro dello sviluppo economico. Al 31 dicembre 2021 risultano già attivati 22 bandi, per un valore totale di progetti istruiti per circa 9,6 miliardi di euro.

In vista dell'adozione di nuove misure del Fondo per la Crescita Sostenibile (FCS) attraverso lo stanziamento di nuove risorse, tenuto conto dell'avvenuta scadenza della Convenzione di cui sopra, in data 22 settembre 2021 il Ministero ha indetto una nuova gara per individuare un nuovo Soggetto gestore. Il Banco, in raggruppamento con il precedente RTI, ha partecipato alla nuova gara che il RTI si è aggiudicato. In data 20 dicembre è stata pertanto firmata la nuova convenzione della durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per ulteriori 4 anni. E' stimabile che possano essere destinate agli interventi in ricerca e sviluppo per il solo periodo 2022-2030 risorse per un importo di circa 5 miliardi di euro, rivenienti da fonti di finanziamento nazionali e europee. Risulta già stanziato dal PNRR per i soli Accordi di Innovazione l'importo di 1 miliardo di Euro.

Riesposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo BPER Banca al 1° gennaio 2020

Nelle tabelle seguenti è fornita la riesposizione dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020 a seguito degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento. Le variazioni esposte nel primo prospetto rappresentano l'impatto sui saldi di apertura dell'esercizio più remoto per il quale, relativamente agli investimenti immobiliari ex-IAS 40, viene effettuato il restatement dei dati comparativi, conformemente alle previsioni dello IAS 8. Si forniscono, inoltre, le variazioni sul Conto economico chiuso al 31 dicembre 2020, anch'esso riesposto.

Si rimanda al paragrafo "5 - Altri aspetti" della Nota integrativa Parte A del presente Bilancio consolidato per gli ulteriori dettagli di informativa circa le ragioni della modifica e relativo trattamento contabile.

Voci dell'attivo	(in migliaia)		
	01.01.2020	Modifica IAS 40	01.01.2020 Riesposto
10. Cassa e disponibilità liquide	566.924	-	566.924
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.120.111	-	1.120.111
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	270.374	-	270.374
b) attività finanziarie designate al fair value	130.955	-	130.955
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	718.782	-	718.782
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.556.202	-	6.556.202
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	65.541.246	-	65.541.246
a) crediti verso banche	5.066.379	-	5.066.379
b) crediti verso clientela	60.474.867	-	60.474.867
50. Derivati di copertura	82.185	-	82.185
70. Partecipazioni	225.869	-	225.869
90. Attività materiali	1.368.696	21.526	1.390.222
100. Attività immateriali	669.847	-	669.847
- avviamento	434.758	-	434.758
110. Attività fiscali	2.024.579	(2.184)	2.022.395
a) correnti	466.312	-	466.312
b) anticipate	1.558.267	(2.184)	1.556.083
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	97.142	338	97.480
130. Altre attività	780.697	-	780.697
Totale dell'attivo	79.033.498	19.680	79.053.178

		(in migliaia)	
Voci del passivo e del patrimonio netto	01.01.2020	Modifica IAS 40	01.01.2020 Riesposto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.135.262	-	70.135.262
a) debiti verso banche	12.213.133	-	12.213.133
b) debiti verso clientela	52.087.240	-	52.087.240
c) titoli in circolazione	5.834.889	-	5.834.889
20. Passività finanziarie di negoziazione	165.970	-	165.970
40. Derivati di copertura	294.114	-	294.114
60. Passività fiscali	75.737	7.564	83.301
a) correnti	5.405	-	5.405
b) differite	70.332	7.564	77.896
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	134.077	-	134.077
80. Altre passività	2.069.511	-	2.069.511
90. Trattamento di fine rapporto del personale	191.120	-	191.120
100. Fondi per rischi e oneri:	676.160	-	676.160
a) impegni e garanzie rilasciate	55.995	-	55.995
b) quiescenza e obblighi simili	161.619	-	161.619
c) altri fondi per rischi e oneri	458.546	-	458.546
120. Riserve da valutazione	37.750	-	37.750
140. Strumenti di capitale	150.000	-	150.000
150. Riserve	2.035.205	12.024	2.047.229
160. Sovrapprezzi di emissione	1.002.722	-	1.002.722
170. Capitale	1.561.884	-	1.561.884
180. Azioni proprie (-)	(7.259)	-	(7.259)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	131.662	92	131.754
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	379.583	-	379.583
Totale del passivo e del patrimonio netto	79.033.498	19.680	79.053.178

Di seguito si dettagliano i principali impatti contabili dovuti al cambio di criterio di valutazione al 1° gennaio 2020:

- la valutazione al fair value degli immobili ad uso investimento ha portato ad un maggior valore di Attività materiali e Attività in via di dismissione di complessivi Euro 21,9 milioni, a fronte di rivalutazioni di Euro 26,4 milioni e svalutazioni di Euro 4,5 milioni;
- gli effetti fiscali collegati a tali variazioni di valore si sostanziano in aumenti di DTL per Euro 7,6 milioni e storni di DTA pre-esistenti per Euro 2,2 milioni. Tali effetti sono stati determinati sulla base: i. dell'assunto generale che dal cambio di criterio di valutazione non debbano discendere effetti fiscali correnti; ii. delle policy contabili del Gruppo BPER Banca, che non hanno consentito la registrazione di DTA sulle svalutazioni;
- lo sbilancio netto complessivo imputato alle Riserve di patrimonio netto risulta pertanto pari a Euro 12 milioni.

Riesposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2020

			(in migliaia)
Voci dell'attivo	31.12.2020	Modifica IAS 40	31.12.2020 Riesposto
10. Cassa e disponibilità liquide	482.192	-	482.192
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.198.601	-	1.198.601
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	279.009	-	279.009
b) attività finanziarie designate al fair value	127.368	-	127.368
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	792.224	-	792.224
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.269.818	-	6.269.818
30. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	79.991.505	-	79.991.505
a) crediti verso banche	14.352.731	-	14.352.731
b) crediti verso clientela	65.638.774	-	65.638.774
50. Derivati di copertura	57.776	-	57.776
70. Partecipazioni	225.558	-	225.558
90. Attività materiali	1.351.480	14.225	1.365.705
100. Attività immateriali	702.723	-	702.723
di cui:			
- avviamento	434.758	-	434.758
110. Attività fiscali	2.007.073	(4.033)	2.003.040
a) correnti	418.174	-	418.174
b) anticipate	1.588.899	(4.033)	1.584.866
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	98.714	753	99.467
130. Altre attività	665.398	-	665.398
Totale dell'attivo	93.050.838	10.945	93.061.783

			(in migliaia)
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	Modifica IAS 40	31.12.2020 Riesposto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83.177.191	-	83.177.191
a) debiti verso banche	20.180.999	-	20.180.999
b) debiti verso clientela	58.314.002	-	58.314.002
c) titoli in circolazione	4.682.190	-	4.682.190
20. Passività finanziarie di negoziazione	170.094	-	170.094
40. Derivati di copertura	469.240	-	469.240
60. Passività fiscali	74.748	7.570	82.318
a) correnti	4.797	-	4.797
b) differite	69.951	7.570	77.521
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	144.809	-	144.809
80. Altre passività	1.945.822	-	1.945.822
90. Trattamento di fine rapporto del personale	148.199	-	148.199
100. Fondi per rischi e oneri:	589.981	-	589.981
a) impegni e garanzie rilasciate	62.334	-	62.334
b) quiescenza e obblighi simili	148.357	-	148.357
c) altri fondi per rischi e oneri	379.290	-	379.290
120. Riserve da valutazione	118.105	-	118.105
140. Strumenti di capitale	150.000	-	150.000
150. Riserve	2.348.691	12.052	2.360.743
160. Sovrapprezzi di emissione	1.241.197	-	1.241.197
170. Capitale	2.100.435	-	2.100.435
180. Azioni proprie (-)	(7.259)	-	(7.259)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	133.935	48	133.983
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	245.650	(8.725)	236.925
Totale del passivo e del patrimonio netto	93.050.838	10.945	93.061.783

Di seguito si dettagliano i principali impatti contabili dovuti al cambio di criterio di valutazione al 31 dicembre 2020:

- la variazione positiva degli Immobili di proprietà (classificati sia nelle Attività materiali, che nelle Attività in via di dismissione) è dovuta ai seguenti effetti: i. Rivalutazione netta al 1° gennaio 2020 di Euro 21,9 milioni, ii. Storno di ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio 2020 di Euro 11,1 milioni, iii: Svalutazione netta di Euro 17,1 milioni per adeguamento al fair value al 31 dicembre 2020, iv. Storno di utili da cessione realizzati nel 2020 di Euro 0,9 milioni;
- gli effetti fiscali collegati alle variazioni di valore sopra evidenziate (considerando anche le variazioni al 1° gennaio 2020) hanno condotto ad evidenziare aumenti di DTL per Euro 7,6 milioni e storni di DTA per Euro 4 milioni; tale movimentazione, per quanto di competenza dell'esercizio 2020, ha influenzato la voce Imposte dell'esercizio per Euro -1,9 milioni;
- lo sbilancio netto complessivo imputato alle Riserve di patrimonio netto risultano pertanto pari a Euro 12 milioni;
- gli impatti economici al netto della relativa fiscalità, commentati al primo bullet ed evidenziati anche nel seguente Conto economico al 31 dicembre 2020, portano ad una variazione dell'Utile dell'esercizio 2020 di Euro -8,7 milioni.

Voci	31.12.2020	Modifica IAS 40	(in migliaia) 31.12.2020 Riesposto
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.431.109	-	1.431.109
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.422.351	-	1.422.351
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(192.233)	-	(192.233)
30. Margine di interesse	1.238.876	-	1.238.876
40. Commissioni attive	1.246.875	-	1.246.875
50. Commissioni passive	(174.361)	-	(174.361)
60. Commissioni nette	1.072.514	-	1.072.514
70. Dividendi e proventi simili	18.492	-	18.492
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(14.220)	-	(14.220)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(653)	-	(653)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	141.182	-	141.182
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	130.513	-	130.513
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.356	-	10.356
c) passività finanziarie	313	-	313
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con			
110. impatto a conto economico	11.856	-	11.856
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(3.683)	-	(3.683)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	15.539	-	15.539
120. Margine di intermediazione	2.468.047	-	2.468.047
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(542.239)	-	(542.239)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(541.877)	-	(541.877)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(362)	-	(362)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.141)	-	(2.141)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.923.667	-	1.923.667
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.923.667	-	1.923.667
190. Spese amministrative:	(1.687.910)	-	(1.687.910)
a) spese per il personale	(960.719)	-	(960.719)
b) altre spese amministrative	(727.191)	-	(727.191)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.029)	-	(21.029)
a) impegni e garanzie rilasciate	(6.329)	-	(6.329)
b) altri accantonamenti netti	(14.700)	-	(14.700)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(118.816)	11.097	(107.719)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(59.702)	-	(59.702)
230. Altri oneri/proventi di gestione	169.491	-	169.491
240. Costi operativi	(1.717.966)	11.097	(1.706.869)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2.945)	-	(2.945)
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	(17.069)	(17.069)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	866	(915)	(49)
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	203.622	(6.887)	196.735
300. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	67.045	(1.854)	65.191
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	270.667	(8.741)	261.926
330. Utile (Perdita) d'esercizio	270.667	(8.741)	261.926
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(25.017)	16	(25.001)
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	245.650	(8.725)	236.925

Riesposizione dei prospetti contabili consolidati riclassificati del Gruppo BPÉR Banca al 31 dicembre 2020

Di seguito si riporta lo Stato patrimoniale ed il Conto economico consolidati del Gruppo BPÉR Banca al 31 dicembre 2020 riesposti per rappresentare gli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento, che costituisce un cambiamento volontario di politica contabile da applicare retrospettivamente ai sensi dello IAS 8 par. 19-b). Si rimanda al paragrafo "5 - Altri aspetti" della Nota integrativa Parte A del presente Bilancio consolidato per gli ulteriori dettagli di informativa circa le ragioni della modifica e relativo trattamento contabile, nonché alle note in calce agli schemi precedenti per i commenti sugli effetti della riesposizione.

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 sono stati riportati nei saldi comparativi esposti al paragrafo 6.1 "Aggregati patrimoniali" del capitolo 6 "I risultati della gestione del Gruppo BPÉR Banca", all'interno della Relazione sulla gestione del Gruppo.

Voci dell'attivo	31.12.2020	Modifica IAS 40	(In migliaia)
			31.12.2020 Riesposto
Cassa e disponibilità liquide	482.192	-	482.192
Attività finanziarie	24.661.915	-	24.661.915
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	279.009	-	279.009
b) Attività finanziarie designate al fair value	127.368	-	127.368
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	765.917	-	765.917
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.269.818	-	6.269.818
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	17.219.803	-	17.219.803
- banche	4.496.133	-	4.496.133
- clientela	12.723.670	-	12.723.670
Finanziamenti	62.888.784	-	62.888.784
a) Crediti verso banche	9.856.598	-	9.856.598
b) Crediti verso clientela	53.005.879	-	53.005.879
c) Attività finanziarie valutate al fair value	26.307	-	26.307
Derivati di copertura	57.776	-	57.776
Partecipazioni	225.558	-	225.558
Attività materiali	1.352.690	14.225	1.366.915
Attività immateriali	702.723	-	702.723
- di cui avviamento	434.758	-	434.758
Altre voci dell'attivo	2.679.200	(3.280)	2.675.920
Totale dell'Attivo	93.050.838	10.945	93.061.783

(in migliaia)			
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	Modifica IAS 40	31.12.2020 Riesposto
Debiti verso banche	20.180.999	-	20.180.999
Raccolta diretta	63.140.669	-	63.140.669
a) Debiti verso clientela	58.458.479	-	58.458.479
b) Titoli in circolazione	4.682.190	-	4.682.190
Passività finanziarie di negoziazione	170.094	-	170.094
Derivati di copertura	469.240	-	469.240
Altre voci del passivo	2.759.082	7.570	2.766.652
Patrimonio di pertinenza di terzi	133.935	48	133.983
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	6.196.819	3.327	6.200.146
a) Riserve da valutazione	118.105	-	118.105
b) Riserve	2.348.691	12.052	2.360.743
c) Strumenti di capitale	150.000	-	150.000
d) Riserva sovrapprezzo	1.241.197	-	1.241.197
e) Capitale	2.100.435	-	2.100.435
f) Azioni proprie	(7.259)	-	(7.259)
g) Utile (Perdita) d'esercizio	245.650	(8.725)	236.925
Totale del passivo e del patrimonio netto	93.050.838	10.945	93.061.783

(in migliaia)			
Voci	31.12.2020	Modifica IAS 40	31.12.2020 Riesposto
10+20 Margine di interesse	1.238.876	-	1.238.876
40+50 Commissioni nette	1.072.514	-	1.072.514
70 Dividendi	18.492	-	18.492
80+90+100+110 Risultato netto della finanza	138.165	-	138.165
230 Altri oneri/proventi di gestione	40.974	-	40.974
Proventi operativi netti	2.509.021	-	2.509.021
190 a) Spese per il personale	(960.719)	-	(960.719)
190 b) Altre spese amministrative	(499.040)	-	(499.040)
210+220 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(178.518)	11.097	(167.421)
Oneri operativi	(1.638.277)	11.097	(1.627.180)
Risultato della gestione operativa	870.744	11.097	881.841
130 a) Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(541.877)	-	(541.877)
- finanziamenti verso clientela	(534.605)	-	(534.605)
- altre attività finanziarie	(7.272)	-	(7.272)
130 b) Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(362)	-	(362)
140 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.141)	-	(2.141)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(544.380)	-	(544.380)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(32.481)	-	(32.481)
### Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(88.182)	-	(88.182)
250+260+270 Utili (Perdite) da investimenti	(2.079)	(17.984)	(20.063)
275 Avviamento negativo	-	-	-
290 Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	203.622	(6.887)	196.735
300 Imposte sul reddito di esercizio della gestione corrente	67.045	(1.854)	65.191
330 Utile (Perdita) d'esercizio	270.667	(8.741)	261.926
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(25.017)	16	(25.001)
350 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	245.650	(8.725)	236.925

Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2021

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo																		
(in migliaia)	Circolare n. 262/05 7° aggiornamento - Attivo	31.12.2021	Attività finanziarie					Finanziamenti										
			a) Attività finanziarie detenute per negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche	a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela	c) Attività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	- di cui: avviamento dell'attivo			
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.306.282	1.306.282															
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.218.535																
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	323.721	323.721															
	b) attività finanziarie designate al fair value	125.098		125.098														
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	766.716			714.759													
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.631.897			6.631.897													
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	121.294.912																
	a) crediti verso banche	27.490.676						5.795.622	21.695.054									
	b) crediti verso clientela	93.804.236		-				14.782.283	79.021.953									
50.	Derivati di copertura	178.108											178.108					
70.	Partecipazioni	240.534											240.534					
90.	Attività materiali	1.945.000		-									1.945.000					
100.	Attività immateriali	459.197												459.197				
	di cui:	-																
	- avviamento	204.392															204.392	
110.	Attività fiscali	1.784.995																
	a) correnti	410.514															410.514	
	b) anticipate	1.374.481															1.374.481	
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	97.730														90.981	5.313	
130.	Altre attività	1.190.683																1.190.683
Totale dell'attivo		136.347.873	1.306.282	323.721	125.098	714.759	6.631.897	5.795.622	14.782.283	21.695.054	79.112.914	54.957	178.108	240.534	1.946.456	459.197	204.392	2.980.991

Stato patrimoniale riclassificato - Passivo															
Circolare n. 262/05 7° aggiornamento - Passivo	31.12.2021	Raccolta diretta			Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Altre voci del passivo	Patrimonio di pertinenza di terzi	Patrimonio di pertinenza della Capogruppo						
		Debiti verso banche	a) Debiti verso la clientela	b) Titoli in circolazione					a) Riserve da valutazione	b) Riserve	c) Strumenti di capitale	d) Riserva sovrapprezzo	e) Capitale	f) Azioni proprie	g) Utile (perdita) d'esercizio
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.854.511	23.633.494	23.633.494	96.460.612											
a) debiti verso banche															
b) debiti verso la clientela															
c) titoli in circolazione															
20. Passività finanziarie di negoziazione	123.957			4.760.405	123.957										
40. Derivati di copertura	249.178					249.178									
60. Passività fiscali	68.502														
a) correnti	9.598						9.598								
b) differite	58.904						58.904								
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	173.662			167.123			6.539								
80. Altre passività	2.961.320						2.961.320								
90. Trattamento di fine rapporto del personale	209.973						209.973								
100. Fondi per rischi e oneri:	847.961														
a) impegni e garanzie rilasciate	97.219						97.219								
b) quiescenza e obblighi simili	140.255						140.255								
c) altri fondi per rischi e oneri	610.487						610.487								
120. Riserve da valutazione	196.370							196.370							
140. Strumenti di capitale	150.000								150.000						
150. Riserve	2.493.508							2.493.508							
160. Sovrapprezzi di emissione	1.240.428								1.240.428						
170. Capitale	2.100.435									2.100.435					
180. Azioni proprie (-)	(9.552)										(9.552)				
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	162.497						162.497								
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	525.123														525.123
Totale del passivo e del patrimonio netto	136.347.873	23.633.494	96.627.735	4.760.405	123.957	249.178	4.094.295	162.497	196.370	2.493.508	150.000	1.240.428	2.100.435	(9.552)	525.123

Conto economico rettificato																	
Circolare n. 382/05 7° aggiornamento - Conto Economico	31.12.2021	Margine di interesse netto	Commissioni nette	Dividendi	Risultato netto della finanza	Altre spese personali amministrative	Rettifiche di valore su attività immateriali	Rettifiche di valore nette su attività ammortizzate - finanziarie	Rettifiche di valore nette su attività ammortizzate - altre attività finanziarie	Rettifiche di valore nette su attività ammortizzate - altre attività finanziarie	Utile (Perdita) contrattuali senza cancellazioni	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Contributi ai Fondi SIF - Oneri SV	Utile (Perdita) da investimenti	Avviamento negativo	Imposto ed addizionali dell'esercizio di pertinenza della gestione corrente	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi Capogruppo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.762.746	1.762.746															
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(257.384)	(257.384)															
30. Margine di interesse	1.505.362																
40. Commissioni attive	1.845.386	1.845.386	1.845.386														
50. Commissioni passive	(203.811)	(203.811)	(203.811)														
60. Commissioni nette	1.641.575																
70. Dividendi e proventi simili	20.084	20.084		20.084													
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	67.491	67.491			67.491												
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.120)	(2.120)			(2.120)												
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	100.733																
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.712	85.712															
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.486	15.486			15.486												
c) passività finanziarie	(467)	(467)			(467)												
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30.127																
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.576	1.576			1.576												
b) altre attività finanziarie e obbligatoriamente valutate al fair value	28.551	28.551			28.551												
120. Margine di intermediazione	3.363.262																
130. Rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito di:	(837.194)	(837.194)															
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.115	2.115															
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(839.068)	(839.068)								1.874							
140. Utiliperdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.893)										2.115	(2.893)					
150. Risultato netto della gestione finanziaria	2.525.280																
160 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.525.280																
190. Spese amministrative:	(2.573.395)																
a) spese per il personale	(1.528.240)	(1.528.240)				(1.528.240)											
b) altre spese amministrative	(1.045.155)																
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(62.148)																
a) impieghi e garanzie rilasciate	(17.359)												(133.699)				
b) altri accantonamenti netti	(44.789)											(17.359)					
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(168.434)						(168.434)					(44.759)					
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(111.693)						(111.693)										
230. Altri oneri/proventi di gestione	232.298	232.298				232.298											
240. Costi operativi	(2.676.833)																
250. Utile (Perdita) dalle partecipazioni	10.802																
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	(64.455)																
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	(230.366)																
275. Avviamento negativo	1.127.847																
280. Utile (Perdita) da cessione di investimenti	696																
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	692.371																
300. Imposte sul reddito dell'esercizio di operatività corrente	(134.222)																
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	558.649																
320. Utile (Perdita) dell'esercizio	558.649																
340. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(33.526)																(33.526)
350. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	525.123																
360. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
370. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
380. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
390. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
400. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
410. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
420. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
430. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
440. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
450. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
460. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
470. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
480. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
490. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
500. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
510. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
520. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
530. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
540. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
550. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
560. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
570. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
580. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
590. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
600. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
610. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
620. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
630. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
640. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
650. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
660. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
670. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
680. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
690. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
700. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
710. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
720. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
730. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
740. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
750. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
760. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
770. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
780. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
790. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
800. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
810. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
820. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
830. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
840. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
850. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
860. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
870. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
880. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
890. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
900. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
910. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
920. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
930. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
940. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
950. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
960. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
970. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
980. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
990. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																(33.526)
1000. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	(33.526)																

Pagina volutamente lasciata bianca

Attestazioni e altre relazioni

Pagina volutamente lasciata bianca

Attestazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

➤ I sottoscritti

- Piero Luigi Montani, in qualità di Amministratore delegato,
- Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2021.

➤ La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSo), che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

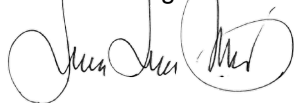
➤ Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Modena, 10 marzo 2022

L'Amministratore delegato

Piero Luigi Montani



**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Marco Bonfatti



Pagina volutamente lasciata bianca

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BPER Banca S.p.A. (la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "6.1 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2021, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo BPER Banca ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 77.964 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 447 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 77.517 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. "coverage ratio") pari allo 0,57%.

Come più ampiamente descritto nella nota integrativa, nel corso del 2021 il quadro macroeconomico generale e di settore è stato ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e dalle connesse misure di contenimento, continuando a richiedere alle banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Il contesto di riferimento ha continuato ad essere caratterizzato da iniziative e concessioni introdotte dai governi e dalle autorità monetarie e fiscali, i cui impatti sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo sono riportati nella nota integrativa nelle seguenti sezioni:

- Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tabella 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID - 19: valore lordo e rettifiche di valore complessive;
- Parte C – Informazioni sul conto economico – Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito, tabella 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID - 19: composizione;
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione A – Qualità del credito, tabella A.1.3a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID - 19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi) e tabella A.1.5a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID - 19: valori lordi e netti;

come previsto dall'integrazione del 21 dicembre 2021 delle disposizioni della "Circolare n. 262 – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" della Banca d'Italia che ha introdotto una specifica informativa avente ad oggetto gli effetti che la pandemia COVID-19 e le misure a sostegno dell'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di

gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale delle banche.

Come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2021, nell’ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l’altro, un’articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di “rating” e di “Early Warning” il Gruppo ha identificato, nell’ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio iscritti in bilancio e della complessità del processo di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee adottato dal Gruppo, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio, sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dal Gruppo, così come adeguati per tener conto anche degli impatti derivanti dal perdurare della pandemia COVID-19, in relazione alle attività di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell’implementazione e dell’efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte in ambito di processi e sistemi informativi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sulla base del quadro normativo di riferimento;

- verifica della completezza e della conformità dell’informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dal perdurare della pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile

**Descrizione
dell’aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo “6.1 Aggregati patrimoniali” della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2021, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo BPER Banca ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 4.024 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 2.429 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 1.595 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. “coverage ratio”) dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2021 è pari al 60,35%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari” nel c.d. “terzo stadio”, includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 567 milioni, con un coverage ratio pari al 71,84% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 934 milioni, con un coverage ratio pari al 50,40%.

Nella nota integrativa Parte A – Politiche Contabili vengono descritti:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati adottate dal Gruppo nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;
- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia del Gruppo, che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione, riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, “workout” e “disposal”.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dal Gruppo che hanno comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dal Gruppo in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e a inadempienza probabile, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte in ambito di processi e sistemi informativi;
- analisi andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile sulla base del quadro normativo di riferimento, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi e comprensione del modello adottato per la valutazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia del Gruppo che ne prevede il recupero attraverso operazioni di cessione e verifica della ragionevolezza di tale valore, determinato anche tenuto conto della stima del valore di cessione opportunamente ponderato sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal", nonché esame della corretta determinazione e rilevazione delle relative rettifiche di valore;

- verifica della completezza e della conformità dell’informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Cancellazione contabile di crediti in sofferenza a seguito di cessione tramite cartolarizzazione assistita da GACS

**Descrizione
dell’aspetto chiave
della revisione**

Nel corso del 2021 il Gruppo BPER Banca ha perfezionato un’operazione di cessione massiva *multi-originator* denominata “Skywalker” di sofferenze rivenienti dal compendio aziendale acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

L’operazione, i cui contratti sono stati firmati in data 28 luglio 2021, ha visto realizzarsi in una prima fase il solo trasferimento della titolarità giuridica dei crediti al veicolo “Grog SPV S.r.l.” per un valore contabile lordo, al 30 giugno 2021, pari a Euro 569,1 milioni, mentre la derecognition contabile è stata realizzata a fine anno, in concomitanza con l’emissione da parte del veicolo dei titoli ABS e la cessione ad un terzo delle tranche junior e mezzanine di tali titoli, fatta salva una quota pari al 5% di essi, trattenuta dalle banche originators (BPER Banca S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A.) in conformità alla retention rule.

Si sono conseguentemente verificate le condizioni richieste dall’IFRS 9 per la cancellazione contabile dei crediti ceduti dallo stato patrimoniale del Gruppo. Sui titoli Senior è stato attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS.

L’impatto economico negativo dell’operazione è risultato pari ad Euro 4,3 milioni.

Nel paragrafo “3.6 Avanzamento nel de-risking” della relazione sulla gestione consolidata e nelle informazioni di natura qualitativa relative alle operazioni di cartolarizzazione della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa consolidata al 31 dicembre 2021 è riportata l’informativa sugli aspetti sopra descritti in relazione all’operazione precedentemente illustrata.

In considerazione della complessità dell’operazione e della rilevanza dell’ammontare dei crediti ceduti, abbiamo ritenuto che la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione tramite cartolarizzazione assistita da GACS sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e della modalità di realizzazione dell'operazione di cessione tramite cartolarizzazione mediante ottenimento e analisi della contrattualistica stipulata e della ulteriore documentazione disponibile, nonché colloqui con la Direzione di BPER Banca S.p.A.;
- comprensione dei processi posti in essere da BPER Banca S.p.A. in relazione al riscontro dei presupposti per la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione e verifica del disegno e dell'implementazione dei relativi controlli rilevanti;
- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per la cancellazione contabile dallo stato patrimoniale consolidato del Gruppo dei crediti oggetto di cartolarizzazione, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Impairment test dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 nel corso dell'esercizio la Banca ha provveduto a svalutare integralmente l'avviamento allocato alla CGU ("Cash Generating Unit" - "CGU") BPER Banca per un importo pari ad Euro 230 milioni, registrato nella voce 270 "Rettifiche di valore dell'avviamento" del conto economico. Conseguentemente tra le attività immateriali al 31 dicembre 2021 risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 204,4 milioni allocato alle unità generatrici di flussi finanziari identificate nelle singole Legal Entity (Banco di Sardegna S.p.A., Emilia Romagna Factor S.p.A. ed Arca Holding S.p.A.). Come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto dello stesso con i valori recuperabili delle CGU.

Ai fini della predisposizione dell'impairment test, la Banca determina il valore recuperabile delle CGU nell'accezione di valore d'uso stimato sulla base del "Dividend Discount Model". Il processo di determinazione del valore d'uso adottato dalla Banca si fonda su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU cui l'avviamento è allocato, nonché la determinazione del tasso di attualizzazione da applicare ai flussi di cassa attesi e del tasso di crescita di lungo periodo.

In particolare, la Banca ha elaborato la previsione dei flussi di cassa tenendo conto dell'attuale contesto di mercato tuttora influenzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia COVID-19.

Sull'impairment test effettuato, la Banca ha ottenuto un parere di un esperto esterno indipendente.

Nella Parte A – Politiche contabili e nella “Sezione 10 – Attività Immateriali” della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa consolidata è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti, nonché sugli esiti dell'analisi di sensibilità effettuata e sulle variabili ritenute rilevanti dalla Banca.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU cui l'avviamento è allocato e delle variabili chiave utilizzate nel modello di impairment, abbiamo ritenuto che l'impairment test dell'avviamento sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione del processo di effettuazione dell'impairment test e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento a tale processo;
- comprensione del modello di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca per l'effettuazione dell'impairment test, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- verifica della corretta determinazione e rilevazione contabile delle rettifiche di valore rilevate nella voce 270 “Rettifiche di valore dell'avviamento” del conto economico;
- analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;
- analisi di ragionevolezza delle variabili chiave utilizzate nel modello di valutazione effettuate anche mediante approfondimenti con l'esperto esterno indipendente e con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- ottenimento ed analisi del parere dell'esperto esterno indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con l'esperto esterno stesso;

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU cui l'avviamento è allocato, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- esame dell'analisi di sensibilità predisposta dalla Banca;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dal perdurare della pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale del ramo d'azienda acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d. Ramo Gemini)

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "3.1 Acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo" della relazione sulla gestione consolidata e nella Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della nota integrativa consolidata, in data 19 febbraio 2021 è stata perfezionata l'acquisizione del compendio aziendale, rappresentato dalle attività e passività di un ramo d'azienda di proprietà di UBI Banca S.p.A. (costituito da n. 455 filiali bancarie e da n. 132 punti operativi), di un ramo d'azienda di proprietà di Intesa Sanpaolo (costituito da n. 31 filiali bancarie e n. 2 punti operativi) e di un ramo d'azienda di proprietà di UBISS S.c.p.A. (società consortile controllata da UBI Banca), di cui agli Accordi siglati da BPER Banca S.p.A. con le controparti a partire dal 17 febbraio 2020. Il trasferimento a BPER Banca S.p.A. dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca S.p.A. e di UBISS S.c.p.A. è avvenuto con efficacia giuridica in data 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo è avvenuto con efficacia giuridica in data 21 giugno 2021. Il corrispettivo complessivo convenuto per l'acquisizione dei rami d'azienda è pari a Euro 644 milioni, ed è stato corrisposto da BPER Banca S.p.A. interamente con disponibilità liquide alle date di efficacia del trasferimento dei rami.

L'operazione è stata contabilizzata nel bilancio consolidato, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"), che prevede l'allocazione del prezzo d'acquisto ("Purchase Price Allocation – PPA") sulla base del *fair value* delle attività acquisite e delle passività (anche potenziali) assunte. Ai fini della determinazione del *fair value* e dell'allocazione del prezzo d'acquisto, la Banca, avvalendosi del supporto di esperti esterni, ha

fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati per loro natura da elementi di elevata soggettività.

A conclusione del processo di allocazione, il beneficio lordo complessivo derivante dall'acquisizione è risultato pari a Euro 1.128 milioni, registrato come provento nella voce del conto economico "Avviamento negativo", in conformità al principio contabile applicabile, e sul quale la Banca ha ottenuto un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente.

In considerazione della soggettività che caratterizza il processo di determinazione del fair value di attività e passività oggetto di acquisizione, nonché della significatività degli effetti rilevati nel conto economico consolidato, abbiamo ritenuto che la rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale del Ramo Gemini sia da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- discussione con la Direzione della Banca circa l'applicazione del metodo dell'acquisto per la rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale e comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca in relazione alla rilevazione contabile di tale operazione;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati dalla Banca con riferimento al suddetto processo;
- analisi della conformità della rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale nel bilancio consolidato rispetto ai principi contabili applicabili;
- analisi, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dalla Banca nella determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite, nonché della determinazione del provento da badwill, effettuate anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca e approfondimenti con gli esperti esterni incaricati dalla stessa;
- ottenimento ed analisi del parere di congruità emesso da parte di una società di revisione indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con i referenti di tale società;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo BPER Banca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini
Socio

Bologna, 28 marzo 2022

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Indice

1. La Banca nel 2021

1.1 Premessa	pag. 509
1.2 Il posizionamento competitivo	pag. 509
1.3 La relazione con i clienti	pag. 510
1.4 Le risorse umane	pag. 516
1.5 L'ambiente	pag. 518

2. I risultati della gestione bancaria

2.1 Premessa	pag. 520
2.2 Indicatori di performance	pag. 521
2.3 Aggregati patrimoniali	pag. 522
2.4 Aggregati economici	pag. 532
2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali	pag. 539

3. I principali rischi e incertezze

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi	pag. 541
3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	pag. 541
3.3 IBOR Reform	pag. 543

4. Altre informazioni

4.1 Eventi societari	pag. 544
4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate	pag. 547
4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti	pag. 548
4.4 Informativa sugli assetti proprietari - (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998)	pag. 549
4.5 Azioni proprie in portafoglio	pag. 549
4.6 Applicazione della direttiva MiFID	pag. 549
4.7 Costituzione del Gruppo IVA	pag. 550
4.8 Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare di BPER Banca	pag. 551

5. Compensi al Consiglio di amministrazione	pag. 552
---	----------

6. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	pag. 553
---	----------

7. Prevedibile evoluzione della gestione	pag. 554
--	----------

8. I saluti	pag. 555
-------------	----------

1. La Banca nel 2021

1.1 Premessa

Nell'economia del presente documento, non viene riproposta l'informativa comune con la Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, cui si rimanda risultando sostanzialmente valida anche al piano *stand alone* della Capogruppo.

Nello specifico si fa riferimento al contenuto dei seguenti paragrafi della Relazione consolidata:

- 1. Il contesto di riferimento;
- 3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche (tra cui, in particolare, l'Acquisizione di Ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo, l'Ottimizzazione degli organici, l'Avanzamento nel de-risking, il Piano industriale del Gruppo BPÉR Banca 2019-2021: aggiornamento delle previsioni finanziarie, l'Avvio delle attività finalizzate alla predisposizione del nuovo Piano industriale 2022-2024, l'Offerta per l'acquisizione di Banca CARIGE s.p.a., l'Emergenza Covid-19: misure adottate dal Gruppo BPÉR Banca);
- 4. Cenni sulla creazione di valore per gli stakeholders del Gruppo BPÉR Banca;
- 7. Principali rischi ed incertezze (pur presentando di seguito alcune informazioni quantitative specifiche di BPÉR Banca).

1.2 Il posizionamento competitivo

Posizionamento di mercato: raccolta e impieghi

La dinamica delle quote di mercato di raccolta diretta ed impieghi vivi di BPÉR Banca sul territorio nazionale è riportata nelle tabelle illustrate di seguito.

Quote di mercato nazionali - Raccolta diretta

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
31.10.2021	4,32%	3,68%	5,53%	7,35%
30.09.2021	4,29%	3,69%	5,46%	7,28%
31.08.2021	4,33%	3,70%	5,57%	7,34%
31.07.2021	4,37%	3,71%	5,67%	7,38%
30.06.2021	4,39%	3,74%	5,72%	7,40%
31.05.2021	4,25%	3,57%	5,75%	7,01%
30.04.2021	4,26%	3,59%	5,78%	7,01%
31.03.2021	4,24%	3,59%	5,74%	6,97%
28.02.2021	4,23%	3,60%	5,74%	6,44%
31.01.2021	2,48%	1,94%	3,69%	4,68%
31.12.2020	2,49%	1,94%	3,70%	4,68%
30.11.2020	2,43%	1,90%	3,59%	4,60%
31.10.2020	2,46%	1,93%	3,59%	4,63%

Quote di mercato nazionali - Impieghi

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
31.10.2021	3,87%	3,93%	4,87%	6,42%
30.09.2021	3,86%	3,94%	4,77%	6,40%
31.08.2021	3,79%	3,96%	4,71%	6,39%
31.07.2021	3,76%	3,93%	4,68%	6,35%
30.06.2021	3,81%	3,98%	4,69%	6,35%
31.05.2021	3,72%	3,85%	4,69%	6,12%
30.04.2021	3,78%	3,87%	4,70%	6,12%
31.03.2021	3,83%	3,88%	4,87%	6,05%
28.02.2021	3,88%	3,94%	4,90%	5,79%
31.01.2021	2,53%	2,29%	3,05%	4,08%
31.12.2020	2,54%	2,30%	3,09%	4,10%
30.11.2020	2,53%	2,29%	3,04%	4,09%
31.10.2020	2,51%	2,30%	3,05%	4,10%

Fonte: Quote di mercato Elaborazioni Planus Corp. su Segnalazioni di Vigilanza.

La rete delle dipendenze

La rete territoriale del numero degli sportelli ha avuto un incremento rispetto al 2020 di 506 filiali, a seguito dell'incorporazione del Ramo UBI e del Ramo ISP, al netto delle 104 filiali oggetto della razionalizzazione realizzata nel mese di novembre 2021.

Al 31 dicembre 2021, le filiali e gli sportelli leggeri risultano n. 1.414¹ (di cui n. 118 sportelli leggeri).

La Banca ha una presenza di sportelli capillare, distribuita in n. 18 delle 20 regioni italiane (Emilia-Romagna (281), Abruzzo (87), Campania (109), Lazio (79), Calabria (62), Lombardia (334), Puglia (55), Veneto (42), Basilicata (30), Sicilia (32), Molise (9), Marche (120), Toscana (45), Trentino-Alto Adige (4) Umbria (24), Liguria (13), Friuli Venezia Giulia (2) e Piemonte (86)).

1.3 La relazione con i clienti

Le politiche commerciali e di servizio

I processi

BPER Banca utilizza una piattaforma di Customer Relationship Management – CRM per l'azione coordinata di contatto della clientela da parte della Rete, attraverso diverse modalità:

- in logica top-down (“azioni Air”), secondo un modello di programmazione accentrato che ha consentito la diffusione di un metodo omogeneo;
- attraverso la programmazione bottom-up (“azioni Ground”) individuate a livello di filiale;
- mediante “azioni Self” (c.d. Autoprogrammazione), definite direttamente dal Gestore di Portafoglio.

I compiti e le responsabilità delle principali funzioni dell'Area Affari e i relativi meccanismi di interazione tra le direzioni dell'Area Affari (orizzontali) e tra Centro e Rete (verticali), sono definiti nei processi di dialogo commerciale, che descrivono le modalità, le tempistiche, gli strumenti e gli obiettivi del dialogo Centro-Rete finalizzato al supporto e al monitoraggio delle performance.

¹ Sono escluse “filiali virtuali”.

I piani di marketing per ciascun Modello di Servizio sono definiti sulla base di uno strutturato processo di pianificazione commerciale, in coerenza con le regole e i principi di Product Governance e correttezza e trasparenza, al fine di assicurare che le iniziative pianificate siano coerenti con il posizionamento aziendale e preordinate a soddisfare al meglio le caratteristiche e i bisogni dei diversi segmenti di clientela.

In ossequio alla normativa, di derivazione europea, in materia di “Product Governance”, BPER Banca ha implementato un processo strutturato per il governo dello sviluppo e dell’approvazione di nuovi prodotti, servizi, ingresso in nuovi mercati e sottoscrizione di accordi distributivi. La definizione dell’offerta commerciale di BPER Banca è normata dalla “Policy di Gruppo di governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Product Governance” e dal “Regolamento di Gruppo del processo di Product Governance”.

Gli obiettivi del citato processo sono:

- assicurare il miglioramento e l’evoluzione tempestiva dell’offerta commerciale nel rispetto dei bisogni della clientela, in coerenza con la strategia e gli obiettivi aziendali;
- assicurare la corretta mappatura, valutazione e gestione dei rischi derivanti dalla nuova operatività, in coerenza con la propensione al rischio di BPER Banca;
- definire le fasce di clientela a cui si intende distribuire i nuovi prodotti e servizi, in relazione alla complessità degli stessi e a eventuali vincoli normativi esistenti;
- valutare la struttura dei prodotti, con riferimento alla comprensibilità, da parte della clientela, delle caratteristiche e dei rischi connessi, in particolare per forme complesse di remunerazione e di rimborso;
- assicurare trasparenza e correttezza nella fase di commercializzazione;
- assicurare la piena conformità del processo di sviluppo e dell’approvazione dell’offerta commerciale, attraverso il rispetto delle diverse fasi previste e il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali.

Per quanto riguarda la relazione di consulenza e vendita tra le filiali e i clienti in Filiale, BPER Banca dispone di un evoluto front-end di vendita (denominato “BStore”), disponibile per tutti i gestori di filiale (privati e imprese) il quale, a partire dal catalogo prodotti informatizzato di Gruppo, guida l’utente nella proposizione dell’offerta commerciale per i clienti, con riferimento ai principali servizi.

L’ascolto dei clienti

La customer satisfaction è una delle leve principali del sistema di programmazione e controllo della qualità dei servizi, nonché un fattore strategico di competizione nel mercato. Da questo principio, nasce l’esigenza di costruire un sistema di monitoraggio della qualità percepita, che abbracci tutti i segmenti di clientela e i diversi momenti della relazione banca-cliente. Il Gruppo BPER Banca utilizza un impianto di ascolto della propria clientela, che prevede un sistema di monitoraggio continuo dell’intera base clienti: la metrica scelta è il Net Promoter Score (“NPS”), un indicatore che misura la proporzione di “promotori” (clienti che consiglierebbero la banca), rispetto ai “detrattori”. Il principale canale di contatto utilizzato è l’e-mail, per poter raccogliere il maggior numero possibile di feedback dai clienti con il minore effort in termini di costi e tempi, supportato dall’utilizzo dell’SMS anche per la clientela senza contatto e-mail. Nel 2021 si confermano le evidenze emerse già negli anni precedenti: il livello di soddisfazione della clientela è sostanzialmente allineato tra i segmenti Family e Personal, mentre è inferiore, anche se comunque positivo, per i clienti POE (Piccoli Operatori Economici).

Nel 2021 l’NPS è stato inoltre inserito tra le metriche di riferimento per la definizione degli obiettivi strategici (MBO 2021).

Nell'ambito del progetto NPS, rientrano anche processi di rilevazione "a caldo" dell'esperienza della clientela, attivati a seguito di specifici episodi. Ad oggi quelli attivi sono: sottoscrizione di polizze assicurative, di mutui e di prestiti, servizio di assistenza del contact center, apertura di un conto corrente, acquisto di una carta di pagamento, visita in filiale, utilizzo dello sportello ATM e utilizzo di Smart Web. Nei mesi di ottobre e novembre 2021 sono state svolte anche indagini di customer satisfaction sul Modello di Servizio Imprese e Private. Per entrambe queste tipologie si registra una crescita del livello di soddisfazione rispetto alla precedente rilevazione del 2020.

I canali di contatto

Il Contact Center del Gruppo BPER risponde solo dall'Italia, nell'ottica di favorire l'occupazione nazionale e fornire un miglior servizio ai clienti. Inoltre è in grado di fornire assistenza ai clienti in 6 lingue oltre all'italiano: inglese, francese, spagnolo, romeno, portoghese e arabo.

Il Contact Center ha ottenuto le certificazioni ISO 9001 e ISO 18295 (ex ISO 15838).

Viene inoltre utilizzato il canale di contatto Whatsapp che, tramite l'integrazione con la piattaforma Live Person permette di erogare un servizio di eccellenza nella relazione con i clienti a distanza, tramite un profilo Business certificato. Il servizio di Prestiti Digital, nelle sue componenti Self e Offerta a Distanza, permette ad un sempre maggiore numero di clienti di poter richiedere un prestito personale in autonomia su Smart Web, App Mobile o con il supporto di uno specialista del Contact Center, ricevendo l'esito finale sempre in forma digitale, in modalità 7/24 direttamente in mobilità. Oltre a migliorare sensibilmente la Customer Experience dei clienti, questa attività ha contribuito concretamente al raggiungimento degli specifici obiettivi dell'Azienda.

I servizi di internet e mobile banking Smart Web e Smart Mobile Banking offrono ai clienti una modalità di accesso e di disposizione dei pagamenti sicura e veloce attraverso l'utilizzo di un PIN personale o del riconoscimento biometrico. In conformità alle disposizioni della direttiva europea sui servizi di pagamento PSD2, è stata offerta ai clienti una soluzione comoda e sicura. Come ultima novità è stato lanciato sui nostri canali il Bonifico Istantaneo che permette di inviare bonifici in pochi secondi.

I prodotti e l'attività commerciale

Privati

BPER Banca presta costante e specifica attenzione, in ogni fase dell'attività svolta, alle esigenze dei Clienti. Oltre alle ordinarie attività di presidio ed evoluzione dell'offerta tradizionale bancaria, sul target rappresentato dalle famiglie la Banca ha improntato la propria offerta ai principi di semplicità, flessibilità e personalizzazione, realizzati in particolare dalla soluzione BPER On Demand.

Nel corso del 2021 sono proseguite le misure orientate a sostenere privati e famiglie nell'emergenza Covid-19: Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Moratoria ABI-Privati per tutti i finanziamenti rateali, Moratoria ASSOFIN valida per il credito al consumo.

Con lo stesso obiettivo, anche nel 2021, BPER Banca ha promosso lo sviluppo di iniziative mirate ad innovare l'offerta indirizzandola a una maggiore digitalizzazione, alla flessibilità di utilizzo rispetto alle esigenze dei clienti e allo snellimento dei processi di vendita.

Sono inoltre proseguite le iniziative volte a supportare i propri clienti nell'esecuzione degli interventi di riqualificazione immobiliari collegati alle agevolazioni previste in tema di "Superbonus 110%". Sono stati previsti appositi prodotti di prefinanziamento per avviare e completare gli interventi in base all'avanzamento del progetto, prodotti assicurativi e un servizio di Consulenza specialistica, sia tecnica che fiscale. BPER Banca, inoltre, offre ai propri clienti di ricevere liquidità tramite la cessione del credito d'imposta generato.

Nel corso del 2021, infine, sempre in ottica di offrire alle famiglie soluzioni digitali che soddisfino il più ampio novero di bisogni, è stata resa disponibile a tutta la clientela la nuova piattaforma Smart BPER Zone, il nuovo ecosistema di e-commerce e loyalty riservato ai clienti BPER.

Wealth Management

Nel corso del 2021 è proseguito il percorso del Gruppo BPER Banca, già intrapreso negli ultimi anni, di potenziamento dell'offerta nel settore del Wealth Management, sia lato produzione che lato distribuzione dei prodotti/servizi, ampliandone la gamma e la qualità. Il progetto ha fatto leva sulla riorganizzazione di Optima SIM (centro unico degli investimenti), grazie all'ingresso di nuove professionalità e a rilevanti investimenti tecnologici attraverso l'integrazione della piattaforma Aladdin Wealth di BlackRock.

L'integrazione del ramo d'azienda acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo ha consentito un significativo salto dimensionale, migliorando il posizionamento strategico del Gruppo BPER Banca e la capillarità di servizio verso il territorio. Nell'operazione è stata garantita la piena continuità operativa e di relazione con la clientela acquisita anche attraverso un adeguamento del catalogo prodotti e dei servizi erogati.

In relazione al servizio di consulenza finanziaria, è continuato l'impegno verso la completa rivisitazione della gamma allo scopo di adeguare l'offerta al mutato contesto economico e selezionare le migliori opportunità per la clientela. La crescente sensibilizzazione dei clienti verso tematiche legate alla sostenibilità (o, più in generale, nell'ambito Environmental, Social and Governance - ESG), il desiderio di servirli in ogni loro bisogno e quello di essere allineati all'entrata in vigore della normativa sulla trasparenza degli investimenti sostenibili "SFDR", hanno condotto all'ampliamento della gamma prodotti sostenibili e responsabili in sinergia con Arca SGR (la management company del Gruppo BPER Banca), abbracciando ambiti di investimento e strategie molto diversificati tra di loro. Al 31 dicembre 2021 sono presenti a catalogo circa 657 prodotti ESG (51% sul totale prodotti in collocamento) di cui 440 Fondi/Sicav e 117 sottostanti polizze assicurative. BPER Banca ha continuato il percorso divulgativo sui temi della sostenibilità avviato nel 2019, producendo nuovi editoriali "Advisory Tips" di formazione per dipendenti e, indirettamente, clienti. E' stato inoltre intrapreso un progetto formativo interno rivolto a risorse specialistiche. Sono stati organizzati webinar di approfondimento in collaborazione con SGR terze con focus sugli investimenti ESG sia lato normativo, di mercato e annesse strategie adottate dalle società di gestione del risparmio. Con la collaborazione del Politecnico di Milano e di Società partner diversi specialisti hanno inoltre partecipato a Master dedicati. Anche nell'ambito della formazione MIFID sono stati trattati temi di sostenibilità. E' stata ulteriormente implementata la gamma di BPER International SICAV, trasformandola in SICAV multi-manager con l'inserimento di nuovi gestori di eccellenza.

Per supportare i clienti con esigenze evolute di pianificazione di medio/lungo periodo, la proposizione commerciale è stata focalizzata su prodotti "contenitore" come Gestioni di Portafoglio e Polizze Assicurative Multi Ramo. E' infine stata lanciata la nuova polizza Avi Take care, la Unit linked di Arca Vita International, che offre la possibilità non solo di investire i risparmi ma soprattutto di finalizzare il proprio obiettivo e quello di una persona cara (possibilità di doppio assicurato).

Una delle direttrici principali delle attività è stata quella di supportare costantemente i clienti nel corso dell'emergenza Covid-19, rafforzando ulteriormente la diffusione e l'uso di canali digitali per la relazione e di strumenti per l'operatività a distanza. In quest'ottica sono state attivate, per i clienti maggiormente patrimonializzati, l'Offerta a Distanza e la Firma Elettronica Qualificata - FEQ per velocizzare i processi, semplificare l'operatività del consulente e migliorare la user experience. Tali servizi verranno estesi a tutti i clienti nel corso del 2022. La Banca ha anche continuato l'attività di rafforzamento dei servizi dedicati al segmento più evoluto della clientela Private (servizio Key Client Privati, dedicato agli Ultra High Net Worth Individual), clienti con elevata disponibilità monetaria e necessità di soluzioni tailor made. La struttura è oggi composta da un team di n. 11 professionisti con uffici a Modena, Milano e Roma.

E' stato potenziato il servizio di Wealth Advisory; grazie a n. 12 specialisti centrali offre supporto costante ai clienti e ai bankers su temi specifici quali la pianificazione patrimoniale e del passaggio generazionale, l'analisi successoria, fiscale e quella sul real estate e l'art advisory (nelle ultime due abbiamo collaborazioni con professionisti esterni).

Infine, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento di BPER Banca nell'industria del Wealth Management, è stata ulteriormente implementata l'attività di comunicazione dedicata. Si è mirato alla diffusione di contenuti per aumentare la formazione e la conoscenza dei temi legati alla gestione del risparmio e alla pianificazione patrimoniale.

Imprese

Nel 2021 il segmento Imprese è stato influenzato dall'operazione straordinaria di acquisizione dei Rami UBI e ISP, che ha determinato un notevole incremento delle controparti gestite, aumentate da 69.400 a ca. 143.000 unità.

Nei confronti sia della complessiva Clientela Imprese è stata posta in essere dalla Banca una proattiva proposizione commerciale in termini di prodotti/servizi, che ha permesso di fidelizzare le Imprese già Clienti ed ampliare, verso tutti, la gamma dei servizi offerti.

Sono da segnalare, in particolare, nel corso del 2021, le attività di sostegno alle Imprese per superare le conseguenze dell'emergenza legata alla crisi sanitaria da Covid-19, responsabile di un significativo calo del PIL nel 2020. BPER Banca nel 2021 ha condotto questa attività di assistenza proponendo numerose operazioni di supporto finanziario a breve, medio e lungo termine, in gran parte innovative, specificamente progettate per far crescere ed accompagnare le Imprese italiane in un momento di ripresa, durante il quale l'attività economica generale ha cominciato a tornare su livelli paragonabili a quelli antecedenti la crisi pandemica.

Vengono presentate, di seguito, le principali forme di finanziamenti, consulenze e assistenza offerte.

Finanziamenti con garanzia MCC

Un forma di finanziamento molto utilizzata nel corso del 2021, così come era già avvenuto l'anno precedente, è stata quella dei finanziamenti, sia a breve che a medio lungo termine, assistiti dalla Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia di MCC (Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale).

L'intendimento di MCC, già iniziato nel 2020 e proseguito anche nel corso del 2021, è stato quello di allargare il più possibile ed in modo significativo la tipologia di finanziamenti che possono accedere a questa importante forma di garanzia, che consente all'Impresa di ottenere importanti benefici economici sia in termini di condizioni del finanziamento che di possibilità di accesso al credito. L'allargamento ha riguardato sia la tipologia di operazioni a breve termine (prima non previste) che le operazioni di importo più contenuto.

La disponibilità di questa garanzia grazie ad apposite convenzioni con l'Ente garante ha generato un beneficio, oltre che per le Imprese Beneficiarie, anche per la Banca, in termini di minor assorbimento patrimoniale, favorendo una ancora più intensa assistenza a favore delle PMI in un anno, come il 2021, di rilancio dell'attività economica dopo la fase più acuta della emergenza sanitaria da Covid-19 del 2020.

SACE – Covid-19

Grazie a quanto previsto nel Decreto Legge 8 Aprile 2020 n. 23, sono stati introdotti da BPER Banca nel 2020 nuovi finanziamenti a medio termine, di durata compresa tra i 2 e gli 8 anni, assistiti dalla garanzia di SACE, a favore delle imprese colpite dall'epidemia Covid-19, la cui proposizione è proseguita nel corso del 2021.

Fin Next / Fin Next small

A seguito dell'Accordo tra BPER Banca ed il Fondo Europeo per gli investimenti, BPER Banca ha reso disponibile, nel 2021, per la propria Clientela Imprese, due finanziamenti innovativi (Fin Next e Fin Next Small) con durate differenziate fino a 15 anni, destinati specificatamente alle micro, piccole e medie Imprese, assistiti dalla Garanzia del FEI (Fondo Europeo per gli investimenti) pari al 70%. Le finalità ammesse sono legate ad esigenze sia di liquidità che di investimento delle Imprese e la garanzia FEI è esplicita, incondizionata, irrevocabile, diretta e a prima richiesta. Tale tipo di garanzia fa parte del pacchetto globale di misure concordate dall'Eurogruppo in risposta all'impatto economico della pandemia Covid-19.

Life 4 Energy

Uno dei prodotti finanziari di punta della Banca nell'ambito dello sviluppo sostenibile è stato il finanziamento "Life 4 Energy", finalizzato alla copertura degli investimenti in progetti di efficientamento energetico e sostenuto da una forma di Garanzia della BEI (si tratta in particolare di un meccanismo di condivisione del rischio con la BEI, caratterizzato dalla copertura delle prime perdite di un portafoglio composto da tali finanziamenti).

Confidi

Di particolare rilevanza nel 2021 è stata la erogazione di finanziamenti a favore di piccoli operatori economici e PMI con l'assistenza delle garanzie fornite dai Consorzi di Garanzia Fidi (Confidi) con i quali la Banca ha in essere convenzioni sui territori nei quali è presente con la propria rete di Filiali.

Nel 2021 le dinamiche di volumi e di operazioni sono state rivolte anche al sostegno delle operazioni finanziarie più complesse. E' aumentata l'efficacia dell'offerta di prodotti finanziari nei comparti del Corporate Finance, Finanza per Acquisizione, Project Finance (energie rinnovabili, energie convenzionali e infrastrutture) e Shipping Finance. Inoltre, è proseguita l'offerta di consulenza qualificata alla Clientela Imprese nei campi delle Fusioni e Acquisizioni, Corporate and Institutional Advisory e IPO.

Global Transaction Banking – Estero

Nel corso del 2021, sempre nell'ambito del potenziamento dell'azione a supporto della Clientela Corporate appartenete ai segmenti CIB, Imprese e Small Business, è stato ridisegnato il perimetro del Servizio Global Transaction Banking.

Gli interventi organizzativi, di processo, su procedure e di potenziamento e qualificazione specialistica delle risorse, è finalizzata a un riposizionamento della banca nel comparto internazionale, coerente, adeguato, efficace ed efficiente verso tutti gli stakeholder esterni ed interni alla Banca.

I principali pilastri del nuovo Global Transaction Banking prevedono la costituzione di una rete di Specialisti Estero su tutto il territorio nazionale, vicini alle aziende e ai centri imprese con un coordinamento e indirizzo centrale; il secondo pilastro è stato la creazione di Centri Estero operativi sul territorio in modo da offrire alle aziende un efficiente servizio locale a supporto delle loro esigenze nel commercio internazionale.

Il focus è duplice; proporre assistenza e supporto per la strutturazione e perfezionamento di Trade & Export Finance; dall'altro supportare la proiezione internazionale dei nostri clienti con specifici interventi e strumenti veicolati in modo preminente tramite il portale BPERestero.it

Grande enfasi e interventi sono stati posti sullo sviluppo della digitalizzazione e sulla semplicità di accesso ai servizi Corporate e Estero tramite lo sviluppo di soluzioni avanzate di Corporate Banking al fine di portare anche questo servizio sulle best practice di mercato.

1.4 Le risorse umane

I dati principali

Durante il 2021, le assunzioni di nuovi dipendenti sono state n. 324, di cui n. 28 apprendisti; si registrano inoltre ulteriori ingressi di 5.090 risorse provenienti da UBI, ISP e infragruppo.

I contratti di somministrazione (dovuti a necessità temporanee) attivi a fine 2021 erano n. 474, con un dato annuo medio di n. 599.

Nel 2021 BPER Banca ha ospitato in qualità di stagisti n. 2 tra laureandi e laureati dei corsi di laurea triennale o specialistica.

Le risorse che nel corso del 2021 hanno terminato il rapporto di lavoro con la Banca sono state complessivamente n. 445 (di cui 3 per passaggio infragruppo)². Il numero dei dipendenti in attività a fine 2021 è di n. 15.326 unità (escludendo il personale in aspettativa pari a n. 22 unità).

Complessivamente le risorse della Banca in distacco presso altre realtà del Gruppo sono pari a n. 166 unità; per contro operano nella Banca n. 276 risorse ricevute in distacco da altre Società del Gruppo.

Le relazioni sindacali

Nel 2021 le modalità di confronto e negoziazione con le Organizzazioni Sindacali, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, hanno confermato un corretto sistema di relazioni sindacali, basato sul confronto costruttivo fra le parti nonostante le difficoltà di scenario determinate in particolare dagli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19.

Nel complesso scenario sopra descritto, è stato raggiunto con le Organizzazioni Sindacali del Gruppo un accordo volto a favorire un ricambio generazionale e professionale, unitamente ad una riduzione della forza lavoro, che consentirà di diminuire in modo strutturale gli oneri del personale; sono inoltre proseguite le attività che hanno consentito di gestire adeguatamente l'integrazione in Bper delle risorse provenienti dal ramo UBI/ISP.

Fra le principali intese raggiunte a livello di Gruppo si citano, per rilevanza, le seguenti:

- Ottimizzazione degli organici e ricambio generazionale/professionale (28 dicembre 2021): l'intesa prevede l'uscita di 1.700 risorse anche tramite pensionamenti e ricorso al Fondo di Solidarietà di Settore. A fronte delle predette uscite nell'ambito dell'accordo sono state definite 550 nuove assunzioni anche con specifiche competenze professionali e la stabilizzazione di 300 contratti a termine con attenzione verso i territori ove è presente il Gruppo;
- Percorso di armonizzazione normativa ed economica (28 dicembre 2021): è stato raggiunto con le Organizzazioni Sindacali un primo step del percorso di armonizzazione previsto con l'accordo di trasferimento dei rami UBI/UBISS/ISP del 30 dicembre 2020. Sono state infatti definite nuove previsioni in tema di previdenza complementare, assistenza sanitaria e coperture assicurative accessorie, mobilità territoriale. Nel corso del 2022 Azienda e Organizzazioni Sindacali completeranno il percorso di armonizzazione economica e normativa di tutti i trattamenti di secondo livello presenti nelle società cedenti e nella cessionaria; per tale motivo diverse condizioni rientranti nel background normativo/economico del personale trasferito in BPER sono state mantenute anche nel 2022;
- Banca del Tempo Solidale (28 dicembre 2021): l'Accordo prevede anche per il 2022 l'attivazione di una Banca del Tempo solidale per l'utilizzo di specifici permessi – in parte donati dall'Azienda, in parte donati dai lavoratori – a favore di coloro che, per motivazioni differenti, necessitano di sostegno e supporto in maniera più intensa in determinati momenti della loro vita;

²Sono comprese le decorrenze 1° gennaio 2021, ovvero coloro che hanno registrato il 31 dicembre 2020 come ultimo giorno lavorativo.

- Razionalizzazione Rete Sportelli del Gruppo – filiali BPER (25 novembre 2021): a seguito dell'integrazione della rete UBI/ISP e dell'avvio dell'attività di analisi del nuovo contesto di presidio territoriale della rete distributiva, il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno individuato le misure, relative alla mobilità territoriale/professionale ed altre specifiche tutele, per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte dalla predetta iniziativa;
- Fusione per incorporazione di Cassa Risparmio Bra e Cassa Risparmio Saluzzo in BPER Banca (21 gennaio 2021): l'intesa ha definito le modalità di gestione degli effetti sulle risorse derivanti dal progetto di incorporazione in BPER Banca di Cassa Risparmio di Bra e Cassa Risparmio di Saluzzo.

A livello di Capogruppo sono stati definiti la regolamentazione di parte della remunerazione variabile dei dipendenti (in primis premio aziendale volto a cogliere le importanti innovazioni normative in materia di Welfare Aziendale e speciale erogazione welfare) e l'accesso ai contributi FBA (Fondo Banche Assicurazioni) per finanziare gran parte della formazione aziendale.

Le Categorie protette ex Legge 68/1999

Per quanto riguarda gli obblighi stabiliti dalla Legge 68/1999, BPER Banca ha ottenuto per gli anni 2020 e 2021, il provvedimento di sospensione degli obblighi occupazionali legato alla manovra sul personale. Al 31 dicembre 2021 il numero di disabili o altre categorie protette in servizio era di n. 1.034 unità.

Progetto Welfare

Anche l'anno 2021 è stato fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria Covid-19 e quindi anche il piano welfare ha risentito di tale pandemia.

Anche nel corso del 2021, dunque, il piano welfare ha supportato il personale nell'affrontare questa situazione, come la possibilità di utilizzo del credito welfare, in conformità alle norme vigenti, per chiedere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di computer per l'attività didattica formativa a distanza dei figli, ecc. Il Piano Welfare del Gruppo BPER è formato da:

- benefit offerti dall'azienda per i quali l'azienda sostiene il costo. Tra i principali benefit il fondo pensione integrativo, la previdenza complementare costituita secondo lo schema della contribuzione definita alla quale contribuisce anche il dipendente, la polizza sanitaria e dentaria, la Long Term Care, le coperture per rischi da infortuni, i buoni pasto, i buoni regalo e le condizioni al personale;
- benefit messi a disposizione dall'azienda, che il dipendente può acquistare per sé o per i suoi familiari utilizzando il cd. Credito Welfare (costituito dal premio aziendale destinato dal dipendente al welfare e da altre erogazioni welfare) come il rimborso spese di istruzione e assistenza familiari, l'acquisto di zainetti sanitari integrativi, versamenti al fondo pensione per sé o per i familiari fiscalmente a carico (ove previsto dal proprio fondo di riferimento), rimborso abbonamenti mezzi pubblici, acquisto buoni spesa e benzina, voucher per attività ricreative, sportive, culturali ecc.

Ogni dipendente ha la possibilità di acquisire la consapevolezza del valore dei benefit che l'azienda mette a sua disposizione attraverso la pagina My Total Welfare presente nel portale welfare aziendale.

All'interno del Piano Welfare, è stata creata l'Area Work Life Balance (WLB) che presenta tutte le iniziative poste in essere dall'azienda per favorire una migliore conciliazione del tempo vita-lavoro.

Sono presenti nell'area:

- un'area dedicata a part-time, maternità/paternità, banca del tempo solidale, ecc.

- un collegamento a Smart BPER Zone, la nuova piattaforma di e-commerce realizzata in collaborazione con Ventis, portale di shopping di Moda, Enogastronomia, Casa e servizi locali, esperienze, specializzato nel made in Italy ed eccellenze internazionali, riservata ai dipendenti e clienti del Gruppo BPER Banca, con promozioni, accumulo crediti, condizioni di acquisto scontate, in alcune particolari aree di interesse;
- pagine informative sulle strutture aziendali che supportano il WLB (polo per l'infanzia, mense aziendali, biblioteca, circolo dipendenti).

All'interno del Piano Welfare è stata creata l'Area Mobilità sostenibile per coniugare il benessere delle nostre persone con l'attenzione all'ambiente delle città nelle quali vivono e lavorano, che raggruppa le informazioni, le iniziative e le convenzioni in tema di mobilità. Con l'avvio della nuova piattaforma di welfare dal 2022 anche l'Area Mobility sarà rinnovata e ampliata con ulteriori informazioni in tema di mobilità e sostenibilità.

Nel corso del 2021 a seguito dell'emergenza sanitaria si è andati oltre il progetto di "Lavoro agile-Hub working" e in conformità alle disposizioni normative è stato attivato il lavoro agile (smart working emergenza) che ha permesso ad oltre 9.000 dipendenti di lavorare in modalità remoto dalla propria residenza o domicilio riducendo nel contempo la mobilità delle persone e le presenze fisiche nelle varie unità organizzative.

Inoltre è stato rafforzato il servizio quotidiano di navetta aziendale che collega la Stazione Ferroviaria di Modena al Centro Servizi a Modena al fine di agevolare gli spostamenti di coloro che abitano fuori Modena che utilizzano mezzi pubblici per limitare il traffico urbano in ingresso e in uscita in città.

Per diffondere la cultura della bicicletta ed incentivarne l'uso nel tragitto casa-lavoro, è stata avviata l'iniziativa "Piantiamola di inquinare" in collaborazione con Wecity per incentivare la mobilità sostenibile da parte dei dipendenti; ciò ha permesso di evitare l'immissione in atmosfera di 12 tonnellate di CO₂, superando gli obiettivi prefissati.

Polo per l'infanzia BPER

Nel 2021 è proseguita l'attività del Polo per l'infanzia, costituito dall'asilo nido, la cui attività è iniziata nel 2008, e dalla scuola d'infanzia, operativa dal 2009. Le due strutture operano in sinergia allo scopo di massimizzare il benessere dei piccoli ospiti.

Il progetto pedagogico e la proposta educativa viene esplicitata in stretta collaborazione con le famiglie; nel corso dell'anno 2021 i bambini sono stati seguiti dalle educatrici sia in presenza, sia a casa, utilizzando il supporto informatico.

La struttura è formata da ambienti spaziosi e luminosi, caratterizzati da aree gioco con arredi "morbidi" studiati appositamente per la tutela dei bambini nel Nido e da ambienti attrezzati per l'autonomia, l'esplorazione e la ricerca nella Materna.

Il Polo scolastico è circondato da un ampio giardino ove i bambini possono giocare, esplorare ed essere coinvolti nello svolgimento di attività fisiche all'aria aperta.

1.5 L'ambiente

La continua attenzione posta da BPER Banca nei confronti dell'ambiente è stata confermata anche nel 2021, anno in cui le importanti operazioni di rafforzamento dell'intero Gruppo hanno consentito di incrementare il numero delle filiali che implementano sistemi di building automation. La copertura

complessiva è passata dal 27% all'attuale 49% del perimetro delle dipendenze. L'importante rafforzamento consentirà di contenere gli sprechi energetici, efficientando i consumi, e di gestire da remoto gran parte delle segnalazioni e anomalie a cui saranno oggetto gli impianti presenti nelle filiali interessate.

Si rinvia, per ulteriori informazioni, a quanto contenuto nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ("DNF consolidata") del Gruppo BPER Banca, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16 per l'esercizio 2021, nonché a quanto indicato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo in relazione agli obiettivi ESG conseguiti nel 2021 (paragrafo 4.2 "Obiettivi di sostenibilità conseguiti nel 2021") e al presidio complessivo dei rischi, tra cui i rischi ESG (paragrafo 7.1 "L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi").

2. I risultati della gestione bancaria

2.1 Premessa

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi, in migliaia di Euro, dei principali risultati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2021 della Capogruppo, confrontati con i valori al 31 dicembre 2020³. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente alle operazioni di acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d.: Ramo UBI, Ramo UBISS e Ramo Intesa).

La Banca ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile, al lordo delle imposte, pari a Euro 691,7 milioni; le imposte risultano pari a Euro 124,5 milioni, determinando un utile netto d'esercizio pari a Euro 567,2 milioni (Euro 137,6 milioni al 31 dicembre 2020).

I Proventi operativi netti sono pari ad Euro 2.724,1 milioni, in aumento del 45,62% rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 1.870,7 milioni).

Gli oneri operativi, pari a Euro 2.067,9 milioni, risultano in aumento del 60,57% rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 1.287,9 milioni).

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano ad Euro 644,1 milioni (Euro 445,9 milioni al 31 dicembre 2020). Il costo del credito al 31 dicembre 2021, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 93 b.p. (100 b.p. al 31 dicembre 2020).

Dal punto di vista patrimoniale, i risultati al 31 dicembre 2021 possono essere così sintetizzati:

- i crediti netti verso clientela, per la sola componente dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato, sono pari a Euro 69.185,2 milioni (+58,73% rispetto al 31 dicembre 2020);
- la raccolta diretta, pari ad Euro 88.941,0 milioni, aumenta del 72,80% rispetto al 31 dicembre 2020;
- la raccolta indiretta, pari a Euro 123.185,9 milioni, risulta in aumento del 33,26% rispetto all'anno precedente (Euro 92.441,0 milioni al 31 dicembre 2020);
- il patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta pari ad Euro 6.412,8 milioni, in crescita dell'8,52% rispetto al 2020.

³ I saldi comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Bilancio di esercizio alla medesima data, per tener conto: i) del cambiamento del criterio di valutazione delle "Attività materiali" rappresentate da immobili detenuti a scopo investimento; ii) delle disposizioni previste dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10 dell'attivo di Stato patrimoniale.

2.2 Indicatori di performance⁴

Indicatori Finanziari	31.12.2021	2020 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	54,29%	51,75%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	77,79%	84,68%
Attività finanziarie\totale attivo	20,81%	27,14%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	4,04%	6,62%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,63%	3,27%
Texas ratio ⁵	36,35%	42,78%
Indici di redditività		
ROE ⁶	9,76%	2,65%
ROTE ⁷	10,41%	2,91%
ROA ⁸	0,45%	0,16%
Cost to income Ratio ⁹	75,91%	68,84%
Costo del credito ¹⁰	0,93%	1,00%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2020 che tengono conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento. Per maggiori dettagli sui dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 utilizzati nella determinazione degli indicatori, si rimanda al paragrafo "Riesposizione dei prospetti contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2020" nella sezione "Allegati" del presente Bilancio.

⁴ L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "2.3 Aggregati patrimoniali" e "2.4 Aggregati economici" della presente Relazione.

⁵ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

⁶ Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio e il patrimonio netto medio senza utile netto.

⁷ Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio e il patrimonio netto medio senza utile netto e senza attività immateriali.

⁸ Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio e il totale attivo.

⁹ Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 82,45% (73,07% al 31 dicembre 2020 tenendo conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento).

¹⁰ Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela.

Indicatori di vigilanza prudenziale	31.12.2021	2020 (*)
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)¹¹ (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	5.947.249	5.669.110
Totale Fondi Propri	7.110.122	6.788.120
Attività di rischio ponderate (RWA)	38.353.593	26.988.877
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	15,51%	21,01%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	15,90%	21,56%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	18,54%	25,15%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	14,51%	19,03%
Leverage Ratio - Phased in ¹²	4,9%	8,0%
Leverage Ratio - Fully Phased ¹³	4,6%	7,2%

(*) Gli indicatori relativi al periodo di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2020 come da Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020; non sono stati rideterminati per tener conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento.

¹¹ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. La BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

¹² Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

¹³ Si veda nota precedente.

2.3 Aggregati patrimoniali

Di seguito sono riportate, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2021, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2020, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente alle già citate operazioni di acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d.: Ramo UBI, Ramo UBIS e Ramo Intesa Sanpaolo – di seguito indicati anche come Rami UBI e ISP).

Nelle tabelle che seguono, le informazioni relative ai valori comparativi del 31 dicembre 2020 tengono conto: i) degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento (per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione, si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Riesposizione dei prospetti contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2020" negli "Allegati" del presente Bilancio); ii) delle disposizioni previste dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di periodo, gli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata, in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 *"Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*) sono stati riclassificati nella voce *"Attività finanziarie"*;
- la voce *"Altre voci dell'attivo"* include le voci 100 *"Attività fiscali"*, 110 *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"* e 120 *"Altre attività"*;
- la voce *"Altre voci del passivo"* include le voci 60 *"Passività fiscali"*, 80 *"Altre passività"*, 90 *"Trattamento di fine rapporto del personale"* e 100 *"Fondi per rischi e oneri"*.

Attivo

(in migliaia)				
Voci dell'attivo	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	1.338.507	728.420	610.087	83,75
Attività finanziarie	26.518.765	22.855.992	3.662.773	16,03
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	346.279	310.818	35.461	11,41
b) Attività finanziarie designate al fair value	125.098	123.370	1.728	1,40
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	430.577	523.261	(92.684)	-17,71
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.424.261	6.051.222	373.039	6,16
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.192.550	15.847.321	3.345.229	21,11
- banche	5.810.622	4.511.133	1.299.489	28,81
- clientela	13.381.928	11.336.188	2.045.740	18,05
Finanziamenti	93.445.378	55.157.119	38.288.259	69,42
a) Crediti verso banche	24.205.255	11.544.480	12.660.775	109,67
b) Crediti verso clientela	69.185.166	43.586.332	25.598.834	58,73
c) Attività finanziarie valutate al fair value	54.957	26.307	28.650	108,91
Derivati di copertura	178.108	57.695	120.413	208,71
Partecipazioni	2.006.574	2.008.146	(1.572)	-0,08
Attività materiali	1.356.461	804.062	552.399	68,70
Attività immateriali	239.546	480.782	(241.236)	-50,18
- di cui avviamento	-	230.366	(230.366)	-100,00
Altre voci dell'attivo	2.358.386	2.135.272	223.114	10,45
Totale dell'Attivo	127.441.725	84.227.488	43.214.237	51,31

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) *“Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela”* dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Conti correnti	5.923.717	4.697.324	1.226.393	26,11
Mutui	48.617.508	30.544.535	18.072.973	59,17
Pronti contro termine	71.302	-	71.302	n.s.
Leasing e factoring	5.482	14.782	(9.300)	-62,91
Altre operazioni	14.567.157	8.329.691	6.237.466	74,88
Crediti verso la clientela netti	69.185.166	43.586.332	25.598.834	58,73

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 69.185,2 milioni (Euro 43.586,3 milioni al 31 dicembre 2020), in aumento di Euro 25.598,8 milioni su tutte le diverse forme tecniche ad eccezione dei crediti per leasing e factoring. L'incremento generale dell'aggregato risulta influenzato dall'aumento dimensionale della Banca conseguente alle operazioni di acquisizione dei Rami UBI e ISP.

(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	2.882.857	2.998.231	(115.374)	-3,85
Sofferenze	1.302.165	1.326.248	(24.083)	-1,82
Inadempienze probabili	1.503.252	1.618.665	(115.413)	-7,13
Esposizioni scadute	77.440	53.318	24.122	45,24
Esposizioni lorde non deteriorate	68.409.115	42.283.744	26.125.371	61,79
Totale esposizione lorda	71.291.972	45.281.975	26.009.997	57,44
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	1.758.445	1.574.119	184.326	11,71
Sofferenze	940.160	902.478	37.682	4,18
Inadempienze probabili	798.668	659.827	138.841	21,04
Esposizioni scadute	19.617	11.814	7.803	66,05
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	348.361	121.524	226.837	186,66
Totale rettifiche di valore complessive	2.106.806	1.695.643	411.163	24,25
Esposizioni nette deteriorate	1.124.412	1.424.112	(299.700)	-21,04
Sofferenze	362.005	423.770	(61.765)	-14,58
Inadempienze probabili	704.584	958.838	(254.254)	-26,52
Esposizioni scadute	57.823	41.504	16.319	39,32
Esposizioni nette non deteriorate	68.060.754	42.162.220	25.898.534	61,43
Totale esposizione netta	69.185.166	43.586.332	25.598.834	58,73

In dettaglio, i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.758,4 milioni (Euro 1.574,1 milioni al 31 dicembre 2020; +11,71%), per un coverage ratio pari al 61,00% (52,50% al 31 dicembre 2020), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 348,4 milioni (Euro 121,5 milioni al 31 dicembre 2020; in aumento del 186,66%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,51% (0,29% al 31 dicembre 2020).

Se si considerano anche le svalutazioni dirette (c.d. write-off) operate per Euro 287,4 milioni (Euro 171,9 milioni al 31 dicembre 2020) su crediti a sofferenza ancora in essere, il coverage ratio dei crediti deteriorati sale al 64,53% (era 55,08% al 31 dicembre 2020).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 2,96%, in calo rispetto al 3,74% del 31 dicembre 2020 per effetto della riduzione dell'incidenza del portafoglio deteriorato sul totale crediti verso clientela (effetto riconducibile all'acquisizione dei Rami UBI e ISP, nonché alle azioni di derisking finalizzate nel 2021). Con le medesime considerazioni sopra evidenziate, in relazione alle svalutazioni dirette, la copertura complessiva reale dei crediti risulta pari al 3,34% (era 4,11% al 31 dicembre 2020).

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.124,4 milioni, pari all'1,63% del totale dei crediti netti verso clientela (era il 3,27% al 31 dicembre 2020), mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 4,04% (era 6,62% al 31 dicembre 2020).

Nel dettaglio le sofferenze nette risultano pari a Euro 362,0 milioni (-14,58% rispetto al 31 dicembre 2020), le inadempienze probabili nette ammontano a Euro 704,6 milioni (-26,52% rispetto al 31 dicembre 2020) e gli scaduti (past due) netti assommano a Euro 57,8 milioni (+39,32% rispetto al 31 dicembre 2020).

Il livello di copertura, pari al 61,0% risulta in aumento rispetto al 52,50% di fine 2020.

La riduzione dell'incidenza lorda e netta del portafoglio deteriorato sul totale crediti è riconducibile alle caratteristiche dei portafogli acquisiti con i Rami UBI e ISP, oltre che alle azioni di de-risking poste in essere dalla Banca anche nel corso del 2021; la variazione del corrispondente rapporto di copertura è invece riconducibile, oltre che all'influenza dei portafogli dei citati Rami acquisiti, principalmente alle rettifiche effettuate nel corso dell'anno sul portafoglio deteriorato (sia di tipo analitico che statistico), meglio evidenziate di seguito nel paragrafo 2.4 "Aggregati economici", a commento del Costo del credito registrato per il 2021.

Le sofferenze nette ammontano a Euro 362,0 milioni (-14,58% rispetto al 31 dicembre 2020), risultando lo 0,52% (era lo 0,97% al 31 dicembre 2020) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari all'1,83% (era il 2,93% al 31 dicembre 2020). La copertura delle sofferenze risulta pari al 72,20% (era 68,05% al 31 dicembre 2020).

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 704,6 milioni (-26,52% rispetto al 31 dicembre 2020), risultano l'1,02% (era il 2,20% al 31 dicembre 2020) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari al 2,11% (era 3,57% al 31 dicembre 2020). La copertura delle inadempienze probabili si attesta al 53,13% rispetto al 40,76% del 31 dicembre 2020.

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a 57,8 milioni (+39,32% rispetto al 31 dicembre 2020) e rappresenta lo 0,08% (era lo 0,10% al 31 dicembre 2020) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,11% (era 0,12% al 31 dicembre 2020). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 25,33% (era 22,16% al 31 dicembre 2020).

Il fondo di svalutazione (rettificativo) dei crediti non deteriorati presenta un valore di Euro 348,4 milioni, pari allo 0,51% dell'ammontare lordo dei crediti non deteriorati stessi (era pari allo 0,29% alla fine dello scorso esercizio).

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle erogazioni verso imprese non finanziarie residenti in essere alla fine dell'esercizio, ripartite per branca di attività dei debitori secondo la classificazione ATECO di Banca d'Italia. I settori ai quali sono stati concessi maggiori finanziamenti sono imprese manifatturiere (15,88%), seguite dalle attività legate al commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli (8,18%), attività immobiliari (4,50%) e imprese di costruzioni (3,87%).

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	(in migliaia)	
	31.12.2021	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	918.302	1,33
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	48.543	0,07
C. Attività manifatturiere	10.998.569	15,88
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	840.677	1,22
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	540.355	0,78
F. Costruzioni	2.678.461	3,87
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	5.658.173	8,18
H. Trasporto e magazzinaggio	963.958	1,39
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.350.006	1,95
J. Servizi di informazione e comunicazione	916.589	1,32
L. Attività immobiliari	3.110.079	4,50
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.345.804	1,95
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.003.007	2,90
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	4.719	0,01
P. Istruzione	76.460	0,11
Q. Sanità e assistenza sociale	465.297	0,67
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	159.547	0,23
S. Altre attività di servizi	191.376	0,28
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	32.269.922	46,64
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	27.759.161	40,13
Imprese finanziarie	6.922.694	10,01
Governi e altri enti pubblici	2.168.203	3,13
Assicurazioni	65.186	0,09
Totale finanziamenti	69.185.166	100,00

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale *“Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela”*.

(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	901.954	957.449	(55.495)	-5,80
- di cui derivati	149.455	153.911	(4.456)	-2,90
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.424.261	6.051.222	373.039	6,16
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.192.550	15.847.321	3.345.229	21,11
a) banche	5.810.622	4.511.133	1.299.489	28,81
b) clientela	13.381.928	11.336.188	2.045.740	18,05
Totale attività finanziarie	26.518.765	22.855.992	3.662.773	16,03

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 26.518,8 milioni (+16,03% rispetto al 31 dicembre 2020), di cui Euro 25.712,9 milioni (96,96% del totale) sono rappresentati da titoli di debito: di essi, Euro 12.029 milioni sono riferiti ad Amministrazione pubbliche, ed Euro 9.435,2 milioni sono riferiti a Banche.

I titoli di capitale sono pari a Euro 343,4 milioni (1,29% del totale), di cui Euro 233,2 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio FVOCI, Euro 87,1 milioni rappresentati da titoli di trading ed Euro 23,1 milioni rappresentati da altri titoli di capitale valutati a FVTPL. Questi ultimi risultano in diminuzione del 72,42% rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per effetto della cessione integrale della partecipazione azionaria detenuta da BPER Banca in Cedacri s.p.a. al Gruppo Ion Investment ad un prezzo complessivo di Euro 85,1 milioni (tale cessione ha consentito il realizzo di una plusvalenza da cessione di Euro 39,8 milioni).

Le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 149,5 milioni, in calo rispetto al 31 dicembre 2020 (-2,89%), rappresentati da derivati intermediati con la clientela su tassi, valute e commodity, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	2.006.574	2.008.146	(1.572)	-0,08

Le “Partecipazioni”, che comprendono tutte le interessenze in Banche e Società controllate, ovvero sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate per Euro 2.006,6 milioni, in calo di Euro 1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Le variazioni in aumento fanno riferimento principalmente a:

- acquisto di n. 51.489 azioni ordinarie di Emilia Romagna Factor s.p.a, ad un controvalore di Euro 1,3 milioni;
- sottoscrizione di n. 2.937.417 azioni di Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. in sede di aumento di capitale, per un esborso complessivo di Euro 1,7 milioni.

Le variazioni in diminuzione fanno riferimento principalmente all'attività di impairment test, che ha determinato svalutazioni sulle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. per Euro 3,2 milioni e Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. per Euro 1,8 milioni.

Immobilizzazioni

(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Attività materiali	1.356.461	804.062	552.399	68,70
di cui terreni e fabbricati di proprietà	849.723	394.366	455.357	115,47
di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	345.500	280.591	64.909	23,13

BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021, del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare passando dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale e alla contabilizzazione al fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento, per i quali il cambiamento di principio si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, disciplinato dallo IAS 8, con la riesposizione dei valori dell'esercizio comparativo. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alle attività materiali acquisite nell'ambito dei Rami UBI e ISP.

(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Attività immateriali	239.546	480.782	(241.236)	-50,18
di cui avviamenti	-	230.366	(230.366)	- 100,00

Tra le "Attività immateriali", la componente riferita agli avviamenti risulta azzerata rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto della svalutazione integrale degli avviamenti allocati alla CGU BPER Banca (effettuato già ai fini della predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2021 e ampiamente trattato nella Nota integrativa del presente Bilancio dell'esercizio).

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

(in migliaia)				
Posizione interbancaria netta	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	24.205.255	11.544.480	12.660.775	109,67
1. Conti correnti e depositi	1.124.614	714.058	410.556	57,50
2. Pronti contro termine attivi	1.795.681	1.413.573	382.108	27,03
3. Altri	21.284.960	9.416.849	11.868.111	126,03
B. Debiti verso banche	28.355.383	24.095.097	4.260.286	17,68
Totale (A-B)	(4.150.128)	(12.188.061)	8.037.933	-65,95

I debiti verso banche, eccedenti per Euro 4.150,1 milioni i crediti verso banche, rappresentati dai soli finanziamenti iscritti alla voce 40 a) "Crediti verso banche", comprendono rapporti con le Banche del Gruppo, di cui viene gestita la liquidità complessiva in modo accentrato; di essa viene fatta una gestione avveduta e dinamica, con particolare attenzione all'indice complessivo di liquidità, gestito anch'esso a livello di Gruppo.

A tali rapporti si aggiungono le importanti operazioni di rifinanziamento in essere al 31 dicembre 2021 con la BCE di cui si fornisce il dettaglio completo nella tabella che segue. Rispetto al precedente esercizio

2020, sfruttando l'ampia offerta di strumenti finanziari messi a disposizione da Banca Centrale Europea, la Banca ha partecipato ad una tranche di TLTRO-III.

			(in milioni)
Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	Divisa	Quota Capitale	Scadenza
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	14.000	28.06.2023
2. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	2.710	27.09.2023
3. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	1.670	27.03.2024
Totale		18.380	

La Banca risulta quindi aver sottoscritto Euro 18.380 milioni di finanziamenti TLTRO III (Euro 16.710 milioni di finanziamenti TLTRO II al 31 dicembre 2020; +10%), corrispondente al 99,99% del proprio limite di partecipazione.

Passivo

		(in migliaia)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	28.355.383	24.095.097	4.260.286	17,68
Raccolta diretta	88.941.024	51.471.778	37.469.246	72,80
a) Debiti verso la clientela	84.129.452	46.793.064	37.336.388	79,79
b) Titoli in circolazione	4.811.572	4.678.714	132.858	2,84
Passività finanziarie di negoziazione	132.079	182.981	(50.902)	(27,82)
Derivati di copertura	241.370	456.447	(215.077)	(47,12)
Altre voci del passivo	3.359.086	2.111.813	1.247.273	59,06
Patrimonio Netto	6.412.783	5.909.372	503.411	8,52
a) Riserve da valutazione	(11.327)	(54.799)	43.472	(79,33)
b) Riserve	2.375.590	2.342.238	33.352	1,42
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.240.428	1.241.197	(769)	(0,06)
e) Capitale	2.100.435	2.100.435	-	-
f) Azioni proprie	(9.546)	(7.253)	(2.293)	31,61
g) Utile (perdita) dell'esercizio	567.203	137.554	429.649	312,35
Totale del passivo e del patrimonio netto	127.441.725	84.227.488	43.214.237	51,31

Raccolta

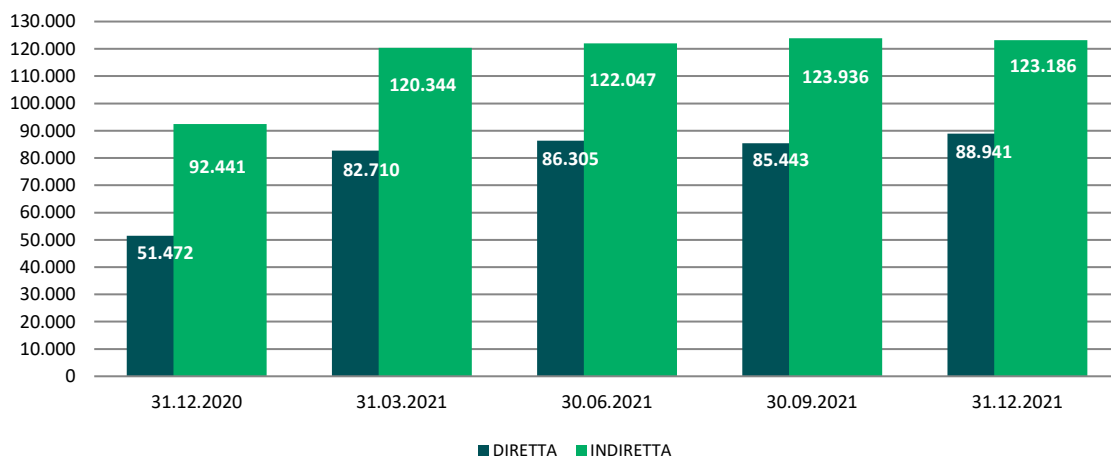
(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	79.937.861	43.860.126	36.077.735	82,26
Depositi vincolati	71.365	118.496	(47.131)	-39,77
Pronti contro termine passivi	1.360.188	149.286	1.210.902	811,13
Debiti per leasing	333.285	270.044	63.241	23,42
Altri finanziamenti a breve	2.426.753	2.395.112	31.641	1,32
Obbligazioni	4.742.045	4.430.511	311.534	7,03
- sottoscritte da clientela istituzionale	3.894.023	3.565.484	328.539	9,21
- sottoscritte da clientela ordinaria	848.022	865.027	(17.005)	-1,97
Certificates	-	2.175	(2.175)	-100,00
Certificati di deposito	69.527	246.028	(176.501)	-71,74
Raccolta diretta da clientela	88.941.024	51.471.778	37.469.246	72,80
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	123.185.847	92.440.968	30.744.879	33,26
- di cui gestita	42.385.971	22.090.289	20.295.682	91,88
- di cui amministrata	80.799.876	70.350.679	10.449.197	14,85
Mezzi amministrati di clientela	212.126.871	143.912.746	68.214.125	47,40
Raccolta da banche	28.355.383	24.095.097	4.260.286	17,68
Mezzi amministrati o gestiti	240.482.254	168.007.843	72.474.411	43,14

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 88.941,0 milioni, risulta in aumento del 72,80% rispetto al 31 dicembre 2020. Tra le diverse forme tecniche, i conti correnti e depositi liberi registrano una variazione di saldo significativamente positiva rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 36.077,8 milioni (+82,26%), dovuta prevalentemente alle operazioni di acquisto dei Rami UBI e ISP. Sempre rispetto al 31 dicembre 2020, inoltre, risultano in crescita i pronti contro termine per Euro 1.210,9 milioni (+811,13%), le obbligazioni per Euro 311,5 (+7,03%); quest'ultimo incremento risulta influenzato dall'emissione di un "Social Bond", effettuata dal Gruppo BPER Banca a marzo 2021 presso investitori istituzionali per un valore nominale di Euro 500 milioni, oltre che da rimborsi a scadenza di obbligazioni sottoscritte sia da clientela istituzionale che ordinaria. Risultano, invece, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 i depositi vincolati per Euro 47,1 milioni (-39,77%) oltre ai certificati di deposito per Euro 176,5 milioni (-71,74%).

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 123.185,9 milioni, in forte crescita rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 30.744,9 milioni (+33,26%) per effetto dell'apporto dei Rami UBI e ISP pari ad Euro 28.690,4 milioni al 31 dicembre 2021, nonché della raccolta netta gestita realizzata nell'esercizio per Euro 1.489,9 milioni.

Il totale dei mezzi amministrati o gestiti dalla Capogruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 28.355,4 milioni), si attesta in Euro 240.482,3 milioni (+43,14% rispetto al 31 dicembre 2020).

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:

RACCOLTA valori in milioni


La raccolta diretta comprende passività subordinate:

(in migliaia)				
Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	926.447	926.443	4	0,00
Passività subordinate totale	926.447	926.443	4	0,00

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 926,4 milioni, risultano sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2020. Nel corso del 2021 è scaduto il prestito subordinato IT0004699044 che al 31.12.2020 presentava un valore di bilancio per complessivi Euro 1,4 milioni.

Al 31 dicembre 2021, così come a dicembre 2020, non sono presenti passività subordinate convertibili. Nella raccolta indiretta non è compresa l'attività di collocamento di polizze assicurative; lo stock di patrimoni dei clienti che hanno investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un incremento del 187,28% rispetto al 31 dicembre 2020 dovuto prevalentemente all'ingresso delle polizze del ramo vita rinvenienti dall'operazione di acquisizione dei Rami UBI e ISP (Euro 10.704,4 milioni al 31 dicembre 2021), nonché per effetto della raccolta netta su polizze vita realizzata nell'esercizio pari a Euro 658,5 milioni.

(in migliaia)				
Bancassicurazione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	18.500.262	6.439.823	12.060.439	187,28
- di cui ramo vita	18.221.380	6.343.814	11.877.566	187,23
- di cui ramo danni	278.882	96.009	182.873	190,47

Se alla raccolta indiretta riferita alla sola parte gestita si sommano i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 60.607,4 milioni, che rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 141.407,8 milioni), ne rappresenta il 42,86%.

2.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico al 31 dicembre 2021, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2020; si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente all'operazione di acquisizione dei rami di azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nelle tabelle che seguono, le informazioni relative ai valori comparativi del 31 dicembre 2020, tengono conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento (per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione, si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Riesposizione del Conto economico riclassificato di BPER Banca al 31 dicembre 2020" negli "Allegati" del presente Bilancio).

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia¹⁴. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "*Risultato netto della finanza*" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 200 "*Altri oneri/proventi di gestione*", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "*Altre spese amministrative*" (Euro 199,7 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 111,0 milioni al 31 dicembre 2020);
- la voce "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*" comprende Euro 18,6 milioni relativi alla valorizzazione della clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife, allocati nella voce 200 "*Altri oneri/proventi di gestione*" dello schema contabile;
- la voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali*" include le voci 180 e 190 dello schema contabile;
- la voce "*Utili (Perdite) da investimenti*" include le voci 220, 230, 240 e 250 dello schema contabile;
- la voce "*Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV*" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "*Altre Spese amministrative*" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del gruppo. In particolare al 31 dicembre 2021 la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo ordinario 2021 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 32,1 milioni;
 - contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2018 alle banche italiane per Euro 10,4 milioni;
 - contributo ordinario 2020 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 75,4 milioni.

¹⁴ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2021"

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2021

		(in migliaia)		
Voci		31.12.2021	31.12.2020	Variazioni Var. %
10+20	Margine di interesse	1.167.289	901.513	265.776
40+50	Commissioni nette	1.259.923	754.299	505.624
70	Dividendi	60.201	24.645	35.556
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	174.159	113.264	60.895
200	Altri oneri/proventi di gestione	62.491	76.962	(14.471)
	Proventi operativi netti	2.724.063	1.870.683	853.380
160 a)	Spese per il personale	(1.258.751)	(751.764)	(506.987)
160 b)	Altre spese amministrative	(555.134)	(388.699)	(166.435)
180+190	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(254.051)	(147.396)	(106.655)
	Oneri operativi	(2.067.936)	(1.287.859)	(780.077)
	Risultato della gestione operativa	656.127	582.824	73.303
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(643.997)	(443.433)	(200.564)
	- finanziamenti verso clientela	(645.470)	(436.240)	(209.230)
	- altre attività finanziarie	1.473	(7.193)	8.666
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	2.107	(348)	2.455
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.162)	(2.076)	(86)
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(644.052)	(445.857)	(198.195)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(71.066)	(24.513)	(46.553)
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(117.933)	(75.310)	(42.623)
220+230+240+250	Utili (Perdite) da investimenti	(259.207)	(13.392)	(245.815)
245	Avviamento negativo	1.127.847	-	1.127.847
260	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	691.716	23.752	667.964
270	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	(124.513)	113.802	(238.315)
300	Utile (Perdita) d'esercizio	567.203	137.554	429.649

Conto economico riclassificato trimestralizzato al 31 dicembre 2021

Voci	(in migliaia)							
	1° trimestre 2021	2° trimestre 2021	3° trimestre 2021	4° trimestre 2021	1° trimestre 2020	2° trimestre 2020	3° trimestre 2020	4° trimestre 2020
Margine di interesse	261.729	301.766	303.635	300.159	216.852	220.798	235.829	228.034
Commissioni nette	244.169	317.923	345.083	352.748	192.505	175.903	188.196	197.695
Dividendi	1.680	52.255	676	5.590	789	18.233	4.526	1.097
Risultato netto della finanza	53.653	39.599	51.708	29.199	(7.985)	39.225	39.587	42.437
Altri oneri/proventi di gestione	16.664	4.012	17.069	24.746	24.658	20.175	15.876	16.253
Proventi operativi netti	577.895	715.555	718.171	712.442	426.819	474.334	484.014	485.516
Spese per il personale	(250.247)	(300.245)	(265.246)	(443.013)	(200.574)	(196.054)	(168.190)	(186.946)
Altre spese amministrative	(161.427)	(125.254)	(120.684)	(147.769)	(86.116)	(91.036)	(93.161)	(118.386)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(45.236)	(47.583)	(47.868)	(113.364)	(35.141)	(36.953)	(35.934)	(39.368)
Oneri operativi	(456.910)	(473.082)	(433.798)	(704.146)	(321.831)	(324.043)	(297.285)	(344.700)
Risultato della gestione operativa	120.985	242.473	284.373	8.296	104.988	150.291	186.729	140.816
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(362.394)	(131.700)	(100.571)	(49.332)	(123.122)	(124.413)	(96.063)	(99.835)
- finanziamenti verso clientela	(360.758)	(133.609)	(99.519)	(51.584)	(123.464)	(120.585)	(94.702)	(97.489)
- altre attività finanziarie	(1.636)	1.909	(1.052)	2.252	342	(3.828)	(1.361)	(2.346)
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	761	915	(218)	649	116	(972)	366	142
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(551)	(784)	(214)	(613)	(376)	(369)	63	(1.394)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(362.184)	(131.569)	(101.003)	(49.296)	(123.382)	(125.754)	(95.634)	(101.087)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(35.507)	(8.515)	(3.215)	(23.829)	(991)	(15.133)	(6.076)	(2.313)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(28.250)	(14.248)	(70.048)	(5.387)	(28.990)	(1.593)	(24.243)	(20.484)
Utili (Perdite) da investimenti	(242.483)	(4.967)	233	(11.990)	267	(5.132)	471	(8.998)
Avviamento negativo	1.077.869	72.053	(22.075)	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	530.430	155.227	88.265	(82.206)	(48.108)	2.679	61.247	7.934
Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	(137.773)	(46.250)	(23.340)	82.850	13.901	83.130	5.052	11.719
Utile (Perdita) d'esercizio	392.657	108.977	64.925	644	(34.207)	85.809	66.299	19.653

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 1.167,3 milioni, in aumento del 29,48% (Euro 901,5 milioni al 31 dicembre 2020) per effetto dell'aumento dimensionale della Banca conseguente all'operazione di aggregazione aziendale realizzata nell'esercizio.

Il risultato include il beneficio derivante dalla partecipazione alle emissioni TLTRO III, per Euro 182,5 milioni.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, già evidenziate nel paragrafo 2.3 "Aggregati patrimoniali" (che si caratterizzano per uno sviluppo dei volumi), per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego della Banca con clientela, è risultato pari all'1,77% (bonis e deteriorati), in calo di circa 0,18%, rispetto al tasso medio registrato nel precedente esercizio;
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari allo 0,40%, in riduzione di 28 b.p. rispetto al precedente esercizio conseguentemente alla riduzione dei tassi di mercato;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela è risultato pari allo 0,19%, in calo rispetto al 2020 (0,31%) di circa 12 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo praticamente nullo, tenuto conto dei tassi negativi della raccolta interbancaria (era 0,10% al 31 dicembre 2020);

- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti della Banca con clientela, è pari all'1,58% (era 1,64% al 31 dicembre 2020);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,05% (era all'1,27% al 31 dicembre 2020).

Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 1.259,9 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 754,3 milioni, +67,03%). Sulla performance positiva ha inciso l'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha determinato un incremento dell'apporto commissionale da raccolta gestita, assicurativa e da servizi di pagamento.

Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 60,2 milioni) è positivo per Euro 234,4 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 137,9 milioni) influenzato da significativi realizzi per la cessione di attività finanziarie e dal buon andamento dei mercati finanziari.

Tale risultato netto è stato determinato in particolare da:

- utili derivanti da cessioni di attività finanziarie per Euro 174,0 milioni;
- perdite da cessione di finanziamenti per Euro 12,4 milioni;
- plusvalenze nette da valutazione di attività finanziarie per Euro 1,6 milioni;
- altri elementi positivi per Euro 11,0 milioni.

Proventi operativi netti

Tenuto conto di Altri oneri/proventi di gestione per Euro 62,5 milioni (Euro 77,0 milioni al 31 dicembre 2020), i Proventi operativi netti si attestano a Euro 2.724,1 milioni (+45,62% rispetto al precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli oneri operativi risultano pari a Euro 2.067,9 milioni, in aumento del 60,57% rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto dell'aumento dimensionale della Banca in conseguenza dell'operazione di aggregazione aziendale realizzata nel primo semestre dell'esercizio, oltre che per l'accantonamento per esodi incentivati e al Fondo di Solidarietà di complessivi Euro 148,4 milioni, registrato in conseguenza dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 dicembre 2021.

Si commentano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale si attestano a Euro 1.258,8 milioni, in aumento del 67,44% rispetto al 31 dicembre 2020; oltre all'aumento dimensionale della Banca e l'accantonamento per esodi incentivati e al Fondo di Solidarietà per Euro 148,4 milioni, sono stati sostenuti costi one-off per il personale impegnato in affiancamento ai colleghi delle nuove filiali acquisite.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 199,7 milioni) e dei Contributi versati ai Fondi di risoluzione (Euro 117,9 milioni), ammontano a Euro 555,1 milioni, in aumento del 42,82% rispetto al precedente esercizio. Anche questa voce risente di oneri one-off relativi all'operazione di acquisizione dei rami d'azienda, in particolare per migrazione informatica, consulenza, pubblicità, rebranding e rimborsi spesa al personale.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 254,1 milioni (Euro 147,4 milioni al 31 dicembre 2020) e sono state influenzate dal cambiamento di criterio di valutazione del

comparto immobiliare oltre a svalutazioni di beni per i quali, a seguito delle recenti operazioni straordinarie, la Banca ha deciso la dismissione anticipata rispetto alla residua vita utile.

Sul risultato dei beni in proprietà quindi, oltre ad ammortamenti per Euro 119,9 milioni, hanno inciso le seguenti componenti:

- rettifiche di valore nette per deterioramento di immobili funzionali per Euro 10,6 milioni;
- svalutazione di altre attività materiali ad uso funzionale per Euro 16,3 milioni;
- svalutazione di software per Euro 34,6 milioni;
- svalutazione dell'attività immateriale "core deposit" riveniente dalla PPA di Cassa di Risparmio di Bra per Euro 3,4 milioni.

Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 67,3 milioni (Euro 58,7 milioni al 31 dicembre 2020), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 2,0 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2020).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 644,1 milioni (Euro 445,9 milioni al 31 dicembre 2020).

Nel dettaglio le rettifiche nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a Euro 644,0 milioni (Euro 443,4 milioni al 31 dicembre 2020), la valutazione dei titoli di debito valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha fatto registrare riprese di valore nette per Euro 2,1 milioni.

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2021, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 93 b.p. (100 b.p. al 31 dicembre 2020). La riduzione del costo del credito risente dell'incremento dei finanziamenti verso clientela a fronte di maggiori rettifiche di valore dovute da interventi effettuati da BPER Banca sui modelli di calcolo dell'Expected Credit Loss e sul modello di SICR, così come descritti nella Nota integrativa (Parte A – Politiche contabili), nonché dalla valutazione analitica dei crediti deteriorati (nell'ambito di tali valutazioni, il Gruppo ha provveduto ad aggiornare alcuni aspetti delle proprie policy valutative).

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 71,1 milioni (Euro 24,5 milioni al 31 dicembre 2020). Le rettifiche di valore nette su garanzie e impegni sono pari a Euro 14,6 milioni, mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 56,5 milioni. Questi ultimi comprendono l'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo Nazionale di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife s.p.a. (Euro 18,6 milioni da riconoscere al venditore a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse), oltre ad altri accantonamenti riferiti a rischi legali su contenziosi passivi.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 117,9 milioni (Euro 75,3 milioni al 31 dicembre 2020). L'importo è formato dal contributo ordinario 2021 versato al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di Euro 32,1 milioni (Euro 23,2 milioni al 31 dicembre 2020), dal contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2019 di Euro 10,4 milioni (Euro 7,3 milioni al 31 dicembre 2020), dal contributo ordinario versato al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di Euro 75,4 milioni (Euro 33,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato negativo per Euro 259,2 milioni (era negativa per 13,4 milioni al 31 dicembre 2020), influenzato principalmente da:

- svalutazione degli avviamenti per Euro 230,4 milioni;
- risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili per Euro 24,4 milioni;
- svalutazione delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Fossano (Euro 3,2 milioni) e Cassa di Risparmio di Savigliano (Euro 1,8 milioni);
- risultato positivo dalla cessione di investimenti per Euro 0,5 milioni.

Avviamento negativo

In tale voce è stato allocato il badwill - ossia il differenziale patrimoniale positivo - generato dall'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, pari a Euro 1.127,8 milioni.

Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 691,7 milioni (Euro 23,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Le “*Imposte sul reddito dell'esercizio*”, pari ad Euro 124,5 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2021 e quindi tenendo conto delle novità introdotte dal D.L. n.104 del 14 agosto 2020 (c.d. “Decreto Agosto”) ed in particolare la disposizione che riconosce la possibilità ai soggetti che adottano i principi contabili internazionali, di riallineare ai fini fiscali gli eventuali maggiori valori contabili dei beni materiali e immateriali e delle partecipazioni, anche in società non controllate o collegate, che costituiscono immobilizzazioni. L'impatto a Conto economico si esplicita nella rilevazione dell'imposta sostitutiva, pari ad Euro 2,7 milioni, allo storno di imposte differite per Euro 2,9 milioni, e alla rilevazione di imposte anticipate per Euro 2,5 milioni. La voce imposte è influenzata anche dalla decisione della Banca di passare al fair value quale criterio di valutazione degli immobili e del fatto che, coerentemente con la propria accounting policy, al 31 dicembre 2021 non risultano rispettati i requisiti per la contabilizzazione delle DTA potenzialmente iscrivibili da tale cambio; sempre a seguito del criterio valutativo, sono state stornate DTA per Euro 14 milioni. La voce include inoltre il carico fiscale corrente riferito all'ammontare del badwill originato dalla PPA contabilizzata al 31 dicembre 2021 in relazione all'acquisizione del ramo UBI e del ramo ISP per complessivi Euro 310,2 milioni.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il probability test (2022-2026). Ad esito del test, inoltre, sono state iscritte imposte anticipate su perdite fiscali da addizionale IRES e ACE per un importo pari ad Euro 6 milioni.

L'utile d'esercizio, al netto delle imposte, si attesta quindi a Euro 567,2 milioni (Euro 137,6 milioni al 31 dicembre 2020).

Servizi prestati e dati di lavoro

Al difficile scenario che perdura dal passato esercizio, si è aggiunta l'ondata di difficoltà economiche cagionata dalla presenza, non ancora conclusa, della pandemia; altro fattore non indifferente è costituito dall'acquisizione degli sportelli ex UBI e ISP. Nonostante queste premesse, che ne hanno messo alla prova la flessibilità, la Banca continua a approfondire uno straordinario impegno nel presidiare nel modo più efficace ed opportuno il rapporto con la clientela.

Si riporta, qui di seguito, una sintesi dei principali dati di lavoro dell'anno 2021, raffrontati con quelli dell'anno precedente:

- i conti correnti in essere sono n. 2.867.862 (+71,77%); nell'anno 2021 sono stati accesi n. 208.707 nuovi rapporti di conto a fronte di n. 230.747 estinzioni;
- le operazioni registrate sui conti correnti sono state n. 534,4 milioni (+85,47% rispetto al precedente periodo);
- le presentazioni di portafoglio per l'incasso hanno avuto ad oggetto n. 39 milioni di effetti, per un importo complessivo di Euro 45,9 miliardi (+82,20% rispetto all'anno precedente);
- l'autoliquidante, comprensivo degli anticipi fatture Italia, è risultato pari ad Euro 53,5 miliardi (+69,99%);
- gli effetti pagati allo sportello sono stati circa 11,5 milioni, per un importo complessivo di Euro 35,3 miliardi (rispettivamente +80,37% e +102,84%);
- i crediti di firma e le fidejussioni, di natura finanziaria e commerciale, assommano ad Euro 5,1 miliardi;
- i mutui erogati sono stati n. 50.758 (-44,13%), per un importo complessivo di circa Euro 9,1 miliardi (+25,86%);
- i prestiti concessi (personali, aziendali e cessioni del quinto) sono stati n. 59.897, per complessivi Euro 1.763 milioni (rispettivamente +70,97% e +112,91%);
- le disposizioni eseguite, per conto della clientela, sulla base di ordini permanenti, sono state circa n. 44,3 milioni, per un ammontare di circa Euro 9 miliardi (rispettivamente +93,42% e +103,41%);
- gli ordini di bonifico impartiti sono stati pari ad Euro 251,7 miliardi (+49,60%), mentre quelli ricevuti da terzi sono stati pari a 269,5 miliardi di Euro (+59,64%);
- le apparecchiature Bancomat attive alla fine dell'anno 2021 sono n. 1.804 (1.151 dell'anno 2020) e sono state utilizzate per effettuare circa n. 42,3 milioni di prelievi (+61,98%), per un importo totale di Euro 8,7 miliardi (+68,16%);
- le negoziazioni sull'Esterio extra Sepa, di natura commerciale, assommano ad Euro 19,9 miliardi (+70,74%);
- le postazioni P.O.S., installate presso esercizi commerciali o strutture di servizio al pubblico, sono attualmente n. 130.426 (n. 37.472 in più rispetto alla fine dell'anno 2020, con un aumento del 40,31%) e sono state utilizzate per l'esecuzione di n. 190 milioni di operazioni (+77,98%), per un importo complessivo di Euro 10,46 miliardi (+55,06%);
- i collegamenti attivi del servizio Corporate Banking, sono ora n. 174.918 (n. 41.394 in più rispetto all'anno 2020, con un aumento del 31%);
- i contratti di Internet Banking, aventi funzioni informative e/o dispositive assommano ora a n. 1.666.133 (+84,03%);
- le BPER Card in circolazione rilasciate in nome di clienti della Banca sono n. 627.032 (+40,81%).

2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali

2.5.1 Il patrimonio netto contabile

Alla fine dell'esercizio precedente il patrimonio della Banca, con l'esclusione del risultato d'esercizio, era pari ad Euro 5.771,7 milioni. A seguito degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento, il patrimonio iniziale è stato rideterminato pari a Euro 5.771,8 milioni. Nell'anno è aumentato di Euro 73,8 milioni, a seguito delle seguenti variazioni intervenute:

- Euro +81 milioni a seguito riparto utile 2020;
- Euro +41,1 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività materiali valutate al fair value;
- Euro +4,6 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro -38,1 milioni per realizzo di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro -2,6 milioni per l'adeguamento della riserva da utili/perdite attuariali, al netto della connessa fiscalità;
- Euro -12,2 milioni per la rilevazione di altre variazioni.

Il patrimonio è quindi pari a Euro 5.845,6 milioni, in aumento dell'1,28% rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2020. Tenuto conto del risultato dell'esercizio 2021 (Euro 567,2 milioni), il patrimonio netto si quantifica in Euro 6.412,8 milioni (in aumento dell'8,52% rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 il Capitale sociale era pari a Euro 2.100.435.182,40 corrispondenti a n. 1.413.263.512 azioni; di esse n. 2.176.328 sono allocate nel portafoglio di proprietà, variata rispetto a dicembre 2020 in quanto BPER Banca ha complessivamente acquistato n. 1.917.353 azioni ordinarie BPER Banca S.p.A. a seguito della conclusione del programma di acquisto di azioni proprie ordinarie a servizio di un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca ai dipendenti del Gruppo nel contesto del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021 nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. Nei primi dodici mesi dell'anno sono state altresì alienate azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione.

Con riferimento agli utili da plusvalenze non realizzate nel 2020 (al netto degli effetti fiscali) di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 38/2005, risultanti pari a Euro 6.744,9 mila, si è proceduto alla loro assegnazione alla "Riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 art. 6 c.1 lettera a)". Tale riserva indisponibile al 31 dicembre 2021 risultava pari a Euro 17.550,0 mila.

2.5.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

	(in migliaia)			
	31.12.2021 Phased in	31.12.2020 Phased in	Variazioni	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	5.947.249	5.669.110	278.139	4,91
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	150.000	150.000	-	-
Capitale di classe 1 (Tier 1)	6.097.249	5.819.110	278.139	4,78
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.012.873	969.010	43.863	4,53
Totale Fondi Propri	7.110.122	6.788.120	322.002	4,74
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	38.353.593	26.988.877	11.364.716	42,11
<i>CET1 ratio (CET1/RWA)</i>	15,51%	21,01%	-550 b.p.	
<i>Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)</i>	15,90%	21,56%	-566 b.p.	
<i>Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)</i>	18,54%	25,15%	-661 b.p.	
<i>RWA/Totale Attivo</i>	30,10%	32,04%	-194 b.p.	

3. I principali rischi e incertezze

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi

Si rinvia al fascicolo del Bilancio consolidato per quanto attiene le informazioni sulla gestione dei rischi e delle relative incertezze, in quanto, trattandosi di un'attività coordinata a livello di Gruppo, valgono le medesime considerazioni esposte nel corrispondente paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018).

Titoli di debito

(in migliaia)						
Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI
Governi:			11.548.015	11.635.206	11.724.776	4.474
Italia	BBB					
						96,74%
		FVTPLT	3.175	2.897	2.897	#
		FVO	100.000	122.447	122.447	#
		FVTPLM	-	-	-	#
		FVOCI	202.500	213.912	213.912	3.681
		AC	6.805.848	6.937.753	7.012.587	#
Spagna	A-		1.591.400	1.618.985	1.642.973	(29)
						13,46%
		FVTPLT	-	-	-	#
		FVO	-	-	-	#
		FVTPLM	-	-	-	#
		FVOCI	11.000	10.973	10.973	(29)
		AC	1.580.400	1.608.012	1.632.000	#
Stati Uniti D'America	AAA		890.000	770.674	738.932	-
						6,41%
		FVTPLT	-	-	-	#
		FVO	-	-	-	#
		FVTPLM	-	-	-	#
		FVOCI	-	-	-	-
		AC	890.000	770.674	738.932	#
Germania	AAA		664.501	678.828	675.900	-
						5,64%
		FVTPLT	1	2	2	#
		FVO	-	-	-	#
		FVTPLM	-	-	-	#
		FVOCI	-	-	-	-
		AC	664.500	678.826	675.898	#
Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria	AA		305.000	324.672	330.621	1.393
						2,70%
		FVTPLT	-	-	-	#
		FVO	-	-	-	#
		FVTPLM	-	-	-	#
		FVOCI	105.000	114.342	114.342	1.393
		AC	200.000	210.330	216.279	#

(In migliaia)							
Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Cina	A+		224.000	202.732	208.854	(349)	1,69%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	49.000	47.099	47.099	(349)	
		AC	175.000	155.633	161.755	#	
Altri	-		761.591	762.306	775.653	(222)	6,34%
		FVTPLT	3.091	2.977	2.977	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	5.000	4.782	4.782	(222)	
		AC	753.500	754.547	767.894	#	
Altri enti pubblici:			408.400	393.776	392.690	(113)	3,27%
Italia	-		16.000	15.888	15.836	45	0,13%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	6.000	6.079	6.079	45	
		AC	10.000	9.809	9.757	#	
Francia	-		333.400	318.520	317.486	(233)	2,65%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	83.000	79.595	79.595	(233)	
		AC	250.400	238.925	237.891	#	
Altri	-		59.000	59.368	59.368	75	0,49%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	59.000	59.368	59.368	75	
		AC	-	-	-	#	
Totale titoli di debito			11.956.415	12.028.982	12.117.466	4.361	100,00%

I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 31 dicembre 2021.

Crediti

(In migliaia)							
Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi:			1.913.640	1.913.640	2.334.904	-	88,26%
Italia	BBB+		1.913.640	1.913.640	2.334.904	-	88,26%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.913.640	1.913.640	2.334.904	#	
Altri enti pubblici:			254.562	254.562	289.365	-	11,74%
Italia	-		254.562	254.562	289.365	-	11,74%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	254.562	254.562	289.365	#	
Totale crediti			2.168.202	2.168.202	2.624.269	-	100,00%

I rating indicati sono quelli di Scope Rating in essere al 31 dicembre 2021.

Con riferimento al “Valore di bilancio”, il rientro delle suddette posizioni risulta distribuito come segue:

	(in migliaia)				
	a vista	fino ad 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	430.952	3.130.977	8.467.053	12.028.982
Crediti	157.148	1.135	12.775	1.997.144	2.168.202
Totale	157.148	432.087	3.143.752	10.464.197	14.197.184

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale della Banca. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

3.3 IBOR Reform

Dopo aver effettuato un assessment nel corso del 2020 avente ad oggetto le esposizioni e i potenziali impatti della transizione, a partire dall'anno 2021 il Gruppo BPER ha attivato una progettualità volta a porre in essere le azioni di mitigazione necessarie per permettere la transizione ai nuovi tassi Risk Free e ad integrare la previsione degli stessi nelle clausole di fallback rispettando perciò i requisiti normativi.

Come previsto dalla normativa e in coerenza con le linee guida definite dai Working Group delle diverse giurisdizioni, sono state completate le attività di sostituzione relative ai benchmark LIBOR ed EONIA per i quali era stata fissata, a fine 2021, la data di definitiva dismissione (GBP, CHF e JPY).

Per quanto riguarda l'EURIBOR, sono in fase di completamento le attività di adeguamento e di preparazione in vista di una possibile eventuale futura dismissione.

In relazione agli impatti contabili derivanti dall'IBOR Reform, il Gruppo BPER Banca ha applicato il Regolamento (UE) 2020/34 (modifiche apportate a IFRS 9, IFRS 7 e IAS 39), che permette di recepire le modifiche introdotte dallo IASB in tema di hedge accounting con lo scopo di evitare l'interruzione delle coperture in essere a causa dell'incertezza sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa derivanti dalla riforma dei tassi.

4. Altre informazioni

4.1 Eventi societari

Assemblea dei Soci della Capogruppo:

- Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2021

In data 29 gennaio 2021 l'Assemblea dei Soci, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato un progetto di modifiche statutarie, elaborato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2020, ed autorizzato dalla Banca Centrale Europea in data 15 dicembre 2020, volto principalmente ad allineare le regole di composizione del Consiglio stesso alla intervenuta trasformazione di BPER Banca in società per azioni e alla successiva evoluzione degli assetti proprietari della Banca.

In tale prospettiva, fermo il mantenimento di un numero fisso di Consiglieri pari a 15 (quindici), la modifica ha comportato:

- l'adozione di un criterio di elezione del Consiglio di Amministrazione di natura proporzionale fondato sul metodo dei "quozienti", con l'obiettivo di dare adeguata rappresentanza alle varie componenti della compagine sociale, incoraggiando la partecipazione delle minoranze azionarie e senza contemplare limiti al numero massimo di Consiglieri eleggibili da ciascuna lista;
- una soglia di "accesso al riparto", volta ad assicurare stabilità e coesione al funzionamento dell'organo amministrativo, in modo tale che, ferma l'esigenza di legge di assicurare alla prima lista di minoranza la possibilità di esprimere almeno un Amministratore, le altre liste di minoranza concorrano alla nomina del Consiglio solo qualora abbiano ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale con diritto di voto;
- l'introduzione di limiti al collegamento tra liste, rafforzati rispetto a quelli applicabili per legge, al fine di assicurare l'effettiva rappresentanza delle minoranze azionarie in seno all'organo di amministrazione e di impedire al tempo stesso che, per effetto del sistema proporzionale, liste di minoranza tra loro collegate si trovino a esprimere la maggioranza consiliare.

La riforma ha introdotto, altresì, una deroga al sistema proporzionale appena descritto qualora la lista risultata prima per numero di voti, purché contenente un numero di candidati pari o superiore alla maggioranza dei Consiglieri da eleggere, abbia ottenuto il voto favorevole di più della metà del capitale avente diritto di voto. In tal caso trova infatti applicazione una regola analoga a quella prevista dallo statuto attuale di BPER con conseguente estrazione dalla prima lista di un numero di Consiglieri compreso tra dodici (12) e quattordici (14) e la possibilità per la seconda lista che non sia collegata in alcun modo alla prima di nominare da uno (1) a tre (3) Consiglieri, in ragione dell'entità del rapporto fra numero di voti da essa conseguiti e numero di voti conseguiti dalla prima lista.

In coerenza con la scelta di rimettere ai Soci le decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, infine è stata eliminata la facoltà del Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista di candidati per l'elezione dell'organo amministrativo.

Ulteriori variazioni di minore rilievo hanno riguardato, tra l'altro:

- l'eliminazione della figura del Presidente onorario;
- la modifica dell'assetto degli organi deputati all'azione esecutiva, rendendo facoltativa la nomina del Comitato Esecutivo e rimettendo pertanto al Consiglio di Amministrazione l'assunzione della determinazione circa l'istituzione di tale organo;

- la riduzione della composizione numerica del Collegio Sindacale, passando dall'attuale numero di 5 (cinque) Sindaci effettivi al numero di 3 (tre).

- *Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021*

- *Riparto dell'utile 2020 della Capogruppo*

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in sede ordinaria il 21 aprile 2021 ha approvato il progetto di bilancio e il bilancio consolidato dell'esercizio 2020, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 e la distribuzione di un dividendo unitario pari a Euro 0,04 per ciascuna azione, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 56.530.540,48, con destinazione di Euro 6.744.944,91 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 (art. 6, comma 1, lettera a), e di Euro 6.855.391,59 alla riserva legale.

- *Organi sociali: nuove nomine*

La medesima Assemblea dei Soci ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023.

Sono risultati eletti Amministratori, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto: Dott.ssa Silvia Elisabetta Candini (indipendente), Dott.ssa Flavia Mazzearella (indipendente), Dott. Alessandro Robin Foti (indipendente), Dott. Riccardo Barbieri, Cav. Piero Luigi Montani, Avv. Marisa Pappalardo (indipendente), Dott. Gianni Franco Papa (indipendente), Dott.ssa Alessandra Ruzzu (indipendente), Prof.ssa Elena Beccalli (indipendente), Dott.ssa Ing. Maria Elena Cappello (indipendente), Dott. Gianfranco Farre (indipendente), Dott. Gian Luca Santi, Dott. Roberto Giay, Dott.ssa Monica Pilloni (indipendente), Prof. Cristiano Cincotti (indipendente).

Si precisa che la sussistenza del requisito di indipendenza, in capo agli Amministratori non esecutivi, ai sensi dell'art.17, comma 4, dello Statuto sociale - ossia in conformità alle disposizioni dell'art.148, comma 3, D. Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 (TUF), dell'art.26 D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB) e D.M. 169/2020, nonché del Codice di Corporate Governance - è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021, sulla base della documentazione prodotta in sede di presentazione delle liste.

Sono risultati eletti Sindaci, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto: (i) quali Sindaci effettivi: Rag. Paolo De Mitri e Dott. Nicola Bruni che ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale; (ii) quali Sindaci supplenti: Dott.ssa Patrizia Tettamanzi e Dott. Andrea Scianca, con la precisazione che la Dott.ssa Patrizia Tettamanzi ha assunto il ruolo di Sindaco effettivo fino alla successiva Assemblea, tenutasi il 23 giugno 2021 e di cui si riporta notizia più avanti, in ragione dell'esigenza di completamento dell'Organo di controllo, nel rispetto della volontà espressa dall'Assemblea, in applicazione dell'art. 33, comma 2 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 21 aprile 2021 ha nominato Presidente la Dott.ssa Flavia Mazzearella e Amministratore Delegato il Cav. Piero Luigi Montani; mentre nella seduta del 23 aprile 2021 ha nominato Vice Presidente il Dott. Riccardo Barbieri e ha costituito i Comitati endoconsiliari.

Per maggiori dettagli sulle nomine si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito internet della Banca in data 21 aprile 2021.

Verifica dei requisiti degli esponenti della Banca

In data 20 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di BPER Banca S.p.A., sulla base delle dichiarazioni rese e delle informazioni a disposizione della società, hanno accertato, in

esito a distinti processi da ciascun organo attivati e nel rispetto del prescritto termine di trenta giorni a far data dalla nomina, il possesso dei requisiti previsti dalla applicabile normativa vigente e dallo Statuto sociale in capo a ciascuno dei rispettivi componenti in carica.

Con riferimento, in particolare, ai requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, all'esito della verifica del Consiglio di Amministrazione sono risultati indipendenti, ai sensi dell'art. 17 comma 4 dello Statuto sociale, e quindi alla stregua (i) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020, (ii) del D. Lgs. n. 58 del 1998 e (iii) delle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance il Presidente, dott.ssa Flavia Mazzarella, ed i Consiglieri prof.ssa Elena Beccalli, dott.ssa Silvia Elisabetta Candini, ing. Maria Elena Cappello, prof. Cristiano Cincotti, dott. Gianfranco Farre, dott. Alessandro Robin Foti, dott. Gianni Franco Papa, avv. Marisa Pappalardo e dott.ssa Monica Pilloni.

Gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, quali declinati dall'art. 17 comma 4 dello Statuto sociale, sono dunque dieci, in numero superiore al minimo fissato dalla applicabile normativa di vigilanza vigente, richiamata dall'art. 17, comma 3, dello Statuto sociale, e al numero minimo raccomandato dal Codice di Corporate Governance.

Per quanto concerne i requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci, all'esito della verifica del Collegio Sindacale tutti i componenti dell'Organo di controllo sono risultati indipendenti ai sensi del D. Lgs. n. 58 del 1998, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020, nonché delle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale inoltre hanno ritenuto la rispettiva composizione adeguata con riferimento agli aspetti sia quantitativi che qualitativi previsti dalla vigente normativa e ne hanno verificato la rispondenza a quella individuata come ottimale.

- Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021

- Organi sociali: nuove nomine

L'Assemblea ordinaria dei Soci, tenutasi in data 23 giugno 2021, ha proceduto all'integrazione del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per il residuo del triennio 2021-2023 mediante la nomina:

- Per il Collegio Sindacale sono state nominate, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto sociale:
 - Daniela Travella quale Presidente,
 - Patrizia Tettamanzi quale Sindaco effettivo,
 - Sonia Peron quale Sindaco supplente in sostituzione di Patrizia Tettamanzi dimissionaria dalla carica in funzione della nomina a Sindaco effettivo.
- Per il Consiglio di Amministrazione è stata nominata, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, Elisa Valeriani quale Consigliere in sostituzione del Consigliere indipendente cessato Alessandra Ruzzu.

Per maggiori dettagli sulle nomine si rimanda al comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Banca in data 23 giugno 2021, nonché ai documenti messi a disposizione su www.bper.it – Sito Istituzionale - Governance - Assemblea dei Soci.

Avvicendamenti nella Direzione Generale

In data 4 agosto 2021 è stato risolto consensualmente il rapporto di lavoro in essere con il Direttore Generale Alessandro Vandelli, con effetto dal 5 agosto 2021. Detta risoluzione consensuale è avvenuta mediante la stipula di un accordo, i cui contenuti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione

della Banca, previo motivato parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha espresso al dott. Vandelli un sincero ringraziamento per l'impegno, la dedizione e il contributo, in termini di creazione di valore, resi durante gli anni alla guida della Banca e del Gruppo, ai fini della nomina del nuovo Direttore Generale, ha ritenuto di non attivare il processo di selezione di possibili candidati nell'articolazione prevista dal Piano di Successione adottato da BPER, ritenendo opportuno attribuire la carica a Piero Luigi Montani, Amministratore Delegato della Banca, dopo aver positivamente verificato, previo coinvolgimento ed espressione di parere favorevole del Comitato per le Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la rispondenza dei suoi requisiti al profilo ideale di Direttore Generale, quale previsto nel Piano di Successione.

L'accordo che disciplina tale specifica nomina, rientrando nei casi di esenzione ai sensi della Policy interna in materia di operazioni con parti correlate in quanto operazione di importo esiguo nonché relativa alla remunerazione di dirigenti con responsabilità strategiche assunta in conformità alla politica di remunerazione vigente, è stato sottoposto, per gli aspetti di competenza, al Comitato per le Remunerazioni, che ha rilasciato, al riguardo, parere favorevole.

Pertanto, a far data dal 5 agosto 2021, Piero Luigi Montani ricopre, oltre alla carica di Amministratore Delegato, anche quella di Direttore Generale.

4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa.

In ottemperanza al Regolamento n. 17221/10 della CONSOB e successive modifiche, emanato in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER Banca ha adottato specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (www.bper.it, Sezione "informative e normative" / "soggetti-collegati") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H delle Note integrative, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 17221/10.

a) Singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nell'esercizio di riferimento:

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Rinnovo funding	625.500	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPER Banca S.p.A.	Finitalia S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	619.800	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
3	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/10, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2021, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Ove ritenute significative, le informazioni sugli impatti che gli eventi od operazioni non ricorrenti hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della Banca, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel Bilancio consolidato.

4.4 Informativa sugli assetti proprietari - (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998)

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del TUF sono contenute in apposita relazione del Consiglio di Amministrazione ("Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"). Ai sensi del predetto art. 123-bis, 3° comma, tale relazione è pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione e messa a disposizione del pubblico sul sito della Banca www.istituzionale.bper.it nella sezione Governance - Documenti, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info storage (www.1info.it).

4.5 Azioni proprie in portafoglio

Non sussistono possessori di quote o azioni della Banca che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona; né, tramite tali soggetti, sono state acquistate o alienate, durante l'esercizio, azioni o quote della Banca.

In data 20 settembre 2021 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie a servizio di un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca ai dipendenti del Gruppo nel contesto del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. BPER Banca ha complessivamente acquistato n. 1.917.353 azioni ordinarie BPER Banca S.p.A., pari a circa lo 0,14% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 3.422.858,59 a un prezzo medio di acquisto per azione pari a Euro 1,7852.

Nel corso dell'esercizio sono state altresì alienate n. 196.843 azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore contabile
Totale al 31.12.2021	2.176.328	9.546.273
Totale al 31.12.2020	455.458	7.253.180

4.6 Applicazione della direttiva MiFID

In data 10 marzo 2021, la CONSOB ha pubblicato la delibera n. 21755 che apporta modifiche al Regolamento Intermediari in tema di requisiti di conoscenza e competenza del personale in relazione alla prestazione dei servizi di investimento. La delibera è entrata in vigore il 31 marzo 2021. In particolare, da tale data è lasciata all'autonoma determinazione degli intermediari l'impostazione dei processi organizzativi interni più idonei ad assicurare formazione e aggiornamento professionale di qualità per i propri dipendenti. Restano fermi tutti i presidi in materia di conoscenza e competenza del personale previsti dalla normativa MiFID II, volti ad assicurare la tutela degli investitori. Il Gruppo BPER Banca ha tempestivamente avviato le attività di adeguamento alle modifiche sopra riepilogate in tema di conoscenze e competenze.

Il 2 agosto 2021 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2021/1253 e la Direttiva delegata (UE) 2021/1269.

Il regolamento integra la Direttiva MiFID II, introducendo l'obbligo per gli intermediari di condurre una valutazione delle preferenze di sostenibilità dei propri clienti e di integrare i fattori di sostenibilità

nell'ambito dei propri requisiti organizzativi e nella valutazione di adeguatezza, nonché nella identificazione e gestione dei conflitti di interesse.

La direttiva delegata, invece, prevede modifiche integrative alla Direttiva MiFID II, per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità negli obblighi di governance degli intermediari produttori e distributori di strumenti finanziari.

Il Gruppo BPER Banca ha avviato le analisi per l'adeguamento alle due fonti normative sopra richiamate, avendo presente che esse entreranno in vigore a partire rispettivamente dal 2 agosto 2022 e dal 22 novembre 2022.

Dal 9 ottobre 2020 al 19 maggio 2021, BPER Banca è stata oggetto di una verifica ispettiva da parte della CONSOB volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID II conseguente al recepimento della Direttiva 2014/65/UE.

In data 15 novembre 2021 la Banca ha ricevuto da CONSOB una lettera di convocazione dell'Amministratore Delegato e del Responsabile della funzione di controllo di conformità alle norme, eventualmente coadiuvati da altri dirigenti (ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 58/1998), nonché la Nota tecnica contenente i profili di attenzione evidenziati dall'Autorità di Vigilanza con riferimento ai seguenti ambiti: (i) assetti procedurali definiti in materia di product governance, anche in rapporto alla declinazione delle politiche commerciali; (ii) procedure per la valutazione di adeguatezza delle operazioni della clientela.

A seguito della ricezione della Nota Tecnica, sono state avviate dalla Banca le analisi volte a rispondere alle richieste dell'Autorità di Vigilanza e che trovano realizzazione all'interno di un progetto dedicato. Gli esiti di tale analisi, che includono le ipotesi di intervento individuate dal gruppo di lavoro, anche alla luce del nuovo modello di tutela che verrà adottato nel primo trimestre del 2022, sono stati preventivamente presentati in Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2021 e successivamente, in data 23 dicembre 2021, sono stati oggetto di interlocuzione con CONSOB.

Successivamente a tale incontro, CONSOB si è riservata la possibilità analizzare nel dettaglio il contenuto del riscontro fornito dalla Banca, nonché di formulare eventuali richieste di chiarimento. La Banca ha provveduto ad inviare il documento all'Autorità di Vigilanza il 25 febbraio 2022, previa condivisione dello stesso con il Consiglio di Amministrazione.

4.7 Costituzione del Gruppo IVA

Dal 1° gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER Banca, quale soggetto passivo IVA ai sensi della normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016). Tale soggetto si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile, fiscale, distinta soggettività giuridica.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 le società Arca Holding s.p.a., Arca Fondi SGR s.p.a e Finitalia s.p.a. sono entrate a far parte del Gruppo IVA BPER Banca. Di queste società BPER Banca ha acquisito il controllo, così come definito dall'art. 2359 primo comma 1 del Codice civile, nel corso del 2019. L'ingresso nel Gruppo IVA è consentito perché risultano verificati congiuntamente i vincoli previsti dall'art. 70-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Il perimetro del Gruppo IVA risulta, inoltre, variato a seguito delle fusioni per incorporazione avvenute nel corso del 2020 e del 2021 che hanno determinato la cessazione delle partecipate Cassa di Risparmio di Bra, Cassa di Risparmio di Saluzzo e Tholos.

L'opzione ha durata triennale con scadenza pertanto al 31 dicembre 2021, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

4.8 Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare di BPER Banca

BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle "Attività materiali", prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

La modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali.

Il passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del fair value persegue tale obiettivo, dal momento che consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare della Banca, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile: il fair value infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;
- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato;
- un miglioramento della comparabilità con i bilanci delle prime banche italiane per dimensione;
- una più immediata comprensibilità dei riflessi economico-patrimoniali delle strategie previste per la gestione del patrimonio immobiliare della Banca;
- un maggiore allineamento dell'informativa finanziaria alle future strategie di gestione del patrimonio.

Si rinvia alla Nota Integrativa del presente Bilancio d'esercizio per gli ulteriori dettagli.

5. Compensi al Consiglio di amministrazione

Portiamo ora alla Vostra attenzione il tema della determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, così come previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 21 aprile 2021 aveva stabilito che l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, di cui all'art. 11 dello Statuto, fosse fissato per l'esercizio 2021 in complessivi Euro 1.700 mila e che tale ammontare fosse destinato al pagamento degli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e degli emolumenti aggiuntivi che competono ai membri dei vari Comitati interni costituiti. Venivano viceversa escluse le medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, oltre agli emolumenti aggiuntivi da corrispondere ad Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente, Vice Presidenti ed Amministratore Delegato): a norma dell'art. 11 dello Statuto, tale remunerazione era stabilita, infatti, dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e sentito il parere del Collegio sindacale.

L'ammontare complessivo dei compensi, determinati come detto ed accertati al Conto economico nell'esercizio di competenza, in conformità al principio contabile IAS 19, alla voce di dettaglio "Spese per il personale – Amministratori e Sindaci", è risultato pari a complessivi Euro 1.623,7 mila (Euro 1.673,8 mila al 31 dicembre 2020), al di sotto dunque del limite stabilito di Euro 1.700 mila. Nel dettaglio tale ammontare comprende i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di amministrazione, per Euro 1.118,2 mila (Euro 1.124 mila al 31 dicembre 2020), i compensi per i componenti il Comitato esecutivo, per Euro 51,7 mila (Euro 170 mila al 31 dicembre 2020), i compensi per la partecipazione ai vari Comitati interni, costituiti al fine di ottemperare agli obblighi previsti in tema di "Corporate Governance", per Euro 453,8 mila (Euro 379,8 mila al 31 dicembre 2020).

A tali importi si sommano le medaglie di presenza per la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di amministrazione per Euro 177,7 mila (Euro 171,6 mila al 31 dicembre 2020), gli emolumenti aggiuntivi a favore del Presidente e del Vice Presidente, per Euro 365 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2020) e per la carica di Amministratore Delegato, per Euro 1.033,3 mila (Euro 600 mila al 31 dicembre 2020).

L'ammontare complessivo si quantifica pertanto pari ad Euro 3.199,7 mila che si confronta con l'ammontare di Euro 2.810,4 mila relativo all'esercizio 2020.

Evidenziati i compensi determinati per il 2021, in continuità con la remunerazione stabilita dall'Assemblea del 21 aprile 2021, per gli esercizi 2022 e 2023 e fino alla scadenza del corrente mandato, viene proposta la determinazione di un compenso annuo complessivo di:

- Euro 1.700 mila di cui Euro 1.125 mila da destinare alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed Euro 575 mila da destinare alla remunerazione supplementare dei componenti dei Comitati endo-consiliari; oltre a
- una medaglia di presenza per la partecipazione individuale ad ogni riunione del Consiglio, pari ad Euro 500.

6. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Terminata l'esposizione dei risultati della gestione e dei vari accadimenti che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso, vi sottoponiamo la proposta di riparto dell'utile, quantificato in Euro 567.203.194,42, che si attiene ai criteri di prudenza e di attenzione al rafforzamento patrimoniale, in coerenza con i richiami delle Autorità di Vigilanza. La proposta di riparto dell'utile prevede prima di tutto una preliminare assegnazione, come previsto dall'art. 41 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari a Euro 15.478.691,00 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n.38/2005 (art.6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali.

Risulta, quindi, un residuo, pari a Euro 551.724.503,42, da destinare a riparto prevedendo anzitutto accantonamenti a Riserva legale con i minimi obbligatori previsti dalle norme (5%), per un ammontare pari a Euro 27.586.225,17.

Considerata l'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e le decisioni della Banca Centrale Europea e in linea con le Comunicazioni della stessa in tema di politiche di distribuzione dei dividendi, Vi proponiamo l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,06 per le n. 1.413.263.512 azioni rappresentative del Capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola (al 31 dicembre erano pari a n. 2.176.328). L'ammontare complessivo destinato a dividendi risulterebbe pertanto pari ad Euro 84.795.810,72 corrispondenti ad una quota del 14,95% dell'utile di esercizio.

L'importo residuo degli utili, pari a Euro 439.342.467,53, viene destinato a riserva straordinaria.

Nel complesso, la quota dell'utile d'esercizio da destinare a patrimonio netto, dedotta la parte da distribuire ai Soci, risulta quindi pari a Euro 482.407.383,70.

Nella fiducia che vorrete concederci il Vostro assenso e nel rispetto dello Statuto, Vi sottoponiamo pertanto il seguente progetto di riparto dell'utile netto:

	(in unità di Euro)	
Utile d'esercizio	Euro	567.203.194,42
Preliminare assegnazione (Art. 42, comma 2, dello Statuto)		
- alla riserva indisponibile, D.Lgs n. 38/05 art 6 c. 1 lett. A	Euro	15.478.691,00
Utile residuo da ripartire	Euro	551.724.503,42
- alla riserva legale (5%)	Euro	27.586.225,17
- alla riserva Straordinaria	Euro	439.342.467,53
- ai Soci per dividendo nella misura di Euro 0,06 per le 1.413.263.512 azioni rappresentative del Capitale sociale	Euro	84.795.810,72

Il dividendo, secondo il calendario di Borsa Italiana s.p.a., sarà messo in pagamento dal 25 maggio 2022 (payment date), con data di stacco della cedola (ex date) lunedì 23 maggio 2022 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies TUF (record date) martedì 24 maggio 2022.

E' doveroso ricordare che il dividendo è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ovvero concorre alla determinazione del reddito imponibile in misura variabile in funzione della natura dei percettori. Si precisa che ai sensi del D.M. 26 maggio 2017, ai fini della tassazione, il dividendo è da considerarsi interamente formato con utili prodotti a partire dall'esercizio 1° gennaio 2008 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

7. Prevedibile evoluzione sulla gestione

Sulle prospettive di crescita dell'area euro, elaborate dagli esperti dell'Eurozona nel dicembre 2021, che indicavano un'accelerazione dell'attività economica nel corso del 2022 dopo il rallentamento subito negli ultimi mesi dello scorso anno, pesano elevate incertezze connesse alle ripercussioni, al momento di difficile quantificazione, derivanti dall'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia, a cui hanno fatto seguito una serie di sanzioni di portata storica imposte dall'Europa al settore finanziario e commerciale russo. Nel breve termine, le crescenti pressioni sui prezzi dell'energia, del grano e dei metalli potrebbero spingere ulteriormente al rialzo gli attuali livelli di inflazione alimentando i rischi di una frenata nell'attività economica non solo dell'area euro. L'entità di tali effetti dipenderà dall'evoluzione del conflitto, dall'impatto delle attuali sanzioni e da eventuali ulteriori misure adottate nei confronti di Mosca. Le nuove proiezioni della BCE in uno scenario base, che tengono conto di una prima valutazione delle implicazioni del conflitto in Ucraina, sono state riviste al ribasso nel breve termine indicando una crescita del PIL nell'eurozona del 3,7% nel 2022.

In tale contesto, l'attività della Banca continuerà ad essere focalizzata sullo sviluppo del core business, che beneficerà del rafforzamento della posizione competitiva raggiunta lo scorso anno.

I ricavi sono attesi in aumento supportati in particolare dalla componente commissionale, nonché da un'attività di finanziamento alla clientela prevista in crescita nel corso dell'anno, trascinata anche dai benefici derivanti dagli investimenti previsti dal PNRR.

Sul fronte dei costi, continueranno le azioni di efficientamento e razionalizzazione volte a contenere da un lato gli impatti inflattivi e dall'altro i costi per gli investimenti che saranno previsti dal nuovo Piano Industriale 2022-2024. La qualità del credito continuerà ad essere oggetto di particolare attenzione, anche alla luce dell'incertezza che caratterizza l'evoluzione del contesto macro. La posizione di capitale è attesa rimanere comunque su livelli elevati.

8. I saluti

Signori soci,

credo che quello appena trascorso possa essere definito, sotto molti profili, un anno di svolta per la nostra Banca. Penso in primo luogo alle attività che ci hanno impegnato a fondo per completare, con attenzione costante alla qualità del servizio e alla valorizzazione dei talenti, l'acquisizione di un importante ramo di azienda che ha consentito a BPER un'espansione in territori strategici e un aumento molto consistente delle dimensioni, in particolare per numero di filiali e raccolta complessiva. L'obiettivo, ora, è preservare e rafforzare la rete di interlocutori acquisita, confermando l'attitudine della Banca nella relazione con famiglie, imprese e istituzioni.

Questo percorso di crescita, grazie al quale ci presentiamo al mercato con una rafforzata posizione competitiva, non ha però solo aspetti quantitativi. Nel corso del 2021 abbiamo proseguito con determinazione le iniziative avviate per integrare i fattori ESG (ambientali, sociali e di *governance*) nell'attività del Gruppo, coniugando lo sviluppo del *business* e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale. Il forte impegno su queste tematiche ha prodotto risultati importanti: segnale, in particolare, la creazione di un Comitato Sostenibilità endoconsiliare, l'inserimento di BPER Banca nell'indice MIB ESG di Borsa Italiana nonché la recente adesione alla *Net Zero Banking Alliance*. Siamo convinti che per orientare il capitale privato verso investimenti più sostenibili sia necessario un cambiamento strutturale delle modalità operative del sistema finanziario. Ecco perché lavoriamo a fondo per amplificare gli impatti positivi sulla società, ridurre quelli negativi sull'ambiente e sostenere le imprese nei percorsi di crescita e innovazione.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile importante, una qualità del credito ancora migliorata, grazie in particolare alle *performance* nei comparti del risparmio gestito e della *bancassurance*, e la conferma della solidità patrimoniale della Banca. Le attività sono state portate avanti dalle strutture e dalle funzioni dell'Istituto con grande impegno e dedizione, nonostante il periodo ancora contrassegnato dall'emergenza sanitaria; ciò ha richiesto cambiamenti nei modelli di *business* e di servizio e modalità di lavoro diverse. In corso d'anno è stata completata l'attuazione del Piano Industriale 2019-2021 e una serie di interventi di natura informatica ha permesso di incrementare l'efficienza delle procedure digitali. L'*escalation* geopolitica di inizio 2022 ha innescato un ulteriore aumento della volatilità sui mercati globali, con prospettive di crescita ridimensionate dalle pesanti ripercussioni del conflitto tra Russia e Ucraina, dovute all'aumento dei costi dell'energia e delle forniture di materie prime.

La Banca ha voluto essere vicina alla popolazione ucraina con varie iniziative, tra cui una campagna di raccolta fondi che ha coinvolto tutte le risorse interne. Le donazioni sono state devolute alla Croce Rossa Italiana, che si è subito attivata nei territori colpiti dall'emergenza.

In questa situazione complessa l'Istituto continua a dimostrare dinamismo e volontà di svilupparsi anche per linee esterne, come attestano le attività in pieno svolgimento per l'acquisizione di Banca Carige.

Siamo chiamati a ulteriori sfide, ma con queste premesse positive sono certa che saremo all'altezza del compito.

Nell'affrontare i numerosi impegni il Gruppo BPER Banca ha potuto contare sull'apporto di un'ampia platea di attori, primi fra tutti Soci, Azionisti e Clienti. Ringrazio inoltre, per il loro impegno sempre appassionato e competente, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Esprimo stima e riconoscenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e dell'intera Direzione Generale, ringrazio Presidenti, Amministratori, Sindaci e componenti delle Direzioni generali di Banche e

Società del Gruppo. Manifesto sentimenti di profonda gratitudine e stima a tutti i dipendenti, in particolare a coloro che hanno cessato l'attività per raggiunti limiti di età.

Ora guardiamo con rinnovato impegno al futuro, con la ferma volontà di proseguire nel proficuo percorso di sviluppo.

Modena, lì 10 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Flavia Mazzarella

Prospetti contabili

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021	pag. 559
Conto economico al 31 dicembre 2021	pag. 560
Prospetto della redditività complessiva	pag. 561
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 562
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021	pag. 563

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento, il quale costituisce un cambiamento volontario di politica contabile da applicare retrospettivamente ai sensi dello IAS8 par.19-b). Inoltre, come richiesto dallo IAS1 par. 40A e 40B, sono riportati anche i valori comparativi al 1° gennaio 2020.

I valori economici al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono anch'essi oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento.

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 e al 1° gennaio 2020 sono stati ulteriormente riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10.

I flussi finanziari al 31 dicembre 2020, rappresentati a fini comparativi nel Rendiconto finanziario, sono stati anch'essi riesposti a fronte delle medesime modifiche.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di euro)			
Voci dell'attivo	31.12.2021	31.12.2020	01.01.2020
10. Cassa e disponibilità liquide	1.338.507.305	728.420.164	1.185.532.693
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	956.910.545	983.755.711	939.798.981
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	346.278.608	310.818.252	311.680.510
b) attività finanziarie designate al fair value	125.098.096	123.369.539	126.947.304
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	485.533.841	549.567.920	501.171.167
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.424.260.753	6.051.221.746	6.202.400.784
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	112.582.971.474	70.978.132.986	55.377.412.512
a) crediti verso banche	30.015.877.140	16.055.613.335	7.612.710.809
b) crediti verso clientela	82.567.094.334	54.922.519.651	47.764.701.703
50. Derivati di copertura	178.107.687	57.695.357	81.869.065
70. Partecipazioni	2.006.573.800	2.008.145.615	2.138.421.477
80. Attività materiali	1.356.460.525	804.061.861	804.737.032
90. Attività immateriali	239.545.876	480.782.016	438.238.711
di cui:			
- avviamento	-	230.366.046	225.791.895
100. Attività fiscali	1.473.022.219	1.687.225.246	1.643.743.296
a) correnti	387.987.782	402.665.798	456.289.901
b) anticipate	1.085.034.437	1.284.559.448	1.187.453.395
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.898.001	3.716.650	3.465.160
120. Altre attività	880.467.084	444.329.775	534.741.143
Totale dell'attivo	127.441.725.269	84.227.487.127	69.350.360.854

(in unità di euro)			
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2020	01.01.2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	117.296.407.108	75.566.875.570	61.608.915.532
a) debiti verso banche	28.355.382.758	24.095.097.223	15.749.541.579
b) debiti verso clientela	84.129.451.892	46.793.064.024	40.300.601.766
c) titoli in circolazione	4.811.572.458	4.678.714.323	5.558.772.187
20. Passività finanziarie di negoziazione	132.079.449	182.980.703	176.218.890
40. Derivati di copertura	241.369.571	456.447.398	283.792.394
60. Passività fiscali	37.811.425	49.646.907	46.144.114
a) correnti	1.955.242	-	81
b) differite	35.856.183	49.646.907	46.144.033
80. Altre passività	2.475.348.693	1.500.564.108	1.594.540.569
90. Trattamento di fine rapporto del personale	174.109.611	107.415.766	123.302.176
100. Fondi per rischi e oneri:	671.816.779	454.185.916	520.563.838
a) impegni e garanzie rilasciate	81.380.577	49.251.375	46.067.687
b) quiescenza e obblighi simili	139.744.113	147.828.970	159.719.757
c) altri fondi per rischi e oneri	450.692.089	257.105.571	314.776.394
110. Riserve da valutazione	(11.327.095)	(54.799.474)	(135.730.150)
130. Strumenti di capitale	150.000.000	150.000.000	150.000.000
140. Riserve	2.375.590.004	2.342.237.492	2.039.825.661
150. Sovrapprezzi di emissione	1.240.427.621	1.241.196.867	1.002.721.965
160. Capitale	2.100.435.182	2.100.435.182	1.561.883.844
170. Azioni proprie (-)	(9.546.273)	(7.253.180)	(7.253.180)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	567.203.194	137.553.872	385.435.201
Totale del passivo e del patrimonio netto	127.441.725.269	84.227.487.127	69.350.360.854

Conto economico al 31 dicembre 2021

		(in unità di euro)	
Voci	31.12.2021	31.12.2020	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.425.207.258	1.096.963.446	
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.415.690.835	1.088.006.801	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(257.917.775)	(195.450.471)	
30. Margine di interesse	1.167.289.483	901.512.975	
40. Commissioni attive	1.352.547.978	817.033.871	
50. Commissioni passive	(92.624.964)	(62.735.302)	
60. Commissioni nette	1.259.923.014	754.298.569	
70. Dividendi e proventi simili	60.200.631	24.645.402	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	65.618.862	(14.884.143)	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.254.670)	(577.359)	
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	81.371.616	117.312.506	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	66.441.300	108.076.515	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.397.537	8.920.230	
c) passività finanziarie	(467.221)	315.761	
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	29.423.542	11.412.672	
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.576.392	(3.683.690)	
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	27.847.150	15.096.362	
120. Margine di intermediazione	2.661.572.478	1.793.720.622	
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(641.890.106)	(443.780.324)	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(643.997.282)	(443.432.821)	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.107.176	(347.503)	
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.161.851)	(2.075.560)	
150. Risultato netto della gestione finanziaria	2.017.520.521	1.347.864.738	
160. Spese amministrative:	(2.131.469.219)	(1.326.775.565)	
a) spese per il personale	(1.258.750.709)	(751.763.706)	
b) altre spese amministrative	(872.718.510)	(575.011.859)	
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(52.469.419)	(13.061.694)	
a) impegni e garanzie rilasciate	(14.638.364)	(3.036.447)	
b) altri accantonamenti netti	(37.831.055)	(10.025.247)	
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(147.775.853)	(92.950.367)	
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(106.275.022)	(54.445.791)	
200. Altri oneri/proventi di gestione	243.547.464	176.511.810	
210. Costi operativi	(2.194.442.049)	(1.310.721.607)	
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(5.004.470)	(3.268.845)	
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(24.370.418)	(10.267.627)	
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	(230.366.046)	-	
245. Avviamento negativo	1.127.846.548	-	
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	532.562	145.111	
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	691.716.648	23.751.770	
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(124.513.454)	113.802.102	
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	567.203.194	137.553.872	
300. Utile (Perdita) dell'esercizio	567.203.194	137.553.872	

	Utile per azione (Euro)	Utile per azione (Euro)
	31.12.2021	31.12.2020
EPS Base	0,402	0,203
EPS Diluito	0,392	0,188

Prospetto della redditività complessiva

	(in unità di Euro)	
	31.12.2021	31.12.2020
10. Utile (perdita) d'esercizio	567.203.194	137.553.872
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	76.742.851	68.681.809
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	38.114.002	65.758.540
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	85.818	(1.385.292)
50. Attività materiali	41.110.708	-
70. Piani a benefici definiti	(2.567.677)	4.308.561
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(33.270.472)	14.885.159
120. Copertura dei flussi finanziari	314.187	(358.239)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(33.584.659)	15.243.398
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	43.472.379	83.566.968
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	610.675.573	221.120.840

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	(in migliaia)													Patrimonio netto al 31.12.21		
	Esistenze al 31.12.20		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.21		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.21	
									Operazioni sul patrimonio netto			Redditi complessiva al 31.12.21				

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021

Metodo indiretto

		(dati in migliaia)
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2021	31.12.2020
1. Gestione	1.008.723	765.634
- risultato d'esercizio (+/-)	567.203	137.554
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(66.957)	(33.440)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	2.256	577
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	940.436	541.915
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	278.422	157.665
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	227.971	30.787
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	182.238	(73.615)
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.122.846)	4.191
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(9.378.313)	(14.654.274)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	116.093	23.219
- attività finanziarie designate al fair value	(152)	(106)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	73.985	(28.395)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(445.841)	492.329
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.792.146)	(15.257.949)
- altre attività	2.669.748	116.628
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	9.703.254	12.837.170
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.269.245	13.113.953
- passività finanziarie di negoziazione	(52.787)	6.033
- altre passività	486.796	(282.816)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.333.664	(1.051.470)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31.12.2021	31.12.2020
1. Liquidità generata da:	56.026	26.471
- vendite di partecipazioni	-	272
- dividendi incassati su partecipazioni	40.229	6.280
- vendite di attività materiali	15.797	19.919
2. Liquidità assorbita da:	(719.679)	(205.613)
- acquisti di partecipazioni	(3.286)	(14.344)
- acquisti di attività materiali	(102.242)	(94.288)
- acquisti di attività immateriali	(93.809)	(96.981)
- acquisti di rami d'azienda	(520.342)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(663.653)	(179.142)

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	31.12.2021	31.12.2020
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(3.062)	773.313
- distribuzione dividendi e altre finalità	(56.513)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(59.575)	773.313
Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	610.436	(457.299)

Legenda
(+) generata
(-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	728.420	1.185.533
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	610.436	(457.299)
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	(349)	186
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.338.507	728.420

Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili	pag. 567
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	pag. 643
Parte C - Informazioni sul Conto economico	pag. 697
Parte D - Redditività complessiva	pag. 717
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 719
Parte F - Informazioni sul patrimonio	pag. 849
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 853
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag. 861
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 867
Parte L - Informativa di settore	pag. 875
Parte M - Informativa sul leasing	pag. 877

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

X: fattispecie non applicabile

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Banca fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2021.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2097/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta le modifiche dell'IFRS4. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.	1° gennaio 2021
25/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 11 del 14 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che adotta "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2 — Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16".	1° gennaio 2021
1421/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 305 del 31 agosto 2021 il Regolamento (UE) 2021/1421 della Commissione del 30 agosto 2021 che adotta "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)". La modifica all'IFRS 16 Leasing estende il sostegno connesso al COVID-19 per i locatari in relazione ai contratti di leasing con sospensione dei pagamenti e con pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022 incluso. Si applica soltanto alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19	1° aprile 2021

Rispetto ai Regolamenti indicati, a seguito delle modifiche entrate in vigore dal 1° gennaio 2021, la Banca non ha individuato impatti significativi sull'Informativa finanziaria al 31 dicembre 2021.

Per il Regolamento (UE) 2021/1421 non è stata necessaria un'applicazione retroattiva in quanto la modifica che il regolamento prevede è funzionale a trattare in modo specifico la situazione creatasi a seguito della pandemia Covid-19; questo non ha comportato effetti significativi sulla Banca, non avendo essa apportato modifiche ai contratti di locazione passiva né nell'esercizio 2020, né nel corso del 2021, a causa della diffusione della pandemia.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2022 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1080/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.	1° gennaio 2022
2036/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi.	1° gennaio 2023
357/2022	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.	1° gennaio 2023

La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata del Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2022 in quanto non si ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della stessa.

Alla data di approvazione del presente bilancio, infine, non risulta ancora concluso il processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea necessario per l'adozione degli emendamenti seguenti:

- “Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction - Amendments to IAS 12” (l'entrata in vigore delle modifiche sono attese a partire dal 1° gennaio 2023);

Si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione degli emendamenti sopra riportati.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo¹⁵.

Nella redazione, si è tenuto conto, inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter¹⁶.

¹⁵ In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia n. 1817260/21 del 22 dicembre 2021 (che abroga e sostituisce la precedente del 15 dicembre 2020 con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS).

¹⁶ Si richiamano, tra gli altri: la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures”, la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società¹⁷ e del Codice civile.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, redatti in unità di Euro, e dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa. È, inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro¹⁸.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio d'esercizio, sono i seguenti:

- *Continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- *Competenza economica*: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- *Rilevanza e aggregazione di voci*: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione*: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa*: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- *Informativa comparativa*: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione*: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo

2020 “Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”, il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 “IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic”, la lettera della BCE del 1° aprile 2020 “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi, gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”, la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports”, gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”, gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”, la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi, il Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16/02/2021 – COVID 19 - misure di sostegno all'economia, il public statement dell'ESMA del 29 ottobre 2021 “European Common Enforcement Priorities for 2021 Annual Financial Reports”.

¹⁷ In particolare il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

¹⁸ Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare Banca d'Italia 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce “Altre attività/altra passività” per lo Stato patrimoniale e alla voce “Altri oneri/proventi di gestione” per il Conto economico.

criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo. Si rimanda, a tal proposito, al successivo paragrafo della Sezione 4 – Altri aspetti, “*Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo BPER Banca*”, nonché alla nota introduttiva dei Prospetti contabili in cui si evidenzia la riclassifica apportata a fronte dell’applicazione del 7° aggiornamento della Circolare della Banca d’Italia n. 262/2005.

Incertezza nell’utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale, sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell’avviamento e delle altre attività immateriali.

Per quanto riguarda la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle attività finanziarie, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, il test d’impairment degli avviamenti, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del Bilancio, queste potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni progressivamente resesi disponibili, e relativo grado di affidabilità, circa gli impatti derivanti dalla residua diffusione del Covid-19 e dalle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina.

Facendo riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020¹⁹, si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dalla Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell’ambito dell’impairment IFRS 9) possano non essere applicati “meccanicamente”, in situazioni di rara eccezionalità, ovvero qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di “ragionevolezza e sostenibilità” richiesti. Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2021, conseguentemente al perdurare degli effetti della pandemia Covid-19, anche le valutazioni di bilancio al 31 dicembre 2021 sono state condotte applicando approcci alternativi (c.d.

¹⁹ IASB 27 march 2020: “IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic”.

Overlay approach), fermo restando che anch'essi risultino coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS. In relazione al comportamento tenuto per la predisposizione del presente Bilancio d'esercizio, si rimanda a quanto descritto alla Sezione 4 – Altri aspetti, al paragrafo “Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19”.

Continuità aziendale²⁰

Nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a loro giudizio, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale della Banca, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2021, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali la Banca predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa di BPER Banca.

²⁰ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente Bilancio d'esercizio è stato approvato in data 10 marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

In relazione agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2021 commentati nella Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo e riferiti in particolare alle possibili operazioni di: i. acquisizione (Gruppo Carige), e ii. riorganizzazione del business bancario del Gruppo (servizi di pagamento e relativi accordi con i partner commerciali), si evidenzia che gli accordi preliminari ad esse riferiti e stipulati prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, non hanno comportato effetti sul bilancio stesso.

Si segnala inoltre che, con riferimento al quadro internazionale, l'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia avvenuta il 24 febbraio 2022, seguita da dure sanzioni finanziarie e commerciali nei confronti di Mosca, tra cui l'espulsione selettiva dal circuito SWIFT di alcune banche russe, potrebbe incidere pesantemente sulle prospettive di crescita dell'economia dell'eurozona. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) con conseguenti impatti sulle attività produttive. La Banca considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione e dell'incertezza circa la durata ed esito del conflitto in corso, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa complessiva del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero determinare sulla situazione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo (sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite, rilevanti in particolare sui "rischi indiretti"). Il rischio di credito di BPER Banca al 31 dicembre 2021 per esposizioni creditizie dirette verso clienti e banche residenti in Russia, Bielorussia e Ucraina risulta pari a Euro 32,7 milioni, relativamente alle esposizioni per cassa, e a Euro 31,4 milioni, relativamente alle garanzie prestate (crediti di firma, in parte già revocati alla data di approvazione del presente bilancio).

Si evidenzia infine che il DL 17/2022 – Decreto Energia – ha apportato un'ulteriore modifica al regime di deduzione fiscale delle perdite su crediti pregresse (precedenti al 2015), rinviando al triennio 2022-2025 la quota di competenza del 2021. Tale modifica normativa è intervenuta successivamente alla data di riferimento del bilancio 2021, predisposto sulla base della normativa precedente. Tale evento successivo rientra, anche in questo caso, tra i non-adjusting events ai sensi dello IAS 10 ed, in ogni caso, si stima comporti impatti assolutamente non significativi sulla situazione patrimoniale ed economica di BPER Banca.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19

Per l'analisi degli effetti del perdurare della crisi pandemica sui rischi ed incertezze cui è soggetto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al Capitolo 7 - *“Principali rischi ed incertezze”* della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

Come già evidenziato anche nei commenti della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata, il quadro macroeconomico generale e di settore, ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, continua a richiedere alle banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2021 la Capogruppo ha continuato a monitorare la situazione con analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si ricorda che BPER Banca aveva dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano²¹ (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. “moratorie Covid-19”), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati anche con proprie iniziative dedicate ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators²².

Si riprendono di seguito i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, cui si è fatto riferimento per indirizzare le conseguenze del perdurare della pandemia Covid-19. Vengono inoltre evidenziati i termini secondo cui si è fatto utilizzo del c.d. *Overlay approach*, già introdotto nel precedente paragrafo “Incertezza nell'utilizzo di stime” della Sezione 2.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa.

BPER Banca non ha ravvisato, infatti, la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall'IFRS 16 (anche in funzione di quanto evidenziato di seguito in relazione alle modifiche contrattuali), dallo IAS 19 e dall'IFRS 2, ritenendo non significativi gli effetti della pandemia Covid-19 su tali valutazioni. In relazione alle valutazioni regolate dallo IAS 36, si rimanda a quanto indicato a commento delle Attività immateriali a vita utile indefinita, segnatamente all'informativa resa in Parte B e avente ad oggetto l'impairment test degli avviamenti, eseguito utilizzando previsioni finanziarie del Gruppo BPER Banca e delle singole CGU aggiornate in funzione dei più recenti scenari macroeconomici rilasciati dalla primaria società italiana specializzata nell'elaborazione di tali dati, cui fa riferimento il Gruppo.

²¹ Decreto-Legge n.18 del 17 marzo 2020; Decreto Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020; Decreto Rilancio del 13 maggio 2020.

²² Per l'informativa quantitativa sulle moratorie concesse dal Gruppo BPER Banca ed in essere alla data di bilancio, si rimanda alla Parte B - Attivo, Sezione 4 della Nota integrativa.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

La policy adottata da BPER Banca per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducano generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione” del conto economico (c.d. “modification accounting”).

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell’ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie Covid-19, la Banca ha provveduto a normare internamente, con apposite circolari, le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali rispetto alle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020.

Sono stati successivamente ripristinati, e mantenuti in essere nel corso del 2021, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie “di legge” e di sistema da marzo a settembre 2020.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2021: è stata infatti condotta un’analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, le moratorie “Covid-19”, laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

L’emendamento introdotto nell’IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19, da ultimo esteso fino al 30 giugno 2022, non ha comportato effetti significativi su BPER Banca, non avendo essa apportato modifiche ai contratti di locazione passiva né nell’esercizio 2020, né nell’esercizio 2021, a causa della diffusione della pandemia.

Stime contabili – *Overlay approach* applicato nella valutazione del rischio di credito*1) Valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito (SICR)*

Gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato dalla Banca e dal Gruppo BPER Banca si sono sostanziati nell’individuazione “esperta” dei settori economici maggiormente impattati dalla crisi (“settori vulnerabili”) ed analisi delle controparti affidate aventi anche una rischiosità intrinseca, evidenziata dai rating interni, più elevata della media del settore stesso, che si è valutato possano più facilmente essere incorse in situazioni di

difficoltà finanziarie sulla base di ragionate assunzioni e tenuto anche conto dell'eventuale concessione di moratorie Covid-19.

Si evidenzia, peraltro, che i correttivi apportati al processo di intercettamento SICR sono stati estesi nel corso del 2021 alle posizioni acquisite con il Ramo UBI e con il Ramo ISP.

2) Misurazione delle perdite attese

Performing

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato da BPER Banca ai fini della predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati a livello di Capogruppo, si è fatto riferimento alle aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente la Banca, caratterizzate da una incrementata positività, anche rispetto alle precedenti elaborazioni pubblicate in corso d'anno 2021.

Al fine di contenere gli effetti prociclici connessi alla stimata ripresa economica prevista, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo "top-down", tra cui:

- l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. "avverso estremo", quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (era 0,003% al 31 dicembre 2020). Anche la probabilità di accadimento dello scenario "baseline" è stata posta pari al 50% (era 96,503% al 31 dicembre 2020), determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario "best" – probabilità di accadimento pari a 0% (era 3,494% al 31 dicembre 2020);
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sulla vita e sull'economia derivanti della quarta ondata pandemica, dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime nonché della correlata crescita inflattiva; la quantificazione di tale fattore correttivo ha considerato anche le risultanze della sensitivity analysis condotta sulla probabilità di accadimento dello scenario avverso estremo, ipotizzandola pari al 100%.

Inoltre, sempre in ottica prudenziale, sul perimetro delle moratorie Covid-19 in essere al 31 dicembre 2021, sono stati applicati i presidi volti ad evitare eventuali miglioramenti di rating rispetto alla situazione caratterizzante le singole posizioni alla data di concessione delle moratorie stesse.

Gli Overlay di tipo "top down" descritti, finalizzati ad includere nel modello di calcolo dell'ECL di BPER Banca presidi specifici dell'incertezza ancora collegata all'emergenza Covid-19, sono stati applicati alle risultanze del modello di ECL della Capogruppo che, nel corso del 2021 è stato oggetto di alcuni affinamenti di parametri (principalmente PD e SICR), meglio descritti nella Parte A.2, paragrafo 22. *Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)*, nonché della Parte E della presente Nota integrativa.

Nel corso del 2021, è stato inoltre condotto, nell'ambito del framework IFRS 9 di BPER Banca, un aggiornamento dei criteri di identificazione della presenza di un significativo incremento del rischio di credito, nonché del parametro PD utilizzato nell'ambito dei "modelli satellite", che saranno meglio

descritti di seguito, nell'ambito della Parte A.2 della Nota integrativa, paragrafo "22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)".

Non performing

In relazione alle valutazioni analitiche applicate al portafoglio deteriorato, nello specifico alle categorie delle Sofferenze e delle Inadempienze probabili, nel corso del 2021 BPER Banca ha ulteriormente aggiornato le proprie policy di valutazione analitica dei crediti deteriorati introducendo un modello di valutazione più prudentiale delle garanzie, anche al fine di tenere in considerazione le più incerte condizioni di realizzo delle garanzie stesse, quale conseguenza della situazione economica attuale.

Effetti dei management Overlay ed affinamenti metodologici adottati nel 2021

La sintesi degli effetti prodotti dagli Overlay e degli affinamenti metodologici descritti nei precedenti paragrafi è rappresentata da un aumento delle Rettifiche nette su crediti dell'esercizio 2021 pari a circa Euro 192 milioni, dei quali Euro 108 milioni sono conseguenti a cambiamenti volontari dei propri processi di stima ai sensi dello IAS 8 (misurati alla data di cambio criterio).

Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare di BPER Banca.

BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle "Attività materiali", prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari*;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al *fair value*, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 *Investimenti immobiliari*.

La modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali.

Il passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del *fair value* persegue tale obiettivo, dal momento che consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare della Capogruppo, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile: il *fair value* infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;
- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato;
- un miglioramento della comparabilità con i bilanci delle prime banche italiane per dimensione;
- una più immediata comprensibilità dei riflessi economico-patrimoniali delle strategie previste per la gestione del patrimonio immobiliare della Banca;

- un maggiore allineamento dell'informativa finanziaria alle future strategie di gestione del patrimonio immobiliare della Banca.

Lo IAS 8 prevede, quale regola generale, che i cambiamenti volontari di *accounting policy* debbano essere rappresentati retrospettivamente, a partire dalla data più remota in cui ciò risulti fattibile, procedendo al *restatement*.

- dei saldi di apertura del più remoto esercizio comparativo;
- dei dati degli esercizi comparativi.

Tale regola, che trova piena applicazione in ambito IAS 40, prevede un'eccezione per gli immobili funzionali: infatti, secondo il paragrafo 17 dello IAS 8, ai fini della valutazione degli immobili IAS 16, il passaggio dal costo al criterio della rideterminazione del valore deve essere rappresentato prospetticamente come una normale applicazione in continuità del nuovo criterio di valutazione, senza quindi determinare alcuna rettifica dei saldi di apertura e dei dati comparativi.

Cambiamento del criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40)

Nel rispetto delle previsioni dello IAS 8, BPER Banca ha effettuato il *restatement* dei dati comparativi a partire dai saldi al 1° gennaio 2020. In particolare:

- le differenze, a livello di singola unità immobiliare, tra il *fair value* al 1° gennaio 2020 ed il valore di bilancio alla medesima data sono state rilevate a Patrimonio Netto nella voce 140 "Riserve";
- gli effetti economici registrati, a fronte della valutazione al costo di tale patrimonio immobiliare, nell'esercizio 2020 (rappresentati dalle quote di ammortamento, nonché dalle svalutazioni) sono stati annullati, ed è stata rilevata la variazione di *fair value* fra il 1° gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020 nel conto economico 2020 riesposto e, da ultimo, con relativo impatto complessivo sulla voce 140 "Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo";
- gli effetti economici delle vendite intervenute nel corso del 2020 sono stati ricalcolati, con determinazione del relativo impatto nel conto economico 2020 riesposto e, da ultimo, sempre sulla voce 140 "Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo".

Si rimanda agli Allegati al presente Bilancio d'esercizio per i dettagli degli impatti registrati sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico interessate dal *restatement*.

Cambiamento del criterio di valutazione degli immobili ad uso funzionale (IAS 16)

A partire dal 1° gennaio 2021, data del cambiamento del criterio di valutazione, BPER Banca ha proceduto alla valutazione degli immobili funzionali secondo il cosiddetto valore rivalutato previsto dallo IAS 16.

In conseguenza dell'applicazione prospettica del cambiamento di criterio di valutazione, la differenza tra il *fair value* e il valore netto contabile, determinata a livello di singola unità immobiliare alla data di transizione al nuovo modello valutativo, è stata rilevata al 1° gennaio 2021:

- se negativa, a Conto economico dell'esercizio 2021, con relativa rilevazione nella voce 230 "Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali";
- se positiva, a Patrimonio netto, con relativa rilevazione nell'apposita riserva da iscrivere alla voce 110 "Riserve da valutazione", a meno di precedenti svalutazioni a Conto economico (in tale caso, la differenza positiva fra il *fair value* e il valore netto contabile deve essere imputata a Conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" come componente positiva di reddito, per un importo pari alle svalutazioni precedentemente rilevate).

Trattamento dei diritti d'uso degli immobili funzionali e non funzionali

Con riferimento ai diritti d'uso degli immobili funzionali, iscritti tra le attività materiali in base all'IFRS 16 (paragrafi 30 e 35), BPÉR Banca ha scelto di continuare a valutarli in base al metodo del costo, non avvalendosi dell'opzione di ricorrere al modello della rideterminazione del valore (tale opzione è ammessa solo qualora il locatario applichi il criterio di rideterminazione del valore agli immobili di proprietà).

Con riferimento ai diritti d'uso che soddisfano la definizione di investimento immobiliare, l'applicazione del criterio del *fair value* IAS 40 implica l'utilizzo del medesimo criterio anche per i diritti d'uso, secondo i requisiti del paragrafo 34 dell'IFRS 16. Si deve tuttavia segnalare che la fattispecie al 1° gennaio 2021 non ricorre per la Capogruppo, non esistendo alcun diritto d'uso acquisito con il leasing classificato tra le attività materiali a scopo di investimento. Nonostante la fattispecie non sia presente al 1° gennaio 2021, BPÉR Banca ha però definito che il *fair value* dei diritti d'uso IAS 40 è approssimabile al valore ottenuto utilizzando il criterio del costo.

Metodologia di stima del fair value del patrimonio immobiliare

BPÉR Banca, ai fini della determinazione del *fair value* del patrimonio immobiliare alla data di modifica del criterio di valutazione, ha ingaggiato una Società qualificata, alla quale ha richiesto l'aggiornamento delle:

- perizie “full”, secondo le quali il *fair value* è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'attività, e si basa su ispezioni *in loco*;
- perizie “desktop”, secondo le quali il *fair value* è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, e non richiede alcuna ispezione *in loco*.²³

Effetti del cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare

Di seguito, sono riepilogati gli effetti, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto (suddivisi anche per singole voci) di BPÉR Banca al 1° gennaio 2021²⁴:

dettaglio voci		Impatti al lordo dell'effetto fiscale			Impatti al netto dell'effetto fiscale		
		Conto Economico	Riserve	Totale	Conto Economico	Riserve	Totale
Immobili ad uso funzionale – IAS 16	A	(10.568)	76.195	65.627	(11.160)	50.998	39.838
Immobili a scopo di investimento – IAS 40	B	-	(1.800)	(1.800)	-	(1.172)	(1.172)
Totale impatti consolidati	C = A+B	(10.568)	74.395	63.827	(11.160)	49.826	38.666
Impatti rappresentati nelle seguenti voci di Conto Economico e Patrimonio Netto							
Voce 260 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"		(12.359)	-	(12.359)	(12.359)	-	(12.359)
Voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"		1.791	-	1.791	1.791	-	1.791
Voce 300 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"					(592)	-	(592)
Voce "120. Riserve da valutazione"		-	76.195	76.195	-	50.998	50.998
Voce "150. Riserve"		-	(1.800)	(1.800)	-	(1.172)	(1.172)

²³ La policy interna di valutazione al fair value degli immobili viene descritta in maggior dettaglio al successivo paragrafo “Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà”.

²⁴ In relazione alla rideterminazione dei saldi patrimoniali ed economici afferenti le Attività materiali ad uso investimento (IAS 40), specificamente al 01.01.2020 e al 31.12.2020, sono presentati negli Allegati al Bilancio d'esercizio i dettagli informativi dedicati alla “Riesposizione dei prospetti contabili di BPÉR Banca”.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPÉR Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Al 31 dicembre 2020 è scaduta l'opzione relativa alle società Bibanca s.p.a., Sardaleasing s.p.a. e Sifà – Società Italia Flotte Aziendali s.p.a.; l'opzione di rinnovo per il triennio 2021-2023 è stata esercitata in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante il 30 novembre 2021.

Società consolidate	2019	2020	2021	2022	2023
Bibanca s.p.a.			x	x	x
Banco di Sardegna s.p.a.	x	x	x		
Optima s.p.a. SIM	x	x	x		
Emilia Romagna Factor s.p.a.		x	x	x	
Sardaleasing s.p.a.			x	x	x
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.			x	x	x
BPÉR Trust Company s.p.a.	x	x	x		
Nadia s.p.a.	x	x	x		
Finitalia s.p.a.		x	x	x	
Arca Fondi SGR s.p.a.		x	x	x	
Arca Holding s.p.a.		x	x	x	

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125²⁵ a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Più nello specifico, essa prevede che le imprese forniscano anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla medesima legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento, la norma prevede la restituzione del contributo stesso²⁶.

Al fine di evitare la pubblicazione di informazioni non rilevanti, l'obbligo informativo non sussiste qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute da un medesimo soggetto sia inferiore alla soglia di Euro 10.000.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli

²⁵ Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

²⁶ Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali erogati a favore di BPER Banca, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2021 da BPER Banca a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

Società del Gruppo BPER Banca	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2021
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	1.395
BPER Banca s.p.a.	Produzioni cinematografiche	433
BPER Banca s.p.a.	Contributi per incentivo fotovoltaico	11
BPER Banca s.p.a.	Contributi asilo aziendale	3

Revisione legale dei conti

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di BPER Banca s.p.a. è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Classificazione delle Attività finanziarie – Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model “Hold to Collect” (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model “Hold to Collect & Sell” (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model “Other” o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

Business Model

La Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività “core” in cui la Banca opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

L'attività “core” della Banca è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo “Hold to Collect”.

Altro settore di attività per la Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell'attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche della Banca derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell'individuazione del Business Model nel settore Finanza, l'analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza alla gestione dei portafogli di proprietà. E', pertanto, possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- *Portafoglio Bancario d'investimento*, costituito dall'insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Hold to Collect”.

- *Portafoglio Bancario di liquidità*, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
 - ottimizzare il margine di interesse;
 - incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
 - diversificare il rischio di credito.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect & Sell".

- *Portafoglio di trading*, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Portafoglio Negoziazione con la Clientela*, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale).

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Capital Market*, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di "market making" su titoli (Titoli di debito governativi, sovranazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare ("very infrequent"), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.

La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, la Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio "Hold to Collect".

Ha inoltre declinato i concetti di "prossimità alla scadenza", individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di "incremento del rischio creditizio" in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali:

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione del Bilancio d'esercizio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

*Classificazione**a) attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A.4 "Informativa sul fair value" della presente Nota Integrativa.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*" sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione*" sono rilevati a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di negoziazione*",

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value*" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli obbligazionari) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale. Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce

“*Dividendi e proventi simil*”. Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

L'operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (fair value) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo.

Tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l'effettuazione della cd. *derecognition* (un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero se e solo se: a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa) e la conseguente *recognition* dal lato del factor.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici è necessario comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione. L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia), le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo, è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

La verifica dei criteri di derecognition, nell'ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l'attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dalla Banca mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla

definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. “bonus-malus” e di ritardato pagamento.

I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore), comprese le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di “messa a reddito” nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (ovvero nel caso in cui i rischi siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza del contratto di leasing).

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” ed i termini contrattuali delle stesse superano l’SPPI Test.

La voce “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all’ IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. “metodo finanziario”) ed i titoli di debito.

La Banca ha iscritto tra le “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l’effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. “Stage 3”) ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di

vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea²⁷. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, formulata anche in relazione a diversi scenari di possibile recupero, è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment". Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a Conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche;

- i crediti ordinari, classificati in bonis, alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del Conto economico.

In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda alle indicazioni fornite nella Parte E – Rischio di credito della Nota integrativa.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti *ex lege* e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano

²⁷ Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione della "nuova definizione di default – NDoD" da parte di BPER Banca era avvenuta secondo il "2-step approach" già a partire dal mese di ottobre 2019, comportando:

- *il necessario allineamento di classificazione interna al Gruppo;*
- *l'applicazione delle nuove soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;*
- *l'applicazione del nuovo concetto di "improbabile adempimento", su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;*
- *l'applicazione delle nuove regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;*
- *l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.*

caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2021: è stata infatti condotta un'analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy di BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19 laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI). Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle *"Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce *"Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito"*.

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce 140. *"Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"*.

4. Operazioni di copertura

BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;

- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*. Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperta.

La Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura.

Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione.

In applicazione delle ultime modifiche apportate ai principi IAS / IFRS che regolano i valori potenzialmente impattati dalla c.d. IBOR Reform (Fase 1 – modifiche finalizzate ad indirizzare l'incertezza derivante da Risk Free Rate non ancora definiti; Fase 2 – modifiche finalizzate alla gestione dell'applicazione delle nuove curve), si prevede che, nella circostanza in cui i nuovi termini contrattuali: i. risultino modificati come diretta conseguenza della riforma IBOR, e ii. la nuova base utilizzata per determinare i flussi di cassa contrattuali sia economicamente equivalente alla precedente, essi saranno considerati come suscettibili di modificare il tasso di interesse variabile, alla stregua di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

In modo analogo, le modifiche apportate ai contratti come diretta conseguenza della riforma IBOR, anche quale espediente pratico per gestire la transizione, non saranno ritenute sufficientemente sostanziali da comportare la derecognition degli strumenti; una nuova verifica circa l'esistenza dei requisiti di classificazione IFRS 9 (tra cui il test SPPI) non dovrà pertanto essere nuovamente svolta.

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" o "*Interessi passivi e oneri assimilati*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge", per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto "*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*", al netto dell'effetto fiscale

differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce *“Risultato netto dell'attività di copertura”*.

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

5. Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

La presente voce include le interessenze in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto, e altre partecipazioni di esiguo valore.

Valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce *“Utili(Perdite) delle partecipazioni”*, come descritto nel successivo paragrafo 22 *“Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment”*.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce *"Dividendi e proventi simili"*, nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce *"Utili (Perdite) delle partecipazioni"*.

6. Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dalla Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", la Banca considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", la Banca si avvale dell'espediente pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto

riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, la Banca ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate, successivamente alla loro iscrizione iniziale, con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione delle seguenti categorie:

- immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), che sono valutati, a partire dal 1° gennaio 2021, secondo il metodo della rideterminazione del valore, secondo il quale le attività materiali, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritte ad un valore rideterminato, pari al fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate;
- immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40), compresi i diritti d'uso, che sono valutati, retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2020, secondo il metodo del fair value, secondo il quale tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value, e non sono più oggetto né di ammortamento né di impairment;
- degli immobili rimanenza (IAS 2), che sono valutati al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, rappresentato dal prezzo di vendita stimato meno i costi presunti per il completamento e gli altri costi necessari per realizzare la vendita.

In seguito alla rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio, per gli immobili funzionali, possono avere luogo le seguenti rilevazioni contabili:

- se il valore contabile è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato in un'apposita riserva da rivalutazione nel Patrimonio netto. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel Conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di valore della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico;
- se il valore contabile è diminuito a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione, nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto

economico complessivo riduce l'importo accumulato nel Patrimonio Netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Quando un'unità immobiliare IAS 16 viene rivalutata, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato tramite l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (cosiddetto elimination approach).

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento invece, in seguito alla rilevazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio, viene rilevata a Conto economico:

- una componente positiva di reddito in caso di differenza positiva fra il fair value e il valore di bilancio;
- una componente negativa di reddito in caso di differenza negativa fra il fair value e il valore di bilancio.

Per maggiori informazioni sulle modalità di determinazione del fair value degli immobili, si rimanda alla successiva Parte A.4 – “Informativa sul fair value”, paragrafo “*Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà*”

Le Attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata per singola categoria omogenea ovvero, per il patrimonio immobiliare, sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- degli immobili detenuti a scopo di investimento, in quanto, essendo valutati al fair value, non sono oggetto di processo di ammortamento;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

La vita utile delle attività funzionali viene rivista almeno alla fine di ogni esercizio e l'eventuale modifica rispetto all'esercizio precedente è trattata come una change in accounting estimate, disciplinata dallo IAS 8, e conseguentemente contabilizzata prospetticamente, determinando degli impatti sulla quota ammortamento dell'esercizio in cui avviene la modifica e sulle quote ammortamento degli esercizi successivi.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo 22 “Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)”. Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Sono esclusi dal processo di determinazione delle perdite di valore – Impairment gli immobili detenuti a scopo di investimento.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili ad uso funzionale, valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a Conto economico.

Cambiamenti di destinazione delle unità immobiliari

BPER Banca effettua il cambiamento di destinazione delle unità immobiliari, tra le diverse categorie (regolate rispettivamente da: IAS 16, IAS 40, IAS 2), solo se vi è un cambiamento nell'uso dell'unità immobiliare. Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare iscritto al fair value a unità immobiliare ad uso del proprietario o a rimanenza, il fair value alla data del cambiamento di destinazione deve essere considerato il sostituto del costo dell'unità immobiliare per la successiva contabilizzazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16, dall'IFRS 16 o dallo IAS 2.

Se un'unità immobiliare ad uso funzionale diviene un investimento immobiliare che deve essere iscritto al fair value, BPER Banca applica lo IAS 16 per le unità immobiliari di proprietà e l'IFRS 16 per le unità immobiliari detenute dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo sino alla data in cui si verifica il cambiamento d'uso. BPER Banca tratta qualunque differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16.

Sino alla data in cui un'unità immobiliare ad uso del proprietario diviene un investimento immobiliare iscritto al fair value, il BPER Banca ammortizza l'unità immobiliare (o l'attività consistente nel diritto di utilizzo) e rileva qualsiasi perdita per riduzione di valore che si è verificata. BPER Banca tratta qualsiasi differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione secondo quanto previsto dallo IAS 16. In particolare, qualsiasi decremento risultante nel valore contabile dell'unità immobiliare è imputato all'utile (perdita) d'esercizio. Tuttavia, nella misura in cui l'importo è compreso nella riserva di rivalutazione di quell'unità immobiliare, il decremento è rilevato nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e riduce la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto.

Qualsiasi incremento risultante nel valore contabile è trattato nel seguente modo:

- l'incremento, nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile, è imputato a Conto Economico. L'importo rilevato a Conto Economico non deve superare l'ammontare necessario per ripristinare il valore contabile, così come questo sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento) se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore;
- ogni restante parte dell'incremento è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e aumenta la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto. Al momento della successiva dismissione dell'investimento immobiliare, la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto viene trasferita a retained earnings. Il trasferimento dalla riserva di rivalutazione a retained earnings non transita per il Conto economico.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Quando un immobile strumentale viene eliminato dal bilancio, l'eventuale riserva da valutazione iscritta a Patrimonio Netto viene trasferita direttamente alla voce *"Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo"*, senza transitare dal Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati pro-rata temporis, delle attività valutate al costo o al fair value secondo i requisiti dello IAS 16 sono rilevati a Conto economico nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*.

Le rideterminazioni di valore di segno positivo degli immobili funzionali sono rilevate a Patrimonio Netto nella voce *"Riserve da valutazione"*, a meno che non ripristinino una diminuzione di valore dell'attività rilevata in precedenza a Conto economico (in tale caso, le variazioni positive di valore sono rilevate a Conto economico nella voce *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"*).

Le rideterminazioni di valore di segno negativo degli immobili funzionali sono rilevate a Conto economico nella voce *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"* a meno che la voce *"Riserva da valutazione"* relativa allo specifico immobile non sia capiente (in tale caso, le variazioni negative sono rilevate a Patrimonio Netto a decremento della voce *"Riserva da valutazione"*).

Le eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento delle attività materiali valutate secondo il criterio del costo o della rideterminazione del valore (impairment) sono rilevate a Conto economico nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*, a meno che, per le attività valutate secondo il criterio di rideterminazione del valore, non sia capiente la Riserva da valutazione relativa alla specifica unità immobiliare.

Le variazioni di fair value, sia positive sia negative, relative a immobili detenuti a scopo di investimento sono rilevate a Conto economico nella voce *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"*.

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce *"Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*.

7. Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto il Gruppo BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Tra le *"Attività immateriali"* trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), la Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software la Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto avrà ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati verrà rilevata a Conto economico tra le "Altre spese amministrative", secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo potrà essere sospeso (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo andrà ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

Valutazione

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo 22. "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.

A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti o, eventualmente, in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il fair value con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*.

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce *"Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*.

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce *"Rettifiche di valore dell'avviamento"*.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e nella voce del passivo *"Passività associate ad attività in via di dismissione"*, attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento e il loro fair value, al netto dei costi di cessione a meno che non si tratti di immobili detenuti a scopo di investimento, che, sulla base del paragrafo 5 dell'IFRS 5, anche se sono classificati nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono

valutati conformemente ai requisiti IAS 40, e quindi al fair value con impatto delle variazioni di fair value a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce *“Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”*.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte dell'esercizio sono state determinate applicando la normativa in vigore alla data del 31 dicembre 2021, tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *Probability test* così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali. L'orizzonte temporale adottato da BPER Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni (2022-2026), coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri.

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del “probability test”, così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce *“Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”*.

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento (o dell'avviamento negativo).

10. Fondi per rischi e oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo *"Benefici ai dipendenti"*, e i "Fondi per rischi ed oneri" trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Per la valutazione di "impegni e garanzie rilasciate", si rimanda a quanto evidenziato al paragrafo 22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce 170 a) di Conto economico *"Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Impegni e garanzie rilasciate"*.

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce 170 b) di Conto economico *"Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti"*. I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce 160. a) *"Spese per il personale"*.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi al 31 dicembre 2020. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dalla Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci “*Debiti verso banche*”, “*Debiti verso clientela*” e “*Titoli in circolazione*” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).

I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dalla Banca e dal Gruppo BPER Banca "sostanziale" e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie*".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella successiva Parte A.4 - "Informativa sul fair value" della presente Nota integrativa.

Cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare “asimmetrie contabili”;
- fa parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella Parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo “rigiro” a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

I risultati della valutazione (per le componenti diverse dal merito creditizio dell'emittente) sono ricondotti alla voce “*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value*”, così come gli utili o le perdite derivanti dalla loro estinzione.

14. Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza di cambio.

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce "Azioni proprie" del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce "Sovrapprezzi di emissione" del passivo di Stato patrimoniale.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce "Altre attività", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le "Attività material", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce "Altri oneri/proventi di gestione".

16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) si evidenzia che i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, di cui la Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o dei servizi resi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), man mano che l'entità adempie alla propria obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione la Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

La Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente al contenuto della Voce Commissioni attive.

BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

18. Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i "Fondi per rischi e oneri".

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, la Banca nel 2012 si è uniformata all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Banca ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Capogruppo (non sono invece stati attivati piani c.d. di "Stock option").

I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. "grant date"), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. "vesting period").

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.

L'onere relativo ai piani di compensi con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce 160 a) *"Spese amministrative: spese per il personale"*, con contropartita la voce 140 *"Riserve"* del patrimonio netto.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Banca e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno all'“importo variabile particolarmente elevato” definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle “condizioni di malus”. Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. “grant date” considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni (“vesting period”) a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

20. Targeted Longer-Term Refinancing Operation – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021 (con la decisione BCE del 10 dicembre 2020 sono state definite tre nuove operazioni tra giugno e dicembre 2021).

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, in ultimo a dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Ciascuna delle operazioni del programma ha una durata di tre anni; alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle

operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applicherà una riduzione di 50 punti base rispetto a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale. Con la decisione BCE di dicembre 2020, tale riduzione sarà estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022 per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi,
- registrazione degli effetti economici, “special interest” in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo “IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica” o all’ “IFRS 9 – Strumenti finanziari”.

La scelta adottata da BPER Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell’IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come “tassi di mercato” poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5 4.5 dell’IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una valutazione nell’ammontare del finanziamento al costo ammortizzato.

In relazione alle modalità di determinazione del TIR, l’assimilazione delle operazioni di rifinanziamento a prestiti a tassi variabili ha condotto BPER Banca a prevedere l’applicazione di tassi diversi lungo la vita dell’operazione, in funzione delle condizioni economiche tempo per tempo previste.

Inoltre, le condizioni secondo cui sviluppare gli interessi sono funzione della valutazione effettuata circa la probabilità di raggiungimento del benchmark fissato in termini di erogazioni creditizie nette²⁸.

21. Acquisto crediti d’imposta originati nell’ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge “Cura Italia” e “Rilancio” (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n.77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto “Rilancio”) recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad

²⁸ L’accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a “[...] the third series of the ECB’s Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)”

esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi, è prevista una detrazione del 110% delle spese sostenute).

La legge introduce inoltre la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. "sconto in fattura") o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari; nell'ambito delle proprie politiche commerciali, BPER Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.

La banca cessionaria può utilizzare tali crediti in compensazione attraverso il modello F24. Il credito d'imposta può essere utilizzato con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dal cedente (ad esempio in cinque quote annuali di pari importo). La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

Con riferimento alle responsabilità sull'esistenza del credito, la legge, prevede che:

- i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto;
- qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente);

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio di della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l'applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:

- IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica";
- IAS 12 "Imposte sul reddito";
- IAS 38 "Attività Immateriale";
- IFRS 9 "Strumenti finanziari".

La scelta adottata da BPER Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell'IFRS 9²⁹, considerando che tali crediti d'imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria in quanto possono essere:

- utilizzati per l'estinzione di un debito (es. debito d'imposta);
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza, ancorché classificati come Altre attività.

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – e soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

²⁹ L'approccio adottato è coerente con quanto indicato nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 – Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista al costo ammortizzato considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.

Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.

Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con i debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

Il trattamento descritto risulta coerente con il paragrafo B5.4.6 dell'IFRS 9³⁰, che richiede all'entità di rivedere periodicamente le stime dei flussi di cassa e di rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria per riflettere i flussi finanziari effettivi e rideterminati. Tale contabilizzazione consente, inoltre, di attribuire per competenza i proventi (sotto forma di Interessi attivi) durante la vita di tale credito d'imposta, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione.

22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)³¹

A. Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettiche ("forward-looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

³⁰ Se l'entità rivede le proprie stime di pagamenti o riscossioni (escludendo le modifiche in conformità al paragrafo 5.4.3 e le variazioni delle stime delle perdite attese su crediti), l'entità deve rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria (o gruppo di strumenti finanziari) per riflettere i flussi finanziari contrattuali stimati effettivi e rideterminati. L'entità ricalcola il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria come il valore attuale dei futuri flussi finanziari contrattuali stimati che sono attualizzati al tasso d'interesse effettivo originario dello strumento finanziario (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per attività finanziarie deteriorate acquistate o originate) o, laddove applicabile, al tasso d'interesse effettivo rivisto calcolato conformemente al paragrafo 6.5.10. La rettifica è rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

³¹ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato da BPER Banca si basa sul concetto di valutazione “forward looking”, ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine la Banca si è dotata di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove,

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t ,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t ,
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t ,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t , fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dalla Banca prevedono che:

- l' EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi “comportamentali” (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,

- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna della Banca per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie della Banca, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato da BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (la cui informativa è resa nella Parte E della Nota integrativa, cui si rimanda) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

Al 31 dicembre 2021 gli ordinari "modelli satellite", utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi di prudenzialità nelle stime che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra questi:

1. aggiustamento "trend", ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
2. aggiustamenti settoriali, che hanno l'obiettivo di quantificare, sulle attività economiche maggiormente colpite dalle misure di contenimento della pandemia, un aggiustamento volto a incorporare un profilo maggiormente conservativo nelle proiezioni dei tassi di default. Più in dettaglio, il ragionamento sottostante la definizione di tale aggiustamento è quello di stimare, per tutti quei settori identificati come vulnerabili (turismo, alberghiero, etc.), l'ammontare dei flussi a default durante il 2020 tramite un modello econometrico e confrontare tale valore stimato con quello osservato.

L'introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta gestionale della Banca e del Gruppo BPÉR Banca in funzione dell'evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti. Al 31 dicembre 2021 la Banca e il Gruppo hanno ritenuto di attivare tali componenti.

Stima del parametro LGD

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari ("down turn" e costi indiretti) e il condizionamento al ciclo economico di elementi quali il valore delle garanzie immobiliari e, tramite modelli satellite (metodo Merton), il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza unsecured e le migrazioni tra stati di default.

Stima EAD

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment della Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, la Banca e il Gruppo hanno definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali

Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione³².

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di BPER Banca, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario, crediti per factoring, credito al consumo.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita ("Disposal Scenario"), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato "NPE Strategy 2021-2023" della Capogruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal" ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine BPER Banca si è dotata di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{\text{Multiscenario}} = FMV \times \text{Disposal Scenario \%} + NBV_{\text{Workout}} \times (1 - \text{Disposal Scenario \%})$$

dove,

- FMV è la migliore stima del prezzo di "disposal",
- NBV_{Workout} è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna ("workout");
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - \text{Disposal Scenario \%})$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

³² Si rimanda a quanto evidenziato nella precedente Sezione 4 – Altri aspetti della Nota integrativa per maggiori dettagli sull'approccio adottato in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 (applicazione del c.d. Overlay approach conseguentemente alla situazione contingente legata alle conseguenze della pandemia Covid-19).

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed "esperta"; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (omogenee) delle esposizioni individuate per la cessione.

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy della Capogruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato della Banca e del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management di BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi della Capogruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected Credit Losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla

- rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
 - Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine la Capogruppo ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) la Capogruppo ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, a partire dal 31 dicembre 2021 è stato applicato un framework di stima per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime³³. Le soglie di SICR definite sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine;
- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

BPER Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte (ad eccezione di quanto indicato al paragrafo dedicato all'*Overlay approach* in risposta alla situazione causata dalla pandemia Covid-19).

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli di BPER Banca, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove

³³ Il nuovo approccio sostituisce il precedente sistema di rating downgrade, basato sul confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating).

possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, la Capogruppo ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione “a magazzino” del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio, secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato “Credit Derivatives Definition” del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata da BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, la Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probazione per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle “forborne exposures”, in cui la Banca e il Gruppo hanno previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” o nella voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

C. Attività immateriali a vita utile indefinita

In merito alle verifiche per riduzione di valore degli avviamenti, BPER Banca, in sede di redazione del Bilancio d'esercizio, provvede ad effettuare specifiche attività di impairment test, eseguite su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – *Ke* e delle prospettive reddituali – *budget* e Piani industriali – delle Società o *CGU* di riferimento per gli avviamenti da analizzare, ovvero per le partecipate).

Lo IAS 36 al paragrafo 9 stabilisce che è necessario valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esista una indicazione che un'attività possa avere subito una riduzione di valore; inoltre lo IAS 36, ai paragrafi dal 12 a 14, descrive alcune situazioni indicative del fatto che possa essersi verificata una riduzione di valore.

Nel caso dell'avviamento, il test è effettuato considerando il valore dell'unità generatrice di flussi finanziari identificata (Cash Generating Unit – *CGU*) e a cui l'avviamento è stato attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore dell'avviamento iscritto è determinato sulla base della differenza tra il valore recuperabile della *CGU* (*recoverable amount*) e il valore contabile della stessa comprensivo dell'avviamento (*carrying amount*) se quest'ultimo valore è superiore, fino a concorrenza dello stesso avviamento iscritto. Detto valore recuperabile è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il differenziale tra il valore contabile ed il valore d'uso è contabilizzata a Conto economico come "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*".

D. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente nel caso in cui vengano identificati specifici trigger d'impairment, il test richiede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Tali valutazioni sono condotte secondo le migliori prassi valutative di mercato (quali principalmente metodi valutativi di tipo reddituale/finanziario e, solo in via residuale, metodi patrimoniali).

E. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita, ad eccezione degli immobili detenuti a scopo di investimento, sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value

dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda le attività materiali, la perdita di valore è rilevata solo nel caso in cui il maggiore valore fra il fair value (al netto dei costi di vendita) e il valore d'uso sia inferiore al valore di carico.

In relazione alle modalità di determinazione del fair value, si rimanda al successivo paragrafo della Parte A.4 – “Informativa sul fair value”, evidenziando che per la qualifica dell'impairment è richiesta la valutazione “full” sul singolo immobile.

Al fine di individuare un criterio univoco di identificazione delle circostanze che attivano l'impairment (e non solo la rideterminazione del valore), in presenza di un valore di mercato inferiore al valore di carico netto, sono state identificate delle soglie di riferimento, al superamento delle quali si conferma la necessità di effettuare svalutazioni contabili del cespite:

- immobili funzionali: se dal confronto dei valori sopra indicati – a livello di stabile (cielo/terra e non) – emergono differenze negative che superano il 10% del valore netto di bilancio, si procede alla verifica che le stesse siano anche superiori alla sommatoria di 5 annualità di ammortamento;
- complessi particolari: la valutazione deve essere fatta in modalità esperta e sottoposta a specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (*Right of Use*) strumentali iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

23. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.

Secondo l'IFRS 3³⁴, innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di “Attività aziendale (o Business)”, rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).

BPER Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale

Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method e alla data di acquisizione del controllo, BPER Banca alloca il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite e le

³⁴ Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno i. modificato il par. 3 e ii. introdotto i par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di “business” ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come “business combination”.

passività (anche potenziali) assunte ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o Avviamento negativo).

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte alla successiva Parte A.4, applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente assets non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible* o *client relationship*) e al marketing (*brand name*).

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.

Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela,

indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;

- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangibile.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.

Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.

La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

Determinazione dell'Avviamento (del "badwill" o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. La Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).

Qualora l'importo residuale derivante dall'allocazione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce 245 "Avviamento negativo".

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come *“il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”*.

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value esclude i costi di transazione.

La Banca e il Gruppo prevedono la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività simili, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, la Banca considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione “tutte le informazioni ragionevolmente disponibili” (IFRS 13 §

17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si possa ritenere di essere in presenza di mercati attivi, la Banca valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- la presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- la presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- il significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- la scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, la Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo "last"). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti “non quotati”.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediari istituzionali in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l'operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.

Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l'utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l'ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un'attività (“costo di sostituzione corrente”);
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per BPER Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:

- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:

- massimizzano l'impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l'utilizzo di stime e assunzioni proprie della Banca;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato da BPER Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito “di mercato”, seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte della Banca e del Gruppo di un processo interno che permetta di creare la massima corrispondenza tra il fair value

individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.

Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contributori), oppure alle quotazioni di strumenti simili. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.

In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli di debito strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il fair value è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il fair value del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

A partire dal 2013 la Banca ha avviato l'emissione di certificati a capitale protetto (Protection Certificates). Essi sono scomponibili in due strumenti finanziari:

- uno Zero Coupon Bond;
- una struttura opzionale, che permette di replicare l'andamento dell'attività sottostante e proteggere, in parte o completamente, il capitale investito.

Le metodologie utilizzate per il calcolo del fair value sono analoghe a quelle sopra descritte per i titoli di debito strutturati.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti³⁵ il fondo stesso onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

³⁵ Fair market value risultante ad esempio dai c.d. EVCA report.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, la Banca ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- i. contribuzioni “qualificate” (*contribution approach*);
- ii. modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- iii. modello valutativo interno (*waterfall*).

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni “stand alone”), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
 - opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 - opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione “Montecarlo”;
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (“building block”);
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike price e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine;
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei CDS viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.

Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Credit Valuation Adjustment (CVA) e Debit Valuation Adjustment (DVA)

L'attuale normativa afferma che il *pricing* di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit Valuation Adjustment (CVA)* e il *Debit Valuation Adjustment (DVA)*.

BPER Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta. Con il termine di *Credit Valuation Adjustment (CVA)*, si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valore sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/*default* della controparte.

Specularmente, con il termine di *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valore sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/*default* del Gruppo BPER Banca.

Nella quantificazione del *CVA/DVA*, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per *netting set* o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale *collateral* scambiato o di accordi di *netting*.

Attualmente BPER Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del *mark to market* sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del *CVA/DVA* sul fair value.

In particolare per BPER Banca due sono i fattori di mitigazione degli impatti del merito creditizio sul fair value:

- la sottoscrizione di accordi *ISDA (International Swap and Derivates Association)*, standard internazionale di riferimento sui derivati *OTC* con le principali controparti Corporate e tutte le controparti istituzionali in derivati *OTC*. Con le controparti istituzionali sono stati poi stipulati anche i relativi allegati *CSA (Credit Support Annex)* per regolare la costituzione di garanzie finanziarie (*collateral*) e ridurre ulteriormente l'esposizione corrente e il rischio conseguente;
- l'entrata in vigore della nuova piattaforma sull'*EMIR (European Market Infrastructure Regulation)*, in riferimento all'esclusione dal perimetro del *CVA/DVA* dei derivati stipulati su tale piattaforma/mercato. Sulla base delle valutazioni effettuate, è presumibile ritenere che buona parte dell'operatività in derivati potrà confluire nel nuovo sistema in quanto composta, prevalentemente, da derivati *eligible* ai fini della normativa stessa.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del *CVA/DVA*, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzino l'uso di dati osservabili sul mercato.

Con riferimento a quanto sopradetto, al fine di allinearsi alla *best practice* di mercato, la Banca ha deciso di utilizzare il c.d. "*Bilateral CVA*", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di *default* delle controparti.

Parametri di mercato

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:

- curve "par swap";
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve "par swap" si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata *bootstrapping*. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio di BPER Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà

BPER Banca e l'intero Gruppo, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvalgono di una società qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa perizie estimative.

Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparable;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow - DCF): il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell'ipotesi della sua trasformazione secondo l'utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all'aleatorietà dei tempi di realizzazione dell'intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

Inoltre, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, la Banca e il Gruppo richiedono ogni anno ad una Società qualificata una valutazione "desktop", secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo gli immobili (considerati a livello di singolo stabile) con valore superiore a Euro 1 milione oppure in caso di rilevazione di uno scostamento di valore significativo rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo richiede a Società qualificata una valutazione "full", secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.

Per gli immobili funzionali, la Banca e il Gruppo prevedono annualmente l'aggiornamento delle valutazioni in modalità "desktop". Viene invece effettuata una valutazione "full" solo per le unità immobiliari che registrano uno scostamento significativo fra il valore di bilancio alla data di valutazione ed il fair value stimato "desktop".

Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le *"Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"*³⁶;

³⁶ Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L'IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un'analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread*	+50 b.p.	(44)	-50 b.p.	45
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(273)	-50 b.p.	273
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(745)	-50 b.p.	745

* Investimenti in Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

** Investimenti in Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all'apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

BPER Banca classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.

- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

BPER Banca ha definito le analisi da effettuare in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili. Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- a) per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;
- b) per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."

BPER Banca dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;
- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

In particolare per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione.
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);
- per le attività e passività di Livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

BPER Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.

Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono "credit enhancement" (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un "credit enhancement" e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.

L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2021			31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a	256.353	336.564	363.994	248.636	391.879	343.241
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	170.442	138.562	37.275	125.579	158.254	26.985
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	124.430	668	-	122.702	668
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	85.911	73.572	326.051	123.057	110.923	315.588
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.794.272	396.772	233.217	5.412.193	404.070	234.959
3. Derivati di copertura	-	178.108	-	-	57.695	-
4. Attività materiali	-	-	849.723	-	-	77.256
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	6.050.625	911.444	1.446.934	5.660.829	853.644	655.456
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	153	108.339	23.587	9	174.527	8.445
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	241.370	-	-	456.447	-
Totale	153	349.709	23.587	9	630.974	8.445

I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del fair value effettuati nell'esercizio ammontano a € 140,3 milioni e quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 24,4 milioni

Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contribuenti. I secondi sono dovuti alla riduzione del numero di contribuenti sotto la soglia minima prevista

BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021, del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare passando dal modello del costo alla contabilizzazione al fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento e al criterio della rideterminazione del valore per gli immobili strumentali. Il cambiamento di principio si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, disciplinato dallo IAS 8, con la riesposizione dei valori dell'esercizio comparativo relativamente agli immobili commerciali. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nel capitolo Politiche contabili.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	343.241	26.985	668	315.588	234.959	-	77.256	-
2. Aumenti	242.333	16.366	-	225.967	4.060	-	890.126	-
2.1. Acquisti	167.287	-	-	167.287	1.504	-	446.055	-
2.2. Profitti imputati a:	14.429	4	-	14.425	1.999	-	118.127	-
2.2.1. Conto Economico	14.429	4	-	14.425	-	-	37.609	-
- di cui plusvalenze	14.429	4	-	14.425	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	1.999	-	80.518	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	60.617	16.362	-	44.255	557	-	325.944	-
3. Diminuzioni	221.580	6.076	-	215.504	5.802	-	117.659	-
3.1. Vendite	155.041	-	-	155.041	1.444	-	5.575	-
3.2. Rimborsi	18.501	263	-	18.238	3.367	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	46.666	5.813	-	40.853	436	-	92.059	-
3.3.1. Conto Economico	46.666	5.813	-	40.853	-	-	74.569	-
- di cui minusvalenze	46.666	5.813	-	40.853	-	-	12.460	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	436	-	17.490	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	1.372	-	-	1.372	555	-	20.025	-
4. Rimanenze finali	363.994	37.275	668	326.051	233.217	-	849.723	-

Alla riga 2.4 è riportato il valore delle attività materiali ad uso funzionale in seguito al cambiamento del criterio di valutazione sopra richiamato.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	8.445	-	-
2. Aumenti	16.362	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	16.362	-	-
3. Diminuzioni	1.220	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	1.220	-	-
3.3.1. Conto Economico	1.220	-	-
- di cui plusvalenze	1.220	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	23.587	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2021				31.12.2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	112.582.971	18.267.632	285.756	99.764.978	70.978.133	15.345.450	298.221	59.787.119
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.898	-	-	4.898	3.716	-	-	3.716
Totale	112.587.869	18.267.632	285.756	99.769.876	70.981.849	15.345.450	298.221	59.790.835
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	117.296.407	3.857.256	962.427	112.554.362	75.566.875	3.410.099	1.141.413	71.134.189
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	117.296.407	3.857.256	962.427	112.554.362	75.566.875	3.410.099	1.141.413	71.134.189

Legenda
VB= Valore di bilancio
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

A.5 – Informativa sul c.d. “*day one profit/loss*”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2021 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide
Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) Cassa	590.938	365.864
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	747.569	362.556
Totale	1.338.507	728.420

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con
impatto a conto economico
Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	86.801	22.730	-	66.644	29.993	-
1.1 Titoli strutturati	40.698	1.561	-	37.763	1.562	-
1.2 Altri titoli di debito	46.103	21.169	-	28.881	28.431	-
2. Titoli di capitale	83.462	3.634	35	58.923	1.315	32
3. Quote di O.I.C.R.	162	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	170.425	26.364	35	125.567	31.308	32
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	17	112.198	37.240	12	126.946	26.953
1.1 di negoziazione	17	112.198	37.240	12	126.946	26.953
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	17	112.198	37.240	12	126.946	26.953
Totale (A+B)	170.442	138.562	37.275	125.579	158.254	26.985

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	109.531	96.637
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	5.876	4.017
c) Banche	38.458	33.640
d) Altre società finanziarie	57.415	52.661
di cui: imprese di assicurazione	-	481
e) Società non finanziarie	7.782	6.319
2. Titoli di capitale	87.131	60.270
a) Banche	18.738	14.414
b) Altre società finanziarie	7.266	4.298
di cui: imprese di assicurazione	1.877	717
c) Società non finanziarie	61.127	41.558
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	162	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	196.824	156.907
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	149.455	153.911
Totale (B)	149.455	153.911
Totale (A+B)	346.279	310.818

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	124.430	668	-	122.702	668
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	124.430	668	-	122.702	668
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	124.430	668	-	122.702	668

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31.12.2021	31.12.2020
1. Titoli di debito	125.098	123.370
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	122.447	120.711
c) Banche	1.983	1.991
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	668	668
2. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	125.098	123.370

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	45.321	49.324	-	110.923	52.672
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	45.321	49.324	-	110.923	52.672
2. Titoli di capitale	2.415	-	20.657	1.808	-	81.857
3. Quote di O.I.C.R.	83.496	-	229.364	121.249	-	154.752
4. Finanziamenti	-	28.251	26.706	-	-	26.307
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	28.251	26.706	-	-	26.307
Totale	85.911	73.572	326.051	123.057	110.923	315.588

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Titoli di capitale	23.072	83.665
di cui: banche	19	22.020
di cui: altre società finanziarie	11.681	7.715
di cui: società non finanziarie	11.372	53.930
2. Titoli di debito	94.645	163.595
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	65.816
c) Banche	29.750	29.792
d) Altre società finanziarie	64.895	67.987
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	312.860	276.001
4. Finanziamenti	54.957	26.307
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	26.707	26.307
di cui: imprese di assicurazione	26.707	26.307
e) Società non finanziarie	27.941	-
f) Famiglie	309	-
Totale	485.534	549.568

2.6 bis Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2021	31.12.2020
1. Azionari	22.383	17.249
2. Immobiliari chiusi	26.149	25.092
3. Mobiliari aperti azionari	20.464	20.686
4. Mobiliari aperti bilanciati	7.382	7.180
5. Mobiliari aperti obbligazionari	4.467	4.358
6. Mobiliari chiusi azionari	34.317	33.112
7. Mobiliari speculativi	3.916	3.120
8. Obbligazionari breve termine	-	-
9. Obbligazionari lungo termine	9.785	10.899
10. Altri	183.997	154.305
Totale	312.860	276.001

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	5.792.332	394.378	4.357	5.410.871	401.827	7.695
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.792.332	394.378	4.357	5.410.871	401.827	7.695
2. Titoli di capitale	1.940	2.394	228.860	1.322	2.243	227.264
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	5.794.272	396.772	233.217	5.412.193	404.070	234.959

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Titoli di debito	6.191.067	5.820.393
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	536.150	546.574
c) Banche	3.554.389	3.554.571
d) Altre società finanziarie	1.199.291	1.078.100
di cui: imprese di assicurazione	50.595	42.580
e) Società non finanziarie	901.237	641.148
2. Titoli di capitale	233.194	230.829
a) Banche	28.846	27.519
b) Altri emittenti:	204.348	203.310
- altre società finanziarie	168.656	168.685
di cui: imprese di assicurazione	143.900	143.900
- società non finanziarie	35.650	34.619
- altri	42	6
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	6.424.261	6.051.222

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito		6.078.286	-	115.462	22	-	2.364	334	5	-	-
Finanziamenti		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31.12.2021	6.078.286	-	115.462	22	-	2.364	334	5	-	-
Totale	31.12.2020	5.476.770	-	348.408	26	-	3.357	1.446	8	-	-

*Al 31 dicembre 2021 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.
 Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.*

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021						Totale 31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	20.310.134	-	-	-	-	20.310.134	8.353.243	-	-	-	-	8.353.243
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	20.310.134	-	-	X	X	X	8.353.243	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	9.705.743	-	-	5.666.128	178.193	3.895.121	7.702.370	-	-	4.460.005	152.222	3.191.237
1. Finanziamenti	3.895.121	-	-	-	-	3.895.121	3.191.237	-	-	-	-	3.191.237
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	1.124.614	-	-	X	X	X	714.058	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	2.770.507	-	-	X	X	X	2.477.179	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	1.795.681	-	-	X	X	X	1.413.573	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	974.826	-	-	X	X	X	1.063.606	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	5.810.622	-	-	5.666.128	178.193	-	4.511.133	-	-	4.460.005	152.222	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	5.810.622	-	-	5.666.128	178.193	-	4.511.133	-	-	4.460.005	152.222	-
Totale	30.015.877	-	-	5.666.128	178.193	24.205.255	16.055.613	-	-	4.460.005	152.222	11.544.480

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021						Totale 31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	67.831.767	656.357	697.042	-	-	74.774.650	41.978.327	761.255	846.750	-	-	47.547.532
1.1. Conti correnti	5.773.995	75.137	74.585	X	X	X	4.453.541	117.194	126.589	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	71.302	-	-	X	X	X	83.949	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	47.622.255	460.464	534.789	X	X	X	29.436.958	494.216	613.361	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.226.873	11.330	5.605	X	X	X	615.526	5.392	3.861	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	3.747	316	-	X	X	X	4.825	4.522	9	X	X	X
1.6. Factoring	1.353	66	-	X	X	X	3.177	2.249	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	13.132.242	109.044	82.063	X	X	X	7.380.351	137.682	102.930	X	X	X
2. Titoli di debito	13.381.928	-	-	12.601.504	107.563	785.073	11.336.188	-	-	10.885.445	145.999	695.107
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	13.381.928	-	-	12.601.504	107.563	785.073	11.336.188	-	-	10.885.445	145.999	695.107
Totale	81.213.695	656.357	697.042	12.601.504	107.563	75.559.723	53.314.515	761.255	846.750	10.885.445	145.999	48.242.639

La sottovoce "Altri finanziamenti" limitatamente alla componente performing (composta da primo e secondo stadio pari a € 13.133 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a € 7 milioni) è composta come segue: € 9.343 milioni di finanziamenti di tipo "bullet" (+87,50%), € 2.376 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (+43,39%), € 1.031 milioni di anticipi import/export (+81,51%), € 37 milioni di cessioni di credito (+60,87%) e € 353 milioni di altre partite diverse (+129,22%).

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	13.381.928	-	-	11.336.188	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	11.364.509	-	-	9.679.553	-	-
b) Altre società finanziarie	1.576.087	-	-	1.345.874	-	-
di cui: imprese di assicurazione	30.857	-	-	15.016	-	-
c) Società non finanziarie	441.332	-	-	310.761	-	-
2. Finanziamenti verso:	67.831.767	656.357	697.042	41.978.327	761.255	846.750
a) Amministrazioni pubbliche	2.166.111	2.089	2	2.027.459	504	2.747
b) Altre società finanziarie	6.954.090	8.028	25.762	6.190.932	22.040	70.398
di cui: imprese di assicurazione	65.186	-	-	40.236	-	-
c) Società non finanziarie	31.436.806	396.539	436.578	18.298.153	546.552	558.181
d) Famiglie	27.274.760	249.701	234.700	15.461.783	192.159	215.424
Totale	81.213.695	656.357	697.042	53.314.515	761.255	846.750

Si riporta di seguito la classificazione tra Stage dei Finanziamenti verso la clientela, suddivisi per tipologia prodotto e controparte.

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazioni pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Finanziamenti						
Conti correnti	57.294	(1.189)	56.105	2.170.212	(13.092)	2.157.120
di cui Stage 1	25.814	(140)	25.674	2.148.607	(10.313)	2.138.294
di cui Stage 2	29.004	(325)	28.679	18.763	(410)	18.353
di cui Stage 3	2.471	(721)	1.750	1.074	(929)	145
di cui Attività Impaired acquisite o originate	5	(3)	2	1.768	(1.440)	328
Pronti contro termine attivi	-	-	-	66.554	-	66.554
di cui Stage 1	-	-	-	66.554	-	66.554
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Mutui	2.025.904	(1.817)	2.024.087	1.384.719	(23.757)	1.360.962
di cui Stage 1	2.008.660	(1.309)	2.007.351	1.307.976	(2.099)	1.305.877
di cui Stage 2	16.842	(323)	16.519	42.687	(1.252)	41.435
di cui Stage 3	402	(185)	217	20.963	(14.265)	6.698
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	13.093	(6.141)	6.952
Altri finanziamenti	89.091	(1.081)	88.010	3.467.499	(64.255)	3.403.244
di cui Stage 1	86.044	(25)	86.019	3.348.664	(2.286)	3.346.378
di cui Stage 2	2.781	(912)	1.869	38.346	(1.147)	37.199
di cui Stage 3	266	(144)	122	37.214	(36.029)	1.185
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	43.275	(24.793)	18.482
Totale	2.172.289	(4.087)	2.168.202	7.088.984	(101.104)	6.987.880

(segue)

Tipologia Prodotto/Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Finanziamenti							
Conti correnti	3.283.005	(384.759)	2.898.246	881.768	(69.522)	812.246	5.923.717
di cui Stage 1	2.309.717	(10.147)	2.299.570	621.472	(4.784)	616.688	5.080.226
di cui Stage 2	501.374	(20.487)	480.887	173.376	(7.526)	165.850	693.769
di cui Stage 3	246.186	(188.072)	58.114	46.934	(31.806)	15.128	75.137
di cui Attività Impaired acquisite o originate	225.728	(166.053)	59.675	39.986	(25.406)	14.580	74.585
Pronti contro termine attivi	4.748	-	4.748	-	-	-	71.302
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	66.554
di cui Stage 2	4.748	-	4.748	-	-	-	4.748
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Mutui	20.522.676	(741.670)	19.781.006	25.779.367	(327.914)	25.451.453	48.617.508
di cui Stage 1	16.591.992	(39.664)	16.552.328	23.094.576	(31.645)	23.062.931	42.928.487
di cui Stage 2	2.770.303	(102.090)	2.668.213	2.027.986	(60.385)	1.967.601	4.693.768
di cui Stage 3	583.095	(343.137)	239.958	375.273	(161.682)	213.591	460.464
di cui Attività Impaired acquisite o originate	577.286	(256.779)	320.507	281.532	(74.202)	207.330	534.789
Altri finanziamenti	10.003.820	(417.897)	9.585.923	1.555.315	(59.853)	1.495.462	14.572.639
di cui Stage 1	8.727.198	(16.361)	8.710.837	1.313.420	(2.695)	1.310.725	13.453.959
di cui Stage 2	740.437	(20.214)	720.223	154.050	(3.085)	150.965	910.256
di cui Stage 3	396.942	(298.475)	98.467	53.904	(32.922)	20.982	120.756
di cui Attività Impaired acquisite o originate	139.243	(82.847)	56.396	33.941	(21.151)	12.790	87.668
Totale	33.814.249	(1.544.326)	32.269.923	28.216.450	(457.289)	27.759.161	69.185.166

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito		19.198.796	-	-	-	-	6.246	-	-	-	-
Finanziamenti		85.859.954	-	6.523.374	1.764.723	1.355.857	128.146	218.160	1.108.366	658.815	287.397
Totale	31.12.2021	105.058.750	-	6.523.374	1.764.723	1.355.857	134.392	218.160	1.108.366	658.815	287.397
Totale	31.12.2020	65.107.188	-	4.397.208	1.838.075	1.346.133	53.084	81.184	1.076.820	499.383	171.882

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa. Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL		111.033	-	53.494	254	595	389	1.894	75	256	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione		257.840	-	30.772	7.405	1.817	1.314	873	2.905	138	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione		-	-	223.892	26.896	19.834	-	15.903	11.816	1.995	-
4. Nuovi finanziamenti		5.343.864	-	804.978	25.457	10.723	2.127	3.611	1.010	886	-
Totale	31.12.2021	5.712.737	-	1.113.136	60.012	32.969	3.830	22.281	15.806	3.275	-
Totale	31.12.2020	7.359.934	-	1.375.136	47.519	67.055	5.712	16.737	9.654	2.825	-

Sezione 5 – Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2021				VN	FV 31.12.2020				VN
	L1	L2	L3	31.12.2021		L1	L2	L3	31.12.2020	
A. Derivati finanziari										
1. Fair Value	-	178.108	-	7.264.140		-	53.714	-	1.926.422	
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-		-	3.981	-	54.446	
3. Investimenti esteri	-	-	-	-		-	-	-	-	
B. Derivati creditizi										
1. Fair Value	-	-	-	-		-	-	-	-	
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
Totale	-	178.108	-	7.264.140		-	57.695	-	1.980.868	

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

VN=valore nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	124	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	151.486	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	151.610	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	26.498	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	26.498	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 60

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 7 - Le partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
In modo diretto:				
1 Adras s.p.a.	Milano	Milano	100,000	100,000
2 Arca Holding s.p.a.	Milano	Milano	57,061	
3 Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	78,575	
4 BPER Bank Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100,000	
5 Banco di Sardegna s.p.a.	Cagliari	Sassari	99,200	
6 BPER Credit Management s.cons.p.a.	Modena	Modena	70,000	
7 BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	100,000	
8 Emilia Romagna Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	100,000	
9 Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
10 Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
11 Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
12 Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	Milano	Milano	100,000	
13 Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	100,000	
14 Nadia s.p.a.	Modena	Modena	68,339	
15 Optima s.p.a. S.I.M.	Modena	Modena	100,000	
16 Sardaleasing s.p.a.	Sassari	Milano	52,741	
17 SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	Trento	Milano/Reggio Emilia	100,000	
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1 Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	33,498	
2 Atriké s.p.a.	Modena	Modena	45,000	
3 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	23,077	
4 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	31,006	
5 CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	Modena	Modena	20,000	
6 Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	Milano	Milano	36,800	
7 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	33,333	
8 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	20,000	
9 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	24,000	

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Impairment test delle partecipazioni

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS il valore in bilancio di ciascuna partecipazione è stato sottoposto ad impairment test al fine di verificare l'esistenza o meno di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse, ovvero se è rispettata o meno la condizione di congruità tra il valore di iscrizione e il relativo valore recuperabile. In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.

Con riferimento alle partecipazioni di collegamento o sottoposte a controllo congiunto, sono state effettuate valutazioni basate su metodologie di mercato (quali i multipli di transazioni o di mercato) o in alternativa valutazioni basate sulla stima dei flussi di cassa attesi attualizzati attraverso il metodo del Dividend Discount Model o Discounted Cash Flow o, infine, su metodi alternativi. I risultati di tali valutazioni hanno comportato la necessità di operare rettifiche di valore principalmente riferite alla partecipazione in CR Fossano (per Euro 3,2 milioni). Nel corso della predisposizione della situazione intermedia al 30 giugno 2021 era emersa la necessità di svalutare per Euro 4,2 milioni la partecipazione detenuta in CR Savigliano. La verifica si era resa necessaria in occasione del perfezionamento dell'aumento di capitale finalizzato all'ingresso di altri attori economici e il conseguente rafforzamento patrimoniale dell'Istituto di credito; l'aumento di capitale, che BPER Banca ha sottoscritto per la quota di propria competenza, avvenne ad un valore per azione inferiore a quello di iscrizione della partecipazione nel Bilancio della stessa BPER Banca. Tuttavia, l'impairment test svolto al 31 dicembre 2021 ha evidenziato la possibilità di una ripresa parziale di tale svalutazione conseguentemente alle aggiornate previsioni finanziarie della collegata, che hanno recepito il miglioramento atteso del contesto economico, in linea con quanto evidenziato anche da infoprovider esterni. Pertanto, la svalutazione finale della partecipazione in CR Savigliano è risultata pari a Euro 1,8 milioni, rispetto al valore contabile del 31 dicembre 2020 post aumento di capitale.

Per quanto riguarda le partecipazioni di controllo, sono stati verificati i valori di carico delle singole partecipazioni detenute, alcune delle quali corrispondenti alle legal entity/CGU a cui è allocato l'avviamento, confrontandolo con il relativo valore recuperabile, stimato pari al valore d'uso, dato che ogni singola entità presenta autonoma capacità di generazione di flussi finanziari. Dalle verifiche condotte non sono emerse elementi di criticità, confermando di fatto i valori contabili di iscrizione.

Per quanto concerne gli elementi generali alla base delle proiezioni effettuate e delle assunzioni sottostanti la stima del valore recuperabile delle principali partecipazioni controllate si fa rimando alla "Sezione 10 – Attività Immateriali" della Nota integrativa consolidata.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	2.008.146	2.138.421
B. Aumenti	3.433	14.793
B.1 Acquisti	3.286	14.344
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	147	449
C. Diminuzioni	5.005	145.068
C.1 Vendite	-	272
C.2 Rettifiche di valore	5.001	3.519
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	4	141.277
D. Rimanenze finali	2.006.574	2.008.146
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	251.590	246.589

Le variazioni in aumento per acquisti (voce B.1) si riferiscono principalmente a:

- acquisto di n. 51.489 azioni ordinarie di Emilia Romagna Factor s.p.a. ad un controvalore di € 1,3 milioni. BPER Banca detiene ora il 100% del capitale sociale della società;
- acquisto di n. 2.937.417 azioni ordinarie di Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., ad un controvalore di € 1,7 milioni;
- acquisto di n. 39.265 azioni privilegiate del Banco di Sardegna ad un controvalore di € 0,3 milioni;

Le "Rettifiche di valore" (voce C.2) si riferiscono a:

- impairment effettuato sulla partecipata Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. (€ 3,2 milioni);
- impairment effettuato sulla partecipata Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. (€ 1,8 milioni);

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.7 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.8 Restrizioni significative

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.9 Altre informazioni

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Sezione 8 – Attività materiali

Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Attività di proprietà	161.238	447.882
a) terreni	-	92.285
b) fabbricati	-	226.492
c) mobili	36.469	23.757
d) impianti elettronici	44.025	52.446
e) altre	80.744	52.902
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	345.500	278.924
a) terreni	-	-
b) fabbricati	317.263	250.005
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	23.357	24.729
e) altre	4.880	4.190
Totale	506.738	726.806
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021, del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare passando dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa. Le altre attività materiali sono valutate al costo.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Nel presente bilancio d'esercizio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	745.862	-	-	-
a) terreni	-	-	328.775	-	-	-
b) fabbricati	-	-	417.087	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	745.862	-	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	103.861	-	-	77.256
a) terreni	-	-	38.737	-	-	22.574
b) fabbricati	-	-	65.124	-	-	54.682
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	103.861	-	-	77.256
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021, del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare passando dal modello del costo alla contabilizzazione al fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento. Il cambiamento di principio si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, disciplinato dallo IAS 8, con la riesposizione dei valori dell'esercizio comparativo.
 Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	92.285	719.179	181.384	194.146	326.915	1.513.909
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	242.682	157.627	116.971	269.823	787.103
A.2 Esistenze iniziali nette	92.285	476.497	23.757	77.175	57.092	726.806
B. Aumenti:	248.144	438.017	16.083	45.870	50.631	798.745
B.1 Acquisti	195.169	358.575	15.958	37.667	48.004	655.373
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	195.169	316.084	12.931	18.592	16.650	559.426
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	5.785	-	-	-	5.785
B.3 Riprese di valore	902	1.024	-	-	-	1.926
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	51.867	55.371	-	-	-	107.238
a) patrimonio netto	25.007	53.583	-	-	-	78.590
b) conto economico	26.860	1.788	-	-	-	28.648
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	206	834	-	-	-	1.040
B.7 Altre variazioni	-	16.428	125	8.203	2.627	27.383
C. Diminuzioni:	11.654	180.164	3.371	55.663	22.099	272.951
C.1 Vendite	-	6.162	18	3.933	109	10.222
C.2 Ammortamenti	-	70.139	3.228	26.144	19.366	118.877
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	2.961	11.537	-	16.327	-	30.825
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	2.961	11.537	-	16.327	-	30.825
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	3.384	59.202	-	-	-	62.586
a) patrimonio netto	-	17.490	-	-	-	17.490
b) conto economico	3.384	41.712	-	-	-	45.096
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	5.308	12.904	-	-	-	18.212
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	5.308	12.904	-	-	-	18.212
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	1	20.220	125	9.259	2.624	32.229
D. Rimanenze finali nette	328.775	734.350	36.469	67.382	85.624	1.252.600
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(46.424)	146.170	159.969	175.493	287.282	722.490
D.2 Rimanenze finali lorde	282.351	880.520	196.438	242.875	372.906	1.975.090
E. Valutazione al costo	284.720	722.845	-	-	-	1.007.565

La valutazione con il modello della rideterminazione del valore del patrimonio immobiliare a uso funzionale al 31 dicembre 2021, il cui aggiornamento è stato effettuato da un esperto indipendente, ha reso necessario svalutare alcune unità immobiliari per un valore di € 12,5 milioni. Le altre rettifiche di valore da deterioramento sono riferite per € 16,3 milioni a hardware per cui si è ritenuta conclusa in anticipo la vita utile e per € 2 milioni a diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	22.574	54.682
B. Aumenti	23.003	32.592
B.1 Acquisti	10.550	16.487
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	10.443	16.084
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	206	1.177
B.3 Variazioni positive di fair value	6.939	2.024
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	5.308	12.904
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	6.840	22.150
C.1 Vendite	1.458	4.117
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	3.726	13.287
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	1.656	4.746
a) immobili ad uso funzionale	206	834
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.450	3.912
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	38.737	65.124

Le esistenze iniziali sono state riesposte rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 a seguito del cambiamento del criterio di valutazione delle "Attività materiali" rappresentate da immobili detenuti a scopo investimento.

Vita utile delle principali classi di cespiti

Categoria	Vita utile
Terreni	non ammortizzati
Immobili strumentali	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 9 – Attività immateriali

Voce

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	230.366
A.2 Altre attività immateriali	239.546	-	250.416	-
di cui Software	211.672	-	214.023	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	239.546	-	250.416	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	239.546	-	250.416	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	239.546	-	250.416	230.366

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.
Le restanti "Altre attività immateriali" sono costituite principalmente da intangibili iscritti in sede di precedenti processi di Purchase Price Allocation per € 27,8 milioni, di cui € 21,2 milioni riferiti all'acquisizione di Unipol Banca.
L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la completa svalutazione degli avviamenti, oltre all'attività immateriale "core deposit" iscritta in sede di PPA di Cassa di Risparmio di Bra, successivamente incorporata per fusione in BPER Banca, per € 3,4 milioni, e a € 34,5 milioni di software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

Impairment test degli avviamenti

BPER Banca nel corso degli ultimi anni è stata oggetto di una serie di operazioni di riorganizzazione interna, tra cui la fusione per incorporazione di alcune ex banche controllate (le ultime in termini di tempo sono riferite alla ex Cassa di Risparmio di Bra S.p.a ed ex Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.a.). Queste operazioni di fusione per incorporazione hanno comportato che, ove presenti, gli avviamenti in precedenza riconosciuti sulla singola legal entity venissero iscritti nel Bilancio separato di BPER Banca, all'interno della componente "avviamento" della voce dell'attivo "Attività immateriali".

Le caratteristiche delle singole unità incorporate, di fatto inserite in piena osmosi nel più ampio contesto dell'organizzazione di BPER Banca e della sua struttura, sia in termini di rete commerciale che di gestione operativa e dei rischi, hanno indotto ad identificare come unica "Cash Generating Unit" (CGU) la stessa Banca nel suo complesso, che rappresenta il livello più basso al quale la Direzione aziendale verifica la

redditività dell'investimento. Inoltre, i processi di pianificazione ed i sistemi di rendicontazione vengono gestiti a livello di singola legal entity.

L'avviamento iscritto nell'attivo della Banca per un ammontare complessivo di € 230 milioni è, quindi, verificato sulla base dei flussi di cassa potenzialmente distribuibili dalla CGU BPER Banca. Pertanto, gli avviamenti che prima delle fusioni per incorporazione venivano verificati in relazione alla singola entità, ora viene complessivamente testato considerando il perimetro contabile post fusioni. Nel corso del primo trimestre del 2021 si è verificato il perfezionamento dell'acquisto del compendio aziendale rappresentato da n. 587 filiali ex-UBI Banca dal Gruppo Intesa Sanpaolo da parte del Gruppo BPER Banca, avvenuto in data 22 febbraio 2021. Questa operazione ha modificato in modo significativo il perimetro contabile della CGU BPER Banca, oltre ad avere impatto sulla stima dei flussi cassa che la stessa CGU sarà in grado di generare post operazione. Tale circostanza ha richiesto alla data intermedia del 31 marzo 2021 lo svolgimento di una verifica sulla sostenibilità dell'avviamento, in quanto alla variazione in aumento del valore contabile netto delle attività a seguito della business combination, avrebbe potuto non corrispondere una variazione, proporzionale e dello stesso segno, del valore recuperabile dell'entità stessa, tale da far emergere una perdita sull'avviamento iscritto. Alla luce di queste evidenze e del disposto dei principi contabili internazionali, la Banca ha elaborato un processo per l'analisi della recuperabilità dell'avviamento, aggiornando il processo di verifica alla data del 31 marzo 2021. A conclusione dell'attività è emersa la necessità di svalutare integralmente l'avviamento di € 230 milioni.

Inoltre, è stata rilevata l'esigenza di svalutare completamente la parte rimanente del valore delle attività immateriali originate da core deposit, acquisiti all'attivo di BPER Banca a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della partecipata Cassa di Risparmio di Bra.

Per maggiori informazioni si fa rinvio alla "Sezione 10 – Attività Immateriali" della Nota integrativa consolidata.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	284.810	-	-	376.566	-	661.376
A.1 Riduzioni di valore totali nette	54.444	-	-	126.150	-	180.594
A.2 Esistenze iniziali nette	230.366	-	-	250.416	-	480.782
B. Aumenti	-	-	-	95.405	-	95.405
B.1 Acquisti	-	-	-	94.351	-	94.351
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	542	-	542
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	1.054	-	1.054
C. Diminuzioni	230.366	-	-	106.275	-	336.641
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	230.366	-	-	106.275	-	336.641
- Ammortamenti	X	-	-	68.326	-	68.326
- Svalutazioni	230.366	-	-	37.949	-	268.315
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	230.366	-	-	37.949	-	268.315
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	239.546	-	239.546
D.1 Rettifiche di valori totali nette	284.810	-	-	232.425	-	517.235
E. Rimanenze finali lorde	284.810	-	-	471.971	-	756.781

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.
L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la completa svalutazione degli avviamenti oltre all'attività immateriale "core deposit" iscritta in sede di PPA di Cassa di Risparmio di Bra per € 3,4 milioni e a € 34,5 milioni di software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali

Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale	Totale
			31.12.2021	31.12.2020
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	453.130	43.716	496.846	583.704
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	10.053	3.190	13.243	12.352
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	136.528	27.971	164.499	181.041
Avviamento non convertibile	44.501	9.013	53.514	56.225
Accantonamento a fondi per il personale	104.597	13.385	117.982	76.993
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	58.773	4.814	63.587	56.201
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	113.913	23.073	136.986	136.986
Perdite fiscali non convertibili	4.784	-	4.784	17.814
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	-	10.656	10.656	94.897
ACE riportabile	1.196	-	1.196	30.364
Attività materiali e immateriali	6.169	1.157	7.326	-
Altre imposte anticipate	13.904	511	14.415	37.983
Totale	947.548	137.486	1.085.034	1.284.560

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro recupero.

Il totale comprende imposte anticipate di cui alla legge 214/2011 per un importo pari a € 672 milioni.

Le restanti imposte anticipate, pari a € 413 milioni, sono riferite a differenze temporanee per € 407 milioni, a perdite fiscali non convertibili per € 4,8 milioni e a eccedenze di ACE per € 1,2 milioni; esse sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del probability test effettuato come previsto dallo IAS 12. L'orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2021.

L'incremento della voce "Accantonamento a fondi per il personale" è dovuto all'iscrizione di imposte anticipate a seguito della manovra in uscita del personale pari a 40,8 milioni.

La voce imposte anticipate a fronte di "Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta" si riferisce alle perdite fiscali irap dell'esercizio corrente, in quanto rinvenienti dal rigiro nell'esercizio delle anticipate ex legge 214/2011.

Al 31 dicembre 2021 sono inoltre presenti perdite fiscali su cui non sono state iscritte imposte anticipate per € 363,8 milioni a cui è applicabile l'addizionale del 3,5% e a cui corrispondono imposte anticipate per € 12,7 milioni. Per quanto riguarda l'ACE non sono state iscritte imposte anticipate su imponibili di € 24,1 milioni, a cui è applicabile l'addizionale del 3,5% e a cui corrispondono imposte anticipate per € 0,8 milioni. Non sono inoltre state iscritte imposte anticipate sulle quote dell'FTA IFRS9 recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato per il Probability test pari a € 159 milioni a cui corrispondono imposte per € 52,6 milioni. Non sono state iscritte imposte anticipate sul riallineamento degli avviamenti su imponibili € 67,8 milioni a cui corrispondono imposte per € 22,4 milioni.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Plusvalenze titoli azionari e obbligazionari	535	45	580	38.202
Costi relativi al personale	1.578	-	1.578	1.578
Plusvalenze da cessione di beni strumentali	-	-	-	2.898
Immoblizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	1.142
Avviamento	-	-	-	2.106
Immobili	11.925	2.415	14.340	2.512
Altre imposte differite	11.614	7.744	19.358	1.210
Totale	25.652	10.204	35.856	49.648

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro rigiro.

Le altre imposte differite si riferiscono principalmente a valutazioni su titoli immobilizzati per € 11,3 milioni

Al 31 dicembre 2021, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	1.239.654	1.135.795
2. Aumenti	151.478	273.683
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	151.478	236.567
a) relative a precedenti esercizi	33.106	27.492
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	118.372	209.075
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	37.116
3. Diminuzioni	349.134	169.824
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	256.604	169.824
a) rigiri	248.322	167.464
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	1.884
d) altre	8.282	476
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	92.530	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	92.530	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	1.041.998	1.239.654

L'importo iscritto alla voce 2.1 a) Aumenti "Relative a precedenti esercizi" è riferita principalmente alla quota di rettifiche operate in sede di FTA IFRS 9, recuperabile nel 2026 iscritta nell'esercizio a seguito del superamento del probability test.

La voce d) Aumenti "altre" include principalmente le imposte anticipate su perdite fiscali convertibili per € 10,6 milioni, perdite fiscali non convertibili per € 4,8 milioni, accantonamenti su cause legali e crediti di firma per € 23,6 milioni, ACE per € 1,2 milioni, avviamenti affrancati per € 2,5 milioni, impairment su avviamenti per € 6 milioni, accantonamenti a fondi per il personale € 61 milioni, e accantonamenti per impairment hardware e software per € 7,3 milioni.

L'importo iscritto alla 3.1 a) Diminuzione "rigiri" include imposte anticipate riferite a rigiri di imposte anticipate ex Legge 214/2011 connesse a svalutazione crediti e avviamenti per € 105,7 milioni, di imposte anticipate sull'impairment registrato in occasione della FTA IFRS 9 per € 27,4 milioni, di imposte anticipate su accantonamento a fondi rischi e oneri per € 15,7 milioni, a fondi del personale per € 20,2 milioni, e imposte anticipate su immobili per € 14 milioni.

L'importo iscritto alla voce 3.3 a) per € 92,5 milioni si riferisce alla trasformazione di cui alla L. 214/2011, della quota di perdite fiscali del 2020 in crediti di imposta.

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	859.642	831.571
2. Aumenti	13.023	122.967
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	200.662	94.896
3.1 Rigiri	108.132	94.896
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	92.530	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	92.530	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	672.003	859.642

La Legge n. 214/2011 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio per la parte delle perdite fiscali IRES conseguenti alla (e nei limiti di) deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ex art. 106 del TUIR ed agli avviamenti.

Successivamente la Legge n.214/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di "valore della produzione netta negativo".

La presente tabella riporta le variazioni intervenute nell'esercizio limitatamente a tale categoria di imposte anticipate (cd. nobili). L'importo di cui al punto "2. Aumenti" si riferisce principalmente alle imposte anticipate sulla quota di perdita fiscale IRAP riconducibile alle deduzioni delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti.

Alla voce "3.1 Rigiri" sono presenti i rigiri dell'esercizio conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	19.221	20.787
2. Aumenti	59	9.628
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	59	7.905
a) relative a precedenti esercizi	-	595
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	2.512
c) altre	59	4.798
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1.723
3. Diminuzioni	17.451	11.194
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	17.451	11.194
a) rigiri	17.427	1.730
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	24	9.464
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.829	19.221

La voce "3.1 a) Diminuzioni rigiri" è riferita principalmente agli effetti del riallineamento degli immobili e del principio contabile IAS 16 – immobilizzazioni materiali, che ha impattato per € 3,7 milioni, allo scarico delle attività immateriali della Purchase Price Allocation di Cassa di Risparmio di Bra per € 1,1 milioni, e allo scarico della fiscalità su titoli per € 10,4 milioni.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	44.906	52.018
2. Aumenti	10.642	5.724
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.642	4.727
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10.642	4.727
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	997
3. Diminuzioni	12.512	12.836
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	12.512	12.836
a) rigiri	12.512	11.586
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	1.250
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	43.036	44.906

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è principalmente riferita alla valutazione di titoli per € 10,2 milioni.
 La voce 3.1 a) Diminuzione "rigiri" è principalmente riferita imposte anticipate su valutazioni di titoli immobilizzati per € 2,7 milioni e all'applicazione dei principi contabili sugli immobili IAS 16 e IAS 40 per 9,2 milioni.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	30.427	22.846
2. Aumenti	26.313	16.459
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	26.313	16.261
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	26.313	16.261
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	198
3. Diminuzioni	22.713	8.878
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	22.713	8.878
a) rigiri	22.713	7.316
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.562
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	34.027	30.427

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è riferita ad imposte differite rilevate sulla valutazione di titoli immobilizzati per € 4,1 milioni; inoltre i principi contabili sugli immobili IAS 16 e IAS 40 hanno impattato per € 22,2 milioni.
 La voce 3.1 a) Diminuzioni "rigiri" è riferita a valutazioni di titoli per € 12,4 milioni e per € 7,1 milioni all'impatto dei principi contabili sugli immobili IAS 16 e IAS 40.

10.7 Altre informazioni

Attività per imposte correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Acconti IRAP	-	95
Acconti Addizionale	-	150
Altri crediti e ritenute	478.939	403.665
Attività per imposte correnti lorde	478.939	403.910
Compensazione con passività fiscali correnti	90.951	1.244
Attività per imposte correnti nette	387.988	402.666

Passività per imposte correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti tributari IRES	92.037	375
Debiti tributari IRAP	869	869
Debiti per imposte correnti lorde	92.906	1.244
Compensazione con attività fiscali correnti	90.951	-
Debiti per imposte correnti nette	1.955	1.244

Variazione delle passività fiscali correnti lorde

	31.12.2021	31.12.2020
Saldo alla fine dell'esercizio precedente	1.244	2.747
Diminuzioni	-	2.696
- utilizzi per pagamento di imposte sul reddito	-	1.485
- altre diminuzioni	-	1.211
Aumenti	91.662	1.193
- imposte sul reddito della consolidante	53.808	-
- imposte sul reddito delle società oggetto di consolidamento fiscale	37.854	-
- altri aumenti	-	1.193
Totale passività fiscali correnti lorde	92.906	1.244

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2021	31.12.2020
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	4.898	3.716
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	4.898	3.716
di cui valutate al costo	-	3.716
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	4.898	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

		(segue)
	31.12.2021	31.12.2020
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

11.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 12 – Altre attività

Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	54.965	110.236
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	220.951	71.656
Competenze da addebitare a clientela o a banche	90.749	72.571
Assegni di c/c in corso di addebito	45	19
Assegni di c/c tratti su altri istituti	112.510	89.109
Partite relative a operazioni in titoli	7.620	5.697
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	12.279	5.581
Oro, argento e metalli preziosi	7.257	1.517
Ratei e risconti attivi	5.429	8.567
Altre partite per causali varie	309.142	71.707
Credito per consolidato fiscale	59.519	7.670
Totale	880.466	444.330

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 non sono state individuate fattispecie di contract assets.

La voce "Altre partite per causali varie" comprende € 268,1 milioni di crediti d'imposta acquisiti in base al decreto rilancio 34/2020. La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 2020 ha precisato che se un soggetto acquisisce un credito d'imposta, ma durante i controlli dell'ENEA o dell'Agenzia delle entrate viene rilevato che il contribuente non aveva diritto alla detrazione, il cessionario che ha acquistato il credito in "buona fede" non perde il diritto ad utilizzare il credito d'imposta.

Va tuttavia ricordato che in data 11 novembre 2021 è entrato in vigore il Decreto-legge 157 ("Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche"), che istituisce una serie di controlli svolti direttamente dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai crediti di imposta proposti in cessione sulla piattaforma gestita dalla stessa. Oltre a questo aspetto, viene statuito che i soggetti obbligati di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, che intervengono nelle cessioni, non procedono all'acquisizione del credito in tutti i casi in cui ricorrono i presupposti di cui agli articoli 35 e 42 del predetto decreto legislativo n. 231 del 2007, fermi restando gli obblighi ivi previsti. Concretamente la previsione normativa di fatto rende inefficace l'acquisto di crediti derivanti da operazioni segnalate come "sospette" ai competenti organismi. Il Decreto Legge in questione è stato poi abrogato l'11 gennaio 2022 in quanto tutte le disposizioni in esso contenute sono state trasfuse nella Legge di Bilancio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021.

Nonostante la complessità dello scenario normativo descritto, alla luce dei protocolli di controllo adottati dalla Banca sia in fase di acquisizione del credito fiscale che di analisi tecnica dello stesso, si ritiene che BPER Banca rimanga sostanzialmente esposta al solo rischio di corretta valutazione dell'ammontare dei crediti che sarà in grado di compensare annualmente e quindi al rischio di acquistare crediti per un ammontare superiore a quello fruibile nell'anno. In tal caso si espone al realizzo di una perdita (non per rischio di controparte ma per impossibilità di recupero del credito per effetto delle disposizioni normative che regolano la compensazione) pari all'ammontare del credito acquistato e non compensato.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	18.116.683	X	X	X	16.873.779	X	X	X
2. Debiti verso banche	10.238.700	X	X	X	7.221.318	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	4.985.232	X	X	X	4.093.958	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	187.662	X	X	X	129.701	X	X	X
2.3 Finanziamenti	5.036.867	X	X	X	2.980.975	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	4.949.868	X	X	X	2.866.239	X	X	X
2.3.2 Altri	86.999	X	X	X	114.736	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	18.908	X	X	X	12.334	X	X	X
2.6 Altri debiti	10.031	X	X	X	4.350	X	X	X
Totale	28.355.383	-	-	28.355.383	24.095.097	-	-	24.095.097

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda

VB= Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	79.937.861	X	X	X	43.860.126	X	X	X
2. Depositi a scadenza	71.365	X	X	X	118.496	X	X	X
3. Finanziamenti	3.186.687	X	X	X	2.011.525	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	1.360.188	X	X	X	149.286	X	X	X
3.2 Altri	1.826.499	X	X	X	1.862.239	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	333.285	X	X	X	270.044	X	X	X
6. Altri debiti	600.254	X	X	X	532.873	X	X	X
Totale	84.129.452	-	-	84.129.452	46.793.064	-	-	46.793.064

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda

VB=valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	4.742.045	3.857.256	962.427	-	4.430.511	3.410.099	1.139.221	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	4.742.045	3.857.256	962.427	-	4.430.511	3.410.099	1.139.221	-
2. altri titoli	69.527	-	-	69.527	248.203	-	2.192	246.028
2.1 strutturate	-	-	-	-	2.175	-	2.192	-
2.2 altre	69.527	-	-	69.527	246.028	-	-	246.028
Totale	4.811.572	3.857.256	962.427	69.527	4.678.714	3.410.099	1.141.413	246.028

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 926,4 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni. Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine. Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

VB=Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2021	Valore nominale 31.12.2021	Valore di bilancio 31.12.2020	Valore nominale 31.12.2020
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 4,60%, 2016-2026 callable	12.024	12.000	12.024	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 5,125%, 2017-2027 callable	513.665	500.000	513.490	500.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	400.758	400.000	399.513	400.000
Prestito obbligazionario Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. 2011-2021 subordinato a tasso fisso Lower Tier II con ammortamento nom. 7.000.000	-	-	1.416	1.400
Totale prestiti non convertibili	926.447	912.000	926.443	913.400
Totale complessivo prestiti	926.447	912.000	926.443	913.400

Al 31 dicembre 2021 (così come a dicembre 2020) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2021	Valore attuale 31.12.2020
Fino a 3 mesi	17.629	13.884
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	49.626	40.102
Oltre 1 anno fino a 5 anni	181.021	165.974
Oltre 5 anni	103.917	62.418
Totale	352.193	282.378

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021					Totale 31.12.2020				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	153	107.678	23.587	X	X	9	173.915	8.445	X
1.1 Di negoziazione	X	153	85.872	23.587	X	X	9	155.499	8.445	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	21.456	-	X	X	-	18.333	-	X
1.3 Altri	X	-	350	-	X	X	-	83	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	661	-	X	X	-	612	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	661	-	X	X	-	612	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	153	108.339	23.587	X	X	9	174.527	8.445	X
Totale (A+B)	X	153	108.339	23.587	X	X	9	174.527	8.445	X

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

VN=Valore nominale o nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

Fair value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value Voce 30

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 4 – Derivati di copertura Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31.12.2021			VN 31.12.2021	Fair value 31.12.2020			VN 31.12.2020
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	241.370	-	5.207.747	-	456.447	-	6.256.205
1) Fair value	-	241.131	-	5.153.301	-	450.462	-	6.206.205
2) Flussi finanziari	-	239	-	54.446	-	5.985	-	50.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	241.370	-	5.207.747	-	456.447	-	6.256.205

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda
 VN = valore nominale
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	105.204	-	-	1.514	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	134.360	X	-	-	X	X	X	239	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	53	-	-	-	-	-	X	-	X	
Totale attività	239.617	-	-	1.514	-	-	-	239	-	
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 50

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 6 - Passività fiscali

Voce 60

Vedi Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione

Voce 70

Vedi Sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività

Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Somme da riconoscere a banche	17.096	11.140
Somme da riconoscere a clientela	694.859	523.976
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	857.865	416.472
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	64.570	40.967
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	51.911	5.319
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	221.023	127.116
Bonifici da regolare in stanza	28.104	21.056
Anticipi per acquisto in titoli	-	243
Debiti verso fornitori	158.313	143.349
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	137	132
Ratei e risconti passivi	53.924	11.978
Altre partite di debito verso terzi	297.701	173.033
Debito per consolidato fiscale	29.845	25.782
Totale	2.475.348	1.500.563

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 15,1 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalla Banca per un periodo di tempo (performance obligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	107.416	123.302
B. Aumenti	81.608	7.114
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	22	417
B.2 Altre variazioni	81.586	6.697
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	78.239	-
C. Diminuzioni	14.914	23.000
C.1 Liquidazioni effettuate	8.625	21.141
C.2 Altre variazioni	6.289	1.859
D. Rimanenze finali	174.110	107.416
Totale	174.110	107.416

*La voce Altre variazioni in aumento (B.2) comprende Perdite attuariali per € 2,8 milioni, oltre alla quota di TFR acquisita dall'operazione di aggregazione aziendale dei rami d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 78,2 milioni).
La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 6,3 milioni)*

9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il "Projected Unit Credit Method" (metodologia prevista dallo IAS 19 Revised, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	107.416	123.302
B. Aumenti	81.608	7.114
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	22	417
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	2.833	997
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	78.753	5.700
C. Diminuzioni	14.914	23.000
1. Benefici pagati	8.625	21.141
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	6.289	1.859
D. Rimanenze finali	174.110	107.416

La voce *Altre variazioni in aumento (B.7)* comprende la quota di TFR acquisita dall'operazione di aggregazione aziendale dei rami d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 78,2 milioni).

La voce *"Altre variazioni in diminuzione" (C.7)* comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 6,3 milioni).

9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali TFR

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2021	31.12.2020
Tassi di attualizzazione	0,41%	0,02%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
<i>Turn Over</i>	1,99%	1,99%
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,02%	0,36%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turnover: analisi delle serie storiche dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni "anomali" verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso dell'1,75%.

- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

Ipotesi demografiche.

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società comprese nel perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: fatta eccezione per il Fondo pensione Sez. A, per il quale è stata utilizzata la tavola A62, è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010";
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n 4/2019.

9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018
1. Valore attuale dei fondi (+)	174.110	107.416	123.302	114.024
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (+/-)	174.110	107.416	123.302	114.024
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	2.833	997	5.076	247
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-	-	-

Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

9.2.4 Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2021	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	174.110	169.696	178.735
tasso di inflazione	174.110	171.913	176.303

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2021 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondo TFR	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Cash flow futuri	12.722	12.329	12.520	13.964	13.323

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	46.882	33.229
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	34.499	16.022
3. Fondi di quiescenza aziendali	139.744	147.829
4. Altri fondi per rischi ed oneri	450.692	257.106
4.1 controversie legali e fiscali	133.504	112.693
4.2 oneri per il personale	288.202	122.234
4.3 altri	28.986	22.179
Totale	671.817	454.186

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	16.022	147.829	257.106	420.957
B. Aumenti	22.171	370	299.545	322.086
B.1 Accantonamento dell'esercizio	14.868	-	228.897	243.765
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	370	89	459
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	3.154	3.154
B.4 Altre variazioni	7.303	-	67.405	74.708
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	7.303	-	64.364	71.667
C. Diminuzioni	3.694	8.455	105.959	118.108
C.1 Utilizzo nell'esercizio	3.694	6.754	75.439	85.887
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	658	-	658
C.3 Altre variazioni	-	1.043	30.520	31.563
D. Rimanenze finali	34.499	139.744	450.692	624.935

Tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto, sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili. La voce "Accantonamento dell'esercizio" riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri" include l'accantonamento per oneri incentivati e al fondo di solidarietà di complessivi € 148,4 milioni; l'accordo con le Organizzazioni Sindacali è stato infatti raggiunto in data 28 dicembre 2021. La voce Altre variazioni in aumento si riferisce a passività acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale dei rami di azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	10.368	2.711	-	-	13.079
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.916	1.734	30.153	-	33.803
Totale	12.284	4.445	30.153	-	46.882

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La voce non presenta requisiti di significatività.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Il Fondo Pensione Integrativo Aziendale non ha personalità giuridica e trova collocazione all'interno del patrimonio della Banca e si compone della sola Sezione "A", classificabile come "a prestazione definita".

Il Regolamento della Sezione A prevede che ai beneficiari sia riconosciuto un assegno rivalutabile, integrativo della pensione INPS, con onere integralmente a carico dell'azienda.

A tale sezione risulta iscritta la totalità del personale, tuttora dipendente, assunto dalla Banca precedentemente alla data del 28 aprile 1993; vi risultano iscritti anche tutti i beneficiari, non più in servizio o loro aventi diritto, dei trattamenti integrativi di pensione derivanti dai preesistenti accordi sottoscritti da BPER Banca o da Banche che in essa sono nel tempo confluite.

Le tabelle che seguono permettono di evidenziare la movimentazione del fondo.

Si evidenzia che gli utili e le perdite attuariali relativi alla Sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

Si fa presente che i benefit del Fondo Sez. A rientrano anch'essi tra i post employment benefit, del tipo defined benefit, disciplinati dallo IAS 19 Revised; ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici deve avvenire mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", allo stesso modo di quanto avviene per il Fondo TFR.

Negli allegati di bilancio viene riportato il "Rendiconto finanziario del Fondi di quiescenza del personale", in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
Esistenze iniziali	147.829	159.720
A. Aumenti	370	2.538
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	370	1.132
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	-
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	-	1.406
B. Diminuzioni	8.455	14.429
1. Benefici pagati	6.754	6.788
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	658	7.627
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	1.043	14
Rimanenze finali	139.744	147.829

Gli utili attuariali sono determinati da "gains" da esperienza per la variazione del collettivo a seguito dell'adesione alla manovra del personale (€ 2,1 milioni), e da "losses" da cambio delle ipotesi finanziarie (€ 1,4 milioni) dovute principalmente dall'incremento del tasso di inflazione.

10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2021	31.12.2020
Tassi di attualizzazione	0,82%	0,27%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	n/a	n/a
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,26%	0,72%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso dello 0,8%;
- Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla *duration* della passività.

10.5.5. Informazioni su importo, tempistica ed incertezza dei flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondi	31.12.2021	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
Fondo sezione A	139.759	131.469	148.939

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2021 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondi	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Fondo sezione A	7.426	7.308	7.180	7.045	6.902

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti piani di tale tipologia.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

10.6.1 Controversie legali

	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	112.693	122.422
B. Aumenti	55.470	29.671
Accantonamento dell'esercizio	36.181	18.839
Altre variazioni in aumento	19.289	10.832
C. Diminuzioni	34.659	39.400
Altre variazioni in diminuzione	20.012	24.701
Utilizzi nell'esercizio	14.647	14.699
D. Rimanenze finali	133.504	112.693

I Fondi accantonati a fronte di controversie legali e fiscali risultano rispettivamente pari a Euro 131,3 milioni e Euro 3,2 milioni.

In relazione ai fondi accantonati a fronte dei rischi connessi a controversie legali, si evidenzia che queste ultime attengono principalmente a rapporti con la clientela sorti nell'ambito all'attività bancaria prestata (tra le principali fattispecie di controversia, si evidenzia: anatocismo, usura, applicazione delle condizioni, revocatorie fallimentari).

In relazione ai principali contenziosi esistenti a fronte dei quali non è stato effettuato alcun accantonamento, si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio.

- BPÉR Banca (ex Cassa di Risparmio dell'Aquila) - Inchiesta relativa alla vicenda definita, dai mezzi di comunicazione, "Truffa dei Parioli"

In merito alla vicenda definita dai mezzi di informazione "Truffa dei Parioli", si precisa che la difesa della Banca, nell'ambito dei procedimenti civili avviati contro la stessa dai presunti danneggiati, è stata affidata ad un team di legali appositamente costituito e coordinato dal Prof. Francesco Astone di Roma. Allo stato attuale pendono, dinanzi al Tribunale di Roma, n. 18 giudizi in I° grado, mentre per altri n. 59 giudizi è stata già emessa la relativa sentenza. Con la prima di tali sentenze, in ordine temporale, BPÉR Banca è stata condannata al risarcimento del danno nella contenuta misura di Euro 16 mila. Avverso tale decisione, le cui motivazioni sono apparse del tutto prive di fondamento, è stata presentata tempestiva impugnativa da parte della Banca per ottenerne l'integrale riforma. La Corte di Appello di Roma, decidendo tale impugnativa, ha accolto, nel 2021, il gravame proposto dalla Banca, riformando integralmente la sentenza sfavorevole di primo grado. Le ulteriori sentenze di I° grado hanno visto il rigetto delle domande attoree, con condanna, in alcuni casi, anche alla rifusione delle spese di lite a favore della Banca. Avverso n. 23 sentenze favorevoli all'Istituto, i rispettivi attori hanno presentato ricorso in appello innanzi alla Corte d'Appello civile di Roma. Al riguardo, si segnala che la Corte di Appello di Roma si è già pronunciata favorevolmente per la Banca su 3 degli appelli proposti, respingendo integralmente le pretese di parte avversa e confermando l'orientamento assunto dal Giudice di prime cure che aveva ritenuto insussistente una responsabilità di BPÉR Banca in ordine alle pretese avanzate dagli investitori truffati.

- BPÉR Banca (ex Emro Finance Ireland Ltd) annualità 2005-2009

Nel ricordare che la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Banca, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, già in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi alla Corte di Cassazione, rimanendo tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza, che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

- BPÉR Banca – anno imposta 2012

La vertenza, attualmente pendente in grado di appello, ha ad oggetto, ai fini IRAP, l'asserita omessa tassazione dei proventi da Commissioni di Istruttoria Veloce ed affitti attivi (principio correlazione costi-ricavi: art. 6 d.lgs. n. 446/97) e il transfer pricing sugli interessi passivi.

Complessivamente, la pretesa erariale si sostanzia in Euro 600 migliaia, di cui Euro 374 migliaia per maggiore imposta e Euro 226 migliaia per sanzioni. La CTP, con sentenza del 3 luglio 2019, ha rigettato il ricorso della Banca; il ricorso in Appello è tuttora in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Nelle more, sono stati eseguiti i versamenti in pendenza di giudizio.

Ad esito della revisione effettuata dal legale esterno, il rischio fiscale gravante sulla Banca ai sensi dello IAS 37, sino ad oggi qualificato come remoto, può attualmente definirsi "probabile", in considerazione della pronuncia della Corte di Cassazione che ha ritenuto «manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 281, della legge n. 147 del 2013, che ha esteso l'applicazione

della disciplina del “transfer pricing” a periodi di imposta anteriori rispetto alla sua entrata in vigore, venendo in rilievo una norma di interpretazione autentica che ha consentito l'applicazione della disciplina di cui all'art. 110, comma 7 del TUIR, per i periodo di imposta dal 2008 in poi».

In merito al rilievo sulla CIV, si ricorda che il giudizio di primo grado ha avuto esito sfavorevole.

Alla luce di quanto precede, è stato effettuato l'accantonamento della somma di Euro 554 migliaia (la Banca, nelle more dell'impugnazione, ha prestato acquiescenza ad un rilievo).

- BPER Banca: finanziamenti agevolati “sisma Abruzzo” anni di imposta 2010-2011-2012

La vertenza ha ad oggetto la riqualificazione ai fini fiscali, nel triennio 2010-2012, dei finanziamenti agevolati a fondo perduto erogati per la ricostruzione e l'acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale danneggiati dal terremoto del 6 aprile 2009, previsti dal D.L. n. 39/2009, convertito in Legge con modificazione dall'art. 1, comma 1 della L. 77/2009 (cd. “finanziamenti terremoto”).

L'appello proposto innanzi alla Commissione tributaria regionale dell'Abruzzo per l'impugnazione delle sentenze sfavorevoli di I° grado ha dato esito negativo. La Banca ha quindi proposto ricorso innanzi la Corte di Cassazione, tuttora pendente. Alla data di redazione del presente bilancio, l'accantonamento a Fondi per rischi ed oneri risulta pari a Euro 1,4 milioni.

10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2021	31.12.2020
Esistenze iniziali	122.234	159.865
Variazioni saldi iniziali	-	-
A. Aumenti	229.951	22.750
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	181.487	16.903
2. Oneri finanziari	89	131
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	3.157	1.050
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	45.218	4.666
B. Diminuzioni	63.983	60.381
1. Benefici pagati	58.317	59.202
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	5.666	1.179
Rimanenze finali	288.202	122.234

La voce “Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti” include l'accantonamento per oneri incentivati e al fondo di solidarietà i complessivi Euro 148,4 milioni; l'accordo con le Organizzazioni Sindacali è stato infatti raggiunto in data 28 dicembre 2021.

Le “Perdite attuariali” si riferiscono alla somma di “Premio anzianità 25°” per € 1,3 milioni, alla “Speciale erogazione fine rapporto fedeltà” per € 1,4 milioni, al “Fondo copertura aggiuntiva caso morte” per € 0,4 milioni e alla “Speciale erogazione fine rapporto fedeltà una-tantum” € 0,1 milioni.

La voce Altre variazioni in aumento comprende i Fondi per il personale rinvenienti dall'operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 39,6 milioni, principalmente riferiti ad accantonamenti al Fondo di solidarietà).

10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2021		31.12.2020	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
A. Esistenze iniziali	22.161	18	32.431	58
B. Accantonamento	14.125	-	1.713	-
C. Utilizzi	(7.318)	-	(11.983)	(40)
D. Rimanenze finali	28.968	18	22.161	18

Sezione 11 - Azioni rimborsabili

Voce 120

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa

Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2021 il Capitale sociale è pari a Euro 2.100.435 mila corrispondenti a n. 1.413.263.512 azioni ordinarie interamente liberate e prive di valore nominale; di esse n. 2.176.328 sono allocate nel portafoglio di proprietà.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.413.263.512	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(455.458)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.412.808.054	-
B. Aumenti	196.483	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	196.483	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	1.917.353	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	1.917.353	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.411.087.184	-
D.1 Azioni proprie (+)	2.176.328	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.413.263.512	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.2 Vendita di azioni proprie, sono rappresentate le azioni proprie che BPER Banca ha assegnato al personale dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione.

Nella voce C.2 Acquisto di azioni proprie, è rappresentata l'esecuzione: i. del programma di acquisto azioni proprie a servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca ai dipendenti del Gruppo nel contesto del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico"; ii. del sistema incentivante MBO 2021, nonché iii. di eventuali pagamenti di fine rapporto.

Per i dettagli sulle operazioni, si rimanda al paragrafo 4.5 - "Azioni proprie in portafoglio" della Relazione degli amministratori sulla gestione.

12.3 Capitale: altre informazioni

Sulle azioni che formano il capitale sociale della Banca non sussistono diritti, privilegi e vincoli.

Alla data di bilancio la Banca detiene direttamente n. 2.176.328 azioni proprie.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio	Importo	(1) quota disponibile per		
		Copertura di perdite	Aumenti di capitale	Distribuzione
Capitale	2.100.435			
Riserve di capitale:	1.722.894	1.873.086	1.873.086	1.873.086
sovrapprezzi di emissione	1.240.428	1.240.428	1.240.428	1.240.428
altre riserve	482.466	632.658	632.658	632.658
- differenze di patrimonio netto	(25.377)	-	-	-
- avanzi/disavanzi di fusione	521.446	602.658	602.658	602.658
- riserva per aumento di capitale riservato	(43.612)	-	-	-
- riserva premio opzione call strumento AT1	30.000	30.000	30.000	30.000
- riserva DPR 917/86 art.55	9	-	-	-
Riserve di utili:	1.893.124	2.671.253	2.332.155	2.326.293
riserva ordinaria / legale	325.720	325.720	-	-
altre riserve	1.567.404	2.345.533	2.332.155	2.326.293
- riserva straordinaria	1.979.935	1.979.935	1.979.935	1.979.935
- fondo rischi diversi	1.808	1.808	1.808	1.808
- riserva tassata L. 823/73	2.872	2.872	2.872	2.872
- riserva speciale Legge 461/1998 art.6	45.711	45.711	45.711	45.711
- riserva speciale Legge 218/1990 (Amato)	1.207	1.207	1.207	1.207
- riserva speciale D.Lgs. 124/93 (2)	963	963	963	-
- riserva da dividendi su azioni proprie in portafoglio	9.524	9.524	9.524	9.524
- riserva indisponibile – plus da FV o PN (3)	17.549	17.549	-	-
- riserva plus titoli in FVO - quota liberata	234.572	234.572	234.572	234.572
- componente patrimoniale strumenti convertibili - quota liberata	6.771	6.771	6.771	6.771
- riserva rettifica Fondo pensione sez. B	(2.941)	-	-	-
- riserva da conferimento	728	728	728	-
- riserva da cessione ramo d'azienda	3.200	-	-	-
- riserve da First Time Adoption	35.733	35.733	35.733	35.733
- utile (perdita) IAS esercizio 2004	8.160	8.160	8.160	8.160
- riserve da First Time Adoption IFRS 9	(744.892)	-	-	-
- riserva da First Time Adoption IFRS 16	(382)	-	-	-
- riserve da rivalutazione immobili a scopo di investimento IAS 40	(6.196)	-	-	-
- riserva piani di Stock Option	4.171	-	4.171	-
- interessi su strumenti di capitale AT1	(25.159)	-	-	-
- altre riserve (4)	(5.930)	-	-	-
Riserve da valutazione:	(11.327)	-	-	-
- riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	82.252	-	-	-
- copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.299)	-	-	-
- riserva da valutazione al fair value delle attività materiali	41.111	-	-	-
- riserva copertura dei flussi finanziari	(1.258)	-	-	-
- riserva da utili (perdite) attuariali	(132.187)	-	-	-
- riserva per saldi attivi di rivalutazione	54	-	-	-
Azioni proprie	(9.546)	-	-	-
Strumenti di capitale	150.000	-	-	-
Totale patrimonio	5.845.580	4.544.339	4.205.241	4.199.379

(1) Negli ultimi 3 esercizi non sono stati effettuati utilizzi.

(2) Le riserve, in sospensione di imposta, risultano non distribuibili per scelta aziendale.

(3) Ai sensi D.Lgs n. 38/05, art. 6 comma 5, queste riserve sono utilizzabili solo dopo avere impiegato completamente le riserve disponibili e la riserva legale.

(4) Le altre riserve comprendono il giro ad Altre riserve delle Riserve da valutazione a fronte degli utili/perdite realizzati su titoli di capitale valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le imposte anticipate registrate sugli impatti della transizione al principio contabile IFRS 9, tenendo anche conto della modifica della norma fiscale di riferimento, attuata con la Legge di Bilancio 2019.

Gli elementi negativi del patrimonio netto incidono sulla disponibilità degli elementi positivi.

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile richiede di accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

La voce include infine gli effetti generati dalla transizione ai principi contabili internazionali.

Per quanto concerne la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del presente Bilancio d'esercizio.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" non ha evidenziato variazioni.

12.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	27.951.102	1.622.069	221.634	-	29.794.805	18.362.594
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	859.784	40.719	37.280	-	937.783	481.046
c) Banche	1.175.775	-	-	-	1.175.775	1.130.239
d) Altre società finanziarie	2.478.633	30.426	24.968	-	2.534.027	2.181.422
e) Società non finanziarie	21.702.191	1.382.139	152.459	-	23.236.789	13.583.205
f) Famiglie	1.734.719	168.785	6.927	-	1.910.431	986.682
2. Garanzie finanziarie rilasciate	653.772	49.666	39.467	-	742.905	1.066.049
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.186	-	-	-	1.186	249
c) Banche	344	-	-	-	344	342
d) Altre società finanziarie	299.674	83	71	-	299.828	309.571
e) Società non finanziarie	311.090	45.623	37.658	-	394.371	719.006
f) Famiglie	41.478	3.960	1.738	-	47.176	36.881

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2021	31.12.2020
Altre garanzie rilasciate	4.443.145	2.288.672
di cui: deteriorati	73.000	57.440
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	16.183	1.711
c) Banche	227.845	184.006
d) Altre società finanziarie	94.503	62.053
e) Società non finanziarie	3.975.079	1.948.880
f) Famiglie	129.535	92.022
Altri impegni	17.400	7.000
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	17.400	7.000
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	124.430	203.521
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.832.352	3.929.470
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.986.269	25.419.786
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Tipologia delle attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2021	31.12.2020
1. Attività cedute nell'ambito di operazioni di covered bond	2.128.880	2.276.065
2. Titoli e depositi a garanzia di operazioni in derivati	841.939	932.487
3. Titoli a garanzia di operazioni di cartolarizzazione	307.736	718.859
4. Titoli a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria	9.785.687	10.051.448
5. Finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria	12.945.270	11.723.771
6. Titoli a garanzia per emissioni assegni circolari	-	-
7. Titoli e depositi a garanzia per operazioni di pronti contro termine	6.359.442	3.033.908
8. Finanziamenti a garanzia della relativa provvista	88.596	244.989
9. Titoli a garanzia della provvista di finanziamenti agevolati	485.500	571.250

Gli importi evidenziati al punto 5 "finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria" comprendono, oltre all'operatività in A.BA.CO, 8.367.839 mila riferibili a mutui ceduti nell'ambito di emissione di Covered Bond. Operativamente, gli strumenti posti a garanzia risultano in realtà essere i Titoli Senior originati dalle operazioni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni individuale di portafogli	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	213.151.522
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	90.672.775
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	2.884.247
2. altri titoli	87.788.528
c) titoli di terzi depositati presso terzi	89.609.352
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	32.869.395
4. Altre operazioni	20.006.828

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2021	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	261.671	-	261.671	230.540	1.000	30.131	34.178
2. Pronti contro termine	1.866.983	-	1.866.983	1.866.983	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	2.128.654	-	2.128.654	2.097.523	1.000	30.131	X
Totale 31.12.2020	1.646.056	-	1.646.056	1.610.627	1.251	X	34.178

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.

Per i derivati otc, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default della controparte e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti.

Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi.

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per € 83.563 mila e nella voce 50 Derivati di copertura per € 178.108 mila;

i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella Voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche per € 1.795.681 mila e nella voce 40 b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela per € 71.302 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2021	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	314.441	-	314.441	230.540	80.150	3.751	4.893
2. Pronti contro termine	6.310.056	-	6.310.056	6.268.380	20.352	21.324	2.514
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31.12.2021	6.624.497	-	6.624.497	6.498.920	100.502	25.075
Totale	31.12.2020	3.633.861	-	3.633.861	3.124.461	501.993	X

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per € 82.744 mila e nella voce 40 Derivati di copertura per € 231.697 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per € 4.949.868 mila e nella voce 10 b) Debiti verso Clientela per € 1.360.188 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

7. Operazioni di prestito titoli

Tipologia di prestatore/ utilizzo	A garanzia di proprie operazioni di finanziamento	Ceduti	Oggetto di operazioni PCT passive	Altri	31.12.2021
a) Banche	828.068	-	-	-	828.068
b) Enti pubblici		-	-	-	-
c) Imprese non finanziarie		-	-	-	-
d) Imprese finanziarie	1.142.473	-	-	-	1.142.473
e) Assicurazioni		-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-	-
Totale	1.970.541	-	-	-	1.970.541

8. Informazioni sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 – Interessi Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	7.366	400	-	7.766	8.081
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.036	-	-	2.036	1.738
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	3.413	-	-	3.413	3.307
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.917	400	-	2.317	3.036
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31.434	-	X	31.434	52.484
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	100.837	1.136.117	X	1.236.954	961.221
3.1 Crediti verso banche	22.588	9.114	X	31.702	33.221
3.2 Crediti verso clientela	78.249	1.127.003	X	1.205.252	928.000
4. Derivati di copertura	X	X	(40.605)	(40.605)	(31.588)
5. Altre attività	X	X	1.454	1.454	431
6. Passività finanziarie	X	X	X	188.204	106.334
Totale	139.637	1.136.517	(39.151)	1.425.207	1.096.963
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	1	66.574	-	66.575	71.397
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	181	X	181	165

Nella voce "6. Passività finanziarie" è compreso il beneficio derivante dall'applicazione dei tassi negativi a quanto acquisito da BCE nell'ambito del programma TLTRO III per € 182,5 milioni. Quest'ultima componente riflette gli interessi di competenza calcolati applicando il tasso fissato da BCE al -1%, ovvero pari al tasso prevalente delle operazioni di rifinanziamento principali nel corso della rispettiva TLTRO-III, cui è stata applicata un'ulteriore riduzione di 50 punti base avendo la Banca conseguito gli obiettivi fissati al 31 dicembre 2021 in termini di nuove erogazioni elegibili (lending performance).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2021	31.12.2020
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	(8.111)	(4.082)

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	94.233	80.468	X	174.701	184.824
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	13.488	X	X	13.488	23.792
1.3 Debiti verso clientela	80.745	X	X	80.745	78.689
1.4 Titoli in circolazione	X	80.468	X	80.468	82.343
2. Passività finanziarie di negoziazione	4	-	1.853	1.857	1.607
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	(2.456)	(2.456)	(6.156)
6. Attività finanziarie	X	X	X	83.816	15.175
Totale	94.237	80.468	(603)	257.918	195.450
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	4.185	X	X	4.185	2.435

Nella voce "6. Attività finanziarie" sono compresi gli interessi computati mediante applicazione dei tassi negativi sulla liquidità in eccesso riversata a BCE per € 74,6 milioni.

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2021	31.12.2020
Interessi passivi su passività in valuta	6.403	14.950

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	79.148	56.784
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(117.297)	(82.216)
C. Saldo (A-B)	(38.149)	(25.432)

Sezione 2 – Commissioni Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) Strumenti finanziari	339.992	201.191
1. Collocamento titoli	289.055	159.227
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	289.055	159.227
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	16.492	12.059
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	16.492	12.059
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	34.445	29.905
di cui: negoziazione per conto proprio	-	4
di cui: gestione di portafogli individuali	34.444	29.901
b) Corporate Finance	1.946	1.845
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	94	549
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	1.852	1.296
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	845	429
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	38.318	35.771
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	38.318	35.771
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	469.004	291.297
1. Conto correnti	256.044	157.683
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	82.582	47.279
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	76.712	46.357
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	53.666	39.978
i) Distribuzione di servizi di terzi	232.386	100.555
1. Gestioni di portafogli collettive	3.711	2.307
2. Prodotti assicurativi	149.006	62.359
3. Altri prodotti	79.669	35.889
di cui: gestioni di portafogli individuali	9.426	-
j) Finanza strutturata	7.408	2.652
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	96	66
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	39.651	28.300
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	168.815	124.037
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	11.242	6.901
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	42.845	23.990
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	1.352.548	817.034

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si ritiene che il dettaglio che richiede la Circolare 262 di Banca d'Italia sia adeguato.

Nell'ambito delle Commissioni attive, sono state individuate le seguenti fattispecie di ricavo variabile:

- Componenti commissionali legate al collocamento di fondi comuni del tipo "profit share", il cui ammontare in bilancio viene determinato sulla base di una stima, la cui Performance Obligation (PO) è però adempiuta integralmente entro la fine dell'esercizio di riferimento;

- Commissioni di collocamento di prodotti assicurativi del tipo "credit protection" con premio unico iniziale, che incorporano la possibilità di dover restituire (da ultimo alla clientela) quota parte delle commissioni di collocamento percepite dal distributore, per la parte di premio non goduto a fronte di un contratto assicurativo terminato anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale. Tale fattispecie di prodotto richiede pertanto la stima dell'ammontare della commissione non assoggettata a rischio restituzione (da cui la natura variabile del ricavo), a fronte di una PO già adempiuta integralmente alla data di bilancio (il collocamento del prodotto assicurativo);

- Commissioni di performance previste dai mandati di gestione patrimoniale, calcolate come percentuale della differenza tra risultato di periodo effettivo della gestione e risultato di periodo del benchmark. Tali commissioni vengono determinate trimestralmente o annualmente e rilevate una volta accertato il risultato della linea gestita, richiedendo pertanto una loro stima a fine periodo;

- Gli importi provvigionali aggiuntivi sui prodotti assicurativi, che rappresentano la remunerazione aggiuntiva della performance della banca rispetto a determinati livelli qualitativi. L'ammontare variabile è parametrato al totale collocato e viene stimato a fine esercizio in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi necessari per l'ottenimento.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) presso propri sportelli:	555.885	289.683
1. gestioni di portafogli	34.444	29.901
2. collocamento di titoli	289.055	159.227
3. servizi e prodotti di terzi	232.386	100.555
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) Strumenti finanziari	15.990	13.239
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	1.875	1.151
di cui: collocamento di strumenti finanziari	1.315	917
di cui: gestione di portafogli individuali	12.800	11.171
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	12.800	11.171
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	4.940	4.089
d) Servizi di incasso e pagamento	43.976	22.523
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	37.556	17.732
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	3.323	2.591
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.506	9.245
i) Negoziazione di valute	-	4
j) Altre commissioni passive	14.890	11.044
Totale	92.625	62.735

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.261	1	462	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	88	5.730	935	5.348
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.892	-	11.620	-
D. Partecipazioni	40.229	-	6.280	-
Totale	54.470	5.731	19.297	5.348

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	17.616	7.602	(4.351)	(3.061)	17.806
1.1 Titoli di debito	4.436	2.426	(2.012)	(2.289)	2.561
1.2 Titoli di capitale	13.180	5.146	(2.326)	(772)	15.228
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	30	(13)	-	17
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	65.018
4. Strumenti derivati	116.077	130.510	(109.647)	(102.150)	(17.205)
4.1 Derivati finanziari:	116.077	130.421	(109.615)	(101.660)	(16.772)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	115.730	126.964	(108.239)	(88.595)	45.860
- Su titoli di capitale e indici azionari	347	981	(1.376)	(10.704)	(10.752)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(51.995)
- Altri	-	2.476	-	(2.361)	115
4.2 Derivati su crediti	-	89	(32)	(490)	(433)
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	133.693	138.112	(113.998)	(105.211)	65.619

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	323.965	20.204
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.421	214.279
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	14.523	825
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	339.909	235.308
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	15.726	218.482
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	326.438	754
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	16.649
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	342.164	235.885
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(2.255)	(577)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	96.311	(29.870)	66.441	132.268	(24.191)	108.077
1.1 Crediti verso banche	-	(147)	(147)	6.398	(1)	6.397
1.2 Crediti verso clientela	96.311	(29.723)	66.588	125.870	(24.190)	101.680
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.474	(76)	15.398	9.233	(313)	8.920
2.1 Titoli di debito	15.474	(76)	15.398	9.233	(313)	8.920
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	111.785	(29.946)	81.839	141.501	(24.504)	116.997
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2	(469)	(467)	1.425	(1.109)	316
Totale passività (B)	2	(469)	(467)	1.425	(1.109)	316

Il risultato netto relativo alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela comprende utili netti per cessione di titoli di debito per € 79 milioni e perdite nette derivanti da cessioni di finanziamenti per € 12,4 milioni. Gli utili realizzati sul portafoglio FVOCI fanno riferimento principalmente alla cessione di titoli di debito classificati nel portafoglio HTC&S.

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	1.650	-	(74)	-	1.576
1.1 Titoli di debito	1.650	-	(74)	-	1.576
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	1.650	-	(74)	-	1.576

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	21.476	47.718	(41.164)	(888)	27.142
1.1 Titoli di debito	3.239	2.879	(4.767)	(541)	810
1.2 Titoli di capitale	3.425	39.889	-	(203)	43.111
1.3 Quote di O.I.C.R.	14.812	4.950	(36.397)	(144)	(16.779)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	705
Totale	21.476	47.718	(41.164)	(888)	27.847

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(1.527)	(3)	-	-	-	-	3.237	-	-	-	1.707	(5.650)
- Finanziamenti	(1.280)	(3)	-	-	-	-	2.280	-	-	-	997	(4.947)
- Titoli di debito	(247)	-	-	-	-	-	957	-	-	-	710	(703)
B. Crediti verso clientela	(72.228)	(115.088)	(48.560)	(507.135)	(3.801)	(154.539)	752	-	210.686	44.209	(645.704)	(437.783)
- Finanziamenti	(71.243)	(115.088)	(48.560)	(507.135)	(3.801)	(154.539)	1	-	210.686	44.209	(645.470)	(436.240)
- Titoli di debito	(985)	-	-	-	-	-	751	-	-	-	(234)	(1.543)
Totale	(73.755)	(115.091)	(48.560)	(507.135)	(3.801)	(154.539)	3.989	-	210.686	44.209	(643.997)	(443.433)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali		Rettifiche di valore nette						Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
		Primo stage	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
				Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL		(387)	(1.887)	-	(75)	-	(320)	(2.669)	(14.719)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione		(1.096)	(799)	-	(1.410)	-	(107)	(3.412)	(168)
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione		-	(13.793)	-	(8.118)	-	(1.456)	(23.367)	151
4. Nuovi finanziamenti		(753)	(2.673)	-	(981)	-	(280)	(4.687)	(2.570)
Totale	31.12.2021	(2.236)	(19.152)	-	(10.584)	-	(2.163)	(34.135)	(17.306)
Totale	31.12.2020	300	(9.715)	-	(7.178)	-	(713)	(17.306)	

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31.12.2021	31.12.2020
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	2.107	-	-	-	2.107	(348)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	2.107	-	-	-	2.107	(348)

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Nel presente Bilancio d'esercizio non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario TIR.

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prestatore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata da BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dalla Banca in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma, per le due tipologie di esposizioni, rispettivamente a Euro 308 mila e Euro 1.854 mila.

Sezione 10 – Spese amministrative

Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1) Personale dipendente	1.216.091	732.626
a) salari e stipendi	777.441	532.534
b) oneri sociali	202.378	140.175
c) indennità di fine rapporto	42.882	30.779
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	22	417
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	368	1.111
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	368	1.111
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	22.901	15.322
- a contribuzione definita	22.901	15.322
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	3.025	(280)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	167.074	12.568
2) Altro personale in attività	32.831	6.077
3) Amministratori e sindaci	4.749	4.507
4) Personale collocato a riposo	65	86
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(15.733)	(14.821)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	20.748	23.289
Totale	1.258.751	751.764

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende l'accantonamento per esodi incentivati e Fondo di Solidarietà di complessivi € 148,4 milioni, registrato in conseguenza della firma dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 dicembre 2021. Tale stima è stata effettuata prendendo in considerazione il bacino dei possibili aderenti, quantificato sulla base dei dati pensionistici Ecocert raccolti nelle precedenti manovre, ed applicando una percentuale media di adesione, ricavata sempre dalle analoghe precedenti manovre.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2021	31.12.2020
Personale dipendente:	14.020	10.056
a) Dirigenti	198	175
b) Quadri direttivi	5.124	3.500
c) Restante personale dipendente	8.698	6.381
Altro personale	599	95

10.2 bis Numero puntuale dei dipendenti per categoria

	31.12.2021	31.12.2020
Personale dipendente:	15.326	10.355
a) Dirigenti	242	193
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	2.140	1.419
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	3.525	2.104
d) Restante personale dipendente	9.419	6.639
Altro personale	474	147

Il numero dei dipendenti indicato non comprende i dipendenti assenti dal lavoro in quanto in aspettativa.

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Tipologia di spese/Valori	31.12.2021	31.12.2020
Fondi di quiescenza a benefici definiti	368	1.111

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definitivi si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla sezione 10 "Fondi per rischi e oneri"

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2021	31.12.2020
Altri benefici a favore dei dipendenti	167.074	12.568

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2021 comprende prevalentemente l'accantonamento per esodi incentivati e al Fondo di Solidarietà di complessivi € 148,4 milioni, in conseguenza della firma dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 dicembre 2021, oltre a premi assicurativi per la copertura professionale del personale.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2021	31.12.2020
Imposte indirette e tasse	225.234	119.734
Imposte di bollo	188.582	104.411
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	12.084	7.135
Imposta municipale propria	8.951	4.621
Altre	15.617	3.567
Altre spese	647.485	455.278
Manutenzioni e riparazioni	107.092	66.398
Affitti passivi	24.902	19.257
Postali, telefoniche e telegrafiche	14.851	11.261
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	51.768	37.776
Pubblicità	27.673	15.506
Consulenze e servizi professionali diversi	98.853	89.397
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	61.627	31.519
Assicurazioni	8.834	4.857
Pulizia locali	16.844	11.435
Stampanti e cancelleria	5.460	5.832
Energia e combustibili	16.079	12.641
Trasporti	10.331	7.235
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	10.507	6.127
Informazioni e visure	10.632	8.652
Vigilanza	8.634	6.920
Servizi amministrativi	27.863	15.868
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	2.940	6.987
Contributi associativi vari	7.087	5.976
Spese condominiali	4.575	4.575
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	117.933	75.310
Diverse e varie	13.000	11.749
Totale	872.719	575.012

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2021 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di € 32,1 milioni, il contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2019 di € 10,4 milioni ed il contributo ordinario 2021 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di € 75,4 milioni.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore				Riprese di valore				31.12.2021	31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Impegni a erogare fondi	(690)	(694)	-	-	73	-	-	-	(1.311)	(451)
Garanzie finanziarie rilasciate	(23)	-	(9.841)	-	-	85	7.625	-	(2.154)	4.151
Totale	(713)	(694)	(9.841)	-	73	85	7.625	-	(3.465)	3.700

11.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.12.2021	31.12.2020
Altre garanzie rilasciate	(10.400)	-	(10.400)	(7.000)
Altri impegni	(4.467)	3.694	(773)	264
Totale	(14.867)	3.694	(11.173)	(6.736)

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2021	31.12.2020
A. Accantonamenti	(47.410)	(20.342)
1. per controversie legali	(36.181)	(18.839)
2. altri	(11.229)	(1.503)
B. Riprese	9.579	10.317
1. per controversie legali	8.894	10.215
2. altri	685	102
Totale	(37.831)	(10.025)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(118.877)	(30.825)	1.926	(147.776)
- Di proprietà	(51.603)	(28.788)	1.926	(78.465)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(67.274)	(2.037)	-	(69.311)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(118.877)	(30.825)	1.926	(147.776)

La modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale ha determinato rettifiche di valore per deterioramento per € 12,5 milioni e riprese di valore riferiti a svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi per € 1,9 milioni.

Le altre rettifiche di valore da deterioramento sui beni a uso funzionale sono riferite per € 16,3 milioni a hardware per cui si è ritenuta conclusa in anticipo la vita utile e per € 2 milioni ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(63.184)	(34.572)	-	(97.756)
A.1 Di proprietà	(68.326)	(37.949)	-	(106.275)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(68.326)	(37.949)	-	(106.275)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
Totale	(68.326)	(37.949)	-	(106.275)

L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la completa svalutazione dell'attività immateriale "core deposit" iscritta in sede di PPA di Cassa di Risparmio di Bra per € 3,4 milioni, oltre a € 34,5 milioni di software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione

Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	3.994	2.730
Altri oneri	62.916	42.412
Totale	66.910	45.142

La voce Altri oneri comprende perdite su revocatorie e cause passive (€ 19,2 milioni), perdite da loss data collection (€ 0,9 milioni), oneri di gestione delle società veicolo (€ 7,9 milioni) e oneri per clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife (€ 18,6 milioni)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
Affitti attivi	3.480	2.760
Recuperi di imposta	199.652	111.003
Altri proventi	107.324	107.892
Totale	310.456	221.655

La voce Altri proventi comprende i recuperi per servizi erogati alle società del Gruppo (€ 50,8 milioni), i recuperi per la Commissione di Istruttoria Veloce (€ 11,8 milioni). le riprese di valore da incasso su cause passive e revocatorie (€ 12 milioni), recuperi su reclami e cause (€ 3,3 milioni), recuperi spese anni precedenti (€ 4,3 milioni) e proventi per chiusura di posizioni debitorie estinte (€ 6,7 milioni)

Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni

Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Proventi	-	250
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	250
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(5.004)	(3.519)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(5.000)	(3.519)
3. Perdite da cessione	(4)	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(5.004)	(3.269)

L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'attività di impairment test delle partecipazioni che ha determinato la svalutazione dell'interessenza in Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. (€ 3,2 milioni) e Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. (€ 1,8 milioni)

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Differenze cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
	(a)	(b)	Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	3.908	(28.278)	-	-	(24.370)
A.1 Ad uso funzionale:	227	(16.675)	-	-	(16.448)
- Di proprietà	227	(16.675)	-	-	(16.448)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	3.681	(11.603)	-	-	(7.922)
- Di proprietà	3.681	(11.603)	-	-	(7.922)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	-	-	-	-	-
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	3.908	(28.278)	-	-	(24.370)

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 240

L'attività di impairment test, realizzata secondo quanto disposto dal principio contabile IAS 36, ha determinato la necessità di svalutare interamente gli avviamenti iscritti nell'attivo della Banca per un importo pari a Euro 230,4 milioni. Per ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento del test d'impairment e relativi risultati, si rimanda alla Parte B, Sezione 9 – Attività immateriali, della presente Nota integrativa.

Sezione 17 bis – Avviamento negativo

Voce 245

Alla voce "Avviamento negativo" è stato rilevato il Badwill – ossia il differenziale tra il prezzo d'acquisto e il fair value delle attività e passività acquisite – generato dall'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo. L'importo determinato a conclusione del processo di Purchase Price Allocation (PPA) è risultato pari a Euro 1.127,8 milioni. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto esposto nella parte G della presente Nota Integrativa.

Sezione 18 – Utile (Perdita) da cessione di investimenti

Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Immobili	265	175
- Utili da cessione	424	318
- Perdite da cessione	(159)	(143)
B. Altre attività	268	(30)
- Utili da cessione	971	39
- Perdite da cessione	(703)	(69)
Risultato netto	533	145

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Imposte correnti (-)	(57.931)	(10.930)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	21.152	(1.854)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	52.971
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	92.530	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(197.656)	65.149
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	17.392	8.466
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(124.513)	113.802

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2021.

La voce include inoltre le imposte correnti riferite all'ammontare del badwill originato dalla PPA contabilizzata al 31 dicembre 2021 in relazione all'acquisizione del Ramo UBI e del Ramo ISP per complessivi € 310,2 milioni.

La voce imposte è influenzata anche dalla decisione del Gruppo di passare al fair value quale criterio di valutazione degli immobili e dal fatto che, coerentemente con la propria accounting policy, al 31 dicembre 2021 non risultano rispettati i requisiti per la contabilizzazione delle DTA potenzialmente iscrivibili da tale cambio.

Nell'esercizio vi è stata la riduzione delle imposte correnti in seguito alla trasformazione delle perdite fiscali in crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011 per € 92,5 milioni, controbilanciate a conto economico dallo scarico delle imposte anticipate iscritte per pari importo.

La voce "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" comprende gli effetti del pagamento delle perdite fiscali dell'esercizio precedente trasferite al consolidato fiscale per € 19,2 milioni.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	31.12.2021
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	691.717
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	314.083
Imposte indeducibili (diverse da quelle sul reddito)	3.909
Spese amministrative a deducibilità limitata	7.241
Altre spese non deducibili	4.541
Impairment su attività materiali e immateriali (ex Svalutazione su immobili)	274.591
Impairment su partecipazioni	5.204
Altro	18.597
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	(70.526)
Quota non rilevante dei dividendi	(48.777)
Plusvalenze su titoli in regime di pex	(15.322)
Altre variazioni definitive	(6.427)
Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+)	856
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)	(12.680)
Base di calcolo IRES a conto economico	923.450
Deduzione A.C.E.	(47.646)
Base imponibile	875.804
Aliquota IRES	27,50%
IRES effettiva	240.846
Tax Rate IRES	34,82%

IRAP	31.12.2021
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	691.717
Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+)	627.329
Quota non deducibile degli ammortamenti	22.515
Altre spese amministrative non deducibili	79.770
Spese del personale al netto delle deduzioni ammesse	185.293
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	52.470
Perdite delle partecipazioni	5.208
IMU	8.056
Altro (Impairment su attività materiali e immateriali)	274.017
Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-)	(1.175.274)
Quota non rilevante dei dividendi	(27.235)
Altri proventi di gestione	(12.385)
Avviamento negativo	(1.127.846)
Altre rettifiche/riprese di valore voce 130	(7.808)
Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-)	(213.002)
Altro (effetto valore produzione netta negativo)	(213.002)
Base di calcolo IRAP a conto economico	(69.230)
Aliquota nominale media ponderata IRAP	5,57%
IRAP effettiva	(3.856)
Tax Rate IRAP	-0,56%

IRES e IRAP non di competenza e altre imposte	31.12.2021
Totale impatto	(112.476)
Effetti consolidato fiscale	(79.868)
Variazione IRES e IRAP imposte anticipate/differite	(45.613)
Impatto FV immobili	10.291
Altro (imposta sostitutiva affrancamenti)	2.714
Tax Rate IRES e IRAP non di competenza e altre imposte	-16,26%

Totale imposte sul risultato lordo	31.12.2021
IRES + IRAP + altre imposte	124.514
Tax Rate complessivo	18,00%

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Voce 290

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 21 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico.

Sezione 22 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione base deriva dal rapporto tra:

- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra:

- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	31.12.2021			31.12.2020		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	567.203	1.412.323.581	0,402	137.554	679.015.111	0,203
EPS Diluito	567.203	1.448.037.867	0,392	134.404	714.729.397	0,188

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto d'esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2021	31.12.2020
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	1.412.323.581	679.015.111
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	35.714.286	35.714.286
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	1.448.037.867	714.729.397

22.2 Altre informazioni

	31.12.2021	31.12.2020
Risultato d'esercizio	567.203	137.554
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	567.203	137.554
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	-	(3.150)
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	567.203	134.404

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31.12.2021	31.12.2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	567.203	137.554
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	76.743	68.682
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	40.535	70.309
	a) variazione di fair value	2.082	13.437
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	38.453	56.872
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	86	(1.490)
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	291	532
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	(205)	(2.022)
50.	Attività materiali	61.102	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(3.038)	6.083
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(21.942)	(6.220)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(33.271)	14.885
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	469	(535)
	a) variazioni di fair value	469	(535)
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(50.178)	22.707
	a) variazioni di fair value	(27.379)	23.427
	b) rigiro a conto economico	(22.799)	(720)
	- rettifiche per rischio di credito	(2.107)	347
	- utili/perdite da realizzo	(20.692)	(1.067)
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	16.438	(7.287)
190.	Totale altre componenti reddituali	43.472	83.567
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	610.675	221.121

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Si presenta di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte anche nel complessivo sistema dei controlli, evidenziando le modalità attraverso cui viene garantita la diffusione della "cultura del rischio" nel Gruppo BPÉR Banca. Viene infatti indicato il ruolo degli organi aziendali nella supervisione della cultura aziendale e gli obiettivi relativi alla cultura del rischio inclusi nelle politiche aziendali.

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo dei rischi sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione di BPÉR Banca.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo³⁷ ha definito i principi del processo di sviluppo del Sistema di controllo interno del Gruppo BPÉR Banca (c.d. "Sistema dei controlli interni"), mediante l'emanazione e l'adozione delle "Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni"³⁸, coerenti con le Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successive modifiche).

Governo dei rischi (RAF)

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni di Gruppo è stato definito il processo di Risk Appetite Framework – RAF, che rappresenta il quadro di riferimento, in termini di metodologie, processi, policy, controlli e sistemi finalizzato a stabilire, comunicare e monitorare la propensione al rischio di Gruppo, inteso come l'insieme dei valori degli obiettivi di rischio (risk appetite), delle soglie di tolleranza (risk tolerance) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività sia di stress che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Il Gruppo BPÉR individua nel Risk Appetite Framework (RAF) lo strumento di indirizzo strategico per orientare il governo sinergico delle attività di pianificazione strategica, controllo e gestione dei rischi, costituendosi quale quadro di riferimento per il presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali.

Il RAF assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ed elemento abilitante per:

- rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili, attraverso la formalizzazione di obiettivi e limiti coerenti;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

³⁷ In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPÉR Banca, ove non diversamente specificato.

³⁸ Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 29 novembre 2016.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati da BPER Banca che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Infine, il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits assegnati e, qualora opportuno, indirizzare i necessari processi di comunicazione agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

La propensione al rischio di Gruppo è espressa:

- su specifici ambiti di analisi definiti conformemente alle Disposizioni di Vigilanza (adeguatezza patrimoniale, liquidità e misure espressive del capitale a rischio o capitale economico) ed alle aspettative ed interessi degli altri stakeholder del Gruppo;
- attraverso indicatori sintetici (metriche RAF) rappresentativi dei vincoli regolamentari e del profilo di rischio definiti in coerenza con il processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale ed i processi di gestione del rischio. Le metriche RAF sono definite a livello di Gruppo e possono essere declinate su singoli rischi di importanza strategica per la Banca e su altri assi di analisi rilevanti individuati nel processo di pianificazione strategica.

Il processo di predisposizione ed aggiornamento del RAF definisce i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle funzioni coinvolte, adottando meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'effettiva integrazione della propensione al rischio nelle attività gestionali. In particolare il Gruppo raccorda in modo coerente RAF, modello di business, piano strategico, ICAAP e budget, attraverso un articolato sistema di meccanismi di coordinamento.

Coerentemente con l'articolazione del processo RAF, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 16 marzo 2021, ha definito il Risk Appetite Statement del Gruppo BPER, che formalizza la propensione al rischio a livello complessivo di Gruppo attraverso indicatori quantitativi definiti in coerenza con i processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza della liquidità del Gruppo nonché con i processi di gestione dei rischi e indicazioni di natura qualitativa per i rischi dotati di specifici framework di valutazione.

Successivamente è stata effettuata una verifica di coerenza delle soglie RAF rispetto alle previsioni più aggiornate che consideravano, tra gli altri, i risultati del primo trimestre, informazioni più analitiche sul ramo Gemini e l'aggiornamento dello scenario macroeconomico di riferimento. A seguito di tale verifica il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 8 luglio 2021 ha deliberato alcune variazioni alla calibrazione delle soglie vigenti per il 2021, confermando al tempo stesso la struttura del set di indicatori inclusi nel RAF.

Il RAF viene periodicamente aggiornato e rivisto in funzione delle evoluzioni della risk e business strategy e del contesto normativo e competitivo in cui il Gruppo opera.

Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo definisce il Sistema dei controlli interni del Gruppo attraverso un processo ciclico articolato nelle seguenti fasi:

- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto al le fasi del processo di sviluppo e le relative responsabilità degli Organi Aziendali³⁹.

Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:

- il Sistema dei controlli interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, la soglia di tolleranza (ove identificata) e il processo di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di gestione dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività.

Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato di BPER Banca, con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, definisce e approva:

- il modello di business;
- le Funzioni Aziendali di controllo e le altre funzioni di controllo;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- il processo per la gestione delle anomalie rilevate dalle funzioni aziendali di controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati (c.d. Product Approval);
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicura che:

- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza (ove identificate) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, l'ILAAP, i budget e il Sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocazione di capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche Dirigente Preposto), sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine, del Collegio sindacale e dell'Amministratore Delegato⁴⁰.

³⁹ Con "Organi Aziendali" si intende il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

⁴⁰ L'Amministratore Delegato interviene solo per la nomina dei responsabili di Revisione Interna, Compliance e Controllo dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo integra l'impianto del rispettivo Sistema dei Controlli Interni, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo.

Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce all'Amministratore Delegato - tramite delega - poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo attuazione e scelte assunte dalla Capogruppo in fase di progettazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito della propria realtà aziendale.

Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra gli obiettivi di rischio e il rischio effettivo;
- valuta periodicamente, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e la conformità del Sistema dei controlli interni di Gruppo⁴¹, identificando possibili miglioramenti e definendo le correlate azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.

Il Consiglio di Amministrazione:

- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni
- è destinatario delle relazioni redatte dalle Funzioni di controllo insieme al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato.

La Capogruppo trasmette annualmente alla Vigilanza una relazione che contiene: i) le verifiche effettuate dall'Internal Audit e i risultati emersi sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo; ii) le carenze e le relative azioni correttive a presidio del Sistema dei Controlli Interni.

In tale ambito, la Funzione Internal Audit predisponde la "Valutazione complessiva dei Sistemi Controlli Interni" che capitalizza le risultanze delle attività svolte dalle Funzioni di Controllo.

Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico

⁴¹ Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".

Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrate nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:

- Controlli di terzo livello: volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Essi sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco. Tale attività è affidata alla Funzione Revisione Interna;
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate ed identificate con i seguenti obiettivi:
 - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
 - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti, proponendo gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la relativa realizzazione. Tale attività è affidata alla Funzione Compliance;
 - collaborare alla definizione e attuazione del RAF delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Funzione di Gestione dei Rischi;
 - effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei modelli interni, utilizzati per la misurazione dei rischi, adottati dalla Capogruppo ed applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata all'Ufficio Convalida Modelli a diretto riporto del Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer). Il posizionamento organizzativo del precitato Ufficio garantisce

l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida.

- Controlli di primo livello ("controlli di linea"): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche.

Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca

Funzione Revisione Interna (Internal Audit)

L'Internal Audit svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Funzione Revisione Interna valuta:

- l'adeguatezza del quadro di governance;
- l'adeguatezza delle politiche e delle procedure esistenti e la loro conformità ai requisiti di legge e normativi e alla strategia in materia di rischio e alla propensione al rischio della Società;
- la conformità delle procedure alle leggi e ai regolamenti applicabili e alle decisioni dell'organo di gestione;
- la regolarità delle diverse attività aziendali, incluse quelle esternalizzate, la corretta ed efficace attuazione delle procedure interne (ad es. la conformità delle operazioni, il livello di rischio realmente sostenuto, ecc.) e l'evoluzione dei rischi. Effettua test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- il rispetto, nei diversi settori operativi, dei limiti previsti dai meccanismi di delega, e il pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- l'adeguatezza, la qualità e l'efficacia dei controlli eseguiti e delle segnalazioni effettuate dalle unità operative e dalle funzioni di gestione dei rischi e di conformità;
- l'efficacia dei poteri della funzione di controllo dei rischi di fornire pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- l'adeguatezza e il corretto funzionamento dei processi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali e, in particolare, degli strumenti finanziari;
- l'adeguatezza, l'affidabilità complessiva e la sicurezza del sistema informativo;
- la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni.

Sulla base dei risultati dei propri controlli:

- individua i possibili miglioramenti - con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi - portandoli all'attenzione degli Organi Aziendali;
- formula specifiche raccomandazioni che sottopone a una procedura formale di monitoraggio al fine di garantire e riferire in merito alla loro efficace e tempestiva attuazione.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo prevede, in linea generale, l'esternalizzazione alla Capogruppo delle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello delle Società del Gruppo secondo quanto previsto dalla normativa interna in tema di "Sistema dei controlli interni".

A questo principio generale fanno eccezione le società estere per le quali il modello organizzativo accentrato è parzialmente derogato secondo la normativa interna o quelle per le quali il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo approva tale deroga.

Le banche e società di diritto italiano dotate di Funzione di Revisione Interna, alla data del presente documento, hanno tutte esternalizzato alla Capogruppo la Funzione Internal Audit ad eccezione di Arca Fondi S.p.A. SGR.

Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Capogruppo e, in quanto funzione di gestione dei rischi di Gruppo, ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché le Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni prevedono in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi.

Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo⁴².

La Funzione di Gestione dei Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Società del Gruppo.

Funzione di Gestione dei Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente (che dipende funzionalmente da questa) individuato presso le diverse Società del Gruppo.

A tale impostazione fa eccezione ARCA Fondi SGR⁴³ in considerazione della specifica operatività della società. Il decentramento permette la continuità nella gestione dei rischi della controllata anche in applicazione del principio di economicità e valorizza la specializzazione della struttura decentrata nella gestione dei principali rischi di ARCA Fondi SGR assicurando, al contempo, adeguata informativa sui rischi di impresa della controllata agli Organi Aziendali della Capogruppo.

La responsabilità della Funzione di Gestione dei Rischi è affidata al Chief Risk Officer (nel seguito anche C.R.O.), che riferisce direttamente agli Organi aziendali ed esercita il proprio ruolo con il supporto delle unità organizzative dipendenti gerarchicamente; di seguito elencate le principali attività:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone agli Organi Aziendali i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di *stress*, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo, assicurandone l'adeguatezza e l'aggiornamento per quanto riguarda la gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi, e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il *Risk Appetite Framework*;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting che considerino anche sia analisi prospettiche che retrospettive, garantendone l'adeguatezza nel

⁴² Circular CSSF 14/597 – Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management “117. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised.”

⁴³ Nel Gruppo dal 22 luglio 2019.

tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;

- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del *Risk Appetite Framework* collaborando alla definizione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza ed il rispetto segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il *Risk Appetite Framework* delle Operazioni di Maggior Rilievo;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina il processo di predisposizione ed aggiornamento del Recovery Plan del Gruppo BPER Banca;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- presidia il macro processo di attribuzione e monitoraggio del rating ufficiale;
- sviluppa, convalida⁴⁴ e manutene l'impianto dei modelli IFRS 9 per il calcolo degli accantonamenti e i sistemi interni di misurazione dei rischi, assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti; l'adeguatezza complessiva del processo di gestione recupero dei crediti in sofferenza.
- cura la gestione del Comitato Rischi della Capogruppo.

La funzione di gestione dei rischi, inoltre:

- partecipa alla definizione della strategia di Gruppo, valutandone i relativi impatti sui rischi;
- partecipa alla definizione delle evoluzioni strategiche del Sistema dei controlli interni del Gruppo.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);
- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Società bancarie e non

⁴⁴ Attraverso l'Ufficio Convalida Modelli.

bancarie del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca SGR, alla luce della specificità del business esercitato.

Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Società del Gruppo e sottopone tale valutazione ("Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca") agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l'attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati. All'interno della Relazione confluiscono anche i risultati dell'esercizio di autovalutazione. Per quanto riguarda Arca, si acquisisce l'esercizio di autovalutazione effettuato in autonomia dalla controllata. Per la controllata lussemburghese, nell'ambito del medesimo documento, si riportano gli eventuali profili di criticità emersi dall'esame delle valutazioni espresse e dai dati forniti dalle competenti funzioni aziendali della stessa Società;
- propone le modifiche alla Policy di Gruppo per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- definisce le metodologie, i processi e gli strumenti per l'esecuzione dell'attività della Funzione Antiriciclaggio e utilizza la reportistica definita in coordinamento con le altre funzioni di controllo (aziendali e non);
- per le società estere che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo (la controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg SA), definisce standard generali in materia di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette, verificandone l'attuazione;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando le principali problematiche di non conformità emerse ed eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento finalizzati a prevenire e contrastare il compimento di reati di riciclaggio e ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la realizzazione;
- supporta il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio in qualità di Delegato di Gruppo nell'approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF). La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- supporta il Direttore Generale della Capogruppo, o soggetto da lui incaricato, o altro soggetto titolare di poteri di direzione o amministrazione, sia nella valutazione dell'apertura di conti di corrispondenza con enti corrispondenti di Paesi terzi da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo, sia nell'iter di autorizzazione all'apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi o all'esecuzione di operazioni occasionali con "persone politicamente

esposte” da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo con sede in Italia. Per le Società non bancarie, riceve l’informativa in merito all’instaurazione di rapporti continuativi /mantenimento di rapporti/esecuzione di operazioni con “Persone politicamente esposte” e ne valuta eventuali criticità.

La Funzione inoltre, tra le altre attività:

- gestisce i rapporti con l’UIF, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all’UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura rischio clientela, rilevazione e segnalazione operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all’uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l’attività di direzione e coordinamento è supportata da un’attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell’ambito dell’identificazione della clientela e della conservazione dei dati.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l’adeguatezza delle procedure interne atte a prevenire la violazione di norme imperative (ad esempio, leggi e regolamenti) e/o di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) applicabili alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo.

Ai sensi dell’art. 88 del Regolamento Intermediari, adottato da Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Direzione Compliance svolge anche verifiche sull’effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure stesse e delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate.

Assiste gli Organi Societari e le Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo nel perseguimento degli obiettivi in materia di conformità, promuovendo la diffusione di una cultura improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

Valuta, inoltre, il rischio di non conformità derivante dai progetti innovativi che il Gruppo intende intraprendere, inclusa l’operatività in nuovi prodotti o servizi, in nuovi mercati o con nuove tipologie di clienti.

La Funzione Compliance, nell’ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, presidia – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – le norme relative all’intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per cui sono previste specifiche Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo. Per le Società del Gruppo di diritto italiano dotate di detta funzione è prevista la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di conformità alle norme, mentre per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo, Arca Holding e Arca Fondi SGR è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance, assolve le seguenti responsabilità:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti per le società dotate e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle singole società che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo li recepisca;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischio;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento ed ai processi delle Società non dotate della funzione, finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

Controlli di linea

I controlli di linea (c.d. controlli di primo livello) sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; tra questi controlli vi sono anche quelli che contribuiscono alla realizzazione di un sistema di controllo contabile, inteso come l'insieme dei controlli predisposti nell'ambito delle singole procedure amministrativo-contabili al fine di avere la ragionevole sicurezza che la registrazione, l'elaborazione dei dati e la produzione delle informazioni siano state correttamente eseguite. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.

Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono compiti di controllo a specifiche funzioni diverse dalle funzioni aziendali di controllo o a comitati interni all'organo amministrativo, la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei controlli interni.

In particolare, all'interno del Gruppo si individuano come funzioni di controllo:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sulla base di quanto disposto dalla Legge 262/2005 che ha introdotto nella Sezione V bis del TUF l'art. 154-bis, il Gruppo BPER ha istituito la funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza.

Per il processo di nomina del Dirigente Preposto si fa riferimento allo Statuto⁴⁵, ovvero all'art. 25 comma 3 *“Fermo le attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa vigente, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti: la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili”*

L'art. 38 comma 1 dello Statuto sociale dispone, poi, che “il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto”.

Infine, l'art. 38 comma 2 dello Statuto dispone che “Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa”.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo BPER Banca è individuato all'interno del Gruppo come funzione di controllo e la sua collocazione organizzativa è posta al primo livello di management, affinché possa relazionarsi allo stesso livello gerarchico con gli altri dirigenti aziendali; si avvale del Servizio Presidio Informativa Finanziaria, struttura correttamente dimensionata rispetto alla complessità della società e del gruppo, nonché indipendente rispetto alla funzione deputata alla predisposizione del reporting economico e finanziario.

Il Dirigente Preposto ha il compito di governo e supervisione del “Modello di controllo sull'informativa finanziaria” ed al Servizio Presidio Informativa Finanziaria, struttura organizzativa a riporto gerarchico diretto, è affidata la relativa progettazione, realizzazione e manutenzione del “Modello di controllo sull'informativa finanziaria” da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario.

Il Modello di controllo dell'informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente documentazione:

- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);
- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Il Dirigente Preposto si avvale, per lo svolgimento della propria missione, oltre che del Servizio Presidio Informativa Finanziaria anche di un Referente, identificato presso ogni singola Banca/Società controllata, iscritta o meno al Gruppo Bancario, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto medesimo.

⁴⁵ Per il processo di nomina del DP non si fa riferimento alle previsioni contenute nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento (Parte I – Recepimento in Italia della CRD IV - Titolo IV - Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi - Capitolo 3 – Il sistema dei controlli interni - Sezione III – Funzioni aziendali di controllo. Tali previsioni risultano applicabili alle Funzioni aziendali di controllo

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2021 redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (TUF).

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:

- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;
- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di amministrazione o, in casi di particolare urgenza, all'Amministratore Delegato in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.

L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D.Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Bper Credit Management, Optima SIM, Nadia, Sifà, EmilRo Factor, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole *legal entity*.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a

monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" al 31 dicembre 2021 è predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti ed illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 31 dicembre 2021 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Bilancio consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

| Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

1. Aspetti generali

Nel corso del 2021 l'economia italiana è cresciuta in maniera robusta raggiungendo una crescita PIL del 6,5%, nonostante il perdurare delle incertezze connesse all'andamento delle campagne vaccinali e alla diffusione di nuove varianti del virus Covid-19.

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica osservato nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna.

Nell'area dell'euro, il prodotto ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Secondo le proiezioni, tuttavia, l'inflazione scenderebbe progressivamente nel corso del 2022, collocandosi al 3,2% nella media di quest'anno e all'1,8% nel biennio 2023-24, rispetto al 4,2% rilevato a dicembre.

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta anche alle ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. L'espansione del credito alle famiglie prosegue a ritmo sostenuto. Le condizioni di offerta restano distese. I tassi di deterioramento degli attivi bancari, sebbene in lieve aumento, si mantengono su

livelli molto contenuti e la quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito è diminuita.

Il PIL, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemici, li recupererebbe intorno alla metà di quest'anno. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,8% nel 2022, del 2,5% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024. Il numero di occupati crescerebbe più gradualmente e tornerebbe ai livelli pre-crisi alla fine del 2022.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Sulla scorta della ripresa economica in atto a livello macroeconomico, del contributo atteso dal PNRR e dell'allentamento delle misure di distanziamento sociale, commentati al precedente paragrafo, il Gruppo BPER Banca ha approvato nel corso dei mesi estivi 2021 una parziale revisione delle linee guida settoriali di politica creditizia e quindi dei propri target di asset allocation con l'obiettivo di accompagnare la crescita. Confermate inoltre le indicazioni volte a promuovere il ricorso a finanziamenti "green" e per "l'innovazione tecnologica", data la trasversalità ai settori economici e alla possibilità di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie.

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca continua a perseguire finalità di selezione attenta delle controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

Obiettivi gestionali e impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela colpita dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali 2021/22;
- valutare la resilienza dei singoli bilanci aziendali attraverso l'applicazione di simulazioni di stress dovute alla crisi sanitaria;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;

- privilegiare il ricorso alle misure statali e alle operazioni di “consolidamento” fissate dal Decreto Liquidità;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un'elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di «finanziamenti green» e per l'«innovazione tecnologica», trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell'attività di finanziamento sulle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca/società ed a livello di Gruppo.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca/società del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, l'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13⁴⁶ classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i modelli di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. E' inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo

⁴⁶ Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie. Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Tra le attività di aggiornamento di rilievo del 2021, si citano le seguenti:

- a seguito dell'approvazione del "Return to Compliance Plan" del 9 Aprile 2021, sono state inviate all'Autorità di Vigilanza nel mese di giugno 2021 le application request relative all'applicazione dei nuovi modelli AIRB per il calcolo dei requisiti patrimoniali e alla loro estensione al perimetro di esposizioni acquisite da UBI Banca;
- in linea con la pianificazione condivisa con l'Autorità di Vigilanza, sono state completate le attività di risoluzione dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (attività ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019);
- l'aggiornamento del framework IFRS 9, attraverso la calibrazione dei parametri di rischio IFRS 9 sulla base della Nuova Definizione di Default, la revisione dei modelli satellite PD e del framework del SICR.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca

ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA⁴⁷ a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

Per le altre Società e Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard, continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI (agenzie esterne per la valutazione del merito di credito) riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le “Esposizioni verso imprese”, il Rating Scope Ratings AG per le “Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali”, il Rating Fitch per gli “Strumenti finanziari a garanzia” ed “Esposizioni verso O.I.C.R.”, il Rating Standard & Poor's per le “Esposizioni verso la cartolarizzazione”.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. L'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio viene presentata nella Parte A della presente Nota integrativa.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.1, Sezione 4 ed in Parte A.2 della Nota integrativa, BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo “forward-looking”, tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (compresa le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macro-economica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse;
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce a BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana.

⁴⁷ Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.
738

Gli indicatori ritenuti più rappresentativi, ai fini del condizionamento agli scenari macro-economici dei parametri di rischio PD e LGD, sono i seguenti:

- il PIL a prezzi costanti, che rappresenta il regressore più frequente nel modello satellite per la PD (seguendo l'impostazione teorica secondo cui il tasso di default manifesta una stretta correlazione positiva con il relativo indice globale dell'economia);
- l'indice dei prezzi delle abitazioni residenziali, indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza delle esposizioni coperte da garanzia ipotecaria;
- l'indice azionario FTSE MIB, che rappresenta l'indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza IFRS9 delle esposizioni coperte da garanzia finanziaria.

Modifiche dovute al Covid-19

In funzione delle argomentazioni già evidenziate nella Parte A.1, Sezione 4 – Altri aspetti della Nota integrativa, stante l'incertezza ancora presente a causa del perdurare della situazione d'emergenza pandemica alla data del bilancio al 31 dicembre 2021, la Banca ha ritenuto di applicare un Overlay approach per l'aggiornamento dell'ECL IFRS 9 basato anche sulle risultanze della sensitivity analysis condotta sulla probabilità di accadimento dello scenario avverso (adottato nella sua versione "avverso estremo"), ponderandola al 100%. Questo per cogliere nell'accantonamento rettificativo al 31 dicembre 2021 la miglior stima di rischio di peggioramento della qualità creditizia insito nel portafoglio a causa della crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19 e non già completamente intercettato dai sistemi di monitoraggio e classificazione ordinari adottati da BPER Banca.

Le modalità di gestione dell'aggiornamento dell'ECL al 31 dicembre 2021, come descritte in dettaglio in Parte A, rendono quindi scarsamente rilevante la presentazione di una sensitivity analysis del fondo rettificativo rispetto alla variazione degli scenari macroeconomici considerati.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine, il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno, il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del CRR (Reg. UE 575/2013). A presidio di

questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente, anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla Società Capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), Fondo di Garanzia 1° casa, BEI (Life for Energy) anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Nell'ambito dell'aggiornamento delle previsioni finanziarie effettuato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 5 agosto 2020⁴⁸, sono state confermate le linee di sviluppo strategico già incluse nel Piano BEST WAY, tra cui la significativa riduzione del portafoglio crediti deteriorati. Tale aggiornamento, confermando le linee di sviluppo strategico del piano originario, teneva in adeguata considerazione il mutamento dello scenario macroeconomico attuale e prospettico derivante dalla pandemia Covid-19 e considerava la definizione delle operazioni straordinarie originariamente non previste.

Si evidenzia, peraltro, che il 2021 è stato caratterizzato dall'aggiornamento del Piano NPE di Gruppo, nonché da importanti conseguimenti rispetto alla riduzione del portafoglio NPL (per cui si rimanda al par. 3.3 – Avanzamento nel de-risking della Relazione sulla gestione).

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettazione del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early

⁴⁸ Un ulteriore aggiornamento di previsioni finanziarie è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2020, per riflettere in esse le più recenti previsioni sulle tempistiche d'esecuzione degli accordi con Intesa Sanpaolo, inizialmente ipotizzate entro la fine dell'esercizio 2020.

Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Da fine esercizio 2019, il Gruppo BPER Banca, ha adottato la nuova definizione di default ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie, adeguando processi e procedure alle nuove regole di intercettamento e gestione dei default a livello di Gruppo bancario.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi, tra i principali sviluppati a livello di Gruppo bancario, che hanno contribuito alla miglior "lavorazione" del credito anomalo e deteriorato:

- **Organizzazione e governance:** con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, sono state organizzate strutture specializzate nella gestione del credito a "default" (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) e una filiera di "Gestione Proattiva" delle controparti in "bonis" con anomalie creditizie.

In particolare:

- la filiera del credito anomalo è focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a "default" (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili), che sono ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);
 - la filiera Proattiva è invece a presidio del portafoglio in "bonis" con anomalie, con l'obiettivo di evitare il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono ricondotte agli stessi cluster previsti per la filiera del Credito Anomalo (Retail, Corporate, Immobiliare). In tale contesto sono previste ulteriori funzioni specialistiche, alle quali è affidata la gestione delle posizioni classificate in Watch List e delle posizioni "performing" con misure di "forbearance";
 - BPER Credit Management è suddivisa in strutture gestionali e di recupero specializzate per "asset" di portafoglio (sia Corporate che Retail, piuttosto che recupero centralizzato o esternalizzato), modificando completamente l'approccio alla gestione dei "bad loans";
 - per effetto dell'acquisizione dei rami d'azienda da UBI Banca e di Intesa Sanpaolo, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un'adeguata copertura dei portafogli deteriorati e l'applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo.
- **Processi e procedure agenti sul Credito Anomalo:** sono previsti processi di gestione e monitoraggio del credito anomalo, utilizzando procedure che, nell'ultimo triennio, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
 - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di 6 motori di intercettamento anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettamento anomalie, in particolare con l'inserimento di anomalie ("trigger") dettate dalla Guidance NPL;
 - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l'inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
 - sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di "phone collection" e "home collection";

- sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
- utilizzo dello strumento della “forbearance” in modo più esteso e introduzione di un “tool” di sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle misure accordate;
- maggior utilizzo dello stralcio soprattutto nell'ambito delle Posizioni Minori (strumento comunque ancora sfruttato in modo estremamente prudentiale).
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è previsto un impianto deliberativo che consenta di prevenire, già al momento della concessione, potenziali degradi. In particolare:
 - sviluppo di politiche creditizie puntuali, caratterizzate da indicazioni di “asset allocation” basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio “bonis” è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
 - rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, prevedendo un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
 - un sistema di monitoraggio molto puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono previsti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarità nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in “bonis” della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumono modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:

- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, cd Debt forgiveness)
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.

La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentrimento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

Nel corso del 2021, il Gruppo BPER Banca ha aggiornato le proprie policy di valutazione analitica dei crediti deteriorati introducendo un modello di valutazione più prudentiale delle garanzie, anche al fine di tenere in considerazione le più incerte condizioni di realizzo delle garanzie stesse, quale conseguenza della situazione economica attuale.

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza" secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.

In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota infatti come "remissione del debito". Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCl).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPÉR Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPÉR Banca adotta la definizione di "Misura di Forbearance" del Regolamento di esecuzione UE 227/2015.

Le misure di "forbearance", o di "tolleranza", consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di "forbearance" sono identificate come "forborne".

Per "concessioni" si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- "modifiche", apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell'incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- "rifi naziamento" totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della "forbearance" è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni “non performing”.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell'orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l'efficacia e l'efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in “bonis” (“probation period”);
- 36 mesi se la controparte è a “default” (12 mesi di “cure period” e 24 di “probation period”).

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione “forborne” risulta essere “trasversale” alle macro categorie di classificazione dei crediti (“bonis” e “default”), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee “forborne under probation”, che abbia quindi superato il “cure period” di 12 mesi e si trovi nel “probation period” successivo alla riclassificazione in “bonis” da “default”, viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un'ulteriore concessione (“re-forborne”) sulla linea oggetto di misura di concessione.

Si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A, *Sezione 4 – Altri aspetti* in merito alle modalità di gestione contabile delle moratorie erogate alla clientela colpite dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito
A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	362.005	704.584	57.820	531.191	110.927.371	112.582.971
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17	-	-	-	6.191.050	6.191.067
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	125.098	125.098
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	106	-	-	149.496	149.602
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	362.022	704.690	57.820	531.191	117.393.015	119.048.738
Totale 31.12.2020	423.788	958.838	41.504	269.281	75.780.943	77.474.354

Dettaglio esposizioni oggetto di concessioni (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- Crediti verso la clientela	98.416	394.717	190	67.167	1.789.318	2.349.808

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.882.856	1.758.447	1.124.409	287.397	111.819.849	361.287	111.458.562	112.582.971
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	22	5	17	-	6.193.748	2.698	6.191.050	6.191.067
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	125.098	125.098
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	106	-	106	-	X	X	149.496	149.602
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	2.882.984	1.758.452	1.124.532	287.397	118.013.597	363.985	117.924.206	119.048.738
Totale 31.12.2020	2.998.257	1.574.127	1.424.130	171.882	75.878.960	142.008	76.050.224	77.474.354

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2021	31.12.2020
Società finanziarie	16.000	6.283
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	258.941	159.567
- di cui società non finanziarie non residenti	-	29
Famiglie	12.456	6.032
- di cui famiglie non residenti	-	75
Totale	287.397	171.882
- di cui non residenti	3	104

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.9 e A.1.11, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2021	31.12.2020
Società finanziarie	10.209	239
- di cui società finanziarie non residenti	-	7
Società non finanziarie	120.615	47.357
- di cui società non finanziarie non residenti	621	114
Famiglie	25.487	21.811
- di cui famiglie non residenti	-	64
Totale	156.311	69.407
- di cui non residenti	621	185

Gli importi sopra riportati risultano al lordo degli interessi di mora.

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.898	4.899	254.087
2. Derivati di copertura	-	-	178.108
Totale 31.12.2021	3.898	4.899	432.195
Totale 31.12.2020	313	400	307.843

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	268.889	-	-	118.141	121.828	14.387	18.823	34.760	444.396	24.830	22.724	246.557
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	268.889	-	-	118.141	121.828	14.387	18.823	34.760	444.396	24.830	22.724	246.557
Totale 31.12.2020	124.961	-	-	96.026	39.212	5.245	12.386	42.223	557.266	30.393	45.928	332.561

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	853	53.084	3.357	-	-	57.294	-	81.183	1.446	-	-	82.629
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.280	68.485	(993)	-	-	68.772	-	115.091	(1.112)	-	-	113.980
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(853)	12.823	-	-	-	11.970	-	21.886	-	-	-	21.885
Rettifiche complessive finali	1.280	134.392	2.364	-	-	138.036	-	218.160	334	-	-	218.494
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										
	Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a Vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive Iniziali	-	1.076.821	8	-	1.076.829	-	499.383	-	-	-	499.383
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	291.406	(3)	-	291.403	-	110.331	-	-	-	110.331
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(208.132)	-	-	(208.132)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	(51.729)	-	-	(51.728)	-	49.101	-	-	-	49.101
Rettifiche complessive finali	-	1.108.366	5	-	1.108.372	-	658.815	-	-	-	658.815
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	6.338	-	-	6.338	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	48.560	-	-	48.560	-	3.801	-	-	-	3.801

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite/e o originati/	Totale
Rettifiche complessive iniziali	9.076	1.463	22.691	-	1.749.365
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	640	609	2.216	-	587.950
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	(208.132)
Altre variazioni	2.568	2.373	5.246	-	41.415
Rettifiche complessive finali	12.284	4.445	30.153	-	2.170.598
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	6.338
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	52.361

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.278.686	2.869.305	235.870	122.881	209.322	28.566
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.221	-	106	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.080.060	742.016	74.264	23.321	47.422	12.060
Totale 31.12.2021	4.360.967	3.611.321	310.240	146.202	256.744	40.626
Totale 31.12.2020	3.216.357	2.438.206	215.035	90.119	202.233	35.740

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/qualità	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	598.258	219.097	12.426	6.313	17.297	4.846
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	38.197	24.987	97	170	157	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	16.348	17.262	816	83	1.989	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	77.501	-	4.562	459	1.053	-
A.4 nuovi finanziamenti	466.212	176.848	6.951	5.601	14.098	4.846
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	598.258	219.097	12.426	6.313	17.297	4.846
Totale 31.12.2020	662.150	169.704	17.136	7.360	13.646	1.099

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	748.849	748.849	-	-	-	1.280	1.280	-	-	-	747.569	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	748.849	748.849	-	X	-	1.280	1.280	-	X	-	747.569	-
A.2 ALTRE	33.649.568	33.615.518	34.050	-	-	9.111	9.007	104	-	-	33.640.457	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.719	43	2.676	X	-	3	-	3	X	-	2.716	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	33.646.849	33.615.475	31.374	X	-	9.108	9.007	101	X	-	33.637.741	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	34.398.417	34.364.367	34.050	-	-	10.391	10.287	104	-	-	34.388.026	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.667.303	1.667.303	-	X	-	92	92	-	X	-	1.667.211	-
TOTALE (B)	1.667.303	1.667.303	-	-	-	92	92	-	-	-	1.667.211	-
TOTALE (A+B)	36.065.720	36.031.670	34.050	-	-	10.483	10.379	104	-	-	36.055.237	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.302.188	X	-	1.047.523	254.665	940.166	X	-	760.617	179.549	362.022	287.397
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	269.006	X	-	191.842	77.164	170.590	X	-	124.428	46.162	98.416	62.142
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.503.358	X	-	644.976	858.382	798.668	X	-	329.674	468.994	704.690	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	852.655	X	-	256.340	596.315	457.938	X	-	128.174	329.764	394.717	-
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	77.438	X	-	72.354	5.084	19.618	X	-	18.081	1.537	57.820	-
	237	X	-	237	-	47	X	-	47	-	190	-
	545.774	270.234	267.222	X	8.318	17.299	1.388	15.539	X	372	528.475	-
	73.407	-	71.102	X	2.305	6.240	-	6.148	X	92	67.167	-
	84.202.380	77.635.408	6.337.565	X	229.407	337.575	126.351	202.853	X	8.371	83.864.805	-
	1.873.757	-	1.755.160	X	118.597	84.439	-	78.936	X	5.503	1.789.318	-
TOTALE (A)	87.631.138	77.905.642	6.604.787	1.764.853	1.355.856	2.113.326	127.739	218.392	1.108.372	658.823	85.517.812	287.397
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	334.098	X	-	334.098	-	41.801	X	-	41.801	-	292.297	-
b) Non deteriorate	33.323.360	31.344.210	1.979.150	X	-	39.487	31.584	7.903	X	-	33.283.873	-
TOTALE (B)	33.657.458	31.344.210	1.979.150	334.098	-	81.288	31.584	7.903	41.801	-	33.576.170	-
TOTALE (A+B)	121.288.596	109.249.852	8.583.937	2.098.951	1.355.856	2.194.614	159.323	226.295	1.150.173	658.823	119.093.982	287.397

Al 31 dicembre 2021 i Crediti verso clientela performing, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari ad Euro 68.409 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 348 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 68.061 milioni; la copertura media (c.d. "coverage ratio") risulta quindi pari allo 0,51%. Alla medesima data, i crediti verso la clientela non performing, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari a Euro 2.883 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.758 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 1.124 milioni; la copertura media di tale componente risulta quindi pari al 61,00%.

	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)	2.882.857	1.486.598	271.848	1.124.412	81.796.078	353.396	81.442.683
Governi e altri enti pubblici	3.143	901	151	2.091	13.536.592	5.971	13.530.621
- di cui esteri	-	-	-	-	4.417.184	236	4.416.948
Imprese finanziarie	113.445	81.732	1.622	30.091	8.553.410	19.534	8.533.876
- di cui esteri	25.118	25.117	1	-	802.451	459	801.992
Imprese non finanziarie	2.049.765	1.213.061	116.901	719.803	32.206.131	214.680	31.991.452
- di cui esteri	12.628	7.011	368	5.249	644.477	752	643.725
Privati e famiglie produttrici	716.504	190.904	153.174	372.427	27.499.945	113.211	27.386.734
- di cui esteri	23.172	16.252	777	6.144	62.926	327	62.599

I dati della tabella sopra riportata si riferiscono alla voce 40 b) al 31 dicembre 2021.

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	40	-	-	25	15	40	-	-	25	15	-	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	40	-	-	25	15	40	-	-	25	15	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	61.922	-	-	54.192	7.730	17.376	-	-	15.549	1.827	44.546	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	598	-	-	173	425	299	-	-	61	238	299	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	7.274	-	-	7.032	242	2.913	-	-	2.837	76	4.361	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	28.885	-	-	26.896	1.989	12.494	-	-	11.816	678	16.391	-
d) Nuovi finanziamenti	25.165	-	-	20.091	5.074	1.670	-	-	835	835	23.495	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	5.880	-	-	5.795	85	232	-	-	232	-	5.648	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	81	-	-	81	-	15	-	-	15	-	66	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	373	-	-	373	-	67	-	-	67	-	306	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	5.426	-	-	5.341	85	150	-	-	150	-	5.276	-
D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI	46.040	7.218	38.555	-	267	3.668	7	3.655	-	6	42.372	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	17	-	17	-	-	-	-	-	-	-	17	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	335	131	204	-	-	7	1	6	-	-	328	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	21.610	-	21.573	-	37	3.542	-	3.539	-	3	18.068	-
d) Nuovi finanziamenti	24.078	7.087	16.761	-	230	119	6	110	-	3	23.959	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	6.804.972	5.705.519	1.074.581	-	24.872	23.876	3.823	18.626	-	1.427	6.781.096	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	164.680	111.033	53.477	-	170	2.300	389	1.893	-	18	162.380	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	289.852	257.709	30.568	-	1.575	2.243	1.313	867	-	63	287.609	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	220.127	-	202.319	-	17.808	13.678	-	12.364	-	1.314	206.449	-
d) Nuovi finanziamenti	6.130.313	5.336.777	788.217	-	5.319	5.655	2.121	3.502	-	32	6.124.658	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	6.918.854	5.712.737	1.113.136	60.012	32.969	45.192	3.830	22.281	15.806	3.275	6.873.662	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.326.274	1.618.665	53.318
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.019.192	1.274.843	85.011
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	10.546	421.993	56.358
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	332.746	332.837	14.275
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	122.229	13.498	1.356
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	553.671	506.515	13.022
C. Variazioni in diminuzione	1.043.278	1.390.150	60.891
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	186	114.750	26.830
C.2 write-off	156.312	51.818	2
C.3 incassi	102.989	568.159	16.285
C.4 realizzi per cessioni	236.520	216.647	-
C.5 perdite da cessione	22.076	7.646	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	19	119.290	17.774
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	525.176	311.840	-
D. Esposizione lorda finale	1.302.188	1.503.358	77.438
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

La voce B.2 "ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate" si riferisce esclusivamente all'operazione di acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel corso del 2021 sono state perfezionate cessioni di crediti deteriorati (più ampiamente descritte al par. 3.3 - "Avanzamento nel de-risking" della Relazione sulla gestione consolidata) per circa un miliardo di euro.

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.168.841	382.121
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	1.047.624	1.921.494
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	225.626	1.731.811
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	27.279	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	49.005
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	794.719	140.678
C. Variazioni in diminuzione	1.094.567	356.451
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	83.667
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	49.005	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	27.279
C.4 write-off	37.233	-
C.5 incassi	323.810	245.505
C.6 realizzi per cessioni	374.070	-
C.7 perdite da cessione	15.246	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	295.203	-
D. Esposizione lorda finale	1.121.898	1.947.164
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	902.486	149.655	659.827	343.550	11.814	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	805.987	64.760	797.035	354.933	18.105	49
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	235.786	19.277	457.726	342.834	16.778	-
B.3 perdite da cessione	22.076	3.154	7.646	12.092	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	48.915	7.878	3.893	7	395	2
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	499.210	34.451	327.770	-	932	47
C. Variazioni in diminuzione	768.307	43.825	658.194	240.545	10.301	2
C.1 riprese di valore da valutazione	28.527	7.103	183.414	27.832	4.881	2
C.2 riprese di valore da incasso	24.010	2.848	29.202	24.382	330	-
C.3 utili da cessione	11.495	270	5.790	-	-	-
C.4 write-off	156.312	17.432	51.818	19.801	2	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	19	7	48.096	7.880	5.088	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	547.944	16.165	339.874	160.650	-	-
D. Rettifiche complessive finali	940.166	170.590	798.668	457.938	19.618	47
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.461.695	4.115.177	8.697.688	1.698.533	102.088	21.082	94.606.442	114.702.705
- Primo stadio	5.461.695	4.097.671	8.605.979	1.428.388	83.365	55	85.381.597	105.058.750
- Secondo stadio	-	17.506	87.395	237.815	18.285	6.862	6.155.511	6.523.374
- Terzo stadio	-	-	4.028	23.114	71	2.514	1.734.997	1.764.724
- Impaired acquisite o originate	-	-	286	9.216	367	11.651	1.334.337	1.355.857
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.980.306	1.220.325	1.078.742	81.216	17.932	-	1.815.249	6.193.770
- Primo stadio	1.960.205	1.178.040	1.025.794	81.216	17.932	-	1.815.099	6.078.286
- Secondo stadio	20.101	42.285	52.948	-	-	-	128	115.462
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	22	22
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	7.442.001	5.335.502	9.776.430	1.779.749	120.020	21.082	96.421.691	120.896.475
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	374.204	2.542.802	901.133	1.213.183	15.612	8.199	30.269.628	35.324.761
- Primo stadio	374.204	2.526.748	874.403	1.087.610	8.589	505	28.139.456	33.011.515
- Secondo stadio	-	16.054	25.275	97.140	7.023	650	1.833.007	1.979.149
- Terzo stadio	-	-	1.455	28.433	-	7.044	297.165	334.097
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	374.204	2.542.802	901.133	1.213.183	15.612	8.199	30.269.628	35.324.761
Totale (A + B + C + D)	7.816.205	7.878.304	10.677.563	2.992.932	135.632	29.281	126.691.319	156.221.236

Le società di rating utilizzate sono Cerved Group per le esposizioni verso imprese, Scope Ratings per le esposizioni verso Amministrazioni centrali, Fitch Rating e Standard & Poor's per le esposizioni verso le cartolarizzazioni.

La trascodifica tra le classi di rating di Scope Ratings, Cerved Group, Fitch Ratings e Standard & Poor's utilizzate da BPER Banca è stata effettuata sulla base delle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Le agenzie di rating utilizzate sono sotto riportate e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1
3	100%	B1.1, B1.2
4	100%	B2.1, B2.2
5	150%	C1.1
6	150%	C1.2, C2.1

Rating a lungo termine per posizioni verso cartolarizzazioni:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-

Rating a lungo termine per posizioni verso amministrazioni centrali:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni							
	1	2	3	4	5	6	7	8
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.464.046	9.396.377	12.033.759	11.020.546	9.053.730	7.072.974	4.173.106	2.149.843
- Primo stadio	13.402.185	9.321.490	11.650.866	10.254.871	7.881.701	5.799.131	3.361.261	1.275.167
- Secondo stadio	55.898	66.652	359.596	721.742	1.130.507	1.253.259	789.112	839.362
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	5.963	8.235	23.297	43.933	41.522	20.584	22.733	35.314
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	637.140	73.382	564.874	614.141	570.135	1.652.980	590.112	326.493
- Primo stadio	622.082	73.382	559.776	609.098	563.370	1.640.655	566.916	287.198
- Secondo stadio	15.058	-	5.098	5.043	6.765	12.325	23.196	39.295
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	14.101.186	9.469.759	12.598.633	11.634.687	9.623.865	8.725.954	4.763.218	2.476.336
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	10.597.343	6.653.393	5.303.153	4.640.012	3.519.264	2.516.453	352.020	392.546
- Primo stadio	10.593.728	6.638.759	5.071.233	4.243.648	3.233.448	2.006.449	175.893	196.652
- Secondo stadio	3.615	14.634	231.920	396.364	285.816	510.004	176.127	195.894
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	10.597.343	6.653.393	5.303.153	4.640.012	3.519.264	2.516.453	352.020	392.546
Totale (A + B + C + D)	24.698.529	16.123.152	17.901.786	16.274.699	13.143.129	11.242.407	5.115.238	2.868.882

(segue)

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale
	9	10	11	12	13	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.822.236	483.283	557.488	54.467	68.787	78.350.642
- Primo stadio	8.498.688	70.360	337.744	-	-	71.853.464
- Secondo stadio	313.705	399.268	213.602	53.192	67.278	6.263.173
- Terzo stadio	-	79	-	-	-	79
- Impaired acquisite o originate	9.843	13.576	6.142	1.275	1.509	233.926
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	697.631	121.482	258.780	8.078	11.033	6.126.261
- Primo stadio	688.948	121.482	258.780	8.078	11.033	6.010.798
- Secondo stadio	8.683	-	-	-	-	115.463
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	9.519.867	604.765	816.268	62.545	79.820	84.476.903
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	54.065	37.130	51.076	1.825	10.959	34.129.239
- Primo stadio	21.793	231	37	1	8	32.181.880
- Secondo stadio	32.272	36.881	48.129	1.824	10.951	1.944.431
- Terzo stadio	-	18	2.910	-	-	2.928
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	54.065	37.130	51.076	1.825	10.959	34.129.239
Totale (A + B + C + D)	9.573.932	641.895	867.344	64.370	90.779	118.606.142

I titoli di debito sono classificati in classi di rating interno che rappresentano una trasposizione del rating esterno

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	84.476.903	36.419.572	120.896.475
Esposizioni fuori bilancio	34.129.239	1.195.522	35.324.761
Totale	118.606.142	37.615.094	156.221.236

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti.

Le classi di rating interni vengono espone in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default. A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 - 9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie del portafoglio "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*", ad eccezione dei titoli di capitale e del portafoglio "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*"; le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc..)

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	1.805.190	1.805.187	-	-	1.772.968	-	-	-
1.1. totalmente garantite	1.805.190	1.805.187	-	-	1.772.968	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	59.061	59.052	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	37.778	37.771	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	21.283	21.281	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	9.293	-	-	213	1.782.474
1.1. totalmente garantite	-	-	-	9.293	-	-	213	1.782.474
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	20.021	-	-	31.409	51.430
2.1. totalmente garantite	-	-	-	20.021	-	-	17.750	37.771
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	13.659	13.659
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	47.115.575	45.684.893	29.804.477	4.015	1.060.991	398.426	-	-
1.1. totalmente garantite	39.903.543	38.715.761	29.404.465	4.015	767.862	261.208	-	-
- di cui deteriorate	1.809.449	864.705	711.520	255	6.087	4.092	-	-
1.2. parzialmente garantite	7.212.032	6.969.132	400.012	-	293.129	137.218	-	-
- di cui deteriorate	334.126	120.238	48.036	-	11.132	910	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	5.265.852	5.243.298	40.313	-	235.312	299.673	-	-
2.1. totalmente garantite	4.503.117	4.482.863	39.801	-	176.560	241.521	-	-
- di cui deteriorate	73.357	55.359	169	-	2.146	1.489	-	-
2.2. parzialmente garantite	762.735	760.435	512	-	58.752	58.152	-	-
- di cui deteriorate	6.327	4.678	-	-	389	404	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	6.336.204	17.437	301.752	6.094.681	44.017.983
1.1. totalmente garantite	-	-	-	2.810.092	15.415	268.827	5.181.201	38.713.085
- di cui deteriorate	-	-	-	32.065	9.439	2.323	98.925	864.706
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	3.526.112	2.022	32.925	913.480	5.304.898
- di cui deteriorate	-	-	-	23.084	-	927	15.698	99.787
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	-	-	-	169.654	12.181	204.577	4.014.023	4.975.733
2.1. totalmente garantite	-	-	-	99.823	11.302	193.209	3.721.586	4.483.802
- di cui deteriorate	-	-	-	835	6.871	1.086	42.763	55.359
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	69.831	879	11.368	292.437	491.931
- di cui deteriorate	-	-	-	370	-	-	2.668	3.831

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	1.916	901	8.961	50.844	-	6
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	218	185	7.028	11.385	-	-
A.2 Inadempienze probabili	168	145	20.790	32.355	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	19.250	27.649	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6	6	340	155	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	14.195.094	6.068	9.882.184	20.321	173.344	201
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	5.731	109	30.776	1.674	-	-
Totale (A)	14.197.184	7.120	9.912.275	103.675	173.344	207
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	37.280	-	24.989	50	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	922.458	212	2.899.273	834	60.818	2
Totale (B)	959.738	212	2.924.262	884	60.818	2
Totale (A+B)	31.12.2021	15.156.922	7.332	12.836.537	104.559	209
Totale (A+B)	31.12.2020	12.938.308	9.812	11.402.302	125.869	35

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	255.044	715.557	96.101	172.864
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	66.948	124.732	24.222	34.288
A.2 Inadempienze probabili	451.339	610.427	232.393	155.741
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	254.473	350.539	120.994	79.750
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	13.544	3.983	43.930	15.474
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	183	47	7	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	32.928.956	215.275	27.387.046	113.210
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	1.236.275	70.935	583.703	17.961
Totale (A)	33.648.883	1.545.242	27.759.470	457.289
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	219.981	40.567	10.047	1.184
B.2 Esposizioni non deteriorate	27.392.903	28.463	2.069.239	9.978
Totale (B)	27.612.884	69.030	2.079.286	11.162
Totale (A+B)	31.12.2021	61.261.767	29.838.756	468.451
Totale (A+B)	31.12.2020	36.639.071	16.976.876	273.791

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	357.359	899.733	4.662	40.414	1
A.2 Inadempienze probabili	698.382	789.721	5.506	7.507	802
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	57.398	19.476	416	134	2
A.4 Esposizioni non deteriorate	76.168.500	352.182	5.755.830	2.246	1.563.533
Totale (A)	77.281.639	2.061.112	5.766.414	50.301	1.564.338
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	291.395	41.798	902	3	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	33.066.837	39.266	174.648	208	42.008
Totale (B)	33.358.232	81.064	175.550	211	42.008
Totale (A+B)	31.12.2021	110.639.871	5.941.964	50.512	1.606.346
Totale (A+B)	31.12.2020	71.095.867	4.761.944	43.333	1.225.775

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	12	-	-	-	-	7
A.2 Inadempienze probabili	1.440	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3	1	3	3	3	2
A.4 Esposizioni non deteriorate	339	356.526	63	548.891	44	
Totale (A)	1.794	356.527	66	548.894	53	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	13	227	-	153	-	-
Totale (B)	13	227	-	153	-	
Totale (A+B)	31.12.2021	1.807	356.754	66	549.047	53
Totale (A+B)	31.12.2020	974	313.512	50	559.459	176

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA			Altri Paesi europei			America		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	70.788.442	(2.056.041)	68.732.401	482.889	(49.209)	433.680	14.425	(1.502)	12.923
Stage 1	61.215.644	(120.529)	61.095.115	418.329	(906)	417.423	11.177	(23)	11.154
Stage 2	6.513.218	(217.857)	6.295.361	5.837	(245)	5.592	988	(24)	964
Stage 3	1.737.492	(1.082.288)	655.204	26.883	(25.922)	961	337	(149)	188
Attività Impaired acquisite o originate	1.322.088	(635.367)	686.721	31.840	(22.136)	9.704	1.923	(1.306)	617

(segue)

Esposizioni/ Aree geografiche	Asia			Resto del mondo			Totale		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	5.038	(26)	5.012	1.178	(28)	1.150	71.291.972	(2.106.806)	69.185.166
Stage 1	4.680	(7)	4.673	863	(2)	861	61.650.693	(121.467)	61.529.226
Stage 2	354	(16)	338	301	(15)	286	6.520.698	(218.157)	6.302.541
Stage 3	4	(3)	1	7	(4)	3	1.764.723	(1.108.366)	656.357
Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	7	(7)	-	1.355.858	(658.816)	697.042

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	60.053	171.624	112.460	286.918	70.783	133.652	114.063	307.539
A.2 Inadempienze probabili	196.464	205.478	177.856	256.849	139.749	141.638	184.313	185.756
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	22.213	7.160	6.943	2.376	8.957	3.534	19.285	6.406
A.4 Esposizioni non deteriorate	24.145.198	146.678	20.038.607	72.913	18.187.971	65.599	13.796.724	66.992
Totale (A)	24.423.928	530.940	20.335.866	619.056	18.407.460	344.423	14.114.385	566.693
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	47.299	8.712	148.662	21.538	28.584	6.914	66.850	4.634
B.2 Esposizioni non deteriorate	13.995.298	22.560	9.738.136	10.417	4.688.614	3.046	4.644.789	3.243
Totale (B)	14.042.597	31.272	9.886.798	31.955	4.717.198	9.960	4.711.639	7.877
Totale (A+B) 31.12.2021	38.466.525	562.212	30.222.664	651.011	23.124.658	354.383	18.826.024	574.570
Totale (A+B) 31.12.2020	11.270.100	290.588	29.130.663	668.269	16.556.895	231.632	14.138.209	516.958

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	25.260.298	8.561	7.480.445	1.681	168.260
Totale (A)	25.260.298	8.561	7.480.445	1.681	168.260
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	595.745	5	457.469	38	78.554
Totale (B)	595.745	5	457.469	38	78.554
Totale A+B 31.12.2021	25.856.043	8.566	7.937.914	1.719	246.814
Totale A+B 31.12.2020	13.050.909	9.388	6.556.893	3.792	212.383

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(segue)					
Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	31	111.881	41	1.367.142	77
Totale (A)	31	111.881	41	1.367.142	77
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	5	451.198	37	84.245	7
Totale (B)	5	451.198	37	84.245	7
Totale A+B 31.12.2021	36	563.079	78	1.451.387	84
Totale A+B 31.12.2020	36	498.852	97	1.182.068	93

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.869.806	2.822	197.326	136	20.392.006	5.603	2.801.160	-
Totale (A)	1.869.806	2.822	197.326	136	20.392.006	5.603	2.801.160	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	227.821	2	262.398	3	6.295	-	99.231	-
Totale (B)	227.821	2	262.398	3	6.295	-	99.231	-
Totale (A+B) 31.12.2021	2.097.627	2.824	459.724	139	20.398.301	5.603	2.900.391	-
Totale (A+B) 31.12.2020	1.773.390	4.191	412.414	140	8.480.057	5.057	2.385.048	-

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2021	31.12.2020
a) Valore di bilancio	25.156.526	16.713.713
b) Valore ponderato	4.749.727	4.209.915
c) Numero	16	9

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".

La normativa definisce quale "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.

Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art.400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.

Al 31.12.2021 si rilevano 16 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a € 25.157 milioni, corrispondenti a € 4.750 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per € 6020 milioni e per € 311,2 milioni.

Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo superiore al 60% del totale complessivo, il Tesoro dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un'esposizione totale pari a € 13.647 milioni e € 1.163 milioni post CRM ed esenzioni.

Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per € 11.510 milioni - € 3587 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata."

Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31.12.2021	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	16.379.109	1.288.353
Prime 10	20.859.119	3.174.474
Prime 20	27.059.903	6.441.989

Data di riferimento: 31.12.2020	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	13.632.871	2.356.263
Prime 10	17.346.074	4.209.915
Prime 20	21.123.519	6.448.568

C. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dal Gruppo, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.

Le operazioni aventi ad oggetto contratti performing sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2021, diverse da quelle completamente autosottoscritte, illustrate nel paragrafo successivo 1.4, sono le seguenti:

- Italian Credit Recycle
- Restart
- AQUi SPV
- Spring
- Summer
- Grog SPV (esecuzione del progetto di cessione "Skywalker")
- Grecale 2015
- Pillarstone
- Sestante n.2
- Sestante n.3

Nel corso del 2021 sono state chiuse le seguenti cartolarizzazioni:

- SME Grecale 2017

Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a. , nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	10
Totale			41.000	10

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 2,2 milioni).

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	1.280
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	12.570
Totale			33.000	13.850

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 1,8 milioni).

AQUI SPV S.R.L. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.
Società veicolo:	AQUI SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelis Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelis Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27,235 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005315330	Senior	Ott-38	544.700	363.713	n.r.	n.r.
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	62.900	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	10.852	n.r.	n.r.
Totale			618.452	437.465		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 3,7 milioni), trattenuta dal BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A; Banco di Sardegna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.;
Società veicolo:	SPRING SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Service:	Prelis Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelis Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16,450 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005413197	Senior	Set-40	320.000	194.877	BBB	Baa1
IT0005413213	Mezzanine	Set-40	20.000	20.000	n.r.	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40	3.400	3.400	n.r.	n.r.
Totale			343.400	218.277		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.;
Società veicolo:	SUMMER SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Service:	- Fire S.p.A. nel ruolo Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3,666 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005432445	Senior	Ott-40	85.400	71.194	BBB	Baa2
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40	10.000	10.000	n.r.	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40	1.000	1.000	n.r.	n.r.
Totale			96.400	82.194		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Grogu (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	28 luglio 2021
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.
Società veicolo:	GROGU SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Service:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	15 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	L'ammontare dei crediti esigibili dei portafogli ceduti è di Euro 3.077 milioni, di cui 914 milioni relativi al portafoglio BPER e 2.163 milioni relativi al portafoglio di Intesa Sanpaolo.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 500 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 8,4 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Prestito Subordinato di Euro 12,2 milioni erogato da Intesa Sanpaolo. Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2021	Rating Scope	Rating Moody's	Rating DBRS
IT0005473852	Senior	Gen-42	460.000	187.680	187.680	BBB+	Baa1	BBB
IT0005473860	Mezzanine	Gen-42	37.000	4.757	550	n.r.	n.r.	n.r.
IT0005473878	Junior	Gen-42	3.000	386	45	n.r.	n.r.	n.r.
Totale			500.000	192.823	188.275			

I titoli Senior sono stati sottoscritti proporzionalmente al prezzo di cessione da BPER Banca e Intesa Sanpaolo. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV Srl (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda Spa.

L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda Spa, con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.

La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).

Inoltre l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV Srl) ad una società (Pillarstone Italy Holding Spa) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.

BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.

Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.

Il credito è stato oggetto di derecognition, sia ai fini di bilancio sia ai fini prudenziali, ricorrendo i presupposti previsti dall'IFRS 9 (al tempo dell'operazione, dallo IAS 39).

A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti.

Il valore di iscrizione dei titoli di 9.259 mila dollari USA è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding Spa ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca s.p.a.

In particolare sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV s.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2012;
- i titoli emessi con denominazione "Grecale", rivenienti da operazioni originate da Unipol Banca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2019.

Sestante n.2

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiaro Spa
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiaro S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021
IT0003760136	Senior	Lug-42	575.300	42.600
IT0003760193	Mezzanine	Lug-42	34.400	34.400
IT0003760227	Mezzanine	Lug-42	15.600	15.600
IT0003760243	Mezzanine	Lug-42	21.900	496
IT0003760284	Junior	Lug-42	6.253	6.253
Totale			653.453	99.349

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Sestante n.3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliiorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Service:	Italfondario Spa
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal service.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2021
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	107.165
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	47.350
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	21.500
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	20.652
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	8.610
Totale			899.510	205.277

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Grecale 2015

Data di cessione:	25 settembre 2015
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	SME Grecale RMBS 2015 s.r.l., con sede in Via Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)
Service:	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Service - Corporate Service e Cash Manager, BNP Paribas - nel ruolo di Account Bank e Paying Agent, Securitisation Services nel ruolo di Administrative Service e Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	24 novembre 2015
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Service è stata delegata a Banca Finint s.p.a.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 728 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 728 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 19,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2020	Rating Fitch	Rating DBRS
IT0005143836	Senior	Dic-67	573.500	111.005	AA+	AAA
IT0005143844	Mezzanine	Dic-67	58.100	58.100	A	A
IT0005143851	Mezzanine	Dic-67	29.000	29.000	BBB	BBB+
IT0005143869	Junior	Dic-67	65.378	65.378	n.r.	n.r.
Totale			725.978	263.483		

Grecale 2017

In data il 12 novembre 2021 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 284 milioni.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. n. 137 del 18 novembre 2021) e ai contraenti.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	782.730	1.555	4.937	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali performing	1.317	7	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	139.342	276	249	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	358.394	710	463	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	23	-	680	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	283.654	562	3.545	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	2.503	14	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali performing	2.503	14	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dalla Banca relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Restart, Italian Credit Recycle, Pillarstone, Aqvi, Spring, Summer e Skywalker. Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	22.931	5	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	5.939	1	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	44.366	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	4.357	9	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	2.100	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nel seguente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile esclusivamente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Attività finanziarie cedute rilevate per intero					Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value							
	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
	1.243.037	-	1.243.037	-	1.214.019	-	1.214.019
1. Titoli di debito	1.243.037	-	1.243.037	-	1.214.019	-	1.214.019
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
	5.424.142	307.736	5.071.405	7.767	5.152.207	56.169	5.096.037
1. Titoli di debito	4.983.903	-	4.938.903	-	4.963.133	-	4.963.132
2. Finanziamenti	440.239	307.736	132.502	7.767	189.074	56.169	132.905
Totale 31.12.2021	6.667.179	307.736	6.314.442	7.767	6.366.226	56.169	6.310.056
Totale 31.12.2020	3.752.767	718.859	3.033.908	-	3.159.338	143.813	3.015.525

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento**Informazioni di natura qualitativa**

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

BPER Banca ha finalizzato complessivamente, nel triennio 2018-2021, n. 6 operazioni di cessione di crediti deteriorati, classificati nella categoria delle Inadempienze probabili (Unlikely To Pay – UTP), a fondi comuni di investimento “multi-originator”, con contestuale sottoscrizione di quote emesse dal fondo stesso in proporzione al valore dei crediti conferiti.

Le operazioni di cessione di BPER Banca in essere al 31 dicembre 2021 risultano pertanto le seguenti:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efesto
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT
- Back2Bonis

Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund

La prima operazione di cessione è stata realizzata nel settembre del 2019 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 27,7 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Clessidra Restructuring Fund (“CRF” o il “Fondo”) gestito da Clessidra SGR. Nel mese di maggio 2021, un'ulteriore apporto di crediti UTP al Fondo CRF è stata effettuata da BPER Banca per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 4,1 milioni. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 19.131.908 delle Quote A del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 12,8 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

CRF è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato nell'investimento in esposizioni creditorie, classificate come "sofferenza", "unlikely to pay", "past due", "forborne performing e non-performing"; "in bonis high risk", nei confronti di aziende debitorie e nell'erogazione di finanziamenti a imprese debitorie, al fine di ristrutturarne il relativo debito.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, sono state emesse più classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di governance; nello specifico, le quote emesse nell'ambito dell'operazione in esame sono le seguenti:

- Quote A: sottoscritte esclusivamente dalle banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza Low Yield);
- Quote C: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza High Yield);
- Quote D: sottoscritte dalla SGR, dagli amministratori e dipendenti della SGR, dai consulenti con cui la SGR ha in essere un contratto di consulenza pluriennale in relazione alla realizzazione di attività professionali legate al Fondo, liberate mediante versamento di liquidità.

In relazione alle Quote B e C (sottoscritte da investitori conferenti nuova finanza al Fondo), così come da prassi di mercato nelle operazioni di restructuring, queste godono di una seniority privilegiata rispetto alle Quote A, sottoscritte dai conferenti posizioni creditizie preesistenti. Il Regolamento di CRF riconosce infatti una prelazione a tali quote sia nel rimborso, sia nella distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità, così come riflessa nella waterfall prevista dal Regolamento.

La società di gestione di CRF è Clessidra SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione di Clessidra SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca). Il Regolamento di CRF prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che opera con funzioni consultive o vincolanti, ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto con riguardo ad alcune specifiche materie rientranti nella gestione non ordinaria.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) sostituzione della SGR, ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) modifica del Regolamento.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto da BPER Banca nel 2019 e nel 2021, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

(in migliaia)		
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore
Emilia Romagna	16.061	8.466
Diversified Industrial Products	3.816	-
<i>Secured</i>	3.816	-
Marine Applications	12.245	8.466
<i>Unsecured</i>	12.245	8.466
Lombardia	10.471	7.237
Consumer Retail	4.206	2.836
<i>Secured</i>	2.811	1.896
<i>Unsecured</i>	1.395	940
Iron & Steel	2.190	1.332
<i>Unsecured</i>	2.190	1.332
Manufacturing	4.075	3.069
<i>Unsecured</i>	4.075	3.069
Veneto	5.212	3.580
Food & Beverage	5.212	3.580
<i>Unsecured</i>	5.212	3.580
Totale complessivo	31.744	19.283

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁴⁹, applicando il relativo "diagramma di flusso".

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Clessidra Restructuring Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 12,5 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 12,8 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II

L'operazione di cessione è stata realizzata nel corso del 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 8,7 milioni, dall'acquirente fondo comune di investimento IDeA Corporate Credit Recovery II ("IDeA CCR II" o il "Fondo"), istituito e gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.a. Già nel giugno 2018, BPER Banca aveva effettuato un primo conferimento di crediti di medesima natura al Fondo per un valore lordo di bilancio complessivo pari ad Euro 6,1 milioni. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 231 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale complessivo pari ad Euro 6,8 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state

⁴⁹ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

IDeA CCR II è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato i) nell'acquisizione di crediti UTP detenuti dal sistema bancario allo scopo di massimizzare, attraverso una gestione unitaria e non frazionata, il recovery rate delle posizioni; ii) nell'erogazione di nuova finanza nell'ambito di piani di ristrutturazione delle società in portafoglio, attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo IDeA CCR II prevede che lo stesso si componga di tre comparti, Comparto Crediti, Comparto Nuova Finanza e Comparto Shipping. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*. Alcune delle Banche partner del Fondo cedono al Comparto Shipping posizioni debitorie UTP relative a Società Target operanti nel settore armatoriale e ricevono in cambio quote dello stesso.

Nello specifico, le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate alle Banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B1: quote del Comparto Crediti riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR;
- Quote A2: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori diversi dagli "Anchor Investors" come definiti al punto successivo;
- Quote A3: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori per un importo minimo iniziale pari o superiore a Euro 15 milioni ("Anchor Investors");
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR.
- Quote A4: quote del Comparto Shipping riservate alle Banche cedenti crediti del settore (BPER Banca non è compresa fra queste);
- Quote B3: quote del Comparto Shipping riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le quote del Comparto Crediti, del Comparto Nuova Finanza e del Comparto Shipping sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- nei casi in cui non siano state erogate nuove risorse finanziarie a Società Target del Comparto Crediti (o Comparto Shipping), i ricavi derivanti da specifiche operazioni sono allocati al 100% fra i sottoscrittori di quote dello stesso Comparto.

- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti (o Comparto Shipping) e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti (o Comparto Shipping).

La società di gestione di IDeA CCR II è Dea Capital Alternative Funds SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, principalmente di alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore.

La funzione di gestione complessiva e di supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Dea Capital Alternative Funds SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti e non, rimanendo in capo al Consiglio di Amministrazione la gestione strategica e la responsabilità per la gestione di ciascun Comparto del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto obbligatoriamente in relazione all'effettuazione di qualunque operazione di investimento o disinvestimento o contratto o altro atto in conflitto di interessi disciplinati all'interno del Regolamento.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera in particolare su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP cedute nel 2018 e nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

(in migliaia)		
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore
Emilia-Romagna	13.900	9.009
Manufacturing	13.900	9.009
Secured	13.900	9.009
Marche	916	503
Manufacturing	163	89
Unsecured	163	89
Wholesale and retail trade	753	414
Unsecured	753	414
Totale complessivo	14.816	9.512

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵⁰, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con Idea CCR II, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 5,6 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 6,8 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

L'operazione di cessione è stata realizzata nel mese di maggio 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, del valore di bilancio lordo iniziale pari a Euro 45,4 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento RSCT Fund (il "Fondo") gestito dalla SGR irlandese Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia S.p.a.. Nel corso del secondo trimestre del 2021 il portafoglio crediti ceduto ha subito una riduzione di Euro 2,3 milioni a seguito di riacquisto di un credito garantito da garanzia FEI. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione originaria e al netto della posizione riacquistata nel corso dell'esercizio, BPER Banca è entrata in possesso di un totale n. 25.126.391 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 17,4 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

RSCT Fund è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato nell'acquisto di crediti (e titoli rappresentativi di crediti) di Società Target debitorie in stato di tensione finanziaria e/o in distress, con la finalità ultima di realizzare operazioni di investimento nella Società Debitrici e *turnaround* e di valorizzazione delle società stesse, anche attraverso l'investimento di nuova finanza secondo le modalità e i limiti precisati nel presente Regolamento. I Crediti acquisiti potranno essere eventualmente trasferiti, in tutto o in parte, dal Fondo a Società Veicolo al fine di realizzare operazioni di debt-to-equity swap o altre strategie di massimizzazione del recovery dei Crediti.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo RSCT Fund prevede che lo stesso si componga di due comparti, Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse

⁵⁰ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*.

Nello specifico le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate ad Investitori professionali (Banche cedenti crediti, tra cui BPER Banca);
- Quote A2: quote del Comparto Crediti riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR;
- Quote B1: quote del Comparto Nuova Finanza riservate ad Investitori professionali;
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR.

Le quote del Comparto Crediti e del Comparto Nuova Finanza sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione di eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- all'interno di ciascun Comparto, i proventi derivanti da specifiche operazioni di investimento riconducibili al Comparto stesso sono allocati fra i sottoscrittori di quote secondo una specifica struttura di waterfall definita nel Regolamento del Fondo;
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una ulteriore specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti.

La società di gestione di RSTC Fund è Davy Global Fund Management Limited che, tramite l'Organo di Supervisione Strategica, gestisce il Fondo nell'ambito di quanto disciplinato nel Regolamento dello stesso. L'obiettivo è quello di valorizzare i crediti ceduti dalle banche allo scopo di massimizzarne il rendimento, sostenendo costi della gestione attraverso incasso di proventi derivanti da diverse attività tra le quali operazioni di investimento, operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al OSS della SGR irlandese, in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca.

Nell'attività di gestione del Fondo, l'OSS si avvale della collaborazione dell'Advisor Pillarstone Italy S.p.a., società preposta allo svolgimento di attività di natura consultiva mediante apposito Comitato Consultivo, cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante. Il preventivo consenso, non vincolante, del Comitato Consultivo è richiesto con riguardo a specifiche materie previste dal Regolamento del Fondo stesso, rimanendo in capo alla SGR la gestione strategica e la responsabilità per la gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che delibera su specifiche materie previste dal Regolamento, tra cui tra cui: i) sostituzione della SGR, ii) modifica del Regolamento, iii) liquidazione anticipata del Fondo.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2020 e rettificato nel corso del secondo trimestre 2021 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore

economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

(in migliaia)		
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore
Emilia-Romagna	29.597	17.147
Manufacturing	16.207	9.476
Secured	16.207	9.476
Transport and storage	13.390	7.671
Secured	13.390	7.671
Veneto	12.585	7.481
Wholesale and retail trade	12.585	7.481
Secured	12.585	7.481
Totale complessivo	42.182	24.628

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵¹, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con RSTC Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 21 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 17,4 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Efesto

Le prime operazioni di cessione sono state realizzate nel corso del 2020 con conferimento, in più tranches, di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) appartenenti a BPER Banca, per un valore di bilancio lordo complessivo pari ad Euro 25,1 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Efesto (il "Fondo"), istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.a. Nel corso dell'esercizio 2021, ulteriori apporti di crediti UTP al Fondo Efesto sono stati effettuati, anch'essi in più tranches, da BPER Banca per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 115,5 milioni. Tutte le cessioni realizzante nel tempo sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 69.220.426 dell'unica classe di Quote emessa del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 61,6 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

Efesto è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato i) nell'investimento in esposizioni creditorie Unlikely to Pay (UTP) verso Società Target costituiti in una prima fase di conferimento (wave 1) da linee di credito a medio/lungo termine, con possibilità di successivo ampliamento a linee di working capital attive in una seconda fase (wave 2); ii) nonché

⁵¹ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

nell'erogazione di nuova finanza alle Società Target (o ad altre società con caratteristiche analoghe) allo scopo di agevolare il *turnaround* e migliorare le prospettive di recupero dei crediti. L'erogazione della nuova finanza avverrà tramite la società veicolo («SPV») e sarà antergata rispetto al pagamento dei crediti ceduti e rispetto al singolo debitore in forza di pattuizioni contrattuali (è previsto il riconoscimento di una *super seniority* da parte del Fondo alla SPV).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, è stata emessa un'unica classe di quote che attribuiscono medesimi diritti amministrativi e patrimoniali ai titolari delle stesse, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La società di gestione di Efesto è Finanziaria Internazionale Investments SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato di BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche il BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul complessivo portafoglio UTP ceduto nel corso del 2020 e del 2021 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

(in migliaia)		
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore
Campania	16.316	8.397
Administrative and support service activities	2.109	1.058
<i>Unsecured</i>	<i>2.110</i>	<i>1.058</i>
Construction	1.840	1.314
<i>Secured</i>	<i>1.840</i>	<i>1.314</i>
Real estate activities	12.367	6.025
<i>Secured</i>	<i>12.367</i>	<i>6.025</i>
Emilia-Romagna	46.545	25.516
Administrative and support service activities	4.843	1.735
<i>Secured</i>	<i>4.843</i>	<i>1.735</i>
Construction	4.040	487
<i>Secured</i>	<i>4.040</i>	<i>487</i>
Manufacturing	7.629	6.474
<i>Secured</i>	<i>7.629</i>	<i>6.474</i>
Real estate activities	28.680	15.983
<i>Secured</i>	<i>28.680</i>	<i>15.983</i>
Transport and storage	470	534
<i>Secured</i>	<i>470</i>	<i>534</i>
Other services	883	303
<i>Unsecured</i>	<i>883</i>	<i>303</i>
Lazio	18.099	10.782
Construction	3.140	492
<i>Unsecured</i>	<i>3.140</i>	<i>492</i>
Human health services and social work activities	12.679	9.477
<i>Secured</i>	<i>12.679</i>	<i>9.477</i>
Other services	2.280	813
<i>Secured</i>	<i>2.280</i>	<i>813</i>
Lombardia	30.413	19.706
Administrative and support service activities	923	477
<i>Secured</i>	<i>923</i>	<i>477</i>
Real estate activities	7.483	4.390
<i>Secured</i>	<i>7.483</i>	<i>4.390</i>
Other services	16.021	9.928
<i>Unsecured</i>	<i>16.021</i>	<i>9.928</i>
Professional, scientific and technical activities	5.986	4.911
<i>Unsecured</i>	<i>5.986</i>	<i>4.911</i>
Marche	7.319	3.869
Wholesale and retail trade	7.319	3.869
<i>Secured</i>	<i>7.319</i>	<i>3.869</i>
Toscana	6.059	3.550
Construction	6.059	3.550
<i>Secured</i>	<i>6.059</i>	<i>3.550</i>
Piemonte	2.610	560
Construction	2.610	560
<i>Secured</i>	<i>2.610</i>	<i>560</i>
Calabria	4.036	999
Accommodation and food service activities	2.754	520
<i>Secured</i>	<i>2.754</i>	<i>520</i>
Construction	1.282	479
<i>Secured</i>	<i>1.282</i>	<i>479</i>
Abruzzo	6.210	1.851
Accommodation and food service activities	3.027	544
<i>Secured</i>	<i>3.027</i>	<i>544</i>
Construction	3.183	1.307
<i>Secured</i>	<i>946</i>	<i>285</i>
<i>Unsecured</i>	<i>2.236</i>	<i>1.022</i>
Totale complessivo	137.607	75.231

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵², ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Efesto, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 55,8 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 61,5 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT

Le prime operazioni di cessione sono state realizzate nel corso del 2021 con conferimento, in più tranches, di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) appartenenti a BPER Banca, per un valore di bilancio lordo complessivo pari ad Euro 43,3 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund ("iCCT" o il "Fondo"), istituito e gestito da Illimity SGR S.p.a.. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 33.587.693 della classe di Quote emessa del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 57,5 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

iCCT è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato i) nell'investimento in esposizioni creditorie Unlikely to Pay (UTP) verso Società Target costituiti in una prima fase di conferimento (wave 1) da linee di credito a medio/lungo termine, con possibilità di successivo ampliamento a linee di working capital attive in una seconda fase (wave 2); ii) nonché nell'erogazione di nuova finanza alle Società Target (o ad altre società con caratteristiche analoghe) allo scopo di agevolare il *turnaround* e migliorare le prospettive di recupero dei crediti. L'erogazione della nuova finanza avverrà tramite la società veicolo («SPV») e sarà antergata rispetto al pagamento dei crediti ceduti e rispetto al singolo debitore in forza di pattuizioni contrattuali (è previsto il riconoscimento di una *super seniority* da parte del Fondo alla SPV).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, è stata emessa un'unica classe di quote che attribuiscono medesimi diritti amministrativi e patrimoniali ai titolari delle stesse, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La società di gestione di iCCT è Illimity SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del

⁵² IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Illimity SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel corso del 2021 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

			(in migliaia)
Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	
Emilia-Romagna	19.540	8.512	
Manufacturing	17.314	7.341	
Secured	15.597	6.778	
Unsecured	1.717	563	
Real estate activities	2.226	1.171	
Secured	2.226	1.171	
Lombardia	11.456	4.817	
Manufacturing	10.330	4.301	
Secured	5.224	1.433	
Unsecured	5.106	2.868	
Transport and storage	1.126	516	
Unsecured	1.126	516	
Veneto	12.321	3.586	
Manufacturing	9.150	2.961	
Secured	7.587	2.275	
Unsecured	1.562	686	
Real estate activities	14	-	
Unsecured	14	-	
Water supply	3.157	625	
Secured	3.157	625	
Totale complessivo	43.317	16.915	

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵³, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo iCCT, quote di fondi comuni chiusi non quotati

⁵³ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.
 792

(illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle “Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 28,1 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 28,3 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Back2Bonis

L'operazione di cessione è stata realizzata nel mese di maggio 2021 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, del valore di bilancio lordo pari a Euro 51,6 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Back2Bonis (il “Fondo”) gestito dalla SGR Prelios S.p.a. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 50 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 24,4 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

Back2Bonis è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato nell'acquisto di crediti (e titoli rappresentativi di crediti) di Società Target debitorie in stato di tensione finanziaria e/o in distress, con la finalità ultima di realizzare operazioni di investimento nella Società Debitrici e *turnaround* e di valorizzazione delle società stesse, anche attraverso l'investimento di nuova finanza secondo le modalità e i limiti precisati nel presente Regolamento. I Crediti acquisiti potranno essere eventualmente trasferiti, in tutto o in parte, dal Fondo a Società Veicolo al fine di realizzare operazioni di debt-to-equity swap o altre strategie di massimizzazione del recovery dei Crediti.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo Back2Bonis prevede che lo stesso si componga di due comparti, Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*.

Nello specifico le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate ad Investitori professionali (Banche cedenti crediti, tra cui BPER Banca);
- Quote A2: quote del Comparto Crediti riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR;
- Quote B1: quote del Comparto Nuova Finanza riservate ad Investitori professionali;

- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR.

Le quote del Comparto Crediti e del Comparto Nuova Finanza sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione di eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- all'interno di ciascun Comparto, i proventi derivanti da specifiche operazioni di investimento riconducibili al Comparto stesso sono allocati fra i sottoscrittori di quote secondo una specifica struttura di waterfall definita nel Regolamento del Fondo;
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una ulteriore specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti.

La società di gestione di Back2Bonis è Prelios SGR S.p.a. che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Prelios SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2021 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

(In migliaia)

Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore
Emilia Romagna	3.244	906
Accommodation and food service activities	1.363	49
<i>Secured</i>	<i>1.363</i>	<i>49</i>
Real estate activities	1.881	858
<i>Secured</i>	<i>1.881</i>	<i>858</i>
Lombardia	14.984	10.927
Other services	14.984	10.927
<i>Secured</i>	<i>14.984</i>	<i>10.927</i>
Toscana	2.987	1.653
Construction	2.987	1.653
<i>Secured</i>	<i>2.987</i>	<i>1.653</i>
Molise	10.585	4.604
Construction	1.281	611
<i>Secured</i>	<i>1.281</i>	<i>611</i>
Real estate activities	6.422	2.602
<i>Secured</i>	<i>6.422</i>	<i>2.602</i>
Information and communication	2.882	1.391
<i>Secured</i>	<i>2.882</i>	<i>1.391</i>
Piemonte	16.747	6.986
Construction	16.402	6.757
<i>Secured</i>	<i>14.338</i>	<i>6.328</i>
<i>Unsecured</i>	<i>2.064</i>	<i>429</i>
Mining and quarrying	223	123
<i>Unsecured</i>	<i>223</i>	<i>123</i>
Professional, scientific and technical activities	122	106
<i>Unsecured</i>	<i>122</i>	<i>106</i>
Abruzzo	3.021	934
Construction	1.934	675
<i>Secured</i>	<i>1.934</i>	<i>675</i>
Wholesale and retail trade	1.087	259
<i>Secured</i>	<i>1.087</i>	<i>259</i>
Totale complessivo	51.568	26.010

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵⁴, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Back2Bonis, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 21,9 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 24,4 milioni.

D. Operazioni di covered bond

Premessa

L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (di seguito anche OBG) si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di Obbligazioni

⁵⁴ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

Bancarie Garantite assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano decisamente ristretti. Il Consiglio di amministrazione:

- in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG1"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi dell'art. 7-*bis* della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130/99"), del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2006, n. 310 (il "Decreto MEF"), delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 24 marzo 2010, come successivamente aggiornate ed integrata (le "Disposizioni" e, unitamente alla Legge 130 e al Decreto MEF e ad ogni successivo aggiornamento, la "Normativa").
- in data 3 marzo 2015 ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG2"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali, come già esposto nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Le "Obbligazioni Bancarie Garantite" altresì note quali "Covered Bond", possono essere emesse secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge n. 130/99 applicabili, ad una società veicolo;
- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare le attività;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi idonei").

I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I Programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense Covered Bond") per OBG1, e alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense CPT Covered Bond") per OBG2, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;
- l'erogazione alle SPV cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come “di Gruppo”, le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca, fermo restando che il ruolo di banca emittente sarà svolto sempre da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi ed opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti e cedere ulteriori Attivi Idonei.

I portafogli di Attivi Idonei oggetto delle prime cessioni sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2, che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa, nonché le ulteriori attività idonee integrative di cui all'articolo 2, comma 3, punti 2 e 3 del Decreto MEF.

Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle Disposizioni, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione in tal modo determinati vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere conto – *inter alia* – degli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e della maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione, a cura del rispettivo cessionario, di un avviso di cessione riportante i suddetti criteri di selezione in Gazzetta Ufficiale e depositato sul Registro Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti la normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003).

La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca – o, in caso di cessione di Attivi Idonei da parte di ulteriori banche cedenti che aderiranno ai Programmi, con le altre Banche del Gruppo con le quali i debitori hanno originariamente concluso il rapporto di finanziamento – poiché le due SPV hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti ed i relativi servizi di cassa e di pagamento (la “attività di servicing”), con la facoltà di BPER Banca di conferire sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere l'attività di servicing relativa ai portafogli rispettivamente ceduti.

Ciò, in conformità alla Normativa, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.

A date predeterminate ed in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di *Calculation Agent*, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei Programmi sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle Obbligazioni Bancarie Garantite.

In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle SPV, oppure mediante ulteriori tiraggi sui finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ossia, ove del caso, dalle altre banche cedenti) alle due SPV.

Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle SPV in ipotesi di “*Event of Default*” dell’Emittente (ad esempio, inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle Obbligazioni Bancarie Garantite).

A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l’integrità degli attivi ceduti a garanzia delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse.

La delineata struttura dei Programmi consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei di volta in volta ceduti alle SPV) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell’ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio degli Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.

In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle OBG rimarranno in carico all’Emittente e solamente al verificarsi di “*Event of Default*” dell’Emittente si attiveranno dei meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.

Ad ulteriore supporto della struttura finanziaria, sono previsti contratti derivati di swap con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di eleggibilità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.

In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- asset swap: ai sensi di tale contratto, la SPV corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all’Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale nel periodo di riferimento;
- liability swap: ai sensi di tale derivato la SPV riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite e paga alla stessa un flusso corrispondente all’Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato ad un importo pari al valore nominale della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in back to back tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si è riscontrata nel caso della terza, quarta, quinta, ottava e nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1. Per le rimanenti emissioni non è stato necessario stipulare alcun swap.

Il meccanismo finanziario di back to back permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere, di fatto, una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di Asset & Liability Management, dall’altro alla SPV, in qualità di garante, di poter, nell’eventualità in cui si verificasse un “*Event of Default*” dell’Emittente, coprire gli oneri delle Obbligazioni Bancarie Garantite scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 – seguito aggiornamento del gennaio 2019 – prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2023 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla Normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG1

(dati in milioni)

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	01.12.2011	750	22.01.2014	750	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	25.06.2012	300	22.04.2015	300	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	15.10.2013	750	22.10.2018	750	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III°(**)	24.02.2014	250	22.10.2018	250	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV°	22.01.2015	750	22.01.2022	750	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V°	29/07/2015	750	22.07.2020	750	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI°	31.05.2016	500	22.07.2020	500	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	03.02.2017	540	22.04.2021	540	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	19.07.2018	500	22.07.2023		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX°	19.03.2019	600	22.04.2026		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X°	18.09.2020	1.150	22.10.2024		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	18.05.2021	600	22.04.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	16.11.2021	400	22.10.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		7.840		4.590		

Il debito residuo delle operazioni di outstanding risulta di € 3.250 milioni al netto della IV serie che ha rimborsato il 22 gennaio 2022.

() La II° emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 12 gennaio 2015*

*(**) Riapertura della III° serie realizzata a febbraio 2014.*

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto a cedere in data 2 novembre 2011 ad Estense Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della Normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, inferiore all'80%.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessione crediti del Programma OBG1

<i>(dati in milioni)</i>		
cessioni	data cessione	prezzo crediti ceduti
I°	02.11.2011	1.091
II°	04.05.2012	546
III°	10.07.2013	681
IV°	23.07.2014	501
V°	28.04.2015	1.074
VI°	28.01.2016	1.086
VII°	27.07.2016	310
VIII°	25.01.2017	404
IX°	23.10.2017	816
X°	27.04.2018	652
XI°	29.04.2019	570
XII°	25.06.2020	515
XIII°	24.09.2021	937
Totale		9.183

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 6 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG1

<i>(dati in milioni)</i>	
data cessione	importi rimborsati
22.10.2014	250
22.10.2015	250
22.01.2016	120
22.04.2016	250
22.07.2016	250
23.10.2017	400
23.04.2018	100
23.07.2018	250
22.10.2018	500
22.01.2019	280
23.04.2019	150
22.07.2019	150
22.10.2019	147
22.07.2020	495
22.01.2021	50
22.04.2021	50
22.07.2021	50
22.10.2021	450
Totale	4.192

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas Securitisation Services, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Principal Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A.

Arranger: NatWest Market Plc (già The Royal Bank of Scotland plc).

Joint Lead Manager della terza serie di obbligazioni emesse: NatWest, Citibank, Mediobanca, Société Générale, UBS.

Joint Lead Manager della riapertura della terza serie di obbligazioni emesse: Citibank, Raiffeisen Bank International.

Joint Lead Manager della quarta serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Natixis, Nomura International plc., UNICREDIT Bank AG.

Joint Lead Manager della quinta serie di obbligazioni emesse: NatWest, Banca IMI, Credit Suisse International, Raiffeisen Bank International, Société Générale.

Lead Manager della sesta serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Lead Manager della settima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager dell'ottava serie di obbligazioni emesse: NatWest, Commerzbank, Nomura, UBS, Unicredit. *Guarantor*: Estense Covered Bond s.r.l.

Joint Lead Manager della nona serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Credit Agricole CIB, HSBC France, Banca IMI.

Joint Lead Manager della decima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della undicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della dodicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l.

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A.

Italian Paying Agent, *Cash Manager* e *Account Bank*: BNP Paribas Securities Services (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A.

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A.

Controparte liability swap: per la terza e quarta emissione, NatWest; per la quinta emissione Credit Suisse International; per l'ottava e nona emissione BNP-Paribas.

Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale Cupelli-RCCD.

Asset Monitor e *Pool Auditor*: PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A.

Agenzie di Rating: Moody's Investors Service Espana S.A.

Nel corso del 2012 si è aggiunta, alla struttura dell'operazione sopra illustrata, la figura del *Back Up Servicers (BUS)*, ruolo assunto da Italfondario S.p.A. L'iniziativa ha voluto conferire maggiore robustezza all'operazione, accogliendo così anche indicazioni pervenute in tal senso dalle controparti swap e dall'Agenzia di Rating. Tale ulteriore elemento di supporto è venuto fisiologicamente meno a maggio 2021 in seguito al migliorato giudizio su BPER nel frattempo espresso da Moody's.

Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2025 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG2

(dati in milioni)

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	16.12.2015	625	28.01.2018(*)	625	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	01.08.2016	200	28.10.2020	200	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	24.02.2017	240	28.04.2021	240	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IV°	25.01.2018	420	28.10.2021	420	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
V°	17.10.2018	1.050	28.04.2022	1.050	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VI°	13.03.2019	200	28.04.2022		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	10.07.2019	250	28.07.2023		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	30.01.2020	200	28.01.2024		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IX°	30.04.2020	900	28.04.2024		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
X°	12.11.2020	550	28.10.2024		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	12.11.2020	600	28.10.2024		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	14.05.2021	250	28.04.2025		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII°	11.11.2021	700	28.10.2025		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV°	11.11.2021	1.000	28.10.2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		7.185		2.535		

Il debito residuo delle operazioni di outstanding risulta di € 4.650 milioni

() La prima emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 27 settembre 2017 per € 150 milioni e al 22 gennaio 2018 per il nominale residuo*

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto in data 17 settembre 2015 a cedere ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, inferiore o uguale all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e inferiore o uguale al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessioni crediti del Programma OBG2

<i>(dati in milioni)</i>		
cessioni	data cessione	prezzo crediti ceduti
I°	17.09.2015	870
II°	23.06.2016	478
III°	21.11.2016	411
IV°	22.05.2018	594
V°	24.09.2018	732
VI°	27.02.2019	276
VII°	25.06.2019	593
VIII°	26.11.2019	594
IX°	25.03.2020	441
X°	23.04.2020	1.123
XI°	23.10.2020	840
XII°	20.10.2021	1.443
Totale		8.395

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 7 miliardi, ferma restando la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG2

<i>(dati in milioni)</i>	
data cessione	importi rimborsati
28.07.2017	70
30.10.2017	200
30.04.2018	100
30.07.2018	150
28.01.2019	110
29.07.2019	200
28.10.2019	335
28.04.2020	235
28.07.2020	75
28.01.2021	50
28.04.2021	100
29.07.2021	50
28.10.2021	600
Totale	2.275

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accessi presso Citibank N.A., eventualmente sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell'eventuale evento di *default* della Capogruppo ed al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di trasformare il piano di rimborso delle Obbligazioni Bancarie Garantite in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le Obbligazioni Bancarie Garantite *outstanding* in titoli assimilabili ai titoli *pass-through* emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle Obbligazioni Bancarie Garantite si attenua così in modo consistente permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Primary Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A.

Arranger: Banca Finint S.p.A.

Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint S.p.A.

Dealer di tutte le altre serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l.

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A.

Subsequent Paying Agent, *Cash Manager* e *Account Bank*: Citibank N.A. (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A.

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A.

Consulente Legale BPER Banca: Dentons Europe Studio Legale.

Asset Monitor e *Pool Auditor*: PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A.

Agenzie di Rating: Moody's Investors Service Espana S.A.

I requisiti degli Emittenti

Secondo le Disposizioni, le Obbligazioni Bancarie Garantite possono essere emesse da banche facenti parte di gruppi bancari che abbiano:

- Fondi Propri non inferiori ad Euro 250 milioni;
- Total Capital Ratio a livello consolidato non inferiore al 9%.

Tali requisiti devono essere soddisfatti, sempre su base consolidata, anche dalle banche cedenti, laddove queste ultime, come previsto nella struttura dei Programmi, siano differenti dalla banca che emette le Obbligazioni Bancarie Garantite. In caso di banche appartenenti al medesimo gruppo, occorre quindi far riferimento ai medesimi dati consolidati.

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2021, i Fondi Propri del Gruppo BPER Banca sono pari ad Euro 7.782 milioni e il Total Capital Ratio risulta pari al 17,16%.

I limiti alla cessione di Attivi Idonei

Le Disposizioni fissano limiti alla possibilità per le banche di cedere Attivi Idonei, che si basano sul livello del Tier 1 (T1) Ratio e del Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio.

I limiti alla cessione si riferiscono al complesso delle operazioni della specie effettuate da un gruppo bancario. I gruppi bancari vengono classificati in tre categorie, cui corrispondono specifici limiti come di seguito evidenziato:

- fascia "a": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 9% e CET1 Ratio maggiore o uguale all'8%, cui non vengono posti limiti alla cessione;
- fascia "b": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale all'8% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 7%, cui corrisponde un limite del 60% degli Attivi Idonei;
- fascia "c": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 7% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 6%, cui corrisponde un limite del 25% degli Attivi Idonei.

Con riferimento al 31 dicembre 2021 il Tier 1 Ratio è pari al 14,84% e il Common Equity Tier 1 Ratio risulta pari al 14,50%.

Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l'organizzazione di un team di lavoro interno, cui affidare anche il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l'Ufficio Gestione Finanza Strutturata, che agisce in qualità di coordinatore del team di lavoro interfunzionale per l'attività a regime, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond. Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi, anche dell'attività prevista a regime, è stato predisposto uno specifico Regolamento di Gruppo seguito da una Procedura Organizzativa di Gruppo.

Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l'emissione di OBG, BPER Banca quale banca cedente iniziale e le eventuali successive banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività trasferite in quanto:

- sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie qualora il valore degli attivi ceduti si deteriori ed il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente;
- il rimborso del prestito subordinato concesso alla società veicolo è legato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è, infatti, quello di segregare giuridicamente mediante un contratto di cessione pro soluto gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti ad un vincolo di destinazione ai sensi della Legge 130/99 a garanzia, tra l'altro, dei detentori delle OBG. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell'emittente e, dall'altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato

su cui potranno vantare un diritto prioritario a soddisfarsi. Tale struttura di “doppia tutela” permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta.

Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca quale banca cedente iniziale e delle eventuali ulteriori banche cedenti non viene in alcun modo alterato.

Le stesse disposizioni precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenuto ad osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non si qualificano per la *derecognition*: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità ed i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.

A sua volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se l'acquisto dei crediti da parte delle società veicolo non fosse avvenuto.

La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva; detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione.

Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che entrambe le SPV sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate al 60% dalla Capogruppo; esse risultano perciò oggetto di consolidamento.

Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell'art. 7 *bis* della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.

Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell'operazione, è stato definito, così come previsto dall'art. 7 *bis*, comma 7 della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari “*all'ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti*”, oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

Nello specifico, al/dal valore di bilancio sono scomutate le “variabili endogene”, ovvero incassi sul credito nel periodo interinale e maturazione degli interessi contrattualmente previsti nel medesimo periodo. Ciò risulta in linea anche con le disposizioni di natura regolamentare previste dalle Disposizioni descritte in precedenza.

Per quanto riguarda le altre componenti che possono incidere nella configurazione del valore di iscrizione di bilancio, in altre parole costo ammortizzato e svalutazioni collettive (trattandosi di crediti *in bonis*), si è ritenuto aderente a principi di rilevanza, inerenza e sostanzialità assumere il loro valore pari a quello di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato e revisionato ovvero in funzione della specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

I rischi connessi con l'operazione

I Programmi OBG1 e OBG2 comportano alcuni rischi finanziari e non, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell'informativa finanziaria, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In sintesi i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- Rischio tasso. Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse riveniente nelle Obbligazioni Bancarie Garantite e nel portafoglio di asset posto a garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati eventualmente volta per volta posti in essere con controparti di mercato.
- Rischio credito. Nella struttura di un Covered Bond il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna singola Banca Cedente nell'ambito del *cover pool*. A fronte

di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle Obbligazioni Bancarie Garantite la massima valutazione possibile, richiedono un livello di *over-collateralisation* che è funzione anche della qualità del *cover pool*.

- Rischio controparte. Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e la banca esterna al Gruppo che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del *cover pool* che confluiscono sui conti della società veicolo o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap sono trattiene dalle controparti stesse. Tale rischio, è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato "*Cash Management and Agency Agreement*", in base alle quali in caso di *downgrading* di tali controparti si proceda con la loro sostituzione immediata.
- Rischio liquidità. La presenza di un'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite *bullet* a fronte di un *cover pool* avente ad oggetto mutui con un determinato piano di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica del *cover pool* stesso. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui del *cover pool* potranno dover essere, infatti, reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe. Qualora il Gruppo non dovesse avere la disponibilità di mutui *eligible* da cedere ad integrazione del *cover pool* (o in sostituzione di mutui non-performing), si sarebbe costretti a versare cassa o titoli *eligible*, impattando negativamente sulla *Counterbalancy Capacity* (il limite previsto dalle Disposizioni a tali attivi è pari al 15%).
- Rischio di conformità. L'articolata e puntuale Normativa esterna che regola le Obbligazioni Bancarie Garantite, unitamente alle regole gestionali ed operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi, tanto nella fase *up front* quanto in quella *on going*. L'analisi sul rispetto dei requisiti di conformità è stata effettuata dalla Funzione di Compliance.
- Rischio reputazionale. Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte di BPER Banca di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del Gruppo sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali. Oltre ai rischi sopra evidenziati, presenti sin all'emissione inaugurale, vi sono aspetti connessi con la caratteristica multioriginator dei Programmi, che verranno formalmente integrati nel corpo contrattuale e nelle procedure di gestione in coincidenza con l'eventuale adesione di altre Banche del Gruppo quali cedenti ai Programmi.
- Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale. Le Disposizioni di Vigilanza, nella Disciplina delle Obbligazioni Bancarie Garantite, in relazione alla complessità dei profili contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche di tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione sull'impatto dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale della banca. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di amministrazione, ha evidenziato:
 - sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del funding rispetto ad equivalenti operazioni Senior e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up già dal primo anno, oltre che a coprire i costi *on going* di periodo. Tale originaria stima, nella vigente situazione di mercato, può dirsi significativamente conservativa;
 - sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio di mutui residenziali o commerciali eleggibili, a livello di Gruppo, si è ipotizzato un piano di emissioni a 7, poi esteso per

ulteriori 5 anni, e 10 anni, rispettivamente, per il primo e secondo Programma, tali da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro dei *cover pool*/senza che ciò abbia ad incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico/patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Al fine di dar corso al rinnovo e all'estensione per ulteriori 5 anni del Programma OBG1 – perfezionatosi a gennaio 2019 – il Consiglio di amministrazione ha per tempo reiterato le proprie valutazioni in merito.

Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo (al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alla stessa) e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi, sono state acquisite relazioni sulle società veicolo cessionarie redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurarsi che i contratti stipulati nel contesto dei Programmi contengano, conformemente a quanto previsto dalla Normativa, clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società cessionarie stesse.

Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio legale Linklaters e dallo Studio legale Allen & Overy, rispettivamente per il Programma OBG1 e OBG2, al fine di valutare, conformemente a quanto previsto dalle Disposizioni, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi. Le relazioni hanno ad oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrano tra i soggetti partecipanti ai Programmi.

Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor

Si rammenta che, secondo i termini della Normativa, l'Asset Monitor – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha sostituito Deloitte & Touche S.p.A. a luglio 2017 – effettua analisi annuali sullo stato dei Programmi, relazionando il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Funzione di Revisione Interna della Banca.

Allo stato dell'arte sono state effettuate le analisi relative agli esercizi 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 e non sono stati riscontrati motivi di rilievo.

Informazioni quantitative relative ai crediti ceduti

Programma OBG 1

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2021
Esistenze iniziali	4.358.634
Aumenti	1.016.294
Acquisto del portafoglio di crediti	939.647
Altre variazioni:	76.647
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	76.246
- Interessi attivi di mora	24
- Penalità e recuperi vari	184
- Riprese di Fondo Svalutazione	157
- Recupero spese su sofferenze	36
Diminuzioni	778.283
Incassi clienti	688.872
Altre variazioni:	8.919
- Svalutazioni crediti	6.381
- Oneri per rettifiche IAS	2.538
Riacquisti da parte dell'Originator	80.492
Rimanenze finali	4.596.645

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2021
Fino a 3 mesi	411
Da 3 mesi a 1 anno	5.540
Da 1 anno a 5 anni	248.895
Oltre 5 anni	4.371.668
Durata indeterminata	666
Totale	4.627.180

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2021
0 - 25.000	8.951	135.612
25.000 - 75.000	27.946	1.368.680
75.000 - 250.000	24.013	2.817.091
sopra 250.000	869	305.797
Totale	61.779	4.627.180

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2021 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

Programma OBG2

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2021
Esistenze iniziali	5.124.457
Aumenti	1.535.839
Acquisto del portafoglio di crediti	1.451.969
Altre variazioni:	83.870
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	83.153
- Interessi attivi di mora	30
- Penalità e recuperi vari	397
- Riprese di Fondo Svalutazione	290
Diminuzioni	807.111
Incessi clienti	784.466
Altre variazioni:	22.645
- Svalutazioni crediti	15.909
- Oneri per rettifiche IAS	6.736
Riacquisti da parte dell'Originator	-
Rimanenze finali	5.853.185

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2021
Fino a 3 mesi	793
Da 3 mesi a 1 anno	9.947
Da 1 anno a 5 anni	344.323
Oltre 5 anni	5.573.546
Durata indeterminata	784
Totale	5.929.393

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2021
0 - 25.000	15.769	92.666
25.000 - 75.000	23.821	1.213.902
75.000 - 250.000	29.395	3.629.951
sopra 250.000	2.030	992.874
Totale	71.015	5.929.393

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2021 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).

| Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di negoziazione, di proprietà del Gruppo, tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario.

Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al Conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.

La dimensione del portafoglio in oggetto è strettamente legata alla posizione di liquidità.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di portafoglio in proprio. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.

Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.

Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato ALCO e Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene utilizzato un sistema di *Value at Risk* – *VaR*.

Il *VaR* rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.

La metodologia adottata per il calcolo del *VaR* appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.

Attualmente le rilevazioni giornaliere del *VaR* si riferiscono a due distinti orizzonti temporali; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di *Value at Risk* (*VaR*) secondo la metodologia precedentemente indicata.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La prosecuzione della pandemia nel corso del 2021 non ha determinato impatti significativi sul profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca; pertanto non è stato necessario il mantenimento dei presidi di natura straordinaria introdotti nel 2020 a fronte della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dall'emergere della pandemia da Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

3. Rischio di tasso - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono espone nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2021.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
	Orizzonte temporale: 10 giorni			Orizzonte temporale: 1 giorno	
	Intervallo di confidenza:99%			Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
BOT	-	-	0,00%	-	0,00%
BTP	130	2	1,54%	1	0,77%
CCT	2	-	0,00%	-	0,00%
Altri Titoli di Stato	4.030	46	1,14%	15	0,37%
Obbligazioni	104.999	559	0,53%	178	0,17%
Titoli di capitale	-	-	0,00%	-	0,00%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	85.059	30.130	35,42%	8.266	9,72%
Effetto diversificazione		(998)		(316)	
Totale di portafoglio 2021	194.220	29.739	15,31%	8.144	4,19%
Totale di portafoglio 2020	(380.936)	51.043	-13,40%	15.088	-3,96%

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2021 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dic 2021	53.916	(162.949)
31 dic 2020	40.869	(114.991)

3. Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2021.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
	Present value	Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	87.126	6.657	7,64%	2.105	2,42%
Fondi comuni e SICAV	162	30	18,52%	10	6,17%
Derivati/Operazioni da regolare	(1.496)	5.942	-397,19%	1.879	-125,60%
Effetto diversificazione		(7.131)		(2.255)	
Totale di portafoglio 2021	85.792	5.498	6,41%	1.739	2,03%
Totale di portafoglio 2020	59.127	5.465	9,24%	1.715	2,90%

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.
- L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:
- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca

subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.

Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- *Repricing Risk*: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- *Yield Curve Risk*: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della *yield curve*.
- *Refixing Risk*: rischio legato al *timing* di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di *refixing* delle passività rispetto ai periodi di *refixing* delle attività.
- *Basis Risk*: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- *Optionality Risk*: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del *Banking Book* (ad esempio, *cap/floor/collar*, opzioni di *prepayment* dei mutui).

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal *repricing* o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo *Yield Curve Risk*, *Repricing Risk*, *Basis Risk* ed *Optionality Risk*;
- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei *present value* dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al *Repricing Risk*;

- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPÉR si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPÉR Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (prepayment - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).

Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrize sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività)

con un individuato profilo di repricing effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.

Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del Value at Risk (VaR) presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Il Servizio Rischi Finanziari monitora giornalmente l'esposizione al rischio prezzo attraverso una specifica reportistica VaR.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La prosecuzione della pandemia nel corso del 2021 non ha determinato impatti significativi sul profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca; pertanto non è stato necessario il mantenimento dei presidi di natura straordinaria introdotti nel 2020 a fronte della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dall'emergere della pandemia da Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

2. Rischio di tasso - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2021 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

	+100 b.p.	-50 b.p.
31 dicembre 2021	(692)	(86.095)
variazione massima	54.679	(86.095)
variazione minima	(692)	(61.793)
variazione media	16.824	(70.775)
31 dicembre 2020	33.108	(37.967)

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2021 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2021	160.777	94.527
variazione massima	250.147	420.797
variazione minima	32.937	82.500
variazione media	141.644	222.612
31 dicembre 2020	97.920	532.901

2. Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio bancario per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2021.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
	Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99%			Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	257.862	25.460	9,87%	8.051	3,12%
Fondi comuni e SICAV	314.873	8.326	2,64%	2.633	0,84%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-	0,00%	-	0,00%
Effetto diversificazione		(849)		(268)	
Totale di portafoglio 2021	572.735	32.937	5,75%	10.416	1,82%
Totale di portafoglio 2020	586.113	114.928	19,61%	36.343	6,20%

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.

Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso una specifica reportistica *VaR*.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	PLN	JPY	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	3.908.798	609.610	217.926	627	675	2.138
A.1 Titoli di debito	3.597.334	596.563				
A.2 Titoli di capitale	15.756	1.187	2.371			1.140
A.3 Finanziamenti a banche	17.900	354				
A.4 Finanziamenti a clientela	277.808	11.506	215.555	627	675	998
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	32.566	6.190	7.110	426	5.752	21.426
C. Passività finanziarie	3.658.745	387.141	22.022	20.298	6.412	41.843
C.1 Debiti verso banche	3.213.050	361.201	2.917	16.595	110	532
C.2 Debiti verso clientela	445.695	25.940	19.105	3.703	6.302	41.311
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività	5.969	159	4			2.323
E. Derivati finanziari	1.115.173	256.397	262.964	19.791	50.902	103.209
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	112.465	1.790				3.862
+ Posizioni corte	122.108	437			6.022	7.713
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	327.529	13.536	29.031	19.464	25.457	53.114
+ Posizioni corte	553.071	240.634	233.933	327	19.423	38.520
Totale attività	4.381.358	631.126	254.067	20.517	31.884	80.540
Totale passività	4.339.893	628.371	255.959	20.625	31.857	90.399
Sbilancio (+/-)	41.465	2.755	(1.892)	(108)	27	(9.859)

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2021 del VaR sul rischio di cambio del Gruppo BPER Banca sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

	VaR	
	Orizzonte temporale: 10 giorni	Orizzonte temporale: 1 giorno
	Intervallo di confidenza: 99 %	Intervallo di confidenza: 99 %
Valore 2021	4.698	1.474
Valore 2020	15.182	4.884

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	13.786.629	650.244	-	-	9.587.698	455.605	-
a) Opzioni	-	2.410.767	26.469	-	-	1.683.565	-	-
b) Swap	-	11.158.548	-	-	-	7.727.643	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	623.775	-	-	-	455.605	-
e) Altri	-	217.314	-	-	-	176.490	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	32.064	58.251	-	-	40.314	42.765	-
a) Opzioni	-	32.064	534	-	-	40.314	3.449	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	57.717	-	-	-	39.316	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	1.593.564	57.014	-	-	1.068.268	2.486	-
a) Opzioni	-	261.477	-	-	-	133.305	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	1.332.087	57.014	-	-	934.963	2.486	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	2.966	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	15.412.257	765.509	-	-	10.696.280	503.822	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	12.221	36	-	-	6.650	101	-
b) Interest rate swap	-	120.986	-	-	-	129.591	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	10.154	449	-	-	7.659	425	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	5.609	-	-	-	9.485	-	-
Totale	-	148.970	485	-	-	153.385	526	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	30.222	153	-	-	35.681	82	-
b) Interest rate swap	-	83.599	-	-	-	130.209	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	14.708	290	-	-	10.198	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	2.446	-	-	-	6.199	-	-
Totale	-	130.975	443	-	-	182.287	82	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	650.244	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	153	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	57.995	128	128
- fair value positivo	X	1	11	25
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	56.839	-	175
- fair value positivo	X	448	-	-
- fair value negativo	X	286	-	4
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	10.211.285	181.972	3.393.372
- fair value positivo	-	76.465	2.421	56.010
- fair value negativo	-	106.966	715	3.476
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	64	32.000
- fair value positivo	-	-	12	-
- fair value negativo	-	-	1	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	1.115.984	-	477.580
- fair value positivo	-	8.489	-	5.573
- fair value negativo	-	12.620	-	7.197
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	5.323.415	6.829.369	2.284.089	14.436.873
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	57.742	32.402	172	90.316
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	1.564.216	86.361	-	1.650.577
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	6.945.373	6.948.132	2.284.261	16.177.766
Totale 31.12.2020	3.798.526	4.694.331	2.707.245	11.200.102

B. Derivati creditizi

B.1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	-	30.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2021	-	30.000
Totale 31.12.2020	-	30.000
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2021	-	-
Totale 31.12.2020	-	-

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	-	-
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	661	612
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	661	612

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	X	30.000	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	661	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	-	-	-	-
2. Acquisto di protezione	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2021	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2020	-	30.000	-	30.000

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

3.2 Le coperture contabili

Informazione di natura qualitativa

Il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle scelte applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. "Operazioni di copertura".

A. Attività di copertura del fair value

Rischio coperto - Rischio Tasso

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio tasso. Tra le leve d'intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadrati da un punto di vista contabile sia come "di copertura" che "di trading"), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie emissioni obbligazionarie, rispetto ad un movimento dei tassi *risk free*.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza. In questi strumenti, il Gruppo BPER Banca paga fisso e riceve variabile, relativamente a titoli dell'attivo, paga variabile e riceve fisso, relativamente ai titoli del passivo;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, l'hedge accounting (c.d. micro-hedge accounting) viene qualificato solo per la copertura del rischio tasso connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, crediti erogati e classificati tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo a tasso fisso.

Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare utilizzo di strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcun Hedge Accounting.

Rischio coperto - Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture della variazione indesiderata del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singolo titolo dell'attivo anche azionari e in divisa diversa dall'Euro.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Rischio coperto - Rischio di Tasso

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo dei tassi *risk free*.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca in questo caso paga variabile e riceve fisso.

Rispetto all'approccio gestionale presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) avente ad oggetto esclusivamente il rischio di variazione indesiderata del tasso di inflazione di un titolo indicizzato allo stesso. A tale fine è stato utilizzato come strumento di copertura un contratto derivato di tipo inflation linked swap.

Rischio coperto – Rischio di Cambio

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.

I derivati utilizzati a tal fine sono:

- Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca paga i flussi in valuta che incassa dall'attività coperta e riceve Euro.

Rispetto a quanto presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) realizzata tramite l'utilizzo di un contratto derivato di tipo CCS, in cui il Gruppo BPER Banca paga Dollaro e incassa Euro.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

E. Elementi coperti

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.

IBOR Reform

Come già evidenziato nella Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo (*Principali rischi ed incertezze – IBOR Reform*), a seguito della decisione del Financial Stability Board di sostituire gradualmente gli IBOR con "tassi di interesse alternativi", è stato introdotto dall'Unione Europea il Regolamento sui Benchmark (UE 2016/1011 Benchmarks Regulation - BMR), pubblicato nel 2016 e in vigore da gennaio 2018, il quale definisce regole precise per amministratori, contributori e utilizzatori benchmark che garantiscano trasparenza e rappresentatività degli indici rispetto ai mercati a cui fanno

riferimento, imponendo quindi di basare le rilevazioni quanto più possibile su transazioni effettive. A seguito della BMR, le istituzioni europee hanno dichiarato critici:

- il tasso EONIA, il quale a partire dal 2 ottobre 2019 è basato sul fixing del tasso €STR (identificato da BCE come tasso alternativo) per poi essere definitivamente dismesso e sostituito dal tasso €STR dal 3 gennaio 2022;
- il tasso EURIBOR, il quale ha subito nel corso del 2019 una revisione della metodologia (c.d. metodologia ibrida), che ne garantisce il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa;
- per quanto riguarda i tassi benchmark riferiti ad altre valute sono stati sottoposti a riforma, tra i più importanti: USD LIBOR, GBP LIBOR, EUR LIBOR, CHF LIBOR, JPY LIBOR, JPY TIBOR, EUROYEN TIBOR, CAD CDOR, etc. In particolare, tra questi, sono stati oggetto di dismissione il 31 dicembre 2021 i seguenti tassi:
 - GBP LIBOR;
 - EUR LIBOR;
 - CHF LIBOR;
 - JPY LIBOR;
 - USD LIBOR (per i soli tenor 1w, 2M. I tenor restanti verranno dismessi a giugno 2023).

La tabella seguente indica l'importo nozionale e la durata media residua di tutti i contratti derivati di copertura, aggregati in base al benchmark rate di riferimento. I derivati di copertura forniscono una buona proxy della misura dell'esposizione al rischio tasso che la Banca gestisce attraverso le coperture stesse.

Tipo strumento	Flusso incassato	Flusso pagato	Nozionale corrente (in migliaia)	Vita media residua (anni)
Interest Rate Swap	Euribor 3M	Tasso Fisso	27.000	1,71
	Euribor 6M	Tasso Fisso	9.700.690	7,76
	GBP Libor 6M*	Tasso Fisso	29.752	0,33
	USD Libor 3M	Tassi non codificati	15.919	3,05
		Tasso Fisso	740.154	4,74
	Tasso Fisso	Euribor 6M	1.844.422	1,84
Totale complessivo			12.471.887	6,65

* In relazione a n. 2 derivati di copertura, nel mese di dicembre 2021 l'ultimo flusso contrattuale, relativamente alla "gamba variabile", è stato determinato utilizzando il parametro GBP Libor 6M, poi dismesso al 31.12.2021. I derivati in questione regoleranno e scadranno rispettivamente nel mese di aprile e maggio 2022.

Le esposizioni ai tassi critici per i quali è stato identificato il 31 dicembre 2021 come data di dismissione (principalmente EONIA e GBP LIBOR nelle esposizioni del gruppo) si sono progressivamente ridotte fino ad essere completamente eliminate durante gli ultimi mesi del 2021, questo grazie alla conversione ai nuovi tassi RFR promosse dalle CCP.

Si evidenzia che delle relazioni di copertura evidenziate, quelle impattate dall'IBOR Reform in termini di "incertezza" dei flussi di cassa futuri e conseguente difficoltà di svolgimento dei test di tenuta prospettica delle relazioni stesse, sono limitate alle relazioni parametrize ai benchmark USD LIBOR, indice che sarà oggetto di transizione ai nuovi RFR con l'avvicinarsi della deadline di dismissione indicata dai regolatori per giugno 2023. Come già evidenziato in Parte A della Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha applicato il Regolamento n. 34/2020 del 15 gennaio 2020, il quale adotta le linee guida espresse dallo IASB nel documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9 Finanziamenti finanziari, allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)", che consente in via eccezionale e

temporanea, lo svolgimento dei test prospettici in costanza d'applicazione dei correnti benchmark rate anche per le scadenze successive al 31 dicembre 2021, evitando che l'incertezza che la riforma implica sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa comporti l'interruzione delle coperture in essere.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	12.401.523	-	-	-	8.167.934	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	12.401.523	-	-	-	8.167.934	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	15.919	-	-	-	14.693	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	15.919	-	-	-	14.693	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	12.471.888	-	-	-	8.237.073	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Fair value positivo e negativo										Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
Tipologie derivati	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	
	Over the counter				Over the counter						
	Senza controparti centrali			Mercati organizzati	Senza controparti centrali			Mercati organizzati			
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo											
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	178.108	-	-	-	53.714	-	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	3.981	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	178.108	-	-	-	57.695	-	-	-	-	
2. Fair value negativo											
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	241.131	-	-	-	456.447	-	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	239	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	241.370	-	-	-	456.447	-	-	-	-	

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	12.401.523	-	-
- fair value positivo	-	178.108	-	-
- fair value negativo	-	239.617	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	15.919	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	1.514	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	54.446	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	239	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.303.968	4.096.530	7.001.025	12.401.523
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	15.919	-	15.919
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	54.446	54.446
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	1.303.968	4.112.449	7.055.471	12.471.888
Totale 31.12.2020	50.238	3.661.408	4.525.427	8.237.073

B. Derivati Creditizi di copertura

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

		Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
				Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività							
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:		2.927.471	-	(53.306)	(118)	(63.184)	-
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse	2.923.219	-	(54.129)	(118)	(63.475)	x
1.2	Titoli di capitale e indici azionari	4.252	-	823	-	291	x
1.3	Valute e oro	-	-	-	-	-	x
1.4	Crediti	-	-	-	-	-	x
1.5	Altri	-	-	-	-	-	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -copertura di:		7.680.231	-	(240.905)	-	(261.543)	-
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse	7.679.110	-	(240.941)	-	(261.501)	x
1.2	Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	x
1.3	Valute e oro	-	-	-	-	-	x
1.4	Crediti	1.121	-	36	-	(42)	x
1.5	Altri	-	-	-	-	-	x
Totale 31.12.2021		10.607.702	-	(294.211)	(118)	(324.727)	-
Totale 31.12.2020		6.660.730	-	30.397	(182)	30.215	-
B. Passività							
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:		1.873.006	-	1.539	-	(14.523)	-
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse	1.873.006	-	1.539	-	(14.523)	x
1.2	Valute e oro	-	-	-	-	-	x
1.3	Altri	-	-	-	-	-	x
Totale 31.12.2021		1.873.006	-	1.539	-	(14.523)	-
Totale 31.12.2020		1.899.543	-	(6.114)	23	(6.091)	-

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

		Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi finanziari				
1. Attività		-	(1.879)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	-	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari		-	-	-
1.3 Valute e oro		-	(1.879)	-
1.4 Crediti		-	-	-
1.5 Altri		-	-	-
2. Passività		-	-	-
2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	-	-
2.2 Valute e oro		-	-	-
2.3 Altri		-	-	-
Totale (A)	31.12.2021	-	(1.879)	-
Totale (A)	31.12.2020	-	(2.348)	-
B. Copertura degli investimenti esteri				
		X	-	-
Totale (A+B)	31.12.2021	-	(1.879)	-
Totale (A+B)	31.12.2020	-	(2.348)	-

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1. Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	(575)	-	(1.774)	-	-
Variazioni di fair value (quota efficace)	-	-	(105)	-	-
Rigiri a conto economico	575	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	575	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	-	-	(1.879)	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti.

3.3. Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

BPER Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2021 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazione di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di liquidità sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di apposita policy per la gestione del rischio di liquidità (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan).

Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding

La Policy, che costituisce parte integrante del *Risk Appetite Framework* – RAF del Gruppo BPER Banca, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo.

Più nello specifico, esso contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding e descrivendo il modello di stress test adottato per valutare l'esposizione al rischio medesimo in scenari di stress.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk.

Per funding liquidity risk si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, e non sia in grado di far fronte alle esigenze di collateral, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Banca stessa.

Con market liquidity risk si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il market liquidity risk è ascritto tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischio di liquidità si focalizzano sull'aspetto del funding risk.

Nel contesto del funding risk si distingue tra:

- mismatch liquidity risk, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);
- contingency liquidity risk, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il rischio di liquidità può derivare da diverse tipologie di fonti. In particolare, si considerano due macro-categorie:

- Fonti endogene di rischio di liquidità: comprendono, tra gli eventi negativi specifici del Gruppo, il declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nel Gruppo da parte del mercato. Tale downgrade o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità del Gruppo (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel trading book o nel portafoglio crediti) potrebbe comportare:
 - un ridotto accesso al mercato della raccolta unsecured (ad es. commercial paper) da parte degli investitori istituzionali;
 - una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie;
 - un ritiro dei depositi da parte della clientela retail;
 - un accresciuto fabbisogno di liquidità, per esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare asset che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni.
- Fonti esogene di rischio di liquidità comprendono:
 - eventi sistemici che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato (crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc.);
 - specificità di alcuni prodotti finanziari (contratti derivati, contratti stock-borrowing), laddove eventi, quali improvvisi movimenti di mercato, fallimenti o declassamenti nei ratings, potrebbero provocare la richiesta di ulteriore collaterale dalle controparti;
 - impegni relativi a linee committed che in casi di crisi possono generare un incremento nella domanda di liquidità da parte della clientela; similmente, agiscono i crediti di firma o le committed lines facilities stipulate con special purpose vehicles nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
 - cambiamenti strutturali del mercato che possono determinare un aumento del rischio di liquidità complessivamente percepito (crescente richiesta, a livello di sistema, di fonti di funding più volatili come i fondi wholesale, rapida movimentazione dei conti tramite internet banking).

Coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, il governo del rischio di liquidità si articola nelle seguenti componenti:

- definizione degli obiettivi di rischio;
- assunzione del rischio;
- gestione del rischio;
- definizione dei limiti di esposizione ed operativi.

Il modello di governance della liquidità di breve termine (liquidità operativa) del Gruppo è basato sul governo accentrato della liquidità e del rischio ad essa connesso. In particolare la Capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità;
- governa la liquidità a breve;
- definisce e gestisce il funding plan;
- monitora il rischio di liquidità;

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

L'accentramento delle operazioni di impiego/raccolta di liquidità nell'Ufficio Tesoreria e Liquidità Istituzionale ha l'obiettivo di garantire una gestione efficiente della liquidità del Gruppo nel suo complesso:

- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini di volumi e di costi, sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

Il modello di governance della liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale) del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Società del Gruppo per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- condivisione delle decisioni e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- sviluppo dei processi di governo e di controllo del rischio di funding coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella presente Policy.

Dai principi sopra elencati deriva un modello di governo e gestione accentrato del rischio di liquidità strutturale tra tutte le Banche/Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

Il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli Organi Societari con funzioni di governo della liquidità e del funding e gli Organi Societari con funzioni di controllo;
- distinzione tra metriche volte al monitoraggio del rischio a breve e a medio-lungo termine;

- le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:
 - il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il Liquidity Risk Mismatch Model, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
 - che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di funding di medio-lungo termine sono finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
 - il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
 - il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
 - l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali;
- definizione del Contingency Funding Plan di Gruppo volto a individuare le più opportune modalità di gestione del profilo di liquidità del Gruppo in uno scenario di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni;
- monitoraggio della posizione di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari, che in scenari di stress;
- produzione di stress test periodici sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni; nella conduzione delle analisi di stress gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi di carattere sistemico, idiosincratico e combinati;
- sviluppo dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

Contingency Funding Plan

Il Contingency Funding Plan formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.

In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del Contingency Funding Plan qualunque sia la Banca/Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.

Obiettivo del Contingency Funding Plan è di salvaguardare il patrimonio della Banca durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione *ex ante* di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo BPER Banca che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- crisi di liquidità sistemiche generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- crisi di liquidità idiosincratice limitate al Gruppo o ad una o più Società/Banche appartenenti a questo.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati tre scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

L'individuazione dello scenario operativo in cui si trova il Gruppo avviene attraverso procedure di monitoraggio del sistema di segnali di allarme (Early Warnings) costituito da un insieme di indicatori che consentono la rilevazione di tale scenario in considerazione dei livelli progressivi di stress/crisi legati ad uno o più drivers. In considerazione del livello di stress/crisi rilevato saranno attivate procedure di monitoraggio e/o comunicazione propedeutiche all'attivazione delle procedure deputate alla gestione dello stato di stress e dello stato di crisi.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

B. Indicatori di liquidità

La normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto i seguenti indicatori di liquidità, da calcolarsi a livello consolidato:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco

temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2021 risulta pari a 215,1 % calcolato come rapporto tra Euro 31.951 milioni di attivi altamente liquidabili e Euro 14.857 milioni di deflussi di cassa netti.

- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività liquide aziendali. Al 31 dicembre 2021 l'indicatore si attesta a 142,5% calcolato come rapporto tra Euro 104.951 milioni di provvista stabile disponibile ed Euro 73.657 milioni di provvista stabile obbligatoria.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa Basilea 3. Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Dati di sintesi".

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha attuato un ampio set di azioni per rafforzare il proprio profilo di liquidità e fronteggiare i potenziali impatti della situazione di crisi generati dalle richieste contingenti di liquidità da parte della clientela e dalla volatilità del valore degli attivi liquidabili a seguito di condizioni di mercato sfavorevoli; tali azioni hanno riguardato sia il profilo operativo (principalmente attraverso l'aumento dell'operatività di funding con Banca Centrale Europea e l'ampliamento delle potenziali fonti di raccolta a cui attingere in caso di necessità), che la misurazione e il monitoraggio del profilo di rischio (principalmente attraverso l'incremento della frequenza dei flussi informativi indirizzati al Comitato Controllo e Rischi e al Senior Management, l'intensificazione delle prove di stress e l'attivazione di monitoraggi su specifici fattori di rischio collegati alla situazione di crisi contingente); nel corso del 2021 tali azioni sono state calibrate tempo per tempo in relazione all'andamento della pandemia nonché alla dinamica del profilo di liquidità del Gruppo che si è mantenuto su livelli ampiamente superiori ai valori minimi definiti internamente e alle soglie regolamentari. Per tali ragioni le variazioni delle soglie interne rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di liquidità sono state effettuate esclusivamente in modalità ordinaria.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
A. Attività per cassa	7.923.979	684.275	1.510.747	5.550.082	4.030.726
A.1 Titoli di Stato	-	-	2.938	90	307.019
A.2 Altri titoli di debito	19	571	54.414	67.150	184.020
A.3 Quote OICR	312.736	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	7.611.224	683.704	1.453.395	5.482.842	3.539.687
- Banche	902.781	271.855	192.803	1.136.957	114.844
- Clientela	6.708.443	411.849	1.260.592	4.345.885	3.424.843
B. Passività per cassa	85.048.998	1.990.275	232.728	1.414.723	288.403
B.1 Depositi e conti correnti	84.428.772	1.939	60.754	121.392	59.897
- Banche	4.943.570	-	60.000	119.563	-
- Clientela	79.485.202	1.939	754	1.829	59.897
B.2 Titoli di debito	10.424	2.935	2.455	759.547	41.166
B.3 Altre passività	609.802	1.985.401	169.519	533.784	187.340
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	85	25.900	107.582	153.239	282.460
- Posizioni corte	177.439	28.903	87.193	69.028	126.886
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	130.153	-	-	-	-
- Posizioni corte	63.874	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	305.706	-	-	-
- Posizioni corte	-	305.706	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	940.645	-	-	1.395	5.274
- Posizioni corte	2.284.705	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
 EURO**

(segue)

Voci/ Scaglionamenti temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	3.646.837	6.502.462	31.949.565	35.634.295	20.318.191
A.1 Titoli di Stato	16.421	138.281	2.775.918	6.775.434	-
A.2 Altri titoli di debito	312.407	219.518	4.215.413	6.302.644	682
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.318.009	6.144.663	24.958.234	22.556.217	20.317.509
- Banche	2.674	46.342	898.675	289.792	20.317.509
- Clientela	3.315.335	6.098.321	24.059.559	22.266.425	-
B. Passività per cassa	315.991	360.288	21.052.549	2.838.981	-
B.1 Depositi e conti correnti	17.879	20.386	182	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	17.879	20.386	182	-	-
B.2 Titoli di debito	205.960	249.220	2.180.783	1.400.000	-
B.3 Altre passività	92.152	90.682	18.871.584	1.438.981	-
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	33.230	96.747	39.226	54.446	-
- Posizioni corte	89.527	98.154	40.999	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	3.301	16.462	685.842	17.511	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
A. Attività per cassa	58.317	2.629	20.552	100.784	196.497
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	6	467
A.2 Altri titoli di debito	-	-	13.246	15.161	47.879
A.3 Quote OICR	285	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	58.032	2.629	7.306	85.617	148.151
- Banche	18.277	-	-	-	-
- Clientela	39.755	2.629	7.306	85.617	148.151
B. Passività per cassa	557.158	186.179	504.604	750.377	2.130.037
B.1 Depositi e conti correnti	557.001	221	8.123	1.822	4.299
- Banche	28.442	-	8.096	-	-
- Clientela	528.559	221	27	1.822	4.299
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	157	185.958	496.481	748.555	2.125.738
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	37.484	87.057	69.070	127.198
- Posizioni corte	316.846	57.877	107.450	153.337	463.420
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	767	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	5	-	-
- Posizioni corte	-	5	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
ALTRE VALUTE

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	81.217	282.999	2.229.742	1.736.855	-
A.1 Titoli di Stato	1.245	1.539	164.280	910.648	-
A.2 Altri titoli di debito	62.664	265.692	2.002.955	686.965	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	17.308	15.768	62.507	139.242	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	17.308	15.768	62.507	139.242	-
B. Passività per cassa	3.390	3.437	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	3.390	3.437	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	3.390	3.437	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	90.837	98.220	41.560	-	-
- Posizioni corte	140.158	96.807	40.059	54.446	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si fornisce evidenze delle autocartolarizzazioni effettuate da BPER Banca.

Autocartolarizzazione Dedalo Finance

In data il 19 maggio 2021 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto da Cassa di Risparmio di Bra alla società veicolo dedalo Finance, estinguendo anticipatamente l'operazione. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 22,9 milioni.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 61 del 25/05/2021).

Alla data del 31 dicembre 2021 BPER Banca non ha in essere operazioni di autocartolarizzazione.

| Sezione 5 – Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende “il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico⁵⁵”.

Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante⁵⁶.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

⁵⁵Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

⁵⁶ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

A partire dal 2015 il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019), il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di *Risk Self Assessment*, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO⁵⁷ consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi dell'evento pandemico Covid-19, il Gruppo BPER Banca ha messo in atto una serie di attività finalizzate all'individuazione e valutazione dei rischi operativi attuali e prospettici ad esso connessi con l'obiettivo di prevedere le opportune azioni di mitigazione ritenute a tal fine opportune.

Tali attività hanno riguardato:

- la raccolta di eventi di perdita operativa che si sono manifestati a seguito dell'evento Covid-19, ivi inclusi i costi straordinari necessari per garantire la continuità operativa (es. spese igienico sanitarie);

⁵⁷ Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

- l'esecuzione di un esercizio specifico atto ad identificare e quantificare gli impatti di rischio operativo (effettivi e attesi) connessi all'evento pandemico applicando un approccio di tipo scenario analysis;
- la predisposizione, con una periodicità maggiore rispetto alla reportistica ordinaria, di un monitoraggio e reporting dedicato allo scenario Covid-19, con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2021, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Figura 1 – Composizione frequenza

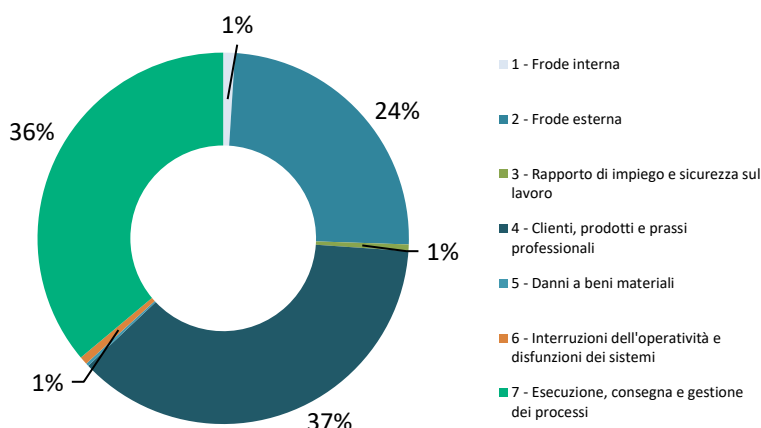
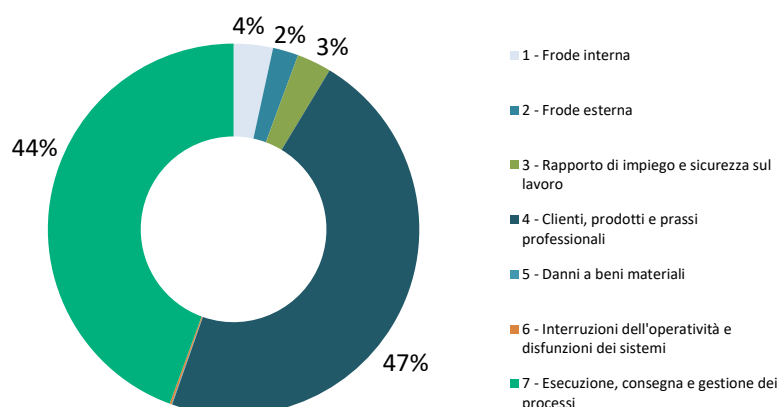


Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- "clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 37% sulla frequenza totale;
- "esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 36% sulla frequenza totale.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- "clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 47% sulla perdita lorda totale;
- "esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 44% sulla perdita lorda totale.

Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

B. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il "Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche".

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dal Servizio Rischi di Credito e Operativi della Direzione Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;

- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Nel corso del 2021 sono stati registrati 99 eventi reputazionali, di cui 6 con rischio medio e 93 con rischio basso su una scala a tre giudizi (Basso, Medio, Alto).

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato d'esercizio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020
1. Capitale	2.100.435	2.100.435
2. Sovrapprezzi di emissione	1.240.428	1.241.197
3. Riserve	2.375.590	2.342.238
- di utili	1.893.124	1.860.213
a) legale	325.720	318.864
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.567.404	1.541.349
- altre	482.466	482.025
4. Strumenti di capitale	150.000	150.000
5. (Azioni proprie)	(9.546)	(7.253)
6. Riserve da valutazione:	(11.327)	(54.799)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	79.822	41.708
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.299)	(1.385)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.430	36.015
- Attività materiali	41.111	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(1.258)	(1.572)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(132.187)	(129.619)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	54	54
7. Utile (perdita) d'esercizio	567.203	137.554
Totale	6.412.783	5.909.372

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	23.240	20.810	40.849	4.834
2. Titoli di capitale	90.471	10.649	89.902	48.194
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	113.711	31.459	130.751	53.028

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	36.015	41.708	-
2. Variazioni positive	37.144	41.991	-
2.1 Incrementi di fair value	13.974	2.514	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	891	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	71	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	38.667	-
2.5 Altre variazioni	22.208	810	-
3. Variazioni negative	70.729	3.877	-
3.1 Riduzioni di fair value	41.353	432	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	2.998	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	20.763	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	214	-
3.5 Altre variazioni	5.615	3.231	-
4. Rimanenze finali	2.430	79.822	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2021	31.12.2020
1. Esistenze iniziali	(129.619)	(132.270)
2. Variazioni in aumento	2.328	7.897
2.1 Utili attuariali	782	7.627
2.2 Altre variazioni	1.546	270
3. Variazioni in diminuzione	4.896	5.246
3.1 Perdite attuariali	4.469	1.544
3.2 Altre variazioni	427	3.702
4. Rimanenze finali	(132.187)	(129.619)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2021" predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti ed illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento riporta un'informativa consolidata ed è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Bilancio consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

L'acquisizione del compendio aziendale, rappresentato da una rete di filiali bancarie ex-UBI Banca e ex-Intesa Sanpaolo, di cui agli Accordi siglati da BPER Banca con le controparti a partire dal 17 febbraio 2020 e meglio descritta nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del bilancio consolidato al capitolo 3. *“I fatti di rilievo e le operazioni strategiche”*, ha trovato formale evidenza in data 19 febbraio 2021 con la sottoscrizione dei contratti di cessione definitivi. Tali contratti hanno previsto il trasferimento a BPER Banca dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca s.p.a. e di UBISS s.c.p.a. con efficacia giuridica in data 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo è avvenuto in data 21 giugno 2021.

Il corrispettivo complessivo convenuto per la compravendita dei rami d'azienda è pari a Euro 644 milioni, di cui circa Euro 23,5 milioni riferibili al ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo, ed è stato corrisposto da BPER Banca interamente in disponibilità liquide alle date di efficacia del trasferimento dei rami. Lo sbilancio patrimoniale netto dell'intero compendio aziendale (individuato contrattualmente pari al Common Equity Tier 1 del compendio stesso) è stato determinato in Euro 1.611 milioni.

Ai fini della redazione del presente Bilancio consolidato, è stata riportata la Purchase Price Allocation - PPA (conformemente all'IFRS 3), già resa definitiva in sede di predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2021, che ha condotto ad evidenziare un “gain from a bargain purchase”, o badwill. Tale risultato è riconducibile in larga misura al favorevole momento di mercato per “i compratori” in cui è avvenuta la transazione; infatti, uno dei parametri di riferimento considerati nella definizione del prezzo, insieme ad altri meno significativi, è stato il rapporto tra prezzo di mercato e “book value” delle banche cedenti il compendio.

Considerando tale risultato, nell'ambito della stessa PPA è stata valorizzata la clausola contenuta negli Accordi che prevede un conguaglio differito del corrispettivo, a carico di Intesa Sanpaolo, in funzione della rilevanza fiscale in capo a BPER Banca attribuita al badwill.

Trattamento contabile dell'operazione

L'operazione descritta si configura come Aggregazione aziendale ai fini dell'IFRS 3, avendo soddisfatto le condizioni richieste dal principio per l'identificazione di un “business” acquisito.

Più nello specifico, già gli accordi (iniziale ed integrativi) firmati nel corso del 2020 e, da ultimo, nei primi mesi del 2021, tra BPER Banca e Intesa Sanpaolo (cui aveva aderito in un secondo momento UBI Banca), le cui previsioni sono state confermate dai contratti definitivi del 19 febbraio 2021, evidenziavano come, oggetto degli accordi stessi, fosse il trasferimento di un perimetro di filiali bancarie, definite come insieme di diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi a (o connessi con): (i) contratti sottoscritti con la clientela di pertinenza, (ii) rapporti di lavoro inerenti i dipendenti operanti presso le stesse, (iii) contratti di locazione e per utenze ad esse riferiti, e (iv) proprietà di (o diritti reali o di godimento su) beni materiali mobili e immobili utilizzati dalla Filiale. Rispetto alle caratteristiche del compendio acquisito, è quindi possibile individuarne⁵⁸:

- Fattori di produzione: contratti con la clientela (e conseguenti crediti, raccolta diretta ed indiretta), dipendenti (quale “forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze,

⁵⁸ Come richiesto dall'IFRS 3 B7.
854

conoscenze o esperienza”) e locali (immobili di proprietà o in locazione) necessari alla prestazione dei servizi bancari.

- Processi: tutti quelli connessi con l'erogazione alla clientela di servizi bancari (ossia processi quali: erogazione creditizia, monitoraggio del credito, fornitura di servizi di pagamento, fornitura di servizi finanziari e di investimento), nonché di sviluppo della clientela (processo d'accettazione della stessa). Tali processi sono considerati “sostanziali” nell'accezione dell'IFRS 3 in quanto, trattandosi di Ramo aziendale già “in produzione” alla data dell'aggregazione, viene eseguito da personale dipendente che già dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza in ambito bancario (intesa anche come relazione con la clientela) e che non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare “produzione derivante dall'attività bancaria”⁵⁹.
- Produzione: intesa come capacità di generare ricavi non solo sotto forma di interessi, ma anche di commissioni derivanti dai servizi bancari prestati alla clientela.

Si evidenzia, inoltre, che il c.d. “test di concentrazione” previsto dai par. B7A e B7B dell'IFRS 3 (come in vigore dal 1° gennaio 2020), incentrato sulle attività lorde ed indicato, peraltro, come facoltativo, non è stato applicato in quanto l'analisi qualitativa sopra riportata circa le componenti del compendio trasferito ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un business.

Avendo qualificato l'operazione come aggregazione aziendale, trova quindi applicazione l'acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda.

Secondo l'IFRS 3, l'aggregazione aziendale deve essere rilevata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle attività acquisite; nello specifico, la data di acquisizione è stata identificata con l'efficacia giuridica del trasferimento dei rami (come risultante dai contratti di cessione). Infatti, rispettivamente al 22 febbraio 2021 e al 21 giugno 2021, risultavano già realizzate le preliminari migrazioni informatiche, in relazione ai rami acquisiti da UBI Banca/UBISS e Intesa Sanpaolo.

Si presentano di seguito i valori patrimoniali dei rami acquisiti in data 22 febbraio 2021 e 21 giugno 2021 a seguito dell'allocazione definitiva del costo, esprimendo il fair valute delle attività e passività identificabili e/o potenziali alla data di acquisizione.

⁵⁹ IFRS 3 B12C: Qualora un insieme di attività e beni abbia una produzione alla data di acquisizione, il processo (o gruppo di processi) acquisito è considerato sostanziale se, applicato a uno o più fattori di produzione acquisiti:

a) è di cruciale importanza per la capacità di continuare a generare produzione e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo (o gruppo di processi); oppure

b) contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare produzione ed:

i) è considerato unico o scarso; oppure

ii) non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare produzione.

Voci dell'attivo	Ramo UBI	Ramo UBISS	Ramo ISP	PPA	Totale Ramo acquisito
10. Cassa e disponibilità liquide	115.511	-	8.141	-	123.652
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	94.489	-	1.286	-	95.775
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.555	-	1.286	-	66.841
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	28.934	-	-	-	28.934
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.509.705	939	2.362.429	(103.408)	30.769.665
a) crediti verso banche	6.475.766	939	1.005.053	-	7.481.758
b) crediti verso clientela	22.033.939	-	1.357.376	(103.408)	23.287.907
80. Attività materiali	601.708	4.251	19.588	(39.594)	585.953
90. Attività immateriali	-	542	-	-	542
di cui: avviamento	-	-	-	-	-
120. Altre attività	2.557.061	-	64.773	10.065	2.631.899
Totale dell'attivo	31.878.474	5.732	2.456.217	(132.937)	34.207.486

Voci del passivo e del patrimonio netto	Ramo UBI	Ramo UBISS	Ramo ISP	PPA	Totale Ramo acquisito
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.156.380	4.964	2.301.516	(2.573)	32.460.287
a) debiti verso banche	-	4.964	-	-	4.964
b) debiti verso la clientela	30.145.835	-	2.301.516	(2.573)	32.444.778
c) titoli in circolazione	10.545	-	-	-	10.545
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.831	-	54	-	1.885
80. Altre passività	41.594	179	81.762	-	123.535
90. Trattamento di fine rapporto del personale	72.967	344	4.928	-	78.239
100. Fondi per rischi e oneri:	56.672	245	6.095	18.845	81.857
a) impegni e garanzie rilasciate	17.158	-	335	-	17.493
c) altri fondi per rischi e oneri	39.514	245	5.760	18.845	64.364
Totale del passivo e del patrimonio netto	30.329.444	5.732	2.394.355	16.272	32.745.803

Le variazioni intervenute nei saldi delle singole partite patrimoniali acquisite alle date di trasferimento (22 febbraio 2021 per il Ramo UBI/UBISS e 21 giugno 2021 per il Ramo ISP) sono motivate da movimenti successivi, avvenuti nel corso del periodo di valutazione (tra cui si evidenziano i principali riferiti a Terreni e fabbricati per Euro 176 milioni e a Crediti verso clientela per Euro 59 milioni) che, in applicazione delle clausole contrattuali, non hanno influenzato lo sbilancio patrimoniale complessivamente acquisito a fronte di un'analoga variazione della liquidità depositata sui conti interbancari (Crediti e Debiti verso banche).

Alla data del 30 settembre 2021 sono stati determinati in via definitiva i saldi patrimoniali acquisiti, valutati al fair value con il supporto di accreditati consulenti esterni. Più nello specifico:

- Crediti performing: il portafoglio oggetto di valutazione è riconducibile all'operatività a medio e lungo termine. Non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la Banca ha adottato un modello valutativo interno che, conformemente all'IFRS 13, fosse in grado di replicare il prezzo praticato in una regolare operazione di vendita sul mercato. La metodologia attualmente prevalente sul mercato per tale valutazione è il Discounted Cash Flow (DCF), in cui i flussi di cassa sono attualizzati ad un opportuno tasso di sconto che incorpora la stima dei principali fattori di rischio. Più nello specifico, i flussi di cassa futuri sono stati determinati considerando flussi in conto capitale ed in conto interesse, rappresentativi del piano contrattuale dei singoli rapporti, corretti applicando opportuni coefficienti di prepayment al fine di incorporare la probabilità di estinzione anticipata, totale o parziale.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato ottenuto come somma di tre componenti:

- il livello dei tassi di interesse risk-free, osservati sui vari tenor della curva;

- il cost of funding, corrispondente alla curva di remunerazione del costo della liquidità del Gruppo BPER Banca;
- il livello del credit spread medio, determinato sulla base della classe di probabilità di default (PD) e di Loss Given default (LGD) e della durata media finanziaria residua della singola operazione. Nel credit spread sono stati considerati sia la componente di perdita attesa, a partire dai livelli di PD e LGD derivanti dall'applicazione dei modelli interni di BPER Banca, sia la componente di perdita inattesa, a partire dal capitale regolamentare delle posizioni acquisite ed il costo del capitale stimato internamente da BPER Banca.

Complessivamente i crediti performing valutati mark-to-model sono risultati pari a circa Euro 19 miliardi. Il processo di valutazione ha determinato un fair value complessivo superiore al relativo valore contabile per complessivi 234,1 milioni (Euro 220,1 milioni riferibili ai crediti performing del Ramo UBI ed Euro 14 milioni riferibili ai crediti performing del Ramo Intesa Sanpaolo). Per quanto riguarda l'operatività a breve termine (intesa quali operazioni a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi), il valore contabile acquisito alle date di riferimento è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento.

- Crediti non performing: analogamente a quanto effettuato per i crediti performing, non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la determinazione del fair value ipotizza di replicare il prezzo che si percepirebbe in una regolare operazione di mercato, definendo quindi un quadro valutativo il più possibile omogeneo con le situazioni effettivamente riscontabili sul mercato. A questo fine, è stato applicato un modello DCF (metodologia di valutazione attualmente prevalente sul mercato) ai singoli rapporti, definendo alcune specificità per le diverse classi di rischio, distinguendo le sofferenze, da un lato, e gli UTP e Past Due dall'altro.

Con riferimento alle sofferenze secured, si è proceduto ad una stima analitica dei flussi di recupero atteso dalla vendita delle attività poste a garanzia della posizione (è stato assunto che la vendita dei collateral sia realizzata attraverso aste giudiziarie, ipotizzando un haircut ed una durata media del processo di recupero in linea con i benchmark di mercato). Per le sofferenze unsecured sono state applicate curve statistiche di recupero benchmark, differenziate in funzione dell'anzianità della posizione e del segmento della controparte. I flussi di cassa "lordi" così determinati, sono stati successivamente corretti con un fattore prudenziale legato al rischio per la volatilità dei recuperi. Questa componente sconta gli elementi di incertezza associati ai recuperi e permette pertanto di tenere conto delle possibili evoluzioni sul mercato dei crediti deteriorati, anche dovute agli effetti ipotizzabili della crisi da Covid-19. I flussi di recupero sono stati inoltre decurtati da spese legali di recupero, determinate mediante applicazione di valori benchmark, stimati in proporzione ai recuperi lordi e coerenti con quanto osservato sul mercato, nonché da costi di servicing, utilizzando valori benchmark coerenti con quanto mediamente previsto negli accordi di servicing di portafogli di crediti non performing (incentrati generalmente su una base fee annuale, applicata al vantato in gestione e su una success fee, applicata agli incassi lordi realizzati). Per quanto riguarda il tasso d'attualizzazione dei flussi di recupero, esso è stato determinato come costo medio ponderato di una ipotetica operazione di cartolarizzazione caratterizzata dall'emissione di notes con diversa seniority (operazione che non prevede il ricorso alla garanzia statale - "GACS").

Relativamente alle esposizioni classificate come UTP e Past Due, è stato applicato il cosiddetto approccio "Steady-state Cash Flow", che rappresenta la metodologia principale di valutazione dei crediti prevista in ambito Asset Quality Review (AQR). Secondo tale approccio, i flussi di recupero sono determinati stimando il present value dei cash flow previsionali del debitore quantificati tramite l'analisi congiunta di diverse voci del bilancio della controparte, e allocandoli successivamente a copertura dell'esposizione in relazione all'effettiva classe di seniority di ciascuna posizione. Per quanto riguarda le esposizioni UTP e Past Due verso controparti per le quali non fosse disponibile almeno un bilancio nella base dati Centrale Bilanci, non essendo possibile l'applicazione dell'approccio Steady-state, è stata prevista l'applicazione di una metodologia alternativa, basata su griglie di Danger Rate e Cure Rate benchmark ricavate a partire da informazioni di mercato e finanziarie.

Come ultima fase del processo valutativo, è stata svolta un'analisi di benchmarking rispetto ai prezzi delle recenti transazioni osservate sul mercato per cluster omogenei. I risultati dell'analisi hanno evidenziato come i prezzi di valutazione delle sofferenze e degli UTP, se confrontati con le transazioni dell'ultimo triennio e biennio, risultino complessivamente prudentziali, incorporando le possibili evoluzioni del mercato dei crediti deteriorati dovute agli effetti ipotizzabili della crisi da Covid-19.

Complessivamente, il valore netto di bilancio dei crediti non performing, acquisito sostanzialmente con il Ramo UBI ed assoggettato a valutazione, è risultato pari a circa Euro 959 milioni. Il fair value risultante dai modelli descritti è risultato inferiore a tale valore di Euro 337,5 milioni.

- Attività immateriali: la Banca ha svolto le analisi finalizzate ad individuare eventuali Intangibile originate da Client Relationship, non già rilevate nel bilancio del cedente. Dalle analisi condotte, è emerso come non vi siano i presupposti per valorizzare la componente relativa ai c.d. Core Deposits, in quanto il beneficio legato al minor costo della raccolta acquisita rispetto a fonti alternative di funding (c.d. mark-down) risulterebbe nullo. Rispetto alla valutazione di eventuali intangibles collegate alla raccolta indiretta acquisita, utilizzando un modello "Multi-period Excess Earning Method – MEEM", come da migliori prassi di mercato, è stato individuato un valore sostanzialmente contenuto (soprattutto se rapportato alle masse di Raccolta indiretta acquisite – 0,01%), tale da indurre il Management a mantenere prudentialmente privi di valore esplicito tali asset.
- Attività materiali: sono state svolte valutazioni al fair value indipendenti su tutti gli immobili acquisiti (terreni e fabbricati), basate su perizie on-site effettuate dall'esperto di cui si avvale il Gruppo BPER Banca. Le risultanze di tali attività hanno condotto a stimare una rettifica sulle attività materiali acquisite dal ramo UBI/UBISS e del ramo Intesa Sanpaolo per adeguamento al relativo fair value di complessivi Euro -37,1 milioni.
- Raccolta diretta: le caratteristiche della raccolta diretta acquisita (sostanzialmente rappresentata da poste a vista o a breve termine), consentono di ritenere il fair value della stessa sostanzialmente pari al relativo valore contabile.
- Right of Use e lease liability: per i leasing passivi acquisiti (principalmente su asset immobiliari) è stata applicata la metodologia di valorizzazione del Gruppo BPER Banca alle due date rilevanti nell'ambito dell'aggregazione aziendale (22 febbraio 2021 e 21 giugno 2021), come richiesto dai paragrafi 28A e 28B dell'IFRS 3. Tale rivalutazione ha comportato un impatto sulle "Attività materiali" (diritti d'uso) pari a Euro -2,5 milioni e sui "Debiti verso clientela" (debiti per leasing) di Euro -2,7 milioni in relazione ai Rami UBI/UBISS, un impatto sulle "Attività materiali" (diritti

d'uso) pari ad Euro 0,38 milioni e sui *"Debiti verso clientela"* (debiti per leasing) di Euro 0,15 milioni in relazione al Ramo ISP.

- Passività potenziali: la ricognizione di eventuali rischi impliciti nel compendio acquisito, nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, così come la valutazione al fair value dei rischi legali connessi con i contenziosi radicati nelle filiali acquisite ha condotto a stimare passività potenziali aggiuntive di Euro 8,8 milioni. Tale è stato l'incremento contabilizzato rispetto ai fondi stanziati dal cedente sul contenzioso esistente, quest'ultimi pari a Euro 10,1 milioni che, non essendo stati inclusi nella situazione contabile del ramo acquisito in attesa dell'estromissione del cedente dai giudizi pendenti, sono stati quantificati complessivamente in Euro 18,8 milioni, alimentando contestualmente una partita delle *"Altre attività"* (Crediti v/cedente) per l'importo a carico del cedente stesso (Euro 10,1 milioni).
- Effetti fiscali: la Banca ha dato rilevanza fiscale al risultato economico dell'aggregazione (inquadrata come acquisizione di ramo d'azienda) ai fini delle imposte dirette IRES di competenza dell'esercizio, coerentemente con il Parere dell'Agenzia delle Entrate ricevuto in data 17 giugno 2021, a fronte dell'Istanza di Interpello formulato dalla Banca in data 14 aprile 2021 ed avente ad oggetto il regime fiscale applicabile alle componenti patrimoniali ed economiche emerse nel processo di PPA effettuato in sede d'acquisto del ramo d'azienda in questione. Il conseguente carico fiscale corrente è stato rappresentato all'interno della voce 300. *"Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"* per complessivi Euro 310,2 milioni.
- Conguaglio corrispettivo: quanto evidenziato ai punti precedenti ha condotto a valorizzare la specifica clausola contrattuale che prevede un conguaglio differito del corrispettivo pagato da BPER Banca a Intesa Sanpaolo per l'acquisizione dei rami d'azienda, stimando la quota di ristoro a carico di Intesa Sanpaolo in funzione del carico fiscale di cui al punto precedente e pertanto pari a Euro 310,2 milioni.

In funzione delle scelte adottate, viene di seguito rappresentata la differenza tra il Patrimonio netto acquisito al 22 febbraio 2021 e al 21 giugno 2021 ed il prezzo pagato, così da identificare il risultato della PPA.

Ramo acquisito	UBI	ISP	Totale
Differenziale degli attivi e dei passivi al 22 febbraio 2021 e al 21 giugno 2021 (A)	1.387.301	74.382	1.461.683
Corrispettivo pagato (B)	620.486	23.508	643.994
Conguaglio corrispettivo (C)	290.861	19.297	310.158
Badwill (A-B+C)	1.057.676	70.171	1.127.847

Dettagli del ramo acquisito	UBI	ISP	Totale
Sbilancio attività/passività acquisite	1.549.030	61.862	1.610.892
Immobili	(35.767)	(1.348)	(37.115)
Diritti d'uso	(2.517)	38	(2.479)
Portafoglio NPE	(337.503)	-	(337.503)
Portafoglio performing	220.095	14.000	234.095
Debiti per leasing	2.728	(155)	2.573
Credito v/cedente	10.065		10.065
Passività potenziali	(18.830)	(15)	(18.845)
Differenziale degli attivi e passivi al 22 febbraio 2021 e al 21 giugno 2021 (A)	1.387.301	74.382	1.461.683
Corrispettivo pagato ramo UBI	620.486		620.486
Corrispettivo pagato ramo UBISS (*)			-
Corrispettivo pagato ramo ISP		23.508	23.508
Corrispettivo pagato (B)	620.486	23.508	643.994
Conguaglio corrispettivo (C)	290.861	19.297	310.158
Badwill al lordo effetto fiscale D= (A-B+C)	1.057.676	70.171	1.127.847
Effetto fiscale (E)	(290.861)	(19.297)	(310.158)
Badwill al netto effetto fiscale F= (D+E)	766.815	50.874	817.689

(*) Il corrispettivo pattuito per il trasferimento del ramo UBISS è risultato pari a € 1, pagato da BPER Banca a Intesa Sanpaolo a fronte di uno sbilancio patrimoniale nullo.

A conclusione del processo di allocazione, il beneficio lordo complessivo derivante dall'acquisizione è risultato pari ad Euro 1.127,8 milioni, registrato come provento alla voce di Conto economico "Avviamento negativo".

Essendo emerso dalle valutazioni di PPA un badwill, in applicazione dell'IFRS 3 § 36, il Gruppo BPER Banca ha ritenuto di procedere alla verifica complessiva del processo richiesto dall'IFRS 3 mediante ottenimento di un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente e diversa dalla Società di revisione legale del Gruppo. Tale parere, che ha confermato il badwill pari a Euro 1.127,8 milioni, è stato ottenuto in data 5 novembre 2021.

In relazione all'informativa richiesta dall'IFRS 3 § B64 (q) (i) e (ii) – riferita, rispettivamente, ai ricavi e utili del business acquisito a partire dalla data di acquisizione fino alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato nonché alla presentazione dei ricavi, profitti e perdite dell'entità risultante dall'aggregazione stessa per il periodo corrente, assumendo che la stessa sia avvenuta all'inizio del reporting period, si evidenzia che la stessa non risulta disponibile in quanto il business acquisito non rappresenta un settore operativo a sé stante e, pertanto, non è oggetto di reporting separato.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale dopo il 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente Bilancio d'esercizio.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri Dirigenti con responsabilità strategica
benefici a breve termine (1)	3.262	403	4.063
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	275
altri benefici a lungo termine (3)	249	-	510
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	2.200	-	1.047
pagamento basato su azioni (5)	386	-	319
Totale 31.12.2021	6.097	403	6.214
benefici a breve termine (1)	2.860	522	4.530
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	325
altri benefici a lungo termine (3)	199	-	265
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	408
pagamento basato su azioni (5)	489	-	388
Totale 31.12.2020	3.548	522	5.916

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IAS 24.
 I valori esposti con riferimento agli Amministratori, compreso l'emolumento per l'Amministratore Delegato, e ai Sindaci attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione.

(1) Sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale oltre ai contributi per oneri sociali.
 In particolare si precisa che per quanto riguarda gli importi relativi agli Amministratori (€ 3.262 mila) è stato dato ampio dettaglio in calce alla medesima tabella della Nota integrativa del Bilancio consolidato.

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, 4 Vice Direttori Generali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e 5 altri Dirigenti con funzioni apicali) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da CONSOB per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. n. 58/1998).

(2) Sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto.

(3) Sono compresi i compensi variabili differiti riferiti a sistemi di incentivazione variabile annuale, come previsto dalla Relazione sulla remunerazione.

(4) Sono comprese le indennità previste per la cessazione dei rapporti di lavoro.

(5) Sono compresi i costi di competenza dell'esercizio riferiti al Piano di incentivazione a Lungo Termine 2019-2021.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	7.577.912	5.382.069	3.859.126	260.395	97.974
Collegate	586.330	2.964	111.489	2.514	416
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	283	1.474	66	48	1
Altre parti correlate	300.338	1.948.145	102.597	122.442	6.473
Totale 31.12.2021	8.464.863	7.334.652	4.073.278	385.399	104.864
Controllate	6.631.845	4.495.582	1.814.867	174.142	79.322
Collegate	615.140	3.627	65.758	4.265	2.828
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	568	1.850	209	51	2
Altre parti correlate	254.118	1.050.013	100.138	70.412	7.190
Totale 31.12.2020	7.501.671	5.551.072	1.980.972	248.870	89.342

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

Per l'esercizio 2021 non sono stati necessari accantonamenti per crediti dubbi, relativi a soggetti che, al 31 dicembre 2021, si qualificavano come parti correlate.

Per "Dirigenti" si intendono i Dirigenti con responsabilità strategiche, così come definiti ai fini della tabella "Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica", esposta nella pagina precedente.

Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.

Con riferimento all'entrata in vigore nel 2012, della disciplina relativa alle "Attività di Rischio e Conflitti di Interesse nei confronti di Soggetti Collegati" (regolamentata da Banca d'Italia attraverso la Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), il Gruppo BPER si è dotato di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", che descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. E' stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 2021	127.441.725	121.028.942	34.998.255	3.088.211	2.548.923
Valori complessivi di riferimento - 2020	84.231.172	78.315.604	21.724.315	2.135.652	1.630.103

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi, delle commissioni attive e dei proventi di gestione; per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi, delle commissioni passive, degli oneri di gestione e delle spese amministrative.

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	5,95%	4,45%	11,03%	8,43%	3,84%
Collegate	0,46%	0,00%	0,32%	0,08%	0,02%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,24%	1,61%	0,29%	3,96%	0,25%
Totale 31.12.2021	6,65%	6,06%	11,64%	12,47%	4,11%
Controllate	7,88%	5,75%	8,36%	8,15%	4,87%
Collegate	0,73%	0,00%	0,30%	0,20%	0,17%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,30%	1,34%	0,46%	3,30%	0,44%
Totale 31.12.2020	8,91%	7,09%	9,12%	11,65%	5,48%

3. Rapporti della Capogruppo con società controllate e/o correlate (CONSOB - raccomandazioni del 20/2/1997 e del 27/2/1998)

Sussistono, infragruppo, rapporti di debito e di credito con imprese e società bancarie e non che, direttamente partecipate o meno, concorrono alla formazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Si espongono di seguito i rapporti con le società predette.

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Banco di Sardegna s.p.a.	1.529.729	4.492.597	171.290	39.297	36.383
Bibanca.p.a.	1.295.886	287.091	-	64.252	22.561
BPER Bank Luxembourg s.a.	121.582	462.974	40.000	955	543
Emilia Romagna Factor s.p.a.	1.021.377	1.088	138.408	2.362	83
Modena Terminal s.r.l.	653	-	6.081	50	4
ARCA Fondi SGR s.p.a.	26.403	1.510	-	98.669	4
Nadia s.p.a.	68.462	44.708	45.753	668	2.356
Numera s.p.a.	69	2.429	-	61	5.064
Optima s.p.a. S.I.M.	1.823	16.498	-	3.649	19.508
Estense Covered Bond s.r.l.	-	-	-	-	-
Sardaleasing s.p.a.	2.508.352	58.989	2.982.793	6.862	-
BPER Trust Company s.p.a.	105	693	-	90	113
Estense CPT Covered Bond s.r.l.	-	-	-	-	-
Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	13.333	395	-	596	-
Adras s.p.a.	13.515	567	-	75	-
Sifa s.r.l.	464.994	5.656	-	1.082	495
BPER Credit Management s.cons.p.a.	4.013	6.748	42.000	9.521	10.484
Finitalia s.p.a.	507.616	126	432.801	32.206	376
Totali riferiti a società controllate	7.577.912	5.382.069	3.859.126	260.395	97.974

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	(segue) Costi
Sofipo s.a. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	-	298	-	-	-
CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	17	-	44	3	-
Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	-	-	-	-	-
Resiban s.p.a.	-	192	150	2	312
Unione Fiduciaria s.p.a.	-	12	10.000	24	104
Sarda Factoring s.p.a.	745	10	-	-	-
Alba Leasing s.p.a.	584.036	2.387	101.145	2.479	-
Atrikè s.p.a.	1.433	14	-	-	-
Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	99	51	150	6	-
Brozzu e Cannas s.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cedisa s.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Oasi nel Parco s.r.l.	-	-	-	-	-
Totali riferiti a società collegate	586.330	2.964	111.489	2.514	416
Totale 31.12.2021	8.164.242	5.385.033	3.970.615	262.909	98.390
Totale 31.12.2020	7.246.985	4.499.209	1.880.625	178.407	82.150

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che presso la Capogruppo sia stata accentrata la gestione delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca.

Le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha approvato in data 16 marzo 2021:

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex art.* 123-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, relativa alle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca e ai compensi corrisposti nell'esercizio 2020;
- il Piano di compensi basati su strumenti finanziari, *ex art.* 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca. Il Piano è destinato ai dipendenti del Gruppo BPER Banca individuati come "Personale più rilevante", in coerenza con quanto previsto nella Circolare di Banca d'Italia n. 285, 25° aggiornamento, del 23 ottobre 2018 "Disposizioni di Vigilanza per le banche" Titolo IV Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" e nel Regolamento delegato (UE) n. 604 del 4 marzo 2014.

I sopra citati documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci tenutasi in unica convocazione in data 21 aprile 2021.

La remunerazione del "Personale più rilevante" è composta da una componente fissa e da una componente variabile di breve e per alcuni anche di lungo termine.

La componente di incentivazione variabile risulta disciplinata da regole particolarmente stringenti, così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia in materia di remunerazione del "Personale più rilevante" (Circolare n. 285).

In linea con le previsioni regolamentari e con quanto approvato dall'Assemblea dei soci del 2020, il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1, per tutto il "Personale più rilevante" al netto delle Funzioni di controllo e assimilate, al fine di disporre della capienza necessaria per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, e per disporre di tutte le leve gestionali per poter attrarre risorse esterne funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali (fatta eccezione per il personale appartenente a SGR del Gruppo per cui la normativa preveda la possibilità di applicazione di limiti differenti).

Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il "Personale più rilevante" delle Funzioni di controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa.

Tuttavia, nel Gruppo si prevede che il rapporto massimo tra la remunerazione fissa e variabile possa raggiungere il limite massimo del 2:1 anche per la restante parte del Personale (sempre ad esclusione delle Funzioni di controllo) in limitate circostanze descritte di seguito:

- per erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, sempre entro i limiti massimi già definiti nelle politiche in limitate e specifiche circostanze;
- per disporre delle leve più appropriate per gestire in maniera adeguata le pressioni competitive che contraddistinguono alcuni mercati del lavoro afferenti a segmenti di business ad alta redditività e specifiche famiglie professionali (ad es. Wealth Management e Corporate Banking).

Di seguito viene riportata una tabella che illustra i livelli di incentivazione variabile di breve e di lungo termine target e massima, definiti per il “Personale più rilevante” e per le Funzioni di Controllo.

	Bonus Target di breve		Bonus Target di lungo termine calcolato su 8 annualità (1)		Bonus Target di lungo termine calcolato su vesting triennale	
	Bonus target	Bonus massimo	Bonus target	Bonus massimo	Bonus target	Bonus massimo
	(%RAL)	(%RAL)	(%RAL)	(%RAL)	(%RAL)	(%RAL)
CEO e DG	35%	45%	15%	21%	40%	55%
Personale più rilevante	35%	45%	12%	16%	32%	45%
Funzioni di Controllo	25% (*)	33%	-	-	-	-

(1) Ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso, l'importo del Piano di incentivazione a lungo termine è computato per intero nell'anno in cui esso è riconosciuto; è tuttavia ammessa la possibilità di computare detto importo, secondo un criterio pro rata lineare, nel limite relativo a ogni anno di durata del Piano di incentivazione a lungo termine (considerato anche il periodo di differimento), essendo questa superiore a 6 anni. In termini assoluti il valore è quindi da moltiplicare per 8 annualità.
 (*) Limite previsto da normativa

La sostenibilità dell'ammontare complessivo massimo di remunerazione variabile assegnata al “Personale più rilevante” (maggiormente responsabile della conduzione aziendale), è valutata in relazione alla stabilità economico-finanziaria del Gruppo nel suo complesso.

L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità del Gruppo BPER Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di Fondi Propri.

Componente variabile di breve termine

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il “Personale più rilevante” è definito a livello di Gruppo (ad esclusione dei bonus derivanti da MBO destinati a Funzioni di controllo, che sono di importo limitato e non sono correlati neppure indirettamente a risultati economico finanziari e a quelli destinati alla società di gestione del risparmio, inclusi nello specifico pool a livello societario). L'entità del bonus pool per i Material Risk Taker (MRT) è correlata ai risultati reddituali raggiunti, misurati come Post Provisions Profit di Gruppo, e costituisce un limite massimo Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di “salute” del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del bonus pool, qualunque sia l'entità di questo, è imprescindibilmente assoggettata al rispetto di determinate soglie di accesso, c.d. entry gate, legate a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Gli entry gates identificati sono fondati sui seguenti parametri:

- Common Equity Tier 1 (CET 1) - Pillar 1 ratio consolidato in regime transitorio;
- Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 14 Gennaio 2021, ha deliberato che a partire dall'esercizio 2021, si utilizzino azioni «reali» BPER Banca in luogo di quelle «phantom» quali strumenti finanziari a servizio del sistema di incentivazione a breve termine «MBO», adeguandosi ai benchmark di mercato ed uniformando in tal modo gli strumenti a servizio dei sistemi incentivanti. Per il piano LTI è infatti già previsto l'utilizzo di azioni «reali». Nel caso in cui il bonus risulti superiore ad uno specifico ammontare determinato dal Consiglio di Amministrazione, si attiva il Piano che prevede l'erogazione (anche differita) di quota parte del bonus complessivo mediante l'assegnazione di azioni BPER Banca.

In particolare il Piano in oggetto prevede (salvo quanto previsto dalla disciplina di maggior rigore prevista per l'Amministratore Delegato e Direttore generale di Capogruppo):

Material Risk Takers (MRT) apicali

- Remunerazione variabile > Euro 437 mila (importo particolarmente elevato)⁶⁰:
 - il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 60% (25% cash e 35% mediante Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 437 mila:
 - il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 25% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 55% (25% cash e 30% mediante Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up – front.

⁶⁰ Così come definito dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285 (25°aggiornamento).

Material Risk Takers (MRT) non apicali

- Remunerazione variabile > Euro 437 mila (importo particolarmente elevato):
 - il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 60% (30% cash e 30% mediante Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 4 esercizi successivi a quello di assegnazione fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 437 mila:
 - il 60% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 30% cash e 30% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 40% (20% cash e 20% mediante Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 4 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up – front.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. entry gates) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Il suddetto meccanismo di "malus", con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del "bonus", agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di "claw back". Si precisa che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020.

Componente variabile di lungo termine – Piano LTI

Nel 2019 il Gruppo BPER Banca ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine che si basa su un arco di tempo pluriennale di valutazione della performance (2019-2021), coerente con gli obiettivi e la durata del Piano strategico di Gruppo. Tale sistema ha i seguenti obiettivi:

- riconoscere un incentivo esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano industriale 2019-2021;
- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità CSR (Corporate Social Responsibility);
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo;
- premiare comportamenti virtuosi e risultati positivi e penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l'eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività del Gruppo stesso.

Il Piano prevede condizioni di performance chiare e predeterminate, verificate nel corso e alla fine del Piano, affinché la remunerazione variabile possa essere pagata, in ogni caso non prima della fine del Piano stesso. Il Bonus viene riconosciuto al termine del periodo di valutazione della performance. Il

sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il "Personale più rilevante" è definito a livello di Gruppo. L'entità del bonus pool è correlata ai risultati reddituali raggiunti e costituisce un limite massimo e la sua distribuzione è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. "entry gates", legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio. Gli entry gates, da raggiungere congiuntamente, definiti per il Piano LTI 2019-2021 sono in linea con quelli definiti per l'MBO.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la mancata erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine. A fronte del raggiungimento di tutti i sopracitati indicatori, il Piano prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPIs) al termine del triennio di vesting (2021). Nel corso del triennio viene effettuato un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano Strategico.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gates, l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, nell'ambito dei limiti massimi (l'ammontare massimo teorico del bonus erogabile, bonus pool, è la somma dei bonus massimi ottenibili a livello individuale) della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance aziendali che prevede l'analisi di 3 indicatori (KPIs). Per il triennio 2019-2021 la scheda obiettivi del Piano LTI, uguale per tutti i beneficiari, risulta costituita da obiettivi di efficienza operativa, qualità del credito e profittabilità di tipo quantitativo.

I relativi target sono allineati agli obiettivi del Piano Strategico 2019-2021, di cui il Piano LTI forma parte integrante (le politiche di remunerazione approvate nel 2019 e 2020 prevedevano che eventuali variazioni degli obiettivi del piano strategico costituiscono automaticamente variazioni di target di Piano LTI).

Al riguardo si segnala che in data 5 agosto 2020 sono state riviste le metriche finanziarie, patrimoniali e reddituali del Piano Strategico triennale (2019-2021), in seguito alla definizione dell'operazione di acquisizione dal Gruppo Intesa Sanpaolo del ramo d'azienda costituito da una rete di sportelli, integrando necessariamente l'evoluzione del quadro economico prospettico.

Nel successivo mese di settembre, in concomitanza con la conferma del razionale strategico ed industriale sottostante il citato progetto di acquisizione, rivisto nella relativa tempistica (phasing), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2020 l'aggiornamento delle prospettive economico-finanziarie di Gruppo al 2021, comunicate alla Comunità finanziaria il 1° ottobre 2020.

In data 9 marzo 2021, pertanto, il Consiglio di Amministrazione di BPER, previo parere del Comitato per le Remunerazione e del Comitato Rischi, ha allineato i target del Piano LTI agli obiettivi del Piano Strategico, così come aggiornati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2020.

In seguito all'aumento di capitale, il Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 ha deliberato l'applicazione di un parametro di aggiustamento per neutralizzare gli effetti tecnici sulla riduzione sul prezzo del titolo BPER Banca riconducibili all'aumento di capitale (aggiustamento per lo sconto sul TERP).

A valle della misurazione di tali KPIs viene valutata la performance del titolo BPER Banca rispetto ad un peer group di confronto e il raggiungimento o meno di obiettivi di sostenibilità.

L'effettiva quantificazione del premio maturato al 2021 è ulteriormente subordinata ad altri due indicatori, il primo relativo al ritorno per l'azionista (TSR – Total Shareholder Return) che funziona da moltiplicatore/demoltiplicatore (in misura pari al +/- 15%); il secondo sulla sostenibilità (verificato dal raggiungimento di 3 obiettivi Environmental, Social, Governance – ESG) che può portare ad una decurtazione fino al 15% del bonus maturato.

Nell'ambito del Piano LTI 2019-2021, la modalità di assegnazione dei premi è strutturata – in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili nel settore bancario – in una quota up-front, ovvero pagata immediatamente, e una differita pro-rata in tranche uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

Resta ferma l'applicazione dei meccanismi di "malus" e "claw-back" al ricorrere di determinate fattispecie, descritte nelle Politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER, e in linea con il quadro normativo tempo per tempo vigente.

Nel rispetto ed in applicazione delle indicazioni contenute nella Circolare n. 285/2013 (e successivi aggiornamenti) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013, il Gruppo fornisce annualmente informazioni sulle Politiche di Remunerazione anche nel documento "Informativa al pubblico- Pillar 3" reperibile, nei termini di legge, sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano LTI l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

L'acquisto delle azioni è comunque subordinato al rilascio della prescritta autorizzazione da parte di BCE. L'istanza è stata reiterata in data 20 Gennaio 2021 in quanto i termini della precedente autorizzazione, rilasciata ad aprile 2019 in relazione al Piano LTI 2019-2021, sono decorsi prima dell'acquisto delle stesse. La prescritta autorizzazione da parte di BCE è stata nuovamente rilasciata in data 8 Aprile 2021.

In data 20 settembre 2021 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie - avviato il 15 settembre 2021 - a servizio di un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca ai dipendenti del Gruppo nel contesto del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. Gli acquisti sono stati effettuati nei termini autorizzati dall'Assemblea di BPER Banca del 21 aprile 2021. BPER Banca ha complessivamente acquistato n. 1.917.353 azioni ordinarie BPER Banca S.p.A., pari a circa lo 0,14% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 3.422.858,59 a un prezzo medio di acquisto per azione pari a Euro 1,7852

2. Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile

Componente variabile a breve termine

Si segnala che è in corso di definizione la determinazione della remunerazione variabile riferita al 2021. Con riferimento al Piano di compensi per l'esercizio 2020, alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, si stima una assegnazione di n. 27.116 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 52 mila.

Si precisa inoltre che gli stessi risultati influiscono sul Piano 2017 consentendo la maturazione di n. 3.130 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 6 mila, sul Piano 2018 consentendo la maturazione di n.

106.929 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 204 mila e sul Piano 2019 consentendo la maturazione di n. 35.744 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 68 mila.

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine

Il superamento degli entry gates (condizioni di accesso) e le performance conseguite comportano l'assegnazione di 1.396.987 azioni BPER Banca

Parte L – Informativa di settore

L'informativa di settore, come richiesto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 8) è presentata esclusivamente in forma consolidata. Si rimanda alla Nota Integrativa consolidata, Parte L, per i dettagli sui settori di attività.

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 10.5 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche, tabella 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela, tabella 1.6 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2020	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2021
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	250.005	(55.478)	124.773	(2.037)	317.263
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	24.729	(9.600)	8.228	-	23.357
e) altre	4.190	(2.196)	2.886	-	4.880
Totale	278.924	(67.274)	135.887	(2.037)	345.500

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato ai contratti acquisiti nell'operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 92 milioni) oltre alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Costi per leasing a breve termine	3.886	1.130
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	10.206	10.535
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	16	12

(*) Inclusive di IVA

1.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing 31.12.2020	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2021
Totale Debiti per leasing	282.378	4.185	(69.843)	135.473	352.193

Per quanto riguarda le Altre variazioni nell'esercizio l'impatto è principalmente legato ai contratti acquisiti nell'operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 92 milioni), oltre alla rideterminazione dei valori dei Debiti per leasing (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari.

L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Banca è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, BPER Banca potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 Altri proventi di gestione: composizione.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31.12.2021 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	1.317	1.317
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.317	1.317
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.317	1.317
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1.317	1.317
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	1.124	1.317
Da oltre 5 anni	1.317	2.441
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	7.709	9.026
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	1.031	2.135
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	6.678	6.891

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dagli interessi futuri non maturati impliciti nei canoni di leasing.

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2021		31.12.2020	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
A - Beni Immobili	3.747	289	4.825	4.109
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	3.747	289	4.825	4.109
B - Beni Strumentali	-	16	-	172
C - Beni Mobili	-	11	-	250
Autoveicoli	-	7	-	130
Aeronavale e Ferroviario	-	-	-	47
Altri	-	4	-	73
D - Beni Immateriali	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale	3.747	316	4.825	4.531

2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2021			31.12.2020		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
A - Beni Immobili	447	240	-	447	245	-
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	447	240	-	447	245	-
B - Beni Strumentali	-	-	-	-	-	-
C - Beni Mobili	50	-	-	50	-	-
Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
Aeronavale e Ferroviario	50	-	-	50	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
D - Beni Immateriali	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	497	240	-	497	245	-

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2021 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	3.738	2.853
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	3.503	2.727
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	3.341	2.557
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	3.085	2.394
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	2.301	2.189
Da oltre 5 anni	7.124	4.142
Totale	23.092	16.862

3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 non si ravvisano ulteriori informazioni supplementari significative.

Allegati

Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale	pag. 885
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)	pag. 886
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	pag. 893
Riesposizione dei prospetti contabili di BPER Banca al 1° gennaio 2020	pag. 894
Riesposizione dei prospetti contabili di BPER Banca al 31 dicembre 2020	pag. 896
Riesposizione dei prospetti contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2020	pag. 898
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2021	pag. 900

Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2020	146.801
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	370
Utili (Perdite) attuariali	(658)
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(6.754)
Consistenza al 31 dicembre 2021	139.759

Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n.72)

(In unità di Euro)										
Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 (*)	Altre rivalutazioni (1)
Anzola Dell'Emilia - Via F.Lli Cervi 33,Via Micelli 4	-	-	-	-	-	-	31.511	-	365.342	-
Aprilia - Piazza Roma Ang Via Dei Lauri snc	-	-	-	-	-	-	-	201.426	529.066	-
Aprilia - Piazza Roma Ang Via Delle Margherite snc	-	-	28.405	671.394	-	1.136.205	-	1.847.821	1.465.037	-
Aprilia - Via Cicerone snc	-	-	-	-	-	134.279	-	272.295	99.176	-
Aprilia - Via Grecia 2	-	-	-	-	-	-	-	39.428	112.083	-
Aprilia - Via Rossetti snc	-	-	-	-	-	46.481	-	-	153.105	-
Ariano Irpino - Via Xxv Aprile snc	-	-	-	-	-	-	467.690	406.299	123.723	-
Atripalda - Via Melfi Angolo Piazza Umberto I° snc	-	-	-	-	-	-	518.903	555.250	254.718	-
Avellino - Via Due Principati 132	-	-	-	-	-	-	20.326	96.926	15.816	-
Avellino - Roma Angolo Via Macchia snc	-	-	-	-	-	-	87.199	258.354	101.476	-
Avellino - V.le Italia snc	-	-	-	-	-	-	27.386	125.107	-	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	435.140	6.685.816	431.741	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	-	4.728.714	1.262.820	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	199.769	1.646.701	1.025.596	-
Aversa - San Francesco Da Paola 3	-	-	-	-	-	-	184.510	358.998	29.264	-
Avezzano - Via Trieste 16	-	-	-	691.655	-	-	902.358	-	1.872.298	-
Bagnolo In Piano - Via Roma 1/A	-	-	-	-	-	-	-	-	47.134	-
Baldissero d'Alba - Piazza Martiti,5	-	-	-	-	-	-	-	-	74.838	-
Bardi - Via Pietro Della Cella 8-10	-	-	4.648	4.037	-	-	4.819	-	220.383	-
Bastiglia - Via Canaletto 19- 21	-	-	-	177.808	-	-	101.185	-	540.405	-
Battipaglia - Via Roma 108 / 112	-	-	-	-	-	-	-	15.363	26.708	-
Bedonia - Piazza Senatore Micheli 3-4	-	-	-	149.773	-	-	95.919	-	382.971	-
Bellizzi - Via Roma 176	-	-	-	85	-	-	23	-	4.847	-
Bertinoro - Via Roma 10	-	-	-	81.245	-	-	29.184	-	97.338	25.823
Bertinoro - Via Anita Garibaldi 19	-	-	-	-	-	-	204.478	-	401.765	103.291
Bertinoro - Via Loreta 215	-	-	-	-	-	-	-	-	205.058	-
Bologna - Via Venezian 5/A	-	-	272.742	2.361.757	-	-	1.147.736	-	10.788.456	3.164
Bologna - Via Emilia Levante 81	-	-	15.494	438.988	-	-	266.858	-	1.451.145	-
Bologna - Via Cairoli 11/H,Via Boldrini 24/H	-	-	-	232.406	-	-	126.154	-	1.245.703	-
Bologna - Via Lame 46	-	-	-	-	-	-	36.179	-	273.158	-
Bologna - Via Corticella 218/H	-	-	-	-	-	-	6.089	-	492.042	-
Bologna - Via Fioravanti 28/A	-	-	-	-	-	-	-	-	665.030	-
Bomporto - Via Per Modena 9-11	-	-	11.731	73.631	-	-	37.745	-	301.484	-
Borgia - Via Rossini snc	-	-	-	94.000	-	-	20.000	-	87.896	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Borgo Val Di Tarò - Via Nazionale 88-90	-	-	-	192.667	-	-	76.149	-	-	-
BRA - Via Piumati 64	-	-	-	-	-	-	-	-	134.817	-
BRA - Via A. De Gasperi 2	-	-	-	-	-	-	-	-	201.859	-
BRA - Via Adolfo Sarti 6	-	-	9.762	62.614	-	-	-	-	1.072.605	-
BRA - Piazza Carlo Alberto 1	-	-	-	-	-	-	-	-	289.696	-
BRA - Via Principi Di Piemonte 12	-	-	118.407	759.470	-	-	-	-	2.137.037	-
BRA - Via Sarti - Via Cavour	-	-	6.110	39.188	-	-	-	-	566.573	-
BRA - Strada Tetti Arlorio/Falchetto	-	-	-	-	-	-	-	-	34.643	-
BRA - Via Cherasco	-	-	-	-	-	-	-	-	21.263	-
BRA - Corso Monviso	-	-	-	-	-	-	-	-	6.244	-
BRA - Strada Ca Del Bosco	-	-	-	-	-	-	-	-	16.438	-
BRA - Strada Orti	-	-	-	-	-	-	-	-	9.289	-
Budrio - Via Bissolati 2	-	-	-	-	-	-	74.640	-	236.475	-
Campo Di Giove - Via Marconi 5	-	-	-	-	-	-	16.642	-	62.485	-
Capestrano - Piazza Capponi 2	-	-	-	-	-	-	68.926	-	144.703	-
Carpi - Piazza Martiri 35-37	-	-	77.469	1.508.054	-	-	633.731	-	3.019.734	-
Carpi - Via Nuova Ponente 8	-	-	-	-	-	-	666.744	-	731.491	-
Casal Di Principe - Via Raffaello 9	-	-	-	-	-	-	-	-	20.141	-
Casalecchio Di Reno - Via Bazzanese 11/4	-	-	-	-	-	-	74.200	-	649.548	-
Casalgrande - Via Radici 19/A	-	-	-	196.254	-	-	126.060	-	-	-
Castel Di Sangro - Via XX Settembre snc	-	-	-	-	-	-	167.835	-	400.809	-
Castelfranco Emilia - C.so Martiri 287/V.Saietti 9	-	-	67.139	903.800	-	-	353.272	-	1.593.547	-
Castelnovo Di Sotto - Via Roma/Via Gramsci 2	-	-	-	-	-	-	-	-	368.302	-
Castelvecchio Subequo - Piazza I° Maggio 39	-	-	-	-	-	-	-	-	180.529	-
Castelvetro Di Modena - S.S. N.569, 46/C, Via Volta 4	-	-	-	149.772	-	-	102.770	-	497.464	-
Castelvetro Di Modena - Via Statale 115	-	-	-	-	217.253	-	-	-	806.551	-
Cava De' Tirreni - C.so Umberto/V. Sorrentino 349	-	-	-	-	-	-	-	-	1.821.182	-
Cavezzo - Via Gramsci 2, P.Zza 3 Martiri 1	-	-	60.830	473.209	-	-	277.614	-	972.290	-
Cavriago - Via Rivas Bassa 24/B	-	-	-	-	-	-	-	-	180.047	-
Celano - Piazza Iv Novembre 29	-	-	-	161.303	-	-	184.322	-	268.743	-
Centola - Via Indipendenza 10	-	-	-	-	-	-	-	-	83.621	-
Ceresole Alba - VIA REGINA MARGHERITA, 6	-	-	5.165	61.624	-	-	-	-	36.990	-
Cervia - Via Salara Vecchia 2	-	15.494	15.494	32.020	-	21.477	195.611	-	279.745	-
Cervia - Piazza Garibaldi 16/19	-	-	-	43.320	-	112.220	1.385.635	-	2.273.017	-
Cervia - V.le Matteotti 3/5/37/39	-	-	-	140.035	-	475.496	359.120	-	1.117.400	-
Cervia - Piazza Repubblica 5/6/7/11	-	-	-	-	-	-	-	-	61.766	-
Cesena - Via Montaletto 3030	-	-	-	-	-	-	81.812	-	484.273	56.429
Cesena - Via Albenga 40, Via San Remo 60	-	-	-	91.379	-	-	82.575	-	430.672	232.406
Cesena - C.so Sozzi 15	-	-	253.064	1.834.694	-	-	1.220.248	-	13.877.769	3.273.469

Cesptl	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Cesena - Via Settecrociari 6486	-	-	-	46.297	-	-	47.687	-	167.802	103.291
Cesena - Via Comunale Montiano 2390	-	-	-	97.027	-	-	36.514	-	131.777	103.291
Cesena - V.le Marconi 183	-	-	-	-	-	-	-	-	250.092	-
Cesena - Via Valsugana 41	-	-	-	-	-	-	-	-	176.956	-
Cesenatico - Via Buonarroti 17	-	-	-	113.613	-	-	43.077	-	232.048	103.291
Chiaromonte - Contrada Santa Maria snc	-	-	-	-	-	-	-	-	22.254	-
Cisterna Di Latina - C.so Della Repubblica 141/143	-	-	-	-	-	284.051	-	510.140	46.390	-
Civitella Roveto - Via Roma 12	-	-	-	-	-	-	59.759	-	154.865	-
Collecchio - Via La Spezia 1 - Via Loria	-	-	-	-	-	-	20.899	-	472.020	-
Concordia Sulla Secchia - Via Della Pace 12, 14 16	1.124	-	23.708	146.169	-	-	71.459	-	436.494	-
Correggio - Via Mazzini 50, Largo Carducci	-	-	-	-	-	-	572.352	-	1.224.653	-
Crecchio - C.so Umberto I° 2	-	-	-	-	-	-	-	-	136.565	-
Crevalcore - Via Matteotti 254, Via Perti	-	-	-	-	-	-	43.168	-	250.831	793
Crotone - Via V.Veneto 24	-	-	218.939	1.000.456	-	-	344.857	-	4.040.661	-
Fabbri - Via Pozzi 1/5, Via Xv Aprile 84	-	-	-	438.988	-	-	268.541	-	946.656	-
Faenza - C.so Saffi 54	-	-	-	-	-	-	-	-	102.024	-
Fara San Martino - Via Paradiso snc	-	-	-	-	-	-	-	-	232.594	-
Ferrandina - Via Cavour 1-3-5	-	-	-	30.634	-	-	48.856	-	-	-
Ferrara - V.le Cavour 140/2	-	-	-	-	-	-	43.446	-	171.619	-
Finale Emilia - Via Mazzini 1/D, Via Matteotti 1	2.979	-	-	-	-	-	531.171	-	1.325.318	-
Foggia - Castelluccio Dei Sauri Km 1,30	-	-	-	-	-	-	-	-	87.360	-
Foggia - C.so Garibaldi 72	-	-	-	-	2.074.220	-	-	-	383.124	-
Foggia - P.Zza De Carolis 15/16	-	-	-	-	-	-	-	-	3.479	-
Foggia - C.so Garibaldi 80	-	-	-	-	-	-	-	-	1.630	-
Foggia - V.le G. Di Vittorio 66- 78	-	-	-	-	76.823	-	48.401	-	695.557	-
Foggia - C.so Giuseppe Garibaldi 78	-	-	-	-	-	-	-	-	182.888	-
Forlì - C.so Della Repubblica 41	-	-	-	-	-	-	703.011	-	2.935.868	1.194.933
Forlimpopoli - P.Zza Garibaldi 22	-	-	-	-	-	-	-	-	101.368	-
Formigine - Via Billo 2/V: Bramante 1	-	-	-	-	-	-	134.586	-	536.472	-
Franca Villa Al Mare - Via Primo Vere 98	-	-	-	126.647	-	-	13.599	-	564.403	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Gattatico - Piazza Alcide Cervi 28	-	-	-	-	-	-	90.450	-	173.930	-
Gesualdo - C.so Italia snc	-	-	-	-	-	-	86.189	64.727	4.282	-
Gorgoglione - Via Roma snc	-	-	-	-	-	-	-	-	1.292	-
Granarolo Dell'Emilia - Via S. Donato 50	-	-	-	-	-	-	285.577	-	902.073	-
Grottaminarda - Contrada Giardino snc	-	-	-	-	-	-	679	269.982	139.921	-
Guiglia - Via M. D Azeglio 644	-	-	-	26.121	35.819	-	-	-	58.169	-
Introdacqua - Via Garibaldi 1	-	-	-	-	-	-	-	-	129.938	-
Lanciano - Via Luigi De Crecchio 36	-	-	53.705	553.138	-	-	410.986	-	617.477	-
Lanciano - V.le Cappuccini 76	-	-	-	-	-	-	228.083	-	5.815.496	-
Lanciano - Contrada Gaeta 1	-	-	-	-	-	-	52.465	-	544.985	-
L'Aquila - C.so Vittorio Emanuele II 48	-	-	236.514	3.096.741	-	-	3.964.284	-	12.339.567	-
L'Aquila - Piazza S. Silvestro 1	-	-	-	-	-	-	391.982	-	4.792.710	-
L'Aquila - Via Alcide De Gasperi 4-12-14	-	-	-	-	-	-	378.488	-	853.854	-
L'Aquila - Via S. Agostino 22	-	-	-	67.139	-	-	157.939	-	193.947	-
L'Aquila - S.S. 80 snc	-	-	-	-	-	-	1.033.179	1.172.079	-	-
L'Aquila - Via Luigi Biordi 93	-	-	-	-	-	-	78.313	-	185.146	-
Lioni - Via Ronca 2	-	-	-	-	-	-	-	26.924	7.503	-
Luzzara - Via Filippini 10	-	-	-	-	-	-	-	-	168.484	-
Magliano De' Marsi - Via Avezzano 2	-	-	-	-	-	-	21.877	-	293.741	-
Mantova - Via Grazioli 30/A	-	-	-	-	-	-	-	-	698.999	-
Mantova - V.le Sabotino 1/A	-	-	-	-	-	-	-	-	74.433	-
Mantova - Via Grazioli 30	-	-	-	-	-	-	-	-	29.737	-
Maranello - Via P. Giardini 74	-	-	-	-	-	-	94.500	-	880.659	-
Marano Sul Panaro - Via Vignolese 92	-	-	7.747	72.933	291.142	-	-	-	207.875	-
Matera - Via Nazionale 1	-	-	-	-	-	-	158.872	-	600.422	-
Matera - Piazza San Francesco D Assisi 12	-	-	258.715	2.192.886	-	-	882.874	-	2.730.977	-
Matera - Piazza Vittorio Emanuele III 5-6	-	-	-	-	-	-	5.369	-	138.230	-
Mercogliano - V.le S. Modestino 33	-	-	-	-	-	-	-	-	9.124	-
Miglionico - Piazza Mercato 15	-	-	-	-	-	-	1.397	-	-	-
Mirandola - Via Cavallotti 6, Via Smerieri 3	3.908	-	-	490.634	-	-	659.684	-	1.692.622	-
Mirandola - Via Torino 5	-	-	-	-	-	-	28.299	-	396.676	-
Modena - Via Emilia Est 893	-	-	-	500.963	-	-	404.444	-	1.940.234	-
Modena - V.le Amendola 474	-	-	-	-	-	-	150.896	-	1.255.071	-
Modena - Via S.Carlo 8/28, Via Scudari 3-7-9	-	-	387.343	5.376.316	-	-	2.627.564	-	17.913.522	-
Modena - Palazzo A-Via Aristotele 195	-	-	-	2.530.639	-	-	2.031.295	-	5.053.622	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Modena - Via Canaletto 94	-	-	-	748.863	-	-	417.475	-	879.067	-
Modena - Palazzo B-Via Aristotele 195	-	-	-	-	-	-	2.057.080	-	4.958.749	-
Modena - Via Staffette Partigiane 25	-	-	-	278.887	-	-	163.664	-	1.377.463	-
Modena - Via Danimarca 6	-	-	-	-	-	-	508.491	-	3.642.019	-
Modena - V. Iacopo Da Porto 545	-	-	-	-	-	-	-	-	60.430	-
Montalbano Jonico - Via Cesare Battisti 9	-	-	-	-	-	-	-	-	11.168	-
Montecchio - Via Prampolini 2/A	-	-	-	-	-	-	-	-	201.767	-
Montereale - Via Nazionale 44	-	-	-	-	-	-	127.977	-	98.435	-
Mugnano Del Cardinale - Via Roma snc	-	-	-	-	-	-	155.828	261.636	27.829	-
Napoli - Ponte Di Tappia 88	-	-	-	-	-	-	-	-	168.726	-
Napoli - Via Francesco Solimena 30-34	-	-	-	-	-	-	-	106.330	94.677	-
Nocera Inferiore - P.Zza Amendola snc	-	-	-	-	-	-	-	644.860	49.858	-
Nocera Superiore - Via Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	29.427	-
Noceto - V.Matteotti 34,P.Risorgimento 3	-	-	-	-	-	-	449.149	-	933.276	-
Nonantola - P.Za Iv Novembre,6 V. Roma 41/43	-	-	-	459.647	-	-	213.228	-	1.205.511	-
Nova Siri - Via Gramsci snc	-	-	-	-	-	-	93.569	-	78.834	-
Ortona - Piazza Della Chiesa snc	-	-	-	-	-	-	-	-	24.117	-
Ortona - Via Della Liberta 27/31	-	-	-	-	-	-	89.431	-	514.313	-
Paglieta - C.so Vittorio Emanuele 44/46	-	-	-	-	-	-	83.844	-	138.580	-
Palena - Via Roma 31	-	-	-	-	-	-	-	-	96.436	-
Paternopoli - Piazza Xxiv Maggio 34/35	-	-	-	-	-	-	-	-	9.750	-
Pavullo Nel Frignano - Via Giardini 11,P.S. Bartolomeo 11	-	-	25.474	146.402	-	-	72.475	-	206.874	-
Pescara - Via Conte Di Ruvo 55/61	-	-	-	-	-	-	-	-	1.580.817	-
Pescina - Via Della Stazione snc	-	-	-	-	-	-	-	-	179.014	-
Pianoro - Via Nazionale 108	-	-	-	-	-	-	238.100	-	897.810	-
Pievepelago - Via Roma 85, 89	-	-	-	150.902	-	-	77.320	-	238.627	-
Potenza - Via Di Giura snc	-	-	-	-	-	-	25.402	-	118.673	-
Raiano - C.so Italia 52	-	-	-	-	-	-	-	-	27.902	-
Ravenna - Via Suzzi 2	-	-	-	-	-	856.933	1.309.076	-	1.174.728	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Ravenna - Via Guerrini 14	-	129.114	46.238	249.867	-	856.309	2.398.135	-	4.386.494	-
Ravenna - Via Diaz 35	-	-	66.294	1.291.988	-	-	5.386.617	-	8.615.912	-
Ravenna - Via Reale 193/193A	-	25.823	18.076	43.899	-	75.010	228.382	-	239.478	-
Ravenna - Piazza Mazzini 2	-	-	-	-	-	-	-	-	94.682	-
Ravenna - V.le Farini 66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.504
Ravenna - Via Romea Vecchia 23/25	-	15.494	10.329	24.733	-	3.628	174.057	-	158.300	-
Ravenna - Ss Adriatica 419	-	-	-	-	-	13.728	34.810	-	113.456	-
Ravenna - V.le Dei Navigatori 76	-	-	-	20.670	-	19.843	213.440	-	382.220	-
Ravenna - Via G. Di Vittorio 16	-	-	-	-	-	-	276.521	-	358.911	-
Ravenna - Via Dlle Lirica 19	-	-	-	-	-	-	-	-	196.094	-
Reggio Emilia - V.le Matteotti 1,V.Dei Mille 2/A	-	-	-	-	-	-	1.005.845	-	2.556.451	-
Riccione - V.le Dante 80	-	-	-	-	-	-	314.426	-	2.983.894	619.748
Rimini - Via Coriano 58	-	-	-	-	-	-	76.946	-	445.798	143.270
Rimini - Via Caduti Di Marzabotto 47	-	-	-	-	-	-	40.777	-	1.212.711	154.937
Rocca Di Mezzo - Via Xxiv Maggio snc	-	-	-	-	-	-	176.101	-	460.376	-
Roma - Via Degli Astri 97/103	-	-	-	-	-	-	-	-	400.733	-
Roma - C.so Vittorio Emanuele II 299	-	-	-	-	-	-	344.735	-	1.124.472	-
Rossano - V.le R. Margherita/Via Busento snc	-	-	-	214.139	-	-	-	-	341.970	-
Rotondella - Piazza Albissini snc	-	-	-	-	-	-	11.597	-	64.514	-
Rotondi - Piazza V. Emanuele snc	-	-	-	214.139	-	-	110.516	96.777	10.129	-
Rubiera - P.Za Gramsci 1	-	-	-	-	-	-	-	-	522.780	-
Sala Consilina - Loc Trinita Via Nazionale 234	-	-	-	-	-	-	17	-	240.486	-
Salerno - Lungomare Trieste 22	-	-	-	-	-	-	185.064	784.156	1.641.185	-
Saluzzo - Corso Italia, 86	-	-	140.342	926.333	-	-	-	-	-	-
San Demetrio Ne' Vestini - Piazza Angelo Pellegrini 1	-	-	-	-	-	-	64.322	-	234.727	-
San Giovanni In Fiore - Via Machiavelli/Via Cellini snc	-	-	-	-	-	-	-	-	132.407	-
San Martino In Rio - Via Roma 43	-	-	-	-	-	-	-	-	44.970	-
San Mauro Pascoli - V.le Pineta 18	-	-	-	69.292	-	-	42.629	-	248.331	99.595
San Mauro Pascoli - P.za Mazzini 1	-	-	-	236.666	-	-	221.722	-	836.622	449.318
Sanfrè - Piazza Umberto I, 1	-	-	-	43.580	-	-	-	-	127.403	-
Santa Vittoria D'Alba - Strada Statale 231	-	-	-	78.249	-	-	-	-	121.804	-
Santarcangelo Di Romagna - Via Don Minzoni 22	-	-	-	118.302	-	-	57.367	-	1.053.004	387.343
Sapri - Villa Comunale snc	-	-	-	-	-	-	-	-	2.851	-

Cespti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Sarsina - Via Kennedy 26	-	-	-	-	-	-	67.973	-	228.346	51.646
Sasso Marconi - Via Porrettana 23	-	-	-	-	-	-	125.278	-	488.784	-
Sassuolo - Piazza Martiri 79,Via S.Giorgio 2	4.979	-	77.469	769.521	-	-	348.692	-	1.551.780	-
Sassuolo - Via Monte Santo 2	-	-	-	-	-	-	266.807	-	1.005.340	-
Sassuolo - Via Mazzini 327	-	-	-	-	-	-	-	-	322.958	-
Savignano Sul Panaro - Via Claudia 2019, 2043	-	-	-	174.881	-	-	70.633	-	391.492	-
Savignano Sul Panaro - Via Claudia 3621	-	-	4.747	79.676	351.076	-	-	-	494.440	-
Scanno - Via Napoli 5	-	-	-	-	-	-	79.019	-	54.649	-
Sellia Marina - Via Acque Delle Mandrie snc	-	-	-	-	-	-	18.142	-	56.357	-
Sicignano Degli Alburni - Via Pagano 80 80	-	-	-	-	-	-	-	-	151.138	-
Soliera - Via Carpi-Ravarino 386, 390	-	-	-	247.899	-	-	180.703	-	596.755	-
Solofra - De Stefano 78/86	-	-	-	-	-	-	-	75.707	19.210	-
Spilamberto - V.le Marconi 2	-	-	-	-	-	-	-	-	1.017.266	-
Stigliano - Via Principe Di Napoli snc	-	-	-	-	-	-	7.881	-	-	-
Sulmona - Piazzadel Carmine 2	-	-	97.020	306.337	-	-	433.106	-	1.360.460	-
Sulmona - C.so Ovidio 242	-	-	-	393.270	-	-	997.920	-	1.292.632	-
Sulmona - Circonvallazione Occidentale snc	-	-	-	-	-	-	18.270	-	29.153	-
Tagliacozzo - Piazza Duca Degli Abruzzi 12	-	-	-	-	-	-	155.509	-	198.825	-
Trasacco - Piazza Umberto I 3	-	-	-	-	-	-	48.868	-	150.720	-
Vallata - Via Kennedy 30/A	-	-	-	-	-	-	253.822	230.192	18.892	-
Vasto - Via San Michele 4	-	-	-	572.767	-	-	191.468	-	899.999	-
Vasto - Via Bachelet 4	-	-	-	-	-	-	-	-	10.549	-
Vignola - V.le Mazzini 1	-	-	87.798	1.149.286	2.616.917	-	-	-	3.662.250	-
Vignola - Via Battisti 2	-	-	-	326.742	423.364	-	-	-	552.946	-
Zola Predosa - Via Risorgimento 153	-	-	-	-	-	-	-	-	1.039.787	-
Totale	12.990	185.925	2.706.915	37.870.459	6.086.614	4.035.660	49.066.360	21.482.008	201.068.637	7.114.542

(1) Le altre rivalutazioni si riferiscono quasi completamente all'incorporazione della Banca popolare di Cesena (decorrenza 1° maggio 1992); sono altresì comprese due rivalutazioni effettuate nel bilancio 1946 dalla Banca Cooperativa di Bologna:

- Bologna - via Venezian 5/a per € 3.164,43 con riferimento al R.D.L. 5.10.1936;
- Crevalcore - via Matteotti 254, via Perti per € 792,61 con riferimento al R.D.L. 5.10.1936.

I valori di dettaglio riportati corrispondono a quelli fiscalmente riconosciuti a seguito dell'esercizio delle opzioni previste dagli articoli 469-476 della Legge 266 del 23 dicembre 2005 (Finanziaria 2006). Essi risultano correlati, ma non equivalenti, alla maggior valutazione contabile dei beni (secondo il processo c.d. deemed cost) effettuata in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che disciplinava l'esercizio delle opzioni previste dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali (c.d. First Time Adoption), a sua volta quantificabile in € 204.314.622,75.

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	(in migliaia)	
			Compensi	
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca		1.090
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca	(1)	480
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca	(2)	105
	Deloitte Consulting s.r.l.	BPER Banca	(3)	2.111
Totale				3.786

(1) Servizi di attestazione resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021;
- attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite e del programma EMTN;
- attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;
- attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità Consolidato);
- attività di attestazione delle segnalazioni TLTRO3;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II;
- attestazione su spese di pubblicità anno 2020 per l'ottenimento del credito d'imposta da contabilizzare nel bilancio 2021.

(2) Altri Servizi resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2021 ed Integrative 2020;
- supporto nella raccolta documentale per il business dedicato ai servizi di processing e merchant acquiring;
- assistenza metodologica al Bilancio di Sostenibilità.

(3) Altri Servizi resi dalla società Deloitte Consulting s.r.l.:

- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice nell'ambito del progetto di assessment per la definizione del nuovo ecosistema CRM – Client Relationship Management;
- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del Contact Center – Everyday Bank;
- supporto metodologico nell'attività di ricognizione fattuale dei requisiti di business e delle fonti alimentanti le funzionalità CRM e Marketing automation;
- supporto metodologico nell'attività di portafogliazione pro Gemini;
- supporto metodologico nell'attività di Marketing Interaction studio.

Riesposizione dei prospetti contabili consolidati di BPÉR Banca al 1° gennaio 2020

Nelle tabelle seguenti è fornita la riesposizione dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020 a seguito degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento. Le variazioni esposte nel primo prospetto rappresentano l'impatto sui saldi di apertura dell'esercizio più remoto per il quale, relativamente agli investimenti immobiliari ex-IAS 40, viene effettuato il restatement dei dati comparativi, conformemente alle previsioni dello IAS 8. Si forniscono, inoltre, le variazioni sul Conto economico chiuso al 31 dicembre 2020, anch'esso riesposto.

Si rimanda al paragrafo "4 - Altri aspetti" della Nota integrativa Parte A del presente Bilancio per gli ulteriori dettagli di informativa circa le ragioni della modifica e relativo trattamento contabile.

Voci dell'attivo	01.01.2020	Modifica IAS 40	(in migliaia) 01.01.2020 Riesposto
10. Cassa e disponibilità liquide	429.141	-	429.141
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	939.799	-	939.799
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	311.681	-	311.681
b) attività finanziarie designate al fair value	126.947	-	126.947
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	501.171	-	501.171
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.202.401	-	6.202.401
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.133.805	-	56.133.805
a) crediti verso banche	8.369.103	-	8.369.103
b) crediti verso clientela	47.764.702	-	47.764.702
50. Derivati di copertura	81.869	-	81.869
70. Partecipazioni	2.138.421	-	2.138.421
80. Attività materiali	802.101	2.635	804.736
90. Attività immateriali	438.239	-	438.239
di cui:			
- avviamento	225.792	-	225.792
100. Attività fiscali	1.644.103	(359)	1.643.744
a) correnti	456.290	-	456.290
b) anticipate	1.187.813	(359)	1.187.454
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.128	338	3.466
120. Altre attività	534.741	-	534.741
Totale dell'attivo	69.347.748	2.614	69.350.362

				(in migliaia)
Voci del passivo e del patrimonio netto		01.01.2020	Modifica IAS 40	01.01.2020 Riesposto
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.608.916	-	61.608.916
	a) debiti verso banche	15.749.542	-	15.749.542
	b) debiti verso clientela	40.300.602	-	40.300.602
	c) titoli in circolazione	5.558.772	-	5.558.772
20.	Passività finanziarie di negoziazione	176.219	-	176.219
40.	Derivati di copertura	283.792	-	283.792
60.	Passività fiscali	43.633	2.511	46.144
	a) correnti	-	-	-
	b) differite	43.633	2.511	46.144
80.	Altre passività	1.594.541	-	1.594.541
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	123.302	-	123.302
100.	Fondi per rischi e oneri	520.564	-	520.564
	a) impegni e garanzie rilasciate	46.068	-	46.068
	b) quiescenza e obblighi simili	159.720	-	159.720
	c) altri fondi per rischi e oneri	314.776	-	314.776
110.	Riserve da valutazione	(135.730)	-	(135.730)
130.	Strumenti di capitale	150.000	-	150.000
140.	Riserve	2.039.723	103	2.039.826
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.002.722	-	1.002.722
160.	Capitale	1.561.884	-	1.561.884
170.	Azioni proprie (-)	(7.253)	-	(7.253)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	385.435	-	385.435
Totale del passivo e del patrimonio netto		69.347.748	2.614	69.350.362

Di seguito si dettagliano i principali impatti contabili dovuti al cambio di criterio di valutazione al 1° gennaio 2020:

- la valutazione al fair value degli immobili ad uso investimento ha portato ad un maggior valore di Attività materiali e Attività in via di dismissione di complessivi Euro 3,0 milioni, a fronte di rivalutazioni di Euro 7,1 milioni e svalutazioni di Euro 4,1 milioni;
- gli effetti fiscali collegati a tali variazioni di valore si sostanziano in aumenti di DTL per Euro 2,5 milioni e storni di DTA pre-esistenti per Euro 0,4 milioni. Tali effetti sono stati determinati sulla base: i. dell'assunto generale che dal cambio di criterio di valutazione non debbano discendere effetti fiscali correnti; ii. delle policy contabili del Gruppo BPER Banca, che non hanno consentito la registrazione di DTA sulle svalutazioni;
- lo sbilancio netto complessivo imputato alle Riserve di patrimonio netto risulta pertanto pari a Euro 0,1 milioni.

Riesposizione dei prospetti contabili di BPER Banca al 31 dicembre 2020

(in migliaia)			
Voci dell'attivo	31.12.2020	Modifica IAS 40	31.12.2020 Riesposto
10. Cassa e disponibilità liquide	365.864	-	365.864
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	983.756	-	983.756
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	310.818	-	310.818
b) attività finanziarie designate al fair value	123.370	-	123.370
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	549.568	-	549.568
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.051.222	-	6.051.222
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.340.689	-	71.340.689
a) crediti verso banche	16.418.169	-	16.418.169
b) crediti verso clientela	54.922.520	-	54.922.520
50. Derivati di copertura	57.695	-	57.695
70. Partecipazioni	2.008.146	-	2.008.146
80. Attività materiali	806.384	(2.322)	804.062
90. Attività immateriali	480.782	-	480.782
di cui:			
- avviamento	230.366	-	230.366
100. Attività fiscali	1.689.110	(1.884)	1.687.226
a) correnti	402.666	-	402.666
b) anticipate	1.286.444	(1.884)	1.284.560
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.194	522	3.716
120. Altre attività	444.330	-	444.330
Totale dell'attivo	84.231.172	(3.684)	84.227.488

(in migliaia)			
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	Modifica IAS 40	31.12.2020 Riesposto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.566.875	-	75.566.875
a) debiti verso banche	24.095.097	-	24.095.097
b) debiti verso clientela	46.793.064	-	46.793.064
c) titoli in circolazione	4.678.714	-	4.678.714
20. Passività finanziarie di negoziazione	182.981	-	182.981
40. Derivati di copertura	456.447	-	456.447
60. Passività fiscali	47.136	2.512	49.648
b) differite	47.136	2.512	49.648
80. Altre passività	1.500.563	-	1.500.563
90. Trattamento di fine rapporto del personale	107.416	-	107.416
100. Fondi per rischi e oneri	454.186	-	454.186
a) impegni e garanzie rilasciate	49.251	-	49.251
b) quiescenza e obblighi simili	147.829	-	147.829
c) altri fondi per rischi e oneri	257.106	-	257.106
110. Riserve da valutazione	(54.799)	-	(54.799)
130. Strumenti di capitale	150.000	-	150.000
140. Riserve	2.342.135	103	2.342.238
150. Sovrapprezzi di emissione	1.241.197	-	1.241.197
160. Capitale	2.100.435	-	2.100.435
170. Azioni proprie (-)	(7.253)	-	(7.253)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	143.853	(6.299)	137.554
Totale del passivo e del patrimonio netto	84.231.172	(3.684)	84.227.488

Di seguito si dettagliano i principali impatti contabili dovuti al cambio di criterio di valutazione al 31 dicembre 2020:

- la variazione positiva degli Immobili di proprietà (classificati sia nelle Attività materiali, che nelle Attività in via di dismissione) è dovuta ai seguenti effetti: i. Rivalutazione netta al 1° gennaio

2020 di Euro 3,0 milioni, ii. Storno di ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio 2020 di Euro 6,2 milioni (*), iii. Svalutazione netta di Euro 10,3 milioni per adeguamento al fair value al 31 dicembre 2020 (*), iv. Storno di utili da cessione realizzati nel 2020 di Euro 0,7 milioni (*);

- gli effetti fiscali collegati alle variazioni di valore sopra evidenziate (considerando anche le variazioni al 1° gennaio 2020) hanno condotto ad evidenziare aumenti di DTL per Euro 2,5 milioni e storni di DTA per Euro 1,9 milioni; tale movimentazione, per quanto di competenza dell'esercizio 2020, ha influenzato la voce Imposte dell'esercizio per Euro -1,5 milioni;
- lo sbilancio netto complessivo imputato alle Riserve di patrimonio netto risultano pertanto pari a Euro 0,1 milioni;
- gli impatti economici (*) al netto della relativa fiscalità, commentati al primo bullet ed evidenziati anche nel seguente Conto economico al 31 dicembre 2020, portano ad una variazione dell'Utile dell'esercizio 2020 di Euro -6,3 milioni.

Voci	31.12.2020	Modifica IAS 40	31.12.2020 Riesposto
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.096.963	-	1.096.963
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.088.007	-	1.088.007
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(195.450)	-	(195.450)
30. Margine di interesse	901.513	-	901.513
40. Commissioni attive	817.034	-	817.034
50. Commissioni passive	(62.735)	-	(62.735)
60. Commissioni nette	754.299	-	754.299
70. Dividendi e proventi simili	24.645	-	24.645
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(14.884)	-	(14.884)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(577)	-	(577)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	117.313	-	117.313
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	108.077	-	108.077
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.920	-	8.920
c) passività finanziarie	316	-	316
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.412	-	11.412
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(3.684)	-	(3.684)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	15.096	-	15.096
120. Margine di intermediazione	1.793.721	-	1.793.721
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(443.781)	-	(443.781)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(443.433)	-	(443.433)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(348)	-	(348)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.076)	-	(2.076)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.347.864	-	1.347.864
160. Spese amministrative:	(1.326.776)	-	(1.326.776)
a) spese per il personale	(751.764)	-	(751.764)
b) altre spese amministrative	(575.012)	-	(575.012)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.061)	-	(13.061)
a) impegni e garanzie rilasciate	(3.036)	-	(3.036)
b) altri accantonamenti netti	(10.025)	-	(10.025)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(99.116)	6.166	(92.950)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(54.446)	-	(54.446)
200. Altri oneri/proventi di gestione	176.513	-	176.513
210. Costi operativi	(1.316.886)	6.166	(1.310.720)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.269)	-	(3.269)
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	(10.268)	(10.268)
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	817	(672)	145
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	28.526	(4.774)	23.752
270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	115.327	(1.525)	113.802
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	143.853	(6.299)	137.554
300. Utile (Perdita) d'esercizio	143.853	(6.299)	137.554

Riesposizione dei prospetti contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2020

Di seguito si riporta lo Stato patrimoniale ed il Conto economico di BPER Banca al 31 dicembre 2020 riesposti per rappresentare gli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento, che costituisce un cambiamento volontario di politica contabile da applicare retrospettivamente ai sensi dello IAS 8 par. 19-b). Si rimanda al paragrafo "4 - Altri aspetti" della Nota integrativa Parte A del presente Bilancio per gli ulteriori dettagli di informativa circa le ragioni della modifica e relativo trattamento contabile, nonché alle note in calce agli schemi precedenti per i commenti sugli effetti della riesposizione.

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 sono stati riportati nei saldi comparativi esposti al paragrafo 2.3 "Aggregati patrimoniali" del capitolo 2 "I risultati della gestione bancaria" all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Voci dell'attivo	31.12.2020	Modifica IAS 40	(in migliaia) 31.12.2020 Riesposto
Cassa e disponibilità liquide	365.864	-	365.864
Attività finanziarie	22.855.992	-	22.855.992
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	310.818	-	310.818
b) Attività finanziarie designate al fair value	123.370	-	123.370
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	523.261	-	523.261
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.051.222	-	6.051.222
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	15.847.321	-	15.847.321
- banche	4.511.133	-	4.511.133
- clientela	11.336.188	-	11.336.188
Finanziamenti	55.519.675	-	55.519.675
a) Crediti verso banche	11.907.036	-	11.907.036
b) Crediti verso clientela	43.586.332	-	43.586.332
c) Attività finanziarie valutate al fair value	26.307	-	26.307
Derivati di copertura	57.695	-	57.695
Partecipazioni	2.008.146	-	2.008.146
Attività materiali	806.384	(2.322)	804.062
Attività immateriali	480.782	-	480.782
- di cui avviamento	230.366	-	230.366
Altre voci dell'attivo	2.136.634	(1.362)	2.135.272
Totale dell'Attivo	84.231.172	(3.684)	84.227.488

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	Modifica IAS 40	(in migliaia) 31.12.2020 Riesposto
Debiti verso banche	24.095.097	-	24.095.097
Raccolta diretta	51.471.778	-	51.471.778
a) Debiti verso clientela	46.793.064	-	46.793.064
b) Titoli in circolazione	4.678.714	-	4.678.714
Passività finanziarie di negoziazione	182.981	-	182.981
Derivati di copertura	456.447	-	456.447
Altre voci del passivo	2.109.301	2.512	2.111.813
Patrimonio Netto	5.915.568	(6.196)	5.909.372
a) Riserve da valutazione	(54.799)	-	(54.799)
b) Riserve	2.342.135	103	2.342.238
c) Strumenti di capitale	150.000	-	150.000
d) Riserva sovrapprezzo	1.241.197	-	1.241.197
e) Capitale	2.100.435	-	2.100.435
f) Azioni proprie	(7.253)	-	(7.253)
g) Utile (Perdita) d'esercizio	143.853	(6.299)	137.554
Totale del passivo e del patrimonio netto	84.231.172	(3.684)	84.227.488

Voci		31.12.2020	Modifica IAS 40	(In migliaia) 31.12.2020 Riesposto
10+20	Margine di interesse	901.513	-	901.513
40+50	Commissioni nette	754.299	-	754.299
70	Dividendi	24.645	-	24.645
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	113.264	-	113.264
230	Altri oneri/proventi di gestione	76.962	-	76.962
	Proventi operativi netti	1.870.683	-	1.870.683
190 a)	Spese per il personale	(751.764)	-	(751.764)
190 b)	Altre spese amministrative	(388.699)	-	(388.699)
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(153.562)	6.166	(147.396)
	Oneri operativi	(1.294.025)	6.166	(1.287.859)
	Risultato della gestione operativa	576.658	6.166	582.824
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(443.433)	-	(443.433)
	- <i>finanziamenti verso clientela</i>	(436.240)	-	(436.240)
	- <i>altre attività finanziarie</i>	(7.193)	-	(7.193)
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(348)	-	(348)
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.076)	-	(2.076)
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(445.857)	-	(445.857)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(24.513)	-	(24.513)
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(75.310)	-	(75.310)
250+260+270+280	Utili (Perdite) da investimenti	(2.452)	(10.940)	(13.392)
290	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	28.526	(4.774)	23.752
300	Imposte sul reddito d'esercizio della gestione corrente	115.327	(1.525)	113.802
330	Utile (Perdita) d'esercizio	143.853	(6.299)	137.554

Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2021

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo												
(in migliaia)												
Circolare n. 262/05 "aggiornamento - Attivo"	31-12-2021	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie					Finanziamenti				
			a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche	f) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - clientela	a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela	c) Attività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
10. Cassa e disponibilità liquide	1.338.507	1.338.507										
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	955.911											
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	346.279		346.279									
b) attività finanziarie designate al fair value	125.098			125.098								
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	485.534				430.577						54.957	
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.424.261					6.424.261						
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	112.952.971											
a) crediti verso banche	30.015.877						5.810.622		24.205.255			
b) crediti verso clientela	82.957.094							13.381.928		69.185.166		
50. Derivati di copertura	178.108										178.108	
70. Partecipazioni	2.006.574									2.006.574		
80. Attività materiali	1.356.461									1.356.461		
90. Attività immateriali	239.546										239.546	
di cui:												
- avviamento	-											
100. Attività fiscali	1.473.022											
a) correnti	387.988										387.988	
b) anticipate	1.085.034										1.085.034	
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.898										4.898	
120. Altre attività	880.466										880.466	
Totale dell'attivo	127.441.725	1.338.507	346.279	125.098	430.577	6.424.261	5.810.622	13.381.928	24.205.255	69.185.166	54.957	178.108
											2.006.574	1.356.461
											239.546	- 2.383.386

In migliaia)	Stato patrimoniale riclassificato - Passivo																
	Circolare n. 262/05 7° aggiornamento - Passivo	31.12.2021	Raccolta diretta		Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Altre voci del passivo	a) Riserve da valutazione	b) Riserve	c) Strumenti di capitale	Patrimonio netto						
			a) Debiti verso banche	b) Titoli in circolazione							d) Riserva sovrapprezzo	e) Capitale	f) Azioni proprie	g) Utile (perdita) d'esercizio			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		117.296.407															
a) debiti verso banche		28.355.383	28.355.383														
b) debiti verso la clientela		84.129.452		84.129.452													
c) titoli in circolazione		4.811.572			4.811.572												
20. Passività finanziarie di negoziazione		132.079				132.079											
40. Derivati di copertura		241.370					241.370										
60. Passività fiscali		37.811															
a) correnti		1.955						1.955									
b) differite		35.856						35.856									
80. Altre passività		2.475.348						2.475.348									
90. Trattamento di fine rapporto del personale		174.110						174.110									
100. Fondi per rischi e oneri:		671.817															
a) impegni e garanzie rilasciate		81.381						81.381									
b) quiescenza e obblighi simili		139.744						139.744									
c) altri fondi per rischi e oneri		450.692						450.692									
110. Riserve da valutazione		(11.327)							(11.327)								
130. Strumenti di capitale		150.000								150.000							
140. Riserve		2.375.590								2.375.590							
150. Sovrapprezzi di emissione		1.240.428									1.240.428						
160. Capitale		2.100.435										2.100.435					
170. Azioni proprie (-)		(9.546)											(9.546)				
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		567.203															567.203
Totale del passivo e del patrimonio netto		127.441.725	28.355.383	84.129.452	4.811.572	132.079	241.370	3.359.086	(11.327)	2.375.590	150.000	1.240.428	2.100.435	(9.546)			567.203

Conto economico riclassificato																	
	Circolare n. 26/05/77 aggiornamento - Conto Economico	31.12.2021	Margine di interesse	Commissioni nette	Dividendi	Risultato netto della finanza	Altri oneri/proventi di gestione	Spese per il personale amministrativo	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	Rettifiche di valore nette su attività ammortizzate - altre attività finanziarie	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali - su attività al fair value	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FIDC-SV	Utili (Perdite) da investimenti	Avviamento negativo	Imposte sul reddito dell'esercizio da attività corrente	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.425.207	1.425.207														
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(257.918)	(257.918)														
30.	Margine di interesse	1.167.289															
40.	Commissioni attive			1.352.548													
50.	Commissioni passive			(82.625)													
60.	Commissioni nette	1.289.923															
70.	Dividendi e proventi simili				60.201												
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione					66.619											
90.	Risultato netto dell'attività di copertura					(2.255)											
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:					81.372											
a)	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					66.441											
b)	attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					15.398											
c)	passività finanziarie					(467)											
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a tutto esercizio					29.423											
a)	attività e passività finanziarie designate al fair value					1.576											
b)	altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					27.847											
120.	Margine di intermediazione	2.461.572															
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:					(641.860)											
a)	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					(643.997)											
b)	attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					2.107				1.473	2.107						
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni					(2.162)				(645.470)	(2.162)						
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	2.017.520															
160.	Spese amministrative:	(2.131.470)															
a)	spese per il personale	(1.258.751)				(1.258.751)											
b)	altre spese amministrative	(872.719)				(754.786)							(117.953)				
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(92.469)															
a)	integrità e garanzie fiscali	(14.638)											(14.638)				
b)	altri accantonamenti netti	(37.831)											(37.831)				
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(147.776)															
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(108.275)															
200.	Altri oneri/proventi di gestione	243.546				62.491		199.652									
210.	Costi operativi	(2.194.444)															
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(5.004)														(5.004)	
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività mat. e immat.	(24.370)														(24.370)	
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(230.366)														(230.366)	
245.	Avviamento negativo	1.127.847													1.127.847		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	533													533		
260.	Utili (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	691.716															
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(124.513)														(124.513)	
280.	Utili (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	567.203															
300.	Utili (Perdite) dell'esercizio	567.203	1.167.289	1.289.923	60.201	174.159	62.491	(555.134)	(254.615)	(645.470)	1.473	2.107	(2.162)	(71.666)	(117.953)	1.127.847	
																567.203	

Attestazioni e altre relazioni

Pagina volutamente lasciata bianca

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

➤ I sottoscritti

- Piero Luigi Montani, in qualità di Amministratore delegato,
- Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2021.

➤ La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSo), che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

➤ Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

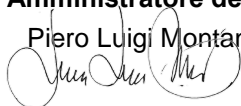
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;

- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Modena, 10 marzo 2022

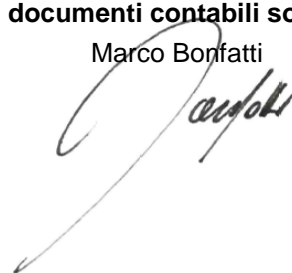
L'Amministratore delegato

Piero Luigi Montani



**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Marco Bonfatti



Pagina volutamente lasciata bianca

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "2.3 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2021, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati di BPER Banca S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 68.409 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 348 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 68.061 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. "coverage ratio") pari allo 0,51%.

Come più ampiamente descritto nella nota integrativa, nel corso del 2021 il quadro macroeconomico generale e di settore è stato ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e dalle connesse misure di contenimento, continuando a richiedere alle banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Il contesto di riferimento ha continuato ad essere caratterizzato da iniziative e concessioni introdotte dai governi e dalle autorità monetarie e fiscali, i cui impatti sulla situazione economico-patrimoniale della Banca sono riportati nella nota integrativa nelle seguenti sezioni:

- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tabella 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID - 19: valore lordo e rettifiche di valore complessive;
- Parte C – Informazioni sul conto economico – Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito, tabella 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID - 19: composizione;
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione A – Qualità del credito, tabella A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID - 19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi) e tabella A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID - 19: valori lordi e netti;

come previsto dall'integrazione del 21 dicembre 2021 delle disposizioni della "Circolare n. 262 – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" della Banca d'Italia che ha introdotto una specifica informativa avente ad oggetto gli effetti che la pandemia COVID-19 e le misure a sostegno dell'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale delle banche.

Come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2021, nell’ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, la Banca ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l’altro, un’articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di “rating” e di “Early Warning” la Banca ha identificato, nell’ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio iscritti in bilancio e della complessità del processo di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee adottato dalla Banca, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio, sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca, così come adeguati per tener conto anche degli impatti derivanti dal perdurare della pandemia COVID-19, in relazione alle attività di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell’implementazione e dell’efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte in ambito di processi e sistemi informativi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sulla base del quadro normativo di riferimento;
- verifica della completezza e della conformità dell’informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in

relazione agli impatti derivanti dal perdurare della pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "2.3 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2021, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati di BPER Banca S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.883 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.758 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 1.124 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2021 è pari al 61,00%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 362 milioni, con un coverage ratio pari al 72,20% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 705 milioni, con un coverage ratio pari al 53,13%.

Nella nota integrativa Parte A - Politiche Contabili vengono descritti:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati adottate dalla Banca nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;
- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca, che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione, riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal".

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i

relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e a inadempienza probabile, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte in ambito di processi e sistemi informativi;
- analisi andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile sulla base del quadro normativo di riferimento, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi e comprensione del modello adottato per la valutazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca che ne prevede il recupero attraverso operazioni di cessione e verifica della ragionevolezza di tale valore, determinato anche tenuto conto della stima del valore di cessione opportunamente ponderato sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal", nonché esame della corretta determinazione e rilevazione delle relative rettifiche di valore;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Cancellazione contabile di crediti in sofferenza a seguito di cessione tramite cartolarizzazione assistita da GACS

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Nel corso del 2021 BPER Banca S.p.A. ha perfezionato un'operazione di cessione massiva multi-originator denominata "Skywalker" di sofferenze rivenienti dal compendio aziendale acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'operazione, i cui contratti sono stati firmati in data 28 luglio 2021, ha visto realizzarsi in una prima fase il solo trasferimento della titolarità giuridica dei crediti al veicolo "Grog SPV S.r.l." per un valore contabile lordo, al 30 giugno 2021, pari a Euro 569,1 milioni, mentre la derecognition contabile è stata realizzata a fine anno, in concomitanza con l'emissione da parte del veicolo dei titoli ABS e la cessione ad un terzo delle tranche junior e mezzanine di tali titoli, fatta salva una quota pari al 5% di essi, trattenuta dalle banche originators (BPER Banca S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A.) in conformità alla retention rule.

Si sono conseguentemente verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per la cancellazione contabile dei crediti ceduti dallo stato patrimoniale della Banca. Sui titoli Senior è stato attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS.

L'impatto economico negativo dell'operazione è risultato pari ad Euro 4,3 milioni.

Nel paragrafo "3.6 Avanzamento nel de-risking" della relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, cui nel paragrafo "1.1 Premessa" del capitolo "1. La Banca nel 2021" della relazione sulla gestione viene fatto rimando, e nelle informazioni di natura qualitativa relative alle operazioni di cartolarizzazione della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2021, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti in relazione all'operazione precedentemente illustrata.

In considerazione della complessità dell'operazione e della rilevanza dell'ammontare dei crediti ceduti, abbiamo ritenuto che la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione tramite cartolarizzazione assistita da GACS sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021.

**Procedure di revisione
svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e della modalità di realizzazione dell'operazione di cessione tramite cartolarizzazione mediante ottenimento e analisi della contrattualistica stipulata e della ulteriore documentazione disponibile, nonché colloqui con la Direzione della Banca;

- comprensione dei processi posti in essere dalla Banca in relazione al riscontro dei presupposti per la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione e verifica del disegno e dell'implementazione dei relativi controlli rilevanti;
- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per la cancellazione contabile dallo stato patrimoniale della Banca dei crediti oggetto di cartolarizzazione, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Impairment test dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 nel corso dell'esercizio la Banca ha provveduto a svalutare integralmente l'avviamento allocato alla CGU ("Cash Generating Unit" - "CGU") BPER Banca per un importo pari ad Euro 230 milioni, registrato nella voce 240 "Rettifiche di valore dell'avviamento" del conto economico. Come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto dello stesso con il valore recuperabile della CGU.

Ai fini della predisposizione dell'impairment test, la Banca determina il valore recuperabile della CGU nell'accezione di valore d'uso stimato sulla base del "Dividend Discount Model". Il processo di determinazione del valore d'uso adottato dalla Banca si fonda su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU cui l'avviamento è allocato, nonché la determinazione del tasso di attualizzazione da applicare ai flussi di cassa attesi e del tasso di crescita di lungo periodo.

In particolare, la Banca ha elaborato la previsione dei flussi di cassa tenendo conto dell'attuale contesto di mercato tuttora influenzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia COVID-19.

Sull'impairment test effettuato, la Banca ha ottenuto un parere di un esperto esterno indipendente.

Nella Parte A – Politiche contabili e nella "Sezione 9 – Attività Immateriali" della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa e nella "Sezione 10 – Attività Immateriali" della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa consolidata, cui nel bilancio d'esercizio viene fatto rimando, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti, nonché sugli esiti dell'analisi di sensibilità effettuata e sulle variabili ritenute rilevanti dalla Banca.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU cui l'avviamento è allocato e delle variabili chiave utilizzate nel modello di impairment, abbiamo ritenuto che l'impairment test dell'avviamento sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione del processo di effettuazione dell'impairment test e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento a tale processo;
- comprensione del modello di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca per l'effettuazione dell'impairment test, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- verifica della corretta determinazione e rilevazione contabile delle rettifiche di valore rilevate nella voce 240 "Rettifiche di valore dell'avviamento" del conto economico;
- analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;
- analisi di ragionevolezza delle variabili chiave utilizzate nel modello di valutazione effettuate anche mediante approfondimenti con l'esperto esterno indipendente e con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- ottenimento ed analisi del parere dell'esperto esterno indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con l'esperto esterno stesso;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU cui l'avviamento è allocato, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- esame dell'analisi di sensibilità predisposta dalla Banca;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dal perdurare della

pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale del ramo d'azienda acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d. Ramo Gemini)

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "3.1 Acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo" della relazione sulla gestione consolidata cui nel paragrafo "1.1 Premessa" del capitolo "1. La Banca nel 2021" della relazione sulla gestione viene fatto rimando, e nella Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della nota integrativa, in data 19 febbraio 2021 è stata perfezionata l'acquisizione del compendio aziendale, rappresentato dalle attività e passività di un ramo d'azienda di proprietà di UBI Banca S.p.A. (costituito da n. 455 filiali bancarie e da n. 132 punti operativi), di un ramo d'azienda di proprietà di Intesa Sanpaolo (costituito da n. 31 filiali bancarie e n. 2 punti operativi) e di un ramo d'azienda di proprietà di UBISS S.c.p.A. (società consortile controllata da UBI Banca), di cui agli Accordi siglati da BPER Banca S.p.A. con le controparti a partire dal 17 febbraio 2020. Il trasferimento a BPER Banca S.p.A. dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca S.p.A. e di UBISS S.c.p.A. è avvenuto con efficacia giuridica in data 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo è avvenuto con efficacia giuridica in data 21 giugno 2021.

Il corrispettivo complessivo convenuto per l'acquisizione dei rami d'azienda è pari a Euro 644 milioni, ed è stato corrisposto da BPER Banca S.p.A. interamente con disponibilità liquide alle date di efficacia del trasferimento dei rami.

L'operazione è stata contabilizzata nel bilancio d'esercizio, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"), che prevede l'allocazione del prezzo d'acquisto ("Purchase Price Allocation – PPA") sulla base del *fair value* delle attività acquisite e delle passività (anche potenziali) assunte. Ai fini della determinazione del fair value e dell'allocazione del prezzo d'acquisto, la Banca, avvalendosi del supporto di esperti esterni, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati per loro natura da elementi di elevata soggettività.

A conclusione del processo di allocazione, il beneficio lordo complessivo derivante dall'acquisizione è risultato pari a Euro 1.128 milioni, registrato come provento nella voce del conto economico "Avviamento negativo", in conformità al principio contabile applicabile, e sul quale la Banca ha ottenuto un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente.

In considerazione della soggettività che caratterizza il processo di determinazione del fair value di attività e passività oggetto di acquisizione, nonché della significatività degli effetti rilevati nel conto economico, abbiamo ritenuto che la rilevazione contabile dell'operazione di

aggregazione aziendale del Ramo Gemini sia da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- discussione con la Direzione della Banca circa l'applicazione del metodo dell'acquisto per la rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale e comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca in relazione alla rilevazione contabile di tale operazione;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati dalla Banca con riferimento al suddetto processo;
- analisi della conformità della rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale nel bilancio d'esercizio rispetto ai principi contabili applicabili;
- analisi, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dalla Banca nella determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite, nonché della determinazione del provento da badwill, effettuate anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca e approfondimenti con gli esperti esterni incaricati dalla stessa;
- ottenimento ed analisi del parere di congruità emesso da parte di una società di revisione indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con i referenti di tale società;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini
Socio

Bologna, 28 marzo 2022

Pagina volutamente lasciata bianca

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 C.2 CODICE CIVILE E DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti

il Collegio sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o "Banca") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile. Il Collegio sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio e alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento, in ossequio alle prescrizioni dell'art. 2403, comma 1, del Codice Civile. Ha svolto analoga attività di vigilanza, con specifica attenzione al governo societario in conformità alle prescrizioni dell'art. 149 TUF, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate", emanate nell'aprile 2018 dal CNDCEC. Il Collegio sindacale ha inoltre presidiato la funzionalità del sistema dei controlli interni, in conformità alle prescrizioni della Circolare di Banca d'Italia 285/2013.

A seguito dell'entrata in vigore, nel novembre 2014, del Meccanismo Unico di Vigilanza, la Banca e il Gruppo sono classificati, rispettivamente, come "ente significativo" e "gruppo vigilato significativo". Come tali sono soggetti alla Vigilanza diretta della BCE.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dall'avvicendamento del Collegio sindacale per scadenza del termine triennale e dalla riduzione dei sindaci effettivi da 5 a 3. In particolare:

- l'Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2021, riunitasi in seduta straordinaria, ha modificato lo Statuto Sociale riducendo, tra l'altro, il numero dei componenti dell'Organo di Controllo da cinque a tre;
- l'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021 ha eletto, per il triennio 2021-2023, i Sindaci effettivi Nicola Bruni (Presidente del Collegio Sindacale) e Paolo De Mitri e, quali Sindaci supplenti, Patrizia Tettamanzi e Andrea Scianca; in considerazione del fatto che, ad esito dell'Assemblea, erano risultati eletti solo due Sindaci effettivi, il Sindaco supplente Patrizia Tettamanzi ha assunto il ruolo di Sindaco effettivo fino alla successiva Assemblea, in ragione dell'esigenza di completamento dell'Organo di controllo;
- in data 28 aprile 2021, il Presidente Nicola Bruni ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente, per motivi di ordine strettamente personale, con efficacia a decorrere dalla successiva Assemblea dei Soci convocata per la reintegrazione dell'Organo di controllo;
- l'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021 ha quindi provveduto ad integrare il Collegio sindacale mediante la nomina i) del Presidente - Daniela Travella - in sostituzione di Nicola Bruni, e ii) di Patrizia Tettamanzi nel ruolo di Sindaco effettivo, e a nominare Sindaco supplente, Sonia Peron, in sostituzione di Patrizia Tettamanzi.

In sintesi, alla data della presente Relazione, il Collegio sindacale è composto da: Daniela

Travella, Presidente, Paolo De Mitri e Patrizia Tettamanzi, Sindaci effettivi.

Fino all'Assemblea del 21 aprile 2021, il Collegio sindacale era invece composto da Paolo De Mitri, Presidente, Cristina Calandra Buonauro, Diana Rizzo, Francesca Sandrolini e Vincenzo Tardini, Sindaci effettivi.

L'attività del Collegio è supportata dalle Regole di funzionamento dell'Organo, il cui più recente aggiornamento, in un'ottica di maggiore aderenza all'effettiva operatività del Collegio, fa data al 16 novembre 2021.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale, nelle sue varie composizioni, ha acquisito le informazioni utili allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, mediante l'articolato sistema di flussi informativi previsto nel Gruppo, nonché grazie alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo (quest'ultimo operativo fino alla nomina del nuovo *Board* della Banca) e dei vari comitati endoconsiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Remunerazioni, Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, Comitato Parti Correlate e Comitato Sostenibilità).

Il Collegio, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie vigenti e conseguenti al perdurare dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Covid-19, ha incontrato periodicamente le principali Funzioni Aziendali della Banca (in particolare: il *Chief Business Officer-CBO*, il *Chief Financial Officer-CFO*, il *Chief General Counsel-CGC*, il *Chief Human Resource Officer-CHRO*, il *Chief Information Officer-CIO*, il *Chief Lending Officer-CLO*, il *Chief Operating Officer-COO* e il *Chief Strategy Officer-CSO*) e l'Amministratore delegato, anche nel suo ruolo di Direttore generale.

Il Collegio ha tenuto frequenti incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i responsabili delle Funzioni di controllo interno: *Internal Audit*, Gestione dei Rischi, Antiriciclaggio e *Compliance*.

Ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 e i componenti dei Collegi sindacali delle principali società, bancarie e non, del Gruppo.

I pareri, le raccomandazioni, e i suggerimenti formulati dal Collegio sono stati comunicati alle funzioni destinatarie sia durante gli incontri effettuati, sia per il tramite della funzione della Banca che supporta il Collegio nelle proprie attività, ovvero comunicate direttamente agli Organi societari della Banca, monitorandone, nel prosieguo, l'esecuzione.

La presente Relazione contiene le informazioni richieste dalla "Comunicazione CONSOB 1025564/2001" e successive modifiche e/o integrazioni e tiene altresì conto delle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate" emanate nell'aprile 2018 dal CNDCEC. Ciò vale anche per la presente premessa⁶¹.

1. INDICAZIONI SULLE RIUNIONI CUI HA PARTECIPATO IL COLLEGIO SINDACALE NEL 2021 (*Consob p. 10⁶² e Norme di comportamento Q.7.1. c2)*)

Il Collegio sindacale ha tenuto, nel corso dell'esercizio 2021, n. 44 adunanze, di durata

⁶¹ "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate" emanate nell'aprile 2018 dal CNDCEC, nel seguito, anche "Norme di comportamento", Q.7.1. c1) e c2).

⁶² Comunicazione CONSOB 1025564/2001, nel seguito, anche "Consob".

media di circa 5 ore; in molti casi, nella stessa giornata si sono svolti incontri con più Organi e/o Funzioni Aziendali; nei relativi verbali è riportata l'attività di controllo e di vigilanza esperita. Nell'esercizio in corso, e fino alla data dell'approvazione della presente Relazione, il Collegio sindacale ha tenuto n. 13 riunioni.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, convocato a norma dello Statuto sociale vigente, che nel corso dell'esercizio 2021 sono state n. 26. Ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato esecutivo, che ha tenuto la sua ultima adunanza in data 15 aprile 2021, a fronte della decisione del Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021 di non ricostituire tale organo; nel corso del 2021, si sono tenuti n. 6 incontri.

Nell'esercizio 2021, il Comitato Controllo e Rischi ha effettuato n. 35 riunioni: di queste n. 4 riunioni si sono tenute in forma congiunta (o parzialmente congiunta) con il Collegio sindacale per la disamina di temi di comune interesse, in un'ottica di costante e costruttivo dialogo, pur nel rispetto della diversità di compiti e ruoli. Nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla data della presente Relazione, il Collegio ha partecipato a tutte le n. 7 riunioni dell'organo.

Nel corso del 2021, il Collegio sindacale ha altresì partecipato, attraverso il Presidente del Collegio e/o altro Sindaco dallo stesso nominato:

- alla quasi totalità (n. 27) delle n. 28 riunioni del Comitato per le Remunerazioni; nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla data della presente Relazione n. 5 riunioni;
- a tutte le n. 22 riunioni del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* (già Comitato per le Nomine); nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla data della presente Relazione n. 4 riunioni;
- a n. 15 delle n. 16 riunioni del Comitato Parti Correlate (già Comitato degli Amministratori Indipendenti), di cui n. 1 in trattazione congiunta tra i due Organi; nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla data della presente Relazione n. 3 riunioni;
- a tutte le n. 3 riunioni del Comitato Sostenibilità (Comitato costituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 14 ottobre 2021); nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla data della presente Relazione n. 4 riunioni.

Nel corso del 2021 il Collegio sindacale ha incontrato in n. 2 riunioni l'Organismo di Vigilanza.

Nell'ambito del Piano di *Induction*, svolto nel periodo maggio-novembre 2021, si sono tenuti n. 3 incontri di *Board Induction*, con la partecipazione dei membri dell'Organo di controllo, in merito ai seguenti argomenti:

- i) Gruppo BPER, Area *Chief Human Resource Officer* e *Chief Operating Officer*;
- ii) Area *Chief Business Officer*, *Chief Lending Officer*, *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto;
- iii) Area *Chief General Counsel*, *Chief Strategy Officer*, *Chief Audit Executive*, *Chief Anti Money Laundering Officer*, *Chief Compliance Officer* e *Chief Risk Officer*.

Inoltre, si sono svolte n. 1 sessione di *training*, nell'ambito della formazione annuale 231, avente ad oggetto il *Modello Organizzativo nella recente evoluzione normativa e giurisprudenziale*, nonché la prima sessione del Piano di Formazione 2021-2024, in tema di

evoluzione dei modelli di *business* bancari.

Per ulteriori dettagli, si rinvia al contenuto della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2021 (Capitolo 4.5), predisposta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF ed approvata dal Consiglio di amministrazione il 10 marzo 2022.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

(Consob p. 11 e Norme di comportamento Q.7.1. c2) e c3))

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, delle norme dello Statuto Sociale, delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo; ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, nonché sulla funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca. Le tipologie di controllo di BPER Banca, in osservanza alla normativa vigente e ispirandosi alle *best practices* internazionali, sono strutturate su tre livelli: controlli di linea (cosiddetti controlli di primo livello), controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti controlli di secondo livello) e revisione interna (cosiddetti controlli di terzo livello), in capo alla Funzione *Internal Audit*.

Il Collegio sindacale dà atto di aver intrattenuto, con le sopra menzionate Funzioni di controllo, un periodico scambio di informazioni rilevanti, nel periodo di riferimento, e che queste ultime hanno adempiuto ai relativi obblighi informativi nei confronti del Collegio.

L'attività degli Organi e dei Comitati è stata improntata nel rispetto dei principi della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca. Nell'ambito delle riunioni a cui ha partecipato e alla luce delle verifiche effettuate, il Collegio sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti, "azzardate", ovvero in potenziale conflitto di interessi, né di operazioni in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Come già rilevato, il Collegio ha inoltre verificato che le principali operazioni deliberate dal Consiglio di amministrazione fossero assistite da adeguate ed approfondite analisi e valutazioni in merito a tutti gli aspetti rilevanti, anche avvalendosi, ove opportuno, di contributi di esperti terzi.

La gestione della Banca rispetta le norme di legge e dello Statuto Sociale, così come adeguata appare l'articolazione dei poteri e delle deleghe, da ultimo aggiornata, nel corso della seduta consiliare del 19 gennaio 2022, con la revisione della fonte normativa interna di riferimento ridenominata, in tale occasione, in "*Poteri delegati agli Organi apicali di BPER Banca S.p.A.*". Tale progetto di revisione si è reso necessario a seguito delle recenti evoluzioni che hanno interessato, nel corso del 2021, l'assetto dimensionale, organizzativo e di *governance* della Banca.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo (operativo fino all'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021), il Collegio sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze di tali organi, sulla conformità degli stessi alla legge ed allo Statuto Sociale ed ha verificato che le delibere del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile. Si rammenta che, ai lavori consiliari, hanno partecipato, per l'illustrazione e l'analisi dei provvedimenti oggetto di delibera, il Segretario del Consiglio di amministrazione, i Vice Direttori generali e altri Dirigenti, in funzione degli specifici argomenti posti all'Ordine del Giorno. Avvalendosi della partecipazione di tali figure, il Collegio ha potuto approfondire, ove opportuno, anche in sede consiliare e/o di Comitati, le operazioni proposte e i loro effetti economici e patrimoniali.

Nel corso dei periodici incontri con l'Amministratore delegato, il Collegio sindacale ha approfondito e fornito le proprie osservazioni in merito alle tematiche di maggior interesse della Banca e del Gruppo.

2.1 OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA BANCA E FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(Consob p. 1 e Norme di comportamento Q.7.1. c3)

Il Collegio sindacale ha monitorato continuativamente le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, sviluppando una dinamica di confronto costante e proficuo con le varie funzioni aziendali coinvolte, nell'ambito delle rispettive competenze.

Nella Relazione degli amministratori al bilancio 2021 sono analiticamente indicati i fatti di rilievo e le operazioni strategiche.

Con riferimento all'esercizio 2021, il Collegio evidenzia quanto segue:

Emergenza Covid-19

Con il perdurare dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del *virus* Covid-19, il Collegio sindacale ha costantemente monitorato l'evoluzione degli interventi governativi e le correlate iniziative intraprese dalla Banca.

Come dettagliatamente rappresentato nella Relazione degli amministratori, nelle diverse fasi dell'emergenza, il Gruppo BPER Banca ha adottato misure che hanno consentito la tutela della salute dei dipendenti e dei clienti, garantendo contestualmente la continuità dei servizi erogati dalla Banca.

Le moratorie sui finanziamenti rateali, accordate dal marzo 2020 su un debito residuo complessivo pari ad Euro 16 miliardi, risultano attive al 31 dicembre 2021 per Euro 1,17 miliardi; alla medesima data i finanziamenti complessivamente erogati con garanzie pubbliche risultano pari a circa Euro 6,77 miliardi.

In ottemperanza alle disposizioni della Circolare 262 che prescrivono una specifica informativa in bilancio per gli impatti del COVID-19 e le misure a sostegno dell'economia, sono state inserite nuove rappresentazioni tabellari nelle sezioni B, D ed E della Nota integrativa.

Acquisizione del Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo - cosiddetto "Progetto Gemini"

L'organo di controllo ha monitorato, nel continuo, il processo di acquisto, c.d. "Progetto

Gemini", che ha riguardato l'acquisizione di un compendio aziendale – oggetto di accordi intercorsi con la controparte Intesa Sanpaolo S.p.A. già dai primi mesi del 2020, nell'ambito dell'acquisizione del controllo, da parte della stessa Intesa Sanpaolo, di UBI Banca S.p.A. e poi proseguiti fino alla stipula dei contratti d'acquisto definitivi in data 19 febbraio 2021 – finalizzato ad aumentare significativamente le dimensioni del Gruppo BPER Banca e la sua base clienti.

Nello specifico, con l'operazione in questione sono stati acquisiti i rapporti giuridici, le attività e passività di un ramo d'azienda di UBI Banca (costituito da n. 455 filiali bancarie e da n. 132 punti operativi), di un ramo di azienda di Intesa Sanpaolo (costituito da n. 31 filiali bancarie e n. 2 punti operativi) e di un ramo di azienda di UBISS (società consortile controllata da UBI Banca), essenzialmente focalizzato sui servizi alle filiali oggetto di acquisizione. Le risorse umane acquisite nell'operazione citata, alla data di acquisizione, erano complessivamente pari a n. 5.107.

Il contratto di cessione dei rami d'azienda UBI Banca e UBISS, concluso il 19 febbraio 2021, ha avuto efficacia giuridica a partire dal 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di Intesa Sanpaolo ha avuto efficacia giuridica a partire dal 21 giugno 2021.

Il corrispettivo complessivo riconosciuto al Gruppo Intesa Sanpaolo per il compendio aziendale, comprensivo dei tre rami di azienda acquisiti, è stato pari a circa Euro 644 mln, a fronte dell'acquisizione di un patrimonio, *Common Equity Tier 1*, dell'intero compendio aziendale di Euro 1.611 mln. Conformemente alle indicazioni dei principi IAS/IFRS di riferimento, BPER Banca ha effettuato, al 30 settembre 2021, la valutazione definitiva delle attività acquisite e passività assunte al *fair value (Purchase Price Allocation – PPA)*, il cui risultato ha condotto ad un avviamento negativo iscritto a conto economico di complessivi Euro 1.128 mln.

Nell'ambito dei propri compiti il Collegio sindacale ha monitorato altresì gli impatti di tale integrazione sulle funzioni interne della Banca e del Gruppo, con *focus* specifico sull'adeguamento del dimensionamento quali-quantitativo degli organici.

Piano industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021

Con l'esercizio 2021 si è chiuso il Piano Industriale 2019-2021 "BEST WAY" che, oltre all'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo ed alle diverse operazioni di *de-risking*, ha contemplato, nell'arco del triennio, le seguenti operazioni a carattere straordinario:

- acquisizione dal Gruppo Unipol del 100% di Unipol Banca (e quindi, indirettamente, di Finitalia) e successiva fusione per incorporazione nella Capogruppo BPER Banca;
- significativo ridimensionamento delle *minorities* del Gruppo, con l'acquisto delle quote di minoranza di Banco di Sardegna;
- acquisizione di un'ulteriore quota di capitale di Arca Holding, tale da conseguire il controllo (e quindi indirettamente anche di Arca Fondi SGR);
- fusione per incorporazione nella Capogruppo delle due controllate piemontesi, Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. e Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.

Nell'ambito dell'aggiornamento delle previsioni di Piano 2020-2021, le variabili macroeconomiche di maggiore rilievo per il Gruppo BPER Banca – fortemente condizionate dal mutamento di scenario determinato dall'emergenza del Covid-19, protrattasi anche nel 2021 –

sono state quelle inerenti all'economia nazionale italiana (oltre a quelle internazionali, nella misura in cui esse impattano sull'economia italiana).

Attività di de-risking

Come previsto dalle linee di sviluppo strategico del Piano Industriale "BEST WAY", nel corso degli ultimi anni il Gruppo BPER ha perseguito con forte determinazione la riduzione del portafoglio composto da crediti deteriorati.

A marzo 2021, BPER Banca ha approvato una NPE *Strategy* 2021-2023 che inglobava una stima dell'impatto del nuovo ramo acquisito e uno scenario macroeconomico che ipotizzava per il 2021 un forte deterioramento della qualità del credito, imputabile principalmente al venir meno, nel secondo semestre 2021, delle misure di sostegno governative concesse per fronteggiare la crisi economica connessa alla diffusione del *virus* Covid-19.

Ad esito del completamento dell'acquisizione del ramo Gemini, in data 23 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della Strategia NPE 2021-2023 che, confermando un approccio prudenziale e spostando gli impatti del "*cliff effect*" sul 2022, migliorava le aspettative e consentiva di fissare *target* più ambiziosi rispetto a quanto approvato in precedenza.

A fine luglio 2021, il Gruppo BPER Banca ha perfezionato due operazioni di cessione massiva di sofferenze rinvenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda UBI Banca (denominate "Mandalorian" e "Skywalker"), per un valore complessivo di *Gross Book Value* pari a circa Euro 629 mln.

Nel corso del 2021, il Gruppo BPER Banca ha provveduto altresì a perfezionare cessioni ad investitori e fondi comuni di investimento, specializzati nella gestione del recupero del credito di posizioni deteriorate classificate come *Unlikely to Pay* (UTP).

Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo BPER Banca

A partire dal 1° gennaio 2021, il Gruppo BPER ha optato per la modifica del criterio di valutazione del Patrimonio immobiliare, prevedendo:

- per gli immobili strumentali, il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore in base ai requisiti previsti dal documento "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari";
- per gli immobili detenuti a scopo di investimento, il passaggio dalla contabilizzazione "al costo" a quella "*al fair value*" in base ai requisiti previsti dal principio contabile internazionale "IAS 40 - Investimenti immobiliari".

La modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dal documento IAS 8, dal titolo "cambiamenti nelle stime contabili ed errori".

Vigilanza Unica Europea

BPER Banca e il relativo Gruppo Bancario rientrano nell'ambito delle banche significative

europee vigilate direttamente da BCE.

In data 24 gennaio 2022, a valle del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), BCE ha comunicato al Gruppo BPÉR la SREP *decision* sui requisiti regolamentari per il 2022, fissando i seguenti parametri: i) *Common Equity Tier 1 Ratio* pari al 8,29 %; ii) *Total Capital Ratio*, pari al 12,80%.

Avvio delle attività finalizzate alla predisposizione del nuovo Piano industriale 2022-2024

Nel mese di giugno 2021, a seguito dell'insediamento del nuovo *Board*, sono state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo Piano industriale del Gruppo BPÉR Banca per il triennio 2022-2024, la cui approvazione era stata inizialmente prevista per i primi mesi del 2022 (BCE aveva autorizzato il perfezionamento dell'operazione Gemini richiedendo contestualmente la predisposizione di un nuovo *Business Plan*, che tenesse conto del nuovo perimetro del Gruppo). Le principali linee guida strategiche di tale Piano sono state approvate nel corso della seduta consiliare del 23 settembre 2021, congiuntamente ad alcune preliminari evidenze economico-finanziarie, sviluppate in coerenza con i pilastri evolutivi ipotizzati.

Nella medesima occasione, è stato deliberato l'avvio di un percorso volto a dare attuazione ad un ricambio generazionale e professionale, oltre ad una riduzione della forza lavoro del Gruppo, con l'obiettivo di ridurre in modo strutturale il costo del personale entro il 2024 (in tale ottica è stato siglato l'accordo con le Organizzazioni sindacali in data 29 dicembre 2021).

In data 14 dicembre 2021 il Consiglio di amministrazione di BPÉR Banca ha deliberato di proporre un'offerta non vincolante per acquisire una partecipazione di controllo nel capitale sociale di Banca CARIGE S.p.A., (di cui si dirà nel seguito); tale evento ha fatto slittare l'approvazione del Piano Industriale del Gruppo BPÉR Banca, inizialmente prevista per il mese di febbraio 2022, al successivo mese di giugno.

Acquisizione di Banca CARIGE S.p.A.

Il 14 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di BPÉR Banca ha deliberato di presentare un'offerta non vincolante al Fondo Interbancario di Tutela Depositi (FITD) per l'acquisizione di una partecipazione pari all'88,3% (di cui l'8,3% detenuta da Cassa Centrale Banca) del capitale sociale di Banca CARIGE S.p.A. (di seguito anche CARIGE). Tale operazione ha l'obiettivo di migliorare l'*asset quality* su base *combined*, perseguendo il processo di *derisking* e di accrescere la redditività del Gruppo BPÉR in termini di utile per azione, nel contempo garantendo un impatto neutrale rispetto all'attuale posizione patrimoniale del Gruppo. La proposta non è stata ritenuta accoglibile dal FITD.

A seguito di successiva delibera consiliare dell'8 gennaio 2022, il Gruppo BPÉR Banca ha ritenuto di presentare una nuova offerta tenendo conto dei benefici derivanti dalla conversione delle DTA e di un *set* informativo su CARIGE maggiormente dettagliato. Gli elementi caratterizzanti la nuova offerta sono:

- il versamento in conto capitale in favore di CARIGE, richiesto al FITD prima del perfezionamento del contratto di acquisizione, di Euro 530 mln (a fronte di Euro 1.000 mln

nella precedente offerta);

- l'acquisto da parte del Gruppo BPER Banca della partecipazione dell'80% detenuta da FITD/SVI in CARIGE per un corrispettivo pari ad Euro 1.

Sulla base della nuova offerta, il 10 gennaio 2022 il Comitato di Gestione del FITD ha deliberato di concedere a BPER Banca un periodo di esclusiva sino al 15 febbraio 2022 per la potenziale acquisizione della partecipazione di controllo.

A seguito degli esiti della *due diligence* legale, patrimoniale, fiscale, contabile ed industriale di natura confirmatoria, il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha deliberato la sottoscrizione del contratto di acquisizione della partecipazione detenuta dal FITD/SVI.

Il perfezionamento dell'acquisizione è previsto entro il 30 giugno 2022. Come già comunicato al mercato, a valle della conclusione dell'operazione, BPER Banca promuoverà un'offerta pubblica di acquisto (OPA) obbligatoria sulle restanti azioni di CARIGE, al prezzo di € 0,80 cadauna.

Il Collegio sindacale ha monitorato tempo per tempo il processo verificando che l'organo di supervisione strategica disponesse di tutte le informazioni utili per valutare l'economicità dell'operazione e la concreta realizzazione, con particolare riguardo agli impatti MREL, RWA e alle ricadute sugli assetti organizzativi.

Principali modifiche negli assetti organizzativi

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede straordinaria in data 29 gennaio 2021, ha approvato la proposta del Consiglio di amministrazione di modifica dello Statuto Sociale, elaborato dallo stesso in data 5 agosto 2020 e autorizzato da BCE in data 15 dicembre 2020, volto principalmente ad allineare le regole di composizione del *Board* stesso alla intervenuta trasformazione della Capogruppo in società per azioni e alla successiva evoluzione degli assetti proprietari della Banca.

L'Assemblea dei Soci, del 21 aprile 2021 e del 23 giugno 2021, oltre alla nomina del nuovo organo di controllo, ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2021- 2023.

In data 4 agosto 2021, è stato risolto consensualmente il rapporto di lavoro in essere con il Direttore generale Alessandro Vandelli, con effetto dal 5 agosto 2021. Dalla medesima data Piero Luigi Montani ricopre, oltre alla carica di Amministratore Delegato, anche quella di Direttore Generale.

Conflitto Russia-Ucraina

Come rappresentato nella Nota integrativa, Parte A, Sezione 4 – Eventi successiva alla data di riferimento del bilancio, il conflitto Russia-Ucraina sta avendo importanti ripercussioni sul quadro macroeconomico e potrebbe incidere pesantemente sulle prospettive di crescita dell'eurozona. La Banca considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (*non-adjusting event*) ai sensi dello IAS 10. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione, non si dispone di una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero avere sulla situazione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo. Saranno oggetto di particolare attenzione soprattutto i rischi indiretti.

Il Collegio sta monitorando tempo per tempo l'evoluzione in corso.

2.2 INDICAZIONI SU EVENTUALI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

(Consob p. 2-3 e Norme di comportamento Q.7.1. c3) e c10))

Il fascicolo di bilancio - Relazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A., par. 4.3, e Relazione degli amministratori del Gruppo BPER Banca, par. 8.7 -, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle fornite dall'Amministratore Delegato, dalla varie funzioni, dall'*Internal Audit*, dai Collegi sindacali delle società controllate e dal Revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze, con Banche e Società del Gruppo Bancario o con parti correlate e soggetti collegati.

In conseguenza delle modifiche intervenute introdotte al Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate ad opera della Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, con effetto dal 1° luglio 2021, in data 20 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la nuova "*Policy* di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", emanata ai sensi dell'art. 136 del TUB, delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati (Circolare n. 285 di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), del predetto Regolamento della Consob e dello IAS 24, in materia di Informativa sulle operazioni con parti correlate. I limiti interni di esposizione dei soggetti sottoposti a controllo o influenza notevole e, conseguentemente, la misura massima totale delle attività di rischio verso tutti i soggetti collegati, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2019, non sono stati variati.

Il fascicolo di bilancio riporta le informazioni sulle operazioni con soggetti collegati e con parti correlate – Relazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A., par. 4.2 e Relazione degli Amministratori del Gruppo BPER Banca, par. 8.6; Parte H della Nota Integrativa al bilancio separato e consolidato di BPER Banca – come prescritto dall'art. 2497 *bis* del Codice Civile e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006. Per quanto noto al Collegio sindacale, dette operazioni sono state concluse nell'interesse della Banca e non determinano osservazioni in merito alla loro congruità.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio sindacale riceve ed esamina, trimestralmente, i flussi informativi periodici relativi alle operazioni concluse con parti correlate e con soggetti collegati e di controllo; ove necessario, esso ha proceduto a richiedere ulteriori informazioni e dettagli. Dalle verifiche effettuate risultano rispettati i limiti di Vigilanza e la misura massima stabilita per le attività di rischio.

Il Collegio, tramite il suo Presidente e/o altro Sindaco, ha monitorato nel continuo l'intero processo relativo alle operazioni perfezionate tra Parti Correlate e Soggetti Collegati e ha partecipato, quale invitato permanente, alle riunioni del Comitato Parti Correlate. Non vi sono state operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e sui risultati della società.

Il Collegio sindacale attesta, inoltre, che le operazioni ex art. 136 TUB sono state approvate

all'unanimità dal Consiglio di amministrazione e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio sindacale.

3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

(Consob p. 12 e Norme di comportamento Q.7.1. c4))

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ha tenuto regolari incontri con la Funzione Risorse Umane, la Funzione Organizzazione e l'Area Affari, al fine di valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa e la risposta degli Organi societari della Banca rispetto alle esigenze connesse al perfezionamento dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda del Gruppo Intesa San Paolo (c.d. "Operazione Gemini"), al protrarsi dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del *virus* Covid-19 ed al contesto di mercato e competitivo.

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nel corso delle adunanze del 22 luglio e del 4 agosto 2021, ha aggiornato il modello organizzativo e il progetto di riorganizzazione della "squadra" manageriale, che sarà chiamata ad implementare il Piano Industriale 2022-2024, secondo le priorità delineate all'interno delle linee guida dello stesso piano strategico, approvate nella seduta consiliare del 23 settembre 2021. Tale nuovo Organigramma riflette un modello organizzativo e di *business* basato su logiche di razionalizzazione e semplificazione di tipo strutturale, con introduzione di un modello maggiormente snello ed orientato allo sviluppo commerciale.

L'assetto organizzativo vigente è incentrato sul ruolo dell'Amministratore delegato che ne esercita il controllo diretto, in particolare, per l'attuazione della strategia del Gruppo.

L'Organo di controllo ha verificato il rispetto delle previsioni di vigilanza con riferimento ai principi generali del sistema dei controlli interni, al ruolo degli Organi, nonché al ruolo e ai requisiti di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, riscontrandone l'adeguatezza, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime.

Il Collegio sindacale ritiene adeguato questo modello organizzativo, alla luce degli orientamenti delle Autorità di Vigilanza e della ricerca continua di miglioramento dei processi creditizi, anche tramite un continuo miglioramento della cultura del credito e una suddivisione della direzione crediti in tre diverse filiere, dedicate a tre specifiche classificazioni di stato delle posizioni affidate – Concessione, Gestione Proattiva, Credito Anomalo – in coerenza con gli indirizzi strategici e le politiche creditizie.

Il Collegio sindacale ha costantemente monitorato lo stato avanzamento delle *remediation* attivate a fronte dei *findings* rilevati dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dall'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha esaminato il Piano di *Audit* di Gruppo riferito al triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 febbraio 2022 e ha ricevuto aggiornamenti sulle evoluzioni in tema di *capacity* della Funzione.

Il Collegio ha inoltre preso atto degli esiti del processo di *Quality Assurance e Improvement Program* ("QAIP") – cui la Funzione *Internal Audit* si sottopone per asseverare la conformità del proprio operato rispetto agli *International Professional Practice Framework* (IPPF) – che ha individuato un'unica raccomandazione relativa al rafforzamento dell'organico della Funzione, con

l'ingresso di risorse con competenze e *skills* adeguati, per poter raggiungere il dimensionamento *target* definito dalla Banca, sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo.

Il Collegio sindacale ha esaminato le linee fondanti della Pianificazione delle attività 2022 della Funzione *Compliance*, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 10 marzo 2022, che prende in considerazione l'evoluzione della struttura di conformità (con l'inclusione delle progettualità evolutive che mirano ad rendere più efficienti le attività di controllo e di presidio del rischio), l'evoluzione normativa, la "*Compliance Culture*" e i *driver* del *Monitoring Plan* (con sviluppo della pianificazione secondo un approccio *risk based*, e focalizzando l'attenzione sugli ambiti normativi del Gruppo maggiormente esposti al rischio di *compliance*). Il Collegio ha raccomandato un pro attivo monitoraggio degli attuali ambiti operativi, con particolare riferimento agli impatti connessi all'operazione Lanterna e al Piano industriale 2022-2024, nonché alle modifiche che si renderanno necessarie all'attuale dimensionamento quali quantitativo conseguente.

Il Collegio sindacale ha preso atto della Programmazione delle attività 2022 della Funzione *Risk Management*, approvata dal Consiglio di amministrazione il 19 gennaio 2022. Le attività della funzione in parola sono indirizzate in modo significativo anche dalle richieste ricevute dall'Autorità di Vigilanza (nell'ambito di ispezioni, esercizi regolamentari, nonché piani di adeguamento alle aspettative BCE). Le principali aree di intervento riguardano: *i)* gli interventi di manutenzione evolutiva; *ii)* il coinvolgimento nelle ispezioni BCE/Consob; *iii)* le iniziative di adeguamento alle aspettative BCE; *iv)* gli esercizi regolamentari nuovi e periodici da eseguire; *v)* le attività caratteristiche del *Risk Management*; *vi)* l'attività di convalida interna. La pianificazione proposta per il 2022 considera che la crescente e puntuale esigenza di presidio di nuovi rischi, e la maggiore complessità legata alla crescita dimensionale del Gruppo, rendono necessaria un'ulteriore revisione organizzativa della struttura di Gestione del Rischio e una valutazione sulla composizione quali-quantitativa dell'organico (iniziativa che sarà avviata ad inizio 2022).

Il Collegio sindacale ha preso atto del fatto che le impegnative attività della funzione (*core* e progettuali) e le costanti richieste di Vigilanza, caratterizzate da sempre maggiore complessità computazionale e tecnica, unitamente alla necessità di colmare il *gap* di risorse interne, comportano il ricorso a supporto esterno sia in termini di "*advisory*" strategico che di *body rental*.

Il Collegio sindacale ha esaminato la Programmazione delle attività di antiriciclaggio per il 2022, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2022, dalla quale risulta che il piano delle attività si concentra su ambiti ritenuti sensibili, tra cui: *i)* la pianificazione degli obiettivi formativi antiriciclaggio per le Banche e le Società non bancarie; *ii)* il coinvolgimento diretto nei progetti di adeguamento della normativa interna e delle procedure rispetto al nuovo contesto legislativo e regolamentare; *iii)* l'esecuzione di verifiche di conformità in tema di adeguata verifica e di tenuta dell'AUI.

Grazie al monitoraggio svolto, alle interlocuzioni avute con le diverse funzioni e alle verifiche effettuate, il Collegio sindacale ha assicurato un adeguato presidio, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento degli assetti organizzativi della Banca, con riferimento tanto alle funzioni operative quanto alle funzioni di controllo.

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

(Consob p. 13 e Norme di comportamento Q.7.1. c5))

Sistema dei controlli interni

Il "Sistema dei controlli interni" è l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure finalizzate a garantire che l'attività aziendale sia allineata con gli *standard* e le prassi interne predefinite.

Tale Sistema è strutturato al fine di consentire alla Capogruppo di svolgere, anche nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo:

- il controllo strategico sia sull'andamento delle attività svolte dalle Società del Gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte di queste ultime;
- il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società che del Gruppo nel suo insieme;
- il controllo tecnico - operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio derivanti dalle singole controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

Il "Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER" è progettato per tenere conto delle peculiarità del *business* di ciascuna Società del Gruppo nel rispetto dei seguenti criteri:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono che le banche effettuino, in autonomia, un'accurata identificazione dei rischi di primo e di secondo pilastro ai quali sono o potrebbero essere esposte, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento.

I principi del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER, i ruoli degli Organi e delle Funzioni di controllo coinvolte, le modalità di coordinamento e collaborazione e i flussi informativi scambiati fra le Funzioni e tra queste e gli Organi Aziendali, sia della Capogruppo che delle Società del Gruppo, sono disciplinati dal documento "*Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni*", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2016.

Il Sistema dei Controlli Interni è progettato, attuato e valutato avendo come riferimento la "Mappa dei Rischi di Gruppo", che identifica i rischi potenziali cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto. L'aggiornamento della Mappa dei Rischi avviene con cadenza almeno annuale, sulla base di quanto definito dalle linee guida predisposte da Banca Centrale Europea nel novembre 2018 con riferimento ai processi ICAAP e ILAAP, salvo il caso di mutamenti significativi del contesto, che ne impongano la revisione con frequenza più ravvicinata. Il documento è infine presentato agli Organi societari.

Il Collegio sindacale, nello specifico, ha preso atto dei suoi contenuti nelle sedute del 20 gennaio 2021, per l'esercizio 2021, e del 22 febbraio 2022, per l'esercizio in corso.

Il Collegio sindacale ha vigilato costantemente sul sistema dei controlli interni mediante frequenti e regolari incontri con le Funzioni aziendali di controllo, aventi ad oggetto tutte le tematiche di loro competenza, rilevando le numerose attività che hanno interessato l'architettura del sistema, nel corso del 2021.

Il Collegio ha vigilato sul sistema dei controlli interni, sia mediante frequenti e regolari incontri con le singole Funzioni aziendali, sia con attività di verifica diretta sui diversi livelli del sistema di controllo e si è attivato per richiedere *feedback*, *follow up* o interventi al *senior management* o all'Organo con Funzione di supervisione strategica.

Nel corso del 2021, il Collegio Sindacale ha, inoltre, costantemente monitorato l'adeguatezza delle dimensioni quali-quantitative delle funzioni di controllo e il processo, tuttora in corso, relativo al loro potenziamento in termini di organico. Tale monitoraggio ha assunto importanza primaria in ragione delle maggiori dimensioni acquisite del Gruppo BPER a seguito del perfezionamento dell'operazione di incorporazione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, c.d. "Progetto Gemini", nonché in considerazione della nomina dei nuovi Responsabili delle Funzioni di *Internal Audit* e di Conformità.

L'operazione "Gemini" è stata inoltre oggetto di disamina da parte del Collegio sindacale con riferimento ai profili di rischio ad essa connessi.

Nel corso dell'esercizio, l'Organo di controllo ha costantemente vigilato sulla pianificazione e sulle risultanze delle attività delle funzioni di controllo, nonché sulla gestione dei *findings* relativi ai rilievi delle strutture interne della Banca e dell'Autorità di Vigilanza. Ulteriori momenti di confronto hanno riguardato il sistema di gestione e controllo dei rischi creditizi, operativi e finanziari, in relazione ai quali il Collegio ha per lo più fornito suggerimenti e *input*.

Il Collegio sindacale ha altresì dedicato particolare attenzione ai possibili rischi connessi all'operazione di acquisizione di Carige, di cui si è detto nel paragrafo dedicato alle operazioni di maggior rilievo.

In ragione dell'importanza di una corretta diffusione della cultura del controllo e del rischio, in particolare a seguito delle operazioni di carattere straordinario compiute dal Gruppo BPER negli ultimi anni, su mandato, principalmente, del Collegio sindacale, la Funzione di Revisione Interna ha predisposto una *Risk and Control Culture Survey* finalizzata alla rilevazione del livello di diffusione della cultura del rischio e del controllo nell'ambito del Gruppo BPER.

Parimenti, tra le principali attività progettuali della Funzione di Conformità, si segnalano quelle in materia di *Data Analytics* e di *Market Abuse*.

In merito alla Funzione del Dirigente Preposto, nel corso del 2021, sono state svolte attività progettuali che hanno portato a una estensione del *framework* di controllo sull'informativa finanziaria, adottato, già a partire dal 2022, sulle seguenti tematiche: *i)* rischi informatici - esecuzione di specifiche verifiche sui controlli IT rilevanti nei processi amministrativo-contabili; *ii)* rischi ESG (*Environmental, Social e Governance*) - esecuzione di verifiche su un perimetro di informazioni che possono avere un impatto sull'informativa economica e finanziaria presenti nel Bilancio di Sostenibilità, nonché del relativo processo di formazione; *iii)* rischi informativa al

pubblico (*Pillar 3*) - esecuzione di verifiche di conformità e di effettiva applicazione su base trimestrale in allineamento alle relative periodiche attestazioni ex art. 431 CRR2; iv) rischi contabili presso la Rete - esecuzione di verifiche contabili presso un campione di Filiali del Gruppo BPER Banca.

Il Collegio sindacale ha incontrato il Comitato di Coordinamento delle Funzioni Aziendali di Controllo e riceve periodicamente copia dei verbali delle riunioni, con evidenza delle attività svolte e degli aspetti di maggiore attenzione.

Il Collegio sindacale, allo scopo di vigilare sull'adeguato coordinamento delle Funzioni Aziendali di Controllo, ha valutato, congiuntamente alle Funzioni medesime, il *Key Issues Report* (KIR) predisposto dalle stesse, nel quale sono riportate le criticità (*Issues*) ritenute maggiormente rilevanti, le correlate azioni rimediali e il loro avanzamento realizzativo.

Sulla base delle mutate caratteristiche dimensionali e gestionali della Banca e del Gruppo, dei fatti valutati nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio ritiene nel complesso adeguato il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. Il Collegio, inoltre, non ha rilevato situazioni idonee a far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno nel suo complesso.

Anche in considerazione delle operazioni straordinarie intervenute e dei conseguenti mutamenti dimensionali ed organizzativi, il sistema non ha evidenziato criticità significative, grazie anche alla costante attività di revisione e perfezionamento da parte delle Funzioni in ambito metodologico e di processo.

Data Governance

Per irrobustire l'impianto sottostante alla produzione della reportistica di rischio, sia sotto l'aspetto di metodologie e processi, sia sotto l'aspetto degli strumenti tecnologici per il suo presidio, è stato implementato il piano di azione pluriennale denominato "Programma BCBS-239". Tale progetto si inserisce nelle raccomandazioni del *Supervisor* in ambito SREP, è guidato dal *Chief Operating Officer*, dal *Chief Data Officer* e dal *Chief Risk Officer* e si propone di aumentare l'accuratezza dei dati del Gruppo e la relativa flessibilità di aggregazione per fronteggiare richieste normative nuove oppure richieste ad *hoc* anche nell'ambito di scenari caratterizzati da *stress*.

Sistema di gestione, controllo dei rischi, SREP Letter 2020

Il Gruppo BPER individua il *Risk Appetite Framework* (RAF) quale strumento di presidio delle proprie strategie aziendali, i cui principi cardine sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo, nonché oggetto di periodica revisione, al fine di garantire l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di *business* ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti. Il RAF rappresenta l'insieme coordinato di metodologie, processi, *policy*, controlli e sistemi, attraverso cui il Gruppo stabilisce, comunica e monitora la propria propensione al rischio, intesa come l'insieme degli obiettivi di rischio (*risk appetite*), delle eventuali soglie di tolleranza (*risk tolerance*) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di *stress*, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (*risk capacity*).

In questo contesto si è confermata la costante evoluzione degli ambiti legati ad ICAAP ed

ILAAP; dal *Capital Adequacy Statement* è emerso che la posizione patrimoniale del Gruppo BPER è stata considerata dal Consiglio di amministrazione adeguata, sia con riferimento all'esercizio 2020 che all'esercizio 2021, e in particolare le *Available Financial Resources* coprono adeguatamente i rischi ai quali il Gruppo è esposto, essendo i livelli corrispondenti posizionati al di sopra del *risk appetite* definito dal RAF.

Nel corso del 2021, il *Risk Appetite Statement* è stato presentato al Collegio Sindacale in data 15 marzo e in data 5 luglio 2021, a seguito della revisione del *budget* 2021.

Al fine di garantire un'efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio *risk appetite* complessivo, declinando i limiti gestionali di esposizione e operativi (*risk limits*) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. *risk takers*) in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi, per cui si rimanda alle *policy* di governo dei singoli rischi.

Le attività di cui si compone il processo sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.

L'aggiornamento al 31 dicembre 2021 del *Report* ICAAP e RAF, anche grazie all'aumento di capitale al servizio dell'operazione straordinaria, evidenzia un livello dell'adeguatezza patrimoniale superiore alla soglia del *risk appetite* approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 luglio 2021: in particolare l'aggiornamento riporta un CET 1 *Ratio Phase-in* al 14,5% contro un *appetite* al 13,3% ed il *Total Capital Ratio Phase-in* al 17,2% contro un *appetite* al 16%.

Si riportano, da ultimi, gli esiti della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, pervenuta in data 25 gennaio 2022, a conclusione del processo annuale di *Supervisory Review and Evaluation Process* – SREP.

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto nel corso del 2021, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020, Banca Centrale Europea ha stabilito che, dal 1° marzo 2022, BPER Banca debba mantenere su base consolidata un coefficiente minimo di capitale in termini di CET1 *ratio* pari all'8,3%, mentre il requisito minimo del *Total Capital Ratio* dovrà essere pari al 12,8%.

5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL PROCESSO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(Consob p. 4-16 e Norme di comportamento Q.7.1. c6)

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (integrato dal D. Lgs. n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE) e del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, per il novennio 2017-2025, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte" o "Società di Revisione" o "Revisore"), unitamente all'attribuzione del giudizio di coerenza e di conformità alle norme di legge di cui all'art. 123-bis, comma 4, del TUF.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 2010, come modificato dal D.

Lgs.135/2016, il Collegio sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha monitorato, nel corso del 2021 e sino alla data della presente Relazione, l'attività della Società di Revisione.

In tale ambito, il Collegio sindacale ha incontrato il Revisore nel mese di dicembre 2021 per esaminare il piano di revisione 2021. Sono stati oggetto di particolare attenzione i seguenti profili:

- il calcolo della materialità;
- le risorse assegnate all'incarico (*Group Engagement Team*);
- l'approccio *risk based*;
- i processi adottati per identificare e fronteggiare i rischi di frode;
- i rischi individuati quali significativi e l'elenco preliminare degli aspetti chiave della revisione, nonché i fattori di rischio correlati ai processi di elaborazioni di stime contabili e valutazioni con elevata discrezionalità e pertanto condizionati in modo rilevante anche dalle incertezze connesse al contesto Covid-19;
- le implicazioni ai fini della redazione dei bilanci annuali 2021 delle società quotate del *Public Statement* ESMA32-63-1186 "*European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports*" pubblicato in data 29 ottobre 2021.

Il Collegio sindacale ha inoltre acquisito le necessarie informazioni con una costante interazione con il Revisore sulle diverse aree di bilancio, ricevendo altresì aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico e sui principali aspetti all'attenzione del Revisore.

In particolare, nel corso dei numerosi incontri avuti con il Revisore, sono stati oggetto di esame, tra l'altro:

- la classificazione e valutazione dei crediti valutati al costo ammortizzato deteriorati;
- la classificazione e valutazione dei crediti valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio;
- la quantificazione dell'*Expected Credit Loss* (ECL) con particolare riferimento agli *Overlay* adottati dalla Banca e l'aggiornamento degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle rettifiche di valore;
- la classificazione e valutazione dei crediti che hanno beneficiato delle moratorie;
- la *derecognition* del portafoglio NPL assistita da GACS;
- l'*impairment test* dell'avviamento e delle partecipazioni; con analisi dei modelli predisposti per la determinazione dei tassi di attualizzazione nonché dei criteri di aggiornamento dei dati previsionali utilizzati;
- la *Purchase Price Allocation* effettuata dalla Banca con riferimento all'acquisizione del Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, rappresentato da una rete di filiali bancarie di UBI Banca S.p.A. e di UBISS S.c.p.A., il cui trasferimento si è perfezionato il 22 febbraio 2021, e di Intesa Sanpaolo, il cui trasferimento si è perfezionato il 21 giugno 2021;
- la modifica del criterio di valutazione degli immobili secondo il principio contabile IAS 16 per gli immobili ad uso funzionale e secondo lo IAS 40 per gli immobili detenuti a scopo di investimento;
- la valutazione del portafoglio titoli di proprietà;
- gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri con particolare *focus* accantonamenti conseguenti

la manovra sul personale.

Tramite verifiche ed informazioni assunte dalla Società di Revisione e dal *management* della Banca, il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme e delle leggi che presidiano la formazione e l'impostazione del bilancio separato, del bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione.

Il Collegio sindacale ha incontrato, oltre ai rappresentanti della Società di Revisione incaricata, responsabili della revisione legale di Capogruppo, i responsabili degli *audit team* delle principali controllate, attivando, in tali occasioni, un proficuo scambio di informazioni, così come richiesto dall'art. 150 del TUF. In particolare, il Collegio sindacale ha incontrato i *Partner* del *network* Deloitte, responsabili delle attività di revisione di Arca Holding S.p.A., Sifà S.p.A. e Emil.Ro Factor per il consueto aggiornamento annuale sui principali risultati delle rispettive attività di revisione contabile.

Nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione sono state altresì oggetto di discussione le principali tematiche e modifiche di processo ed organizzative con impatto sui sistemi contabili e sull'Informativa finanziaria.

Il Collegio sindacale ha, altresì, informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi della Banca di cui ha avuto conoscenza. Non si sono evidenziati atti o fatti ritenuti censurabili e/o meritevoli di segnalazione ai sensi dell'art. 155 comma 2 del TUF.

I punti di miglioramento rappresentati dal Revisore, nonché i suggerimenti evidenziati negli esercizi precedenti, oggetto di approfondimenti da parte del Collegio sindacale con le funzioni interessate e con l'Amministratore delegato, sono stati, se non definitivamente acquisiti, adeguatamente indirizzati.

Complessivamente, dai rapporti con i Revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni da essi rilevate.

In data 28 marzo 2022, la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ed dell'art. 10 del Regolamento (UE), n. 537/2014, la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

In tale Relazione, la Società di Revisione:

- ha rilasciato un giudizio, in base al quale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015;
- ha attestato che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio, ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 e redatte in conformità alle norme di legge;
- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi in essa eventualmente contenuti, sulla base delle conoscenze e della

comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;

- ha rilasciato un giudizio, in base al quale, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*).

La Relazione della Società di Revisione non evidenzia richiami di informativa, né rilievi. In accordo con le disposizioni normative applicabili, la Relazione della Società di Revisione riporta i principi di revisione applicati e indica gli "aspetti chiave" emersi nel corso dell'attività di revisione contabile, che si riferiscono ai seguenti aspetti:

- classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggior rischio;
- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile;
- cancellazione contabile dei crediti in sofferenza a seguito di cessione tramite cartolarizzazione assistita da GACS;
- rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale del ramo d'azienda acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d. Ramo Gemini);
- Impairment test dell'avviamento.

In data 28 marzo 2022, la Società di Revisione ha rilasciato la Relazione di revisione relativa al bilancio consolidato, anch'essa priva di rilievi e richiami di informativa, che contiene le attestazioni e le dichiarazioni analoghe a quelle sopra riportate, ed evidenzia i medesimi aspetti chiave sopra sintetizzati. Con specifico riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, la società di revisione ha rilasciato un giudizio, in base al quale, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di tale Regolamento Delegato.

Alla stessa data, la Società di Revisione ha, altresì, presentato al Collegio sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di Informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance; tale relazione attesta altresì che nel corso dell'attività di revisione non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie e non evidenzia criticità in ordine all'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla Banca e dal Gruppo.

La Società di Revisione ha inoltre presentato la lettera dei suggerimenti emersi dalla revisione del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca al 31 dicembre 2021.

La Società di Revisione ha infine presentato al Collegio sindacale la dichiarazione richiesta dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione di Trasparenza, predisposta dalla Società di

Revisione e pubblicata sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio sindacale, anche in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio sindacale atti o fatti censurabili, che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato la prescritta relazione sull'esame limitato della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", non segnalando, al riguardo, evidenze degne di nota ed esprimendo un giudizio di conformità ai sensi degli art. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016.

La Società di Revisione ha inoltre verificato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123 *ter*, c. 8 *bis* D.Lgs. 58/1998 (TUF), la predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della Relazione 2022 sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

6. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'INDIPENDENZA DEL REVISORE LEGALE

(Consob p. 7-8 e Norme di comportamento Q.7.1. c6))

In conformità alle specifiche normative, si dà atto che i compensi riconosciuti dalla Banca alla Società Deloitte per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato per l'esercizio 2021 – come deliberati dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, e integrati dalle delibere dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019, del 22 aprile 2020 e del 21 aprile 2021 – ammontano complessivamente a Euro 1.090 migliaia e risultano così dettagliati:

- Euro 566 migliaia per la revisione legale del Bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010;
- Euro 48 migliaia per la revisione legale del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;
- Euro 72 migliaia per la verifica della regolare tenuta della contabilità comprensivo delle verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;
- Euro 174 migliaia per la revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato e dei prospetti contabili semestrali della Capogruppo inclusi nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021;
- Euro 230 migliaia per la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati per la determinazione dell'utile infrannuale al 31 marzo 2021 ed al 30 settembre 2021, ai fini dell'inclusione del risultato intermedio nel calcolo del Capitale primario di classe 1.

Con lettera del 24 febbraio 2022 Deloitte & Touche S.p.A. ha formulato una richiesta di integrazione dei propri onorari, in relazione all'aggravio dei tempi connessi ad attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto incluso nell'iniziale proposta per gli esercizi 2017-2025, e successive integrazioni, in conseguenza delle seguenti circostanze ed eventi:

- i) rilascio del giudizio di conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Eletronic Format*);
- ii) rilascio asseverazione dei dati necessari al calcolo della contribuzione al Fondo di Risoluzione Unico, previa esecuzione favorevole delle procedure di controllo elencate

nell'allegato fornito da Banca d'Italia con lettera protocollo n. 1391894/21 del 4 ottobre 2021;

iii) esecuzione, per il solo esercizio 2022 ("una *tantum*"), delle procedure di controllo sulla impostazione metodologica adottata, e, nel periodo 2023-2025 ("*recurring*"), di verifiche campionarie su alcune operazioni di copertura, nonché della completezza e correttezza dell'informativa da fornire nel bilancio al 31 dicembre 2021, relative all'applicazione della copertura parziale in *Macro Fair Value Hedge* della parte "*core-anelastica*" delle Poste a Vista (PAV).

La richiesta presentata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. di integrazione dei corrispettivi contempla, sino alla scadenza del mandato originario (anno 2025), un aggravio dei costi ("una *tantum*" e "*recurring*"), per complessivi Euro 341 migliaia, a fronte di un aumento delle ore di lavoro pari a 8.700; nello specifico, i costi aggiuntivi risultano così articolati:

- integrazione corrispettivi per attività riferibili all'esercizio 2021: Euro 40 migliaia, esclusivamente per attività di revisione ricorrente;
- integrazione corrispettivi per attività riferibili all'esercizio 2022: Euro 69 migliaia, di cui Euro 15 migliaia per attività di revisione *una tantum* ed Euro 54 migliaia per attività di revisione ricorrente;
- integrazione corrispettivi per ciascun esercizio dal 2023 al 2025: Euro 59 migliaia, esclusivamente per attività di revisione ricorrente;
- integrazione corrispettivi per attività di verifica sui bilanci tradotti in lingua inglese riferibili all'esercizio 2021 (Euro 7 migliaia) e a ciascun esercizio dal 2022 al 2025 (Euro 12 migliaia).

Tale richiesta di integrazione di onorari sarà oggetto della proposta motivata iscritta al punto 3 dell'Ordine del giorno all'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2022.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio sindacale ha verificato e monitorato, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, l'indipendenza della Società di Revisione legale Deloitte Touche S.p.A., a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'art. 6 del regolamento (UE) 537/2014 (nel seguito anche "Regolamento"), in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione (cosiddetti "*non audit services*"). Inoltre, il Collegio sindacale ha ricevuto da Deloitte la dichiarazione di conferma della sua indipendenza.

BPER Banca S.p.A., ai fini della corretta applicazione del Regolamento, in data 21 giugno 2018, ha adottato la prima versione del «Regolamento di Gruppo del processo di conferimento incarichi società di revisione e loro *network*», con l'obiettivo di definire l'articolazione del processo di conferimento di incarichi da parte del Gruppo BPER ai revisori legali ed ai soggetti agli stessi collegati, i ruoli e le responsabilità a livello di Gruppo, le relative regole e metodologie. Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio consolidato di BPER Banca, come richiesto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti di Consob.

Su sollecitazione del Collegio sindacale, la normativa interna è stata oggetto di aggiornamento con l'introduzione di maggiori limitazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa, in particolar modo con riferimento ai servizi *non audit* assegnabili al *network* del Revisore del Gruppo. La revisione della normativa interna si è conclusa con l'approvazione della nuova versione da parte del Consiglio di amministrazione di BPER Banca il 21 dicembre 2021.

Sulla base dei dati di consuntivo 2021, il controvalore dei servizi forniti dal Revisore legale di Gruppo e dalle società appartenenti al suo *network* a BPER Banca S.p.A. ammonta a complessivi Euro 2.696 migliaia, di cui Euro 480 migliaia per servizi di attestazione ed Euro 2.216 migliaia per altri servizi *non audit*. A livello di Gruppo il costo dei servizi non audit ammonta a complessivi Euro 2.788 migliaia. Va segnalato che i costi per altri servizi *non audit* comprendono compensi a Deloitte Consulting S.r.l. per complessivi Euro 2.111 migliaia, di cui Euro 825 migliaia, sono relativi all'estensione di progettualità già avviate nei precedenti esercizi - come il "Nuovo Ecosistema di CRM" ed "Evoluzione *Contact Center*", nonché l'"Alimentazione Nuovo Ecosistema CRM", componente dati Nuovo *Data Warehouse* (NDW) – ed Euro 1.285 migliaia rappresentano la quota di competenza 2021 di incarichi non di revisione conferiti da BPER Banca negli anni precedenti al 2021.

Si rappresenta, infine, che, in ottemperanza all'orientamento della Capogruppo BPER di utilizzare un revisore unico per tutte le società controllate, al fine del coordinamento e della razionalizzazione delle attività di *audit* a livello di Gruppo societario di appartenenza, per l'anno 2021, tutte le società controllate sono revisionate da Deloitte & Touche S.p.A. Per l'esercizio 2021, i compensi di revisione legale riconosciuti dalle società controllate alla Deloitte & Touche S.p.A. ammontano ad Euro 432 migliaia, oltre ad Euro 95 migliaia alla Deloitte Audit S.a.r.l.

7. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

(Consob p. 14 e Norme di comportamento Q.7.1. c6))

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali competenti e dal Dirigente preposto, l'esame dei documenti aziendali più significativi e gli approfondimenti con la Società di Revisione *Deloitte & Touche* S.p.A.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, con riferimento all'Informativa finanziaria, il ruolo primario è ricoperto dalla figura del Dirigente Preposto. Quest'ultimo si avvale di una struttura operativa dedicata, posta a proprio diretto riporto gerarchico, denominata Servizio Presidio Informativa Finanziaria e deputata alla definizione del "Modello di controllo sull'Informativa Finanziaria", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria, da applicare a BPER Banca e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Il Servizio Presidio Informativa Finanziaria gestisce il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria che comprende l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati tale fattispecie di rischio; la gestione prevede, altresì, l'attività di *reporting*, con oggetto anche

l'individuazione delle risposte al rischio plausibili in considerazione del profilo di rischio rilevato e la loro divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

Nel corso dell'esercizio, l'attività del Servizio è stata volta a rafforzare costantemente gli strumenti metodologici per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo BPER Banca S.p.A., tenendo conto delle varie novità normative e dell'assetto di governo ed operativo del Gruppo BPER. Al riguardo, nel corso del 2021, anche in considerazione delle recenti operazioni straordinarie e novità normative intervenute, sono state svolte attività progettuali che hanno portato ad una estensione del *framework* di controllo sull'informativa finanziaria adottato, già a partire dal 2022, sulle seguenti tematiche: *i)* rischi informatici – esecuzione di specifiche verifiche sui controlli IT impattanti i processi amministrativo contabili; *ii)* rischi ESG (*Environmental, Social, Governance*) - esecuzione di verifiche su un perimetro di informazioni che possono avere impatto sull'informativa economica e finanziaria presenti nel Bilancio di Sostenibilità, nonché del relativo processo di formazione; *iii)* rischi di informativa al pubblico (*Pillar 3*) - esecuzione di verifiche di conformità e di effettiva applicazione su base trimestrale in allineamento alle relative periodiche attestazioni ex art. 431 CCR2; *iv)* rischi contabili presso la Rete - esecuzione di verifiche contabili presso un campione di filiali del Gruppo BPER Banca.

Il perdurare indefinito della situazione emergenziale dovuta alla diffusione della epidemia da Covid-19 ha richiesto al Servizio Presidio Informativa Finanziaria di confermare, per tutto il 2021, lo svolgimento delle proprie attività conciliando le misure di sicurezza adottate dalla Banca – che vedono ancora un utilizzo quasi prevalente di modalità di lavoro da remoto – con una riprogrammazione delle attività secondo un approccio *risk based* che garantisca l'esecuzione di tutte le attività a carattere prioritario.

Al riguardo, il Servizio Presidio Informativa ha proseguito con l'adozione di specifiche *sub*-attestazioni da parte delle società in perimetro di consolidamento, del *Chief Information Officer* nonché delle prime linee aziendali a conferma dell'efficacia dei processi operativi e di controllo presidiati, in modalità *standard* piuttosto che di *contingency*. Ha, inoltre, predisposto e confermato "liste di controllo" per l'analisi di conformità della informativa finanziaria con i Principi contabili internazionali applicabili al Gruppo BPER Banca e con i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione degli stessi *standard* contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli Organismi Regolamentari e di Vigilanza europei.

Il Collegio sindacale, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c., del D. Lgs. 39/2010, ha mantenuto uno stretto coordinamento con il Dirigente Preposto, che non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto della pianificazione delle attività per il 2021 redatta per ambiti SREP e in coerenza con il quadro sinottico complessivo degli ambiti, sui quali sono state indirizzate le attività di verifica delle Funzioni di controllo di BPER Banca, al fine di favorire

un miglior coordinamento tra le stesse. Tra le attività relative alla *Business Model Analysis*, è stata data grande attenzione alle attività programmate in ordine alla realizzazione del “Progetto Gemini” ed, in particolare, alla *Purchase Price Allocation* relativa ai rami d'azienda acquisiti dal Gruppo Intesa SanPaolo, alla migrazione degli archivi e dei dati contabili sui sistemi informativi di BPÉR Banca e alla *Disclosure* sul Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2021 e Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2021. Il Collegio sindacale ha preso altresì atto della Relazione delle attività svolte nel 2021 dal Presidio informativa in cui si dichiara lo svolgimento di tutte le attività pianificate nel 2021 e vengono valutati positivamente i presidi identificati a fronte del rischio di errore non intenzionale e di frode dell'informativa finanziaria.

Per quanto attiene alla formazione del Bilancio d'esercizio e consolidato, tali documenti sono stati predisposti, in accordo con il D. Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e seguendo le indicazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successive modifiche ed integrazioni, fornite da ultimo con comunicazione del 29 ottobre 2021. Nella redazione, è stato tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei Principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei (tra cui il *Public Statement* dell'ESMA del 29 ottobre 2021 – “*European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports*”) e dagli *Standard setter*, già pubblicati nel corso del 2020 e volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con particolare riferimento all'IFRS 9, e del richiamo di attenzione della Consob, n. 121, del 16 febbraio 2021.

Si dà atto che la Banca redige ed aggiorna, ove ne riscontri la necessità in via preliminare rispetto alla predisposizione dell'informativa finanziaria periodica, il documento “Politiche contabili del Gruppo BPÉR Banca”, al fine di recepire le indicazioni fornite dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili, nonché declinare le scelte applicative degli stessi per la predisposizione dell'informativa finanziaria di periodo. Tale documento, che rappresenta uno strumento attraverso il quale la Capogruppo esercita la sua attività di direzione e coordinamento sulle Banche e le Società del Gruppo, al fine di assicurare uniformità d'applicazione dei Principi contabili, viene sottoposto alle determinazioni del Consiglio di amministrazione, da ultimo avvenuta in data 8 luglio 2021.

Con particolare riguardo al permanere delle incertezze legate alla situazione pandemica Covid-19, che hanno influenzato anche nel corso del 2021 le stime contabili effettuate dal Gruppo, il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo amministrativo del Gruppo BPÉR Banca, facendo riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020, ha previsto che gli ordinari modelli valutativi adottati – in particolare i modelli utilizzati per la stima dell'*ECL* e per la determinazione dell'incremento significativo del rischio di credito (*SICR*) nell'ambito dell'*impairment* IFRS 9 – possano non essere applicati “meccanicamente” nelle correnti situazioni valutate di “rara eccezionalità”, applicando approcci alternativi. In tale contesto il Collegio sindacale, nel corso del 2021, ha incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione chiedendo approfondimenti in merito a tali fattispecie. Il Dirigente Preposto ed il Revisore legale hanno attestato la compatibilità degli approcci valutativi adottati con il

complessivo quadro normativo e regolamentare vigente. Il Collegio ha vigilato sul processo di controllo dei sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, anche alla luce del contesto pandemico, interloquendo sistematicamente con le funzioni deputate al monitoraggio e con il Revisore legale e fa presente di non avere ricevuto segnalazioni di anomalie, né averne rilevate in proprio.

Il bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2021 ha recepito l'effetto delle stime connesse alla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale realizzata nel 2021, cosiddetta operazione "Gemini", già illustrata nella presente Relazione nella parte dedicata alle operazioni di maggior rilievo.

Qualificandosi come aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3, il Gruppo ha contabilizzato e rappresentato in bilancio l'operazione secondo l'*acquisition method* previsto dallo stesso IFRS 3. Il Collegio sindacale, con diversi incontri con il Dirigente Preposto e il Revisore legale, ha vigilato sul processo di contabilizzazione e valutazione al *fair value* delle poste patrimoniali attive e passive acquisite. Dall'operazione è emerso un avviamento negativo di Euro 1.128 mln, al lordo dell'effetto fiscale. Come consentito dall'IFRS 3, BPER Banca ha reso definitivi i valori della PPA (*Purchase Price Allocation*) con il bilancio infrannuale al 30 settembre 2021. In tale sede è stato ottenuto, come prescritto dall'IFRS 3, il parere di congruità di un esperto indipendente, Kpmg S.p.A., sulle metodologie di valutazione utilizzate per l'allocazione del prezzo di acquisizione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di *impairment* delle partecipazioni e degli avviamenti.

Con riferimento al *test d'impairment* degli avviamenti, il perfezionamento dell'acquisto del compendio aziendale rientrante nell'operazione "Gemini", cui si è fatto riferimento pocanzi – in specifico modo riferibile ai rami di azienda UBI e UBISS, la cui cessione si è perfezionata il 22 febbraio 2021 – ha modificato in modo significativo il perimetro contabile della *Cash Generating Unit* (CGU) BPER Banca, oltre ad avere impattato la stima dei flussi cassa che la stessa CGU sarà in grado di generare *post* operazione. Tale circostanza ha richiesto al Gruppo BPER Banca lo svolgimento di una verifica sulla sostenibilità dell'avviamento alla data intermedia del 31 marzo 2021, in quanto alla variazione in aumento del valore contabile netto delle attività a seguito della *business combination*, avrebbe potuto non corrispondere una variazione, proporzionale e dello stesso segno, del valore recuperabile dell'entità stessa, tale da far emergere una perdita sull'avviamento iscritto. Ne è emersa la necessità di svalutare integralmente l'avviamento di Euro 230 milioni allocato alla CGU BPER Banca, oltre la parte rimanente del valore delle attività immateriali originate da *core deposits*, allocati alla CGU BPER Banca a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della ex CGU Cassa di Risparmio di Bra.

I *test d'impairment* sono stati aggiornati al 31 dicembre 2021, in occasione della predisposizione del bilancio separato e consolidato alla medesima data. Anche in questo caso, il Collegio ha esaminato e discusso in apposite riunioni con il Dirigente Preposto, con la Direzione Pianificazione e Controllo e con la Società di Revisione, i risultati delle analisi valutative (e relative *sensitivity*) che non hanno evidenziato ulteriori necessità svalutative in aggiunta a quanto già contabilizzato nel primo trimestre 2021.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio a seguito dell'esito positivo del *test di*

sostenibilità (*probability test*) sul perimetro fiscale consolidato così come previsto dallo IAS 12. Tale *test*, basato sulla previsione economica sviluppata sull'orizzonte prospettico di 5 anni (2022-2026) e coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri, consente una stima dei risultati fiscali futuri attesi in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive ed ha, quindi, comportato la rilevazione di imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili inerenti principalmente alla deducibilità differita nel tempo delle rettifiche effettuate in sede di prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 9. Per i relativi impatti si rinvia alla Nota integrativa Parte C. Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio sindacale viene informato trimestralmente sui principali aspetti di carattere fiscale che riguardano il Gruppo BPER.

Sul processo di informativa del bilancio, il Collegio richiama l'attenzione sulla scelta, adottata dal Gruppo BPER Banca a valere dal 1° gennaio 2021, di modificare il criterio di valutazione delle "Attività materiali", limitatamente al patrimonio immobiliare, prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al *fair value*, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

Nello specifico, il Collegio evidenzia che la modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 "*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori,*" e secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali.

Il Collegio ha conseguentemente considerato le argomentazioni presentate dal Gruppo BPER Banca a supporto del passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del *fair value*, evidenziando che esso consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile: il *fair value* infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;
- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato;
- un miglioramento della comparabilità con i bilanci delle prime banche italiane per dimensione;
- una più immediata comprensibilità dei riflessi economico-patrimoniali delle strategie previste per la gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo;
- un maggiore allineamento dell'informativa finanziaria alle future strategie di gestione del

patrimonio immobiliare del Gruppo.

Nei numerosi incontri con il Dirigente preposto e con la Società di revisione sono stati rappresentati al Collegio le modalità di rappresentazione contabile di tale cambiamento di criterio di stima, in linea con le indicazioni dei principi IAS / IFRS, in particolare, con lo IAS 8 che prevede, quale regola generale, che i cambiamenti volontari di *accounting policy* debbano essere rappresentati retrospettivamente, a partire dalla data più remota in cui ciò risulti fattibile, procedendo al *restatement* dei saldi di apertura del più remoto esercizio comparativo (nello specifico è stata presa a riferimento la data del 1° gennaio 2020) e dei dati degli esercizi comparativi (nel caso di specie il 2020).

Il Collegio sindacale ha preso atto delle attestazioni sottoscritte dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato relative al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 – prescritte dall'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n.11971 – sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, sulla conformità del medesimo ai principi contabili IAS/IFRS, sul fatto che il bilancio separato e consolidato così redatto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BPER Banca e del suo gruppo.

Si ricorda, infine, che il Gruppo BPER non include società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Alla luce di quanto sopra, delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, la struttura amministrativa-contabile appare adeguatamente definita ed idonea a fronteggiare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio e, nel complesso, adeguata a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

La Società di Revisione ha controllato le procedure amministrative e quelle contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità, né elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili. Essa ha, inoltre, verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Pur non rientrando nei compiti del Collegio sindacale il controllo legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010, essendo questo demandato alla Società di Revisione, si ritiene, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle verifiche previste dagli artt. 2403 e seguenti del Cod. Civ., che il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, sia adeguato ed affidabile e che i fatti di gestione siano rilevati correttamente e con la dovuta tempestività.

In relazione all'area di consolidamento si rimanda a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Parte A della relativa Nota integrativa, circa la unificazione del perimetro di consolidamento contabile integrale con il perimetro di consolidamento di vigilanza per ragioni di razionalizzazione, semplificazione e controllo del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'Informativa finanziaria, senza effetti apprezzabili in termini patrimoniali, economici o finanziari sulla rappresentazione del Gruppo.

Il 25 luglio 2018, BPER Banca S.p.A. è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo (*Cooperative Compliance*), istituito dal D. Lgs. n. 128/2015, con l'obiettivo di promuovere forme di comunicazione e di cooperazione rafforzata tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti dotati di un sistema di rilevazione, misurazione e controllo del rischio fiscale. BPER Banca risulta, quindi, inserita nell'elenco delle società ammesse al regime pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate. Nel corso del 2021 la Banca ha proseguito nell'*iter* di implementazione e miglioramento della struttura del *Tax Control Framework*: ad esito dell'aggiornamento e della più puntuale definizione del "Manuale Operativo delle attività di monitoraggio del *Tax Control Framework*", rivisto nel primo trimestre 2021 e ora del tutto coerente con le richieste qualitative e informative derivanti dalla *Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa fiscale*, il Gruppo ha provveduto – nel mese di maggio – ad una apposita attività formativa interna, indirizzata alle Unità Operative facenti parte del Servizio Fiscale del Gruppo BPER Banca.

8. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUI RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

(Consob p. 15 e Norme di comportamento Q.7.1. c9))

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 del TUF, ritenendole idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

In relazione agli stretti legami funzionali ed operativi, è stato garantito, nel corso dell'esercizio 2021, un corretto e adeguato flusso di informazioni, supportato altresì da idonei documenti ed elaborazioni contabili relative alla gestione delle *legal entities* controllate.

Il Collegio sindacale si è mantenuto in costante contatto con i corrispondenti Organi delle principali banche e società del Gruppo, organizzando incontri periodici con i medesimi; in tale contesto, si segnala che, nel corso del mese di ottobre 2021, il Collegio ha tenuto incontri specifici e di presentazione della nuova composizione dell'organo con i membri degli Organi di controllo delle Banche italiane e delle principali società strumentali del Gruppo, per uno scambio informativo sulle primarie tematiche di pertinenza delle singole società (valutazione del sistema dei controlli interni, vigilanza sulla revisione legale, organizzazione, IT, risorse umane, andamento della società, gestione e valutazione dei crediti deteriorati, controversie/vertenze significative, antiriciclaggio, conformità complessiva, recepimento delle disposizioni di indirizzo e coordinamento, nonché temi specifici individuati per ogni società in relazione agli eventi occorsi alle medesime).

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del virus Covid-19, non si è ritenuto opportuno organizzare, anche nel corso dell'anno 2021, la *Convention* annuale di Gruppo, nella quale i Presidenti dei Collegi sindacali del Gruppo partecipavano e approfondivano congiuntamente tematiche presentate dalle Funzioni aziendali della Banca con analisi su temi di comune interesse. Tuttavia, nel corso dei primi mesi del 2022, state organizzate n. 6 sessioni formative dedicate agli organi di controllo di BPER Banca e delle sue controllate.

Dall'attività di vigilanza del collegio non sono emersi rilievi sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da BPER Banca alle Banche e alle Società controllate, al fine di acquisire i flussi

informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale evidenzia altresì che in esito ai confronti intercorsi con gli omologhi Organi di controllo delle principali controllate, nonché alla luce delle direttive emanate dalla Capogruppo, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

9. DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (DNF)

(Norme di comportamento Q.7.1. c1)

La Banca, in aderenza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016 attuativo della Direttiva 2014/95/UE, ha predisposto la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" (nel seguito anche "DNF") relativa all'esercizio 2021. Tale Dichiarazione, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 10 marzo 2022, verrà pubblicata unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato.

La DNF consolidata del Gruppo BPER, come previsto dall'art. 5, co. 3, lettera b) del D. Lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta (Bilancio di sostenibilità), rispetto alla Relazione sulla Gestione ed è resa disponibile sul sito *internet* istituzionale. Tale Dichiarazione deve contenere informazioni di carattere ambientale, sociale, relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, nella misura necessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, della situazione in cui opera e dell'impatto derivante dalla sua attività, sviluppando i temi materiali identificati, in ambito non finanziario, attraverso l'analisi di materialità applicata alle tematiche previste dal D. Lgs. 254/2016 e dal *framework* di rendicontazione adottato (*GRI Standard*). La DNF relativa all'esercizio 2021 contiene anche le informazioni di cui alla Richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a), del D. Lgs n. 58/98. In particolare sono state inserite nella DNF di Gruppo le informazioni relative a:

- 1) gli impatti della pandemia da Covid-19 sull'implementazione del Piano di Sostenibilità;
- 2) gli effetti delle tematiche ambientali, con particolare riguardo ai rischi legati al cambiamento climatico. Per l'elaborazione della DNF, nel rispetto della suddetta disciplina nazionale ed internazionale, BPER Banca S.p.A. si è dotata di apposite procedure e normative interne, con l'obiettivo di disciplinare le metodologie e le regole per l'articolazione del processo di rendicontazione. Nel corso del 2021, il processo di raccolta ed elaborazione dei dati è stato implementato con l'utilizzo del gestionale (*Sturnis 365/ESGEO*), acquistato nel 2020, con un evidente efficientamento delle modalità di rendicontazione di dati ed informazioni che confluiscono nel Bilancio di Sostenibilità e nella DNF di Gruppo.

La Banca, inoltre, in attuazione di quanto previsto dalla normativa interna ed, in particolare, dal "Regolamento di Gruppo del processo di predisposizione della Dichiarazione consolidata non finanziaria", nel 2021 ha provveduto ad aggiornare la Matrice di Materialità, che costituisce elemento essenziale per la redazione della DNF consolidata del Gruppo BPER, attraverso l'individuazione degli aspetti materiali e degli indicatori di prestazione rilevanti ed in grado di riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali dell'impresa o che, comunque, influenzano le decisioni degli *stakeholders* e che devono pertanto essere inclusi nel Bilancio di Sostenibilità.

Dal 2022, a seguito dell'aggiornamento del "*Regolamento di Gruppo del processo di*

predisposizione della Dichiarazione consolidata non finanziaria" e alla redazione delle relative Istruzioni operative, l'aggiornamento della Matrice di Materialità avviene annualmente.

Nell'ambito delle funzioni attribuite dall'ordinamento all'Organo di controllo, il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia, sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e controllo e dei processi predisposti al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella DNF dell'attività d'impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti, dei principali rischi identificati in ambito non finanziario, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi.

In particolare, il Collegio sindacale ha incontrato in più occasioni la struttura della Banca incaricata della redazione della DNF (Ufficio ESG *Strategy*), per confrontarsi in merito ai processi e agli assetti sottostanti, che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario, non rilevando carenze degne di nota rispetto a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254. La Società di Revisione, in specifico incontro, ha presentato al Collegio sindacale le attività svolte per l'esame della DNF consolidata del Gruppo, con specifica attenzione alle procedure adottate, al perimetro delle verifiche con il dettaglio delle società del gruppo e delle tematiche oggetto di campionamento per l'attività di *testing*.

Il 14 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al proprio interno, il Comitato Sostenibilità, a cui è stato attribuito un ruolo di supporto alla attività del Consiglio in tema di sostenibilità, e quindi di contrasto al *Climate Change*, con riflesso su tutti i processi, articolazioni e presidi aziendali attraverso i quali la Banca garantisce, in ottemperanza al Principio I del Codice di *Corporate Governance* e ai principi elaborati dagli organismi internazionali competenti, il perseguimento dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di *governance*.

Alla data odierna, il Comitato Sostenibilità è composto dalla Presidente di BPER Banca, Flavia Mazzarella, che riveste il ruolo di Presidente del Comitato, e dai consiglieri Riccardo Barbieri ed Elisa Valeriani.

Il predetto Comitato endoconsiliare va ad aggiungersi ad un ulteriore e diverso Comitato di Sostenibilità, di natura manageriale, istituito dal precedente Consiglio di Amministrazione negli ultimi mesi del 2020 (il "Comitato manageriale"), composto: dall'Amministratore delegato, dal Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari, da tutti i *Chief* della Capogruppo, dal Responsabile dell'Ufficio ESG *Strategy*, che ne è anche segretario, e dal Responsabile dell'Ufficio *Corporate Governance* e consulenza societaria.

In tal modo, ad oggi, l'evoluzione in chiave ESG della *governance* di BPER Banca riguarda l'intera organizzazione aziendale del Gruppo a partire dall'organo con funzione di supervisione strategica, che si avvale del supporto del Comitato Sostenibilità costituito al suo interno, per proseguire con il Comitato manageriale e con l'Ufficio ESG *Strategy* che, a diretto riporto del *Board*, supporta, in modo trasversale, tutte le funzioni della banca nella gestione dei temi ESG.

La "Policy sui temi di Sostenibilità", approvata dal Consiglio di amministrazione il 25 febbraio 2021, è in fase di revisione al fine di internalizzare le suddette modifiche organizzative. Nel 2021 il Gruppo, in risposta agli stimoli dell'Autorità di Vigilanza, ha continuato il percorso finalizzato ad

includere il rischio ESG in ambito *risk management* e strategico. La progettualità avviata nell'anno ha permesso la redazione di un Piano di Azione per allineare la Capogruppo a quanto previsto dall'*ECB Guide on climate-related & environmental risks* pubblicata a novembre 2020. Tale attività si inserisce nella più ampia progettualità del Gruppo, programmata per il secondo semestre 2021 e per la prima metà del 2022, collegata alla pianificazione da parte di BCE di diverse attività di verifica del grado di attendibilità delle banche rispetto alle indicazioni delle linee guida in ordine ai rischi climatici ed ambientali.

10. POLITICHE RETRIBUTIVE

Il Collegio sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 marzo 2022 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione del Gruppo BPER Banca S.p.A., comprensiva delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2022 e dell'informativa annuale sull'attuazione delle "Politiche di Remunerazione" nell'esercizio 2021, che verrà sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2022.

La "Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" è stata oggetto di parere di conformità a cura della funzione *Compliance* rispetto:

- alle disposizioni di Vigilanza, verificando la corretta individuazione dei beneficiari, il rispetto dei criteri di determinazione della retribuzione variabile e le relative modalità di assegnazione e alla struttura dei compensi (Circolare Banca d'Italia 285, Politiche e Prassi di remunerazione e incentivazione, 37^a aggiornamento del 24 novembre 2021);
- alle disposizioni in materia di Informazione Societaria, di cui all'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, prevedendo le indicazioni di cui allo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3 di quest'ultimo Regolamento.

Il parere dà evidenza dell'adeguatezza della Relazione alla normativa di riferimento.

La Società di Revisione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter, c. 8 bis D. Lgs. 58/1998 (TUF), ha verificato la predisposizione della seconda sezione della Relazione 2022 sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il Collegio sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza, ha preso atto dell'*audit* del 9 aprile 2021 sulle Politiche di remunerazione e incentivazione del personale per l'esercizio 2021, dal quale non sono emerse criticità da segnalare.

Il Collegio sindacale ha altresì preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 marzo 2022, ha approvato la Relazione sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) al servizio del Piano di Incentivazione di Lungo Termine e del sistema incentivante MBO 2022 ed anni successivi, nonché eventuali pagamenti di fine rapporto, che verrà sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2022.

Sulla citata proposta di *buy-back*, il *Chief Risk Officer* ha quantificato, alla data del 19 gennaio 2022, l'impatto patrimoniale e sulla liquidità, concludendo che tale proposta non fa ravvedere criticità sia dal punto di vista patrimoniale - considerati i profili attuali rispetto ai livelli regolamentari, ed anche in ottica prospettica - sia sotto il profilo della liquidità, considerati i livelli attuali ampiamente oltre i livelli regolamentari.

Il Collegio sindacale ha regolarmente presenziato alle riunioni del Comitato per le Remunerazione e, in osservanza alla normativa vigente, ha espresso il proprio parere sulla remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389 del Cod. Civ.

11. ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

(Consob p. 17 e Norme di comportamento Q.7.1. c8))

L'adesione della Società al Codice di Corporate Governance

A far data dal 5 settembre 2017, BPER Banca ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate (da ultimo modificato nel luglio 2018) promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito dalle Associazioni di Impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e di investitori professionali (Assogestioni), nonché da Borsa Italiana S.p.A., ed applicato fino al 31 dicembre 2020.

Con lettera del 3 dicembre 2021, la Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (il "Comitato") ha indirizzato alla Banca (così come a tutte le società emittenti) la consueta Lettera volta a dare evidenza delle attività di monitoraggio svolte dal Comitato in merito all'applicazione delle disposizioni di autodisciplina e a mettere in risalto le principali criticità riscontrate dal Comitato medesimo nel corso dell'esercizio, nonché a formulare raccomandazioni intese a promuovere l'evoluzione della *corporate governance* secondo i principi del nuovo "Codice di *Corporate Governance*" (le "Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2022").

Nella seduta del 10 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Banca, con il supporto del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* e del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (la "Relazione") ai sensi dell'art. 123-bis del TUF. Tale Relazione è stata redatta tenendo conto del nuovo Codice di *Corporate Governance*, delle Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2022 e delle indicazioni contenute nel "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana, da ultimo aggiornato nel gennaio 2022.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle informazioni fornite nella Relazione, dalla quale non emergono sostanziali disallineamenti rispetto alle previsioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, tali da richiedere appositi chiarimenti e/o illustrazioni nella predetta Relazione.

Il Collegio sindacale ha dunque valutato positivamente le azioni già poste in essere e quelle programmate dalla Banca per assicurare il pieno e costante allineamento della medesima alle Raccomandazioni fornite dal Comitato per la *Corporate Governance*.

La sussistenza dei requisiti di idoneità degli Amministratori e il processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2021 è stato nominato, per il triennio 2021-2023, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021 e successivamente integrato dall'Assemblea del 23 giugno 2021.

In data 20 maggio e 22 luglio 2021, il Consiglio di amministrazione ha, quindi, accertato la

sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché l'assenza di cause di ineleggibilità e decadenza previsti dalla applicabile normativa vigente e dallo Statuto in capo ai propri componenti. In entrambe le occasioni, l'Organo amministrativo ha, inoltre, verificato la rispondenza della composizione del Consiglio con la composizione quali-quantitativa dello stesso ritenuta ottimale.

Tutti i componenti del Consiglio di amministrazione di BPER sono risultati dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.

Si specifica, inoltre, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, che la valutazione circa il possesso dei requisiti di indipendenza è stata effettuata dal Consiglio di amministrazione, in data 20 maggio e 22 luglio 2021, sulla base:

- i) dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- ii) del D.M. n. 169/2020;
- iii) della Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*;
- iv) dei parametri di valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie stabiliti dalle "Regole per la verifica del requisito dell'indipendenza degli amministratori", approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2016.

Il Collegio Sindacale ha presenziato al Consiglio, nel corso delle predette sedute del 20 maggio e 22 luglio 2021, senza formulare alcuna osservazione in relazione alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio di amministrazione.

In qualità di ospite permanente, il Collegio, nella persona del suo Presidente o di un suo membro, ha partecipato alle riunioni del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, monitorando nel continuo il processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione, affidato per l'esercizio 2021 al consulente esterno Korn Ferry.

All'esito di tale processo di autovalutazione, il Consiglio di amministrazione ha valutato positivamente la propria composizione quali-quantitativa, portandone gli esiti alla seduta del 10 marzo 2022.

La sussistenza dei requisiti di idoneità dei Sindaci e il processo di autovalutazione del Collegio sindacale

Da ultimo, si evidenzia che lo stesso Collegio sindacale è stato nominato per il triennio 2021-2023 dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, e successivamente integrato dall'Assemblea del 23 giugno 2021.

In data 19 maggio 2021, il Collegio ha quindi accertato, in capo ai Sindaci, la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla normativa vigente. Il successivo 20 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, ha confermato l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo a ciascuno dei componenti del Collegio sindacale.

Il Collegio ha, inoltre, verificato la rispondenza della sua composizione con la composizione quali-quantitativa dello Collegio medesimo indicata come ottimale nel documento contenente gli "Orientamenti agli azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Collegio Sindacale",

approvato dall'Organo di controllo uscente in vista dell'Assemblea del 21 aprile 2021. Alla luce di tale verifica, la composizione dell'Organo è risultata adeguatamente diversificata, in termini di genere, età, durata di permanenza nell'incarico ed è risultato altresì che tutti i componenti del Collegio, oltre che essere in possesso dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di giudizio, sono in possesso dei requisiti di professionalità, nonché dei criteri di competenza ed assicurano un tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico.

Tali requisiti sono stati nuovamente accertati dal Collegio sindacale in capo ai neoeletti nella seduta del 21 luglio 2021. In tale occasione, è stata confermata l'adeguatezza complessiva dell'organo.

In data 21 luglio 2021, il Collegio ha quindi accertato, in capo ai neoeletti, la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla normativa vigente, anche con riguardo al rispetto del limite al cumulo degli incarichi, alla possibilità di dedicare adeguato tempo all'incarico, al possesso dell'indipendenza di giudizio e dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di *Corporate Governance*. Il successivo 22 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, ha confermato l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo ai componenti neo-eletti.

Quanto al processo di autovalutazione del Collegio sindacale relativo all'esercizio 2021, esso è stato svolto dal Collegio medesimo senza avvalersi di un consulente esterno. All'esito di tale processo, il Collegio ha valutato come complessivamente adeguata la propria composizione e ha ritenuto di avere svolto in modo efficace, nel corso del primo anno di mandato, l'azione di vigilanza e controllo che ad esso compete.

12. OMISSIONI E FATTI CENSURABILI RILEVATI. PARERI RESI E INIZIATIVE INTRAPRESE

12.1 EVENTUALI DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE ED INIZIATIVE INTRAPRESE

(Consob p. 5 e Norme di comportamento Q.7.1. c11))

Con riferimento alla presentazione di denunce ex art. 2408 Cod. Civ. da parte di soci, su fatti ritenuti censurabili, alle iniziative intraprese e ai relativi esiti, si segnala che, alla data della presente relazione, il Collegio sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia.

12.2 EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI ED INIZIATIVE INTRAPRESE

(Consob p. 6 e Norme di comportamento Q.7.1. c11))

Nel corso del 2021, il Collegio sindacale ha ricevuto alcune lettere, o altra forma di reclamo, potenzialmente qualificabili come esposti, tra cui n. 2 anonime. A fronte di tali ricezioni, il Collegio Sindacale si è prontamente attivato per assumere dalle competenti strutture le informazioni necessarie ad esaminare e valutare le fattispecie sottoposte. Le analisi sono già state concluse e non si sono evidenziate fattispecie degne di menzione.

Circa le altre contestazioni della clientela, la Funzione *Compliance*, a supporto del *business*, presidia l'evoluzione del contesto normativo in materia di prodotti e servizi bancari, relativamente

a tematiche quali ad esempio trasparenza, prestazione di servizi d'investimento e di consulenza, e usura. In tale ambito, in qualità di funzione di controllo, elabora regole, verifica procedure, prassi e monitora l'evoluzione dei reclami. La Funzione *Compliance* supporta altresì le fasi di analisi e valutazione dell'adeguatezza di possibili azioni di "customer care" o altre iniziative atte a comporre situazioni particolari nelle quali BPER Banca S.p.A. potrebbe essere coinvolta, al fine della migliore definizione delle stesse.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale è stato aggiornato relativamente alle segnalazioni cosiddette *Whistleblowing*, approfondendo, con il supporto della Funzione di Revisione Interna, quelle che potevano sottendere problematiche di *misconduct*/comportamenti illegittimi a prescindere dalla loro rilevanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

12.3 PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 DAL COLLEGIO SINDACALE

(Consob p. 9 e Norme di comportamento Q.7.1. c11))

Nel corso dell'esercizio 2021, e fino alla data della presente relazione, il Collegio sindacale ha provveduto a rilasciare i propri pareri secondo le previsioni normative vigenti.

Il Collegio ha inoltre:

- formulato al Consiglio di amministrazione le proprie motivate proposte per l'integrazione degli onorari della società di Revisione ex D. Lgs. 39/2010, art. 13, comma 1;
- presentato al Consiglio di amministrazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

13. VALUTAZIONE CONCLUSIVA IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA

(Consob p. 18 e 19 Norme di comportamento Q.7.1. c7) e c11)

Il Collegio sindacale ha operato al fine di verificare la funzionalità delle procedure interne, e da questa attività non sono emerse evidenze che pongano in dubbio l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie. Quanto al rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha appurato che il processo decisionale tiene in adeguata considerazione la rischiosità e gli effetti delle scelte di gestione adottate e che gli Organi societari dispongono di un adeguato impianto di flussi informativi, anche con riferimento ad eventuali interessi degli Amministratori. La struttura organizzativa e segnatamente il sistema amministrativo contabile è nel complesso adeguato e funzionale ai compiti che sono chiamati a svolgere.

Dall'attività svolta dal Collegio sindacale non sono emersi elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e il processo di governo e di gestione dei rischi.

Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità da segnalare, né sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione alle Autorità di Vigilanza.

Per ciò che concerne i principali rischi cui sono esposti la Banca ed il Gruppo, la continuità aziendale, la situazione del contenzioso, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021, si fa rinvio a quanto riferito nella Relazione degli

Amministratori.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Banca che Vi viene sottoposta, come illustrata nel progetto di bilancio di esercizio, evidenzia un risultato netto di periodo di Euro 567.203.194, una redditività complessiva di Euro 610.675.573 ed un patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio di € 6.412.782.634.

In relazione a tale risultato di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone: i) la preliminare assegnazione, come previsto dall'art. 41 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari a € 15.478.691,00 alla riserva indisponibile ex D. Lgs. n. 38/2005 (art. 6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali; ii) di destinare a riserva legale la relativa quota, pari ad € 27.586.225,17, e iii) la distribuzione di un dividendo di € 84.795.810,72 (€ 0,06 per ciascuna delle n. 1.413.263.512 azioni rappresentative del capitale sociale) corrispondenti ad una quota del 14,95% dell'utile di esercizio, e quindi (iv) la destinazione a riserva di patrimonio della residua parte dell'utile di esercizio, pari a € 439.342.467,53.

A tal riguardo, gli Amministratori hanno evidenziato come tale distribuzione non incida in misura apprezzabile sull'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e alle decisioni di Banca Centrale Europea in materia di requisiti patrimoniali e nel pieno rispetto delle linee guida della stessa emanate in tema di politiche di distribuzione dei dividendi in epoca pandemica.

Banca Centrale Europea, relativamente al processo di revisione e valutazione prudenziale, non ha emesso alcuna decisione sui requisiti prudenziali relativi nel 2020 e, pertanto, la Banca ha dovuto rispettare, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, i requisiti precedentemente in essere: *Common Equity Tier 1 Ratio*: pari al 8,125% e *Total Capital Ratio*: pari al 12,50%.

A tale proposito si rileva come i coefficienti patrimoniali a livello individuale risultano pari al 15,51% per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 18,54% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio* e quindi risultano ampiamente superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

I coefficienti patrimoniali a livello consolidato risultano pari al 14,50% (*fully phased*: 13,50%) per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 17,16% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio* e quindi risultano anch'essi ampiamente superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

Il bilancio consolidato del Gruppo BPER evidenzia un utile di Euro 525.123 migliaia, una redditività complessiva di Euro 603.313 migliaia ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 6.696.312 migliaia.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi a livello consolidato è pari al 4,91% (2,02% su base netta) con un tasso medio di copertura del 60,35%; il *Texas ratio* passa al 45,58%, dal 55,37% del 31 dicembre 2020.

Il progetto di bilancio separato e il progetto di bilancio consolidato sono stati predisposti nell'ottica della continuità aziendale, sono stati redatti senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione, e come già evidenziato sono stati oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione senza rilievi né richiami di Informativa.

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio sindacale non ritiene ricorrano i presupposti di cui all'art. 153, comma 2 del TUF per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea dei Soci.

14. CONCLUSIONI

(Norme di comportamento Q.7.1. c7))

Signori Azionisti,

tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni di revisione emesse da Deloitte & Touche S.p.A. e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente Preposto, il Collegio sindacale non segnala – per quanto di propria competenza – elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021 accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione e dalla nota integrativa, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 10 marzo 2022.

In ordine alla proposta di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, preso atto che la stessa è basata su presupposti prudenti atti a consentire, in maniera lineare nel corso del tempo, il costante rispetto dei requisiti prudenziali di capitale, rileva come la stessa risulti in linea con le raccomandazioni di BCE sul tema.

A conclusione del primo esercizio del nostro mandato desideriamo esprimerVi il nostro vivo ringraziamento per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli Amministratori tutti, e fra essi, in particolare, al Presidente del Consiglio di amministrazione, Flavia Mazzarella, ed all'Amministratore delegato, Piero Luigi Montani, al *Management*, alle Funzioni di Controllo Interno, nonché al Personale tutto della Banca per la proficua collaborazione e l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

Il Collegio sindacale

Modena, 28 marzo 2022

Il Collegio sindacale

Daniela Travella (Presidente)

Paolo De Mitri (Sindaco effettivo)

Patrizia Tettamanzi (Sindaco effettivo)

Altri allegati

Schemi di bilancio Banche e Società controllate	pag. 961
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato delle partecipate rilevanti	pag. 1005
Organizzazione territoriale del Gruppo	pag. 1010
Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2021	pag. 1013
Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 20 aprile 2022	pag. 1018

Schemi di bilancio Banche e Società Controllate

-

Schemi di bilancio Banche e Società controllate

BPER Bank Luxembourg société anonyme	pag. 963
Banco di Sardegna s.p.a.	pag. 966
Bibanca s.p.a.	pag. 969
Nadia s.p.a.	pag. 971
Modena Terminal s.r.l.	pag. 974
BPER Credit Management s.cons.p.a.	pag. 976
Numera Sistemi e Informatica s.p.a.	pag. 979
Sardaleasing s.p.a.	pag. 981
Optima s.p.a. S.I.M.	pag. 983
Estense Covered Bond s.r.l.	pag. 986
Estense CPT Covered Bond s.r.l.	pag. 986
Emilia Romagna Factor s.p.a.	pag. 987
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	pag. 989
BPER Trust Company s.p.a.	pag. 991
Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	pag. 993
Adras s.p.a.	pag. 995
Bilancio consolidato Arca Holding s.p.a.	pag. 997
Arca Holding s.p.a.	pag. 999
Arca Fondi SGR s.p.a.	pag. 1001
Finitalia s.p.a.	pag. 1003

BPER BANK Luxembourg société anonyme

Società anonima

Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato

Sede Sociale in Lussemburgo

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2021	2020
10. Cassa e disponibilità presso banche e uffici postali	43.473.773	56.204.443
20. Crediti verso banche:	506.833.943	632.095.181
a) a vista	253.329.075	408.509.887
b) altri crediti	253.504.868	223.585.294
40. Crediti verso clientela	216.192.153	204.564.191
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	122.528.857	130.856.728
a) di emittenti pubblici	54.958.011	64.418.085
b) altri emittenti	67.570.846	66.438.643
c) di enti finanziari	-	-
d) altri emittenti	-	-
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	16.125.565	33.303.660
70. Partecipazioni	-	-
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
90. Immobilizzazioni immateriali	267.991	295.654
100. Immobilizzazioni materiali	168.438	145.480
130. Altre attività	2.647.347	1.603.126
140. Ratei e risconti attivi:	2.635.478	1.185.872
a) ratei attivi	-	-
Totale dell'attivo	910.873.545	1.060.254.332

(in unità di Euro)		
Garanzie ed impegni	2021	2020
10. Garanzie rilasciate	7.193.866	7.372.623
di cui: altre garanzie	7.193.866	7.372.623
20. Impegni	77.373.000	59.076.580

BPER BANK Luxembourg société anonyme

Società anonima

Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato

Sede Sociale in Lussemburgo

		(in unità di Euro)	
Voci del passivo		2021	2020
10.	Debiti verso banche:	106.417.470	95.948.266
	a) a vista	294.690	278.976
	b) a termine o con preavviso	106.122.780	95.669.290
30.	Debiti verso clientela:	715.061.110	881.185.756
	a) a vista	359.471.316	384.072.632
	b) a termine o con preavviso	355.589.794	497.113.124
40.	Debiti rappresentati da titoli:		
	a) obbligazioni		
	b) a termine o con preavviso		
50.	Altre passività	800.988	727.617
60.	Ratei e risconti passivi:	3.347.937	3.458.014
	a) ratei passivi		
80.	Fondi per rischi ed oneri:	3.830.840	3.185.688
	a) fondi imposte e tasse	3.329.122	2.790.938
	b) altri fondi	501.718	394.750
110.	Passività subordinate	15.000.000	15.000.000
120.	Capitale	30.667.500	30.667.500
140.	Riserve:	30.081.490	26.048.068
	a) riserva legale	1.952.819	1.751.149
	d) altre riserve	28.128.671	24.296.919
170.	Utile (perdita) d'esercizio	5.666.210	4.033.423
Totale del passivo		910.873.545	1.060.254.332

BPER BANK Luxembourg société anonyme

Società anonima

Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato

Sede Sociale in Lussemburgo

Conto economico al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci	2021	2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.497.482	8.231.144
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.220.842)	(3.144.073)
30. Dividendi e altri proventi:	-	-
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
su partecipazioni in imprese del		
b) gruppo	-	-
40. Commissioni attive	6.345.240	4.681.232
50. Commissioni passive	(235.164)	(171.690)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	2.678.263	1.755.949
70. Altri proventi di gestione	99.429	173.299
80. Spese amministrative:	(5.121.534)	(5.127.936)
a) spese per il personale	(2.835.936)	(3.047.010)
di cui: salari e stipendi	(2.354.657)	(2.554.252)
oneri sociali	(307.969)	(332.751)
altre spese del personale	(173.310)	(160.007)
b) altre spese amministrative	(2.285.598)	(2.080.926)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(178.476)	(164.978)
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
110. Altri oneri di gestione	(112.039)	(71.860)
120. Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	(378.788)	(639.059)
130. Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	228.079	-
170. Utile (perdita) delle attività ordinarie	7.601.650	5.522.028
180. Proventi straordinari	-	-
190. Oneri straordinari	-	-
200. Utile (perdita) straordinario	-	-
220. Imposte sul reddito d'esercizio	(1.935.440)	(1.488.605)
230. Utile (perdita) d'esercizio	5.666.210	4.033.423

Banco di Sardegna

Società per azioni

Capitale Sociale € 155.247.762 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900

Sede Sociale in Cagliari

Sede amministrativa e Direzione generale Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

Voci dell'attivo	2021	(in unità di Euro)	
		2020	01.01.2020
10. Cassa e disponibilità liquide	4.320.387.591	3.603.230.965	2.925.125.163
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	28.471.069	23.286.878	6.547.344
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.736.513	4.019.496	4.261.662
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	26.734.556	19.267.382	2.285.682
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.758.971	36.197.102	5.971.049
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.257.526.753	9.035.437.167	9.639.238.768
a) crediti verso banche	666.466.704	511.019.501	766.488.528
b) crediti verso clientela	8.591.060.049	8.524.417.666	8.872.750.240
50. Derivati di copertura	-	80.217	265.936
70. Partecipazioni	166.423.045	166.423.045	166.423.045
80. Attività materiali	262.849.240	253.711.413	259.321.224
90. Attività immateriali	2.144.183	1.981.964	1.883.514
di cui			
- avviamento	1.650.000	1.650.000	1.650.000
100. Attività fiscali	213.562.467	211.316.200	221.192.056
a) correnti	17.009.333	8.234.050	905.045
b) anticipate	196.553.134	203.082.150	220.287.011
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	92.416.798	92.495.402	94.014.617
120. Altre attività	126.945.696	120.012.732	84.645.191
Totale dell'attivo	14.506.485.813	13.544.173.085	13.404.627.907

Banco di Sardegna

Società per azioni

Capitale Sociale € 155.247.762 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900

Sede Sociale in Cagliari

Sede amministrativa e Direzione generale Sassari

	2021	2020	01.01.2020
Voci del passivo e del patrimonio netto			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.997.286.875	12.035.574.690	11.961.944.120
a) debiti verso banche	1.514.124.654	1.365.239.179	2.085.775.002
b) debiti verso clientela	11.369.796.873	10.503.396.278	9.589.029.268
c) titoli in circolazione	113.365.348	166.939.233	287.139.850
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.914.041	1.591.375	2.050.934
40. Derivati di copertura	7.439.081	12.790.021	10.189.897
60. Passività fiscali	10.881.492	4.464.686	5.248.685
a) correnti	-	-	727.999
b) differite	10.881.492	4.464.686	4.520.686
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	167.415.025	144.809.174	134.076.845
80. Altre passività	254.739.059	269.402.403	221.813.101
90. Trattamento di fine rapporto del personale	29.150.044	33.771.157	53.637.292
100. Fondi per rischi e oneri	141.054.641	99.946.159	114.706.496
a) impegni e garanzie rilasciate	14.952.201	12.705.957	9.431.389
c) altri fondi per rischi e oneri	126.102.440	87.240.202	105.275.107
110. Riserve da valutazione	149.415.874	135.022.143	134.679.645
140. Riserve	510.894.090	484.582.901	514.311.260
150. Sovrapprezzi di emissione	126.318.353	126.318.353	126.318.353
160. Capitale	155.247.762	155.247.762	155.247.762
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(45.270.524)	40.652.261	(29.596.483)
Totale del passivo e del patrimonio netto	14.506.485.813	13.544.173.085	13.404.627.907

Banco di Sardegna

Società per azioni

Capitale sociale € 155.247.762 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900

Sede Sociale in Cagliari

Sede amministrativa e Direzione generale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2021

Voci	(in unità di Euro)	
	2021	2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	180.010.580	198.967.042
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	179.747.403	198.551.493
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.069.564)	(7.734.312)
30. Margine di interesse	173.941.016	191.232.730
40. Commissioni attive	172.447.620	150.950.271
50. Commissioni passive	(7.329.385)	(6.631.265)
60. Commissioni nette	165.118.235	144.319.006
70. Dividendi e proventi simili	2.407.724	289.105
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.257.159	286.204
90. Risultato netto dell'attività di copertura	132.526	(76.106)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	24.798.758	23.830.977
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.798.758	23.145.823
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	687.626
c) passività finanziarie	-	(2.472)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.192.453	(101.032)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.192.453	(101.032)
120. Margine di intermediazione	368.847.871	359.780.884
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(113.772.621)	(53.355.852)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(113.772.918)	(53.342.870)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	297	(12.982)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(382.287)	(65.830)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	254.692.963	306.359.202
160. Spese amministrative:	(317.173.367)	(264.460.742)
a) spese per il personale	(186.517.173)	(135.760.966)
b) altre spese amministrative	(130.656.194)	(128.699.776)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.436.941)	(3.553.456)
a) impegni e garanzie rilasciate	(2.246.244)	(3.265.789)
b) altri accantonamenti netti	(5.190.697)	(287.667)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(13.020.301)	(13.753.918)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(148.401)	(103.949)
200. Altri oneri/proventi di gestione	25.879.150	25.814.013
210. Costi operativi	(311.899.860)	(256.058.052)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(9.705.190)	(1.780.065)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(947)	17.090
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(66.913.034)	48.538.175
270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	21.642.510	(7.885.914)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(45.270.524)	40.652.261
300. Utile (Perdita) di esercizio	(45.270.524)	40.652.261

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento, il quale costituisce un cambiamento volontario di politica contabile da applicare retrospettivamente ai sensi dello IAS8 par. 19-b). Inoltre, come richiesto dallo IAS1 par. 40A e 40B, sono riportati anche i valori comparativi al 1° gennaio 2020.

I valori economici al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono anch'essi oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento.

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 e al 1° gennaio 2020 sono stati ulteriormente riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10.

Bibanca

Società per azioni

Capitale Sociale € 74.458.606,80 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01583450901

Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
	2021	2020
Voci dell'attivo		
10. Cassa e disponibilità liquide	329.834.904	77.053.013
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.384.824	11.538.812
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.920.408.731	1.443.266.938
a) crediti verso banche	24.321.050	7.155.310
b) crediti verso clientela	1.896.087.681	1.436.111.629
80. Attività materiali	11.541.856	12.244.382
90. Attività immateriali	3.622.367	4.231.255
100. Attività fiscali	16.427.116	19.684.447
a) correnti	753.004	1.304.433
b) anticipate	15.674.111	18.380.014
120. Altre attività	12.912.275	18.607.413
Totale dell'attivo	2.307.132.072	1.586.626.261

	2021	2020
Voci del passivo e del patrimonio netto		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.927.150.839	1.232.502.007
a) debiti verso banche	1.675.602.446	1.080.620.229
b) debiti verso clientela	251.548.393	145.382.147
c) titoli in circolazione	-	6.499.631
60. Passività fiscali	2.450.227	586.285
a) correnti	1.826.246	-
b) differite	623.981	586.285
80. Altre passività	52.836.857	45.035.528
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.793.980	2.073.658
100. Fondi per rischi e oneri	10.106.272	9.270.572
a) Impegni e garanzie rilasciate	80.483	33.882
c) altri fondi per rischi e oneri	10.025.789	9.236.690
110. Riserve da valutazione	982.878	233.282
140. Riserve	74.254.804	69.781.772
150. Sovrapprezzi di emissione	139.067.612	139.067.612
160. Capitale	74.458.607	74.458.607
170. Azioni proprie (-)	(5.784)	(5.784)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	24.035.781	13.622.724
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.307.132.072	1.586.626.261

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 e sono stati riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10.

Bibanca

Società per azioni

Capitale Sociale € 74.458.606,80 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01583450901

Sede Sociale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2021

Voci	(in unità di Euro)	
	2021	2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	71.313.039	59.808.313
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	71.306.375	59.797.731
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(11.627.287)	(11.546.540)
30. Margine di interesse	59.685.752	48.261.773
40. Commissioni attive	75.333.840	50.302.525
50. Commissioni passive	(37.941.932)	(32.086.484)
60. Commissioni nette	37.391.908	18.216.041
70. Dividendi e proventi simili	30.142	61.107
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.152	(1.027)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(381.298)	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(381.298)	-
120. Margine di intermediazione	96.729.656	66.537.894
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(4.265.224)	(6.065.693)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.265.224)	(6.065.693)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	92.464.432	60.472.201
160. Spese amministrative:	(60.879.808)	(40.825.306)
a) spese per il personale	(12.568.186)	(10.004.053)
b) altre spese amministrative	(48.311.622)	(30.821.253)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(522.179)	(2.165.078)
a) impegni e garanzie rilasciate	(46.601)	(5.197)
b) altri accantonamenti netti	(475.578)	(2.159.881)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.752.209)	(410.596)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.976.119)	(1.829.471)
200. Altri oneri/proventi di gestione	10.585.076	5.149.643
210. Costi operativi	(54.545.239)	(40.080.808)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(267.871)	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.479	2.000
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	37.654.801	20.393.393
270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(13.619.020)	(6.770.669)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	24.035.781	13.622.724
300. Utile (Perdita) di esercizio	24.035.781	13.622.724

Nadia

Società per azioni

Capitale Sociale € 127.307.361 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237

Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)			
	2021	2020	01.01.2020
Voci dell'attivo			
Investimenti immobiliari	212.763.749	190.729.987	192.882.021
Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	6.795.200	8.593.027	8.759.521
Altre immobilizzazioni materiali	810.659	946.626	1.009.694
Immobilizzazioni immateriali	23.523	444.147	445.707
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.552	36.552	36.552
Crediti per imposte anticipate	124.553	2.198.188	2.610.124
Altri crediti tributari non correnti	1.596	1.596	1.596
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	2.832	1.046	7.097
-di cui verso altri	2.832	1.046	7.097
Totale attività non correnti	220.558.664	202.951.169	205.752.312
Rimanenze di beni	33.402.248	8.857.322	9.234.969
Altri crediti tributari correnti	463.639	1.551.276	2.544.120
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.301.127	2.207.639	817.930
-di cui verso clienti	394.662	95.940	138.434
-di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	796.133	1.876.095	645.492
-di cui verso altri	110.332	235.604	34.004
Crediti per imposte correnti	-	-	196.784
Disponibilità liquide	61.340	521	486
-di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	60.819	-	-
-di cui Cassa	521	521	486
Totale attività correnti	35.228.354	12.616.758	12.794.289
Attività non correnti destinate alla vendita	415.000	1.550.000	-
Totale attività	256.202.018	217.117.927	218.546.601

Nadia

Società per azioni

Capitale Sociale € 127.307.361 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237

Sede Sociale in Modena

		(in unità di Euro)	
	2021	2020	01.01.2020
Voci del passivo e del patrimonio netto			
Capitale sociale	127.307.361	87.000.000	87.000.000
Riserva da valutazione	25.745.468	21.440.375	21.440.375
Altre riserve	75.910.416	52.146.033	63.004.356
Utile/(perdite) portati a nuovo	(2.815.938)	-	-
Utile/(perdita) d'esercizio	(8.194.683)	(3.208.211)	(10.858.322)
Patrimonio netto	217.952.624	157.378.197	160.586.409
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	3.404.064	2.158.489	2.335.608
-di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	3.022.420	1.733.884	1.869.551
-di cui verso altri	381.644	424.605	466.057
Debiti per imposte differite	8.171.014	17.908.363	18.495.412
Fondi per rischi ed oneri	72.043	220.836	169.896
Totale passività non correnti	11.647.121	20.287.688	21.000.916
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	23.892.715	35.811.065	34.813.733
-di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	23.852.001	35.772.729	34.778.636
-di cui verso altri	40.714	38.336	35.097
Debiti commerciali e altri debiti correnti	2.018.761	3.495.408	2.109.725
-di cui verso fornitori	904.334	2.263.884	1.730.151
-di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	654.083	835.903	225.202
-di cui verso altri	460.344	395.621	154.372
Debiti per imposte correnti	683.741	115.197	-
Altri debiti tributari	7.056	30.372	35.818
Totale passività correnti	26.602.273	39.452.042	36.959.276
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita			
Totale passività	38.249.394	59.739.730	57.960.192
Totale passività e patrimonio netto	256.202.018	217.117.927	218.546.601

Nadia

Società per azioni

Capitale Sociale € 127.307.361 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237

Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2021

	(in unità di Euro)	
	2021	2020
Voci del conto economico		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.023.054	9.912.013
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	9.410.255	7.405.417
-di cui da altri	3.612.799	2.506.596
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione	(6.561.501)	(377.647)
Altri ricavi e proventi	1.534.104	1.052.898
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	301.694	206.192
-di cui da altri	1.232.410	846.706
Totale valore della produzione	7.995.657	10.587.264
Costi per servizi	(3.561.389)	(2.886.507)
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	(658.743)	(417.981)
-di cui da altri	(2.902.646)	(2.468.526)
Costi per godimento di beni di terzi	(51.986)	(32.540)
Ammortamenti e svalutazioni	(20.531.791)	(7.758.791)
-di cui svalutazioni da Investimenti immobiliari	-	-
-di cui svalutazioni da Immobilizzazioni immateriali	-	-
-di cui svalutazioni da crediti compresi nelle attività correnti	(295.800)	(54.081)
-di cui risultato netto valutazione fair value investimenti immobiliari	(18.127.084)	(7.286.071)
-di cui risultato netto valutazione fair value immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	(1.666.102)	-
-di cui ammortamenti da Investimenti immobiliari	(20.208)	(20.208)
-di cui ammortamenti da Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	(196.347)	(166.493)
-di cui ammortamenti da Altre immobilizzazioni	(223.573)	(230.378)
-di cui ammortamenti da Immobilizzazioni immateriali	(2.677)	(1.560)
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	(81.915)	(50.940)
Oneri diversi di gestione	(2.691.442)	(2.365.703)
Totale costo della produzione	(26.918.523)	(13.094.481)
Risultato operativo	(18.922.866)	(2.507.217)
Dividendi	-	-
Proventi finanziari	3	-
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	-	-
-di cui da altri	3	-
Oneri finanziari	(123.134)	(218.894)
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	(123.119)	(218.867)
-di cui da altri	(15)	(27)
Svalutazione di partecipazioni	-	-
Risultato ante imposte	(19.045.997)	(2.726.111)
Imposte	10.851.314	(482.100)
-di cui correnti	(1.528.435)	(625.775)
-di cui anticipate/differite	12.379.749	143.675
Risultato netto d'esercizio dell'attività corrente	(8.194.683)	(3.208.211)
Risultato delle attività cessate al netto delle imposte	-	-
Risultato netto dell'esercizio	(8.194.683)	(3.208.211)

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento, il quale costituisce un cambiamento volontario di politica contabile da applicare retrospettivamente ai sensi dello IAS8 par. 19-b). Inoltre, come richiesto dallo IAS1 par. 40A e 40B, sono riportati anche i valori comparativi al 1° gennaio 2020.

I valori economici al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono anch'essi oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento.

Modena Terminal

Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale € 8.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00993810365
Sede Sociale in Campogalliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2021	2020
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali	3.955	9.208
II. Immobilizzazioni materiali	12.591.384	13.071.245
Totale immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	12.595.339	13.080.453
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze:	69.654	75.319
II. Crediti, con separata indicazione, di quelle concesse in locazione finanziaria:		
- esigibili entro l'esercizio	1.439.012	1.682.835
- esigibili oltre l'esercizio	8.116	8.126
IV. Disponibilità liquide	938	332
Totale attivo circolante	1.517.720	1.766.612
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	5.436	10.313
Totale dell'attivo	14.118.495	14.857.378

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	8.000.000	8.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.032.135	1.032.135
IV. Riserva legale	268.321	231.964
VII. Altre riserve	2.003.898	1.313.131
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) d'esercizio	772.632	727.122
Totale patrimonio netto	12.076.986	11.304.352
B) Fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	605.570	661.852
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.159.988	2.642.657
- esigibili oltre l'esercizio successivo	95.128	155.851
Totale debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.255.116	2.798.508
E) Ratei e risconti passivi	180.823	92.666
Totale del passivo e patrimonio netto	14.118.495	14.857.378

(in unità di Euro)		
Conti d'ordine	2021	2020
Fidejussioni a favore di terzi	340.000	340.000
Beni di terzi in deposito presso la società	92.973.466	64.365.985
Totale conti d'ordine e di garanzia	93.313.466	64.705.985

Modena Terminal

Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale € 8.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00993810365
Sede Sociale in Campogalliano

Conto economico al 31 dicembre 2021

		(in unità di Euro)
Voci	2021	2020
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.082.005	5.881.518
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	311.719	302.102
Totale valore della produzione	6.393.724	6.183.620
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	96.393	143.760
7) per servizi	2.483.375	2.489.256
8) per godimento di beni di terzi	34.678	55.182
9) per il personale	1.460.018	1.387.434
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.253	10.464
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	925.693	780.395
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	-	7.045
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.665	(12.793)
12) accantonamento per rischi	-	-
14) oneri diversi di gestione	242.975	263.653
Totale costi della produzione	5.254.050	5.124.396
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.139.674	1.059.224
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari		-
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti	(8.339)	(20.301)
Totale proventi e oneri finanziari		
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5	-	-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.14, e delle imposte relative a esercizi precedenti	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	(8.339)	(20.301)
Risultato prima delle imposte	1.131.335	1.038.923
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	358.703	311.801
21) Utile (perdita) d'esercizio	772.632	727.122

BPER Credit Management

Società consortile per azioni

Capitale Sociale € 1.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03667810364

Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

		(in unità di Euro)	
Voci dell'attivo	2021	2020	
B) Immobilizzazioni:			
I. Immobilizzazioni immateriali	10.386		23.320
II. immobilizzazioni materiali	311.778		246.213
III. Immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni	322.164		269.533
C) Attivo circolante:			
I. Rimanenze:			
- prodotti finiti e merci	-		-
II. Crediti:			
1) verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
4) verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
5) verso imprese sottoposte al controllo della controllante			
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.377		263.770
5 bis) per crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	22.770		108.450
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5 ter) per imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	133.498		112.955
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5 quater) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	70		-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
III. Attività finanziarie:			
6) altri titoli	-		-
IV. Disponibilità liquide:			
- depositi bancari	6.728.946		4.872.421
- denaro e valori in cassa	-		-
Totale attivo circolante	6.896.661		5.357.596
D) Ratei e risconti attivi	54.382		23.725
Totale dell'attivo	7.273.207		5.650.854

BPÉR Credit Management

Società consortile per azioni

Capitale Sociale € 1.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03667810364

Sede Sociale in Modena

		(in unità di Euro)
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	1.000.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
VI. Altre riserve	-	-
IX. Utile (perdita) d'esercizio	-	-
Totale patrimonio netto	1.000.000	1.000.000
B) Fondi per rischi ed oneri	565.583	414.657
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.950	12.199
D) Debiti:		
4) debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	738.137	609.675
11) debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.644.196	3.274.370
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.260.288	296.040
12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	15.912	15.223
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.006	11.589
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	20.135	17.101
Totale debiti	5.692.674	4.223.998
E) Ratei e risconti passivi	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	7.273.207	5.650.854

BPER Credit Management

Società consortile per azioni
Capitale Sociale € 1.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03667810364
Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci	2021	2020
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.344.448	16.028.579
2) variazione delle rimanenze	-	-
4) incrementi per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	39.224	12.556
Totale ricavi della produzione	15.383.672	16.041.135
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.106)	(27.236)
7) per servizi	(14.162.419)	(14.844.168)
8) per godimento di beni di terzi	(789.204)	(770.748)
9) per il personale:	(276.267)	(226.322)
a) salari e stipendi	(202.243)	(170.953)
b) oneri sociali	(54.811)	(40.047)
c) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(2.778)	(2.431)
d) trattamento di quiescenza e simili	(16.435)	(12.891)
e) altri costi	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:	(95.404)	(97.915)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(12.934)	(17.979)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(82.470)	(79.936)
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	(27.046)	(28.545)
Totale costi della produzione	(15.375.446)	(15.994.934)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.226	46.201
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari	37	14.607
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari		
D) Rettifiche di Valore delle Attività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
Totale		
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi	-	-
21) oneri	-	-
Totale proventi e oneri straordinari	37	14.607
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	8.263	60.808
20) imposte sul reddito d'esercizio	(8.263)	(60.808)
21) Utile (perdita) d'esercizio	-	-

Numera Sistemi e Informatica

Società per azioni

Capitale Sociale € 2.065.840 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01265230902

Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

		(in unità di Euro)	
Voci dell'attivo	2021	2020	
B) Immobilizzazioni:			
I. Immobilizzazioni immateriali	612.328	775.814	
II. immobilizzazioni materiali	10.363.996	9.854.668	
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.100	1.100	
Totale immobilizzazioni	10.977.424	10.631.582	
C) Attivo circolante:			
II. Crediti, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
3.942.613		3.636.193	
IV. Disponibilità liquide	1.332.427	1.559.855	
Totale attivo circolante	5.275.040	5.196.048	
D) Ratei e risconti con separata indicazione del disaggio su prestiti	512.536	262.627	
Totale dell'attivo	16.765.000	16.090.257	

		(in unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020	
A) Patrimonio netto:			
I. Capitale	2.065.840	2.065.840	
IV. Riserva legale	413.168	413.168	
VII. Altre riserve	6.027.340	4.904.617	
IX. Utile (perdita) d'esercizio	12.362	1.496.963	
Totale patrimonio netto	8.518.710	8.880.588	
B) Fondi per rischi ed oneri	160.216	18.308	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	682.997	659.148	
D) Debiti, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
5) verso altri finanziatori	0	0	
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
6) acconti			
7) debiti verso fornitori	1.474.655	863.416	
11) debiti verso controllante			
- esigibili entro 12 mesi	493.695	592.602	
- esigibili oltre 12 mesi	3.228.978	3.640.885	
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	106.141	69	
12) debiti tributari	139.446	222.972	
13) debiti verso istituti di previd. e di sic. sociale	133.816	125.407	
14) altri debiti	326.954	275.507	
Totale debiti	5.903.685	5.720.858	
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti	1.499.392	811.355	
Totale del passivo e patrimonio netto	16.765.000	16.090.257	

Numera Sistemi e Informatica

Società per azioni

Capitale Sociale € 2.065.840 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01265230902

Sede Sociale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2021

		(in unità di Euro)	
Voci	2021	2020	
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.852.736		9.934.745
4) incrementi per lavori interni			
a) oneri attribuibili a software capitalizzato	-		-
5) altri ricavi e proventi	1.390.689		1.307.326
Totale valore della produzione	12.243.425		10.742.071
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	10.729		19.640
7) per servizi	3.187.978		2.391.555
8) per godimento di beni di terzi	1.339.467		1.272.208
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	3.045.522		2.560.000
b) oneri sociali	545.496		650.415
c) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	190.884		163.797
e) altri costi e oneri del personale	66		66
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	222.319		310.876
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.682.995		1.249.442
c) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	1.418.222		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	423		439
12) accantonamento per rischi	-		-
13) altri accantonamenti	-		-
14) oneri diversi di gestione	300.737		239.920
Totale costi della produzione	11.944.838		8.858.358
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	298.587		1.883.713
C) Proventi e oneri finanziari:			
16) altri proventi finanziari	-		64
17) interessi e altri oneri finanziari	14.910		23.986
Totale proventi e oneri finanziari	(14.910)		(23.922)
F) Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	283.677		1.859.791
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate	271.315		362.828
21) Utile (perdita) d'esercizio	12.362		1.496.963

Sardaleasing

Società per azioni

Capitale Sociale € 152.632.074 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00319850905

Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)			
Voci dell'attivo	2021	2020	01.01.2020
10. Cassa e disponibilità liquide	65.061.144	22.759.382	14.576.376
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	82.689.878	81.590.123	85.148.756
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	82.689.878	81.590.123	85.148.756
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	202.994	191.178	60.000
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.096.460.449	3.144.625.014	3.082.784.788
a) crediti verso banche	382.678	785.382	1.338.670
b) crediti verso società finanziarie	69.778.312	70.900.671	102.066.818
c) crediti verso clientela	3.026.299.459	3.072.938.961	2.979.379.300
80. Attività materiali	61.508.765	46.144.316	39.110.465
90. Attività immateriali	2.890.860	3.039.353	2.916.541
100. Attività fiscali	29.528.988	31.033.095	39.905.703
a) correnti	23.884	-	739.269
b) anticipate	29.505.104	31.033.095	39.166.434
120. Altre attività	54.354.634	58.123.836	55.820.071
Totale dell'attivo	3.392.697.712	3.387.506.297	3.320.322.700

(in unità di Euro)			
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020	01.01.2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.193.547.669	3.194.333.722	3.121.478.103
a) debiti	3.193.547.669	3.194.333.722	3.121.478.103
20. Passività finanziarie di negoziazione	339.838	509.441	639.477
60. Passività fiscali	750.426	628.828	471.245
a) correnti	-	-	-
b) differite	750.426	628.828	471.245
80. Altre passività	92.626.983	60.164.020	69.493.426
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.367.605	1.500.104	1.990.153
100. Fondi per rischi e oneri	9.511.760	7.350.100	5.173.276
a) impegni e garanzie rilasciate	623.756	189.684	122.211
c) altri fondi rischi ed oneri	8.888.004	7.160.416	5.051.065
110. Capitale	152.632.074	152.632.074	184.173.750
140. Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000	3.157.000
150. Riserve	(36.372.372)	(38.318.733)	(38.318.733)
160. Riserve da valutazione	3.566.343	3.603.380	3.606.679
170. Utile (Perdita) d'esercizio	(28.429.614)	1.946.361	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.392.697.712	3.387.506.297	3.320.322.700

Sardaleasing

Società per azioni

Capitale Sociale € 152.632.074 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00319850905

Sede Sociale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci	2021	2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	61.388.470	61.621.000
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	61.383.618	61.511.068
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.116.060)	(10.352.388)
30. Margine di interesse	55.272.410	51.268.612
40. Commissioni attive	3.329.198	2.378.514
50. Commissioni passive	(1.143.154)	(1.281.739)
60. Commissioni nette	2.186.044	1.096.775
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	27.214	(35.020)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(5.146.583)	(709.042)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.146.583)	(709.042)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(2.266.743)	(2.148.943)
110. b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.266.743)	(2.148.943)
120. Margine di intermediazione	50.072.342	49.472.382
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(61.962.284)	(30.390.335)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(61.962.284)	(30.390.335)
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(349.133)	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	(12.239.075)	19.082.047
160. Spese amministrative:	(17.207.801)	(13.187.173)
a) spese per il personale	(9.896.854)	(7.367.400)
b) altre spese amministrative	(7.310.947)	(5.819.773)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.123.580)	(1.153.479)
a) impegni e garanzie rilasciate	(434.072)	(67.474)
b) altri accantonamenti netti	(689.508)	(1.086.005)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(710.269)	(714.471)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.416.743)	(1.348.689)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(768.422)	(64.983)
210. Costi operativi	(21.226.815)	(16.468.795)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(3.318.105)	(1.752.390)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(49.000)	(240.777)
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(36.832.995)	620.085
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	8.403.381	1.326.276
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(28.429.614)	1.946.361
300. Utile (perdita) d'esercizio	(28.429.614)	1.946.361

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento, il quale costituisce un cambiamento volontario di politica contabile da applicare retrospettivamente ai sensi dello IAS8 par. 19-b). Inoltre, come richiesto dallo IAS1 par. 40A e 40B, sono riportati anche i valori comparativi al 1° gennaio 2020.

I valori economici al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono anch'essi oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento.

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 e al 1° gennaio 2020 sono stati ulteriormente riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del Provvedimento Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29.10.2021; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10.

Optima s.p.a. SIM

Società per azioni

Capitale Sociale € 13.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 11218220157

Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2021	2020
10. Cassa e disponibilità liquide	11.132.877	3.554.340
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.757.795	6.680.836
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.757.795	6.680.836
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	48.814.220	54.903.441
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.659.461	4.518.075
a) crediti verso banche	5.456.281	4.183.546
b) crediti verso società finanziarie	70.997	55.538
c) crediti verso clientela	1.132.183	278.991
80. Attività materiali	3.694.315	3.952.821
100. Attività fiscali:	165.413	88.400
a) correnti	49.992	54.992
b) anticipate	115.421	33.408
120. Altre attività	646.377	818.249
Totale dell'attivo	77.870.458	74.516.162

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
10. Passività valutate al costo ammortizzato	3.752.198	3.989.427
a) debiti	3.752.198	3.989.427
60. Passività fiscali	318.673	441.545
a) correnti	171.766	62.106
b) differite	146.907	379.439
80. Altre passività	4.782.307	3.502.725
90. Trattamento di fine rapporto del personale	25.332	15.279
110. Fondi per rischi e oneri:	357.287	115.103
c) altri fondi rischi ed oneri	357.287	115.103
110. Capitale	13.000.000	13.000.000
140. Sovrapprezzi di emissione	8.640.000	8.640.000
150. Riserve	39.571.298	38.122.371
160. Riserve da valutazione	432.458	1.204.122
170. Utile (perdita) d'esercizio	6.990.905	5.485.590
Totale del passivo e del patrimonio netto	77.870.458	74.516.162

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del Provvedimento Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29.10.2021; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10.

Optima s.p.a. SIM

Società per azioni

Capitale Sociale € 13.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 11218220157

Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2021

Voci	(In unità di Euro)	
	2021	2020
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	90.913	747.505
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	90.913	747.505
c) passività finanziarie	-	-
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto conto economico	76.958	110.013
40. attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	76.958	110.013
50. Commissioni attive	21.341.673	15.431.760
60. Commissioni passive	(250.134)	(382.791)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	646.739	868.652
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	417.279	543.247
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(41.741)	(45.313)
90. Dividendi e proventi assimilati	-	-
110. Margine di intermediazione	21.864.408	16.729.826
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.495)	(6.154)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.495)	(6.154)
130. Risultato netto della gestione finanziaria	21.861.913	16.723.672
140. Spese amministrative:	(11.668.155)	(8.712.462)
a) spese per il personale	(5.516.466)	(4.083.235)
b) altre spese amministrative	(6.151.689)	(4.629.227)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(396.584)	(376.726)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
180. Altri proventi e oneri di gestione	(993)	32.975
190. Costi operativi	(12.065.732)	(9.056.213)
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	9.796.181	7.667.459
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.805.276)	(2.181.869)
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	6.990.905	5.485.590
280. Utile (perdita) d'esercizio	6.990.905	5.485.590

Estense Covered Bond

Società a responsabilità limitata

Capitale Sociale € 10.000 interamente versato

Codice fiscale, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04362620264

GRUPPO IVA BPÉR BANCA - P. IVA 03830780361

Sede Sociale in Conegliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2021	2020
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.500	36.040
a) crediti verso banche	40.500	36.040
b) crediti verso società finanziarie	-	-
c) crediti verso clientela	-	-
100. Attività fiscali:	492	1.352
a) correnti	492	1.352
b) anticipate	-	-
120. Altre attività	15.626	12.599
Totale dell'attivo	56.617	49.991

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
60. Passività fiscali:	3.035	1.191
a) correnti	3.035	1.191
b) differite	-	-
80. Altre passività	37.404	36.622
110. Capitale	10.000	10.000
140. Sovrapprezzo di emissione	2.000	2.000
150. Riserve	4.178	4.178
170. Utile (perdita) d'esercizio	-	-
Totale del passivo e patrimonio netto	56.617	53.991

Conto economico al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci	2021	2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	-
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-
30. Margine di interesse	-	-
50. Commissioni passive	-	-
60. Commissioni nette	-	-
120. Margine di intermediazione	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	-	-
160. Spese amministrative:	(107.851)	(107.025)
a) spese per il personale	(26.815)	(27.627)
b) altre spese amministrative	(81.036)	(79.398)
200. Altri proventi e oneri di gestione	110.555	108.311
210. Costi operativi	2.705	1.286
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.705	1.286
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.705)	(1.286)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-
300. Utile (perdita) d'esercizio	-	-

Estense CPT Covered Bond

Società a responsabilità limitata

Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato

Codice fiscale, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04730160266

Sede Sociale in Conegliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2021	2020
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.971	28.071
a) crediti verso banche	32.971	28.071
b) crediti verso società finanziarie	-	-
c) crediti verso clientela	-	-
100. Attività fiscali:	1.202	270
a) correnti	1.202	270
b) anticipate	-	-
120. Altre attività	16.855	14.450
Totale dell'attivo	51.028	42.791

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
60. Passività fiscali:	1.560	1.202
a) correnti	1.560	1.202
b) differite	-	-
80. Altre passività	39.468	31.589
110. Capitale	10.000	10.000
140. Sovrapprezzo di emissione	2.000	2.000
150. Riserve	-	-
170. Utile (perdita) d'esercizio	-	-
Totale del passivo e patrimonio netto	51.028	42.791

Conto economico al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci	2021	2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	-
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-
30. Margine di interesse	-	-
50. Commissioni passive	(400)	(500)
60. Commissioni nette	(400)	(500)
120. Margine di intermediazione	(400)	(500)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	(400)	(500)
160. Spese amministrative:	(128.017)	(118.211)
a) spese per il personale	(28.805)	(28.514)
b) altre spese amministrative	(99.212)	(89.697)
200. Altri proventi e oneri di gestione	129.151	119.998
210. Costi operativi	1.134	1.787
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	734	1.287
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(734)	(1.287)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-
300. Utile (perdita) d'esercizio	-	-

Emilia Romagna Factor

Società per azioni

Capitale Sociale € 54.590.910 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02231420361

Sede Sociale in Bologna

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2021	2020
10. Cassa e disponibilità liquide	2.350.881	610.405
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.627.815	1.675.859
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.258.154.416	1.055.114.148
a) crediti verso banche	1.785.358	7.270.082
b) crediti verso società finanziarie	84.544.639	33.394.218
c) crediti verso clientela	1.171.824.419	1.014.449.848
80. Attività materiali	4.442.767	3.623.089
90. Attività immateriali	6.008.402	5.846.600
di cui		
- avviamento	5.468.739	5.468.739
100. Attività fiscali	5.040.526	4.409.331
a) correnti	539.068	103.896
b) anticipate	4.501.458	4.305.435
120. Altre attività	2.574.801	2.099.085
Totale dell'attivo	1.280.199.608	1.073.378.517

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.079.179.244	864.253.757
a) debiti	1.079.179.244	864.253.757
60. Passività fiscali	28.711	38.254
b) differite	28.711	38.254
80. Altre passività	48.610.850	56.313.673
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.034.392	952.412
100. Fondi per rischi e oneri	16.125.322	14.121.838
a) impegni e garanzie rilasciate	29.326	7.614
c) altri fondi rischi ed oneri	16.095.996	14.114.224
110. Capitale	54.590.910	54.590.910
140. Sovrapprezzi di emissione	20.814.175	20.814.175
150. Riserve	59.155.007	57.681.896
160. Riserve da valutazione	(217.984)	(119.876)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	878.981	4.731.478
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.280.199.608	1.073.378.517

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del Provvedimento Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29.10.2021; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10.

Emilia Romagna Factor

Società per azioni

Capitale Sociale € 54.590.910 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02231420361

Sede Sociale in Bologna

Conto economico al 31 dicembre 2021

Voci	(in unità di Euro)	
	2021	2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	11.640.095	10.964.980
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	11.640.095	10.964.980
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(203.032)	(562.455)
30. Margine di interesse	11.437.063	10.402.525
40. Commissioni attive	13.160.332	10.586.598
50. Commissioni passive	(3.820.892)	(3.588.062)
60. Commissioni nette	9.339.440	6.998.536
70. Dividendi e proventi simili	21.887	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(12.970)	(13.823)
120. Margine di intermediazione	20.785.420	17.387.238
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(8.250.437)	(923.770)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.250.337)	(923.817)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(100)	47
150. Risultato netto della gestione finanziaria	12.534.983	16.463.468
160. Spese amministrative:	(10.846.719)	(8.709.748)
a) spese per il personale	(7.063.607)	(5.126.939)
b) altre spese amministrative	(3.783.112)	(3.582.809)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(512.294)	(1.186.801)
a) impegni e garanzie rilasciate	(21.712)	47.935
b) altri accantonamenti netti	(490.582)	(1.234.736)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(477.765)	(497.492)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(278.986)	(216.544)
200. Altri oneri/proventi di gestione	1.376.557	1.026.589
210. Costi operativi	(10.739.207)	(9.583.996)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(519.681)	-
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.276.095	6.879.472
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(397.114)	(2.147.994)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	878.981	4.731.478
300. Utile (perdita) d'esercizio	878.981	4.731.478

SIFA' – Società Italiana Flotte Aziendali

Società per azioni

Capitale Sociale € 122.449 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02269640229

Sede Sociale in Trento (TN)

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

		(in unità di Euro)
Voci dell'attivo	2021	2020
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali	2.295.695	1.371.244
II. immobilizzazioni materiali	466.018.100	399.218.076
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Totale immobilizzazioni	468.313.795	400.589.320
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze	1.950.774	4.115.473
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	48.708.812	54.948.352
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
IV. Disponibilità liquide	4.091.948	5.137
Totale attivo circolante	54.751.534	59.068.962
D) Ratei e risconti	22.326.975	18.428.352
Totale dell'attivo	545.392.304	478.086.634

		(in unità di Euro)
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	122.449	122.449
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	562.038	562.038
IV. Riserva legale	24.490	24.490
VII. Altre riserve	8.329.095	3.616.740
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) d'esercizio	5.412.835	4.712.355
Totale patrimonio netto	14.450.907	9.038.072
B) fondi per rischi e oneri	3.264.323	2.485.268
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	676.937	446.192
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	164.602.222	165.155.462
- esigibili oltre l'esercizio successivo	340.614.728	281.090.527
E) Ratei e risconti passivi:	21.783.187	19.871.113
Totale del passivo e del patrimonio netto	545.392.304	478.086.634

SIFA' – Società Italiana Flotte Aziendali

Società per azioni

Capitale Sociale € 122.449 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02269640229

Sede Sociale in Trento (TN)

Conto economico al 31 dicembre 2021

		(in unità di Euro)
Voci	2021	2020
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.463.184	153.367.255
4) incrementi per lavori interni	-	233.940
5) altri ricavi e proventi	17.121.913	11.751.659
Totale valore della produzione	202.585.097	165.352.854
B) Costi della produzione:		
6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	37.368.290	36.593.480
7) costi per servizi	58.174.583	42.427.477
8) per godimento di beni di terzi	2.509.555	1.669.801
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	5.811.883	4.231.858
b) oneri sociali	1.775.369	1.275.118
c) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	351.256	252.302
e) altri costi	5.787	8.823
10) ammortamento e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	584.775	338.269
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.711.497	57.092.501
d) svalutazioni dei crediti compresi	2.203.017	2.586.215
11) variazione delle rimanenze	250.265	4.660.104
14) oneri diversi di gestione	8.217.804	6.811.989
Totale costi della produzione	191.964.080	157.947.937
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.621.017	7.404.917
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	27.134	31.958
17) interessi e altri oneri finanziari	(5.370.618)	(4.334.120)
Totale proventi e oneri finanziari	(5.343.484)	(4.302.162)
D) Proventi e oneri straordinari:		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	5.277.533	3.102.755
20) imposte sul reddito d'esercizio	(118.144)	(1.609.601)
21) Utile (perdita) d'esercizio	5.395.678	4.712.356

BPÉR Trust Company

Società per azioni a socio unico
Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03443650365
Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

		(in unità di Euro)
Voci dell'attivo	2021	2020
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali	-	-
II. immobilizzazioni materiali	-	-
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	-	-
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze:		
- prodotti finiti e merci	-	-
II. Crediti, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
- esigibili entro l'esercizio	313.325	255.004
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
IV. Disponibilità liquide	583.093	480.730
Totale attivo circolante	896.418	735.734
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti		
- risconti attivi	1.393	1.393
Totale dell'attivo	897.811	737.127

		(in unità di Euro)
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	500.000	500.000
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	14.404	11.013
VII. Altre riserve	119.973	55.543
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) d'esercizio	133.427	67.821
Totale patrimonio netto	767.804	634.377
B) Fondi per rischi ed oneri		
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio	130.007	102.750
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
E) Ratei e risconti passivi:		
- ratei passivi	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	897.811	737.127

		(in unità di Euro)
Conti d'ordine	2021	2020
Beni di terzi presso l'impresa:		
Altri beni di terzi presso l'impresa	65.208.803	61.008.105
Totale conti d'ordine e di garanzia	65.208.803	61.008.105

BPER Trust Company

Società per azioni a socio unico
Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03443650365
Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci	2021	2020
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	357.612	255.551
2) variazione delle rimanenze	-	-
4) incrementi per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	7.784	58
Totale valore della produzione	365.396	255.609
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
7) per servizi	177.756	161.430
8) per godimento di beni di terzi	2.342	2.342
9) per il personale	0	0
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
d) altri costi		
10) ammortamenti e svalutazioni:	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
d) svalutazione crediti attivo circolante		
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
14) oneri diversi di gestione	4.478	1.527
Totale costi della produzione	184.576	165.299
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	180.820	90.310
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	9	7
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	9	7
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	180.829	90.317
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate	47.402	22.496
23) Utile (perdita) d'esercizio	133.427	67.821

Italiana Valorizzazioni Immobiliari

Società a responsabilità limitata a Socio unico
 Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 08357920969
 Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2021	2020
B) Immobilizzazioni:	4.813	8.587
I. Immobilizzazioni immateriali	-	-
II. immobilizzazioni materiali	4.813	8.587
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
C) Attivo circolante:	15.197.399	17.941.846
I. Rimanenze:	14.259.800	17.364.243
II. Crediti:	542.744	443.965
IV. Disponibilità liquide:	394.855	133.638
D) Ratei e risconti	11.486	17.785
Totale dell'attivo	15.213.699	17.968.217

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
A) Patrimonio netto:	1.593.118	2.184.413
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
III Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	1.158	1.158
VII Altre riserve distintamente indicate	2.469.993	2.469.993
VIII. Utile (perdita) portati a nuovo	(2.286.738)	(2.617.351)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	(591.295)	33.613
D) Debiti:	13.620.581	15.783.804
a) entro l'esercizio successivo	4.218.090	4.830.550
b) oltre l'esercizio successivo	9.402.491	10.953.255
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
E) Ratei e risconti	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	15.213.699	17.968.217

Italiana Valorizzazioni Immobiliari

Società a responsabilità limitata a Socio unico
Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 08357920969
Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2021

		(in unità di Euro)	
Voci	2021	2020	
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.201.565	4.413.432	
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	(3.104.444)	(1.650.662)	
5) altri ricavi e proventi	6.700	69.990	
A) Totale valore della produzione	2.103.821	2.832.760	
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.371	4.139	
7) per servizi	2.579.854	2.306.582	
8) per godimento di beni di terzi	4.524	4.524	
10) ammortamenti e svalutazioni	2.967	5.378	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.000	
a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.967	4.378	
12) accantonamenti per rischi	-	-	
14) oneri diversi di gestione	51.322	75.521	
B) Totale costi della produzione	2.640.039	2.396.144	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(536.218)	436.616	
C) Proventi e oneri finanziari:			
16) altri proventi finanziari	3	6.392	
d) Proventi diversi dai precedenti:	3		
3) In imprese controllanti	2	6	
4) Altri	1	6.386	
17) interessi e altri oneri finanziari	(44.951)	(112.395)	
c) imprese controllanti	(44.951)	(112.395)	
d) altri	-	-	
C) Totale proventi e oneri finanziari	(44.948)	(106.003)	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	-	-	
C) Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) proventi straordinari	-	-	
21) oneri straordinari	-	-	
Totale			
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	(581.166)	330.613	
22) imposte sul reddito d'esercizio	(10.129)	-	
23) Utile (perdita) d'esercizio	(591.295)	330.613	

Adras

Società per azioni a socio unico
 Capitale sociale: deliberato - sottoscritto - versato per Euro 1.954.535,00
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02052820905
 Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2021	2020
B) Immobilizzazioni:	28.654.028	29.515.022
I. Immobilizzazioni immateriali	1.289	1.406
II. immobilizzazioni materiali	28.242.291	29.074.099
III. Immobilizzazioni finanziarie	410.448	439.518
C) Attivo circolante:	900.600	899.312
I. Rimanenze:		
II. Crediti:	305.239	533.255
a) Entro l'esercizio successivo		
b) Oltre l'esercizio successivo		
- esigibili oltre 12 mesi		
IV. Disponibilità liquide:	595.361	365.439
D) Ratei e risconti	3.495	5.317
Totale dell'attivo	29.558.124	30.419.651

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
A) Patrimonio netto:	2.914.601	2.065.192
I. Capitale	1.954.535	1.954.535
VII. Altre riserve distintamente indicate	19.000.000	19.000.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(18.889.343)	(18.889.343)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	849.409	-
B) Fondi per rischi ed oneri	543.741	1.826.338
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.748	11.477
D) Debiti:	26.075.196	26.507.881
E) Ratei e risconti	9.838	8.763
Totale del passivo e del patrimonio netto	29.558.124	30.419.651

Adras

Società per azioni a socio unico
 Capitale sociale: deliberato - sottoscritto - versato per Euro 1.954.535,00
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02052820905
 Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci	2021	2020
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.316.456	2.336.855
2) variazione delle rimanenze	-	-
5) altri ricavi e proventi	1.901.706	715.122
c) contributi in orso d'esercizio	1.900.653	-
b) altri	1.053	715.122
Totale valore della produzione	4.218.161	3.051.977
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
7) per servizi	1.262.117	1.240.868
8) per godimento beni di terzi	7.237	1.560
9) per il personale	74.279	84.213
a) salari e stipendi	57.012	61.519
b) oneri sociali	12.621	17.828
c) trattamento di fine rapporto	4.546	4.476
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	100	390
10) ammortamenti e svalutazioni	1.019.882	1.020.147
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	117	1.117
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	972.722	994.449
c) Altre valutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità	47.043	24.581
12) accantonamenti per rischi	49.499	181.926
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	420.317	461.296
B) Totale costi della produzione	2.833.330	2.990.010
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.384.831	61.967
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	2	-
d) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
2) In imprese collegate	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	2	15
4) Altri	2	15
17) interessi e altri oneri finanziari	(500.987)	(13.354)
b) In imprese collegate	(217.021)	(5.243)
c) In imprese controllanti	(283.936)	(8.088)
d) altri	(30)	(23)
Totale tra proventi e oneri finanziari (15+16+17+17-bis)	(500.985)	(13.339)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni	(29.070)	(44.300)
a) di partecipazioni	(29.070)	(44.300)
D) Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(29.070)	(44.300)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	854.777	4.329
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte correnti	(5.368)	(9.186)
b) imposte dirette anni precedenti	-	4.857
23) Utile (perdita) d'esercizio	849.409	-

Bilancio consolidato Arca Holding

Società per azioni

Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 07155680155

Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

		(in unità di Euro)	
Voci dell'attivo		2021	2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	131.511.777	131.839.881
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	144.366.270	93.556.246
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	144.366.270	93.556.246
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	113.472.421	80.451.111
80.	Attività materiali	18.178.576	14.279.696
90.	Attività immateriali	120.412.940	121.640.104
	di cui		
	- avviamento	113.620.017	113.620.017
100.	Attività fiscali	34.846.154	32.699.689
	a) correnti	1.288.027	1.618.815
	b) anticipate	33.558.127	31.080.874
120.	Altre attività	5.183.308	18.422.770
Totale attivo		567.971.446	492.889.497

		(in unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		2021	2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.793.932	55.101.922
	a) debiti	64.793.932	55.101.922
60.	Passività fiscali	3.051.362	3.220.444
	a) correnti	1.585.675	1.591.828
	b) differite	1.465.687	1.628.616
80.	Altre passività	34.570.989	41.128.184
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	463.586	465.999
100.	Fondi per rischi e oneri	3.855.624	3.872.886
	b) quiescenza ed obblighi simili	511.085	528.347
	c) altri fondi rischi ed oneri	3.344.539	3.344.539
110.	Capitale	50.000.000	50.000.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
150.	Riserve	329.097.428	282.429.891
160.	Riserve da valutazione	3.497.373	2.634
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	78.641.152	56.667.537
Totale del passivo e del patrimonio netto		567.971.446	492.889.497

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del Provvedimento Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29.10.2021; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40 alla Voce 10.

Bilancio consolidato Arca Holding

Società per azioni

Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 07155680155

Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Conto economico al 31 dicembre 2021

	(in unità di Euro)	
	2021	2020
10. Commissioni attive	393.436.380	326.944.535
20. Commissioni passive	(227.975.050)	(193.371.726)
30. Commissioni nette	165.461.330	133.572.809
50. Interessi attivi e proventi assimilati	33.844	8.550
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(227.921)	(163.144)
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	810.024	999.864
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	810.024	999.864
110. Margine di intermediazione	166.077.277	134.418.079
130. Risultato netto della gestione finanziaria	166.077.277	134.418.079
140. Spese amministrative:	(55.541.573)	(50.553.521)
a) spese per il personale	(20.591.243)	(19.059.352)
b) altre spese amministrative	(34.950.330)	(31.494.169)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	(141.086)
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.354.144)	(1.637.210)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.231.681)	(1.304.418)
180. Altri proventi e oneri di gestione	(562.099)	(226.572)
190. Costi operativi	(58.689.497)	(53.862.807)
210. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(45.917)	-
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	107.341.863	80.555.272
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28.700.711)	(23.887.735)
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	78.641.152	56.667.537
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280. Utile (perdita) d'esercizio	78.641.152	56.667.537
300. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
310. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	78.641.152	56.667.537

Arca Holding s.p.a.

Società per azioni

Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 07155680155

Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2021	2020
10. Cassa e disponibilità liquide	40.398.769	30.581.135
70. Partecipazioni	174.443.483	174.443.483
100. Attività fiscali	26.916.922	29.949.999
a) correnti	213.980	1.378.703
b) anticipate	26.702.942	28.571.296
120. Altre attività	2.145.135	526.734
Totale attivo	243.904.309	235.501.351

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
80. Altre passività	146.246	114.600
100. Fondi per rischi e oneri	44.539	44.539
c) altri fondi rischi ed oneri	44.539	44.539
110. Capitale	50.000.000	50.000.000
150. Riserve	175.342.212	171.852.100
170. Utile (Perdita) d'esercizio	18.371.312	13.490.112
Totale del passivo e del patrimonio netto	243.904.309	235.501.351

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del Provvedimento Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29.10.2021; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40 alla Voce 10.

Arca Holding s.p.a.

Società per azioni

Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 07155680155

Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Conto economico al 31 dicembre 2021

Voci	(in unità di Euro)	
	2021	2020
40. Dividendi e proventi simili	20.000.000	15.000.000
50. Interessi attivi e proventi assimilati	33.093	8.195
110. Margine di intermediazione	20.033.093	15.008.195
130. Risultato netto della gestione finanziaria	20.033.093	15.008.195
140. Spese amministrative:	(1.939.875)	(1.683.749)
a) spese per il personale	(1.646.416)	(1.362.937)
b) altre spese amministrative	(293.459)	(320.812)
180. Altri proventi e oneri di gestione	(109.237)	(5.907)
190. Costi operativi	(2.049.112)	(1.689.656)
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	17.983.981	13.318.539
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	387.331	171.573
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	18.371.312	13.490.112
280. Utile (perdita) d'esercizio	18.371.312	13.490.112

Arca Fondi SGR S.p.A.

Società per azioni

Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09164960966

Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2021	2020
10. Cassa e disponibilità liquide	91.113.008	101.258.744
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	144.366.270	93.556.246
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	144.366.270	93.556.246
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	113.472.421	80.451.113
80. Attività materiali	18.178.576	14.279.696
90. Attività immateriali	120.412.940	121.640.104
di cui		
- avviamento	113.620.017	113.620.017
100. Attività fiscali	7.929.233	2.749.690
a) correnti	1.074.047	240.112
b) anticipate	6.855.186	2.509.578
120. Altre attività	3.129.885	17.900.786
Totale attivo	498.602.333	431.836.379

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.793.932	55.101.922
a) debiti	64.793.932	55.101.922
60. Passività fiscali	3.051.362	3.220.444
a) correnti	1.585.675	1.591.828
b) differite	1.465.687	1.628.616
80. Altre passività	34.516.457	41.018.334
90. Trattamento di fine rapporto del personale	463.586	465.999
100. Fondi per rischi e oneri	3.811.085	3.828.347
b) quiescenza ed obblighi simili	511.085	528.347
c) altri fondi rischi ed oneri	3.300.000	3.300.000
110. Capitale	50.000.000	50.000.000
140. Sovrapprezzi di emissione	124.408.896	124.408.896
150. Riserve	133.789.803	95.612.378
160. Riserve da valutazione	3.497.373	2.634
170. Utile (Perdita) d'esercizio	80.269.839	58.177.425
Totale del passivo e del patrimonio netto	498.602.333	431.836.379

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del Provvedimento Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29.10.2021; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40 alla Voce 10.

Arca Fondi SGR S.p.A.

Società per azioni

Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09164960966

Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Conto economico al 31 dicembre 2021

		(in unità di Euro)	
Voci	2021	2020	
10. Commissioni attive	393.436.380	326.944.535	
20. Commissioni passive	(227.975.050)	(193.371.726)	
30. Commissioni nette	165.461.330	133.572.809	
50. Interessi attivi e proventi assimilati	751	355	
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(227.921)	(163.144)	
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie			
100. valutate al fair value con impatto a conto economico	810.024	999.864	
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	810.024	999.864	
110. Margine di intermediazione	166.044.184	134.409.884	
130. Risultato netto della gestione finanziaria	166.044.184	134.409.884	
140. Spese amministrative:	(53.620.698)	(48.888.772)	
a) spese per il personale	(18.944.827)	(17.696.415)	
b) altre spese amministrative	(34.675.871)	(31.192.357)	
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	(141.086)	
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.354.144)	(1.637.210)	
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.231.681)	(1.304.418)	
180. Altri proventi e oneri di gestione	(433.863)	(201.665)	
190. Costi operativi	(56.640.386)	(52.173.151)	
210. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(45.917)	-	
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	109.357.881	82.236.733	
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.088.042)	(24.059.308)	
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	80.269.839	58.177.425	
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte			
280. Utile (perdita) d'esercizio	80.269.839	58.177.425	

Finitalia s.p.a.

Società per azioni

Capitale Sociale € 15.376.285 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01495490151

Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

		(in unità di Euro)	
Voci dell'attivo		2021	2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	208.898	428.459
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	605.163.557	598.358.084
	a) crediti verso banche	61.613	8.828
	b) crediti verso società finanziarie	9.362.167	13.937.359
	c) crediti verso clientela	595.739.777	584.411.897
80.	Attività materiali	4.141.533	4.701.397
100.	Attività fiscali	8.491.262	12.011.073
	a) correnti	7.152	2.058.651
	b) anticipate	8.484.110	9.952.422
120.	Altre attività	8.702.918	8.844.132
Totale dell'attivo		626.708.168	624.343.145

		(in unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		2021	2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	552.524.051	552.323.314
	a) debiti	552.524.051	552.323.314
60.	Passività fiscali	165.491	58.641
	a) correnti	101.988	-
	b) differite	63.503	58.641
80.	Altre passività	12.667.687	13.914.175
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	444.828	427.996
100.	Fondi per rischi e oneri	432.715	321.337
	c) altri fondi rischi ed oneri	432.715	321.337
110.	Capitale	15.376.285	15.376.285
140.	Sovrapprezzi di emissione	258.228	258.228
150.	Riserve	37.278.984	35.287.368
160.	Riserve da valutazione	(240.132)	(228.701)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	7.800.031	6.604.502
Totale del passivo e del patrimonio netto		626.708.168	624.343.145

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del Provvedimento Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29.10.2021; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40 a) alla Voce 10.

Finitalia s.p.a.

Società per azioni

Capitale Sociale € 15.376.285 interamente versato

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01495490151

Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2021

Voci	(in unità di Euro)	
	2021	2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	39.319.989	40.775.270
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	38.907.588	40.191.188
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(20.334.239)	(21.128.554)
30. Margine di interesse	18.985.750	19.646.716
40. Commissioni attive	24.301.537	24.292.286
50. Commissioni passive	(11.505.907)	(11.335.609)
60. Commissioni nette	12.795.630	12.956.677
70. Dividendi e proventi simili	-	683
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	(7.109)
110. b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	(7.109)
120. Margine di intermediazione	31.781.380	32.596.967
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(4.711.668)	(7.526.916)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.711.668)	(7.526.916)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	27.069.712	25.070.051
160. Spese amministrative:	(18.983.097)	(18.608.060)
a) spese per il personale	(7.506.930)	(7.204.618)
b) altre spese amministrative	(11.476.167)	(11.403.442)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(670.374)	(714.864)
200. Altri oneri/proventi di gestione	4.052.495	4.473.881
210. Costi operativi	(15.600.976)	(14.849.043)
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.468.736	10.221.008
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.668.705)	(3.616.506)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	7.800.031	6.604.502
300. Utile (perdita) d'esercizio	7.800.031	6.604.502

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle partecipate rilevanti

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle
 partecipate rilevanti
 (Art. 2429, comma 3 del Codice civile)

C.A.T. Progetto Impresa Modena s.cons. a r.l.
Bilancio al 31/12/2020 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	273.536
passività	210.917
patrimonio netto	62.104
utile d'esercizio	515
totale passività	273.536
ricavi	73.712
costi	73.197
utile d'esercizio	515

Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.
Bilancio al 31/12/2021 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	2.449.381.082
passività	2.299.393.228
patrimonio netto	140.655.299
utile d'esercizio	9.332.555
totale passività	2.449.381.082
ricavi	62.759.663
costi	53.427.108
utile d'esercizio	9.332.555

Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.
Bilancio al 31/12/2021 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	1.763.746.018
passività	1.665.615.744
patrimonio netto	92.246.060
utile d'esercizio	5.884.214
totale passività	1.763.746.018
ricavi	48.783.418
costi	42.899.204
utile d'esercizio	5.884.214

Sofipo s.a. in liquidazione

Bilancio al 31/12/2021 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	327.688
passività	807.130
patrimonio netto	(571.214)
utile d'esercizio	91.772
totale passività	327.688
ricavi	108.986
costi	17.214
utile d'esercizio	91.772

Resiban s.p.a.

Bilancio al 31/12/2021 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	1.677.290
passività	995.618
patrimonio netto	629.515
utile d'esercizio	52.157
totale passività	1.677.290
ricavi	3.070.192
costi	3.018.035
utile d'esercizio	52.157

Unione Fiduciaria s.p.a.

Bilancio al 31/12/2020 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	77.776.073
passività	24.419.488
patrimonio netto	53.870.502
perdita d'esercizio	(513.917)
totale passività	77.776.073
ricavi	20.445.185
costi	20.959.102
perdita d'esercizio	(513.917)

Sarda Factoring s.p.a.

Bilancio al 31/12/2021 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	58.736.922
passività	49.583.163
patrimonio netto	9.210.685
perdita d'esercizio	(56.926)
totale passività	58.736.922
ricavi	2.254.297
costi	2.311.223
perdita d'esercizio	(56.926)

Alba Leasing s.p.a.

Bilancio al 31/12/2021 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	5.747.995.064
passività	5.332.743.851
patrimonio netto	407.950.314
utile d'esercizio	7.300.899
totale passività	5.747.995.064
ricavi	134.385.667
costi	127.084.768
utile d'esercizio	7.300.899

Atriké s.p.a.

Bilancio al 31/12/2020 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	3.017.984
passività	2.908.261
patrimonio netto	119.999
perdita d'esercizio	(10.276)
totale passività	3.017.984
ricavi	1
costi	10.277
perdita d'esercizio	(10.276)

Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio**Bilancio al 31/12/2020 (in unità di Euro)**

Voci	
totale attività	371.054
passività	327.201
patrimonio netto	92.773
perdita d'esercizio	(48.920)
totale passività	371.054
ricavi	289.867
costi	338.787
perdita d'esercizio	(48.920)

Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.**Bilancio al 31/12/2021 (in unità di Euro)**

Voci	
totale attività	12.318.217
passività	276.845
patrimonio netto	12.519.813
perdita d'esercizio	(478.441)
totale passività	12.318.217
ricavi	5.636.572
costi	6.115.013
perdita d'esercizio	(478.441)

Organizzazione territoriale del Gruppo

Banche commerciali del Gruppo

Dettaglio	BPÉR Banca	Banco di Sardegna	31.12.2021	31.12.2020
Emilia - Romagna	281		281	293
Bologna	50		50	51
Ferrara	35		35	38
Forlì - Cesena	25		25	25
Modena	69		69	74
Parma	23		23	24
Piacenza	4		4	4
Ravenna	29		29	30
Reggio Emilia	32		32	33
Rimini	14		14	14
Friuli Venezia G.	2		2	2
Pordenone	1		1	1
Trieste	1		1	1
Abruzzo	87		87	87
Chieti	35		35	35
L'Aquila	32		32	34
Pescara	10		10	10
Teramo	10		10	8
Basilicata	30		30	28
Matera	15		15	16
Potenza	15		15	12
Calabria	62		62	37
Catanzaro	11		11	9
Cosenza	27		27	14
Crotone	7		7	6
Reggio Calabria	14		14	5
Vibo Valentia	3		3	3
Campania	109		109	89
Avellino	19		19	22
Benevento	4		4	4
Caserta	11		11	6
Napoli	43		43	25
Salerno	32		32	32
Lazio	79	4	83	77
Frosinone	6	-	6	6
Latina	14	-	14	14
Rieti	5	-	5	2
Roma	46	4	50	54
Viterbo	8	-	8	1
Liguria	13	3	16	11
Genova	5	1	6	6
Imperia	4	-	4	
La Spezia	2	1	3	3
Savona	2	1	3	2
Lombardia	334	1	335	57
Bergamo	80	-	80	2
Brescia	88	-	88	7
Como	9	-	9	1
Cremona	5	-	5	5
Lecco	1	-	1	1
Lodi	3	-	3	1
Mantova	10	-	10	10
Milano	30	1	31	22
Monza Brianza	15	-	15	3
Pavia	30	-	30	2
Varese	63	-	63	3
Marche	120		120	13
Ancona	41		41	5
Ascoli Piceno	11		11	2
Fermo	12		12	1
Macerata	25		25	3
Pesaro-Urbino	31		31	2

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	31.12.2021	31.12.2020
Molise	9		9	10
Campobasso	6		6	7
Isernia	3		3	3
Piemonte	86		86	58
Alessandria	18		18	5
Asti	3		3	4
Biella	1		1	1
Cuneo	28		28	29
Novara	6		6	1
Torino	27		27	18
Verbano-Cusio-Ossola	2		2	
Vercelli	1		1	
Puglia	55		55	37
Bari	13		13	11
Barletta Andria Trani	7		7	4
Brindisi	6		6	1
Foggia	16		16	14
Lecce	5		5	4
Taranto	8		8	3
Sardegna		319	319	320
Cagliari		29	29	30
Nuoro		62	62	62
Oristano		48	48	48
Sassari		98	98	82
Sud Sardegna		82	82	98
Sicilia	32		32	33
Agrigento	3		3	3
Catania	7		7	7
Messina	8		8	9
Palermo	8		8	8
Siracusa	4		4	4
Trapani	2		2	2
Toscana	45	1	46	31
Arezzo	16		16	1
Firenze	7		7	7
Grosseto	4		4	4
Livorno	3	1	4	4
Lucca	4		4	4
Massa e Carrara	2		2	2
Pisa	3		3	3
Pistoia	2		2	2
Prato	2		2	2
Siena	2		2	2
Trentino-Alto Adige	4		4	4
Trento	4		4	4
Umbria	24		24	8
Perugia	18		18	5
Terni	6		6	3
Veneto	42		42	42
Belluno	2		2	2
Padova	9		9	9
Rovigo	7		7	7
Treviso	3		3	3
Venezia	4		4	4
Verona	12		12	12
Vicenza	5		5	5
Totale 31.12.2021	1.414	328	1.742	
Totale 31.12.2020	908	329		1.237
Variazione d'esercizio dell'Organizzazione territoriale del Gruppo				505

Elenco dei Principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2021

Principi contabili

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008	Reg. 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2406/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 2075/2019, 2104/2019, 2036/2021
IAS 2	Rimanenze	Reg. 1126/2008	Reg. 70/2009, 1255/2012, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017
IAS 7	Rendiconto Finanziario	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013, 1986/2017, 1990/2017, 2036/2021
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 1255/2012, 2067/2016, 2075/2019, 2104/2019
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012, 2067/2016, 2104/2019
IAS 11	Lavori su ordinazione	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 1905/2016
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 1989/2017, 412/2019
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015, 1905/2016, 1986/2017, 1080/2021
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008	Reg. 243/2010, 1255/2012, 2113/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008	Reg. 69/2009, 1254/2012, 1255/2012, 1905/2016
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 475/2012	Reg. 1255/2012, 29/2015, 2343/2015, 402/2019, 2036/2021
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 2067/2016
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 2067/2016, 1986/2017
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008	Reg. 70/2009, 2113/2015, 2067/2016, 1986/2017, 412/2019
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010	Reg. 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione	Reg. 1126/2008	
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 1254/2012	Reg. 1174/2013, 2441/2015

(segue)			
IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1254/2012	Reg. 1255/2012, 2441/2015, 1703/2016, 2067/2016, 182/2018, 237/2019, 2036/2021
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 2036/2021
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 494/2009, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 2067/2016
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 149/2011, 475/2012, 1255/2012, 301/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1905/2016, 2075/2019, 2104/2019
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 1374/2013, 2113/2015, 1905/2016, 2067/2016, 2036/2021
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 2075/2019, 2104/2019, 1080/2021, 2036/2021
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1905/2016, 1986/2017, 2075/2019, 2036/2021
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1375/2013, 28/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 34/2020, 25/2021
IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 1255/2012, 1361/2014, 2113/2015, 1905/2016, 1986/2017, 400/2018, 2036/2021
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 1255/2012, 2113/2015, 1986/2017, 1080/2021

(segue)

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standard	Reg. 1136/2009	Reg. 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1205/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 313/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2441/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 519/2018, 182/2018, 1595/2018, 1080/2021, 2036/2021
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 1126/2008	Reg. 1261/2008, 495/2009, 243/2010, 244/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2067/2016, 289/2018, 2075/2019
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 495/2009	Reg. 149/2011, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1361/2014, 28/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 412/2019, 2075/2019, 551/2020, 1080/2021, 2036/2021
IFRS 4	Contratti assicurativi	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 494/2009, 1165/2009, 1255/2012, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 1988/2017, 2097/2020, 25/2021
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 1142/2009, 243/2010, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 2343/2015, 2067/2016, 2036/2021
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1126/2008	Reg. 2075/2019
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1205/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 2067/2016, 1986/2017, 34/2020, 25/2021, 2036/2021
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 243/2010, 632/2010, 475/2012, 28/2015
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 2067/2016	Reg. 1986/2017, 498/2018, 34/2020, 25/2021, 1080/2021, 2036/2021
IFRS 10	Bilancio consolidato	Reg. 1254/2012	Reg. 313/2013, 1174/2013, 1703/2016
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012	Reg. 313/2013, 2173/2015, 412/2019
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012	Reg. 313/2013, 1174/2013, 1703/2016, 182/2018
IFRS 13	Valutazione del fair value	Reg. 1255/2012	Reg. 1361/2014, 2067/2016, 1986/2017
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1905/2016	Reg. 1986/2017, 1987/2017, 2036/2021
IFRS 16	Leasing	Reg. 1986/2017	Reg. 1434/2020, 25/2021, 1421/2021

Legenda

(a) Il Regolamento riportato è quello di prima pubblicazione del principio o di sostituzione dello stesso.

Documenti interpretativi

IFRIC/SIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 1986/2017
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1126/2008	Reg. 53/2009, 1255/2012, 301/2013, 2067/2016
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008	Reg. 254/2009, 1255/2012
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1126/2008	Reg. 1254/2012, 2067/2016
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 1126/2008	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore secondo lo IAS 29, Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	Reg. 1126/2008	Reg. 495/2009, 1171/2009, 243/2010, 1254/2012, 2067/2016
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 2067/2016
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	Reg. 254/2009	Reg. 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 2075/2019
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	Reg. 1262/2008	Reg. 149/2011, 1255/2012, 1905/2016
IFRIC 14	Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	Reg. 1263/2008	Reg. 1274/2008, 633/2010, 475/2012
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	Reg. 636/2009	Reg. 1905/2016
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	Reg. 460/2009	Reg. 243/2010, 1254/2012, 2067/2016
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Reg. 1142/2009	Reg. 1254/2012, 1255/2012
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	Reg. 1164/2009	Reg. 1905/2016
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	Reg. 662/2010	Reg. 1255/2012, 2067/2016, 2075/2019
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	Reg. 1255/2012	Reg. 2075/2019
IFRIC 21	Tributi	Reg. 634/2014	
IFRIC 22	Operazioni in valuta estera e anticipi	Reg. 519/2018	Reg. 2075/2019
IFRIC 23	Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	Reg. 1595/2018	
SIC 7	Introduzione dell'euro	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 494/2009
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione con le attività operative	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	Reg. 1126/2008	Reg. 1905/2016, 2067/2016, 2036/2021
SIC 29	Accordi per servizi di concessione: informazioni integrative	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 254/2009, 1986/2017
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria	Reg. 1126/2008	Reg. 1905/2016
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 1905/2016, 1986/2017, 2075/2019

Legenda

(a) Il Regolamento riportato è quello di prima pubblicazione del principio o di sostituzione dello stesso.

Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 20 aprile 2022

L'Assemblea ordinaria dei Soci, in unica convocazione, presieduta dalla Presidente dott. Flavia Mazzarella, ha adottato le seguenti deliberazioni:

- Approvati il bilancio individuale dell'esercizio 2021, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 e la distribuzione del dividendo.
- Approvati i piani di compensi di breve e lungo termine e la Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.
- Autorizzati l'acquisto e la disposizione di azioni proprie.
- Determinato l'ammontare dei compensi degli Amministratori per gli esercizi 2022-2023.
- Integrati i corrispettivi della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A.

Si rammenta che, a fronte della eccezionale situazione di emergenza conseguente all'epidemia di COVID-19, l'intervento in Assemblea degli aventi diritto si è svolto, senza accesso ai locali assembleari, esclusivamente tramite il Rappresentante designato ex art.135-undecies del D. Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 (TUF), ai sensi di quanto previsto dall'art.106, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020 n.18, come previsto dall'avviso di convocazione.

La partecipazione degli amministratori, dei sindaci, del segretario della riunione, del rappresentante designato è avvenuta nel rispetto delle misure di contenimento previste dalla legge, anche, solo quanto ad alcuni degli esponenti, mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, nel rispetto delle disposizioni vigenti ed applicabili.

Hanno partecipato all'Assemblea - tramite il Rappresentate Designato - complessivamente n. 425 Soci per n. 742.069.514 azioni pari al 52,51% del capitale sociale complessivo.